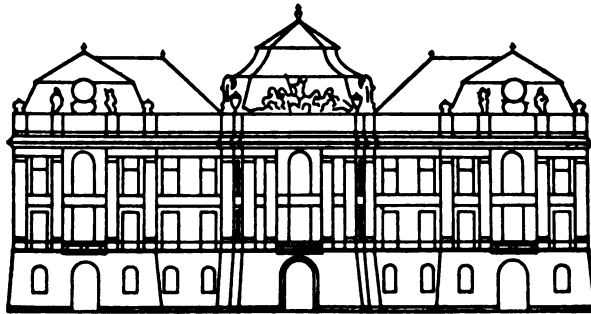


72.D.79.

MENTEM ALIT ET EXCOLIT



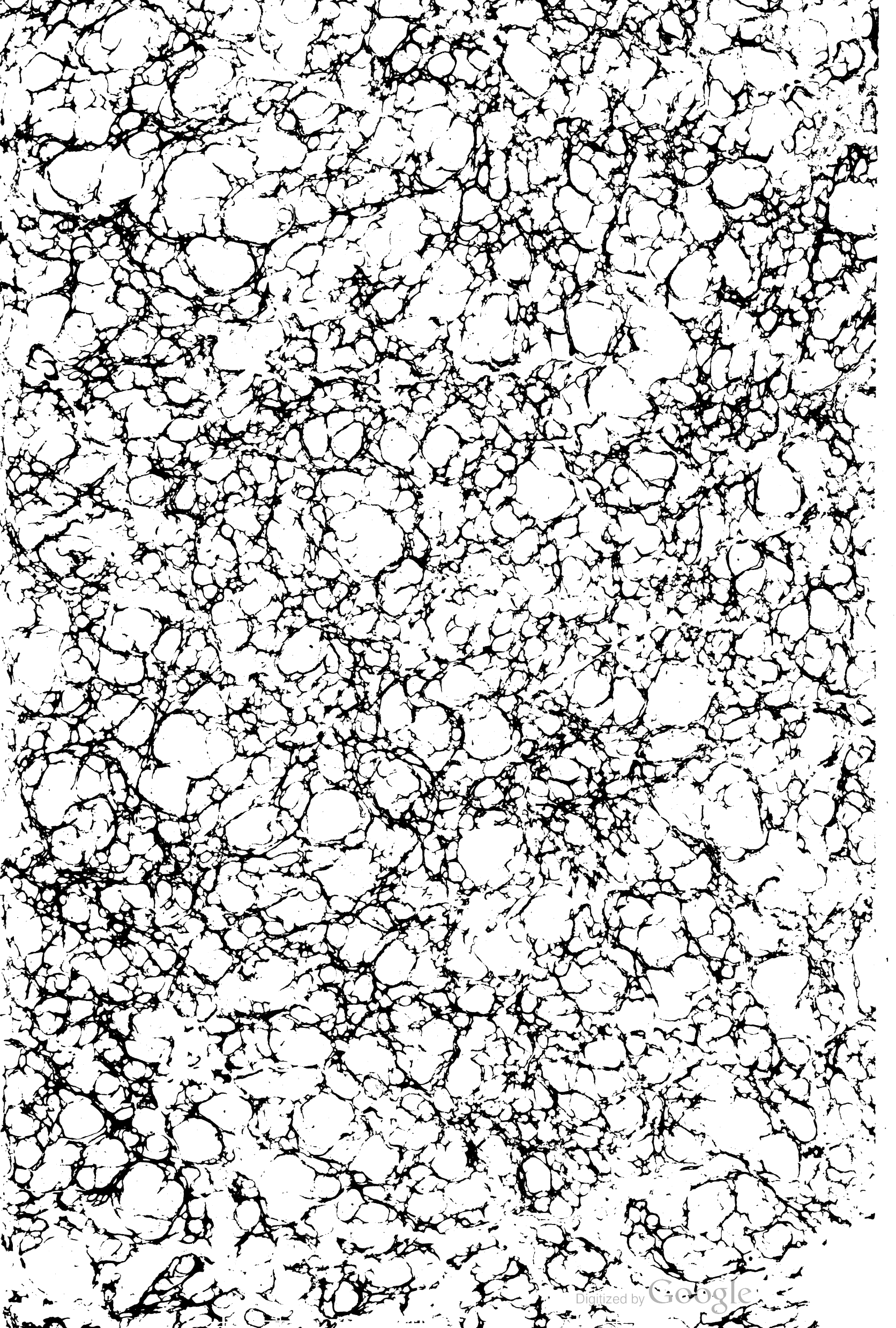
K.K. HOFBIBLIOTHEK  
ÖSTERR. NATIONALBIBLIOTHEK

72.D.79

Mikroverfilmt  
Umsignieren auf

**MF 6829**

72.D.79









49. D. 49.

# TRIOMPHO DI FOR TVNA DI SIGISMONDO FANTI FERRARESE.



CLEMENS PP. VII



Niuerſis & ſingulis preſentes litteras inſpecturis Salutem & Apoſto-  
 licam Bene. Cum dilectus filius SIGISMYNDVS FANTVS Fer-  
 rarienſis. Quedam ſua ingenii opera edere cupiens. Nobis humiliter  
 ſupplicari fecerit ut omnibus inhiberemus nequis ſine eius pmiſſu dicta  
 opera ad DECENIVM imprimere poſſit: Nos æquum cenſentes quæ  
 quã ſue rei dominium & arbitrum eſſe. Ne alius alieni fructum laboris  
 ad commodum ſuũ transferat huiuſmodi ſupplicationibus inclinati.  
 Inhibemus omnibus & ſingulis ſub excõmunicationis late ſententię: Subditis uero no-  
 ſtris etiam Quingentorũ Ducatorũ Aurei dicto Sigismundo uel cui ipſe mandauerit to-  
 ticns quotiens fuerit contrauentum pœnis: ne per decenium proximum a data preſen-  
 tiũ cõputandum ullus alius ſine ipſius Sigismundi conceſſione dicta ſua opera impri-  
 mere aut alibi impreſſa uendere ſeu uenalia habere audeat ſeu preſumat. Mandantes  
 omnibus locorum ordinariis, eorumq; in ſpiritualibus Vicariis: ut preſentes noſtras  
 ubiq; obſeruent & exequantur: faciantq; ab aliis plene exequi & obſeruari. Quarum  
 quidem Tranſumptis manu Notarii publici ſubſcriptis & ſigillo perſone in dignitate  
 Eccleſiaſtica conſtitute munitis plenã fidẽ ubiq; tã in iudicio q̃ extra adhiberi debere  
 uolumus ac decernimus. Datum Romę apud Sãctũ Petrum ſub Annulo Piſcatoris.  
 Die. I I I. Iulii. M.D. X X VI Pontificatus noſtri anno tertio.

Be. Cl. Rauenn.

Cum gratia & priuilegio.

Die. XIX. Nouẽbris. M.D. XXVI. In Rogatorũ Conſilio capta fuit parte. Ne quis  
 calcographus intra decenniũ hos excludat libellos ſine Auctoris conſenſu imponẽtes  
 pœnam omnibus contrafacientibus imediate omnes libros perdere & aurũ unũ pro  
 quolibet opere comitentes omnibus magiſtratibus ac officialibus apud quos facta fue-  
 rit denuntiatio ſiue querella ut imediate cõmittant executionem.

*Sempronii Amaranthi. Carmen in Dedicacione  
 Triũphi fortunarũ libri mirabiliss. a dño Sigismũ-  
 do de Fãtis Ferrariẽſis magno Mathemat. editi.*

*Ad Diuum Cle. vii. Pon. Max.*

*Iuppiter. Ambiguas hominum diffundere sortes  
 Dat Celo, ſpectans vndique quicquid agat  
 Interdum precibus flexus constringit habenas;  
 Et quem formauit, ſcit cohibere polum.  
 At prenoſſe cupit prudens, vt caſibus obſtet,  
 Venturum, Similem quod facit eſſe Ioui.  
 Segregat atque homines prudentia ſola faturi*

*A Brutis, preſens nam ſimul ipſa vident.  
 Vtque minus diſtat Brutis ignauia vulgi,  
 Sic propior ſuperis eſt quoque plura videns,  
 Sepe etiam cauſas renuens prenoſcere rerum  
 Ex caſu regitur, nec putat eſſe deos.  
 Hinc ruit imprudens, Sapiens ſcit pergere tutus,  
 Nam procul omne malum proſpicit, omne bonũ.  
 Excellit fortem ſapiens, & numinis Inſtar  
 Preficitur Turbis, qui metuenda cauet.  
 Iudicium Fortuna tuum ſectata ſupremo  
 Hinc eſt, & ſtatuit te reſidere loco.  
 Sume igitur varie Triumphũ ſanctiſſime Sortis  
 Quam poteris populo fundere more Iouis.*





**PROEMIO DEL TRIOM  
PHO DI FORTVNA DI SIGIS  
MONDO FANTE FERRARE  
SE AL SOMMO PONTI  
FICE CLEMENTE PA  
PA SEPTIMO.**

*NEL QVALE Tratta delli Accidenti del mondo. Et de molte discipline, con varie Questioni, Casi, & Conclusioni Pieno de grauißime Sententie & Maturi Documenti, si per sciensza Naturale, come per Astrologia, OPERA a ciascuno vtilißima & sollazzoßa*



**A**VENDO, IL Sommo Artefice, BEATISSIMO Padre gia) Creato il mondo, & fattolo adorno de ogni bellezza, Si come la terra & gli celesti regni, con le erranti & fisse stelle chiaramente dimostrano, egli poi creo l'huomo del limo della terra & spiro in lui spiracolo di vita eterna, & mortale, secodo il guidardone delle sue ree o vero buone, & laudabili operationi. Benche fusse l'huomo fatto inanimavi uete accioche l'Anima celeste della Diuinita & il corpo de quatro ellementi

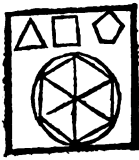
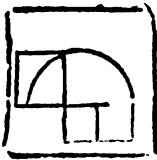
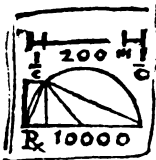
composto de le cose terrene meritamente partecipasse, & perbo formato fu il corpo di grossa & debole materia. Et l'Anima dotta di sottile & pura essentia non ellementata per che se l'altrimente fosse certo ella sarebbe corrotibile, & fragile come dice Aristotile nel libro della Phisica, ogni cosa ellementata, e corrotibile, e mortale, cioe che ogni sogetto materiale che si caglia di vno essere in vn'altro conuiene de necessita esser caduco & mortale. Et per tanto come e detto di sopra, nel Genesis si legge che Dio fece l'huomo della humile terra, & spiro llo di spiracolo di vita & ordinollo che fosse generatore, & reggitore di tutta l'humana

AA ii



PROEMIO DEL TRIOMPHO

natura. Onde il Propheta dice. Omnia subiecisti sub pedibus eius, et oltre di cio hauendogli anchora dato il libero arbitrio, et la conoscentia delle cose, con la perfettione dell'intelletto loqle il buon calle dal rio chiaramente potesse discernere, accioche, egli l'uno de gli dui qual piu gli fosse in grado prendesse, addotolo anchora di molte et varie scienze non per altro se non che p la via loro dalla oscuritate, peruenisse alla chiarezza di diuersi mali accidenti et casi che ogni giorno vediamo interuenire, iquali sono innummerabili come il Libro presente detto TRIOMPHO DI FORTVNA, Apertamente manifestara, Et per le virtudi di quelle et conoscimiento potessero venire a laudabile frutto et perfettione, Si come le grandi, et alte scritture marauigliosamente parlano. IO SIGISMONDO FANTE (BEATISSIMO Padre) delle Quadriuali dottrine sempre fedelissimo amadore, et idegno Mathematico in quatochel nostro sapere nulla veramente essere istimo in rispetto et in cōparatione dello in



tendere gli alti et profundissimi secreti della natura, pur non mi ritenni di vedere tutto il corpo delle scienze Mathematiche, et infiniti Auttori, et cosi etiã dio antichi come moderni, et al desiato fine doppo molte fatiche arriuato: meco stesso pposi, Deo concedente, di cōporre molti volumi liquali di diuersi scienze lucidissimamente attrattare hauesino, et che di cose visitate, et noue fusino pieni, accio egli potessero p la venire ad infinita moltitudine di viuenti essere gioueuoli et care mostrãdo agli huomini le buone et marauigliose virtudi con le naturali discipline, et far lor di q̃lle di siosi et vaghi, Lasciãdo tuttauia da cãto quegli che sono piu presto p inuidia a biasimare altrui che ad imprẽdere alcuna cosa che vile sia loro, pche q̃sti cotali dagli peritissimi huomini nõ senza loro vergognauengono conosciuti et al fine ri prouati, et fra gli detti volumi cōpilare pponesemo questa presente opera intitulata non senza cagione TRIOMPHO DI FORTVNA, Imperho che tal nome e messo a studio, Si come anchora l'opera e fatta ad arte, della quale nella primiera faccia, vostra BEATITVDINE Non puoco si prẽderã di marauiglia, cõcio sia cosa che q̃lla essa leggendo non altro vederã che la verita col falso mescolata: et q̃sto feci, cõsiderãdo che ciascuna cosa tiene il suo proposito, cosa in q̃sto seculo forse piu che i alcun' altro sopra noi stato bisognouole da sapere, il che leggiadra mẽte il nro LIBRO, Come s'ẽ detto nõ senza significacione volgarmente nomato TRIOMPHO

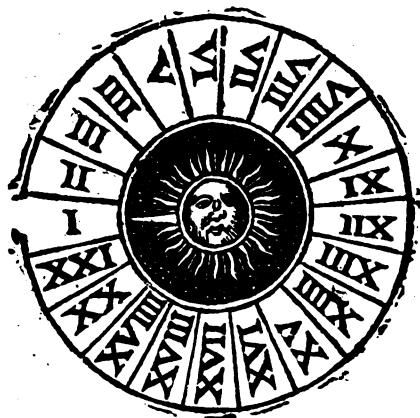
DI FORTVNA dimostra, percio che egli fara Triompho chiarissimo a dimostrare a gli tenebrofi animi di qua giuso quello che fuggir et seguire per loro si debbe, concio sia cosa che lui, B. P. e gouernato da dodici Fortune del mondo appropriate a dodici diuersi ṽeti, et anchora e gouernato da dodici casi della bella et vittoriosa ITALIA appropriate a diuersi cose di questo seculo con la discretione, et natura de tutti gli animali, cosi terrestri come acquatici, et cosi aerei come del Sourano elemento insieme con tutte l'imagini celesti fisse del firmamento, et in siememẽte con leuaganti Stelle, egli duo gran lumi che la notte et il giorno della lor vista adornano, et appresso con la natura, et significacione delle mille et venti due stelle fisse dagli Astrologbi antichi diligentemente notate. Et e gouernato, anchora da tutte le cittadi et castella del mondo a noi note i sieme con tutti gli huomini degni di memoria che sono stati dal principio del mondo in fino adhora famosi, le quai cose mostrano diuersi casi, et accidenti di questo seculo attribuite, et appropriate, secondo le diuersi materie delle quali diuersamente molti alti et sottilissimi ingegni hanno fauellato, lequali incontenente qui si concludono per sentẽtie di Settantadua Astrologbi, et Sybille con tutte l'altre cose che a questo inferiore mondo s'apptengono, come la Tauola del detto Triompho di Fortuna apertamente manifesta, Per la letione del quale trouera ciascuno intelletto, Quel tãto che da la natura desiderar si puote, con varie interrogationi, altrimenti, Domande, et Elettioni, et Natiuitadi con altre innumerabili questioni tutte per ragioni naturali, e accidentali et per arte calculatorie diligentemente ritrouate, con le sue celesti figure auariate passioni appropriate, come piu a pieno p la Tauola vedere si puo lucidamente suportando la Rozezza del nostro humilissimo volgare e no vsato stile di Quadernali pche. Io. B. P. Lascio l'Arte Poetica, La Rettorica et l'oratoria dimostrare a quelli che solamente ne termini di esse si vãno diletteuolmente spatiando ne piu oltre passano et veramente a voler chiuder in quatro soli versi vna determinata et graue sentenza egli e molto faticoso et malageuole, et quasi impossibile a p̃durli con alcuna dolcezza, come senza vna cotanto istrettissima legge come e q̃lla alla quale io mi puosi si farebbe. Et posto che alcune parole ne i dette quadernali si leggessero al quato licencioso per la necessita della rima a nessuno non paria di nuouo, concio sia cosa che piu ad isprimere il nostro concetto che alla leggiadria dello stile atteso habbiamo, imitando in cio lo ingimosissimo DANTE Grande, et Magnifico nostro Poeta ilquale vi e piu alla materia che all'arte del dire fui intento, Se ben guarderai anchora al stilo de l'ESCVLANO Poeta, similmente dico del PISTOIA trouerai che estu piu

essi piu presto al senso fanno il lor studio intenti che non alla limata, tersa et leggiadra lingua con il superbo et alto stile, et altresì a noi sola essa. B. P. basta dimostrare, et la sua propria significatione per figure diuerse designate: la quale Opera si bene da giudicio si ingegni sera considerata non perbo senza mestiero et ordine di natura si vedra massimamente quando essa piu volte da essi con ragione et regola sia riuoltata, et visto come per maggiore ageuolezza de gli operanti poremo regola generale in ritrouare, gli Questiti dalli desideranti desiderati, cioè cosa che per lo primo ne ancho per lo secondo introito si per via de punti come per via d'hore si puo così ageuolmente di quello la sustantia et sua grandezza percipere, Imperbo fa bisogno le Regole lequale insegnano le domande ritrouare mandare a memoria et quelle cose sapere che alla presente Opafiano necessarie, A benche ad vno tanto alto et sommo Pontifice, qual e vostra BEATITVDINE, ogni grandezza si diminuisca et appresso a quella le sublimi cose di questo inferiore seculo veramente si extinguono, pur la sincera fede, qual sopra tutti gli altri accidenti, ho in vostra. B. mi da senza dubbio animo che di quella per le virtudi tal TRIOMPHO DI FORTVNA sera sopra modo istimato da vostra. B. Per tanto mi persuado ancho per la grandezza de l'animo di quella, et della famosissima sua Casa, non vno si picciolo dono si disdegnara allegramente di accettare. Perche ne ancho Abar taxer se si disdegno d'accettare lacqua offertagli dal semplice vilano con le fangoje mani. Quantunque tale essemplio a vostra. B. da equiparare per nullo modo non sia, Et così insieme con il TRIOMPHO DI FORTVNA Di accettare la seruitu mia laquale gia longo tempo con l'animo, et hora con il corpo gli offerisco, viute felicemente.

**REGOLA PRIMA LA**  
 quale insegna per via et virtudi d'hore del  
 commune **HOROLOGIO**  
 di ritrouare qual si voglia Questito, mediante le domande  
 che in qsto Triopbo  
 di Fortuua si cō  
 tengono.

**N**Oi li longhi et prolissi proemii da canto la sciarremo, per abbreviare de quelli il desiderio che delle cose il fine imediate cercano sapere, Et solamente come si habbino tutte le oportune cose in questo Triopbo contente ritrouare, daremo regola generale, laqual seruirà anchora, si pvia de punti volesti il medemo hauere notitia, et puoi imediate veniremo alli particolari exempli come di

scriuiremo. Volendo adunque alchuno questito et domanda ritrouare laquale fosse a te stata proposta, ouero da te considerata et per accidente accaduta, Prima entrera in nella Tauola del Triopbo di Fortuna cercando fra le domande el Questito che sapere desidererai, et di sotto da quella domanda atrouerai imediate il scritto che ad vna delle dodici Fortune ti mandera alla lettera rossa per Alphabeto designata, Laquale e posta da manu destra indiretto de laquale il scritto trouerai, il quale a vna delle dodici Caseti mandera della bella et vittoriosa Italia: alla lettera rossa pur per Alphabeto discritta, indiretto di laquale el scritto vederai il quale ti mandera a vna delle Rote del mondo al tale animale, o rationale, ouero bruto, a carte tante per numero assignate, Di sotto di laquale imediate entrera in nella Sphera di PHO



rologio trouando l'hora e il tempo de lo adimandato Questito, sopra la quale atrouerai il scritto che ti mandera a vna delle Sphere del mondo a vna deputata terra dentro, ouero di fuori a carte per numero tante, et infra la trouata Sphera all'hora detta terra ouero Citate cercherà a punto quella che nelle Rote trouasti, di sotto dela qle il scritto asummerai che ti mandera ad vno de gli Settanta doi Astrologbi, a vna delle ventidua figure al predetto Astrologo attribuite, La quale figura sera calculata con il suo appropriato Ascendente, o voi dire Oroscopo con gli suoi seguenti domicili, con la collocatione delli Pianeti et suoi aspetti con altre varie passioni, Le quali cose tutte apunto per scienza Naturale et Astrologica, e Accidētale significarāno quel tato che dirà il sotto posto, e scritto Quadernario, et iui atrouerai quello che con desiderio intendere et sapere cercherà, et in meglio di detta figura figurato trouerai quello che precise il Quadernario significa per modo figuratiuo, et accioche meglio apprehendere possi tre variati Essempli a tuo maggiore documento ponemo, medianti liquali ageuolmente per ti medemo sapera il Triopbo di Fortuna regere et guidare, come piu volte operando, ad vna pratica con celerita peruenirai, Doue che passerai per piu cose dalla natura

# REGOLA DEL TRIOMPHO

*tura desiderate, piglia adunque il primo Exemplo.*

## EXEMPO PRIMO.

*De la prima Regola.*

**D**Oniamo caso chetu al presente sapere volesti, se glie Tempo di cominciar la guerra o fare il fatto d'Arme, Alhora intrerai nella Tauola dil TRIOMPHO DI FORTVNA cerchando infra le Domande la sustantia et materia de quello che sapere intendi, Infra lequale a trouerai nella prima Domanda, la quale dice in che tempo si die cominciar la guerra, o far il fatto d'Arme Disotto di la quale atrouerai il Scritto che dice va alla Fortuna d' Oriente alla Lettera A Cercha adunque la Fortuna d' Oriente fra le dodici fortune del mondo atrouando la lettera A rossa da manu destra, indiretto de la quale atrouerai il Scritto che dice, Va a Casa Colonna alla lettera G Fatto questo, Cercha Casa Colonna infra le dodici Case della bella et vittoriosa ITALIA trouando la lettera G rossa da mano destra indiretto de la quale atrouerai el scritto che dice va alla Rotta della fortezza a carte trentacinque cioe. xxxv. Trouato che haurai detta rota a carte. xxxv. et tu imediate intra nella Sphera de l'Horologio che sta disotto a quella Trouando l'hora, et pomiamo che la Domanda fosse stata ad hore sei, disopra a dequale Vederai el Scritto che dice. Va alla Sphera di Cancro di fuori a Saxoferrato a Carte. xlii. Doue sono poste tutte le Cittadi e Castella del mondo, Et trouato che baurai la Sphera di Cancro, Cerca di fuori da quella Saxoferrato disotto de la quale atrouerai il Scritto che dice va al Astrologo INLIO firmico a carte. lxxxiii. a figure. iii. et cosi a carte. lxxxiii. atrouerai l' Astrologo sopradetto trouando la tertia figura di Astrologia sotto la quale atrouerai il Quadernario il quale apertamente dice in questo modo videlicet

La Guerra fuggi a te cruda e molesta  
In cui rotto Scrai poi chel Dio Marte  
Felice sta col tuo auersario e darte  
Ti vol pregion con l'impiegata testa

Et questo era quello che a punto per il TRIOMPHO DI FORTVNA desiderauamo intendere, e atrouare, et in meggio della figura, designato vedrai quello che sera pregione ouero rotto da lo inimico combatendo, o hauendo combatuto, et la figura Celeste atrouerai con le varie passioni de pianeti

*che il medemo dinotano, come la designata figura precise ti dimoftra.*

## EXEMPO SECVNDO.

*De la prima regola.*

**E**T volendo per caso sapere se vn Principe debbe essere da suoi nemici discacciato o di quelli esser vittorioso, et che tal domanda fosse stata ad hore. x. Allhora intrerai nella Tauola del TRIOMPHO DI FORTVNA trouando infra le Domande lo tuo proposto quisito la quale alla vndecima Domanda precise la trouerai, sotto di la quale gli sera il Scritto che dice va alla Fortuna di Lybicho alla lettera C et cosi cercha la predetta Fortuna fra le dodici Fortune del mondo atrouando la lettera C rossa da mano destra, indiretto de la quale atrouerai el Scritto che dice va a Casa FELTRESCHA alla lettera M fatto questo cercha Casa FELTRESCHA Infra le dodici Case della bella et vittoriosa ITALIA, trouando la lettera M rossa da mano destra in diretto de la quale atrouerai il Scritto che dice va alla Rota della Palma a carte. xvii. sotto di la quale imediate intra nella Sphera di l'Horologio comune trouando l'hore. x. che fu il tempo dil quisito, sopra la quale atrouerai il Scritto che dice va alla Sphera di Auriaga dentro a Bosse a carte. l. et trouato che barai tal Sphera a carte. l. cerca dentro da quella la cita di Bosse Doue sono poste le terre tutte del mondo, di sotto de la quale atrouerai il Scritto che dice va all' Astrologo Hyrechindo a carte. cxx. a figure. x. et casi a carte. cxx. atrouerai Hyrechindo Astrologo trouando la sua decima figura laquale e per ragione di Astrologia calculata con soi Pianeti, et Ascendente, che dinota apunto quel che dice il sotto Scritto. Quadernario adetta figura, il cui soggetto precise in questo modo canta videlicet.

Se delle schiere aduerse infortunato  
Siede il Signor de l' ondecimo albergo  
Al primo a salto volgeranno il tergo  
E tu serai d'alme vittorie ornato

Et questo era quello che a punto per il TRIOMPHO DI FORTVNA desiderauo intendere, et in meggio della figura trouerai designato la vittoria per scienza di Astrologia calculata secondo li antiqui et moderi Philosophi.

EXEMPO TERZO

De la prima Regola

**R**oniamo per caso che ad hore xvi desiderassi sapere q̄l fede, o legge sia de q̄ste tre la buona, o la Cbristiana, l' Hebrca, o q̄lla di Mahumetto, All' hora intra nella Tauola del Triompho di Fortuna trouando la detta domanda, laquale te mandera alla Fortuna di Argesto alla Lettera E La quale Fortuna la cercarai infra le dodici Fortune dil mondo trouando la lettera E rossa da mano destra, indiretto di laquale atrouerai il scritto che dice va a casa de MEDECI alla lra N posta dal destro lato, indiretto de la quale atrouerai il scritto che dice va alla Rota di la FEDE a carte xxxiiii di sotto dela quale intra nello Horologio commune atrouando hore xvi di sopra dele quale atrouerai il scritto che dice va alla Sphera di HERCVLE dentro a Basi a carte xlvi, et cosi a carte. 48 trouerai la Sphera di Hercule, dentro da laquale cerca la terra de Basi fra le altre terre dil mondo et iui sotto quella vederai immediate il scritto il quale te manda alla Sybilla Samia a carte lxx a figure xi doue iui cercarai la duodecima figura p Astrologia calculata, Sotto di laquale atrouerai il Quaternario ilquale a punto in questo modo explora di cendo videlicet.

Quel cieco Hebreo dal sangue illuminato  
Chel limbo lustro se, chiaro si mostra  
Che non e fede in questo mondo ingrato  
Che possa secundar la fede nostra

Et questo e quello che per il Triompho di Fortuna cercavi sapere: et cosi per le altre simile domande ageuolmente potrai ritrouare quel tanto che desiderarai inuestigare. Et se per caso volessi altre varie e diuerse risposte, et Argumenti sopra alla predetta domanda sapere, Entrarai secondo l'ordine insegnato, trouando le deputate et proposte hore, et per questo discorso sopra quasi tutti li Questiti che alla natura fa misterio trouerai.

Vnde anchora el ti sera assai manifesto, come l'hore di l' HOROLOGIO commune nel presente TRIOMPHO posto che i meglio sono di quello alocate, non passano il numero di ventuna, et finito che saranno le vintevna, e tu seguirai piu auanti dando ad hore vna, il numero delle xxi et alla seconda hora dirai esser hore xxxiii, cioe che borayna serue alle xxi, hore doe serue alle

xxxiii et l'hore tre serue alle xxxiii Et questo ti fia al tuo intento assai bastate, in quanto alla regola de l'hore secondo dil commune Horologio l'ordine, et cosi il documento et Regola immediate de li punti piglierai, accio del TRIOMPHO possi di Fortuna bauere piena notitia. Et dopo li necessari Notandi a questa parte poremo il suo determinato fine.

REGOLA SECONDA

LA QVALE INSE

GNAPERVIADI

PVNTI DIRI

TROVARE Tutti li

Questiti che i questo

TRIOMPHO

di Fortuna si

cotengono.

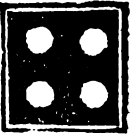
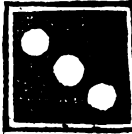
**I**mmediate intraremo nelli Exempli de mostratiui liquali secondo li punti che a caso tratto bauerai apertamente con Regola ferma ritrouare potrai ogni tua petitione che fosse a te proposta, o che a te medemo necessaria fosse dimittendo l'introito simile a quello che in la prima Regola introducefimo, che a maggiore tua instructione fu fatto, et veneremo ad vna intelligentia del desiderato desiderio de gli desideranti.

EXEMPO PRIMO

De la Seconda Regola.

**R**oniamo caso che volessi sapere se la fede sinceramente data sera rotta, All' hora intra nella Tauola del TRIOMPHO DI FORTUNA atrouando la predetta Domanda, laquale infra le altre sera la terza, Sotto laqual vedrai il scritto che dice, Va alla Fortuna di Settentrione alla lettera B, laquale atrouata da man destra, guarderai per diretto e trouerai il scritto che dice, Va a Casa de MEDECI alla lettera K, Et cosi cercarai Casa de MEDECI trouando la lettera K rossa da mano destra, indiretto de la quale trouerai il scritto che dice, Va alla Rota del LIOPHANTE a carte vna Imperbo che il Liophante et il Cane infra gli altri animali irrationali piu fedelissimi sono riputati et

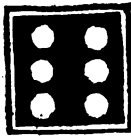
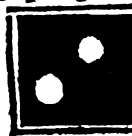
## REGOLA DEL TRIOMPHO

presso alli Antichi philosophi, Onde al proposito nostro tu cercarai a carte vna la Rota dil Liophante, sopra laquale gettarai con dui Dadi, et sia che hauesi gettato   disotto de li gli atrouerai il scritto che dice va al la Sphera di Libra di fuori a Lauditia a carte. xliiii. et cosi a carte. xliiii. disuori alla Sphera di Libra cercarai Lauditia disuori in fra le altre terre del mondo sotto laquale atrouerai il Scritto che dice va al Astrologo Alchindo a Carte lxxi. a figure xv et sotto alla Quintadecima figura trouerai il Quadernario che dice in questo modo videlicet.

Quanto piu staggi baurai tanto men credi  
A questa fede che tal te asicura  
Che se ai propinqui soi vicini chiedi  
Saprai che Dio non che la fa non cura

Et questo e quello che per via di punti desiderauai intendere, si come a tua maggiore instruttione dui altri exempli poteremo assai dimostratiui, accioche ciascuo Dotto, o imperito possi hauere noticia et vera intelligentia di questo Almo Triumpho di Fortuna.

### E X E M P L O S E C V N D O Di la Seconda Regola

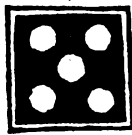
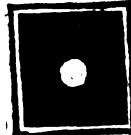
**R**oniamo Caso che volesti sapere in che luogo sara quest'anno guerra ouero di suspecto d' inimici, Prima cercarai nella Tauola dil TRIOMPHO DI FORTVNA il tuo Quisito ilquale alla Nona domanda e posto, sotto de laquale glie il scritto che ti mada alla fortuna di volturno alla lettera. B. et cosi cerca la lettera. B. rossa da manu destra, indiretto di la quale atrouerai il scritto che dice va a Casa Gritti alla lettera. N. cerca Casa Gritti infra le Dodici Case della Bella et vittoriosa Italia trouando la lettera. N. indiretto di laquale vedrai il scritto che dice va alla Rota dil Casuello volante a carte. xv. et trouato che haurai detta Rota gettarai li toi dui Dadi sopra quella, et sia che hauesti tratto   Alhora disotto de quel li vedrai imediate il scritto ilquale ti manda alla Sphera di PERSEO dentro alla Cita di villina a carte. XLIX. Sotto della quale Terra trouerai il scritto che dice va alla Sybilla MALTHE a carte. LXXXII. a figure. XIII. Et cosi a figure tredecia punto il Quadernario a quella sottoposto trouerai ilquale cosi apertamente dice videlicet.

Disonnati Ferrara non dormire  
Donando fin a toi comissi errori

Fortificando te dentro e disuori  
Chio veggio vna gran macchia discoprire

Et questo e quello che i questo secondo exemplo a tua maggiore istruttione hauemo voluto manifestare. Or piglia il terzo et cosi alli oportui exēpli farēo fine.

### E X E M P L O T E R Z O di la Seconda Regola

**R**oniamo caso in questo vltimo Essempla che volesti sapere Quati Mariti debbe hauere la Donna, Alhora come e detto di sopra entra nella Tauola dil Triumpho di Fortuna cercando questa Domanda laquale alla. XXV. La trouerai disotto da laquale vedrai il Scritto che dice Va alla Fortuna d'Oriente alla lettera. C. et cosi infra le dodici Fortune cercarai la predetta Fortuna trouando la lettera. C. Rossa da mano destra indiretto di laquale atrouerai il scritto che dice va a Casa Bentiuogli alla lettera H trouato che haurai la predetta casa cerca la lettera H Rossa da mano destra laquale te mada alla Rota della Lussuria a carte vinti sei Ecco che secondo la interrogazione, la Rota viene al proposito a chi ben la natura de gli animali sa interpretare, ma quelli iquai non saperano ben considerare la natura loro, imprima faccia non gli parerā no non solamēte le Fortune, le Case, le Rote, le Spere et li desegni posti nel meggio delle figure che siano al proposito, imperbo il necessita hauere veduto molte cose de Agibilibus mundi chi vora bē percipere il senso di questo nostro Triumpho di Fortuna ilquale ad Arte l'hauemo compilato, che tu vedi che non senza Causa La Fortuna ti manda alla Casa di Bentiuogli perche quella alli tempi moderni estata molto libidinosa et alle cose amoroze et sollazzoze dilette uole ch' altrimēti qui non itēdiamo che p altri cōti egli e stata dignissima, Sicche al proposito nostro ritorniamo Trouato che haurai la predetta rota di Lussuria et tu gettarai sopra quella iocando con li tuoi dui dadi, et sia che hauesti tratto   di sopra da quelli guardate imediate il scritto ilquale ti mada alla Sphera di la Luna disuori alla Cita di Vincentia et cosi disuori da detta Sphera cerca la predetta Cite doue e lordine de tutte le terre dil mondo, di sotto di laquale vedrai il scritto ilquale ti manda al Astrologo Nocy a carte. cxxi. a figure xv di sotto da laquale atrouerai il Quadernario che cosi dira apūto vñ.

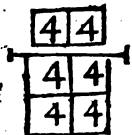
Gia dui consorti destinati l'hanno  
Quei dui pianeti che fra Vener bella  
Qual d' hora in hora ai suoi giochi l'apella  
E la decima Casa apunto stano

# DI FORTUNA

Et questo e quello che per lultimo Exemplo di la Secoda Regola bauemo voluto a tua maggiore dottrina declarare, accioche per tutte le altre domande alli punti et hore pertinente de l'Horologio Commune di Questo Triumpho di Fortuna possi piu ageuolmente gubernare et ritrouare il bisogno. Et volēdo bauere sopra vna medema domanda piu degne et eccellente Risposte con varii Argumēti, si per ragione Naturale et Accidentale, come per Astrologia, il fa bisogno che tu entre piu volte in questo Triumpho di fortuna secondo le punti, o vero hore ellette, si come p gli Exempli nostri che gia di sopra hai potuto con summa intelligētia vedere et intendere. Et qsto deneceffita dimostrare bisognaua.

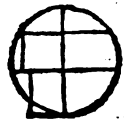
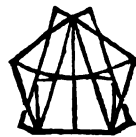
## NOTANDO PRIMO De Mercurio Vannullo Romano de la presente Opera espositore

**P**er la intelligētia di questo nostro Notando elte sera manifeste, come l'Auttoe, infra il numero di dua millia et cinquecento Accidenti et casi alla Natura sotto posti Introduce ancho p particular sodisfatione de quelli che in le Quadriuale discipline si vāno dillettando, Circa centosinquanta Questione non solamente di Abaco, et Arithmetica, ma Di Geometria et Astronomia, di



Musica et Architettura, di Perspectiua et Sculttura, et di altri varii ingegni et Questioni si in pratica come in theorica, lequale sono tute cōcluse et determinate con sue possibilitate, et impossibilitate nella sua magna Algebra detta altrimenti Arte speculatiua p esso con sommo Artificio compilata, laquale serue p vna Castigata et vera declaratione di tutta lopera di Euclide con soi exempli accidenti aciascuna arte si ciuile come mechanica. Et questo e q̄llo che nel suo Proemio di questo Triumpho ho considerato et posfuto percipere Quando esso Auttoe dice iui in quella parte, Et infra lequali questo volume compilare p metesimo et cetera. Doue l'Auttoe dimostra bauere piu opere composte, come veramente in la sua prefata Theorica et pratica de modo Scribendi si cōtine et cbiaramente vedessi. Et ancho per quāto io ho senza dubbio veduto che Oltre di queste due prefate ope, cioe la Theorica et pratica de modo scribēdi, Et questa presente intitulata Triumpho di Fortuna, ha etiadio molte altre opere cōposte, cioe il suo Algorithmico detto supplemento di Abaco et Arithmetica, Ha la sua magna Algebra detta arte speculatiua com

pilata, Ha sopra di Bartholo di Saxoferrato vnico di leggi dottore la Thiberia fedelmāte cōmentato cō molte additione, Casi, et con molti aperti et vtilissimi cōsiglii cō varii argumēti et Questioni, Anchora ha composto di Architettura vno nō picolo volume secōdo le Antiche et moderne Istruptione, et cō Larchitettura delle fortexze, cō suoi modelli et desegni figurati secōdo di luogi et delle cose oportune a quelle cō la declaratione di tutt li Approbati Architetticioe di vitruuio, di Leombapista Zaberto, di valturmo, et di molti altri assai Auttoe, Ha composto sopra gli errori di Boetio e del valla et del Cardinale Cussa sopra la loro Geometria, Ha cōpilato anchora le Tauole di Astrologia in arte Calculatoria molte breueffime. Et le Tauole di modo metēdi oia vasorum genera p totum orbē. Et in fra lequale dimostra ne soi volumi bauere intejo di l'Arte militare che altrimēti nō puo esser istimamo concio sia cosa che molto tempo egli sia stato alli seruitii de molti potētati p generale ingegnere con grādissima loro satisfatione et massimamēte cō la Illustrissima. S. di Venetia. Per laql cosa io istimo veramēte le predette Questioni essere sottilissime et acute, Abēche ne li soi Quadernari secōdo il senso di q̄lli dimostra hauere risoluto molte Questioni et casi, e ragioni alle Quadriuale discipline appartenēte, leq̄le da piu di uerse persone, et da piu diuersi luogbi sono alui stato mādate, nō dimeno l'Auttoe qui in q̄sto suo Triumpho nō ne fa mētionē altrimēti credo p piu rispetti, p che nella sua magna Algebra altutto supplisse, volendo adūque tale questioni ritrouare, el neceffita dico a vna parte di q̄lle, et nō a tutte entrare secōdo l'ordine della prima et secoda Regola di q̄sto Triumpho di Fortuna, Et parte senza altro introito facilmēte q̄lle trouerai riuolgēdo le figure de Quadernari che a ci ascuna Carta dico alla vigesima Seconda figura sempre vna q̄stione, o vero Cōclufione iui trouerai An



chora p Astrologia Calculata. Et di q̄sto dice l'Auttoe che nō si debba stare admirato, Perche gli influsfi Celesti pmeteno et inclinano che si risolua piu presto vna Questione i vna hora, che nō si fa i vn'altra hora, come si vede, et che accade che vno gētile spirito dimorara sopra vna Questione nō troppo difficile, che nō sara possibile che egli possa cauarne niuno cōstrutto ne cōcludere ne determinare, et che tollēdo si giu lasciando passare tal influsso et ritornare, dice il Fati che imediate egli la risolue con vna grandissima facilitate. Et q̄sto e q̄llo che li Antichi Astrologi

Dicono, che Venere e Mercurio et Marte sono del li Magisterii significatori, Impbo il Fanti vsa acol locare Marte et Venere nello Sexto albergho pche in tal luogo, da et dona grande et alta scienza e speculatione, e cosi l'Auttoe va mutado in varii modi accio che ciascuno habbi scienza e pratica come si de ue le ellectione far delle quadriuale discipline, et an cho delle triuale, et per consequente in tutte l'altre arte Si come discorrèdo il suo Triopbo poi vedere. Vnde eglie manifesto, come l'Auttoe dice nelli suoi quadernari che eglie molto piu da laudare vno il q̄le la impossibilita aproui di vna questiõe, laquale impossibile esser si dica, che non a quello che possibile essendo, la risoluesse, concio sia che per questa via de l'huomo la sua scienza e grandezza si cognosca, per che dice il Fati che ciascuno e at:o a preponere casi et questioni per simplice rustico che egli si fusse, et che il sarebbe lecito a qual si voglia disputante, et contentioso non potendo a soluere vna questione a esso proposta, che egli potessi dire che quella fosse impossibile et che tal risposta bastassi al suo bonore, che nulla differentia ci sarebbe fra gli dottier gli imperiti. Ma dice l'Auttoe chel non basta a dire la questione essere impossibile, ma il tutto consiste tal impossibilita con ragione aprouare, che quella impossibile essere aprouando, eglie tanto, et molto piu che nō, e, si quella fosse stata possibile che egli l'hauesse cōclusa et resoluta



e ancho dice l'Auttoe che li casi sono molti piu che non sono le leggi, doue che al proposito nostro ritornando, le Questioni che trouerai senza introito sono settantadua, coje certamente da far si gradissimo bo



nore in le dispute che fra gli Mathematici et Abacisti, et Agrimensori interuengono, et di ogni altra qual si voglia setta, massimamente a quelli che desiderano fama et conseguire vna imortale gloria, e vedere si altri in le sciēze dormisino, e q̄sto e q̄llo che necessitaua i q̄sto nostro prio notado manifestare.

**NOTANDO SECONDO**  
De Mercurio Vannullo Romano  
della presente opera espositore

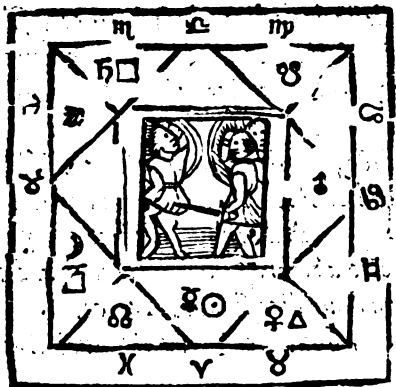
**P**Er questo secōdo nostro et vtilissimo **NOTANDO**, il te sera certamente manifesto come tutte le figure, lequali sono alli Settantadua Astrologi sotto poste, da l'Auttoe con

diligentia sono state per arte calculatoria calculate secōdo la oportunita de li quesiti, lequal figure sono senza gradi et minuti, non solamente l'Ascendente, o voi dir l'Oroscopo con li soi sequenti domicilii et Alberghi, ma etiadio tutte le stelle erratiche con le dua grande luminare, il simile dicemo di la parte di fortuna, et delle altre parte che porre potuto si harebbe no, lequal cose per la paruita della figura l'Auttoe ha tali gradi et minuti da cato lasciati, si come ancho ra molte volte le coniuitioni si sono intermesse per langusta deli domicilii delle predette figure, Nō di meno l'Auttoe ha veramente in questo suo Triompho v sato arte gradissima, quanto egli ha potuto, che doue la figura manca, il quadernario senza dubbio supplisse, et cosi viceuersa doue manca il quadernario la figura supplisse al diminuto, del che seguita che le bilanze a chi ben considera venghino a stare iustissime. Vnde eglie manifesto p le cose sopradette che non e necessitato in le figure che ha l'Auttoe per ragione designate, et calculate ponerui gradi ne etiam minuta per aiuto del suo intento, che gli gradi ne minuta non da scienza et mente in questi casi importa no ecco **L'EXEMPLO**, Tu vedi, che quādo l'Auttoe parla vt puta di arte militare, che esso a uno medemo tempo in quello quadernario tre amaestramēti, dona: cioe Naturale, Artificiale, et Astrologico, il Naturale sie vt puta il puidimento di Spiom, di la liberalitate, dil gouerno, de li populi, di la misericordia, di la crudeltate, di la iustitia, di la bumilitate quādo fa bisogno, si come esso Auttoe tratta in diuersi modi, Il secondo amaestramēto, ilquale e chiamato da l'Auttoe artificiale, sie si come sono le cautelle et inuētiom che d'bora in bora si vāno pensando et si ritrouano secōdo che fa bisogno, et che se vede far al inimico et alincontro altre tante cautelle et inuētiom ritrouare, che queste cose, tutte per accidēte venghano. Il terzo amaestramēto, e p sciēza di Astrologia, et de influssi celesti, ilq̄le da l'Auttoe in vno medemo quadernario nelquale dice che aduertire si debba, essendo verbi gratia Marte infortunato dal canto di lo aduersario Oroscopante alcuno segno, ve di questo in Haly albenragel nella settima parte al capitolo. lv. ilquale dice queste forme e parole videli cet. Et si ascēdens fuerit Cácer, est multū malū p incipiente, quia est mobilis, et dominus ascendentis erit Lúa que ē inferior omnibus, et dominus septime erit Saturnus qui est altior omnibus, et quod luna ē multarum mutationum et diuersitatum et multorum impedimētorum, et Capricornus pro ascendēte est meglio omnibus mobilibus, et maxime si posueris Lúam in secunda domo que est Acquarius, et sinon poteris ibi eam ponere pone ipsam in Sagittario infortunatam et dando vin suam Saturno, come nella descritta figura vedere potrai lequale a tua maggiore



dottrina li habbiamo introdotte, Ecco che non solamēte HALY ma Ptholomeo, et Albumasar, et Albu bater insieme cō tutta la Astrologica setta nelle loro iudicative, nō dicono essi se l'Ascēdēte sara a tātigradi, ne anchora che Marte debba esser a tātigradi del tale segno cō la cauda del Dracone ouero capo nella ottava casa detta casa di terrore a tanti gradi, le qual cose habbino a significare il nato douere morire di mala morte, ma essi dicono solamente semplicemente senza gradi non nominando altro excetto sel tal Pianeta sera nella tal casa ouero coniuēto cō il tale Pianeta et c. Sicche in quanto a questa parte nō starai admirato conciosia che l'Auttoe habbia hauuto li medemi rispetti, come ageuolmente si puo vedere nelle sotto scritte figure. Et perche alcuni dire

potreb  
che li  
o vera  
l'hora  
presen  
signifi  
nano,  
chora  
trota  
medes  
eti et  
medes



bono  
puncti  
mente  
che al  
te vno  
catodo  
che an  
i vnal  
po li  
mi pūa  
hore il  
mo si

gnificato donano. A questo cosi si rispōde, Dico che l'Auttoe nostro non dice vt puta che ad hore dieci habbia da venire vna figura il cui Ascēdente sia a punto come ad hore dieci per le tauole di Astrolo

gia calculādo si troua si, ma esso Auttoe intēde che ad hore dieci, o vero per via de punta p il Triompho di Fortuna ti conduranno ad vna figura la quale ccertamente sara ad vna ellectione: ouero domanda appropriata secondo la petitione che fatta haurai, che poi facendo tal ellectione vt puta di Armi Quella ti serap spera o vero ti sara aduersa, et altrimēti nō potra essere secōdo li Antiqui et etiā li materni Astrologi, Doue il seguita a fortiori et di necessita, in vno tanto grandissimo numero di figure p l'Auttoe calculate sopra quasi ogni Quesito peruenire ad vna di quelle figure laquale sara al proposito della domāda et anchora portarui a tutte quelle cose che hano parlato li Antiqui Doue che di necessita come di sopra se e detto, che questo Triompho di fortuna sara et, e, vna vera diclaratione, et vero Exemplo di la parte iudiciale che hano in li suoi libri li Antiqui fauellato et e vno abbreviamento di fatica et di calculatiōe alli lettori et a quelli che si vanno per sua particolare satisfatione in tali cose dillettando, et p peruenire ad vno Quesito el necessita passare per certe strate che di passo in passo haurai da vedere molte gentilezze et ritrouare molte cose alla natura dilletteuole, Doue per questo concludo che tal Triompho sera a ciascuno di grādissimo piacere et vtile Dico a qual siv oglia genere e sorte di genti, Sicche manda a Memoria quello che per me fedelmente fin qua si e scritto, imperho l'Auttoe dice che per egli questo Triompho di fortuna, ad Arte et sommo studio compilato e stato, vedi nel suo Proemio et iui il tutto quāto sia bisogno ritrouerai.

Sonetto di Marco Guazzo alli lettori

Ogni animo gentil ch'ha per costume  
Di sio di veder alte cose e noue  
Mira qui d'ipianetti le gran proue  
E di variati dubbi vn largo fiume  
Volgendo questo et affissando il lume  
Vedra si come le question si moue  
Abaco a vn lato Arithmetica altroue  
Come del Fante a signa tal volume  
Geometria, Astronomia, Architettura  
E prospettiuā anchor in piu d'vn luoco  
Quanto il bisogno fia la lor misura  
Quin imparar si puo non gia di puoco  
Quello ch'in se ritien nobil Natura  
Pigliando oltre di questo vn alto giuoco

Marco Guazzo alla inclita Citta di Ferrara

Godi Ferrara poi chella tua fama  
Per il tuo Fante a grandisse ognibor lale  
Per sua virtu tra noi fatto e immortale  
Tal che non puochi il reuerisse et ama  
Nouo Vitruuio li Architetti il chiama  
In Geometria non men di Archita vale  
Di Astrologia ancho da tal segnale  
Che qual Alcindo assai vederlo brama  
Di queste strate ha luna e l'altra aperta  
Elucidate qual Argento et Oro  
A dogni Cor gentil faciendo offerta  
A tal che chi e nel Pitagoreo coro  
Che tien trei spirti in se essi si acerta  
Vitruuio Tolomeo e il mastro loro

**TAVOLA DELLI ERRORI DE LA PRESENTE OPERA DE MERCVRIO**

Vñullo Romano espositore. Mediante la quale imediate per te medemo pffettamēte castigare la potrai  
 Vnde eglie manifesto che in fra le Cittate, terre, e Castelli, & Fortune e le Case de Italia famose  
 insieme cō li huomeni degni di memoria, & con li animali celesti, ignei, aerei, acquatici &  
 terrestri, nsieme con li accidenti del mondo & Questioni, e Sententie, e Consiglii,  
 & Documenti da l'Auttoe descrite sono in tutto DIECI MILIA & cin  
 quecento cinquanta, per tanto non starai o lettore admirato se in tanto  
 numero, il ce sia dalli Impressori questi pochissimi errori causati  
 nele sphere, Delli Quadarnari & della prosa li errori nō  
 gli ponemo, conciosia che per te medemo legendo natu  
 ralmenie gli potrai castigare, & massimamente  
 essendo l'Opera con ordine & artificio in  
 geni osissima da l'Auttoe cōsi  
 fabricata

<b>Alla Sphera del Paradiso</b>	
Difuori, sotto a Souigo doue dice Zephar dirai Do rothio	a carte. 57
Dentro, sotto a Gardola doue dice Iginio dirai Li cha	a carte 128
<b>Alla Sphera di Saturno Difuori, sotto a sōna doue dice Haomar dirai Albazel</b>	
	a carte 127
Dentro sotto a Sernobio doue dice Sybilla Eritbrea dirai Abadon	a carte 58
Dētro, sotto a Nose doue dice figure. xxi. dirai, xix	
<b>Alla sphera di Giove Dētro, sotto a Mortaro doue dice Acebari dirai Azarafat</b>	
	a carte 126
<b>A la sphera di Marte Difuori, sotto a Romanēgo doue dice figure. xxii. dirai figure vna</b>	
<b>Alla sphera di la Luna, Difuori sotto a Trieste do ue dice figure do, dirai tre</b>	
<b>Alla sphera di Ariete Difuori sotto a Trapani do ue dice Herdedi dirai Bebeco</b>	
	a carte 65
Dentro, sotto a Ochā doue dice Hyparco dirai Hy rechindo	a carte. cxx.
<b>Alla sphera di Cancro difuori, sotto a vtricoli do ue dice Iulio Firmico dirai Mabomath</b>	
	a car. 117
Dentro, sotto a l'Aquila doue dice Helisabeth re gina, dirai Sybilla delfica	a carte 68
<b>Alla sphera di Leone difuori, a Tricargo, a Fogia, alla ca del Mazzo &amp; Alecchie doue dice Plenio Romano dirai Alpbragano</b>	
	a carte 69
<b>Et sotto al Furlo alla qualagna, a malfa, &amp; a morea le doue dice Alpbragano dirai Plenio Romano</b>	
	a carte cv
Dentro, sotto a Iuolo, a Nerona, & abdera doue di ce Albazen dirai Guido Bonato a carte lxxx	
Sotto a Corinio, a Bibalo, & Epicaria, e a Festo do ue dice Guido Bonato dirai Albezen a carte cxvi	
<b>Alla sphera di Virgine</b>	
Difuori, sotto a Pola, a Trapezena, a Epidaurō a Ionica, & argo, doue dice Conofil dirai Thebith	a carte lxxix
Sotto a Helis, e Alacedemona, e a Corimbis, e a Do rica, & Amicēa doue dice tebith dirai conofil. c. 119	
Dentro, Sotto Abido, a Gnido, a Calzomena, a Efe so, & a Magnesia doue dice Sybilla Samia dirai Pie tro debano a carte.	106
Sotto a Mitilēa, a Smirna, a Colofona, a Miletō, & a Egina doue dice Pietro debāo dirai Sybilla Samis a carte. 70	
<b>Alla Sphera di Scorpione</b>	
Di fuori, Sotto a Sābragāte doue dice fi. 11 dirai. 14	
Sotto a Coga doue dice figure. 14 dirai.	10
Sotto a Damar doue dice Hermete dirai Herzetb a carte.	113
Dentro Sotto a Granata doue dice Ioāne dirai Sy billa Troiana a carte.	72
Sotto a Tormapatani doue dice Sybilla Troiana dirai Ioanne de monte regio a carte.	108
<b>Alla Sphera di Sagittario</b>	
Difuori sotto a Isamina doue dice figure. 17. dirai. 13	
Sotto a Lucopibia doue dice figure. 16 dirai 17	
Sotto a Colamica doue dice figure. 3 dirai 19	
Sotto a Magnata doue dice Zacuto dirai Alchabi tio a carte.	72
Dentro, sotto a Banatia doue dice Sybilla Europa dirai Herichos a carte	112
<b>Alla Sphera di Capricorno</b>	
Difuori, sotto a Selia doue dice Zael dirai Albama di a carte	111
Dentro, sotto a Hibernia doue dice Nufil dirai Sy billa Pbrugia a carte	74
<b>Alla Sphera di vrsa maggiore</b>	
Dentro, sotto a Titulcia doue dice Sybilla Troiana dirai Ioanne	
Sotto a Caraca doue dice Ioanne dirai Sybilla Tro iana a carte	22
Sotto a Ispinio e a Paterniana doue dice Sybilla Tro iana dirai Ioanne a carte.	108
Sotto a Barnacis & a Laminio doue dice Ioanne di rai Sybilla Troiana a carte	72
<b>Alla Sphera di Auriga</b>	
Dentro, sotto a Concio doue dice figure. 4 dirai 17	

# TAVOLA DEL TRIOMPHO DI FORTVNA,

DI SIGISMONDO FANTE FERRARESE EL  
QVALE TRATTA DELLI ACCIDENTI  
DEL MONDO SI PER SCIENZA  
NATVRALE COME PER ASTRO  
LOGIA, DA MERCVRIO VAN  
NVLLO ROMANO FEDEL  
MENTE ESPOSTO  
OPERA VUTILISSIMA  
ET IOCOSA.

## DOMANDA PRIMA.

In che tempo si de cominciar la guerra,  
o fare il fatto d'arme.

Va alla Fortuna d'Oriente alla lettera A



**A**CCIO CHE GLIANI  
mi de gliudienti et de letto  
ri, quanto alle domande che'l  
Fanti ha diligentemēte scrit  
to, s'habbiano a satiffare, Ve  
dremo breuemente qual sia  
stata di quelle la mente del  
Auttoe. Onde in questa pri

ma dico, hauer voluto esprimere molte cose atte  
xenti a Capitani, Condottieri, et altre generatio  
ni di Soldati, et farli cauti, che mai a torto, o con  
loro dissauantaggio, non debbano alcuna guerra  
cominciare, et offeruar i moti del cielo con altre  
amministrationsi, Dando il tempo a coloro, che la  
guerra, o la battaglia cominciar uolessero, ilquale  
e d'aspettar il giorno, l'hora, e'l ponto preueduto,  
con le debite prouigioni, come tratener l'inimico  
et straccarlo, ma non metterlo in desperatione,  
per laq̄le, molte uolte s'e veduto i pochi, esser vit  
toriosi de gli assai. Vnde eglie manifesto che l' Au  
tore piu presto qui, questa domanda che nō alcun  
altre ha intradotta, concio sia cosa che prima l' Ar  
te militare et di guerra essere stata cōsiderassi et  
dopo essa appresso i Philosofi Antichi, il secondo  
gradu la philosophia hauer ottenuto, et imediate  
esser l'Agricoltura stata a la natura necessaria,

ma inquāto alla excellētia et al bisogno del viue  
re rotto, l'Arte militare esser de gli altre nobilissi  
ma, conciosia cosa dice il FANTI che il timore  
et la fortezza de l'Arme auanti che le leggi s'a  
uefin ordinate prima bisognasse, perche ciascuna  
fiata che tale leggi obseruate non s'hauesino, ne a  
quelle obedientia prestata, che di breue si sarebbe  
vna intollerabile confusione nasciuta, nō ce essen  
do del'Arme il timore, Lequale di coloro glianti  
mi quietare fanno che le buone leggi vogliono del  
tutto rompere. Et pero l'Auttoe in questo Triō  
pho di Fortuna primeramente di quella trattare  
ha voluto. Laqual dice il Fati che al suo minimo  
iudicio quella la piu deletteuole infra tante altre  
arte esser tiene. Quādo maculata dali accidēti di  
questa seculo non fusse, et questo egli el dice sola  
mente per rispetto delle diuerse et horrende Ar  
thegiarie che hoggi di si fanno, mediante lequale  
vn huō potente, virile et di nobile stirpa et di al  
to sangue se bene a Iulio Cesaro et a L'affricano.  
Scipione eguali fusseno, non puo il suo valore et  
prodezze per forza d'Arme dimostrare, ma che  
misera et tristamente come minimo sua vita fini  
sce, Massimamente, se in la settima Casa l'ascēden  
te del inimico fusse, il cui signore in ottauo alber  
go riposasssi. Quantunque ogni vittoria da Dio  
proceda, nō dimeno quando il sommo opifice lass  
le influētie icorrere celeste, danno molte fiata vit  
toria non sperata.

## DOMANDA SECONDA.

Se una terra/ o Rocca co nimici intorno  
fara expugnata.

Va alla Fortuna d'Occidente alla lra F  
BB

# TAVOLA DEL TRIOMPHO



**L**FANTI, nella presente domanda, che studiosamente, e per hauere cagion di trattar della fortezza delle terre et delle Rocche lha intradotta, descriue i vari modi, come p esser nominate et te nute p forti, s'habbino a fabricare et fare de il loco doue fabricare se debbe p feta elettioe, cōcio sia che molti restano igannati, et di puoi i segna come si ha da prouare le fabriche essere fortezze o no, perche infra magnati et Signori, sogliono tali differenti accascare et non di minima sono importantia alli Principi, o Regi, che non con puoco honore a chi iudicio in se tiene si portano, perche nō a tutti li Arbitretti gli e concesso il sapere le fortezze fabricare, concio sia chel ce sia grandissima differentia nelle fabriche delli tēpli et domicilii e case, a quelle delle fortezze, perche el necessita in verita esser stato in fatto et del tempo di sua vita vna parte in l'Arte militare hauere con experientia consumata, et delle scientie Quadriuia le esser capacissimo et sopra ogni altra cosa dice il FANTI esser inuentiuo, che quantunque dato che vno sia in alchuna scienza eccellente, et non essendo quello inuentiuo non puo veramente di mostrare la sua dottrina et sapere laquale dice il FANTI che e in potentia tal disciplina, ma non in attu, et questa e ancho di Aristotile la intentione, come in li suoi volumi si puo vedere. Onde al proposito l'Auttoe insegna molte vie, secondo linventioni che fa l'inimico, da poter si ageuolmente diffender et riparare. Quantūque il FANTI in vn semplice Quadernario, non possa interamente il suo concetto esprimere. Non dimeno chi diligentemente discorrera piu volte tutti gli altri cō questo insieme, vltimamente restara satisfatto.

## DOMANDA TERZA

Se la Fede sinceramente data sarà rotta.

Va alla Fortuna di Settētrione alla lra B



**I**mostra l'Auttoe i questo luogo, quanto la fede sia piu ne gli huomini, che ne brutti animali uenuta a meno, atteso, che l'romper fede, molti se lo attribuiscono a somma lode. Et doue interuenga lo stato, la robba, l'amore, o qualunque altra cara cosa, non si guarda al danno, ne all'interesse del terzo, pur che i propri appetiti si possin satiare il FANTI dice, che l'honor del mondo non e piu in pregio, et che se a l'huomo fosse proposto, ql dele due cose volesse prima, o vn talēto, d'oro o tutti gli honor del mōdo, che egli, senza dubio, preporrebbe il talēto a gli honor, pche direbbe (et cō verita) che gli honor et le virtu senza qllo fossero boggi di, di poco momento, onde il FANTI eselama ne suoi quadernari, cōtra la miseria humana, adducendo molti vtili et diletteuoli essempli, come nel proceder per quelli vedremo.

## DOMANDA QVARTA.

Qual de due combattenti condotti nello steccato sarà uincitore.

Va alla Fortuna d'Austro alla lettera E



**S**otto l'ombra della presente domanda, l'Auttoe insegna et da i punti del combattere a l'una et a l'altra parte, i diuersi et vari modi, et mostra, come, secondo la natura del combattere, delle differētie, et della electione delle armi, si debba giudicare. Dall' il tempo della electione, nō solamente delle armi, ma del cāpo anchora, insiema con l'hora et el punto quādo baura da comiciare, et cosi l'Auttoe va i molti et diuersi modi ammaestrando gli armigeri, tanto quelli da pie, come anchora quelli da cauallo, in che modo, et con qual arte s'hanno, per bauer vit

## D I F O R T V N A

toria, a gouernar et reggere. Ma dice, che quest' arte del combatter in istecato, e venuta in villissimo pregio, perche ad ogni mecanico et vile, per qualunque minima differentia, e boggi conceduto il poteru si condocere.

### DOMANDA QUINTA.

Se'l tuo cauallo, o quel che intendi uoler comprare e buono, o tristo.

Va a' la Fortuna d'Aquilone alla lettera C



**L**Autore, in questo luogo dimostra a l'huomo, come possa chiaramente conoscere la bonta di qual si voglia cauallo che egli hauesse, o volesse comprare, Mettendo tutte le bellezze che vuole bauere, con molti vtili rimedii, et nature et specie di morfi, secondo la qlita del cauallo, i suoi vitii, con molti manifesti segni. Anchora dice l'Autore, che il buon cauallo puo di l'huomo essere la sua propria vita et salute, non con puoco honor, et che il tristo, essere sua pessima roina, non senza danno e vergogna, conciosia che l'huomo in battaglia nulla e istmato, et niente vaglia, se disotto ad egli vno sauiio e potente cauallo non si ritroa. Et che infra tanti et innumerabili animali il bello e proportionato cauallo ottenere il principato. Abbeche l'Autore dica che si come ciascuno la sua moglie esser sauiia et da bene, e virtuosa senza niuno vitio veramente se persuada, tenendo ogniun la sua per buona attribuendogli molte lode. Così il me demo alli caualli interuengono, che chi ode il patrone, quello sara perfetto e buono, lodando som mamente ciascuno il suo: et attribuendo a quelli molte virtute, per tristo e pessimo chel sia che peg gior essere non puotrebbe, et a maggiore sua cautela, et per dare fede al comprator dicono, che in vero egli ha vn puoco di vitio o mancamento, no minandolo: elquale vitio, o mancamento non e di nportantia. Del che dice l'Autore che da tal cose guardare si dobbiamo, perche se vsa molti ingani e tradimenti, nel comprare e vendere caualli, conciosia che molti sono che comprarano vno cauallo

per zoppo, ouero per altro vitio, et non sara, ma con arte haueranno fatto così il cauallo parere, et a sua posta il fanno ritornare nel pristino stato. Doue dice il FANTI, che ciascuna cosa del mondo vanno per queste vie dirette et oblique come nelli suoi Quadernali con arte et studio va explorando, cosa veramente non di picciola vtilita et diletatione.

### DOMANDA SEXTA

Se si debbe mutar Signore.

Va alla Fortuna d'Aphrico alla lettera D



**E**Sorta l'Autore in questo luogo i popoli a no ribellar si contra de suoi Principi, come ogni di veggiamo che fanno, lassando la cosa certa per l'incerta, e reputando essere somma stultitia il desiderar nuouo Principi et gouernatori, perche hauendo ingrasato l'uno, bisogna puoi anchora ingrassar l'altro. Et così appoco appoco i popoli si vengono a consumare. Ma dice, che quando il signore, o'l Rettore e pieno, et che piu non puo tenere, non e puo tanto auido, come sarebbe vn' altro, ilqual bisognasse dinouo empire, quantunque l'huomo sia in iatibile. Non dimeno, bisogna pure alchuna volta in qualche modo satiffare al desiderio del volubile popolo, che per se stesso, non sa mai ben quello che egli si voglia. E sorta anchora i Principi a do uer esser ragioneuoli verso de suoi sudditi et regger si, come debitamente si richiede, a tutti i veri et naturali signori.

### DOMANDA SEPTIMA

Sel'huomo fara grato al suo signore o ueramente ad altri principi.

Va alla Fortuna di cauro alla lettera A



BB u

TAVOLA DEL TRIVMPHO



Vanto l'auera e perfetta gratia de signori verso i popoli loro si troui di rado, l'Auttore ne suoi Quadernari dice, che esprimere non si potrebbe.

Dando il tempo a seruitori, famigliari, sudditi, et lor seguaci da quali, per conseguir la gratia loro, mediante laquale possono hauere delle faculta, sono visitati et corteggiati, quando gli habbiano a corteggiare, et quando a lassarli stare, pche spesse volte auiene, che per vn minimo sdegno, si perde la seruitu di moltissimi anni. Et questo e quello che l'Auttore dice, quando egli delli salui et dannati nell'vltima sua domanda apertamente parla, contra de quelli superbi et alti gran patroni fortemente esclamado che debbino ad hora e tempo gli suoi seruitori secondo il ben seruire remunerare, et non aspettare quella che co la tronca falza il tutto, ad equa, che non e puoi di proueder il tempo. Doue che l'Auttore vuole che questi tali, siano subito dal antiquo et superbo Acherothe nella sua regia barba in la citta dolente meritamente varcati, et alli lor deputati, luochi postogli, si come discorrendo per li suoi Quadernari si puo ageuolmente vedere. Dice anchora che nell'urbe Romana piu che niuno altro qual si voglia luoco cotesti casi spesso accader sogliono, che gli poveri fedelissimi famigliari di giorno in giorno andar per Roma vagabundi svedino, et vna tanta e loga seruitu bauer perduta.

DOMANDA OCTAVA

Chi fara ribello allo stato: o al suo signore.

Va alla Fortuna d'Euro alla lettera F



L'Auttore in questo luogo tratta delle ribellioni, che ogni di i popoli, contra gli stati et lor Principi et Signori, vfan di fare. Onde non senza cagione penso di far questa domanda, laqual fu per voler esprimere le cagioni delle ribellioni. Et quai sieno que signori, che debitamente si trouano esser da loro sudditi ingannati, et quai sonno i ribelli, perche ha trouato modo, sotto'l quale ogni Principe et padre di famiglia, puo senza passione, o timo

re, allegramente viuendo reggere lo stato suo. Ma perche dice, che i Principi non fanno stima delle parole de glihuomini di bassa conditione, rispetto alle faculta che non hanno. Dico rispetto alle faculta, perche leuato quelle, l'huomo e quasi reputato stolto. Et pche non fanno conto de glihuomini virtuosi, ma ridonsi fra loro ignorati, dispregiando i buoni et vtili consigli, perho questi tali meritamente sono et da iloro, et da gli altri quasi sempre ingannati. Dice anchora l'Auttore, che l'huomo non si debba fidar di quel Signore, che in tempo di guerra leua le grauezze, perche passato quelle le tornera medesimo a quel di prima. Ma quel Signore, che le leua in tempo di pace, e da essere tenuto caro, et non e da ribellar si da lui. Anzi per mantenerlo in istato, da meterui il proprio sangue insieme co figliuoli, soggiugendo, che se i Principi imitassero Alessandro magno, ilquale bauendo gran parte del modo sottomesso al suo impero, teneua al gouerno de popoli solamente grandi et eccellenti Philosophi, che essi popoli, cosi leggiermente da loro non si ribellarebbono. Onde ne suoi Quadernari si duole, che'l mondo sia venuto al gouerno di gente vile, ignorante, et di simulatori, iquali col cociar si la bocca, crollar la testa, et far altri mouimenti non pertinenti a loro, vogliono parere, et esser tenuti saui, onde ne seguono inconuenienti assai. Et il tutto procede da popoli ciechi, che senza voler cercar piu oltre si lassano, come pecore dal lupo, malmenare.

DOMANDA NONA

In che luogo fara quest'anno guerra.

Va alla Fortuna di Voltorno alla lra B



L'Fanti introduce questa sua domanda, accioche e Principi co suoi popoli habbiano sempre cagion di star vigilanti in timor di guerra, et occupati ne prouedimenti per le terre loro, come sono muri, riuellini, torrioni, bastioni, merli, mateletti, caualieri, case matte, vie segrete, argini, fossi, contrafossi, spianate et altre infinite cose, che l'Auttore puone, ilquale dice, che mai non si de aspettar di far le prouigioni quando la guerra

guerra e su le porte. Ma che in tēpo di pace si de cōtinuamente pvedere, et appoco appoco, secondo la cōmodita, andar operando, come fanno i Signori Venetiani, et quelli che hanno qualche naturale, et che considerano sempre il fine, et hāno cura del publico bene, et de loro sudditi. Ma di coloro che fanno altramente, e' gran segno che vogliono fuggire, et dar il tutto in preda a l'inimico, laq̄l cosa procede da pusillanimita, puoco discorsio, et meno amore verso i sudditi. Et che ad altro nō sōn buoni, che accumular denari, da puoter dopo la fugaviuere. Onde glie sorta a douer prima morir Signori, o esser per forza di guerra prigioni, che andar mendicando, laqual cosa facendo, ne verranno eterna fama a conseguire.

DOMANDA X

Qual fede, o legge sia di queste tre la buona, o la Christiana, l'Hebrea, o quella di Mahumetto

Va alla Fortuna d'Argento alla lettera E



**N**ota lettore, che questa fra le altre domande introdotte dall'Auttoe, e' di grandissima importatia. Onde in quella, il Fanti si stēde molto piu sotto vna breue dottrina di naturali argomenti, deponendo i sofisticchi et le inutili disputationi, in fauor della fede di Christo, che qualunque altro fino a qui ne habbia forse trattato, dicendo, che ogni cosa si conosce p lo suo cōtrario, perche il bianco nō si conoscerbbe se non fusse il nero, ne la cosa grande se non fusse la piccola, ne'l dolce se nō fusse l'amaro, ne'l vero se non fosse il falso, et cosi va discorrendo p tutte l'altre cose create. Onde cōchiude, la legge di Mahumetto essere stata necessaria, perche altramente la fede di Christo nō sarebbe stata conosciuta p vera, soggiugendo, nessuna differētia essere tra la legge Hebraica, alla fede Christiana, fondādo si sul testamēto vecchio, p che il nuouo testamēto nō e altro che la vera interpretatione del vecchio, da Christo veracemēte esposto, et da lui nelle synagoge agl'ingrati Giudei dichiarato, ma da loro oppressi da grādisima ostinatione, p lō cōtrario interpretato. Onde ne segui la sua per-

secutione, et vltimamēte sul legno della croce l'asprissima et crudelissima morte, l'Auttoe in vn suo Quadernario dice, che'l Christiano e piu che fidelissimo, p che crede nell'una et nell'altra legge, cioe nel testamento vecchio et nel nuouo, laq̄l cosa il Fātiva cōsiderādo p molti et diuersi modi p far piu introiti nel suo presente Triupho come p via d'hore et de pūti aptamēte si potra vedere.

DOMANDA XI

Se un Principe de essere da suoi nimici discacciato, o di quelli vittorioso

Va alla Fortuna di Libico alla lettera C



**L**Auttoe da in questo luogo a Principi molti vtili ammaestramēti, p douer conseguire la vittoria nō solamēte delle proprie terre, ma di q̄lle de nemici anchora, secōdo che dal luogo et dal tēpo fosse dato la opportunita. Ma sopra tutte l'altre cose vuole, che egli si porti bene, et vsi liberalita co suoi soldati: p modo, che'l suo thesoro sia cōmune cō q̄lli, come li fossero fratelli, vsando sempre il cōsiglio de grandi et prudenti buomini. Et nō dimeno ascoltar sempre quello di tutti gl'altri, o bono, o tristo che sia, cō referir lor gratie. Il Fanti vuole, che nō si guardi a danari, o robba, p hauer buoni et honorati, gētili et ben nati spioni, Et p fare che siano fideli, che si matēghi no anchora in tēpo di pace, laqualcosa facēdo, ageuolmente vuole, che del nemico habbia la sperata vittoria. Et āsta dice essere la prima et principal cosa, che si debba ricercar d'hauer in vno essercito, pche sapēdo q̄llo che fa l'inimico, le cose nō possono hauer senon ottimo et honoreuol fine.

DOMANDA XII

Se l'huomo si de riposare sopra le parole del amico, o meglio ricercar del animo suo

Va alla Fortuna di Borea alla lettera D



## TAVOLA DEL TRIUMPHO

**I**N questo luogo si dimostra la forza et la debolezza, se con lo il passa o et il presente tēpo, di questo nome d'amicitia, per che il FANTI dice, che si come la natura de gliuomini si va mutando, così si muta costumi et viti. Onde narra, quāto la vera amicitia hoggi si troui di rado, quāte sieno l'offerte, le pferte, i sacramēti, le fittione, i falsi segni, i danni et gli interessi ne quali incorrono que miseri che troppo credono, et che stanno alla speranza delle parole di colui che pēsono esser vero amico. Et dal q̄le ultimamēte trouādo si ingānati, ne segue molte volte la disperatione, con infiniti vituperi et dani. Per laq̄l cosa l'Auttoe, cōtra di questa perfida et disleale amicitia esclamando dice, che l'huomo nō debba cercare altra amicitia che q̄lla di Dio, et puoi q̄lla di se medesimo, et di qualche animaletto, pche q̄sto ti dimostrera piu chiaro mēte la sua forza, che nō farāno gliuomini del tristo mondo. Et che a lui pare, che, rispetto al mōdo ma nō rispetto a Dio, essere simplicita grādissima il voler vsar l'offitio della carita verso del p̄ssimo come sarebbe di liberarlo dalle carcere, saluarli la vita, di pouero farlo ricco, essaltarlo a qualche grado di dignita, pche costui, in breue tēpo ti sara il piu pfido nemico che tu habbi, Et hauerati notri to la serpe inseno, pche il Fanti dice, che ogni volta quādo egli ti vedra, parēdoli essere suo debito di douerti q̄si adorare, p liberarsi da q̄sta fastidiosa sugetiōe, sarebe cōtēto di uider ti del tutto ruinato

### DOMANDA XIII

Per fare una eccellente fabbrica, o un superbo palazzo, quai sono le cose, che principalmēte si debbon ricercare

Va alla Fortuna d'Oriente alla lra B



**A**uttoe, pēso di voler in q̄sto luogo trattar d'Architettura, di pratica, et di Theorica, Ma nō in tutte le loro parti, pche in si puochi Quadernari impossibil cosa sarebbe a chi le volese tutte dire. Onde il Fanti d'un altro gran suo volume, nelq̄le l'Auttoe de simil cosa tratta, opera veramente vtilissima et degna, ne ha solamente raccolte alcu

ne, che ha giudicato essere piu necessarie. Onde l'Auttoe dice, che se l'huomo la prima volta per via d'hore, o di p̄ti nō trouasse q̄llo, che di voler trouar itēdeua, che egli debba icominciar piu volte o veramēte seguitar l'ordine de notādi, che a principio del libro ponemo, p che sara forza, che egli vltimamēte troui tutto q̄llo che desidera, soggiungendo, che se fosse, chi desiderasse hauer la forma, et le cose, che in vna eccellente fabrica debbono interuenire, che debba di scorrere p le domāde poste nella presente Taoula del suo Triūpho, et restera satisfatto, pche egli a sommo studio ha fatto vna domāda, quātq̄ alla preparatione delle cose che, per conducer vno edificio a somma perfettione fanno di bisogno. Onde il Fanti esclama cōtra i Principi, et cōtra ogn'altra generatione di p̄sone, che ignoratēte si lassino psuadere a meccanici et ignorati huomini, che fanno dello Architetto, iquali tolti che sono dal murare, o dalle loro sculture restano in tutte l'altre cose piu stupidi et attoniti, che esse loro sculture nō sono. Nō dime no e venuto tēpo, che i muratori et fabri di lignami, et gli scultori, sono richiesti p Architettori. Ma chi sapesse ben le parti che si richiedeno, et e necessario che habbia vno, alquale si possa il nome d'Architetto attribuire, forse che di q̄sta ignorate schiera nō s'impacciarebbe, laq̄le molte volte e cagione che le fabriche ruinano, o cō grādissimo danno et interesse de Signori di q̄lle, bisogna tornarle a rifare, benche spesse volte, essi medesimi Signori mediante la loro somma auaritia, per nō volere alla cōstruttione di q̄lle conducer persone isperimētate et degne, ne sono cagione.

### DOMANDA XIIIII

Qual e la natura del huomo

Va alla Fortuna d'Occidente alla lra E



**L**Auttoe i q̄sto luogo dimostra l'huomo essere a tutti gli altri animali del mōdo superiore. Et che Dio l'ha creato in parie, accio che debba tutte l'altre creature dalla natura create reggere et ordinare. Et chi piu sotilmēte inuestighera l'opere sue il Fanti dice, che colui sara piu presso ad esso Dio. Delo



## DI FORTUNA

laqual cosa l'Auttoe da vno essempio in caso pprio dicēdo, che se fusse vno, ilqual facesse vn' opera, mettiā p caso in philosophia, et la cōferisse in publico, q̄llo il q̄l piu sotilmēte andasse di q̄lla inuestigādo, colui senza dubbio sarebbe piu d'ognialtro nella gratia sua. Et p lo cōtrario, odierrebbe coloro, che nō cercassero di volerla intēdere. Et dice esser venuto il tēpo, che le buone lettere non sono apprezzate. Et le scientie son cadute in vilissime perjone, perche il Fati soggiōge, che s'un figliuol d'un gentilhuomo vuol dar opera alle lettere: e' disprezzato et tenuto a vile. Et il simile auenire d'un ricco prelato, ilqual voglia egli stesso la sua messa celebrare, p esser la cosa venuta a tanto, che al colto diuino non interuien piu che poueri et ignoranti sacerdoti. Anzi vilissimi vasalli di coloro, che solamēte il nome di sacerdote indiznamēte s'hāno riseruato. Mediāte ilquale, ogni cosa e' lor licito poter fare, tanto d' autorita si son saputi attribuire. Onde l'Auttoe dice credere, che meglio si saluino glihuomini virtuosī, quantūque nō sieno tanto diuoti, che nō fanno gl'ignoranti per diuoti che siano. Et consequētemēte piu in gratia di Dio esser li tiene laq̄l cosa e' contrā quello, che i pulpito dicono alcuni q̄li vogliono, che meglio et piu ageuolmēte si salui vn simplice, che vno inuestigatore de secreti di Dio. Ma non e' da credere, che fra tante cose che dicono nō ne possa esser di q̄lle, che meritāo d'esser emēdate.

### DOMANDA XV

S'el seruo fara fidele al suo signore

Va alla Fortuna di Settētrione alla lra C



**I**N questo luogo, P'Auttoe dimostra in quāti modi il signor po p le mani del seruo, et il seruo p q̄lle del signore, in grauissimi picoli, et molti dāni et incōueniēti incorrere. Effortando i Principi, Signori, et Patroni, a far piu cōto de serui loro, che de ppri parēti, perche la vita del Signore sta nelle mani del seruo, et nō in q̄lle de parēti, da q̄li nō e' q̄si mai visitato senō allhora, che lo sentono aggrauato da q̄lche infirmita, accio che debba lassar loro la robba, onde vēgono a desiderarli la morte. Ma'l seruo, egli l'ha sempre diligētissimo fino alla cura della persona sua, perche desidera che lōgamēte viua. Onde meglio e', che'l signor lasi la robba a buon seruitori, ch' a tristi parēti, o a pessimi religiosi, come q̄si boggi son tutti, iquali tāto si ricor-

dō poi del corpo, o dell'āia sua, quāto se di nulla li fossero tenuti. Onde il Fati narra molti borē di casi auenuti tra Signori et serui, et cōe essi signori sapientemēte gouernādosī co serui, si possono da q̄lli ageuolmēte guardare, a q̄li l'Auttoe inquāto siano disleali narrādo alcuni casi interuenuti, da gradissimo terrore. Onde il Fati adduce vna domanda de tristi pensieri, accioche q̄sti tali serui nō credāo di mādar ad effetto tutti quei mai pēsicri, che se liuolgon p la mēte, come piu a pieno in questo suo triōpbo si potra vedere.

### DOMANDA XVI

S'el Amata con l'Amante corrisponde in Amore.

Va alla Fortuna d'Austro alla lettera F



**L**Auttoe, i questo luogo adduce molti manifesti segni, per conoscer quādo due persone di pari voglia s'amano. Et qual debbe essere il fine di tal amore. Il Fanti dice che gliamori sono di piu sorte, come discorrendo per li suoi Quadernari, distintamente si puo vedere.

### DOMANDA XVII

Se d'esser amato dall'Amata desidera.

Va alla Fortuna d'Aquilone alla lra D



**L**A p'sentepposta e' fatta dall'auttoe solamēte p bauer cagione da poter trattar de secreti casi d'amore, doue narra assai sotili inuēzioni et astutie, molto diletteuoli ad intēdere, che gli amanti sogliono l'uno verso dell'altro vsare.

### DOMANDA XVIII

In che cosa piu l'huomo fara fortunato,

Va alla Fortuna d'Aphrico alla lettera E



BB iiii

TAVOLA DEL TRIOMPHO

**V** N questo luogo l'Auttoe tratta di molte infelicitá, allequali l'huomo, in questa presente vita, e sottoposto. Et il Fanti mostra inche cosa l'huomo ha da essere piu che in tutte l'altre fortunato. Et l'Auttoe, in qual luogo glie' destina nata q̄sta sua fortuna. Et che la speráza laq̄le ba nel tēpo auenire, lo cōduce d'anno in anno, Facēdo molti castelli in aere, al fin della vita.

DOMANDA XIX

Se l'Amante per l'Amata de patire

Va alla Fortuna di Cauro alla lettera B



**L** Auttoe, in questo luogoviene a narrare al cuni strani casi, che a gliamati sogliono in diuer si modi auenire. Onde il Fanti ne suoi Quadernari, per refrenar la furia de Gioueni, e rimouerli, che non siano tato accesi involere a loro disordinati et disbonesti appetiti sodiffare, n' adduce molti horrendi auenuti, e che ogni giorno auēgono

DOMANDA XX

Se quest'anno fara carestia, o abundacia.

Va alla Fortuna d'Euro alla lettera A



**A** Mmonisce l'Auttoe in questo luogo le persone ad esser solliciti nel far cōtinua mente buona prouigione d'ogni sorte di vettouaglie, non p farne mercatátia ma per souenire alla repub. e al minuto populo, tato in tēpo di pace, come di guerra, e d'abondantia, come di carestia, p che in questa forma, il Fanti dice, che si saluono le citta, castelli, e fortezze, da l'impeto de nemici. Et castigonsi q̄lli, che desiderano p loro particolar interesse la carestia, iquali sono dall'Auttoe ragioneuolmente dannati e minacciati, come discorrendo per li suoi Quadernari si potra vedere.

DOMANDA XXI

Quantre donne l'huomo debbe pigliare

Va alla Fortuna di Volturmo alla isa C

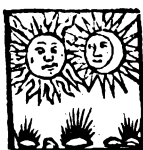


**V** N questo luogo, l'Auttoe essorta tutti coloro che piglion dōna, a nō pigliarne grā numero. Et il Fanti dice, nō douer sene pigliar che due, o tre al piu, pche passando q̄sto numero, l'Auttoe vuole, che l'huomo si mostri d'esser ruffiano, e che faccia mercatátia di femine. Tratta anchora della loro st. rpe, con assai altre vtili e di letteuol cose.

DOMANDA XXII

Che significa l'Eclissi & la cometa quando appare.

Va alla Fortuna d'Argesto alla lettera F



**L** Auttoe in questo luogo dichiara molte cose attenenti alla natura. Tratta de gli Imperatori, Re, Principi, Duchy, e Marchesi, di Babilōia, Troia, Carthagine, Armenia, Turchia, e della terra di pmisione, Tocco d'Albania, Scotia, Germania, Lusitania, e della Francia. Parla d'Anglia, Fianara, Hibernia, Minaccia Alessandria, India, Soria, Italia, Vngaria, Boemia, Valachia, Romania, Hisspagna, e molte altre prouincie e regioni del monao, Mostrando loro, come hanno a fare, volendosi dalle influentie celesti jaluare. Parla anchora de falsi Propbeti, e quato siano in pregio le simonie, come fa anchora il Fanti ne suoi quadernari, ptinenti alle iupiori congiutiōi, coe nel pcelso del iuo presente Triopbo, chiaramēte si vede.

DOMANDA XXIII

Se glie bene a pigliar bella, o brutta donna

Va alla Fortuna di Libico alla lettera D



**V** N q̄sto luogo e da sapere, che l'Auttoe, p adempire il precetto de Dio, essorta ciascuno a tor donna, Et dice che a torla bella e bona, e vn' hauer il paradiso in q̄sto e nell'altro mondo, p che l'ho'viue allegro. Ma perche nessuna sene troua, che sia pfettamēte bella dice, che almeno, p sua satisfatioe, la debba torre, che n'abbia qlche parte, quātuque le bellezze s'intedano in piu modi, delleql l'Auttoe e venuto a trattare, p hauer cagion di dire tutte q̄lle parti, che si richieggono ad

DI FORTUNA

vna dōna, douendo esser tenuta perfettamente bella.

DOMANDA XXIII

Quando si de cominciar una fabrica, Et per farla eccellissima: quai sono le cose di che si de far prouigione.

Va alla Fortuna di Borea alla lettera E



**E**lla presente vtilissima domāda dall'Aut-  
tore introdotta, il Fanti, non solamente da  
l'hora e'l pūto quādo ogni fabbrica si de pri-  
cipiare, Ma insegna anchora a conoscere e' prepara-  
re tutte le cose necessarie. Et come per farla eccellen-  
tissima si debbano disporre.

DOMANDA XXV

Quanti mariti hauera la donna

Va alla Fortuna d'Oriente alla lettera C



**C**in āsto luogo, l'Auttoe essorta ogni dōna,  
a non douer pigliar che due mariti, o tre al  
piu, quādo no puo fare altramate, volēdo cō-  
seruar l'honore, pche a torne piu, da assai manifesto  
segno d'esser impudica, Et tanto maggiormēte, quā-  
do p lo nouo sposo abandona i piccoli figliuoli. On-  
de il Fanti dice, che l'amor del padre verso de figli-  
uoli e' molto maggiore, che q̄llo della madre, pche il  
padre non gli abandona mai, come fa lei, per iodissa-  
re al suo diſſonesto appetito.

DOMANDA XXVI

Se un'auerſita si de terminare

Va alla Fortuna d'Occidente alla lettera A



**A**lmoſtra l'Auttoe nella presente domādo p  
diuerſi modi, come l'buō ha da fare, se vuole  
uscire, o veramente entrare in vn diſpia-  
cere, con descriuer la cagione e'l fine di tal diſpiacere,  
soggiungendo, q̄sto mōdo essere, vna gabbia de stolti,  
Et vn'arca d'affanni, perche prima che l'buō esca d'

vna auerſita entra in vn'altra maggiore, e' cosi po-  
cede in infinito, sperando sempre di meglio.

DOMANDA XXVII

Quello che fra'l marito & la moglie de auer-  
nire, Et quello, che il marito de auertire pri-  
ma che se la meni a casa.

Va alla Fortuna di Settentrione alla lra D



**D**Auttoe in q̄sto luogo narra, come tutti  
glinfortuni e' casi auerſi, che a l'buō poſſo-  
na nella presente vita interuenire, nasco-  
no quaſi sempre dalle femie. Onde il Fā-  
ti, fa cauti glihuomini a nō cosi leggiermente vnirſi  
cō q̄lle dicēdo, che anchor che l'buō la pigliaſſe a pro-  
ua, ſerebbe ſimplicita la ſua, quādo poi credeſſe di po-  
terſene interamēte fidare, pche quaſi tutte ſono di tā-  
to piggior natura delle mule, di quāto, che q̄ſte, hauē-  
do il loro ſignore aſſicurato, cō vn ſolo calcio ſi fan-  
no conoſcer. Et q̄lle, aſſicurati che bāno gli ſciocchi  
mariti, ne trā mille, che in fatto piu dogliono, prima  
che da eſſi mariti poſſino eſſer conoſciute. Ma douē-  
dola pur torre ricorda, che p nō gionger male al ma-  
le, e' ſeſtidio all'affanni, debba ritrar la dōta prima  
che in caſa ſe la laſſi entrare. Et coſi induerſi caſi  
auenuti, va diligentemēte narrādo, molte delle frau-  
di loro, come nel procedere dell'opora vedremo.

DOMANDA XXVIII

Se glie bene a far uiaggio & ache tempo  
Va alla Fortuna d'Auſtro alla lettera A



**A**lcioche l'huō in ogni ſuo viaggio, p q̄lūque  
ſua occorrētia, poſſa ſicuramēte adare, l' Au-  
tore i q̄ſta ſua domāda, da il tēpo e' l'hora,  
che egli de partire, Etpche il Fāti dice, che in q̄ſti tal  
viaggi puo ſeguire di molti caſi, e' qualche volta la  
ruina, nō ſolamēte di ſe ſteſſo ma della ppria patria  
anchora, narra la cagione de contrari accidenti, che  
poſſono e' ſogliono auenire, adducendone molti, in  
diuerſi luoghi, e' a piu perſone auenuti.

DOMANDA XXIX

Se l'huomo hauera figliuoli

BB

# TAVOLA DEL TRIOMPHO

Va alla Fortuna d'Aquifone alla lettera E



**N**ella presente domada, l'Auttore da a l'ho  
er alla leal donna, nel procrear figliuoli,  
molti maturi er discreti ricordi, dal Fan  
ti i questa sua vtilissima er delecteuol ope  
ra diligentemente replicati.

DOMANDA XXX

Se la perdura gratia si de r'acquistare

Va alla Fortuna d'Aphrico alla lettera F



**F**atta l'Auttore in questo luogo de fauori,  
tributi, violentie, suggestioni, della grade er  
longa seruitu, della solitudine de falsi testi  
moni, er de gli audaci er presumptuosi, liquali cose,  
il Fanti dice, esser molto atte a far r'acquistare la per  
duta gratia. Et l'Auttore, che piu presto s'ottera per  
lo mezzo d'unavile, er impudica femina, che habbia  
gratia col signore, che con quello di qual si voglia  
grandissimo er prudentissimo huomo.

DOMANDA XXXI

Quanti figliuoli hauerà l'huomo, Et della lor  
fortuna

Va alla Fortuna di Cauro alla lettera C



**T**attasi nella presente domanda, delle fortu  
ne, er infortuni de padri, madri, figliuoli, co  
altre vtilissime er bellissime cose, dal Fanti  
con somma diligentia considerate. Et ne suoi Qua  
dernari introdotte.

DOMANDA XXXII

In qual parte saranno i terremoti, tempeste,  
grandini, & nociue piogge

Va alla Fortuna d'Euro alla lettera B



**B**Er la presente domanda, l'Auttore minac  
cia molto tutti i miseri auari, gliusurari, er  
tutti i grandi buomini, che hano l'agricoltu  
tura in lor potere dicendo, che l'huomo calcula, er fa  
molti disegni er castelli in aere, ma che Dio er le  
stelle dispongono puoi tutto altrimenti, er mandano  
sopra di loro ogni crudele influentia, Et tanto, che  
raduti in disperatione, o s'uccidono loro stessi, o pre  
sto moiano di qualche pessima morte, o che qualche  
incurabile infirmita patiscono. Il Fanti dice, che non  
dobbiamo ammirarci, se questi tali alcuna volta la  
perlungano vn puoco, perche, senza dubbio, non lo  
posson fuggire.

DOMANDA XXXIII

Se la donna e, o non e grauida

Va alla Fortuna di Volurno alla lettera D



**M**ostra l'Auttore in questo luogo a conoscer  
la verita, quando la donna sta in dubbio, se  
ella e, o non e grauida, dādo il tēpo er l'ho  
ra, che la donna er l'huomo hāno i loro congiugimē  
ti ad offeruare, con piu altre nobilissime er degne co  
se, lequali il Fanti, p' satisfactione de l'uno er dell' al  
tro sesso, nella sua presente opera va distinguendo,  
come nel procedere vedremo.

DOMANDA XXXIII

Qual de due litiganti haura uittoria

Va alla Fortuna d'Argesto alla lettera A



**A**uttore in questo luogo insurge contra  
gli ingiusti giudici er rettori. Onde il Fan  
ti tratta delle sententie che si daāno p'er  
contra de vitii, er de mancamenti de gli  
auocati, procuratori, er notari, iquali, l'Autor dice  
esser tutti vniti er d'accordio, contra il s'aque de pouer

Et che questi tali sono la ruina del modo, p che li mettono in pouerta, dalla quale nasce puoi la disperatio ne, vltima ruina de glihuomini.

DOMANDA XXXV

Sel parto della dōna fara maschio, o femina

Va alla Fortuna di Libico alla lettera E



**L**Esperiētia della presente domāda e' stata traia p l'Auttoze, da diuerse nationi p vera, la quale, il fanti, ne suoi quadernari, ha diligente mente offeruata, essortādo il lettore, p esser cosa vtilissima e' rara, a douer s'ela con ogni studio conseruar nella memoria.

DOMANDA XXXVI

Se la phisonomia de l'huomo e buona, o no

Va alla Fortuna di Borea alla lettera F



**N**ella presente domanda, l'Auttoze, nō sola mente per la dottrina de gli Egiti, de gli Arabi, e de Caldei, Ma de greci, e de gli Italici anchora, da la vera cognitione della natura di qualunque huō, mediate i liniamēti del volto, e' la proportione de membri, onde il Fanti essorta coloro, ne quali ta liniamēti e' proportioni, dāno inditto di male, a douer ben viuere, per ouiare a simili cattiu influſi, da quali possono solamente essere inclinati, ma no sforzati al male, Et a far mettere i phisonomici, come d' Hippocrateſi legge, il quale eſſēdo da philonome philonomico giudicato de pessima natura, non dimeno egli volge essere di buona e' sancta vita.

DOMANDA XXXVII

Se la donna haura felice, o dubioso parto

Va alla Fortuna d'Oriente alla lettera D



**A**Terrore delle dōne, e' accio che elle auertchino meglio all'honor de loro mariti, l'Auttoze adduce molti horrendi casi auenuti nel parto d'alcune, p la loro impudicitia, Onde il Fanti, ne suoi quadernari s'affatica molto, bēche in vano, in persuader loro il medesimo.

DOMANDA XXXVIII

In che luogo, & di che morte si de morire

Va alla Fortuna d'Occidente alla lettera B



**L**Auttoze in qsto luogo, tratta di molte spetie di morti, secōdo le celesti e' terrestri in fluentie, o'l buono, o'l mal desiderio d'alcuno, Et il Fanti dice, che noi caminiamo sempre, non cen accorgēdo, verso di quella, e' non quella verso di noi, pche ella non va mai a trouar psona, e' che la necessita del tempo, e' cagione che vegniamo a lei, e' non Dio, Ma l'Auttoze dice, che colui, ilqual camina in compagnia della virtū, non e' superato dalla morte, Ma la morte e' superata da lui, mediate la buona fama che appresso a dio, e' nel modo laſſa di se,

DOMANDA XXXIX

S'e'l fanciullo se nutrirā

Va alla Fortuna di Settentrione alla lettera E



**L**Fanti, ne suoi quadernari tratta del tēpo statuito al parto della dōna, e' di quello, che la creatura sta nel vētre materno, secōdo la terminatione de, xii. segni celesti, e' delle potētie de pianeti, Dando molti vtili ammaestramenti, quanto a gl'infortuni nequali essa creatura potrebbe incorre re, accioche l'huomo possa conoscere la cagione donde pcedono, Ma l'Auttoze, adduce molte generationi dimostri, prodotti dalla natura, si per mancamenti di materia, come per influſi celesti, lequali cose neol procedere vedremo.

# TAVOLA DEL TRIUMPHO

## DOMANDA XL

Se quest'anno il raccolto sarà buono: & a che tempo si de seminare, arare, & piantare.  
Va alla Fortuna d'Austro alla lettera B



**N**El presente luogo l'Auttoe insurge contra tutti coloro, che prepongono la loro priuata, alla publica vtilita. Et specialmēte, contra i pessimi vsurari, predicēdo la ruina de loro capi et possessioni. Ma il Fanti, acioche il raccolto habbia ad essere buono, mostra il tempo et l'hora, nellaquele e' buon seminare, arare, et piantare.

## DOMANDA XLI

Qual de due e migliore, o lhuomo, o la dōna  
Va alla Fortuna d'Aquilone alla lettera F



**T**Ratando l'Auttoe in q̄sto luogo della eccellente del bō et della dōna dice, che colui il q̄le diligētemēte vorra considerare, trouera essere tra loro piccola differētia, et esser vero, che le dōne jono piu malitiose et astute de glihuomini, laq̄l cosa, egli e' lie latribuisce quasi a laude. Onde il Fanti mouendosi in fauor di quelle, dice della loro patietia, fortezza, et diuotione.

## DOMANDA XLII

A cognoscer per manifesti segni, chi ha fatto il furto.

Va alla Fortuna d'Aphrico alla lettera A



**L**Auttoe in q̄sto luogo dāna la puoca seueritate, che hoggi s'usa verso di coloro che fanno le grosse rapine dicēdo, che la forza e' solamēte fatta p li poueri disgratiati. Et il Fāti dice, che volēdo conoscere chi nō ruba, se li debba guardar i frōte, et colui che in q̄lla baueravn solo occhio, veramēte q̄llo nō sarà rubatore. Dandovna regula generale, per conoscer chi fosse colpeuole.

## DOMANDA XLIII

Se la donna e fuoriuscita, o entrata nel suo regimento et stato

Va alla Fortuna di Cauro alla lettera D



**L**Fanti in questa parte parla del reggimēto, et dignitade della donna quādo quella e entrata nel suo reggimēto che volgarmente si dice marchesana, ouero che essa sia stata in simile dignitade, del che l'Auttoe in questo luogo ijegna p varie dimostrationi et accidēti segni di accognoscerēdo quādo la dōna e in tal dignitade, et quanto da tal mēstro si dobbiamo guardare, cō molti casi interuenuti, imperbo nō senza causa tal petitioe da l'Auttoe fu cō industria intradotta s' e come p li suoi quaternari discorrendo potra largamente inuendere.

## DOMANDA XLIII

S'al furto e interuenuto piu d'un ladro, Et de gli abiti, stature, & forme loro.

Va alla Fortuna d'Euro alla lettera C



**H**Auendo l'Auttoe dato la forma da puoter conoscer colui c'hauesse fatto il furto, hora tratta del numero de rubatori, et p manifesti segni et inditti li fa conoscere, a terrore dei gli altri. Onde il Fanti dice, che parlando a caso et p giuoco, alcuna volta s' e' scoperto il mal fattore.

## DOMANDA XLV

Se'l sogno fatto sarà uero

Va alla Fortuna di Voltorno alla lettera E



**L**Auttoe vole, che i sogni siano di tre specie, dellequali, la prima dice essere quādo nasce p vera ispiratioe da Dio, la secōda, quādo vien dalla virtu de Pianeti, et la terza, quādo depēde da supflui humori et dice, che la prima e da esser tenuta p certa, la secōda, da nō disprezzarla, la terza, da nō darli alcuna fede. Ma quāto alle due prime, p esse re di sogni et visioi tutta la sacra scrittura piēa, il Fāti āchora egli vi s'acorda

In che luogo e nascosto il fatto  
Va alla Fortuna d'Argesto alla lettera B

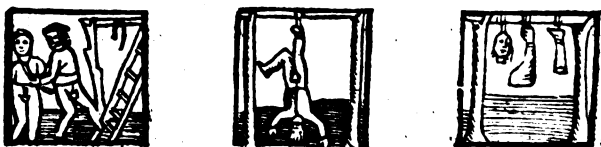


**Q**uantunque la presente domada, da chi e senza giuditio, sia tenuta non molto necessaria, non dimeno, chi diligetemente discorrera per li Quadernari dell'opera, la trouera, non solamente utile, ma tanto diletteuole, quanto alcuna altra, che dall'Auttoe vi sia stata introdotta, per che mostra i mezzi per liquali ageuolmente si potrebbe la cosa tolta trouare.

DOMANDA XLVII

Quel ch'a l'huomo, o alla donna per li loro  
ma pensieri auerra

Va alla Fortuna di Borea alla lettera A



**N**ella presente domada, l'Auttoe tratta di coloro che sono oppressi da molti sozzi e scelerati pensieri, e spetialmente di quelli che pensano operarli contra de loro maggiori, notificando, che ogni tristo lor disegno andera jalato, e che da cieli saranno condotti a pessimo e disperato fine. Onde il Fanti essorta tutti i potentati a doversi da questi tali per ogni modo guardare.

DOMANDA XLVIII

Se presto tornera chi ando lontano.

Va alla Fortuna d'Oriente alla lettera E



**I**n questo luogo, l'Auttoe dimostra in quanto errore sono molte volte coloro, che tanto aueramente aspetano colui, il qual da loro, per andare in qualche sua occuretia, era dilugato, perche il Fanti dice, essere ad alcuno auenuto, che vn mese inanzi era stato da lupi diuorato, o rubato e morto in qualche bosco da gli assasini, o distenuto in qualche carcere. Onde l'Auttoe va narrando gli affanni e stenti che l'ho in questa miserabil vita patisce.

DOMANDA XLIX

Se l'huomo sera incarcerato, & quando, per  
quanto, & da chi

Va alla Fortuna d'Occidente alla lettera C



**E**sorta l'Auttoe, ogni e qualunque persona al pacifico e buo viuere, dimostrando per vna regola generale, che coloro i quali si vogliono ingradiere e farsi capi delle parti, o esse parti seguire, vltimamente quasi sempre capirono male. Et speste volte ne perdon vergognosamente la vita. Et questi tali il Fanti dice, che son quelli, che oltre a gli altri ingrassano le pregione.

DOMANDA L

Se hauerai il pmesso, o'l domadato dono

Va alla Fortuna di Settentrione alla lettera F



**M**ostra l'Auttoe in questo luogo, come i doni che si fanno, possono tendere a diuersi fini, per che sono alcuni, i quali donano per proprio amore, senza pensare d'hauerne mai alcuna utilita. Altri per poterne domadar vn' altro, il qual faccia apposito loro. Altri per fraudar colui, al quale egli dona. Onde amaestra colui che vol domadare, e quello che vuol fare il dono, in che modo egli s'habbia da gouernare narrando, come per via di quelli, ne seguono molti tristi e dishonesti effetti. Et il Fanti dice, che i doni quasi sempre si fanno a qualche pposito di colui che li fa, Et che per ouiare a molti mali e dishonori che ne seguono, molto meglio sarebbe a non farli.

DOMANDA LI

S'una uendetta si de fare

Va alla Fortuna d'Austro alla lettera C



**L**Fanti in questo luogo essorta le persone a lassar far le vendette al tempo e a proprii nemici, ottima veramente, e approvata sententia, perche il tempo e sempre quello, che ne mostra quanto habbiamo da fare. Et per grade e degno huomo che sia, non ardisca, cosi leggermente, ingiuriar persona, qua

## TAVOLA DEL TRIOMPHO

*tunque minima et vile, p che vn simile non si puo  
trebbe da vna mosca, non cbe da vn possente et deli  
berato animo difendere.*

### DOMANDA LII

In che luogo darãno quest'anno i fulgori

Va alla Fortuna d'Aquiloe alla lettera **A**



**D**Imostra l'Auttoe in questo luogo, che Dio  
accio che glihuomini si r'auedano de loro er  
rori, lascia alcuna volta incorrere, che i folgo  
ri diano in alchuni luoghi. Onde il Fanti minaccia  
molto ogni generatione di psone, ma sopra tutti colo  
ro, che tengon puoco conto del colto diuino.

### DOMANDA LIII

Quel che significa la cõiunctiõe de pianeti

Va alla Fortuna d'Aphrico alla lettera **B**

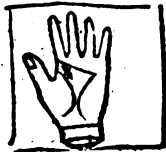


**A**uttoe in questo luogo tratta de grãdi  
errori, che p macamento della vera sciẽ  
tia, gliastrologi fanno ne calcoli loro.  
Biasimãdo la temerita di coloro ch' hog  
gi spacião il nome d'esser maestri di tale sciẽtia, che  
p dar si appresso de glignoranti credito, ardischina  
voler impugnare et corregere le opere de gliatichi  
ottimamẽte intese. Onde nasce, che tale sciẽtia e' hog  
gi del tutto quasi venuta a meno, dellaqual cosa, il Fã  
ti molto si duole, biasimando tanta ignorantia et pro  
sumptione de glihuomini.

### DOMANDA LIIII

Se le linee su la palma della mano danno  
buono, o cattiuo inditio.

Va alla Fortuna di Cauro alla lettera **E**



**N** questo luogo l'Auttoe tratta di Cbiro  
mantia, scientia gia approuata p molti anti  
chi Philosophi, laquale dimostra p le linee  
che sono su la palma della man de l'huomo, la sua bo  
na, o trista fortuna. Onde il Fanti, a satisfatione de  
glianimi generosi et gentili, l'ha voluta nel suo pre  
sente Triõpho, cõe cosa molto deleteuole, itroducere

### DOMANDA LV

Se L'archimia che tu farai hauera buono  
o tristo fine.

Va alla Fortuna d'Euro alla lettera **D**



**L**Auttoe riprende in questo luogo coloro,  
iquali tãto auidamẽte, per presto voler irri  
chire, si prepõgono di voler far l'archimia  
dicẽdo, che ignoratẽte si mettono a far quello, che  
solamẽte s'aspetta di far alla natura. Non dimeno il  
Fanti non biasma coloro, che solamente p trouar tal  
secretovi s'affaticano, pche qualũque mai non lo pos  
sino pfettamente trouare, pur vãno inuestigando, et  
trouãdo moli degni et vtiles secreti della natura, iqlẽ  
altramẽte non sarebbero for si mai stati trouati. Ma  
questa cosa dice solamẽte aspetarsi a glihuomini ric  
chi, p che vn pouer huomo, puoi che egli vi hauesse  
speso tutta la sua piccola facultã, che in breue tempo  
ne vedrebbe il fine, la sua archimia sarebbe finita, et  
egli se n'andrebbe mendicando il pane.

### DOMANDA LVI

Quando uerrano l'aspetate nouelle

Va alla Fortuna di Volturno alla lra **F**



**A**monisce l'Auttoe in questo luogo  
i Signori et popoli, che non debban  
cosi leggiermente credere alle nouelle  
che sono scritte, o che publicamente  
si dicano, perche molte volte sonno inuentioni dẽ  
per sone, che si delectano di metter i ceryelli a par  
tito, o d'altri, che lo fanno a qualche loro proposito.  
Et qualche volta, per meglio conoscere gliani



DE FORTVNA

mi delle persone. Et dice, che se l'huomo spesso vol  
to entrera in q̄sto suo triũpho, per via di punti, o  
d'hore, che forse meglio trouera la verita della co  
sa. Onde il Fanti narra sopra di questo molte co  
se: che alla giornata sono accadute, come piu chia  
ramente p̄ li suoi Quadernari si puo vedere.

DOMANDA LVII

Se un pensiero hauera effetto

Va alla Fortuna d'Argesto alla lettera C



**L**Auttoe in questo luogo efforta, che  
l'huomo nõ debba mai cosi presto man  
dar ad effetto q̄l p̄siero, che pur allho  
ra li si auenuto in m̄te. Ma che lo deb  
ba prima diligētissimamēte esaminare: p̄che mol  
te volte auiene che quella cosa, laqual nel primo  
aspetto: par che porti honore, o vtile, puoi si risol  
ue in vergogna, o danno.

DOMANDA LVIII

A perlungar la uita

Va alla Fortuna di Libico alla lettera A



**N** questo luogo, l'Auttoe da a tutti gli  
huomini la forma del viuere, et inche mo  
do debba distribuire il tempo, nõ volēdo  
che sia ammisso nel numero del p̄duto, cō molti al  
tri rimedi, p̄ allũgar la vita, posti p̄ ordine in cin  
que sentētiosi et vtili Quadernari. Et quātunque  
secondo i punti et l'hore vadino variando, nõ di  
meno, ciascuno p̄ se stesso ha la sua vera et appro  
uata sentētia, come i q̄lli chiaramēte si puo vedere

DOMANDA LIX

In che luogo s'ha da trouar il thesoro

Va alla Fortuna di Borea alla lettera B



**D**imostra l'Auttoe i questo luogo  
molti secreti di natura. Et efforta  
coloro che vāno imaginādo si per  
alcune fallaci et nõ vere ma dan  
nose esperientie, o arti, di puoter  
trouar i thesori, a voler si affaticar in cercar vn  
vero et certo thesoro di virtu, come sarebbe, a di  
ligētissimamēte seguitar gliamaestramēti, che egli  
puone ne suoi vtilissimi Quadernari discorri q̄l  
lo et iui atrouerai molti secreti che insegnano mo  
do di trouare thesori si vtali al corpo come a lani  
ma. Doue che l'Auttoe esclama fortemente cōtra  
de q̄sti ingānatori che vāno, nõ p̄ trouare thesori,  
ma per dar intēdere ad altri p̄ puoter da quelli al  
cuna cosa dalle mani cauare, come si costuma nella  
Citta di Roma di fare, et in molti attri luochi, co  
me si puo vedere nel Triũpho suo di Fortuna.

DOMANDA LX

Quando fara buono a cambiar luoco

Va alla Fortuna d'Oriente alla lra F



**A**uttoe in questo luogo da il tempo,  
quādo l'huomo si debbe da vno ad vn  
altro luoco mutare, accio che, essendo  
egli soggetto a corpi superiori delle  
stelle, non habbia ad incorrere in qualche sinistro  
caso. Et il Fanti narra della natura, molte vtali et  
degne cose. Et spetialmente per coloro che d'inten  
der i secreti di quella si dilettauo.

DOMANDA LXI.

A cognoscer la uerita: se l'huomo e stato  
attoficato.

Va alla Fortuna d'Occidēte alla lettera D



# TAVOLA DEL TRIVMPHO

**I**N questo luogo l'Auttoze insegna a cia-  
scuna psona, come ha da fare p guardar  
si da ogni generatione di thossico. Et in  
che modo accorgersene subito che l'hauesse tolto.  
Quantunque egli, ne anchora il Fanti, a buon fin  
non manifesti particularmète la natura e' spe-  
tie di quelli.

## DOMANDA LXII

Se la cosa, della quale publicamente si ra-  
giona e uera,

Va alla Fortuna di Settèrrione alla lra A



**L**Fanti in questo luogo, p ouiare a mol-  
ti inconuenienti, ne q̄li le psona puotreb-  
bono ageuolmente incorrere. Et leuarli  
di dubbio mostra, per sotilissime ragioni, a como-  
scere quando la cosa di che si ragiona e' vera o ve-  
ramente falsa.

## DOMANDA LXIII

Se'l fin del huomo fara buono

Va alla Fortuna d'Austro alla lettera D



**L**Auttoze i questo luogo dimostra, che  
Iddio, rispetto alla sua infinita altez-  
za e' somma deita, non bauer potuto  
crear l'huomo in altra forma, che a  
l'immagine e' similitudine sua. Benche'l Fanti di-  
ce, che gli huomini si potrebbero hoggi ragione-  
uolmète metter nel numero de gli animali bruti, p  
che nõ riconoscono il riceuuto beneficio. Ma pã-  
gano i loro debiti d'una somma i gratitudine. On-  
de l'Auttoze va dimostrando vna infalibil via a  
tutti coloro, che lo vogliono andar a trouar i cie-  
lo, per laquale e'primere, e' non ad altro effetto  
egli fece la presente domanda.

## DOMANDA LXIII

Sel mondo hauera fine, & quando

Va alla Fortuna d'Aquilone alla lra B



**I**N questo luogo il Fanti tratta della fi-  
ne del mondo, secondo le Theologiche  
Philosophice, e' Astrologiche norme  
accordandosi non dimeno l'Auttoze, cõ la sacra  
scrittura, adducendo molti diuini e' naturali esse-  
pi, degniveramète d'esser mãdati alla memoria.

## DOMANDA LXV

Se l'huomo guadagnera duna cosa, & a  
che tempo seranno le sue ricchezze.

Va alla Fortuna d'Aphrico alla lettera C

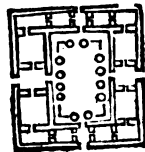


**L**Auttoze in questo luogo mostra a co-  
noscere, se d'vna cosa si guadagnera,  
Et se'l huomo sara ricco, o pouero, e'  
a che tempo le sue ricchezze saranno  
accioche coloro, iquali sono per alcun tempo statì  
sfortunati, non si mettino in disperatione, e' sortã-  
do ciascuno, a bene sperare, perche la bona Fortu-  
na, suol molte volte dopo la trista venire. Sopra la  
qual cosa, il Fati adduce alcuni bellissimoi casi aue-  
nuti, iquali doueranno essere all'huomo di grandi-  
sima satisfactione.

## DOMANDA LXVI

A qual Mathematico: o Architettoze si  
de prestar fede.

Va alla Fortuna di Cauro alla lettera F



DI FORTUNA

**I**n quest o luogo l'Autto re insegna, come l'huomo de fare a conoscere vn buon Mathematico, ouero Architetto re, accio che non trabocchi nella fossa de glignoranti, perche questo nome di Mathematico, et di Architetto re e molto corrotto. Onde il Fanti dice, che i buoni Mathematici et Architetto ri sono rarissimi. Ma che hoggi l'arte e venuta tra gente grossa, laqual non sa, doue che s'habbia i piedi. Et che di qui nasce, che vna persona generosa et gentile, si vergogna esser tenuta del numero di quelli, doue che anticamente l'Architettura era propria di loro.

DOMANDA LXVII

Quando e buon uendere, o comprare.

Va alla Fortuna d'Euro alla lettera E



**O**stra l'Autto re in questo luogo, al venditor uendere, et al comprator comprare. Dando il tempo secondo la commodita et la necessita de quello, con mostrar a fraudolenti la buona via, per la quale hanno a procedere, volendo in porto di salute peruenire. Et la rea che mena a perditione, la qual debbon del tutto lassare. Et dice, che si come il compratore vorrebbe la misura grande, et l'vendedor la piccola, che essi medesimamente saranno da Dio secondo le loro misure misurati. Et il Fanti dice, che si come fra'l piccolo et gran numero vi s'interpone il perfetto, cosi la misura de Dio, che fra la grande et la piccola s'interpone e sempre perfetta, accio egualmente il pouero et il ricco venga di quella a partecipare.

DOMANDA LXVIII

Se l'infermo uerra sano.

Va alla Fortuna di Volturno alla lettera A



**I**n questa domanda, l'Autto re mostra, come l'huomo de far a conoscere, se l'infermo di uerra sano, dando per l'infermita di molti approuati rimedi, et segni, per li quali ageuolmente si puo conoscere di che natura sia l'infermita. Et cosi il Fanti, va inuestigando molte cose utili et degne, accio che possino a molti giouare.

DOMANDA LXIX.

Qual fara la Fortuna di colui che monta in naue per andar in uiaggio.

Va alla Fortuna d'Argesto alla lettera D



**R**atta l'Autto re in questo luogo, delle fortune, et infortuni di coloro che per andar in longhi viaggi, entrano in naue, dando il tempo, quando in naue debbono intrare. E non cosi semplicemente alli buggiadi et importuni Marinari si debba dare piena fede, et a loro niente credere, conciosia che per l'auidita del guadagno a gli pericoli, ne etiam alli tempi, ne a le cose celeste no guardino, ma co la propria sua obstinatione gouernar si vogliano non volendo gli altrui consigli apredere, doue che spesso siate essi con gli altri per sua propria causa periscono, et cõtra di questa pessima setta l'Autto re fortemete esclama. Anchora il Fanti dice de noui paesi et istrane genti et costumi, con altre mirabilissime cose, che essi trouerano, cose molto vtile et diletteuoli ad intendere.

DOMANDA LXX

Se uno membro infermo uerra sano: & qual sia il suo rimedio.

Va alla Fortuna di Libico alla lettera B



# TAVOLA DEL TRIVMPO



**P**Er la presente domanda il FAnti dimostra la natura, virtu, et proprieta di molte acque, bagni, et fonti, che sono in diuerse parte del mondo. Et l'Auttor insegna, quai sono quei bagni appropriati a varie infirmita, et a che tempo iui si debbe andare, et come gouernare et guardar si da molti, che sono pericolosi, et alle volte cagione della morte de l'buomo, o di far ri maner i membri ritrati.

## DOMANDA LXXI.

Se la Vita fara longa o breue.

Va alla Fortuna di Borea alla lettera **C**



**E**scriue in osto luogo l'Autto re, la quatita dellavita del buo cioe quanti anni egli viuera, con le infirmita, casi, et infor tuni, che gliaueranno secondo del mondo gli opportuni, acci denti, e suoi meriti, et anchora per le superiore et errante stelle, et suoi influssi, quantunque che no alchuno animato astringono, non dimeno tanto in clinano, conciosia che il libero arbitrio a noi tol to non e, ma da quello che il tutto fece matu ramente e concesso, come delli Astrologi il principe nel le sue qdripartiti cosi essere vuole, et afferma il medemo Santo Thomaso contra gli Gentili co si dicendo, che li corpi inferiori sono dalli supe riori gubernati si come instrumenti, ma e ben ve ro che non necessitano, che se altrimenti fusse che de la morte, il timore non ce sarebbe, sapendo che, nulla ce fusse punitione ne al corpo ne a l'anima fatto che il male si hauesse, et anchora molti incouenienti senza dubbio seguitatarebbe appresso al summo Artifice. Et osto e qllo che dice il nostro Autto re Sigismondo Fante nelli suoi Quaderna ri che a ciaschuno gli sarebbe licito a fare ogni spe tie de mali, et vna pessima vita, et viuere si cau sarebbe, quanto con calamo scriuere si potessi. Do ue che l'Autto re dice che l'buomo volendo si puo

diffendere, et fare mentire li celesti corpi, ma vo lendo esser semplice, e non volere gli consigli de Philosophi et peritissimi Astrologi per cipere, li quali sono mediani ad euitare li pericoli, che el no e dubbio che nella fouea insieme con gh'altri peri rano. Sicbe manda a memoria quello che mirifica mente l'Autto re nelli suoi Quadernari esclama a somma vtilita de ciascuno che non vogliano a li animali brutti a equiperar si, cosa veramente de grandissima satisfatione.

## DOMANDA LXXII.

Quai faranno i salui/et Qual' i dannati.

Va alla Fortuna di Libico alla lettera **F**



**N**Ota lettore, che la domanda fatta i osto luogo dal nostro Sigis mondo Fate Nobile Ferrarese e per la salute dell'anime tato importate, quato mai si potesse p alcuno imaginare. Perche ha uendo l'Autto re fino a qui, di molte et varie co se trattato. Et tutte vltimamente conoscendo esser piene di vanita, et che l'nostro fine solamente co siste in conseguir o la salute, o la dannatione eter na, ragioneuolmente ha giudicato in questa sua vl tima domanda, esser vtile il dower di quelle tratta re, per disponer gli animi a questa eterna salute, a questa eterna gloria, a questa eterna virtu, a questo eterno thesoro. Farai adunque lettore piu introiti nel presente triumpho, mediata la virtu de i unti, o delle hore. Et senza dubbio, trouerai tante lode uoli, perfette, et mature sententie, che vltimamen te resterai satisfatissimo. Quantunque l'opera nel primo aspetto habbia apparentia piu di giocosa et di sollazzosa, che di dotta. Non dimeno, ella e co tanta mirabilissima arte disposta, che di lei si puo cauare molti vari et diuersi saori, da puoterli ad altre tanti gusti accomodare, laqual cosa, age uolmente potranno far coloro, che capaci saranno di poterla perfettamente intendere. Aquali doni Dio, et a noi anchora, la sempiterna et immortal sua gratia. Amen.

# DI FORTUNA

## DELLA SIGNIFICA TIONE DELLE FIGURE DO CVMENTO PRIMO.

*Se ben del ciel felice haue ogni legge  
Ei s'apparechi alla roina e al sangue.*

Ecco che l'Auttoe vole che facendo come esso dice et esclama nel precedente Quaternario, che necessita al fine che li celesti regni ce siano cōtrarii. Et per tanto il FANTI in meggio de ciascuna figura per Astrologia calculata gli puonevna figura, cioè vna dōna laquale sta in meggio a dua

**A**ccio che quelli equali questo Triompho di Fortuna leggerano, intieramente il suo determinato e proprio fine habbino. Diremo così, che quantunque de l'Auttoe li Quaternari esser in sì scabroso senso, non dimeno in verita chi ben considera l'ordine del suo procedere così esser nõ istimamo che si troui, a bēche a studio sommo et ad arte il FANTI ogni cosa che qui se contiene cōposto habbia, non perbo senza causa. Accio che intendere habbiamo et bauer di piu cose varie e vero cognoscimento. Per tanto ma e parso a tuo maggiore documento qui tre variati exempli ponere et descriuere mediante liquali di tutta l'opera facilmente apprendere il suo senso significato potrai. Si come si puo vedere in quello suo Quaternario. el quale dice in questo modo videlicet.



vasi d'acqua pieni votando lacqua di luno vaso ne l'altro, che dinota questi tali Principi, Togliano anchora essi parole da vno, et gli donano ad vno altro et viceuersa per ingannare li poueri et fidelissimi suoi subditi tenendoli sempre in speranza, per laqual cosa ne seguita vna sua propria de vna et l'altra parte pessima roina. Perche il principe ouer qualunque si sia fingitore non puo per nullo modo far buon fine, così similmente quado l'Auttoe perfigura vn huom designa cō vna dōna vno e l'altro la spada in mano tenendo et dal'altra mano el libro a dinotare che nõ e da biasimare vno Armigero et Soldato che se diletta di scienza, et così ancho nõ e da imputare vno Philosopho e litterato quado accade et fa bisogno di pigliare l'armi, e de diffender si, et la Republica diffendendo. Così similmente di le Dōne si debbe hauere la medema opinione, perche come dice l'Auttoe che esse sono atte a fare quel tanto che quasi faccia vn huomo in quello suo Quaternario el quale così dice.

*S'hai fatto al bellicoso tempo exempto  
Il popolo, al bel tempo di pace  
Non gli scuoter nel cor l'ardente face  
Che non ti giouera dir me ne pento.*

Doue l'Auttoe dimostra che quelli Signori e Principi equali nel tempo di pace li popoli loro exempti da molte angarie tengono, et che nel tempo di guerra li scuoteno cioè che vogliono trouar danari per diffender il suo stato e popolo, che a egli gli pare piu licito, che non sono quei Principi che nel tempo di pace tēgono li suoi popoli di grauezza agrauato, et che nel tempo di guerra per timore di non essere discacciato et che etiam dio il suo popolo a egli non se rebelli, gli janno molte exemptione, ma passato che essi hanno il pericolo se la fortuna pur gli concedi, alle pristine angarie egli gli ritornano, et vengono così a guidarsi con queste sue false e cautelle, et il popol e subditi rimanghino tutti scornati. Et perbo l'Auttoe sopra dicio vno altro Quaternario così descriuere dicendo.

*Anchor che l'huomo piu ne l'armi vaglia  
Di quel che fa la Dōna, qui la excuso  
Ch, esse serian qual lor si come il fuso  
Essercitasse brando, piastra, e maglia.*

Ecco che la figura nel meggio designata ha il pro



prio suo significato, Si come interuione nella figura di Liopbante et de il Cane, liquali significano

*Sal popol fido, che in pouerta langue  
Non soccorre il signor che in pace regge*

# TAVOLA DEL TRIOMPHO

esser li piu fideli animali del modo, imo dice l'Aut-  
tore molto piu fideli sono che no e l'huomo, perche  
dato che harai a tua moglie o vero a qualunque tuo  
propinquo si di sangue come di vna vera amici-  
tia, imediate si di degneno & per niete no voglio  
no piu ritornare, che alla fede de il Cane, ouer  
Liophante questo no interuiene, ma sempre cerca  
no ritornare per alchuno tempo. Imperho l'Autto-  
re dice in quello suo Quadernario el quale e mol-  
to da mandare a memoria che precise, cosi explo-  
ra sotto il dominio di Albategno astrologo.

Fe credo che non sia tra noi mortali  
E se pur n'e restata alchuna parte  
Solo e tra i Cani si che alli tuoi mali  
Con altra via prouedi e con altra arte

Et questo e quello che in vltimo del nostro docu-  
mento inferir voluto habbiamo mediante el qua-  
le puotrai ageuolmente tutti gli altri intendere, et  
il suo pprio significato sapere. Vnde per questo  
el te sera anchora assai manifesto a tua maggiore  
instruttione di questo Triompho di Fortuna che  
quando nella figura di signata & nel meggio di  
l'Astrologica figura ritouerai, vtputa, vn huom  
di signato co spade & animali notturni, da piedi o



uer da capo di esse, allhora tu deui iudicare che ta-  
te ferite ouer pericolo di Armi, deue patire quate  
sarano le spade che iui atrouerai, & cosi dell'vcel

li noturni il medemo rispetto deue bauer, si coe la  
Ciuetta & Mosca liqli sono animali de mal augu-  
rio come vuole Plinio, che tante infirmitade deb



ben bauer quati animali iu: si ritoueranno, jeco-  
do la natura de qlli le isirmitade sarano. Li Scor-  
pioni denotano Tosico e veneno la Lumaca dino-  
ta tardita, La colomba significa ventura e purita  
Il serpente sapietia, la Palma che da vna dona &  
vno huomo e tenuta in mano dinota che lhuomo  
pigliara dona di honore & di vittoria & cosi vi-  
ceuersa di la dona quel medemo hai a intendere &  
cosi per le altre infinite discorrendo per che a vo-  
lergli tutte declarare sarebbe troppo pliso, del che  
mi persuado mediante il senso di Quadernari &  
delle figure, con il documento ilquale ti ho aperta-  
mente qui dedutto che questo sia a sufficiencia di  
quello che dimostrare bisognaua.

Qui finisce la expositione degli  
Prohemii & Tavola de  
l'Attore da Mercurio  
Vanullo Romano Ex-  
posto.

Principia el Libro generale  
del Triompho di  
Fortuna.

FORTVNA DE ORIENTE



A	Vaa Casa Colonna alla lra.	G
B	Vaa Casa di Medici alla lra	M
C	Vaa Casa Bètiuogli alla lra	H
D	Vaa Casa Gonzaga alla lra	L
E	Vaa Casa da Este alla lra	N
F	Vaa Casa Vrsina alla lra.	K

FORTVNA DE OCCIDENTE



A	Vaa Casa Sforcescha ala lra	G
B	Vaa Casa Feltrisca alla lra	H
C	Vaa Casa Bagliona alla lra	M
D	Vaa Casa Colonna alla lra	L
E	Vaa Casa Aragona alla lra	N
F	Vaa Casa Vrsina alla lra	K

FORT. DE SEPTENTRIONE



A	Vaa Casa Gritti alla lra.	M
B	Vaa Casa de Medici alla lra	K
C	Vaa Casa de Este alla lra.	G
D	Vaa Casa Bagliona alla lra	N
E	Vaa Casa Feltrisca alla lra	L
F	Vaa Casa Vrsina alla lra.	H

FORTVNA DE AVSTRO



A	Vaa Casa Aragona alla lra	L
B	Vaa Casa Vitella alla lra:	N
C	Vaa Casa Bagliona alla lra	G
D	Vaa Casa Bètiuogli alla lra	K
E	Vaa Casa Colonna alla lra	H
F	Vaa Casa Gonzaga alla lra	M

**FORTVNA DE AQVILONE**



<b>A</b>	Va a Casa Gōzaga alla lra.	<b>G</b>
<b>B</b>	Va a Casa Bētinogli alla lra.	<b>M</b>
<b>C</b>	Va a Casa Bagliōa alla lra.	<b>K</b>
<b>D</b>	Va a Casa sforceſca alla lra.	<b>N</b>
<b>E</b>	Va a Casa de Medici alla lra.	<b>H</b>
<b>F</b>	Va a Casa Vrsina alla lra.	<b>L</b>

**FORTVNA DE AFRICO**



<b>A</b>	Va a Casa Gōzaga alla lra.	<b>H</b>
<b>B</b>	Va a Casa Colōna alla lra.	<b>N</b>
<b>C</b>	Va a Casa Gritti alla litera.	<b>K</b>
<b>D</b>	Va a Casa de Este alla lra.	<b>L</b>
<b>E</b>	Va a Casa Aragona alla lra.	<b>M</b>
<b>F</b>	Va a Casa Bētinogli alla lra.	<b>G</b>

**FORTVNA DE CAVRO**



<b>A</b>	Va a Casa Vuella alla lra.	<b>H</b>
<b>B</b>	Va a Casa Aragona alla lra.	<b>N</b>
<b>C</b>	Va a Casa de Medici alla lra.	<b>L</b>
<b>D</b>	Va a Casa Felireſca alla lra.	<b>G</b>
<b>E</b>	Va a Casa Sforceſca alla lra.	<b>M</b>
<b>F</b>	Va a Casa Vrsina alla lra.	<b>K</b>

**FORTVNA DE EVRO**



<b>A</b>	Va a Casa sforceſca alla lra.	<b>L</b>
<b>B</b>	Va a Casa Gritti alla lra.	<b>M</b>
<b>C</b>	Va a Casa Vitella alla lra.	<b>K</b>
<b>D</b>	Va a Casa Colonna alla lra.	<b>N</b>
<b>E</b>	Va a Casa de Este alla lra.	<b>H</b>
<b>F</b>	Va a Casa Gonzaga alla lra.	<b>G</b>



FORTVNA DI VOLTVRNO



A  
B  
C  
D  
E  
F

Vaa Casa Vitella alla lra  
Vaa Casa Gritti alla litera  
Vaa Casa Bètinogli alla lra  
Vaa Casa Aragona alla lra  
Vaa Casa sforcefca alla lra  
Vaa Casa Feltesca alla lra

Q  
N  
L  
H  
M  
K

FORTVNA DE ARGESTO



A  
B  
C  
D  
E  
F

Vaa Casa Vrfina alla lra  
Vaa Casa Baglioa alla lra  
Vaa Casa Gritti alla lra  
Vaa Casa da Este alla lra  
Vaa Casa de Medici alla lra  
Vaa Casa Vitella alla lra

G  
L  
H  
M  
N  
K

FORTVNA DE LIBICO



A  
B  
C  
D  
E  
F

Vaa Casa Gonzaga alla lra  
Vaa Casa Gritti alla litera  
Vaa Casa Feltesca alla lra  
Vaa Casa sforcefca alla lra  
Vaa Casa de Medici alla lra  
Vaa Casa Bètinogli alla lra

K  
L  
M  
H  
G  
N

FORTVNA DE BOREA

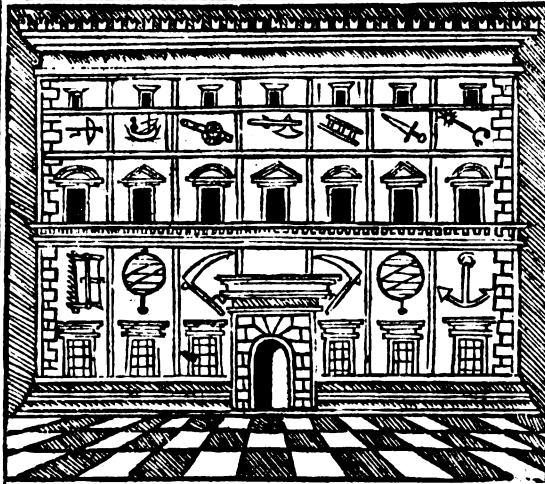


A  
B  
C  
D  
E  
F

Vaa Casa Aragona alla lra  
Vaa Casa Vitella alla lra  
Vaa Casa Feltesca alla lra  
Vaa Casa Baglioa alla lra  
Vaa Casa da Este alla lra  
Vaa Casa Colonna alla lra

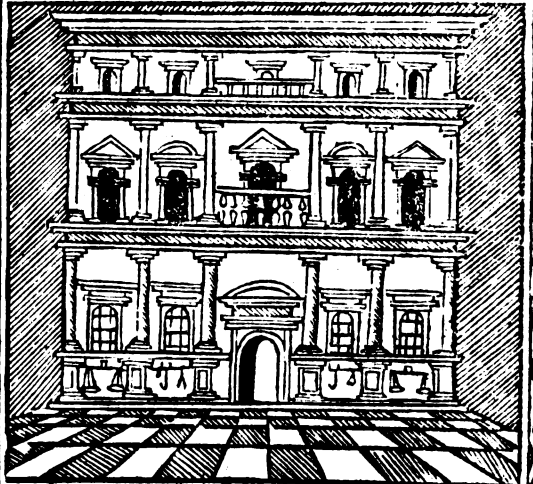
G  
L  
N  
H  
K  
M

CASA·VRSINA



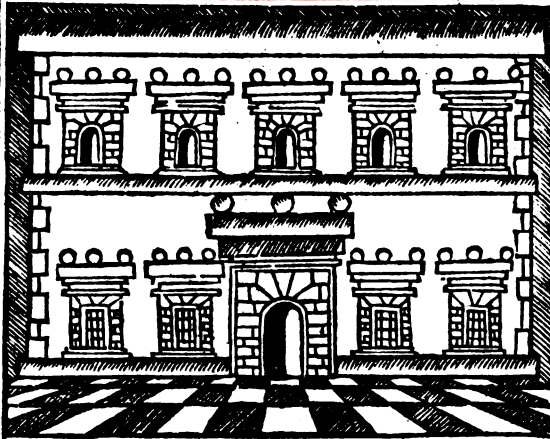
- N Va alla Rota della Bombarda. a car. 22
- M Va alla Rota della Gramatica. a car. 29
- L Va alla Rota della Dialetica. a car. 30
- K Va alla Rota del Bufolo. a car. 3
- H Va alla Rota del'Auaritia. a car. 27
- G Va alla Rota del'Vccel griphoe. a ca. 13

CASA·COLONNA



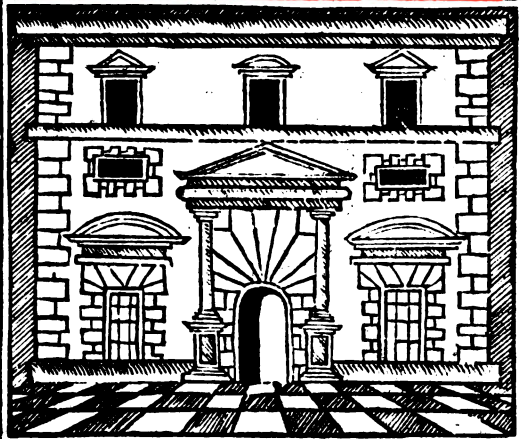
- G Va alla Rota della Fortezza. car. 35
- H Va alla Rota della Iustitia. a car. 36
- K Va alla Rota del'Ara. a car. 20.
- L Va alla Rota del Dio Bacco a car. 24
- M Va alla Rota di Cepheo. a car. 23
- N Va alla Rota del'Arismeticha. a c. 31

CASA·DI·MEDICI



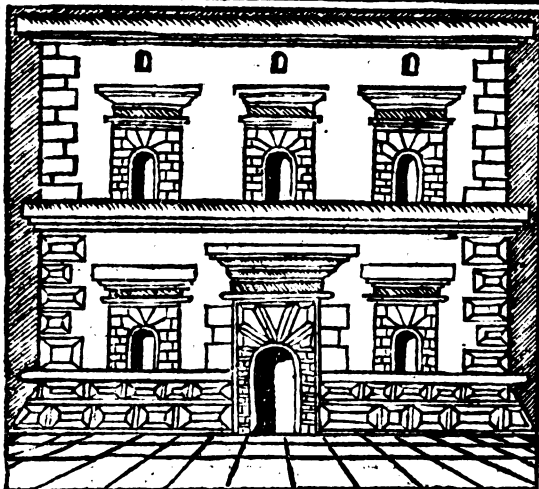
- K Va alla Rota del Liophante. a car. 3
- L Va alla Rota della Temperatia. a car. 35
- M Va alla Rota della Geometria. a ca. 32
- N Va alla Rota della Fede. a car. 34
- G Va alla Rota del Vespertiglio. a car. 17
- H Va alla Rota del Gallo. a car. 16

CASA·ARAGONA



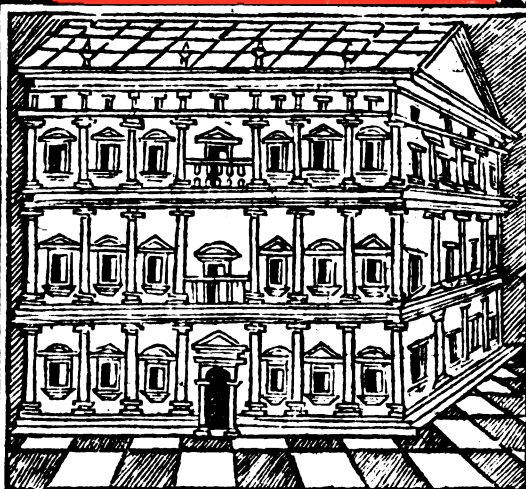
- L Va alla Rota del Cocodrillo. a car. 5
- K Va alla Rota della Prudetia. a ca. 34
- H Va alla Rota della Testudine. a ca. 10
- M Va alla Rota della Fortuna. a ca. 36
- G Va alla Rota del Accidia. a car. 28
- N Va alla Rota del Core. a car. 25

CASA GONZAGA



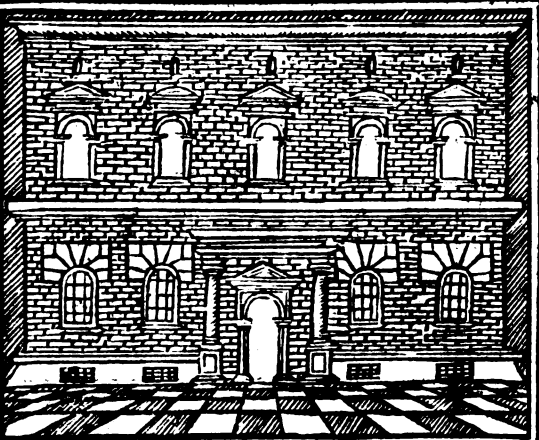
- H** Va alla Rota della Scala. a carte. 21.
- K** Va alla Rota della Musica. . . . . 31.
- L** Va alla Rota del Cigno. a carte. 14.
- G** Va alla Rota della Sagitta. a carte. 21.
- M** Va alla Rota del Iddio Damore. a ca. 25
- N** Va alla Rota de L'ydra. . . . . a carte. 9.

CASA DA ESTE



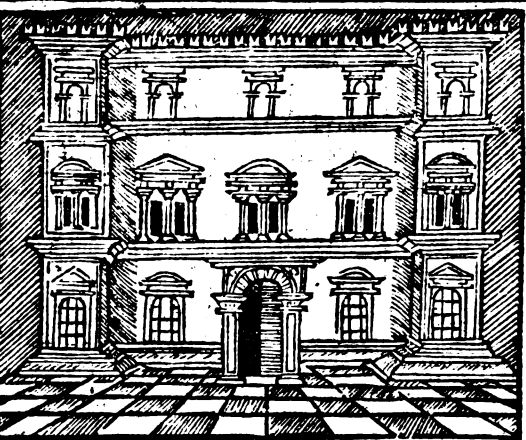
- M** Va alla Rota della Balena. a carte. 11.
- H** Va alla Rota della Corona. a carte. 19
- G** Va alla Rota del Cane. . . . . a carte. 8.
- K** Va alla Rota del Astrologia. a car. 32.
- N** Va alla Rota della Giraffa. a carte. 2.
- L** Va alla Rota de L'afino. . . . . a carte. 4.

CASA BAGLIONI



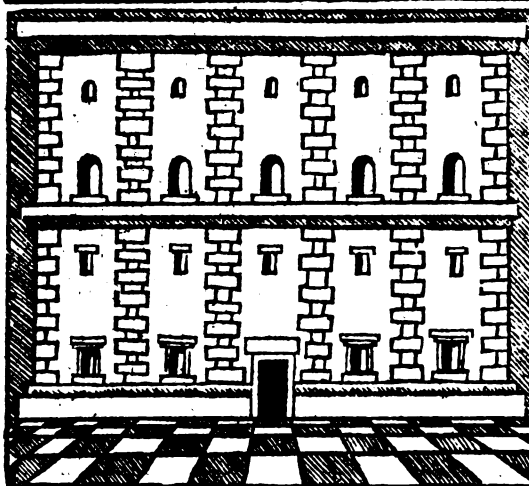
- K** Va alla Rota del Cavallo. a carte. 4.
- M** Va alla Rota della Rana. a carte. 10.
- H** Va alla Rota della Scimia. a carte. 8.
- L** Va alla Rota della Gola. a carte. 26.
- N** Va alla Rota del porco spino. a carte. 6.
- G** Va alla Rota della Balestra. a carte. 22.

CASA VITELLA



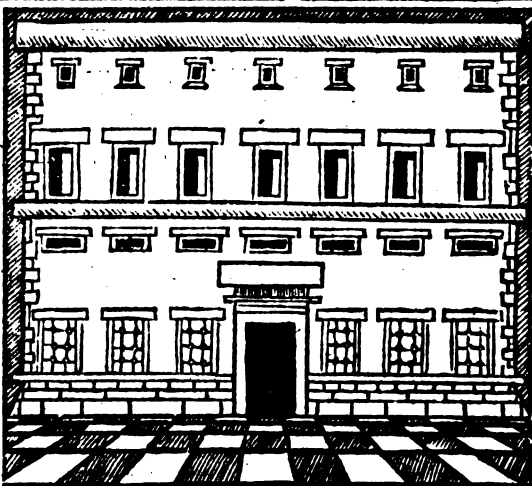
- L** Va alla Rota della Cicogna. a car. 14.
- N** Va alla Rota della Cberita. a car. 33.
- K** Va alla Rota del Triangolo. a car. 19.
- G** Va alla Rota del Coniglio. a car. 9.
- H** Va alla Rota del Ceruo. a carte. 3.
- M** Va alla Rota d'Orione. a carte. 23.

CASA SFORZESCA



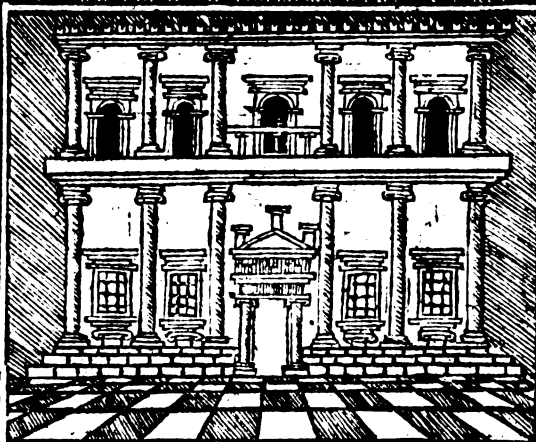
- M Va alla Rota del Barbagianni. a car. 16.
- C Va alla Rota della Lepre. a carte. 7.
- L Va alla Rota del Lupo. a carte. 6.
- N Va alla Rota della Speranza. a car. 33.
- H Va alla Rota del Giglio. a carte. 18.
- K Va alla Rota di Vulcano. a carte. 24.

CASA FELTRESCA



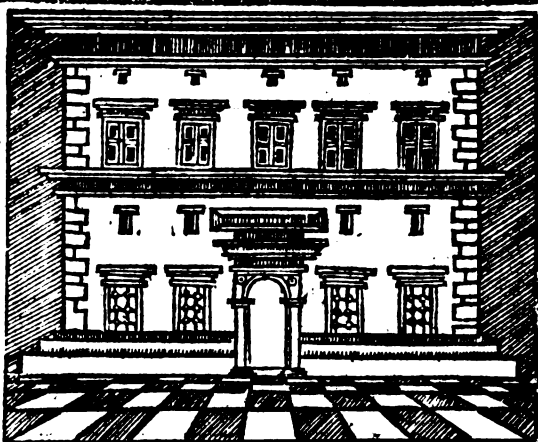
- H Va alla Rota della Sirena. a carte. 12.
- N Va alla Rota della Superbia. a car. 28.
- G Va alla Rota del Ira. a carte. 29.
- K Va alla Rota de Laquila. a carte. 12.
- M Va alla Rota della Palma. a carte. 17.
- L Va alla Rota della Capra. a carte. 7.

CASA GRILLI



- N Va alla Rota del Cavallo uolato. ch. 15.
- K Va alla Rota della Pantheta. a carte. 2.
- M Va alla Rota della Rethorita. a ca. 30.
- G Va alla Rota del Delphino. a carte. 11.
- L Va alla Rota del Struzo. a carte. 13.
- H Va alla Rota de Lyra. a carte. 20.

CASA BENTIVOGLI

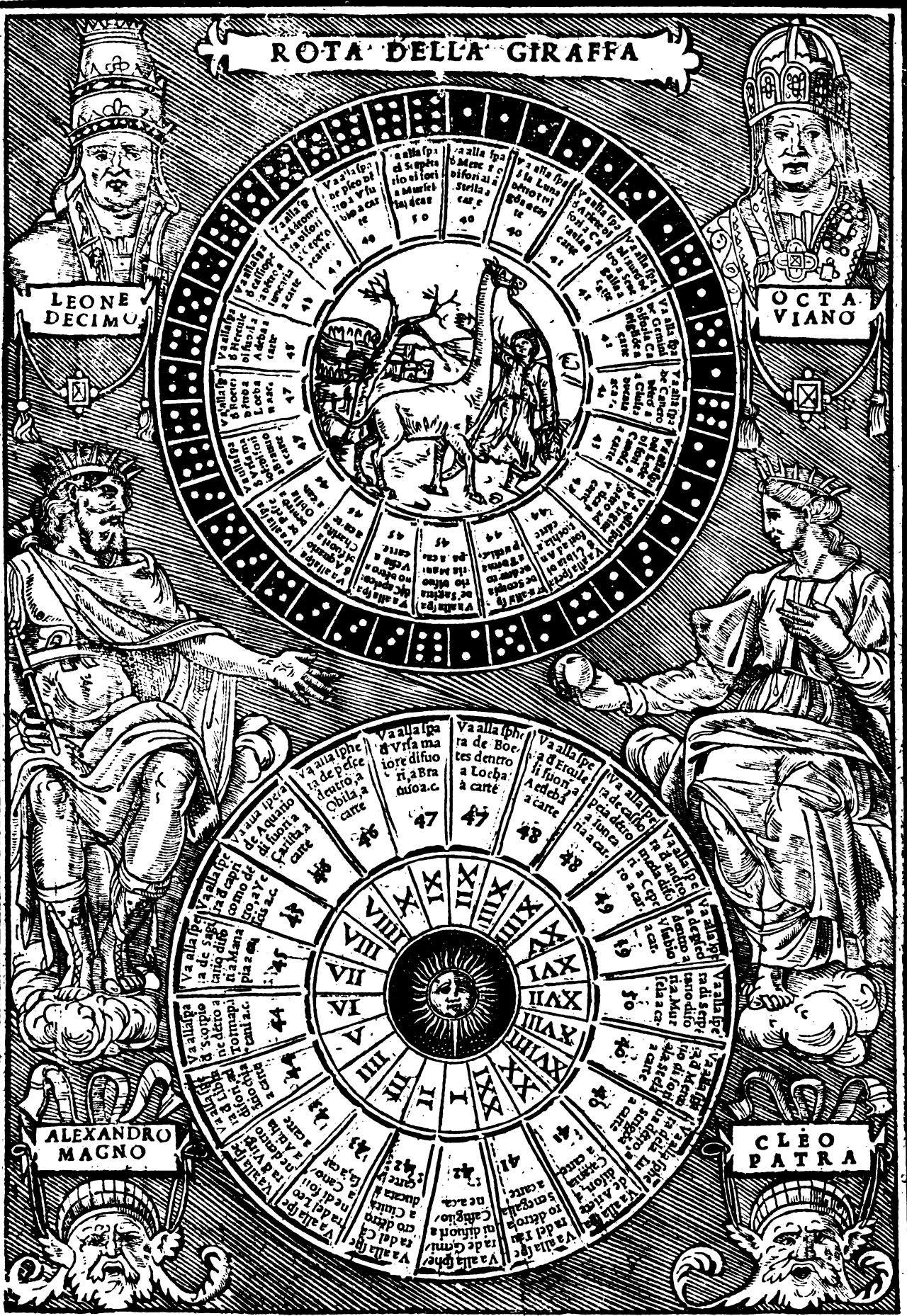


- K Va alla Rota del Pino. a carte. 18.
- G Va alla Rota della Inuidia. a carte. 28.
- N Va alla Rota del Pauone. a carte. 15.
- H Va alla Rota della Luxuria. a carte. 26.
- L Va alla Rota del Camello. a carte. 1.
- M Va alla Rota del Dracone. a carte. 5.





ROTA DELLA GIRAFFA



LEONE DECIMO

OCTAVIANO

ALEXANDRO MAGNO

CLEOPATRA

ROTA DELLA PANTHERA



EMPEDOCLES

PARMENIDE

ORPHEO

FRANC PETRAR.



ROTA DEL BVFOLO



CATONE STOICO



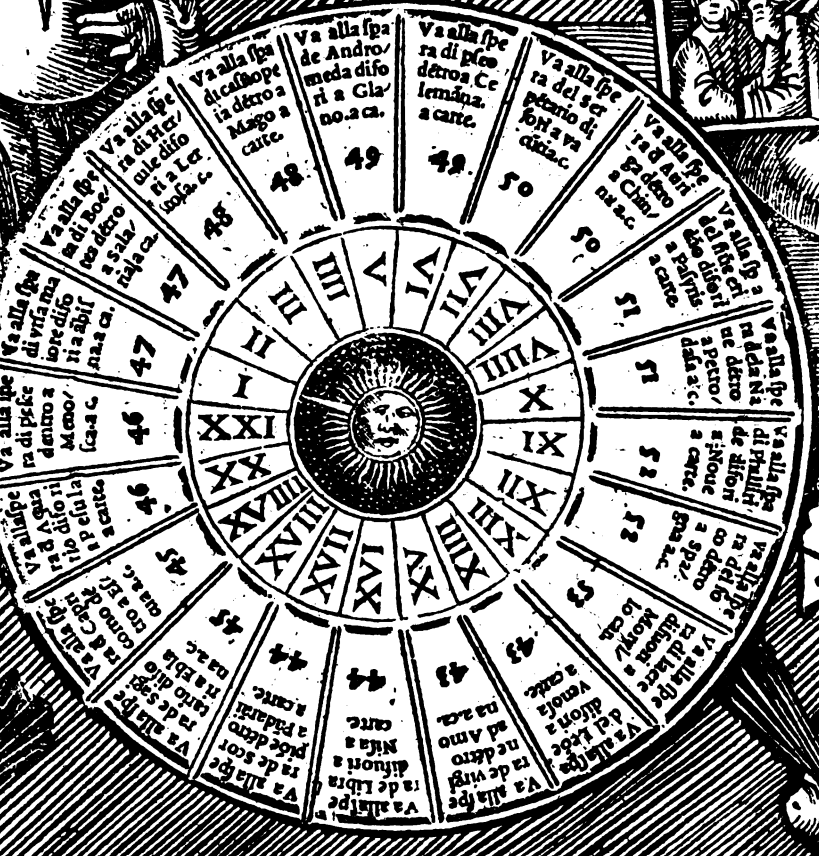
ARISTOPHANES



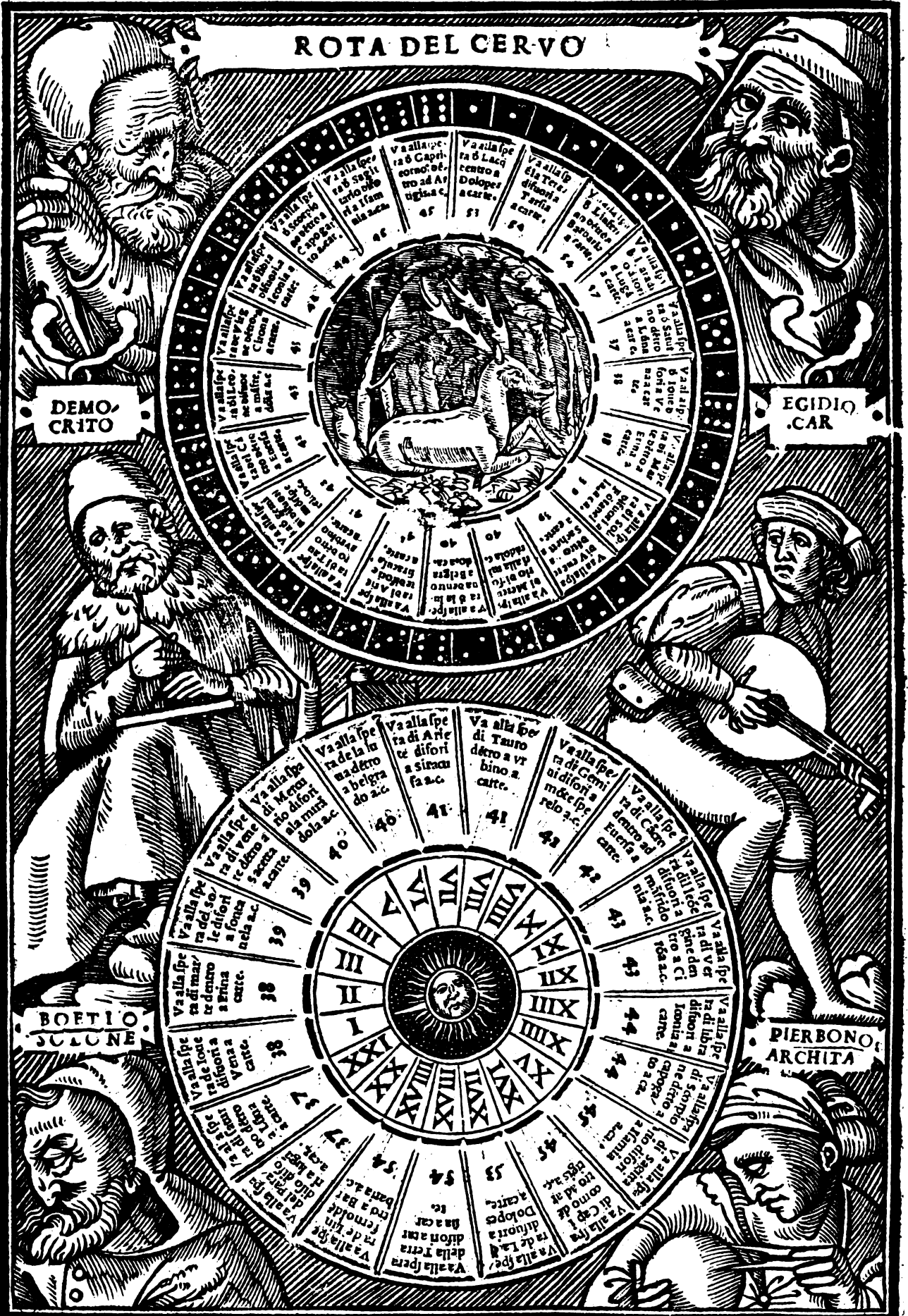
EVCLIDES



NICOMACHVS



ROTA DEL CERVO



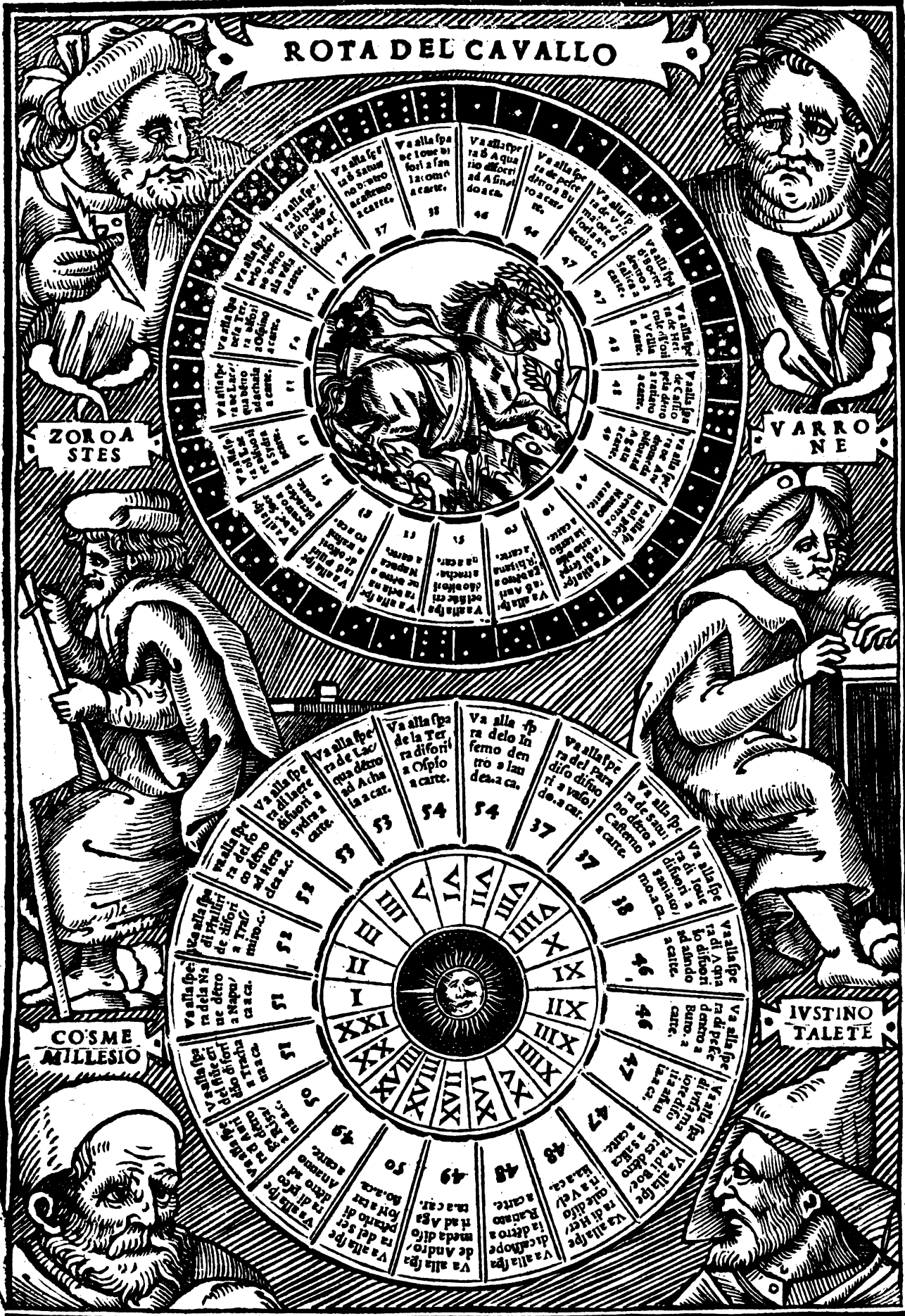
DEMO-  
CRITO

EGIDIO  
.CAR

BOETIO  
SOLONE

PIERBONO  
ARCHITA

# ROTA DEL CAVALLO



ZOROASTRES

VARRO

CO'SME MILLESIO

IUSTINO TALETE

Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 37  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 38  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 39  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 40  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 41  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 42  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 43  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 44  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 45  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 46  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 47  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 48

Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 33  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 34  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 35  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 36  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 37  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 38  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 39  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 40  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 41  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 42  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 43  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 44  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 45  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 46  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 47  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 48  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 49  
 Va alla spe-  
 ra de l'acqua  
 a cartone  
 50

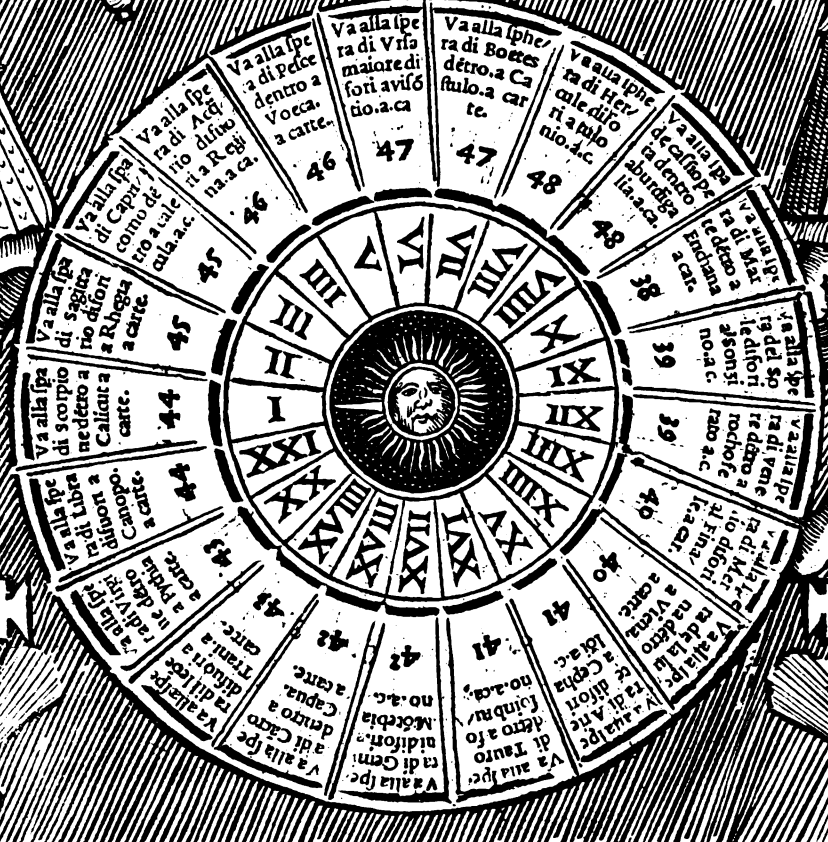
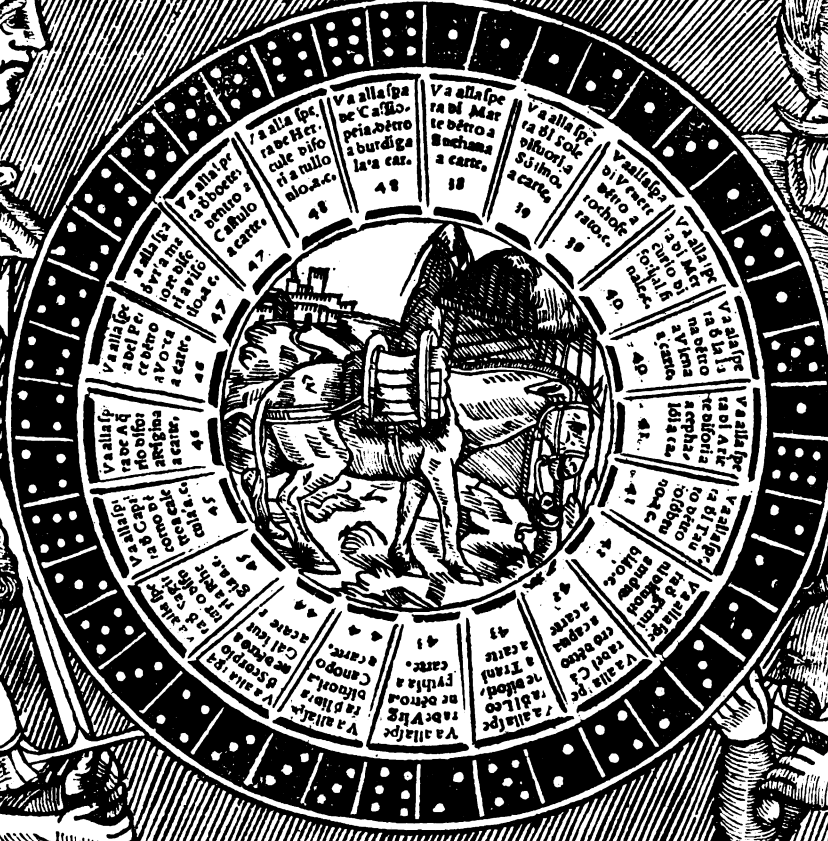
# ROTA DELASINO

PARIS DA VIENA

DASGRIMONTE

RINALDO

ORLANDO



ROTA DEL DRACONE



DEMO  
STHENE



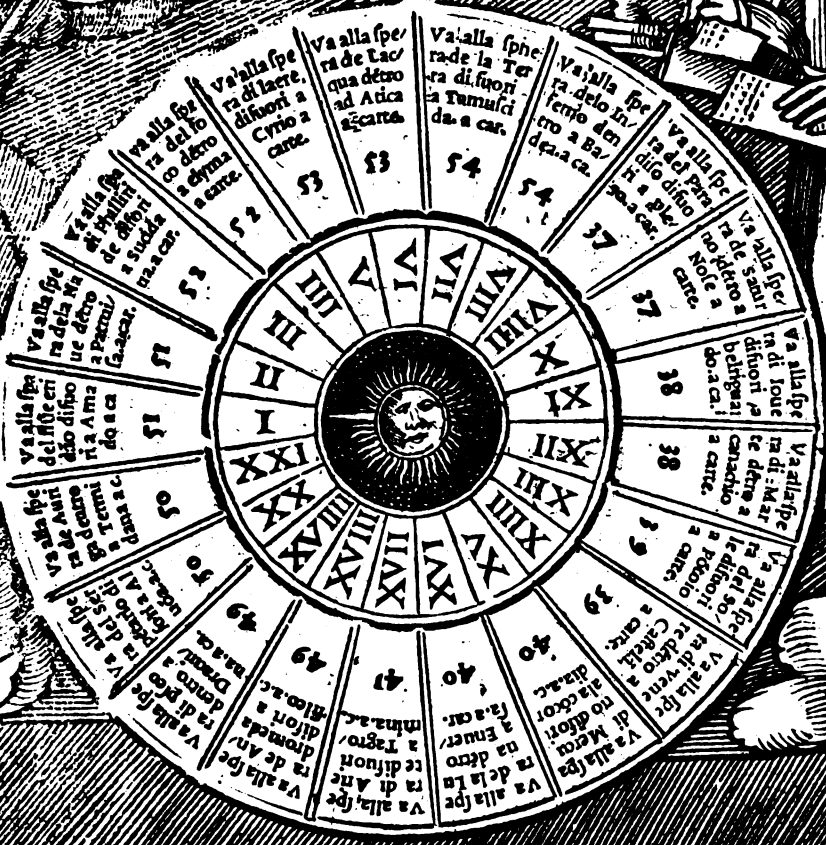
ANAXA  
GORA



IUVALLE



DANIE  
POETA



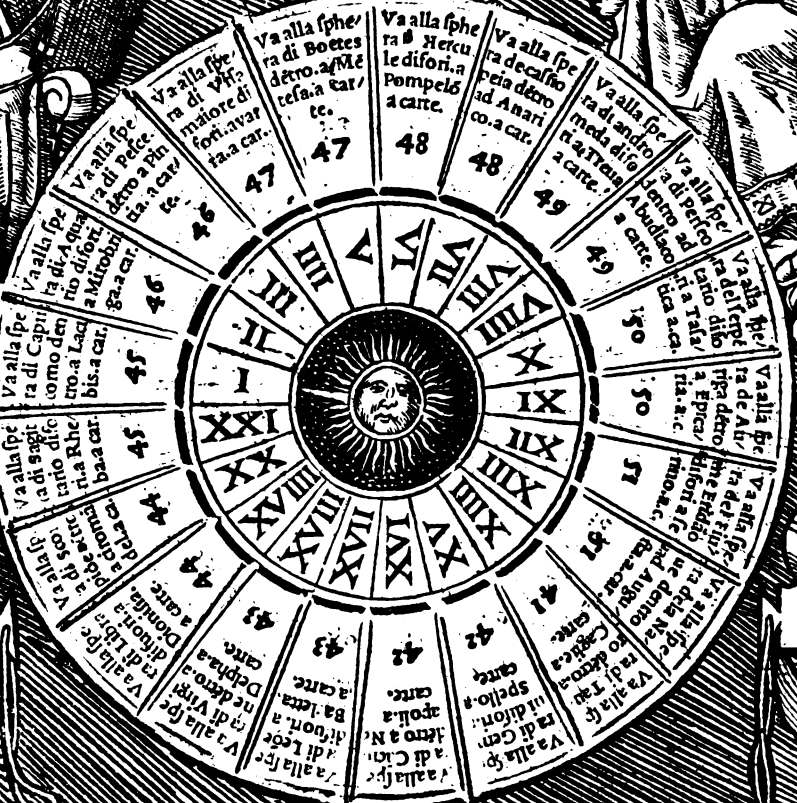
ROTA DEL COCODRIELLO

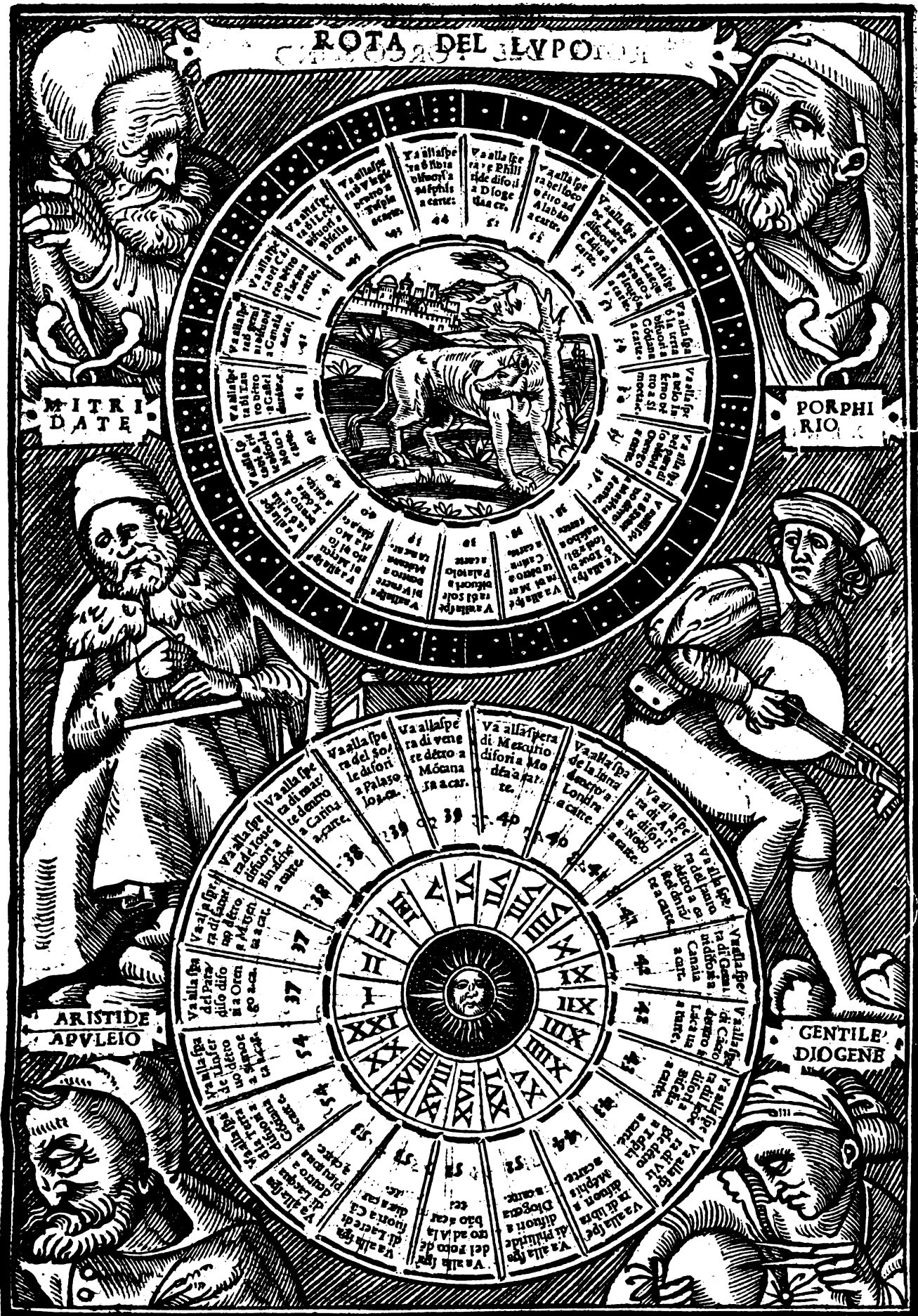
THOMASO  
GAJETANO

N V M A  
POMPILIO

I V L I O  
S E C V N D O

C O N S T A N T I N O





B





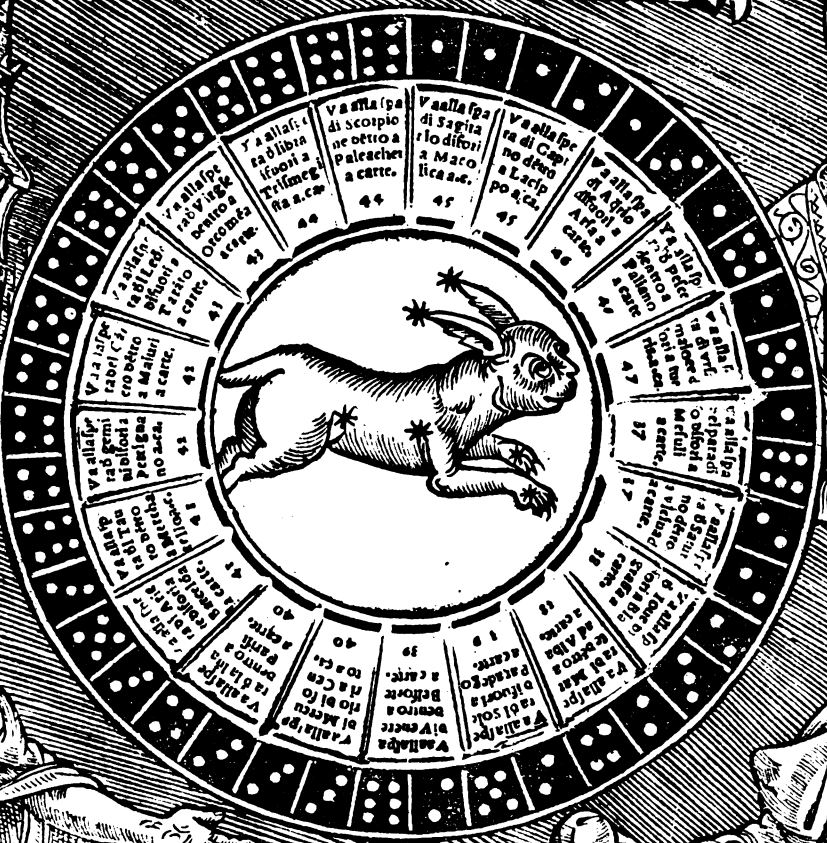
RÒTA DELLA LEPORA



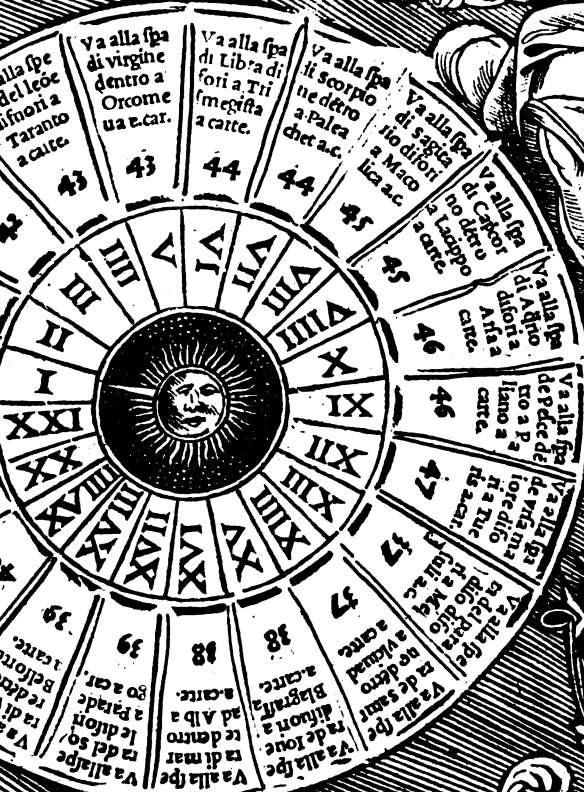
ALEXAN  
DRO SEXTO



VESPE  
SIANO



DARIO MA  
CIDONO



OLYMPIA

ROTA DELLA CAPRA

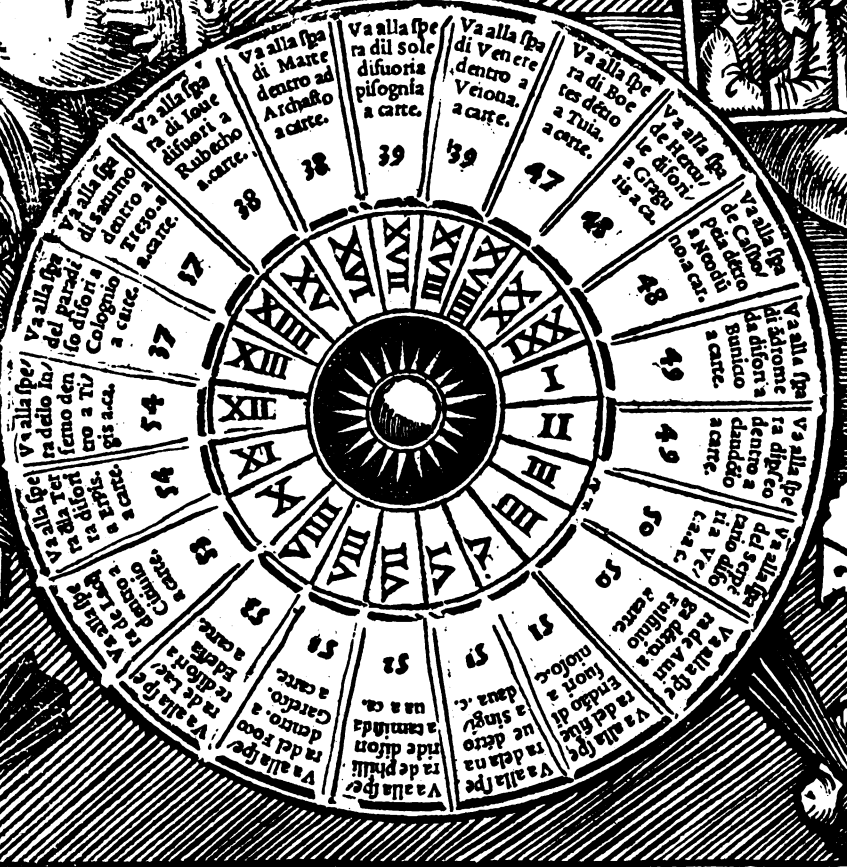


LEONI CENO

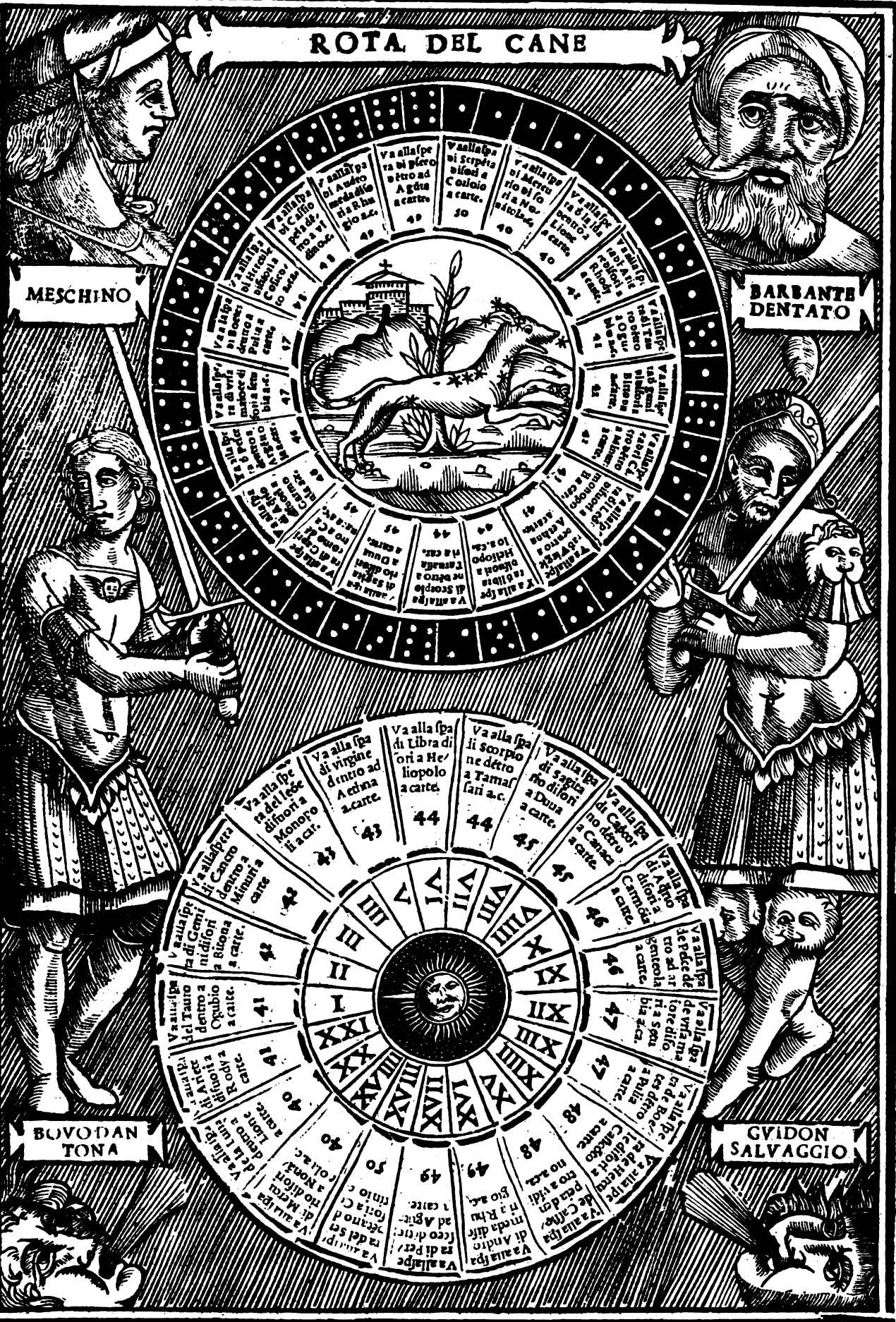
THEMI STOCLE

CAMPANO

ARISTOMENES



# ROTA DEL CANE



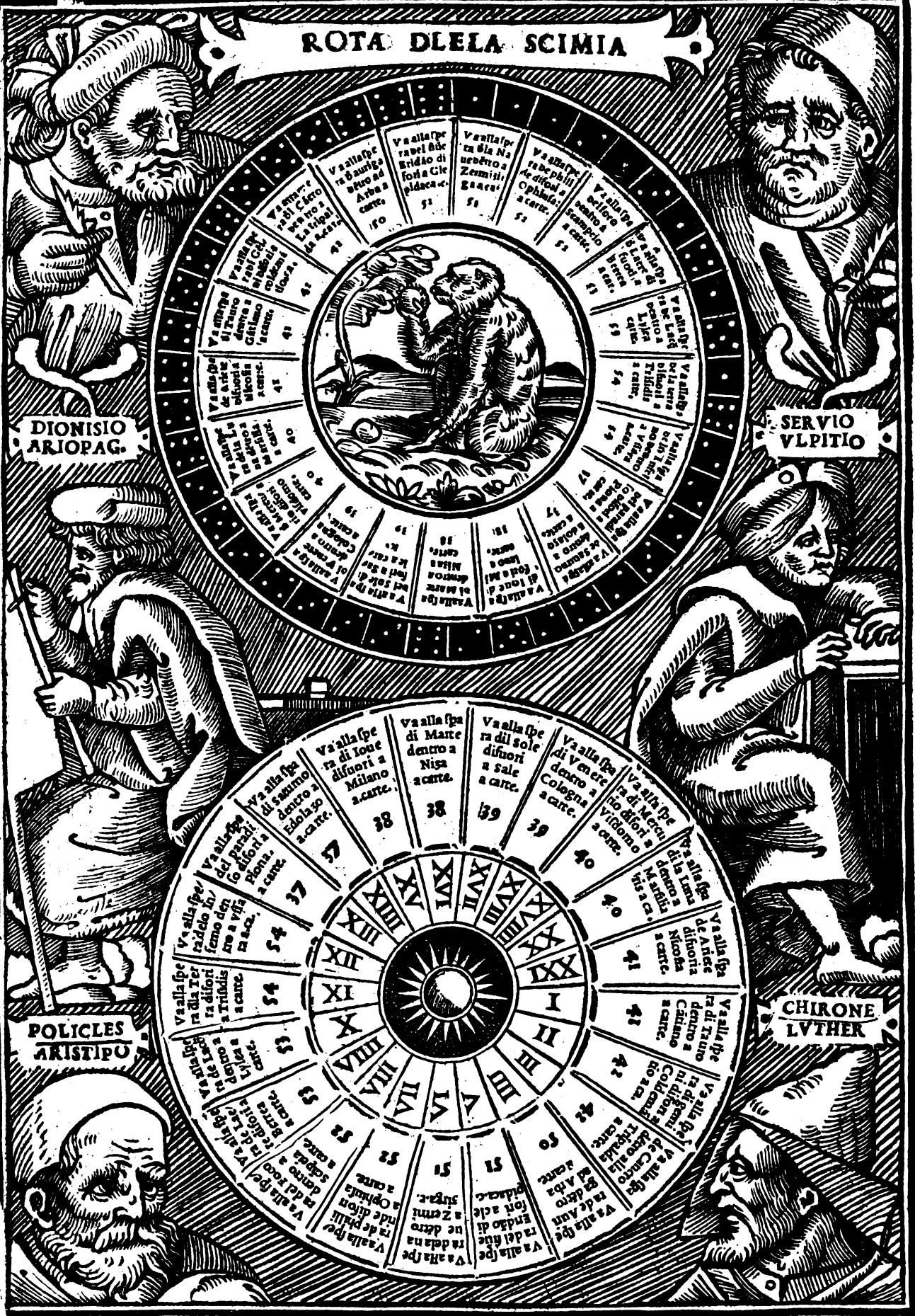
MESCHINO

BARBANTE DENTATO

BOVODAN TONA

GVIDON SALVAGGIO

ROTA DLELA SCIMIA

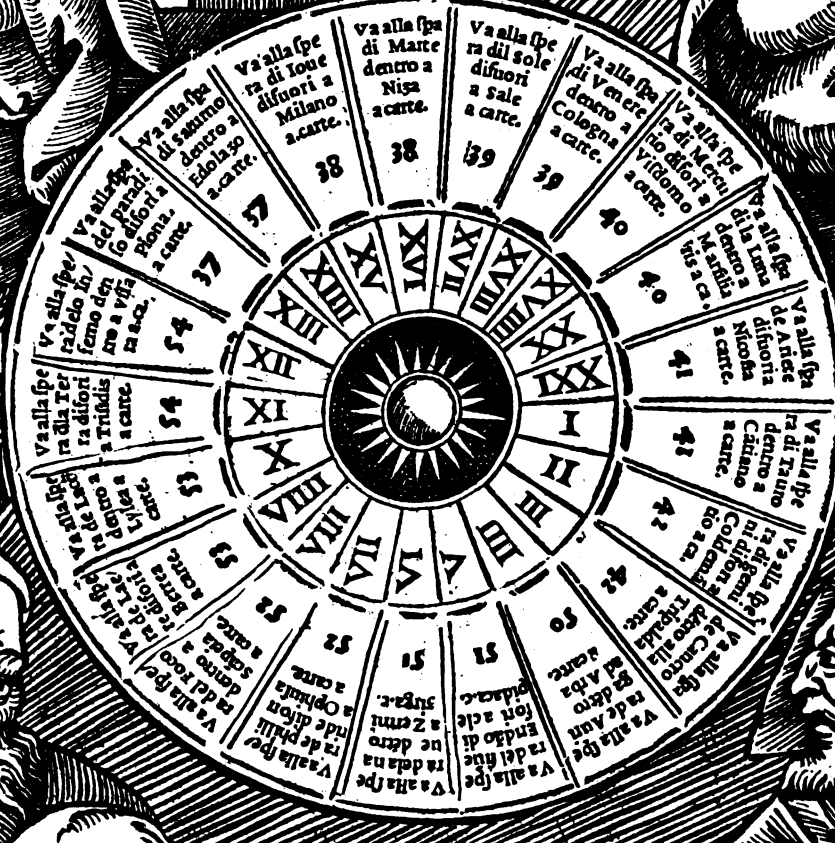


DIONISIO  
ARIOPAG.

SERVIO  
VLPITO

POLICLES  
ARISTIPO

CHIRONE  
LVTHER



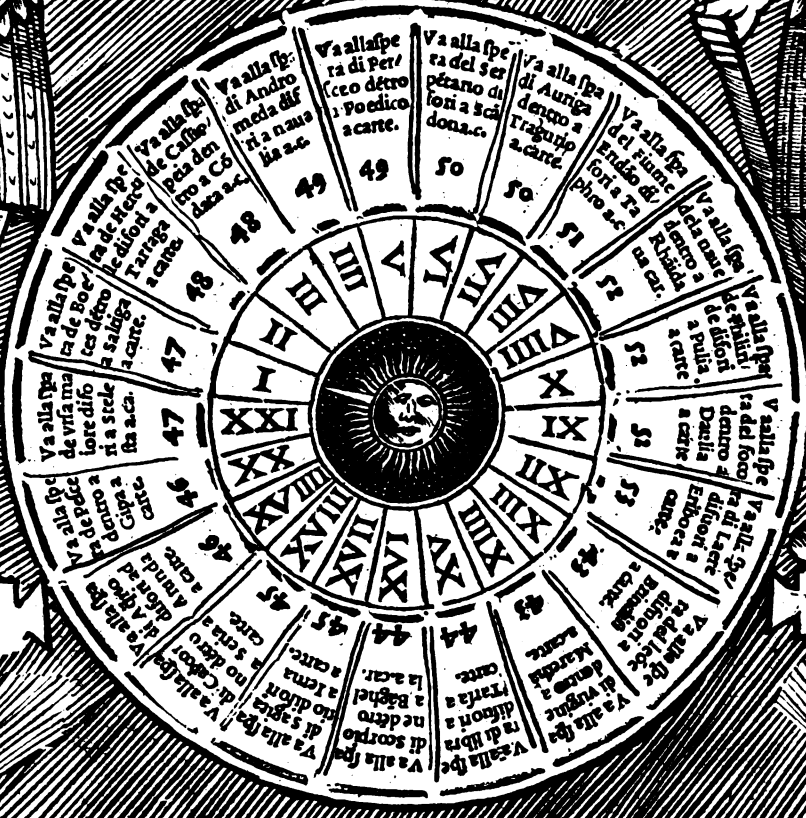
ROTA DE LHIDRA

CORNIFI-  
CIAPOE.

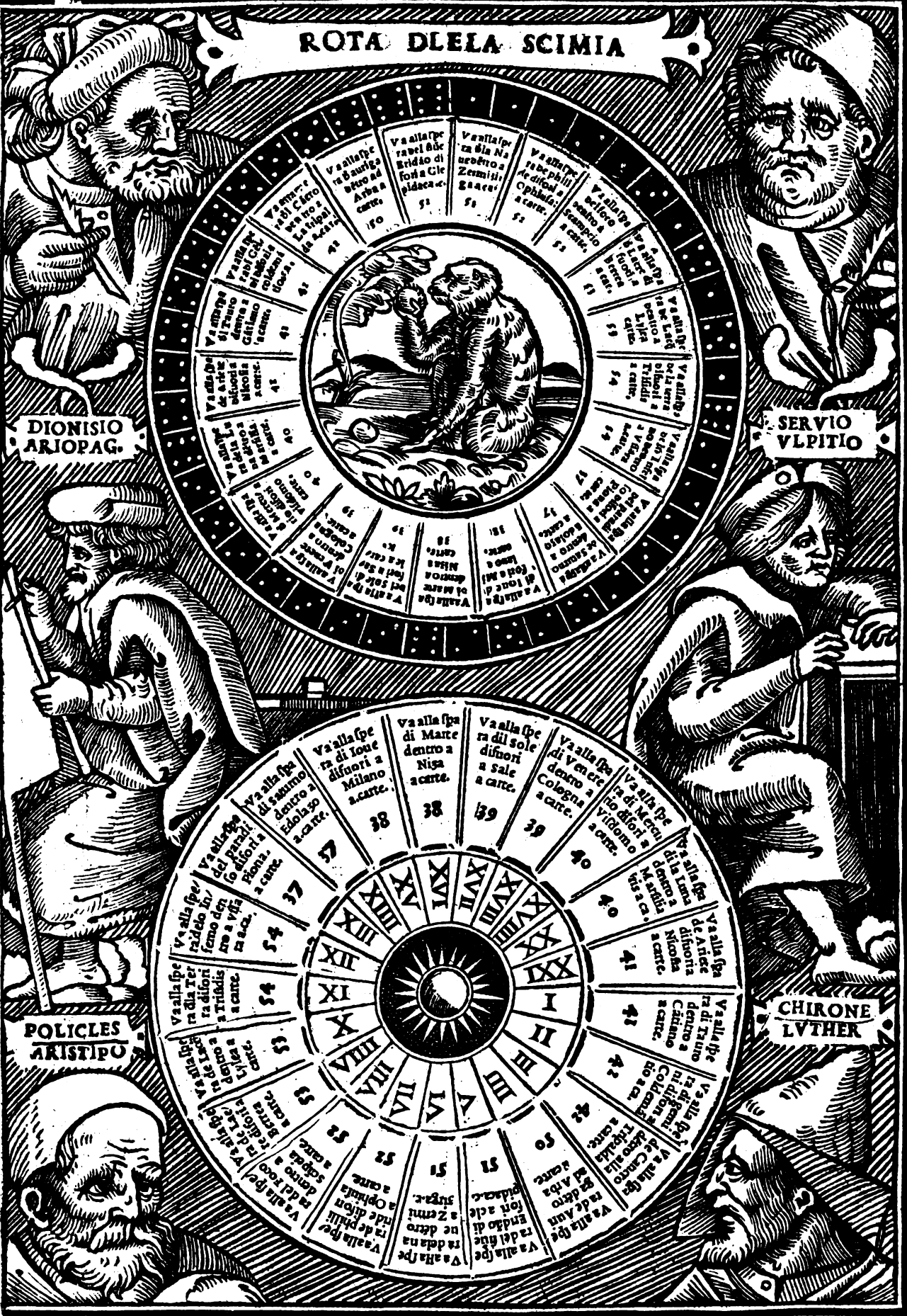
GISMON-  
DO MALA:

GRADASSO

GRANDO  
NIO



**ROTA DLELA SCIMIA**

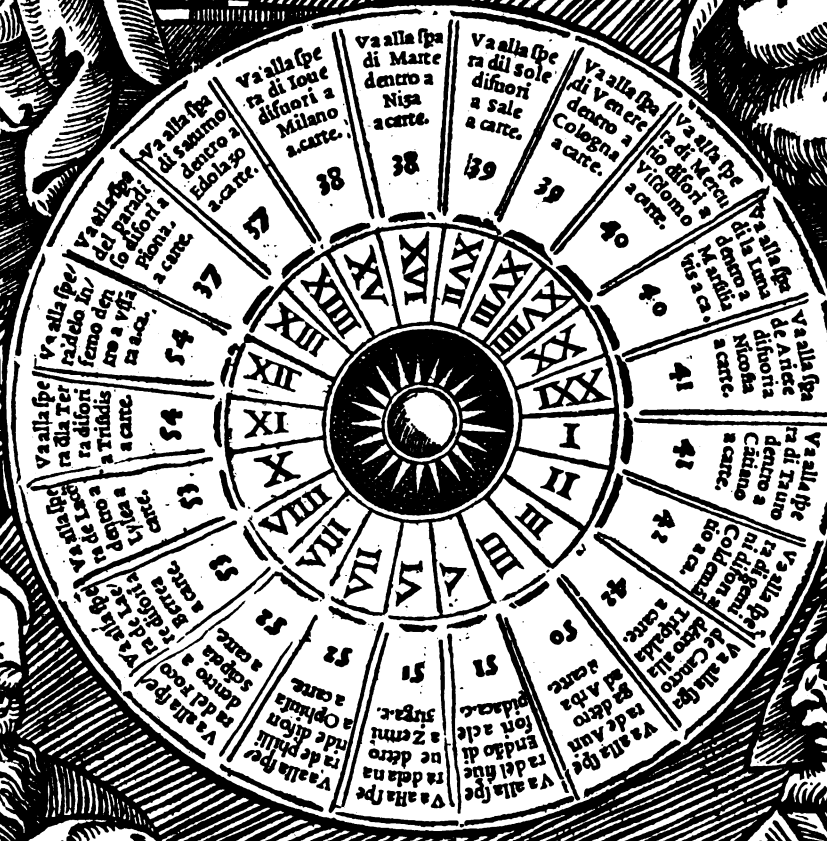


**DIONISIO  
ARIOPAG.**

**SERVIO  
VLPITIO**

**POLICLES  
ARISTIPO**

**CHIRONE  
LVther**



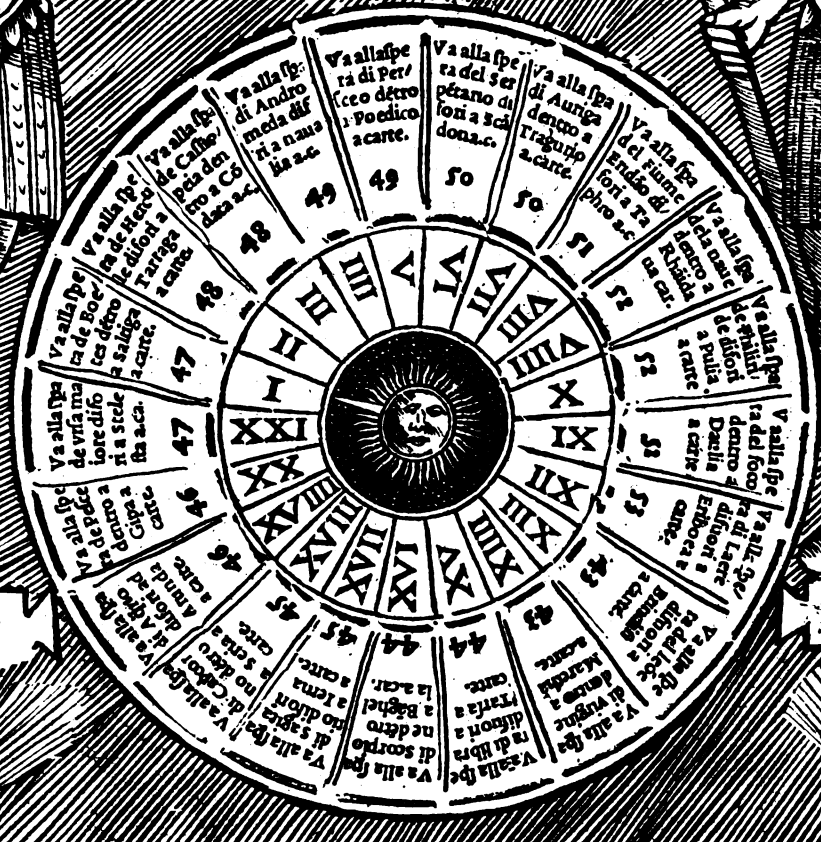
ROTA DE LHIDRA

CORNEL-  
CIAPOE.

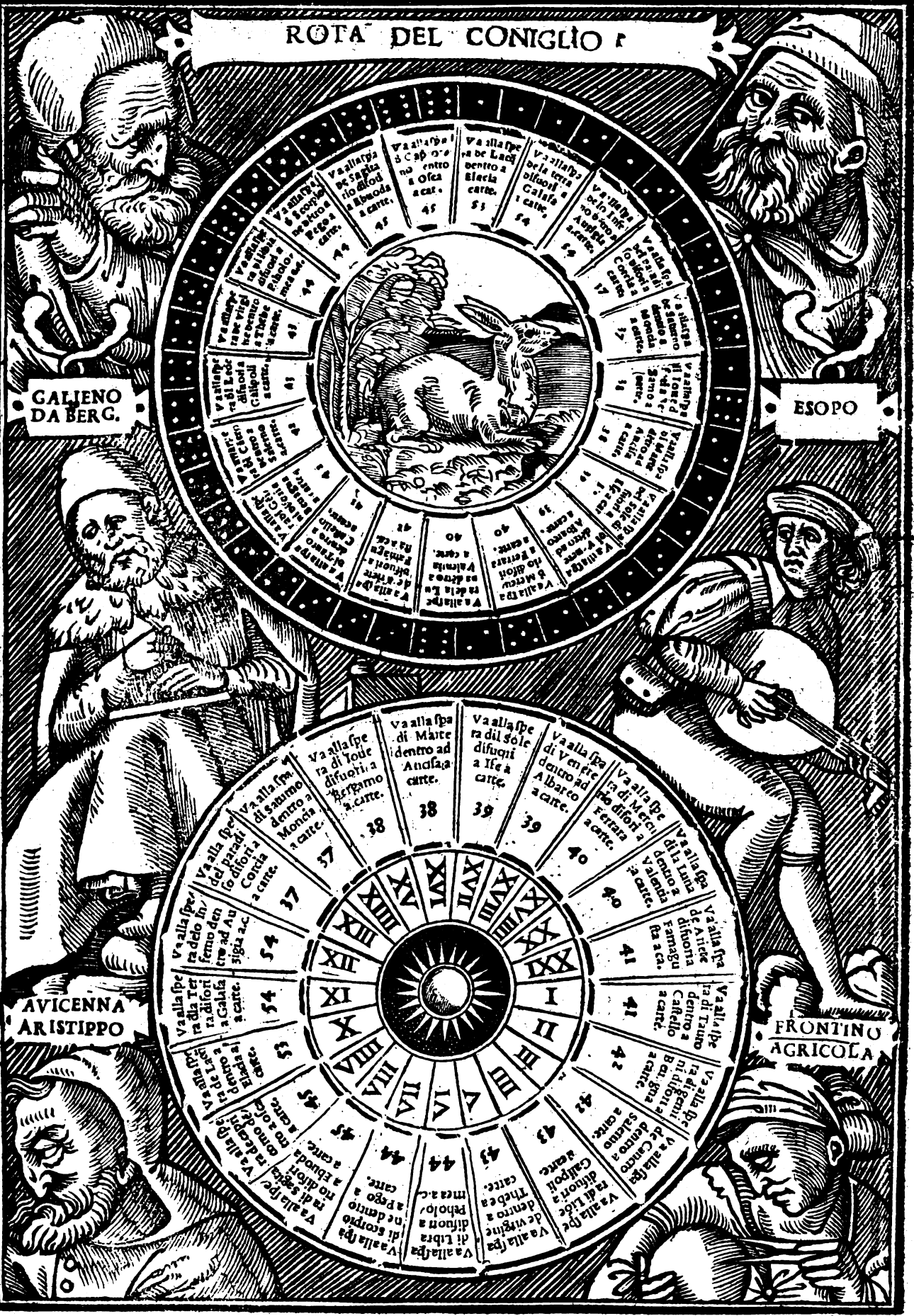
GISMON-  
DOMALA:

GRADASSO

GRANDO  
NIO



ROTA DEL CONIGLIO



GALIENO DA BERG.

ESOP.

AVICENNA ARISTIPPO

FRONTINO AGRICOLA



ROTA DELLA TESTVDINE



PIO PAPA SECVNDO



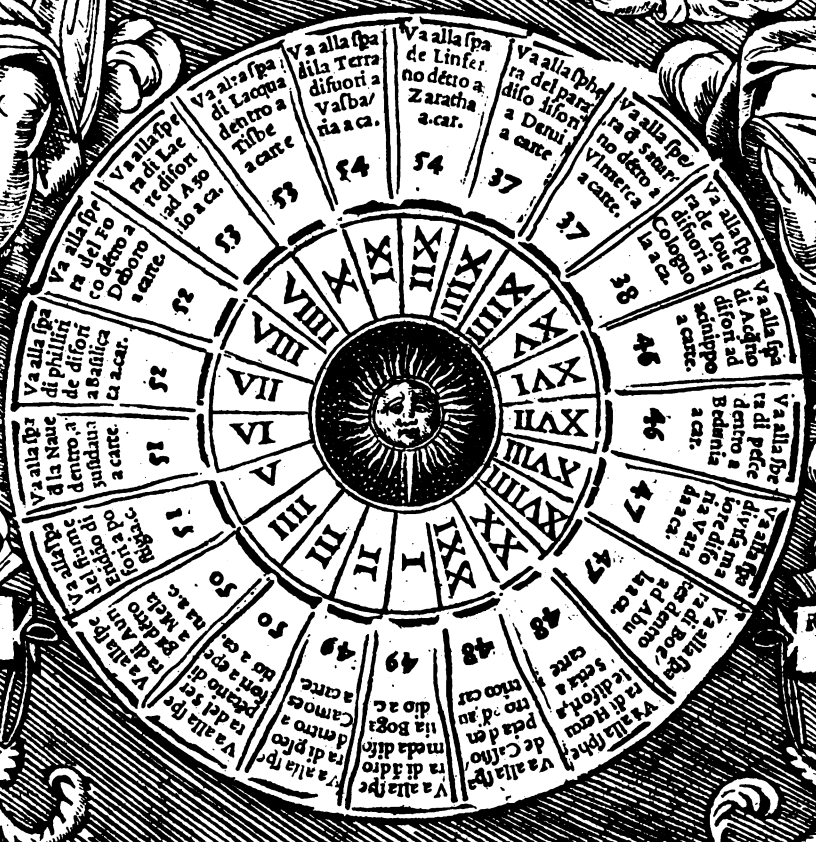
DOMITIANO



PHILIPPO MACEDONO



REGINA SABBA



**ROTA DELLA RANA**



**PLATONE DIVINO**



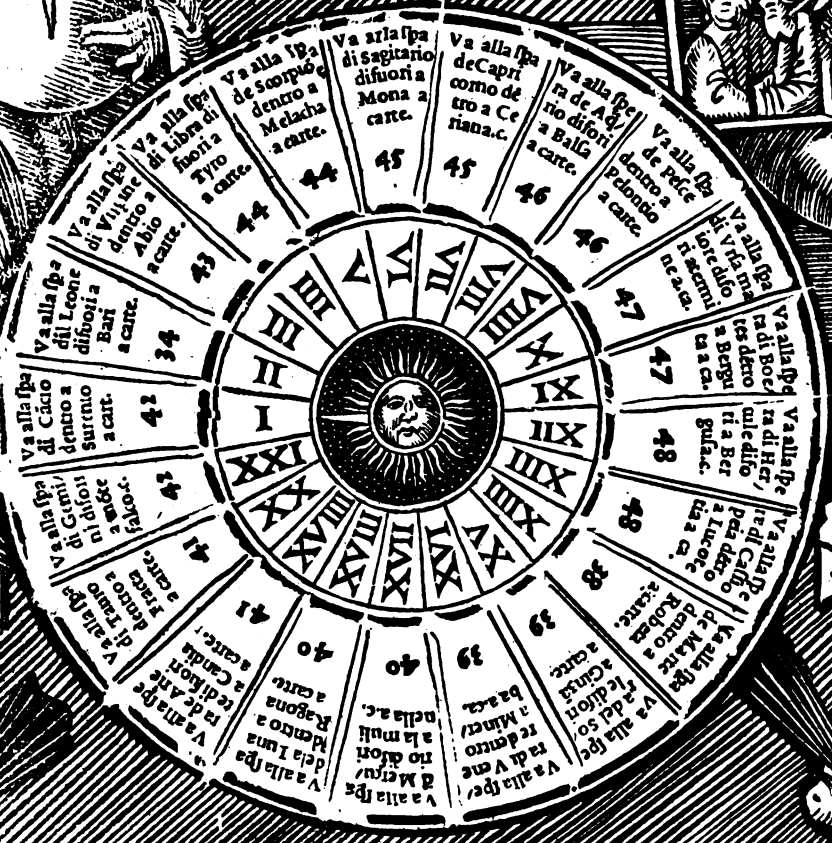
**THEOPHRASTO**



**PVLIO FRONTINO**



**ANDREA MANTEGNA**



ROTA DELLA BALENA

**SYLVIO CORTONE**

**TULLIO HOSTILIO**

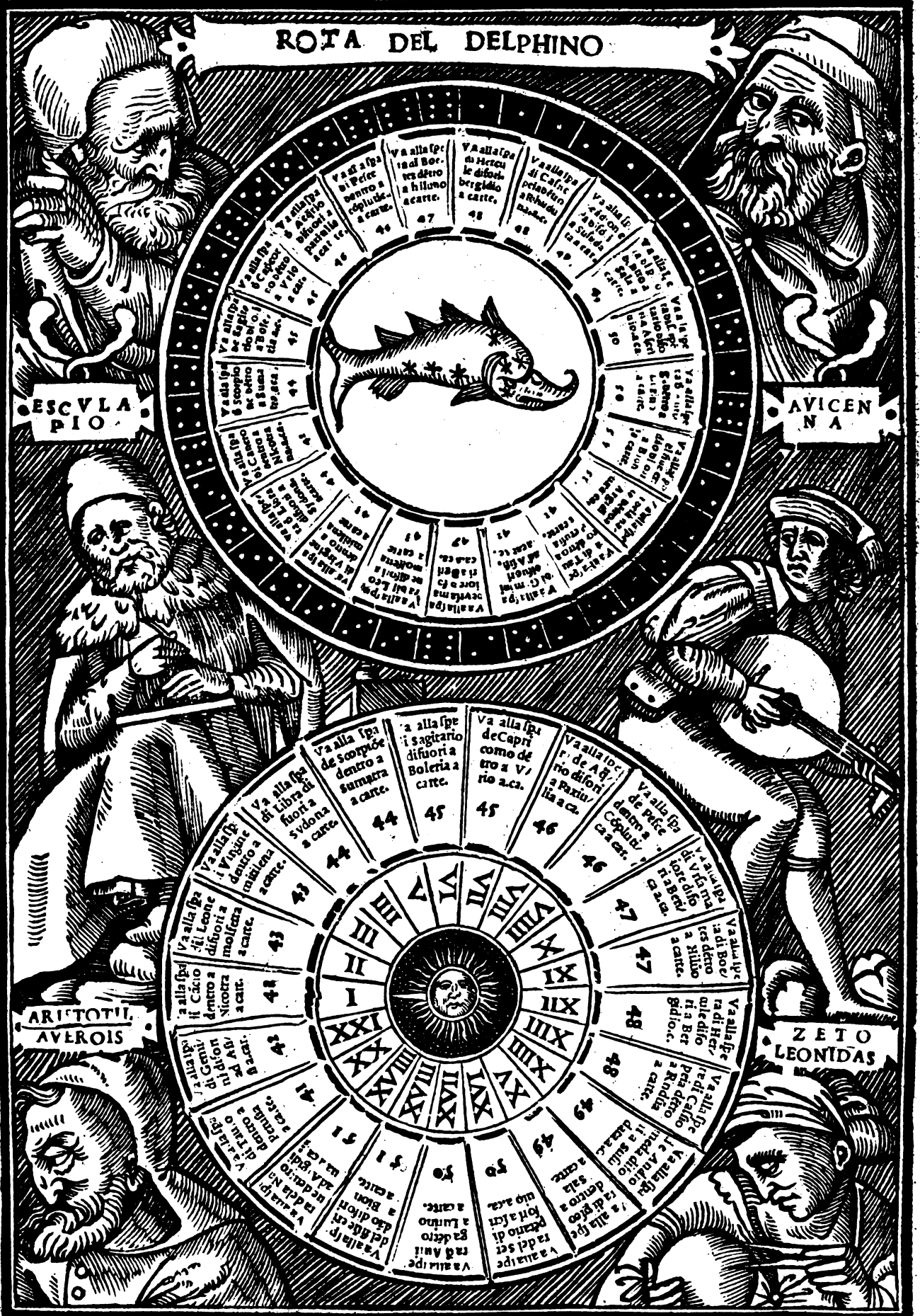
This chart features a central illustration of a whale. The chart is divided into segments, each containing a number and a short instruction or prediction. The numbers range from 1 to 50. The instructions are in Italian, such as "Va alla spa di la Nauc oorro a urobata a carte." and "Va alla spa di phini de difori a Prafido a carte."

**ADRIANO PAPA VI.**

**MAXIMO AVGVSTO**

This chart features a central illustration of a sun with rays. The chart is divided into segments, each containing a number and a short instruction or prediction. The numbers range from 1 to 50. The instructions are in Italian, such as "Va alla spa di Lacqua dentro a Telpie a carte." and "Va alla spa di la Terra difuori a Vibara a carte."

ROTA DEL DELPHINO



ESCVLA P I O

AVICEN N A

ARISTOTEL AVEROIS

ZETO LEONTIDAS

ROTA DEL DELPHINO

46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

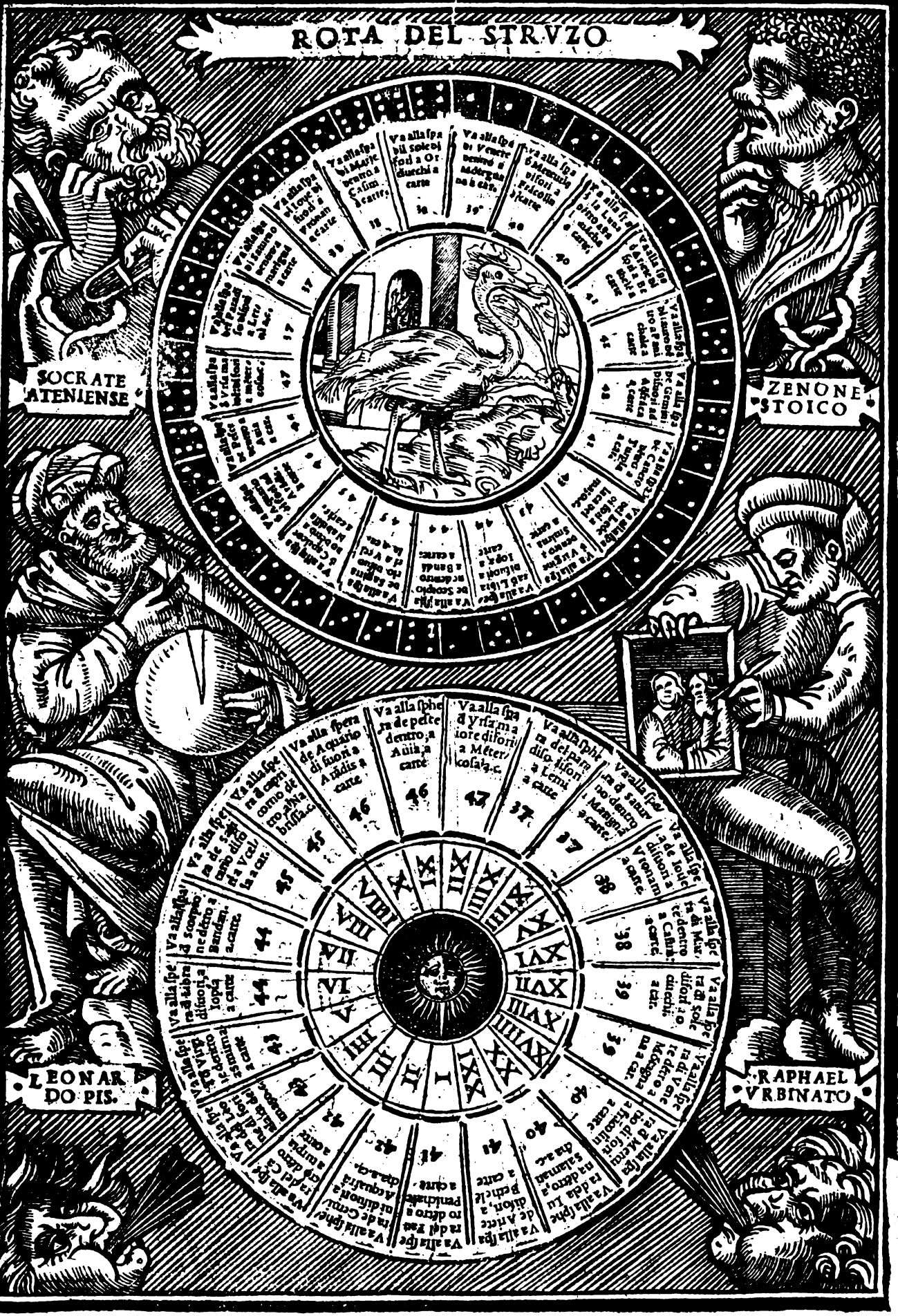
ROTA DEL SOL

43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----





ROTA DEL STRVZO



SOCRATE ATENIENSE

ZENONE STOICO

LEONARDO PIS.

RAPHAEL VRBINATO

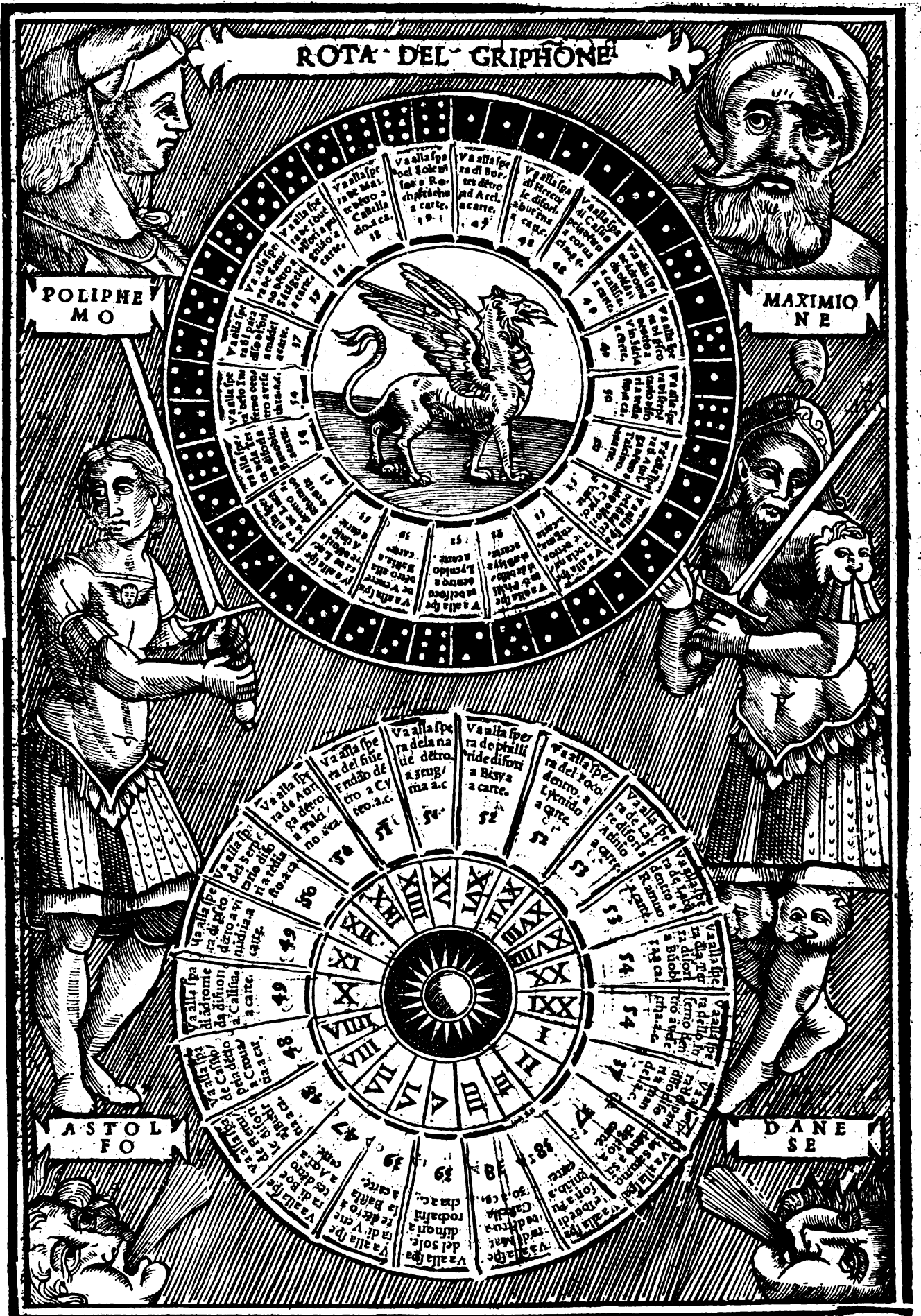
ROTA DEL GRIFONE

POLIPHEMO

MAXIMIO NE

ASTOLFO

DANESSE





ROTA DELA CICONIA

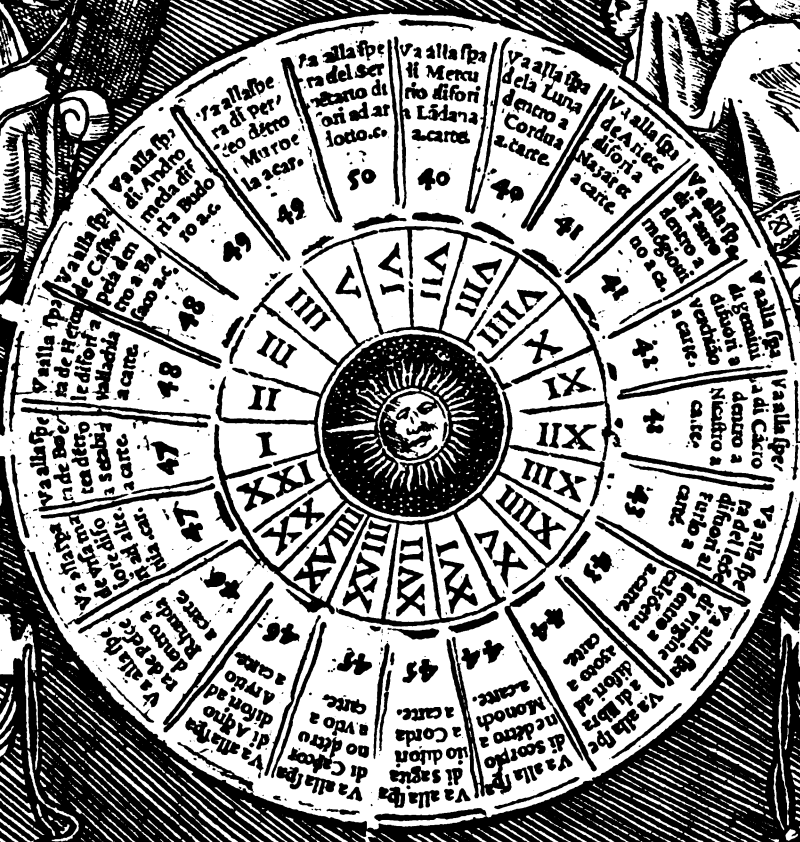
CIBO DE IN  
NO GEN. NE

ROMVIO  
PRIMORE



INNOCEN-  
CIO. VIII.

MARCO AN-  
TONIO



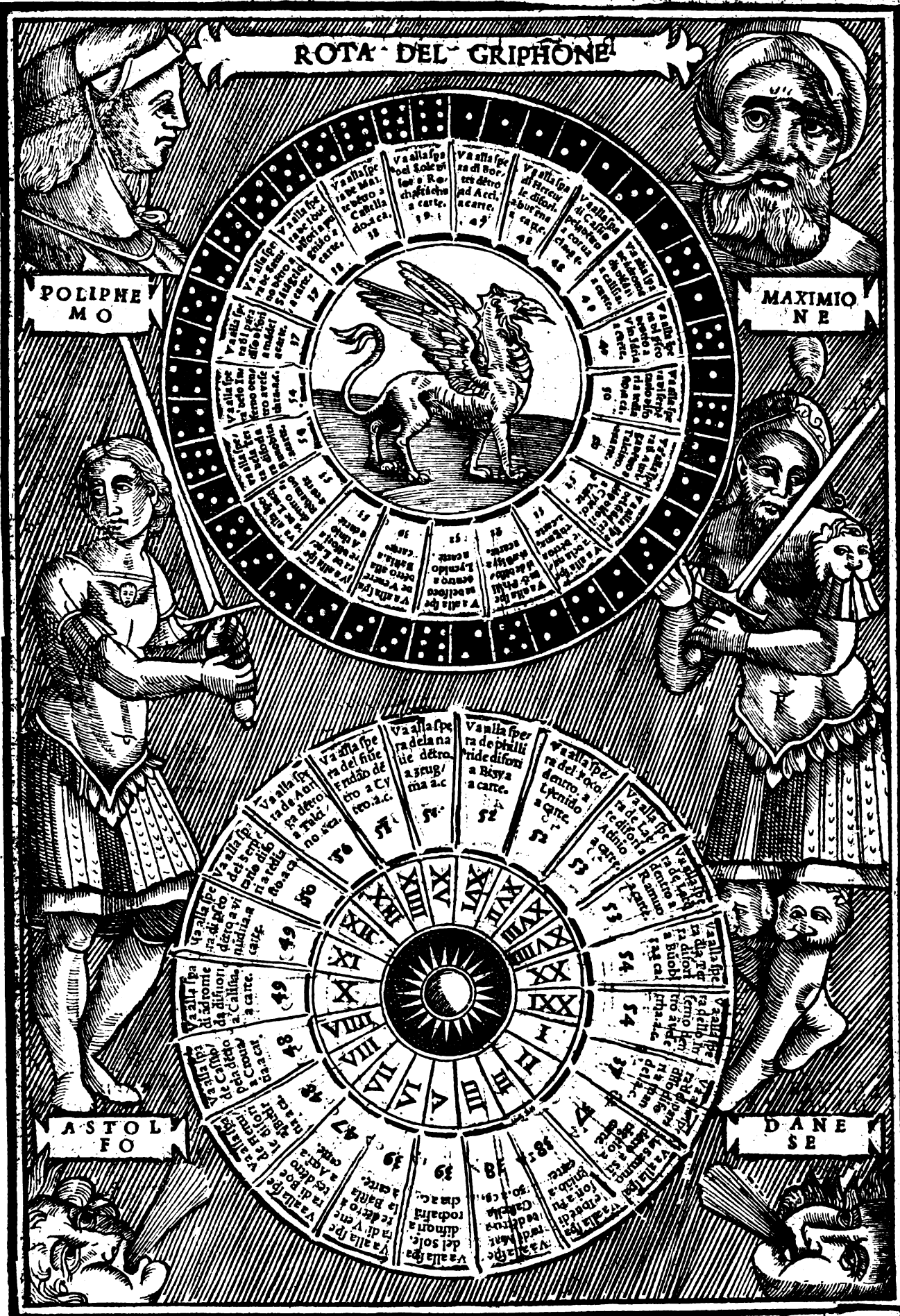
ROTA DEL GRIFONE

POLIPNE MO

MAXIMIO NE

ASTOLFO

DANESE



Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 19.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 20.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 21.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 22.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 23.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 24.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 25.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 26.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 27.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 28.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 29.	Va alla spe ra di Bor to dietro ad Acci a carte. 30.
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 51.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 52.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 53.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 54.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 55.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 56.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 57.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 58.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 59.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 60.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 61.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 62.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 63.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 64.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 65.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 66.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 67.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 68.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 69.	Va alla spe ra de la na vie dietro a scup/ ma a c. 70.
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

ROTA DELA CICONIA

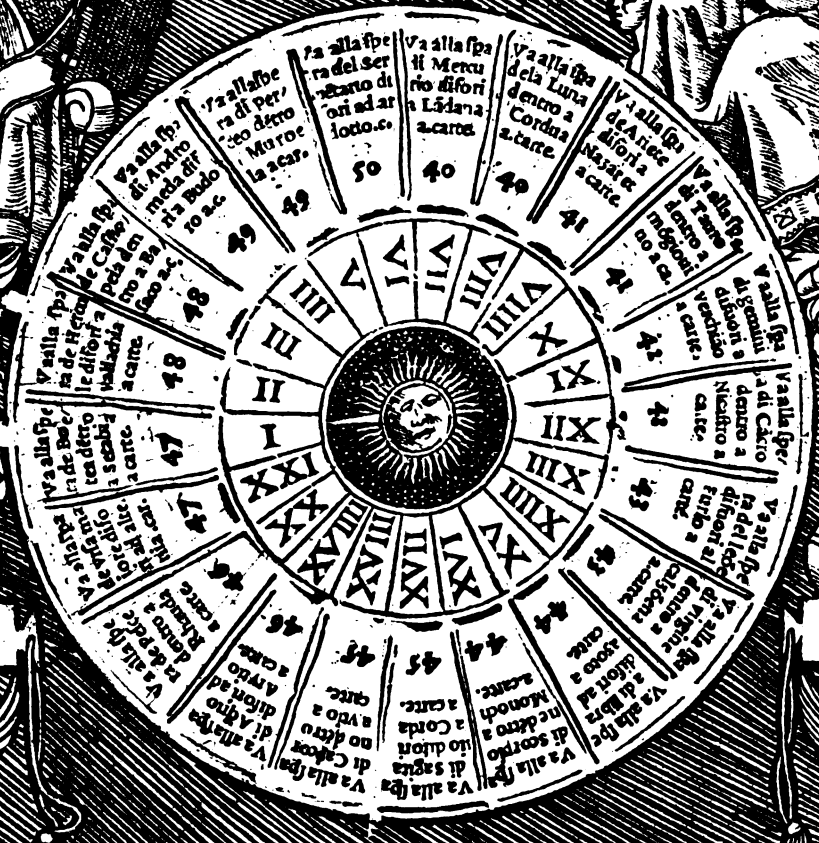
CIBO DE IN  
NO GEN. NE

ROMVIO  
PRIMORE

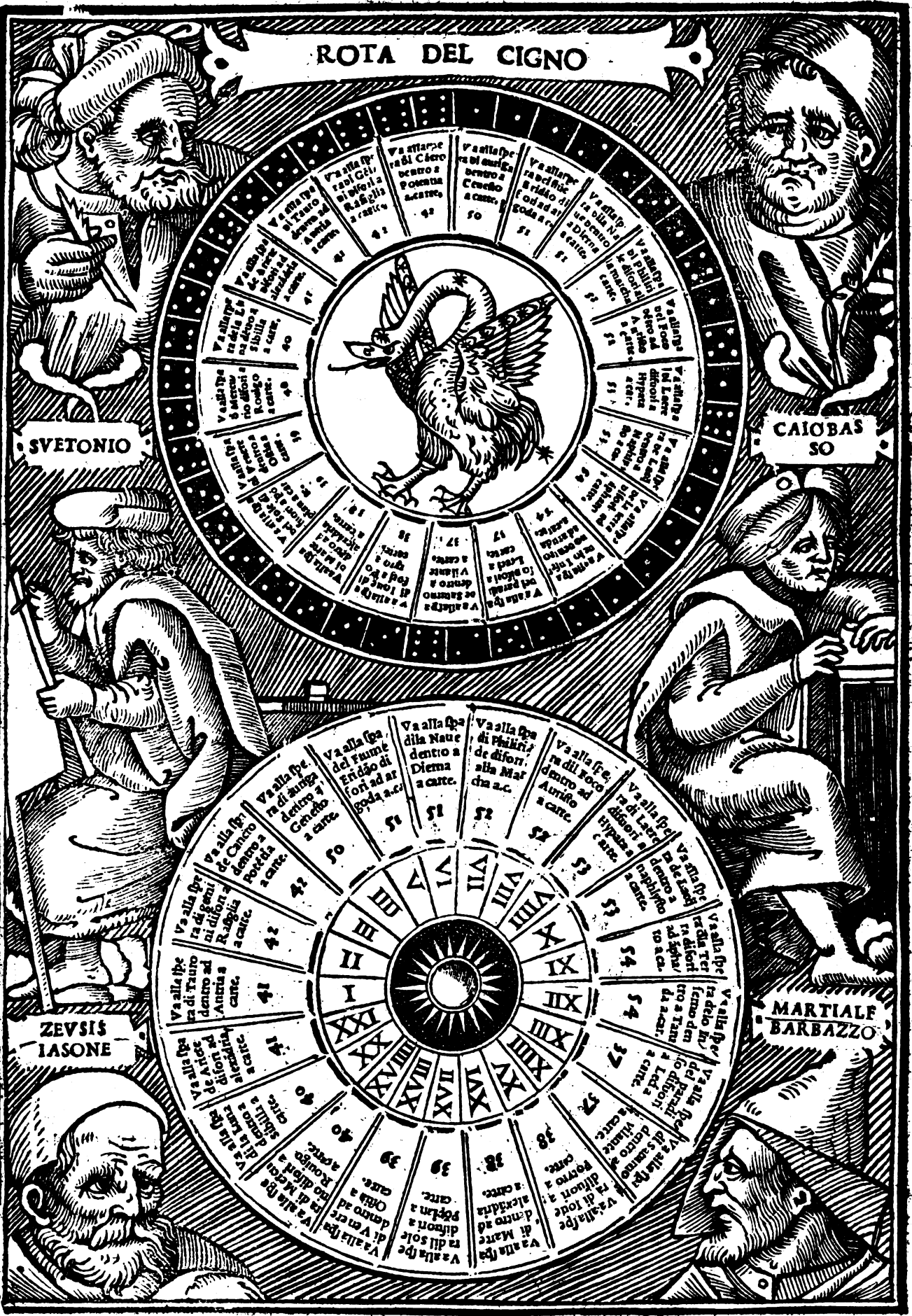


INNOCEN-  
CIO.VIII.

MARCO AN-  
TONIO



ROTA DEL CIGNO

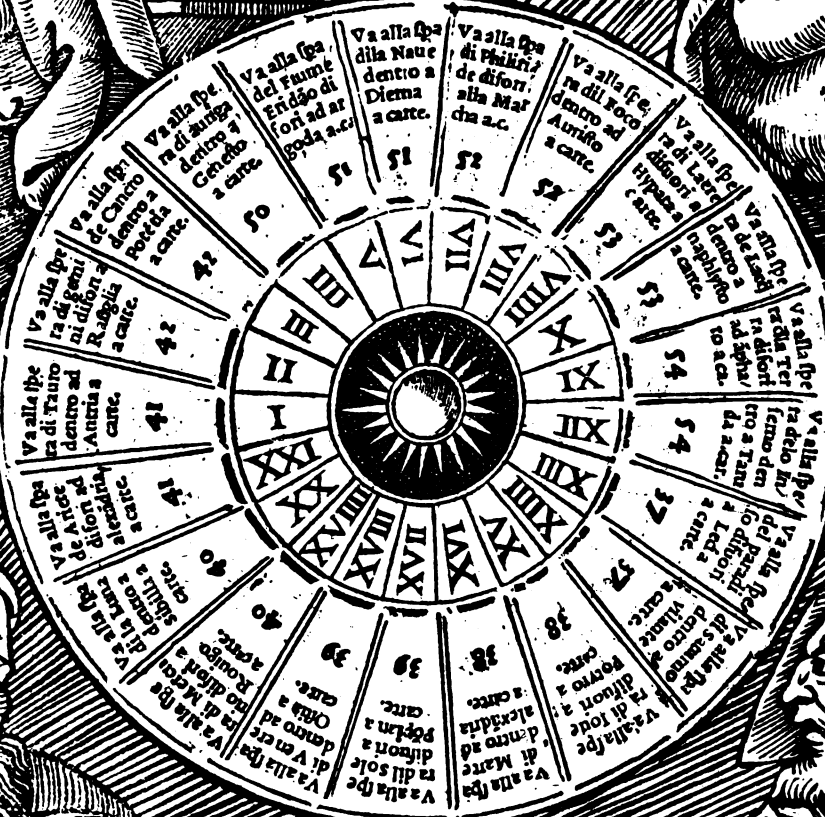


SVETONIO

CAIOBAS SO

ZEVSIS IASONE

MARTIALE BARBAZZO



ROTA DELLO EQVO VOLANTE



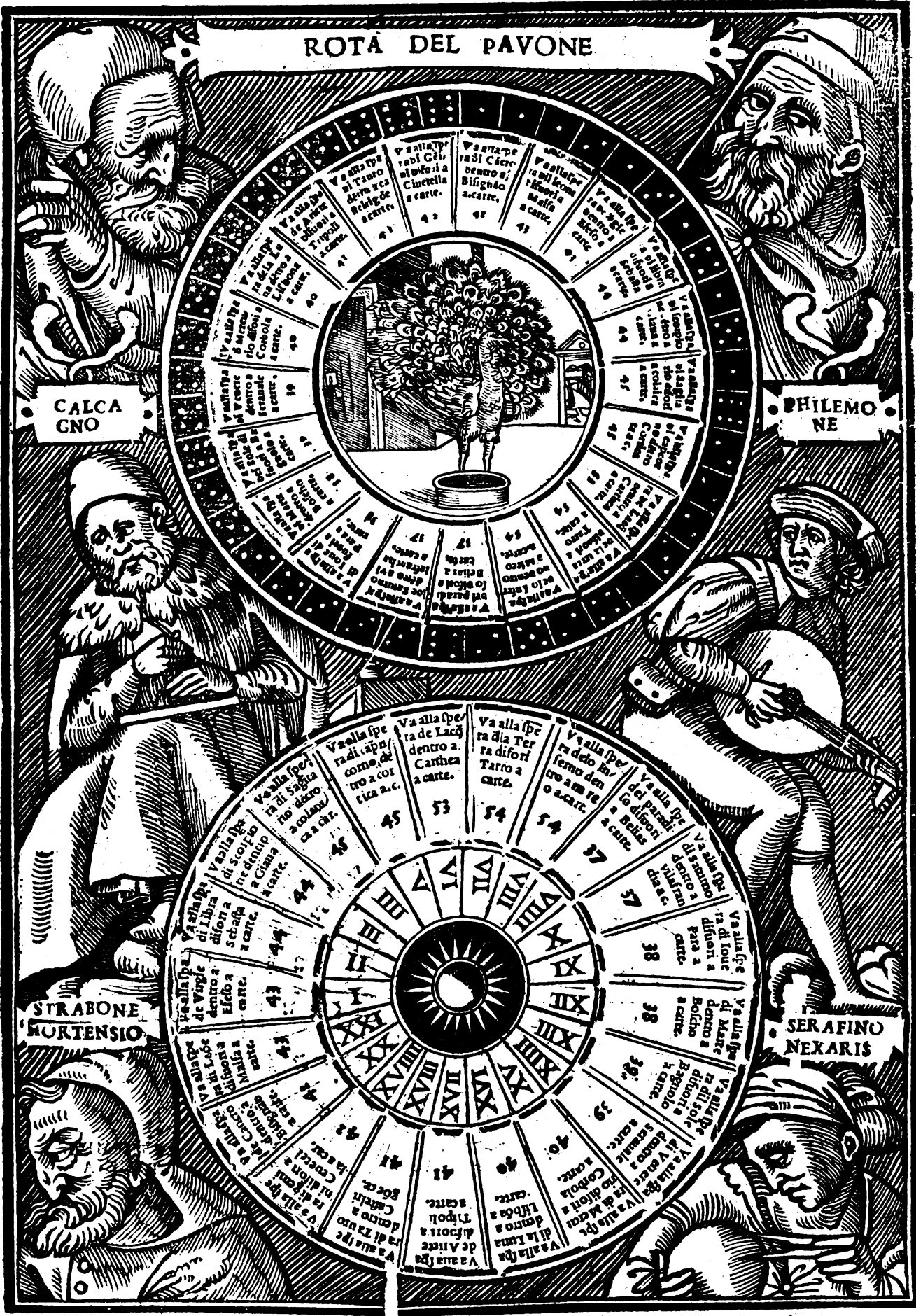
SIXTOPA P.A.V.

TRAIANO

CARLOMAGNO

ARTEMISIA REGINA

ROTA DEL PAVONE



CALCAGNO

PHILEMONE

STRABONE MORTENSIO

SERAFINO NEXARIS

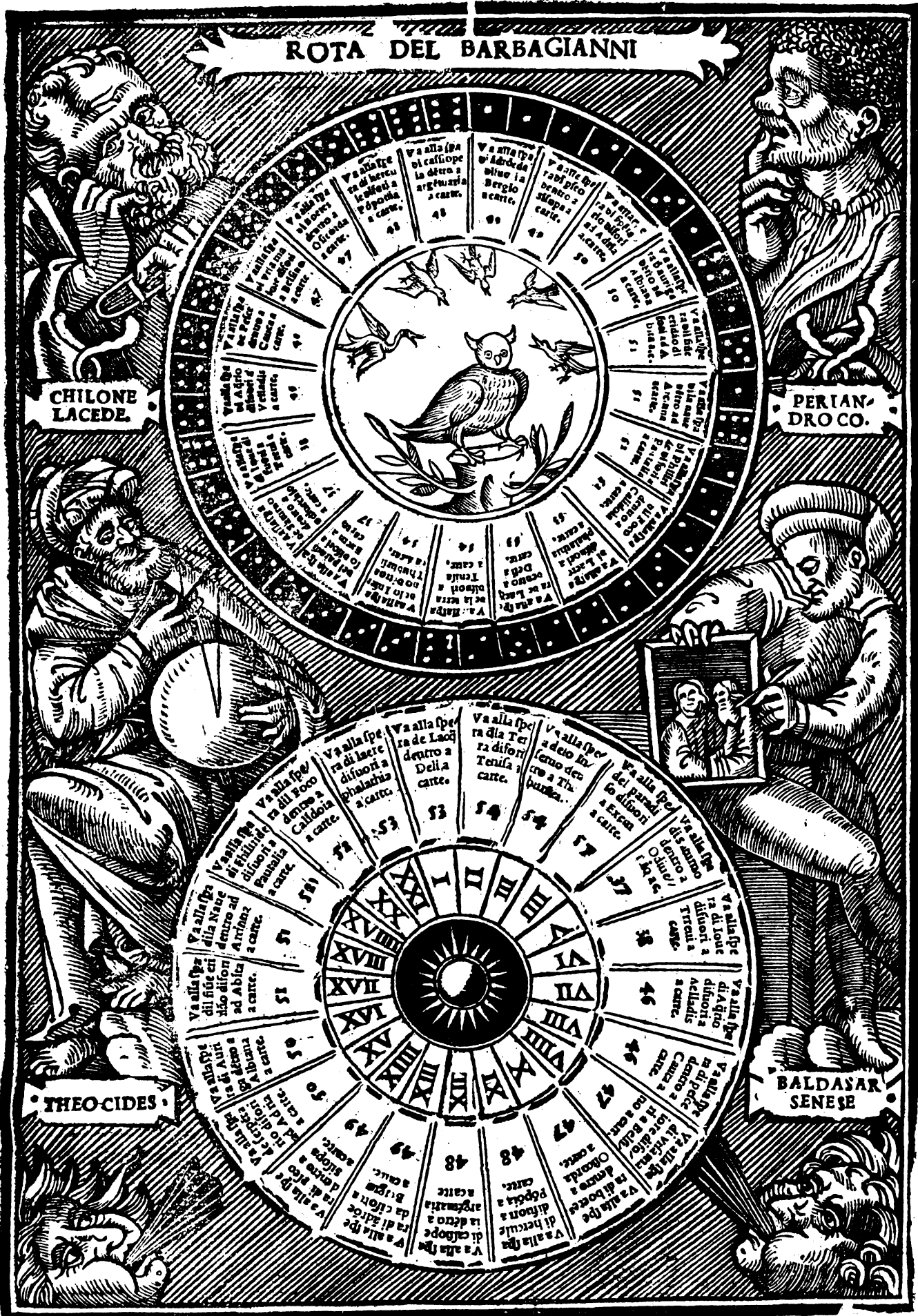
Table 1: Rota del Pavone (Top Wheel)

41	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	42	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	43	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	44	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	45	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.
46	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	47	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	48	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	49	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	50	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.
51	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	52	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	53	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	54	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	55	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.

Table 2: Rota del Pavone (Bottom Wheel)

36	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	37	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	38	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	39	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	40	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.
41	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	42	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	43	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	44	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	45	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.
46	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	47	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	48	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	49	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.	50	Va alla spe- ra di Citero dentro a Bisignano a carte.

ROTA DEL BARBAGIANNI



CHILONE LACEDE.

PERIANTHROCO.

THEOCIDES.

BALDASAR SENESE.

ROTA DEL GALEO



CLEBULO  
LYNTO

ARGO PEL  
LAGICA

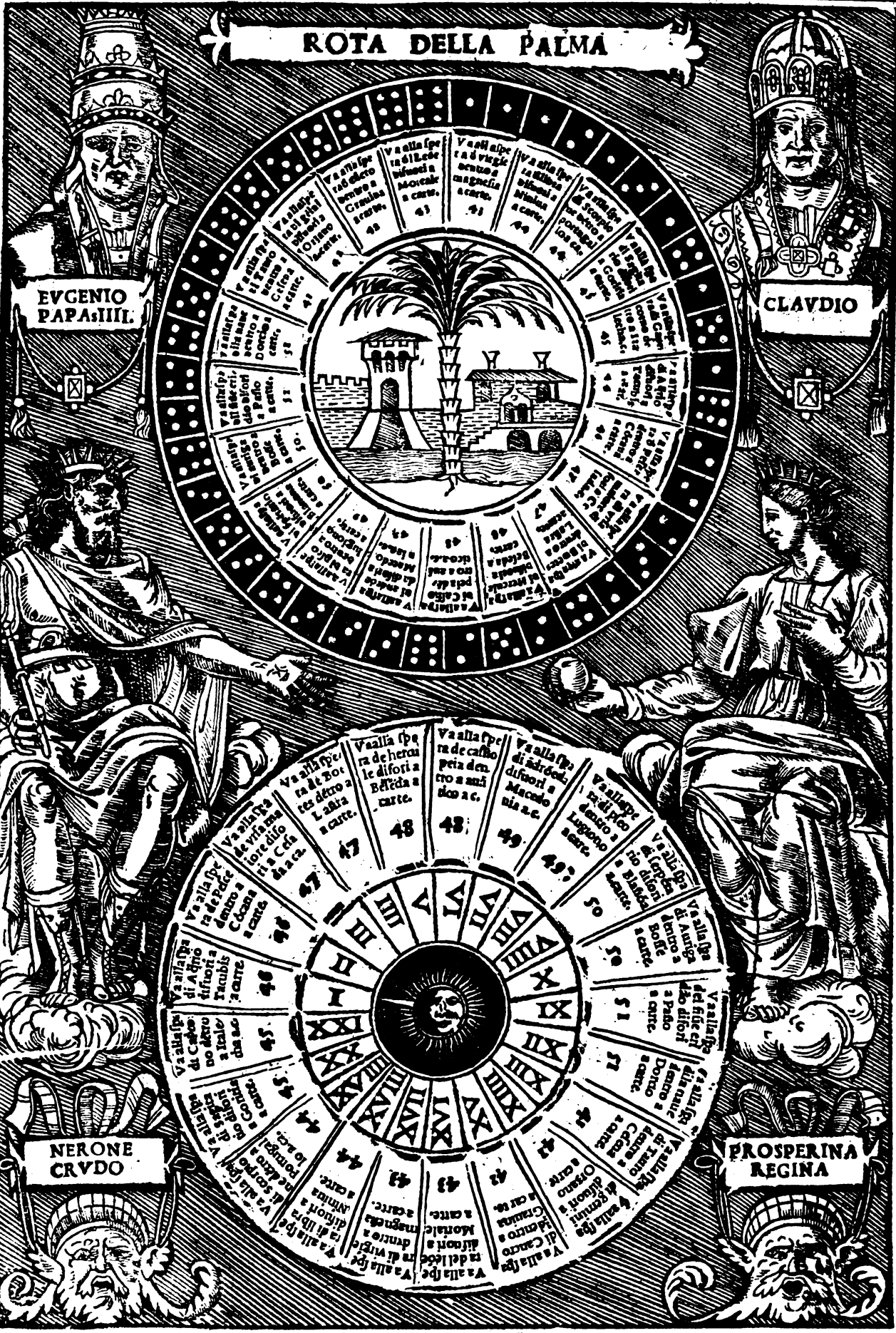
ARIONE  
METINEO

POLINIDE  
PHRYGIO





**ROTA DELLA PALMA**



**EVGENIO PAPA III.**

**CLAUDIO**

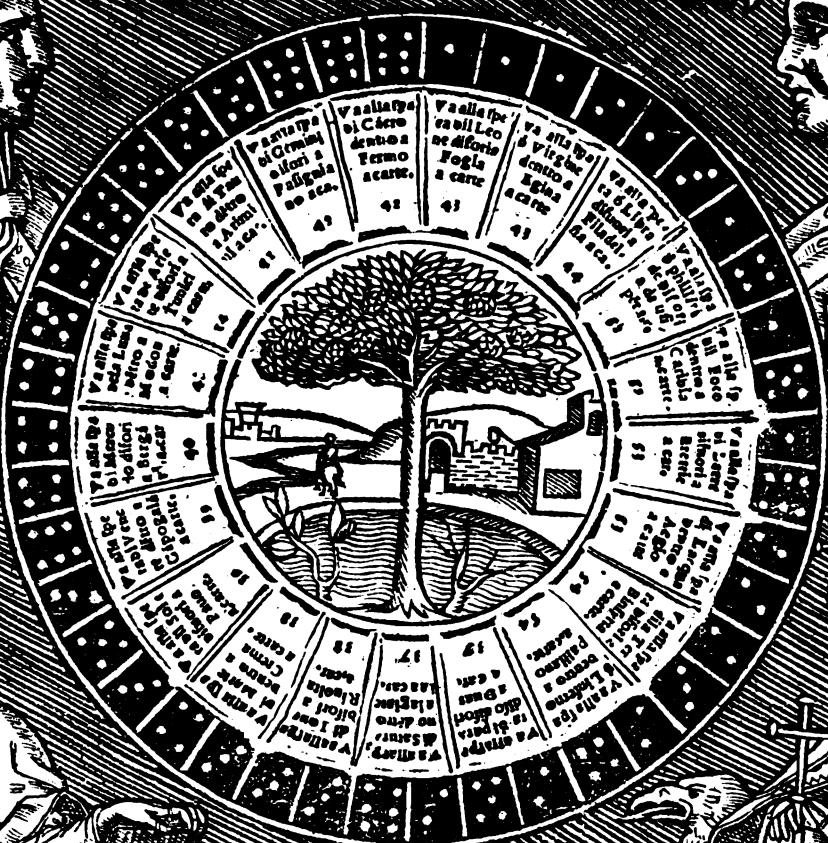
**NERONE CRUDO**

**PROSPERINA REGINA**

ROTA DEL PINO

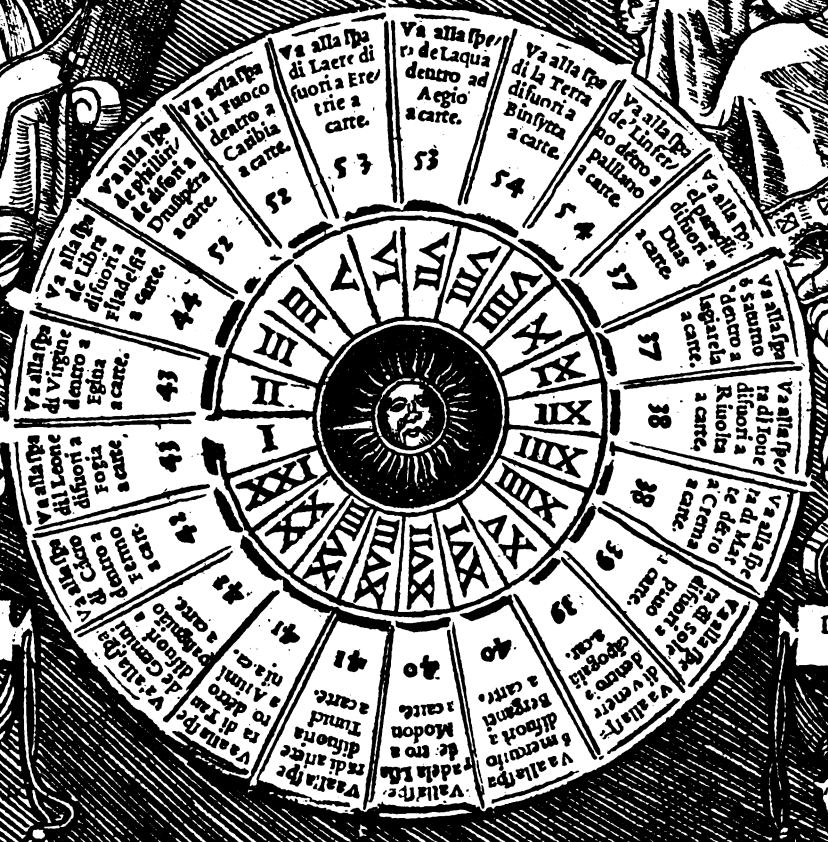
CECIS ROMANO

TARQUINO

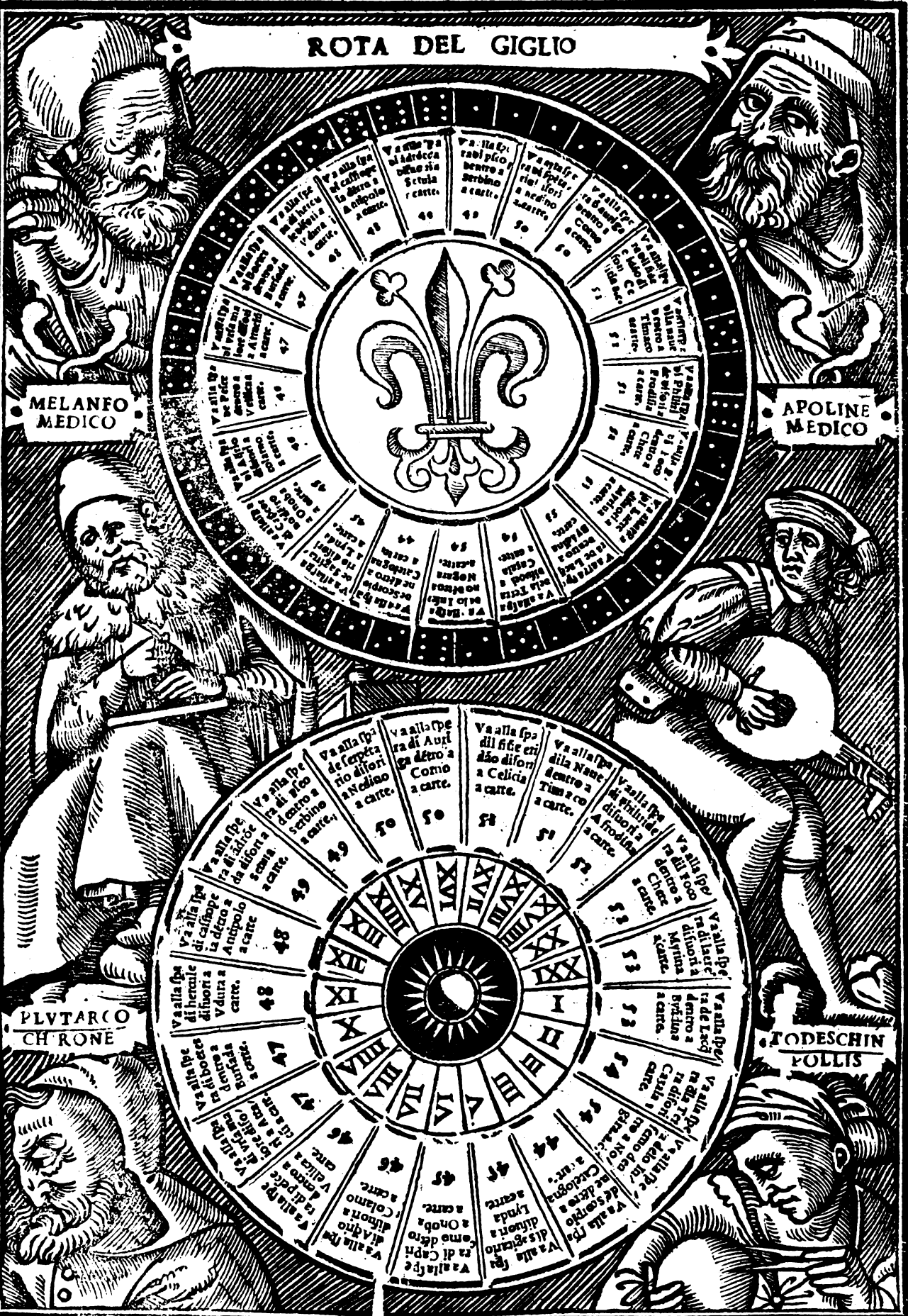


PAVLO PARAH

DIOCLETIANO



ROTA DEL GIGLIO

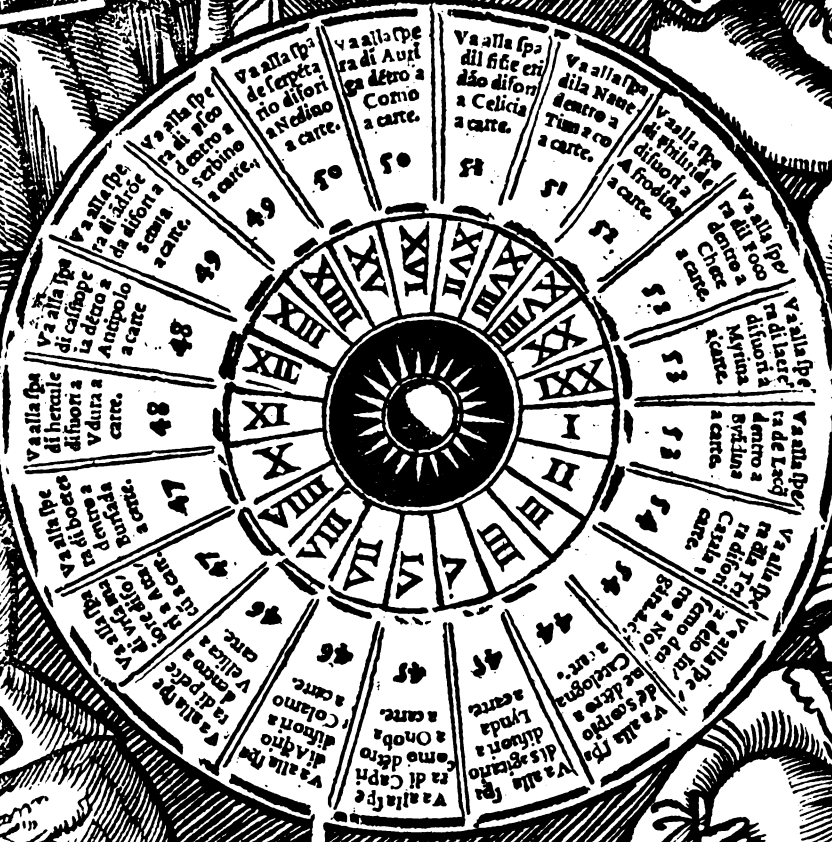
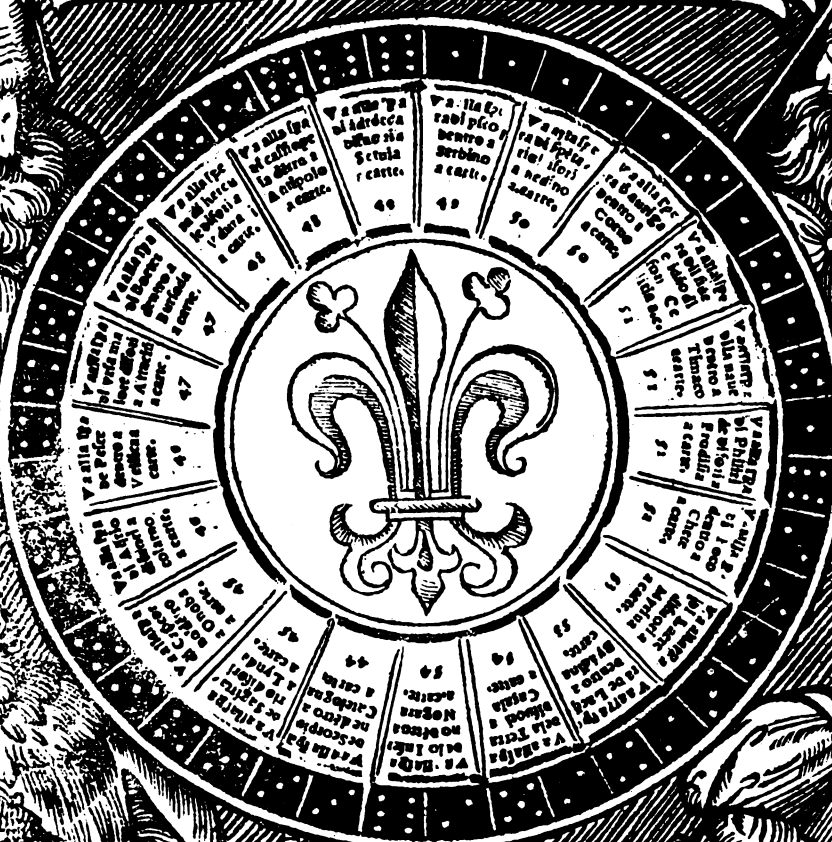


MELANFO MEDICO

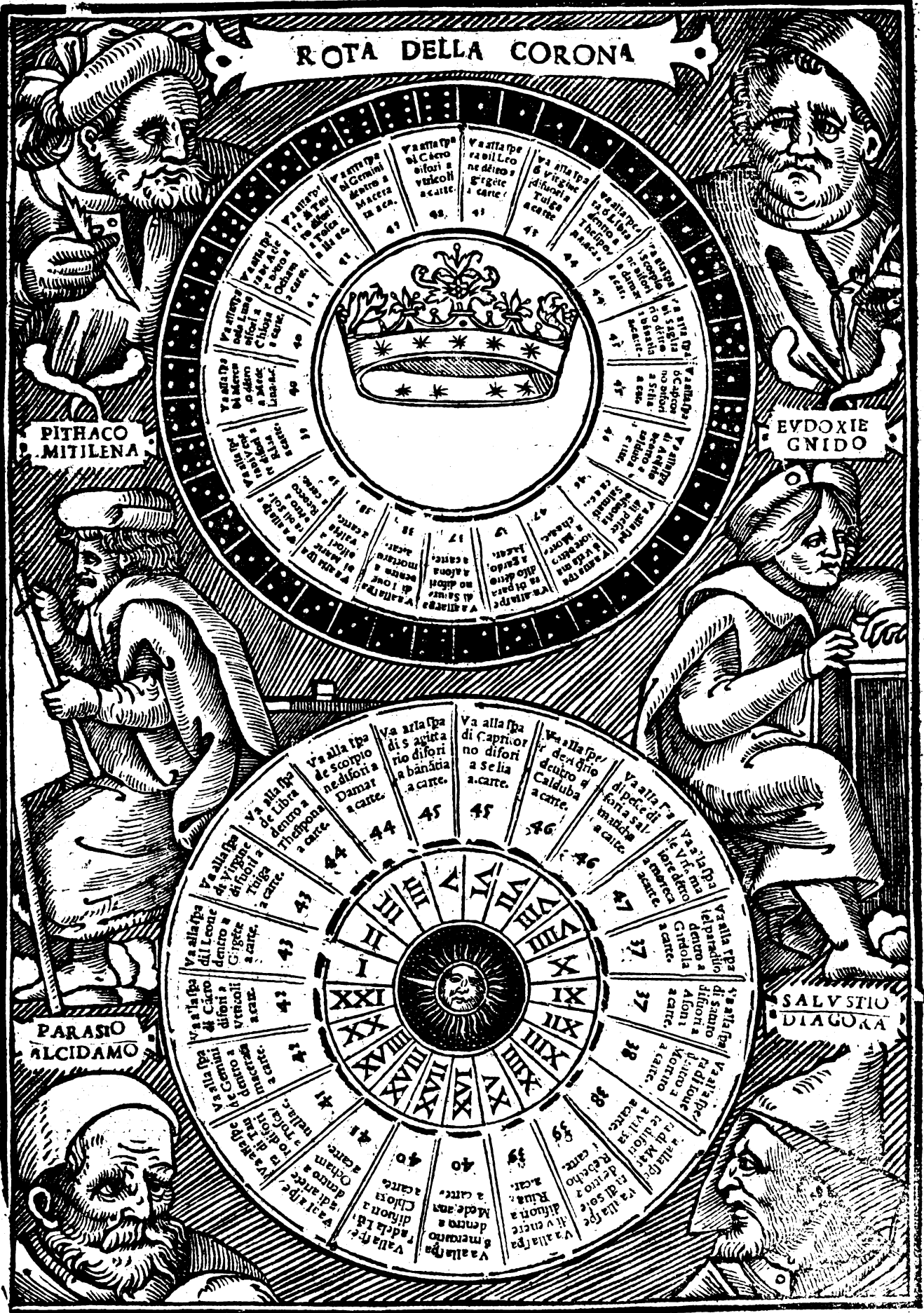
APOLINE MEDICO

PLUTARCO CHRONO

TODESCHIN POLLIS



ROTA DELLA CORONA



PITHACO MITILENA

EVDOXIE GNIDO

PARASO ALCIDAMO

SALVSTIO DIAGORA

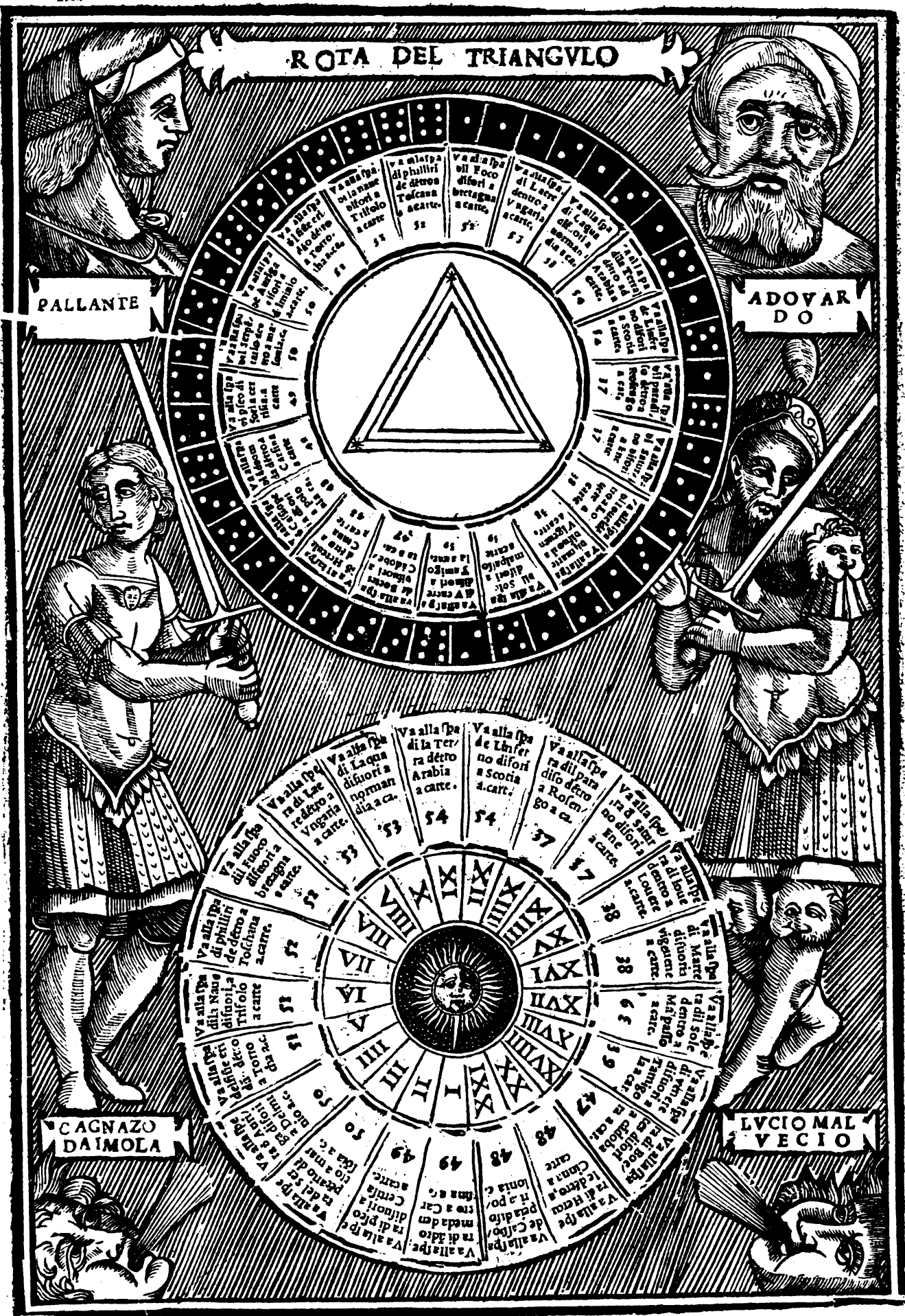
ROTA DEL TRIANGVLO

PALLANTE

ADOVAR DO

CAGNAZO  
DAIMOLA

LVCIONAL  
VECIO



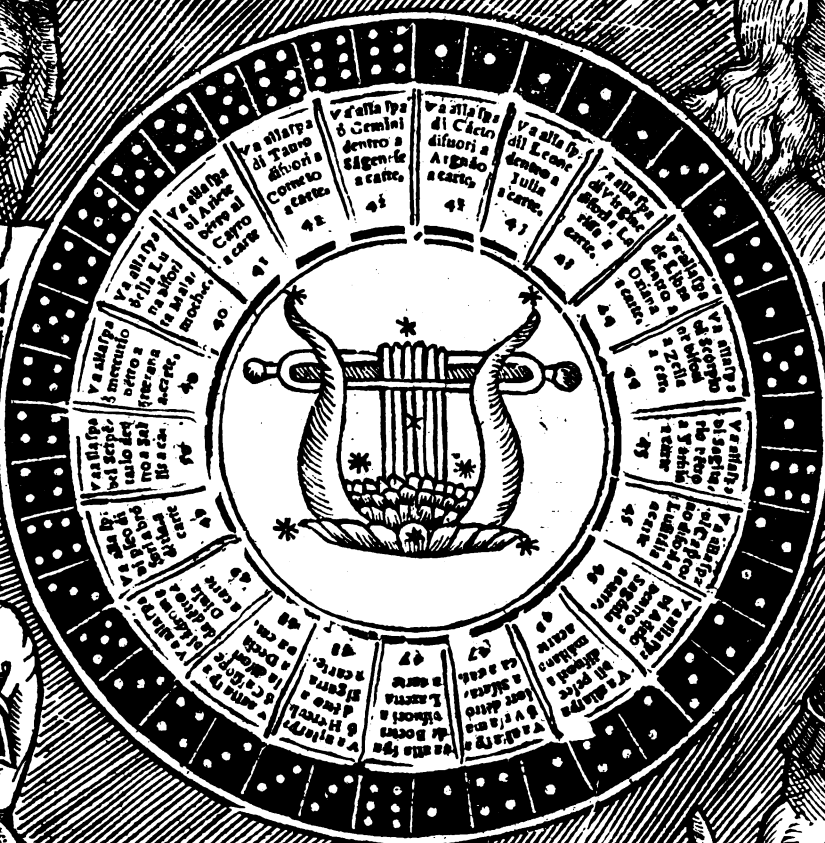
ROTA DE LIRA



ALEXAN  
DRA



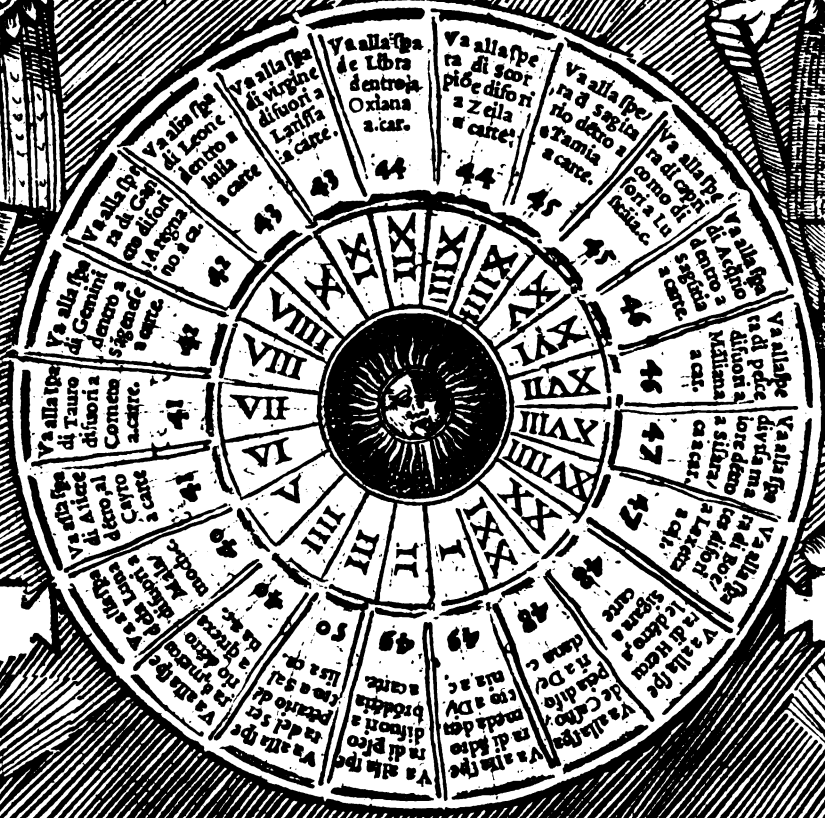
SYLLA  
ROMANO



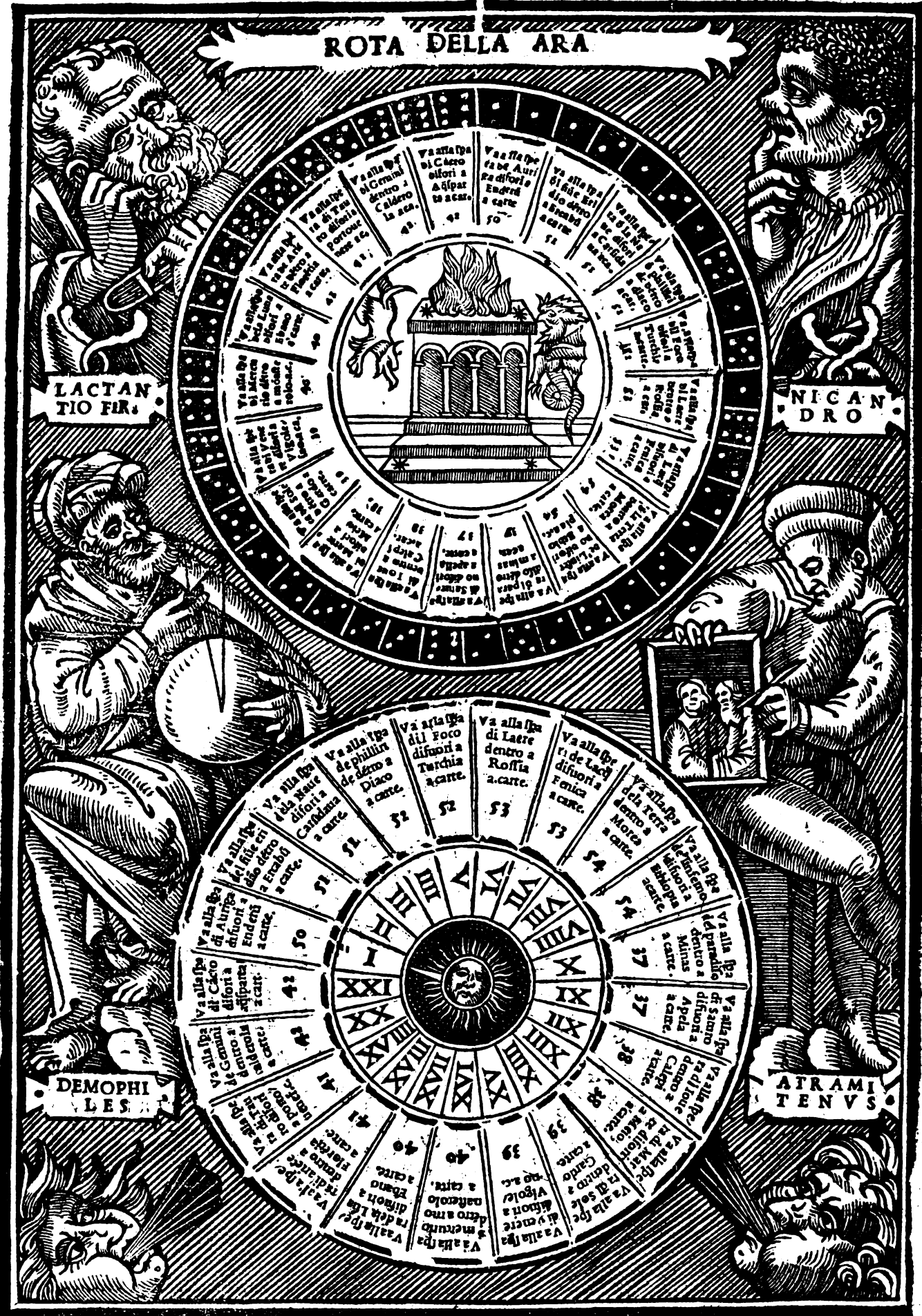
AQVI  
LANTE



FERRAGV  
FVRIOSO



# ROTA DELLA ARA



LACTANTIO FIR.

NICANDRO

DEMOPHI  
LES.

ATRAMI  
TENS

**ROTA DELLA ARA (Top)**

Central image: An altar with a fire on top, flanked by two figures. The altar has a decorative front with three arches.

Surrounding text segments (clockwise from top):

- 47: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 48: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 49: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 50: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 51: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 52: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 53: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 54: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 55: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 56: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 57: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 58: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 59: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 60: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 61: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 62: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 63: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 64: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 65: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 66: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 67: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 68: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 69: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 70: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 71: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 72: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 73: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 74: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 75: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 76: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 77: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 78: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 79: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.
- 80: Va alla spa di Caceri dentro a Caldero la spa.

**ROTA DELLA ARA (Bottom)**

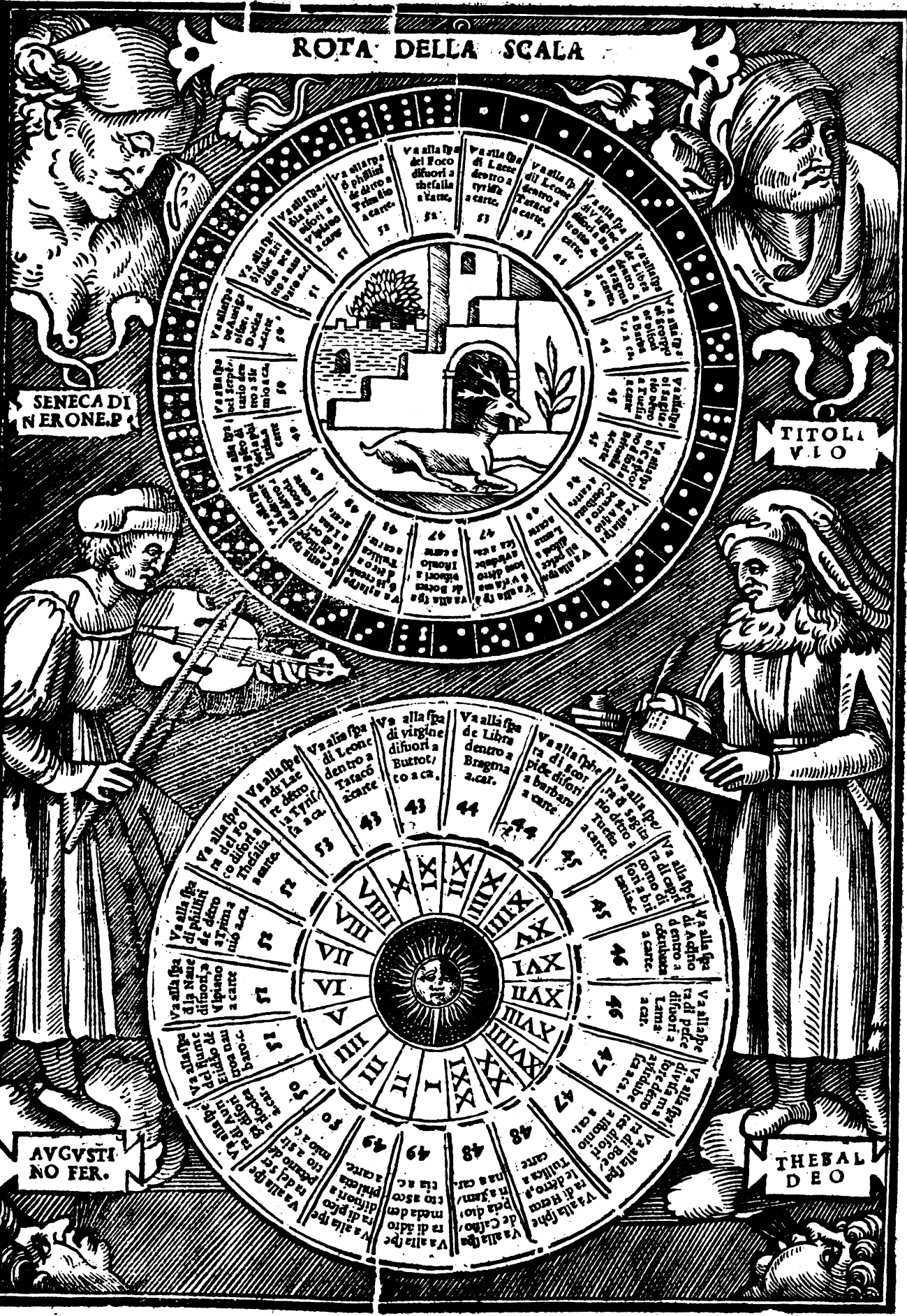
Central image: A sun face with rays emanating from it.

Surrounding text segments (clockwise from top):

- 30: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 31: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 32: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 33: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 34: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 35: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 36: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 37: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 38: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 39: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 40: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 41: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 42: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 43: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 44: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 45: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 46: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 47: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 48: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 49: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 50: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 51: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 52: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 53: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 54: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 55: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 56: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 57: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 58: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 59: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 60: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 61: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 62: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 63: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 64: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 65: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 66: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 67: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 68: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 69: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 70: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 71: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 72: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 73: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 74: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 75: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 76: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 77: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 78: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 79: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.
- 80: Va alla spa di Aurigo di fuori a d'oro a cart.



ROTA DELLA SCALA



SENECA DI NERONE

TITOL VIO

AVGVSTI NO FER.

THEBAL DEO

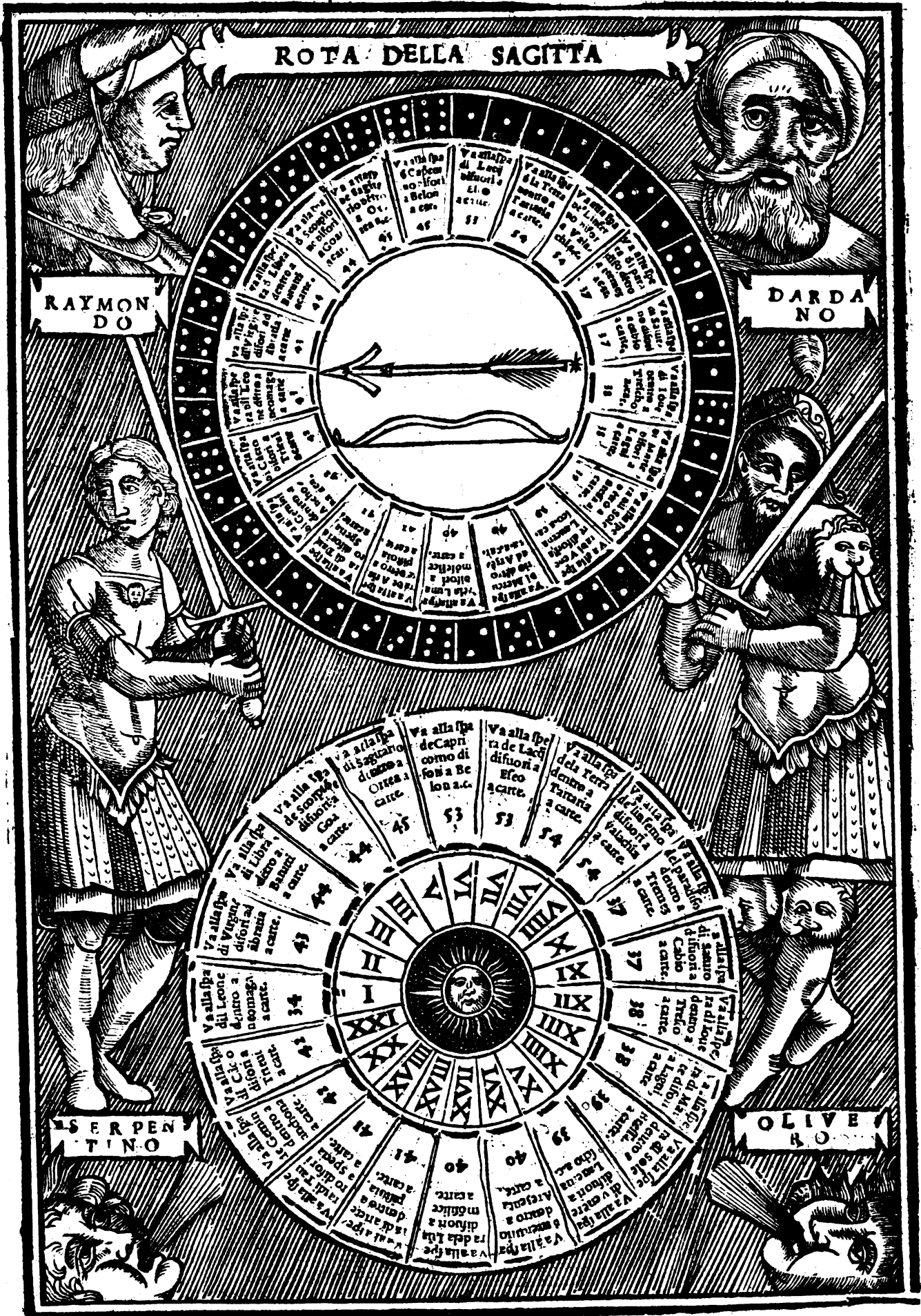
ROTA DELLA SAGITTA

RAYMONDO

DARDANO

SERPENTINO

OLIVERO



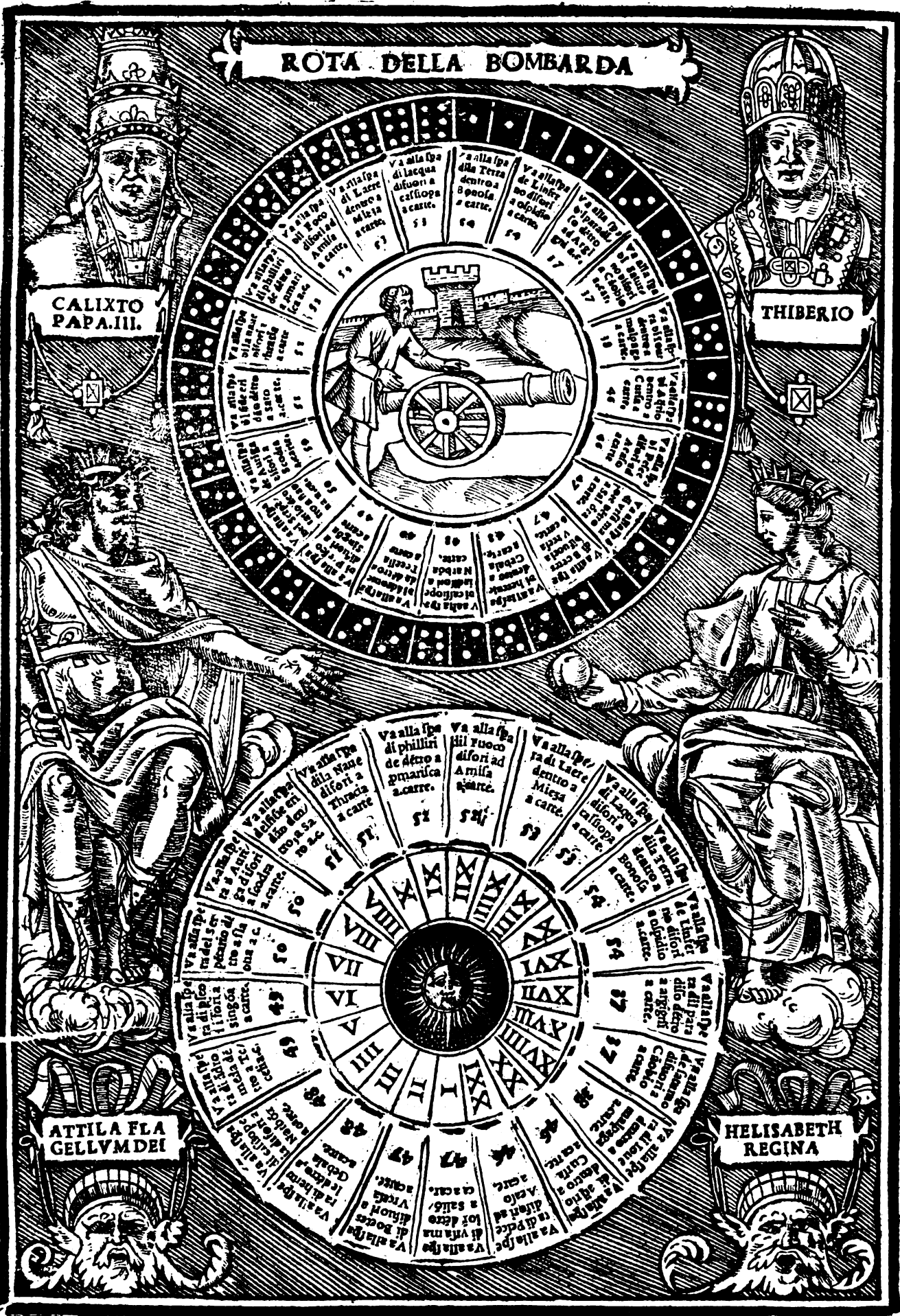
ROTA DELLA BOMBARDA

CALIXTO PAPA.III.

THIBERIO

ATTILA FLA GELVM DEI

HELISABETH REGINA



D

ROTA DELLA BALESTRA



TITOLV  
CRETIO

CATULLO  
VERONESE

PERVSINO  
PONTANO

SERVIO  
ARCILOGO

ROTA DI CEPHEO



ROTA DI ORIONE

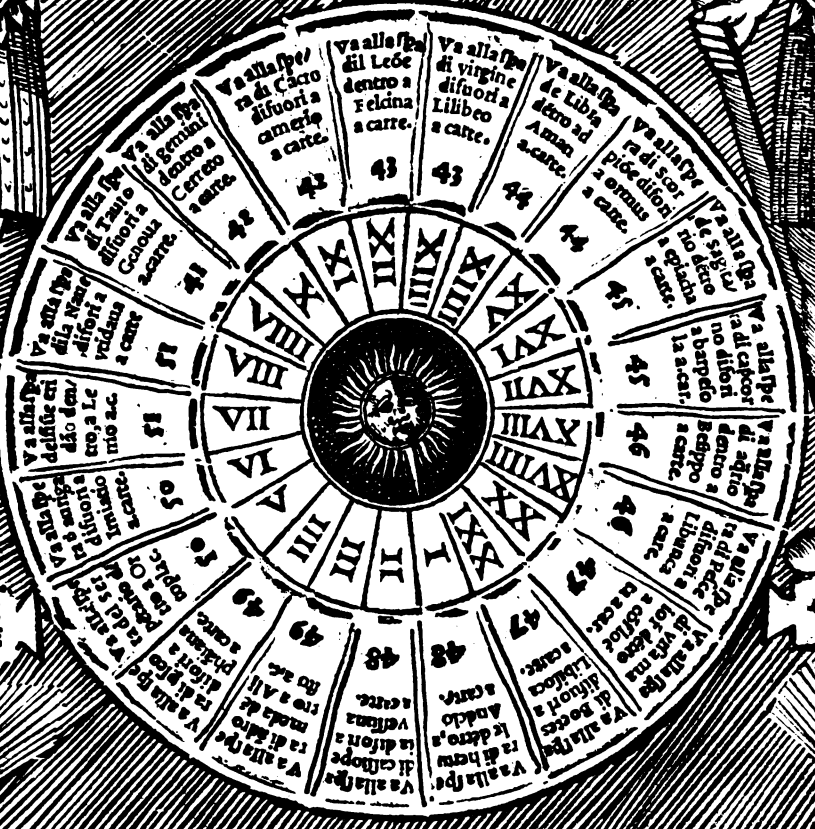


GRISELDA

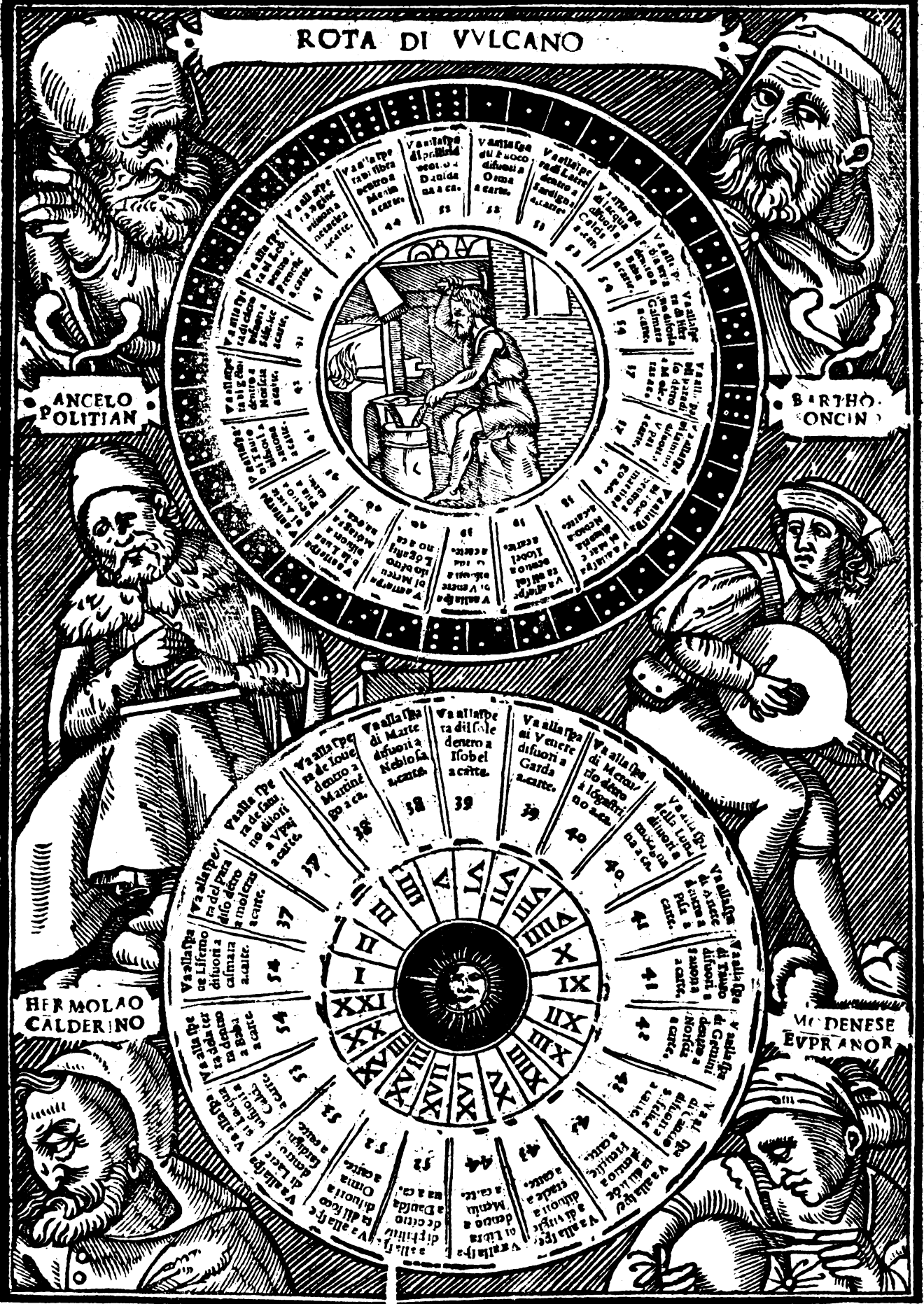
DOLPHINO

SANSONE GIGANTE

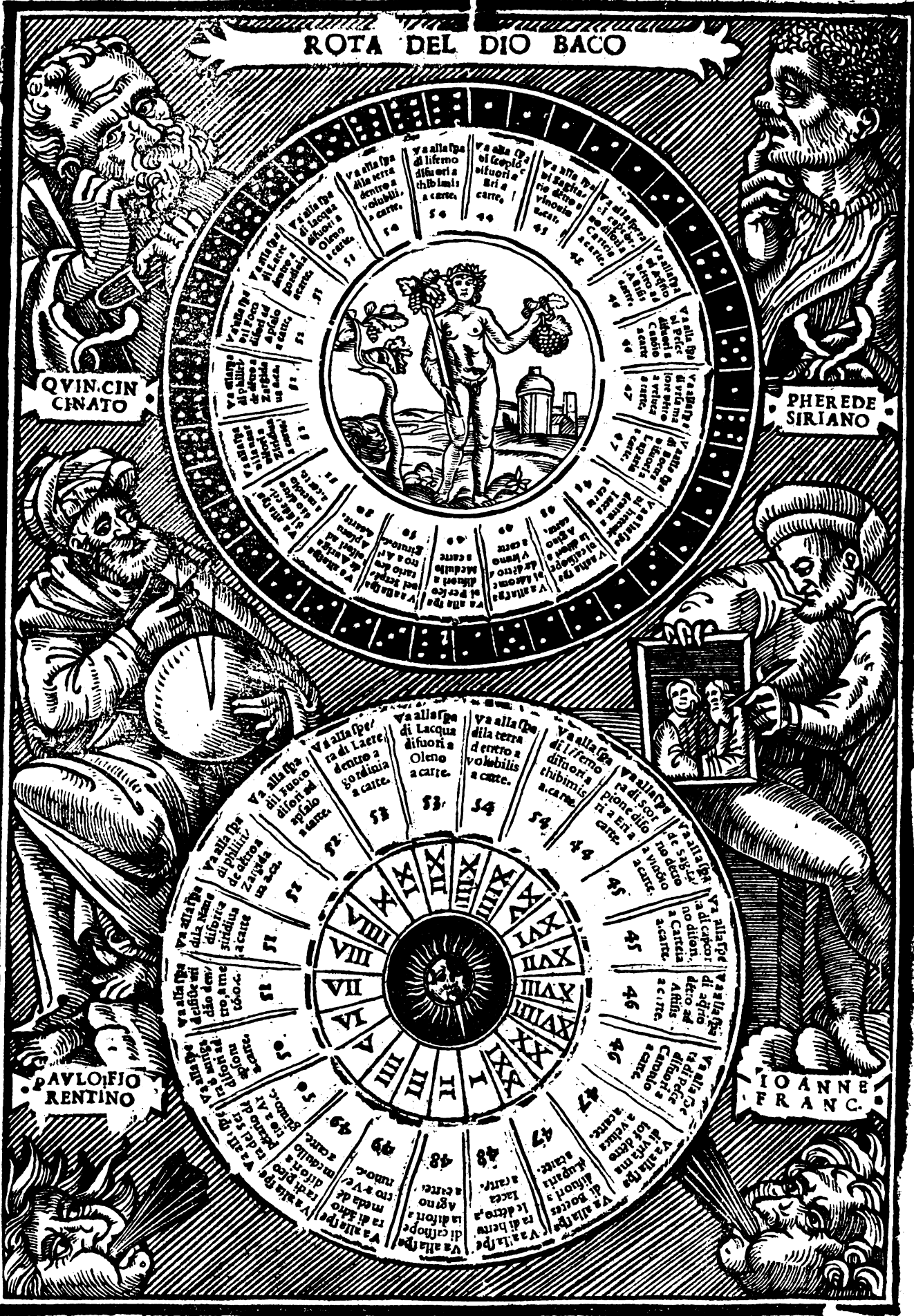
ANTHENOR



ROTA DI VVLCANO



ROTA DEL DIO BACO



QUIN. CIN. CINATO

PHEREDE SIRIANO

PAVLO FIO RENTINO

IOANNE FRANC.



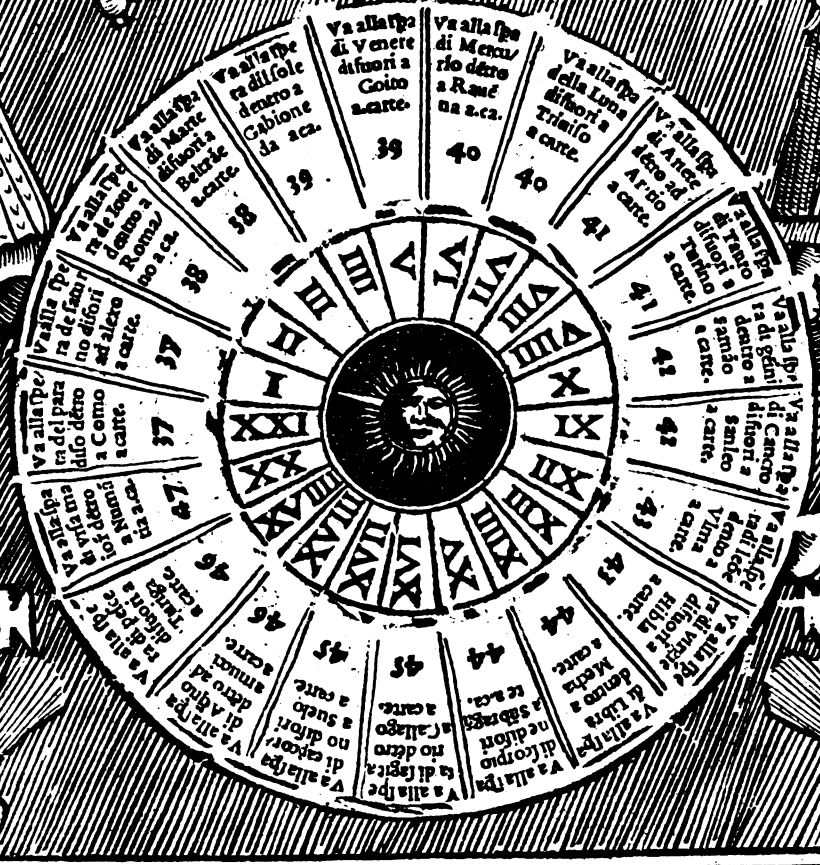
ROTA DEL CORE

HERCVLE  
DABESTE

ANTHE  
NOR

PIETRO  
BALLETO

MANCINO  
BOLOGNESE



ROTA DEL DIO DAMORE



PLOTINO

EVSEBIO

IO. FRANC. ISYDORO

IUVENALE CALISTINO

ROTA DEL DIO DAMORE (Top Chart)

36	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	37	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
37	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	38	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
38	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	39	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
39	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	40	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
40	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	41	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
41	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	42	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
42	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	43	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
43	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	44	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
44	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	45	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
45	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	46	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
46	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	47	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
47	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	48	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.

ZODIACAL CHART (Bottom Chart)

36	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	37	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
37	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	38	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
38	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	39	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
39	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	40	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
40	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	41	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
41	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	42	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
42	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	43	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
43	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	44	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
44	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	45	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
45	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	46	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
46	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	47	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.
47	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.	48	Va alla spe di Venere dentro a Cerchia a carte.

# ROTA DELLA LVXVRIA



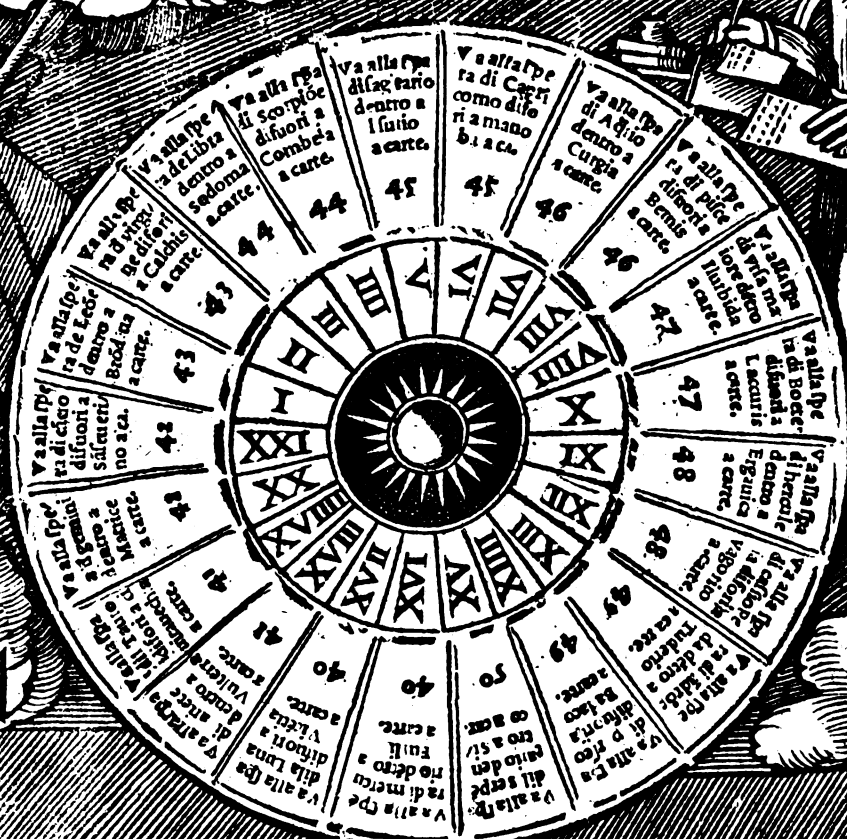
PANERIO STOICO

DEMA D-ATHENE

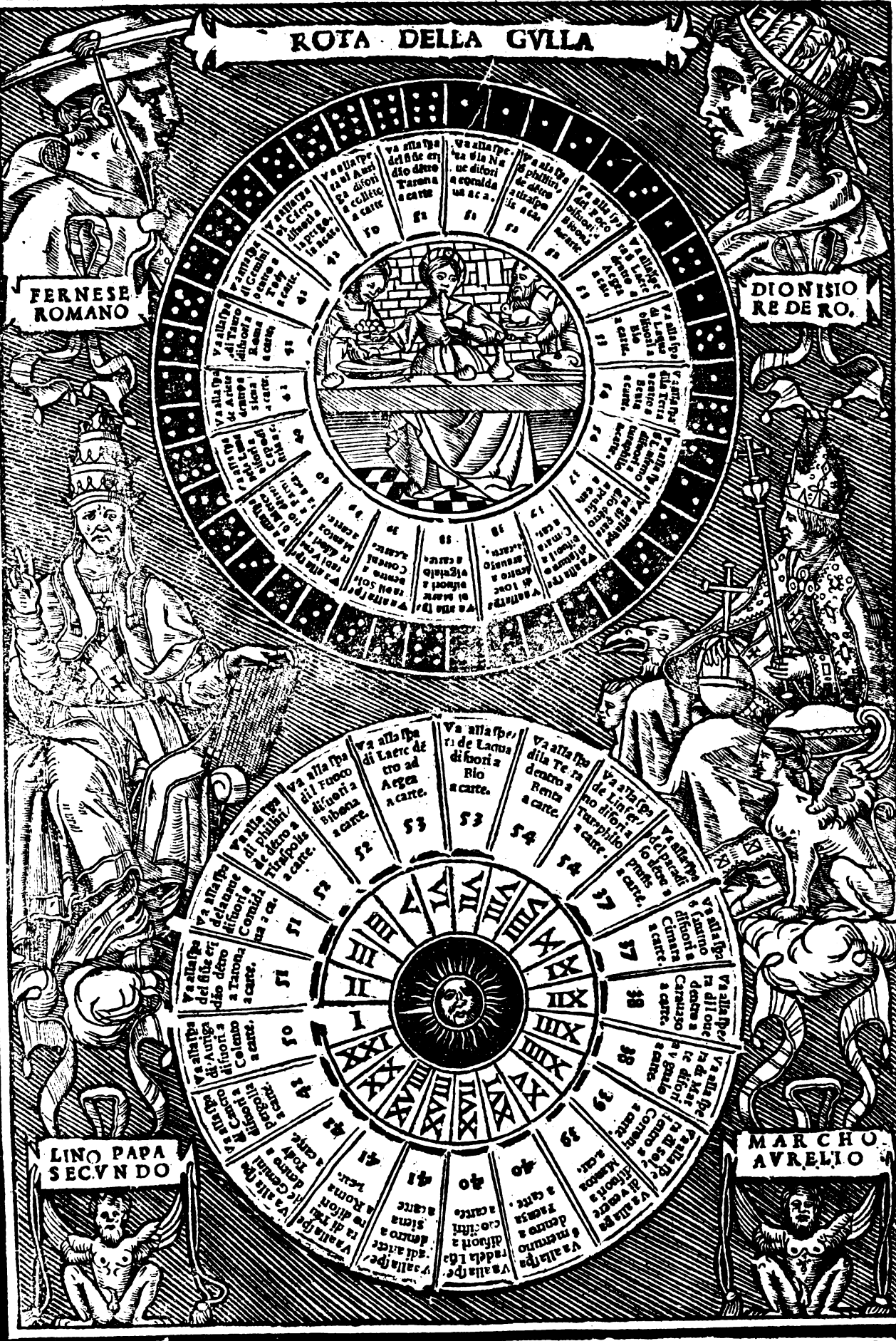


NOCTVR NO.NAP.

LVNICO ARETINO



ROTA DELLA GVLLA



FERNESE ROMANO

DIONISIO RE DE RO.

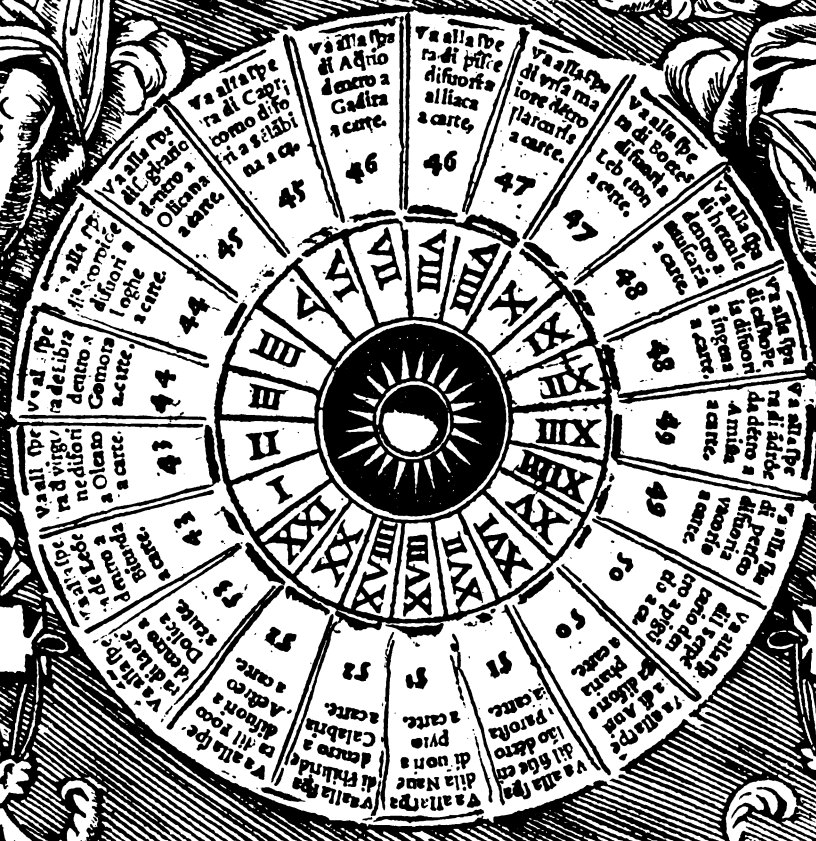
LINO PAPA SECVNDO

MARCHO AVRELIO

31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

ROTA DELLA AVARITIA



ROTA DELLA ACCIDIA

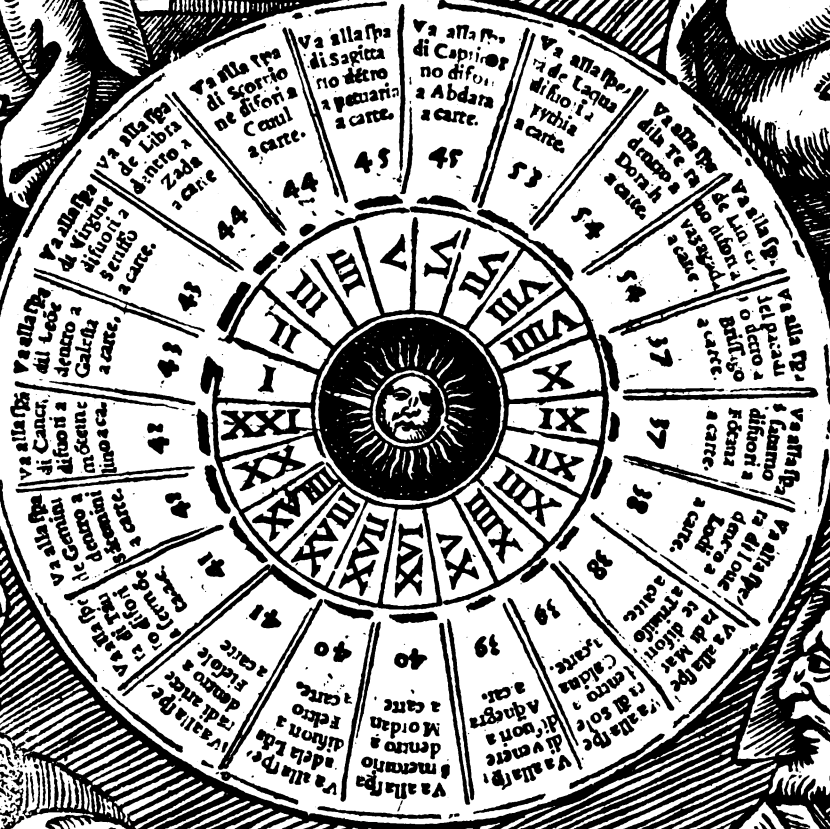


ERMIA POETA

CVARINO VERONESE

VLIO. PIC. LUCA. R.

ARIOSTO EV. HEMA



ROTA DELLA INVIDIA



CORNELIO GALLO

HORATIO

CENSORIO PERSINO

ALOISE PULCI

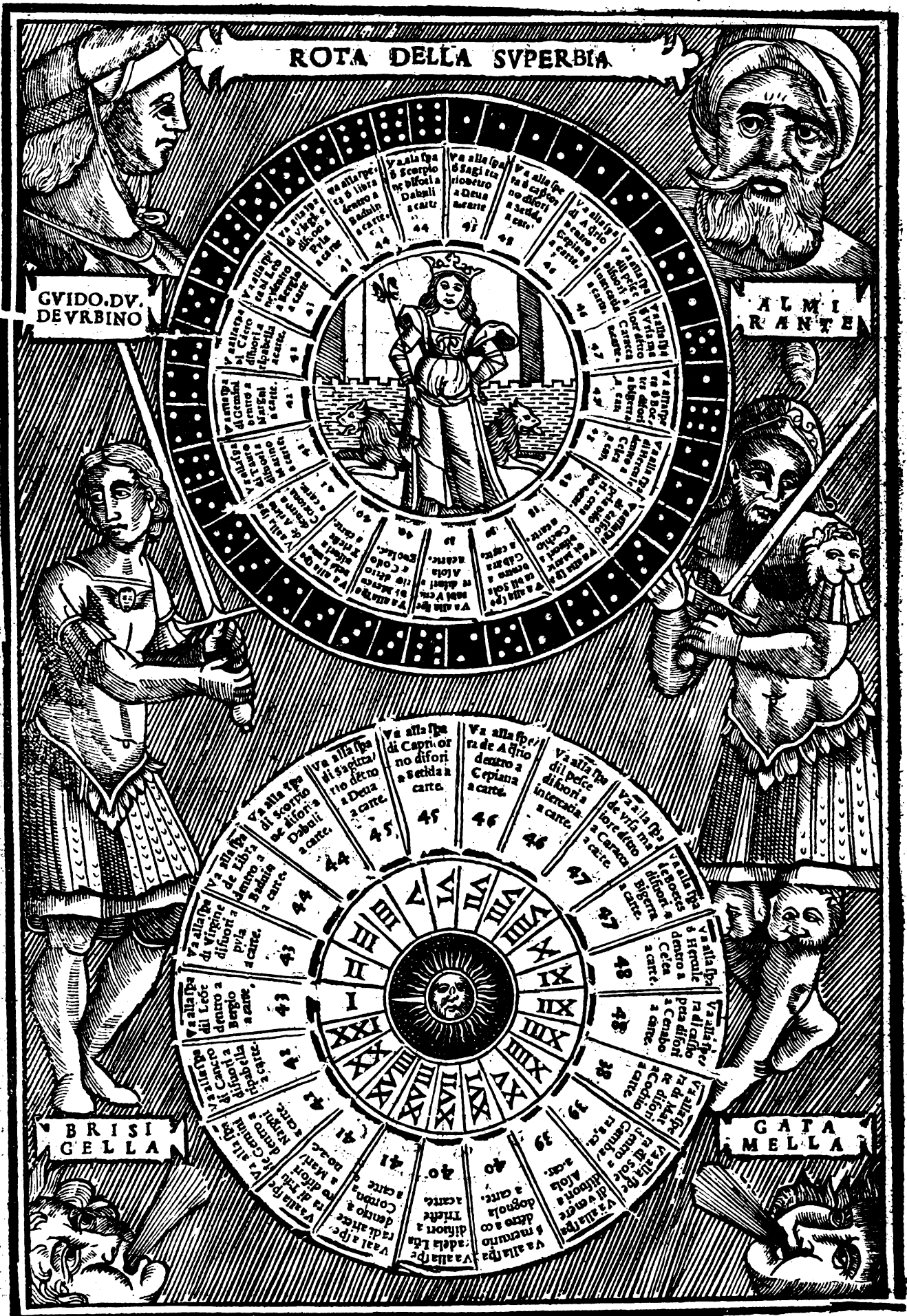
ROTA DELLA SVPERBIA

GVIDO.DV.  
DEVRBINO

ALMI  
RANTE

BRISI  
GELLA

GATA  
MELLA





# ROTA DELLA IRA



MISONE  
CHENTO



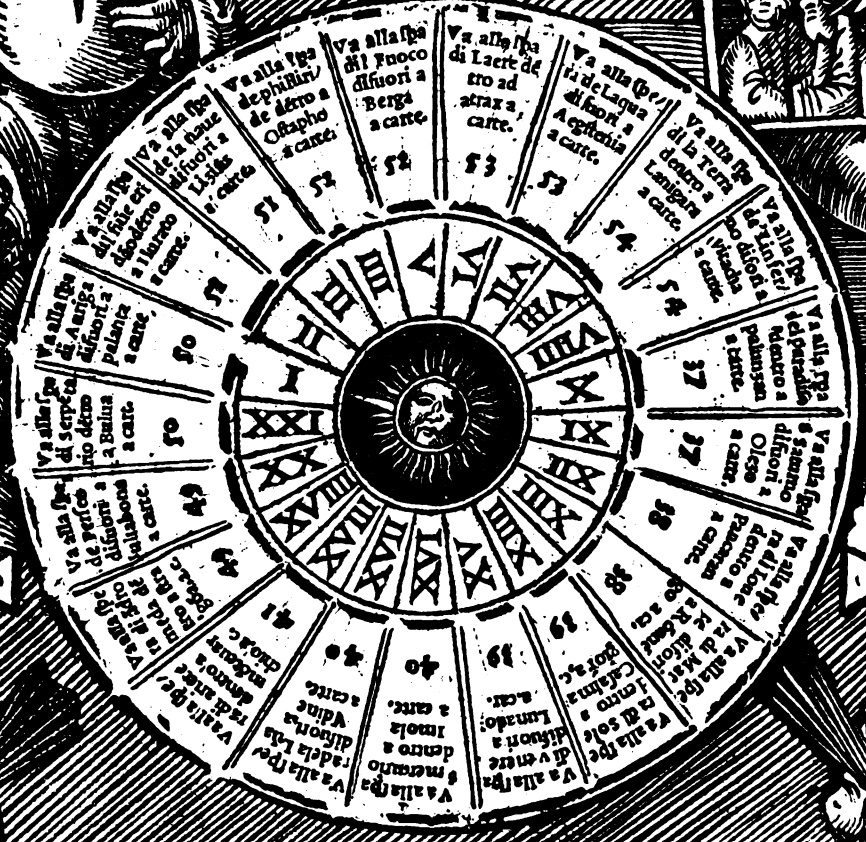
PROME  
THEO



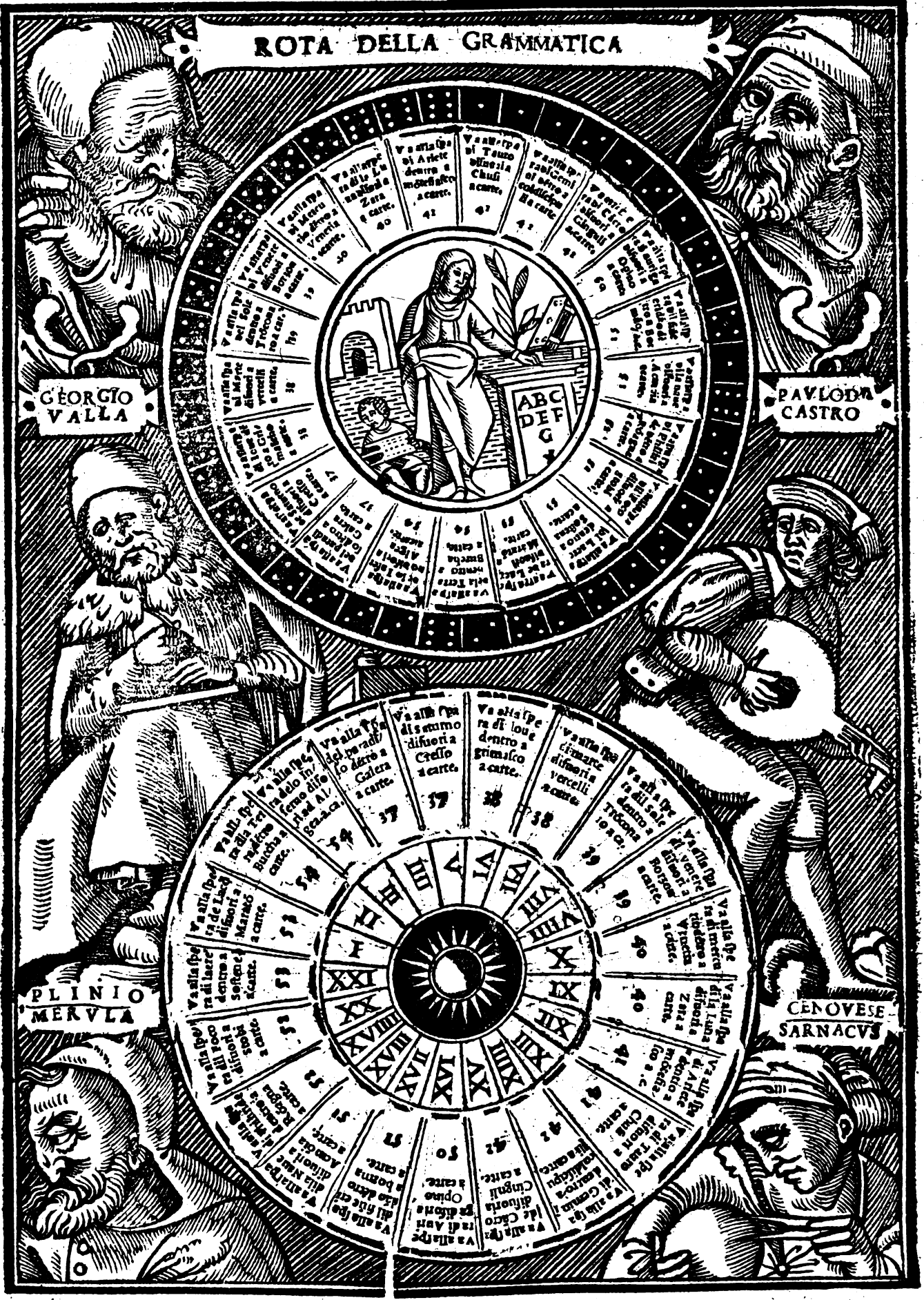
IOANNE  
IASONE



BOCHA  
CINO



ROTA DELLA GRAMMATICA

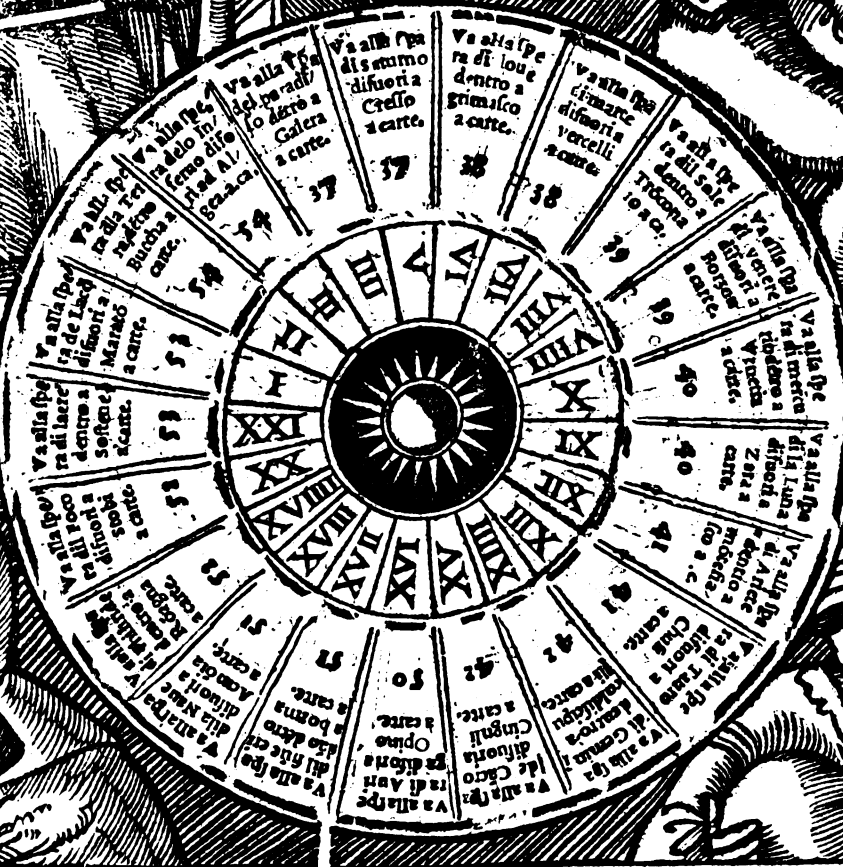
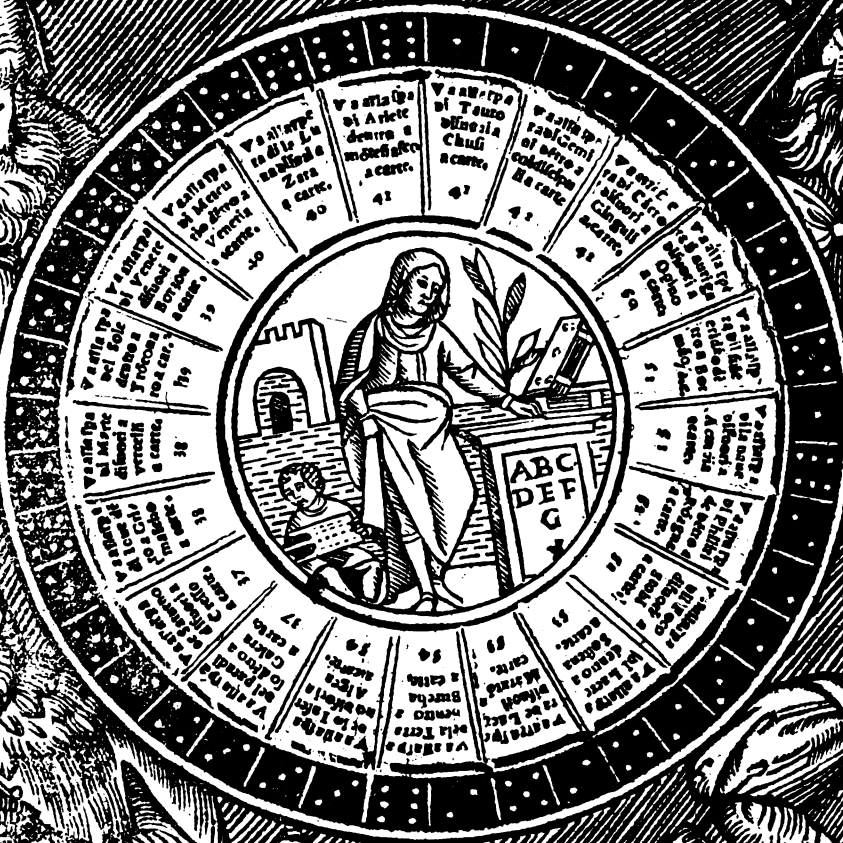


GEORGIO VALLA

PAVLODA CASTRO

PLINIO MERULA

GENOVESE SARNACVS



ROTA DELLA RETHORICA

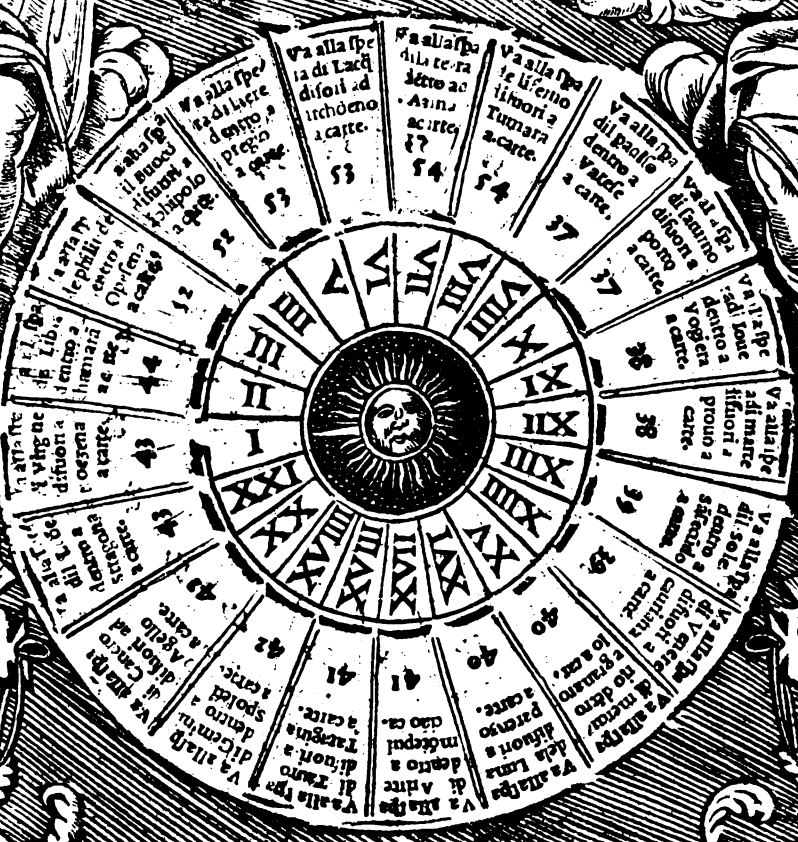
VITTORIO PAPA.XV.

VALERIANO



ALEXANDRO THESALO

CAMILLA ROMANA



ROTA DELLA DIALETICA



IOANNE PICO

PHILELPHO

GODO ARDON

MATYRANTIO

41	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	42	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	43	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	44	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	45	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	46	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	47	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	48	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.
----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--

1	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	2	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	3	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	4	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	5	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	6	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	7	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	8	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	9	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	10	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	11	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	12	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	13	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	14	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	15	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	16	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	17	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	18	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	19	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	20	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	21	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	22	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	23	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	24	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	25	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	26	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	27	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	28	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	29	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	30	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	31	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	32	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	33	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	34	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	35	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	36	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	37	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	38	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	39	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.	40	Va alla spe di capone dentro a Lauria a carte.
---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--	----	--

# ROTA DELLA ARISMETHICA



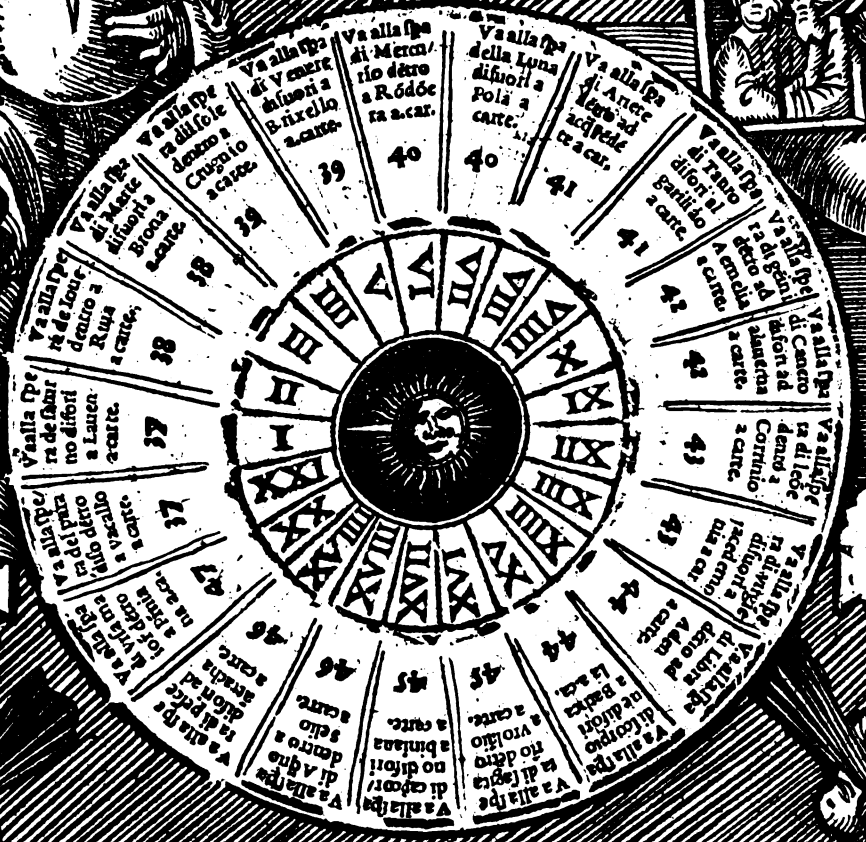
DARDA  
NO

PLVTO  
ORCHO



LVDOVICO  
HEREMITA

MATHEO  
HEREMITO





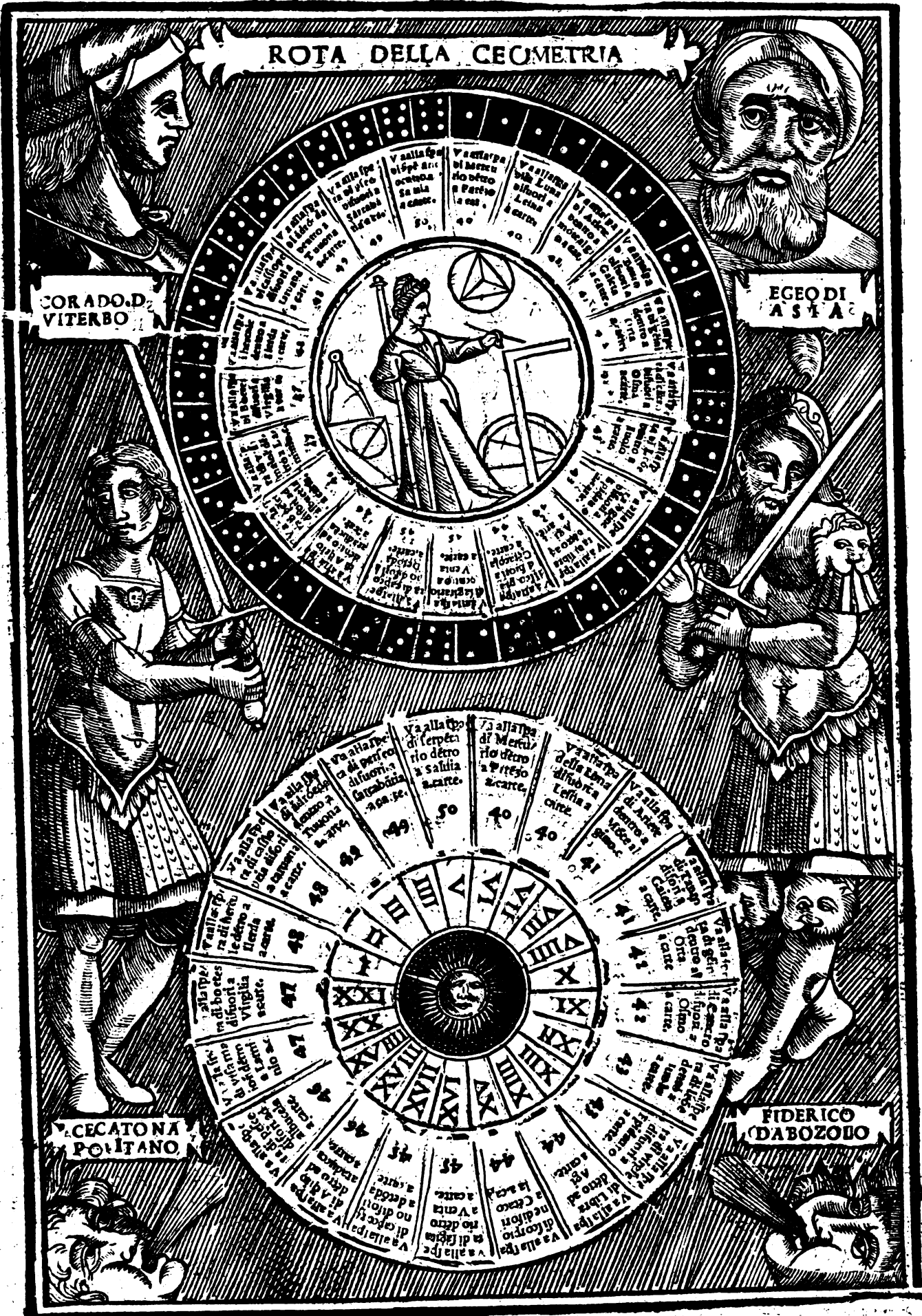
ROTA DELLA GEOMETRIA

CORADO VITERBO

EGEODI ASIA

CECATONA POLLANO

FIDERICO DABOZOLO

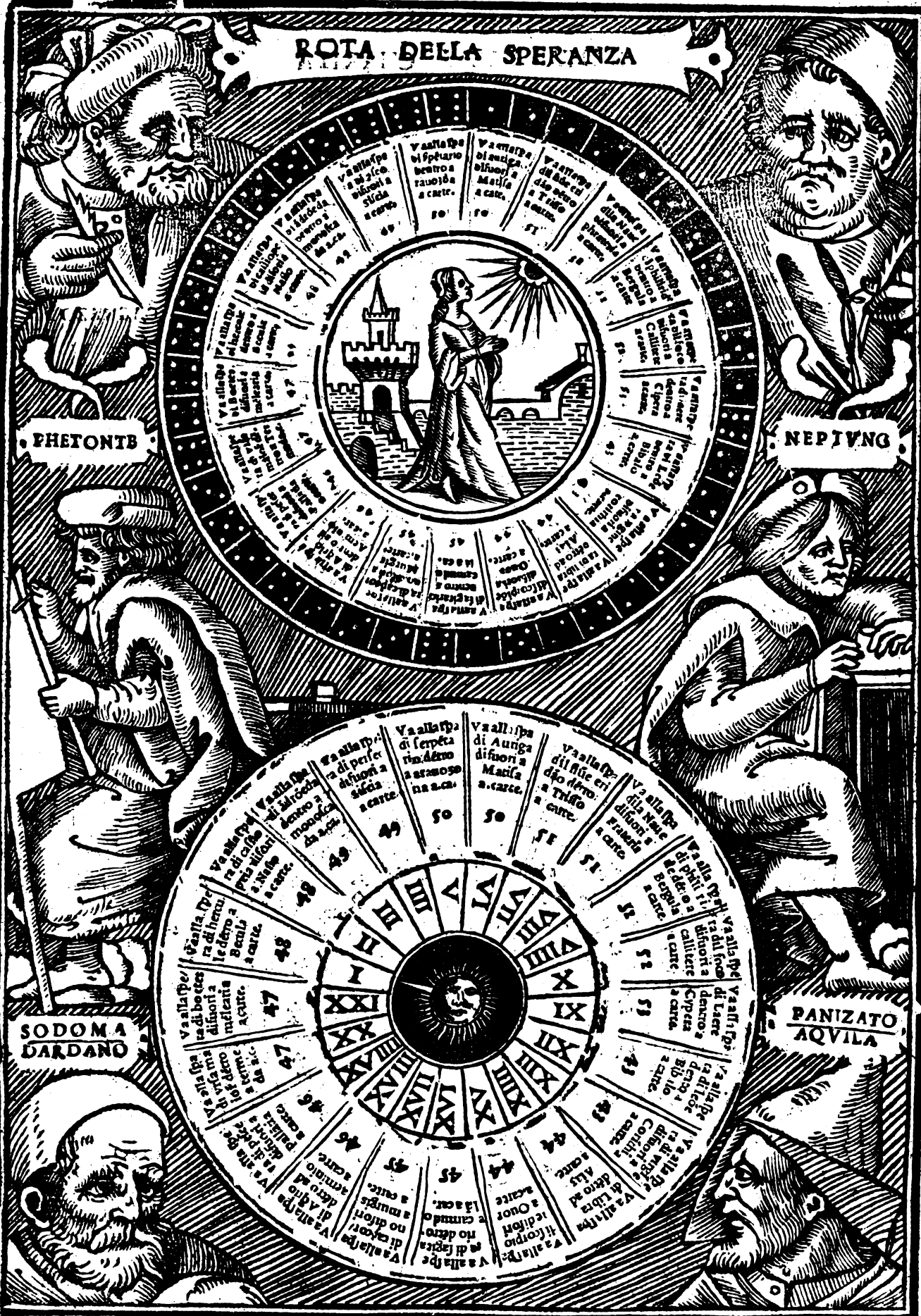


ROTA DELLA ASTROLOGIA





# ROTA DELLA SPERANZA



PHETONTB

NEPTVNG

SODOMA DARDANO

PANIZATO AQVILA

E illi

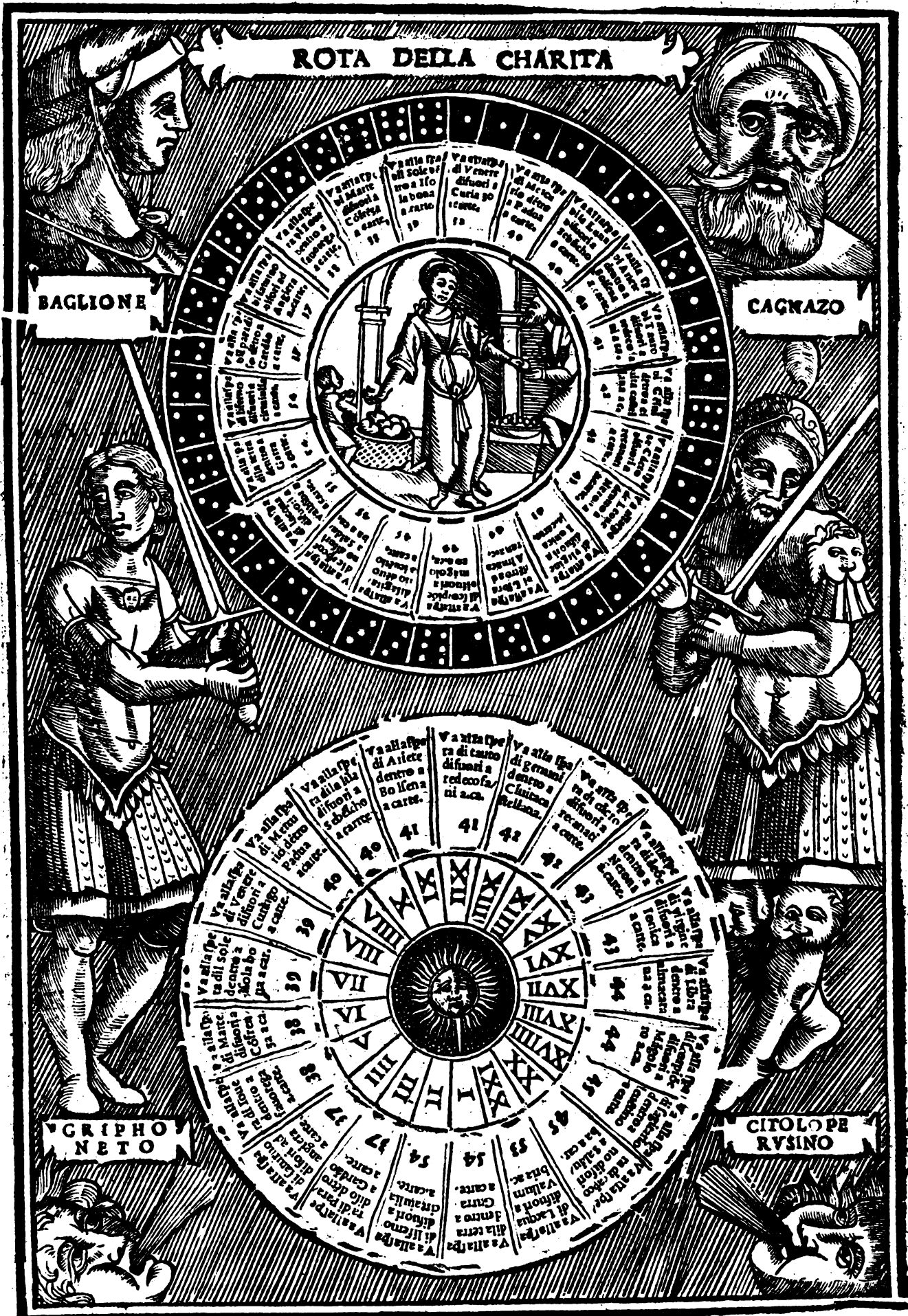
# ROTA DELLA CHARITA

BAGLIONE

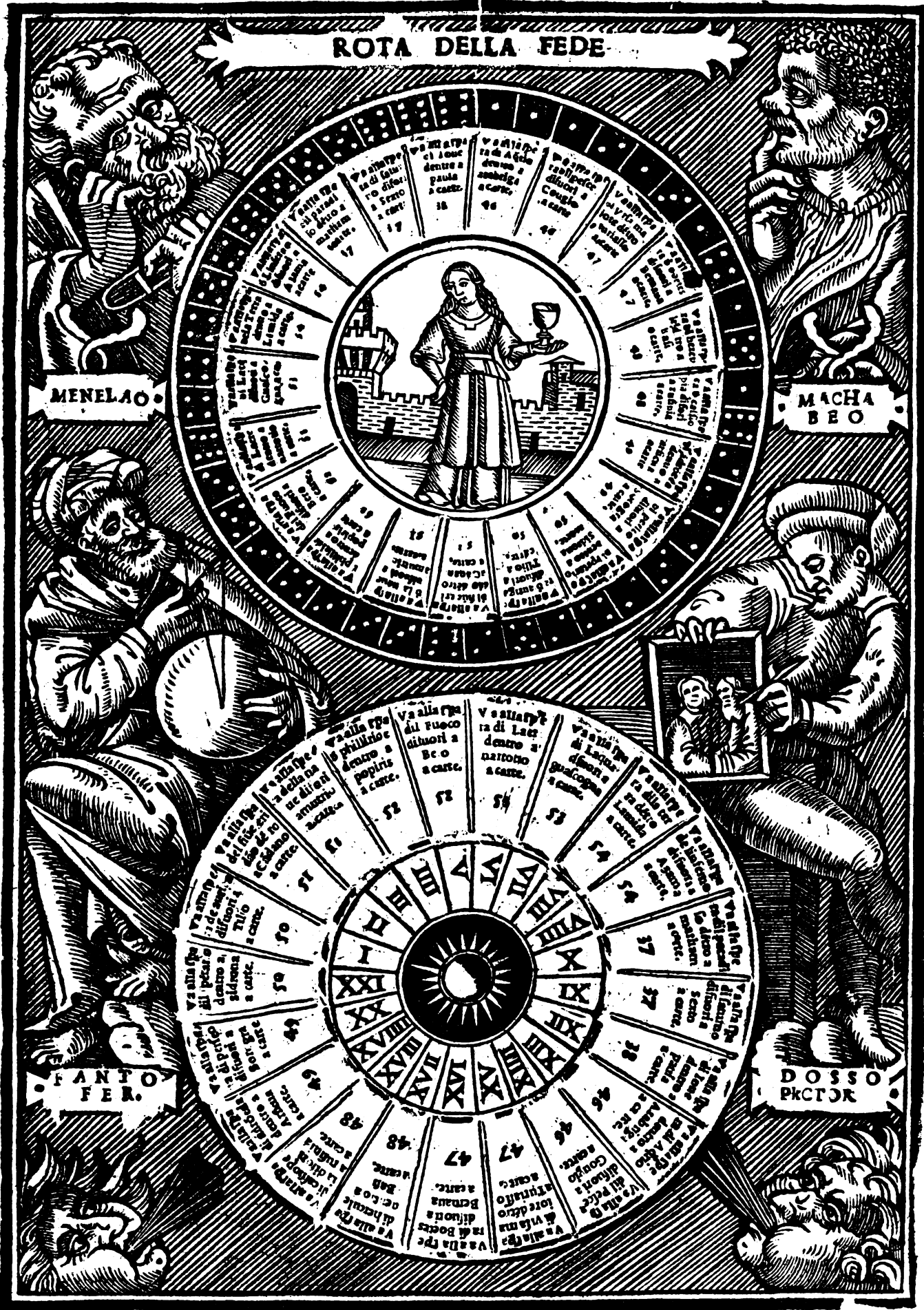
CAGNAZO

GRIPHONETO

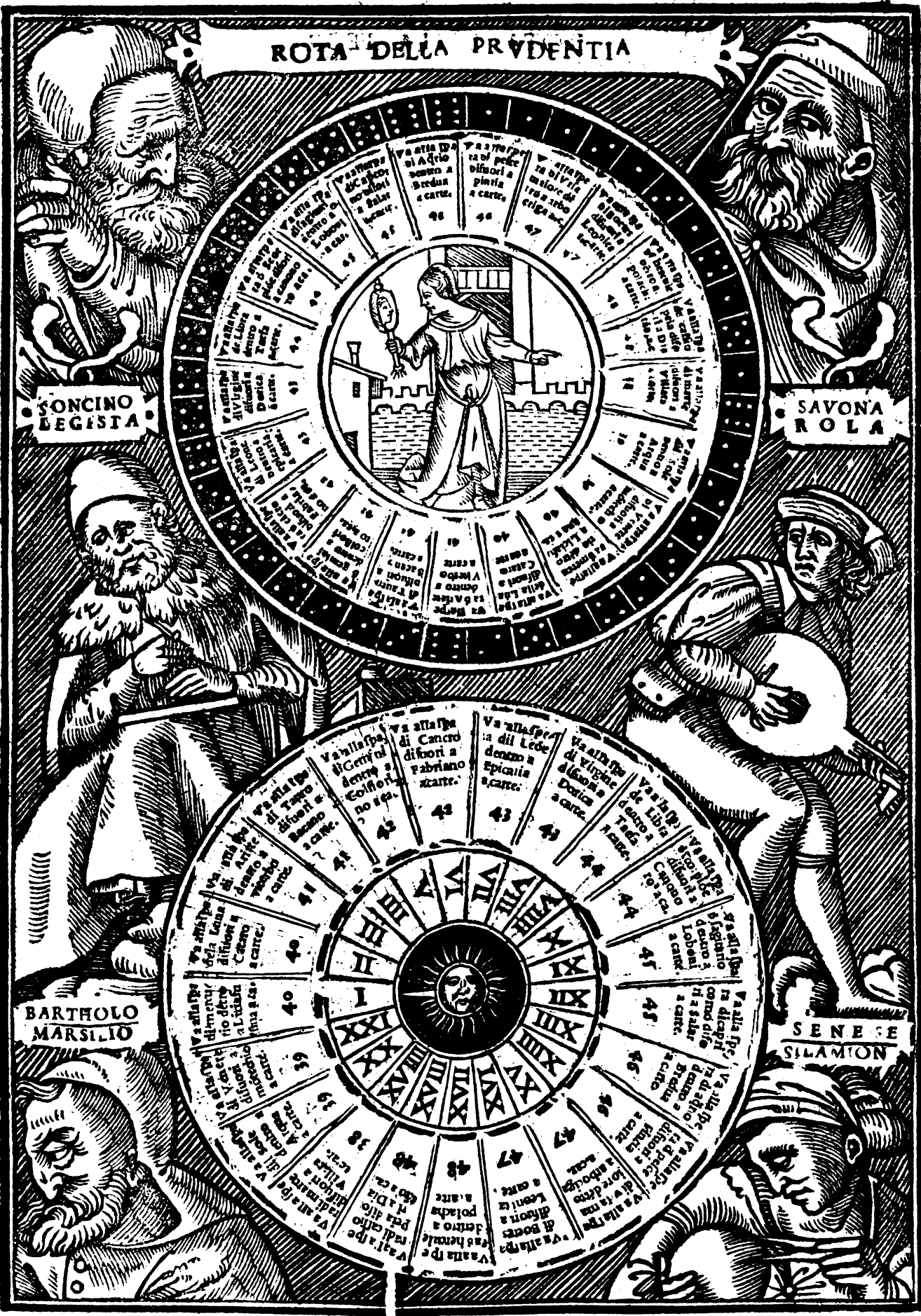
CITOLOPERYSINO



ROTA DELLA FEDE



ROTA DELLA PRVDENTIA



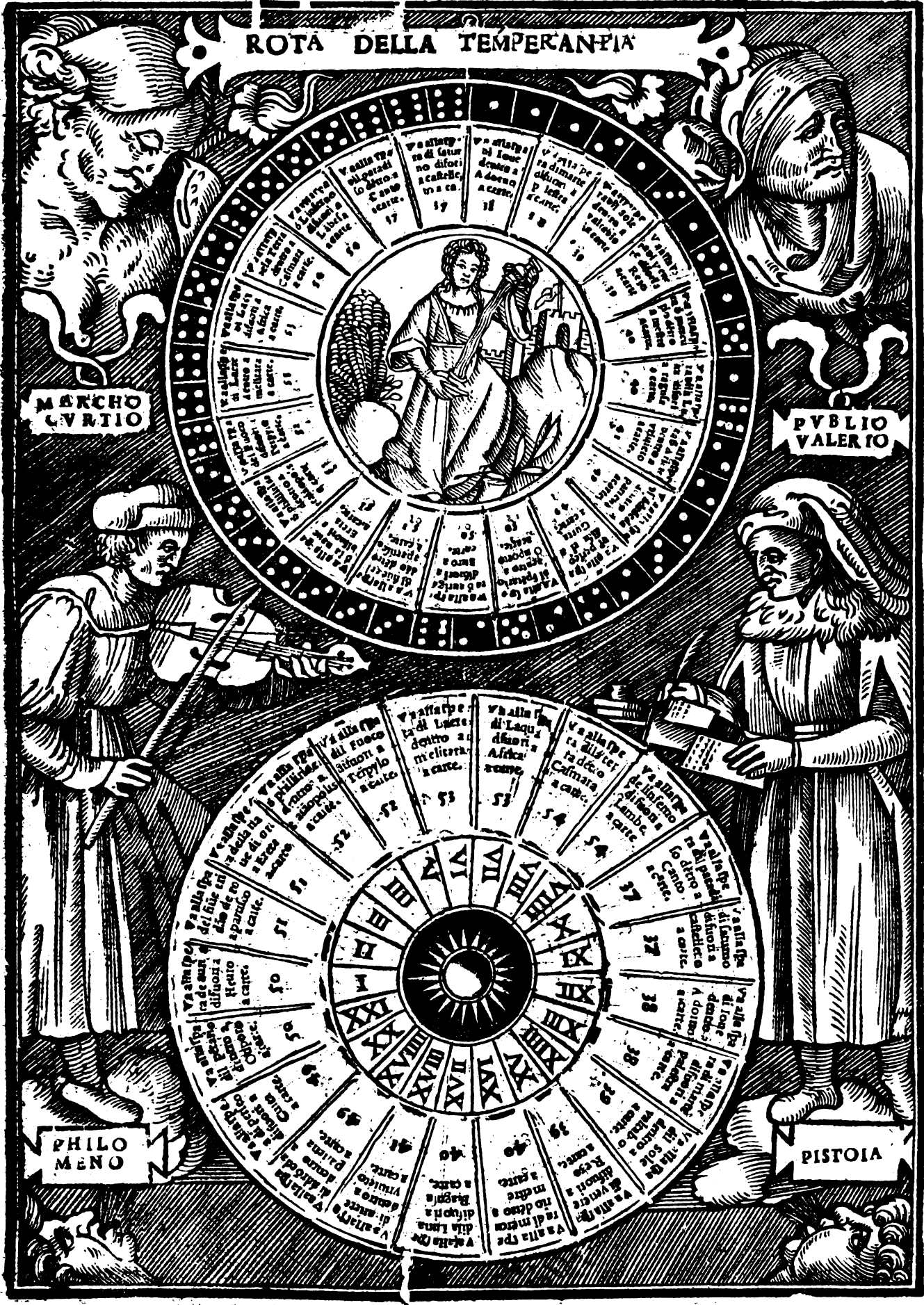
SINCINO LEGISTA

SAVONA ROLA

BARTHOLO MARSILIO

SENESE SILAMTON

# ROTA DELLA TEMPERANZIA



MARCHO CURTIO

PVBLIO VALERIO

PHILOMENO

PISTOIA

# ROTA DELLA FORTEZA



ALBATE RIO



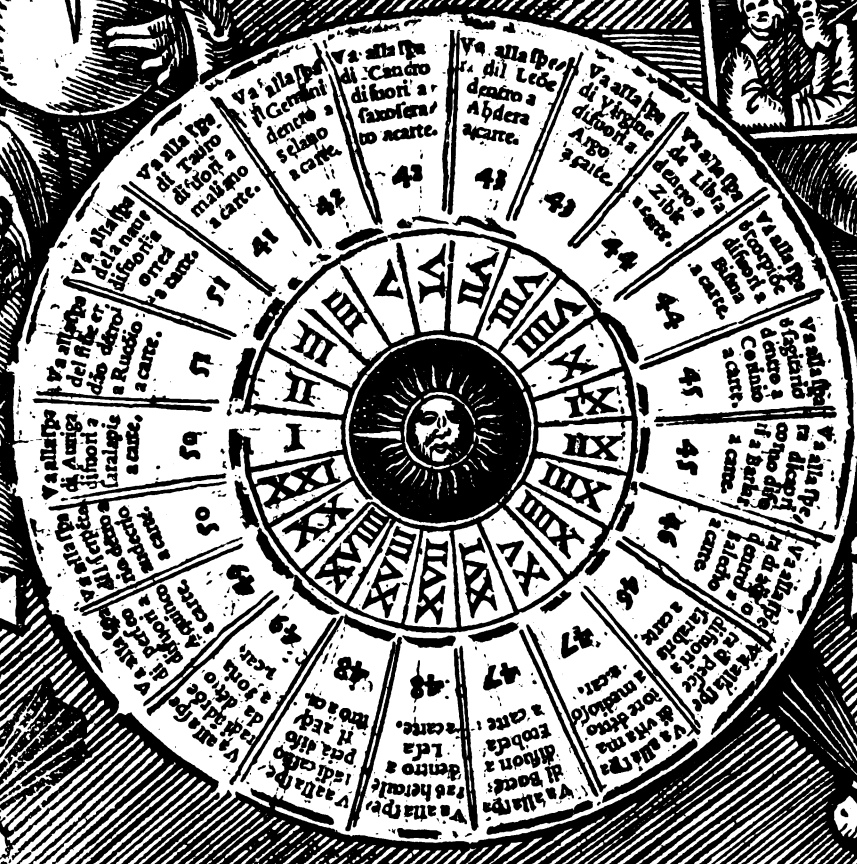
HONO GIRO



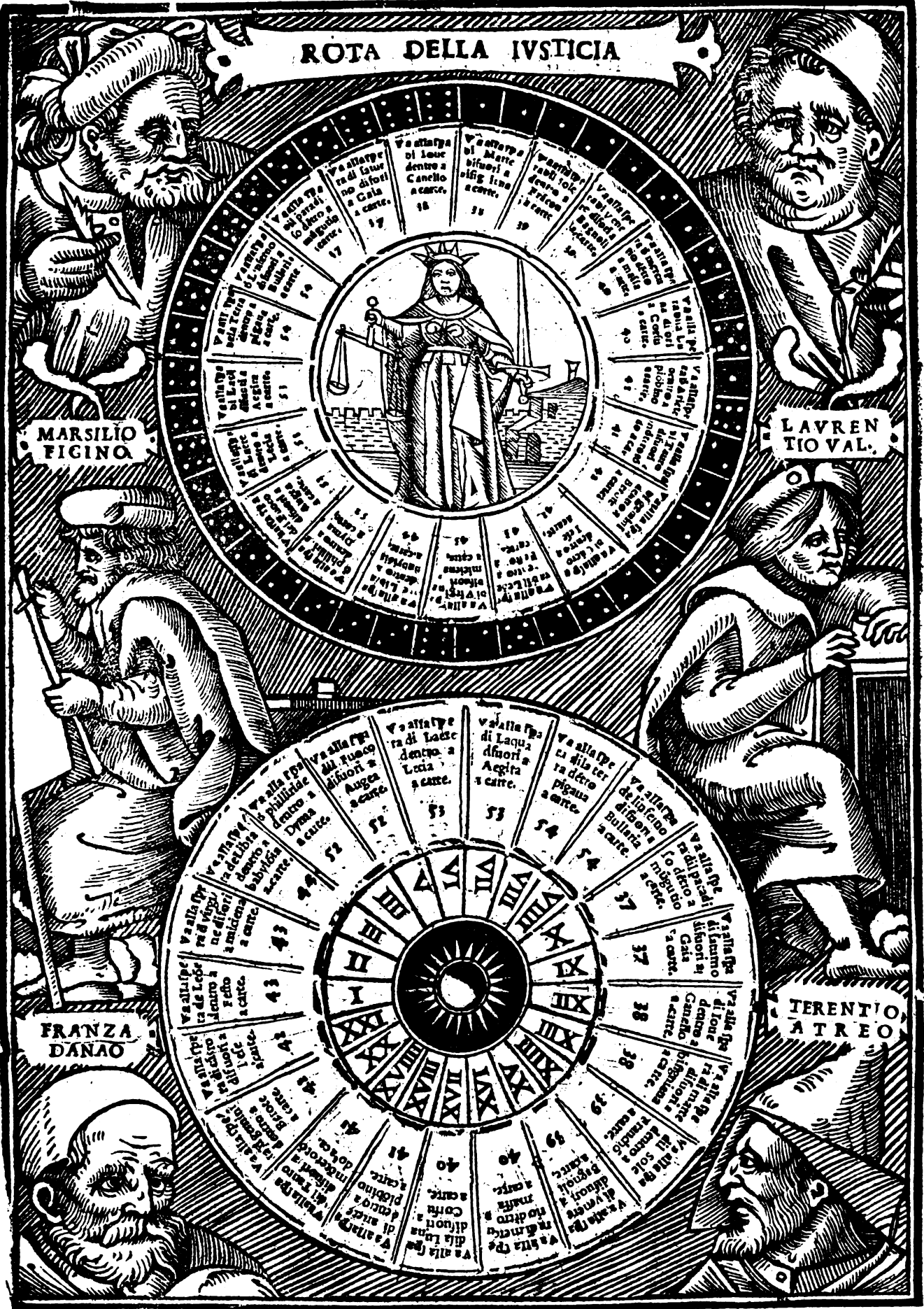
MELAM PO



LAZARO PICTOR



ROTA DELLA IVSTICIA



MARSILIO FIGINO

LAVRENZIO VAL

FRANZA DANAIO

TERENTIO AEREO

ROTA DELLA FORTVNA



POMPEO COLONNA

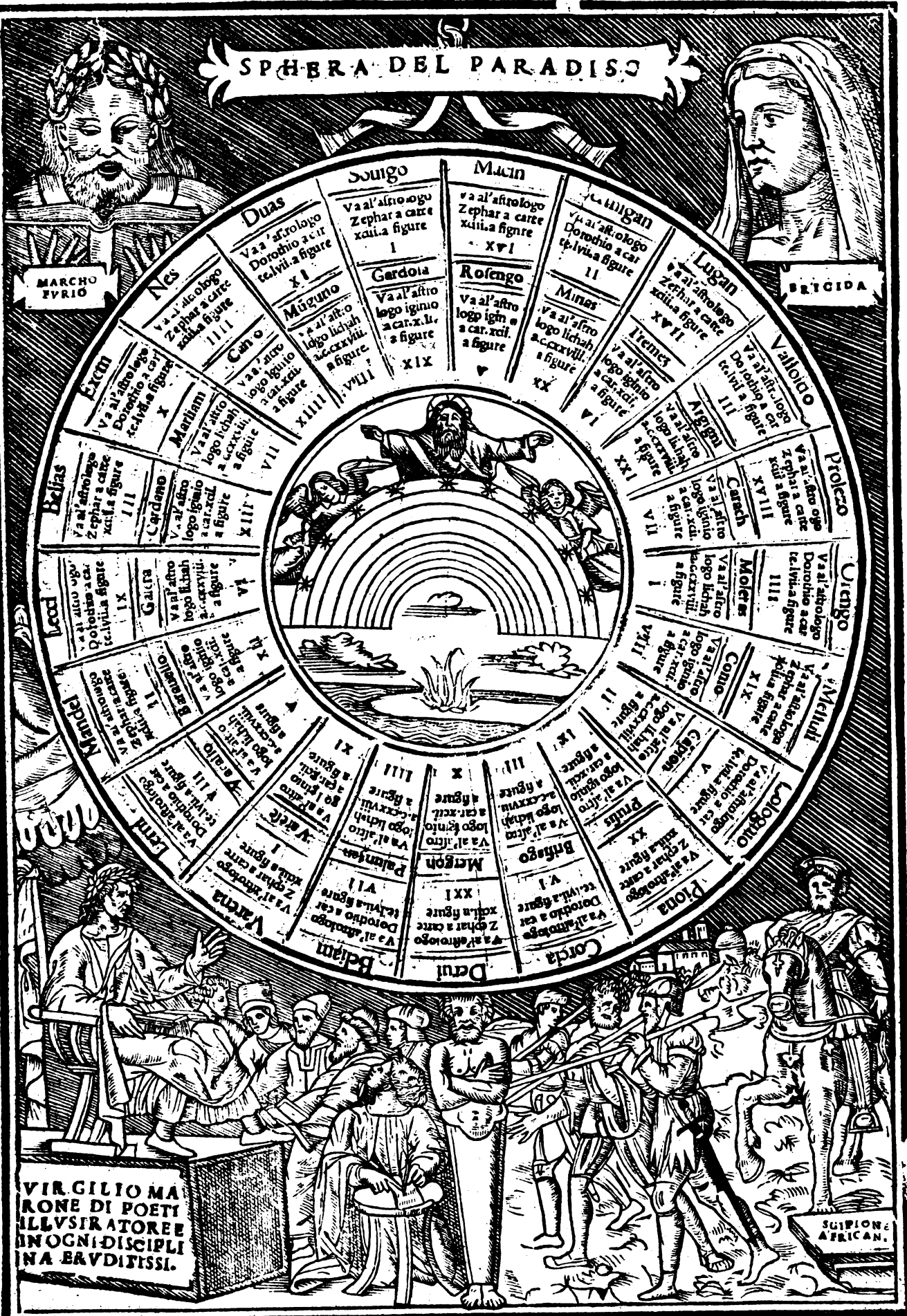
PIPINO MAGNO

PIETRO PAPAI

GAIO GAL LICOLA



SPHÆRA DEL PARADISO



VIRGILIO MARONE DI POETI ILLUSTRATOREE IN OGNI DISCIPLINA ERUDITISSI.

SULPIONE AFRICANO





SPHERA DE MARTE



<b>Trinifo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Cochio</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Romanego</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Prouto</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Brona</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Rohetto</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Verzelli</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Confienza</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Villara</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi
<b>Adicla</b> Va alla sybilla pica a carte ix	<b>Robeto</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Aqui</b> Va alla sybilla pica a carte ix	<b>Poso</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Cahn</b> Va alla sybilla pica a carte ix	<b>Castellacio</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Alexadria</b> Va alla sybilla pica a carte ix	<b>Bocho</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Tortona</b> Va alla sybilla pica a carte ix
<b>Vignolo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Nra</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi
<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi
<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi	<b>Adamo</b> Va al'astrologo iophie a carte cxxv. a figure xxi



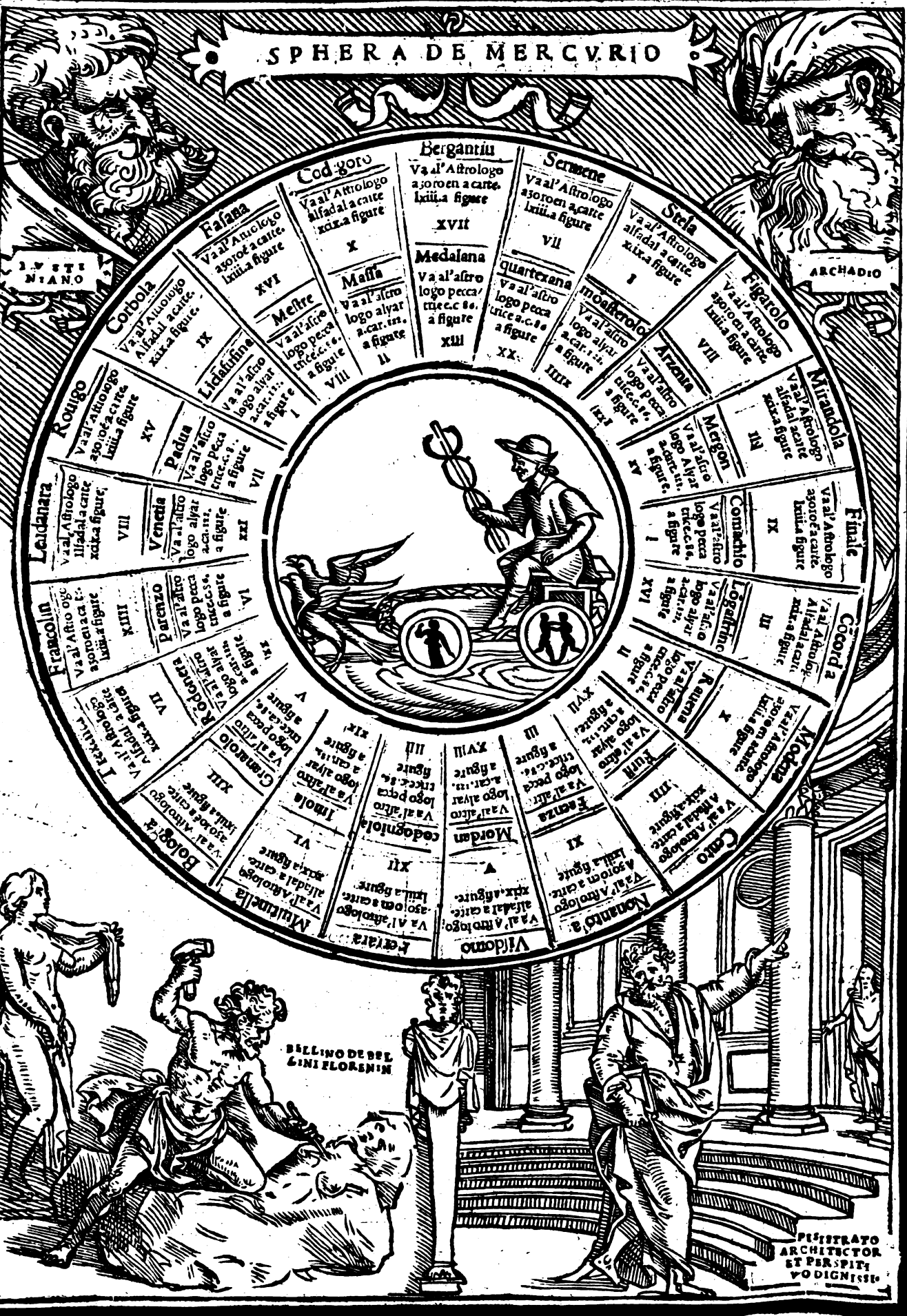
MARCO TVLIO  
CICER. DELINGVA  
LATINA PRINCIP  
ETIN PHILOSO  
PHIA PRECLARISS

MUSEO ROMANO

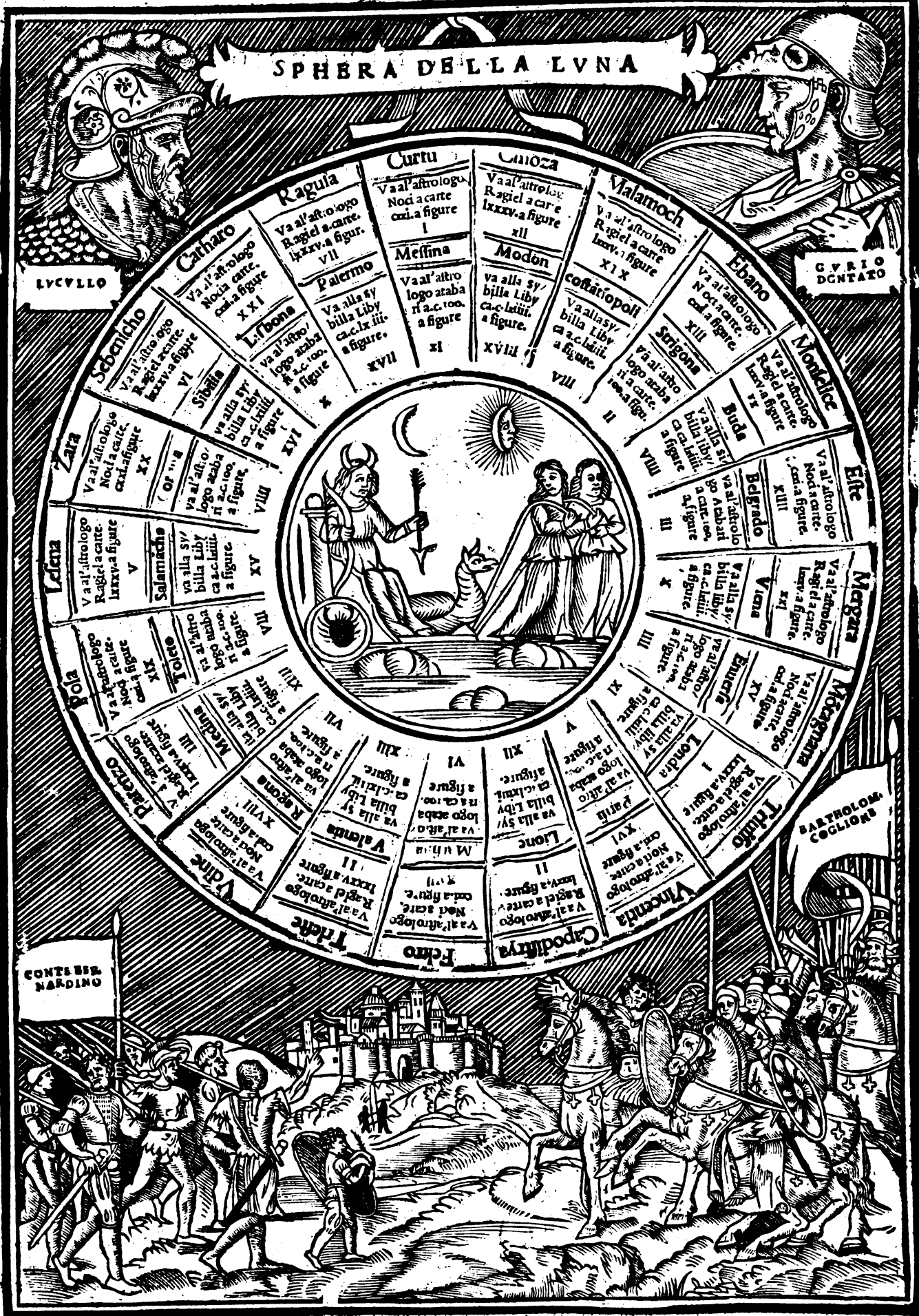




SPHERA DE MERCVRIO



SPHERA DELLA LVNA



LUCALLO

GURIO DCNTATO

BARTOLOM COGLIONI

CONTESSE NARDINO





SPHRA DE TAVRO

**BRITANNICO**

**GERARDA DEA**

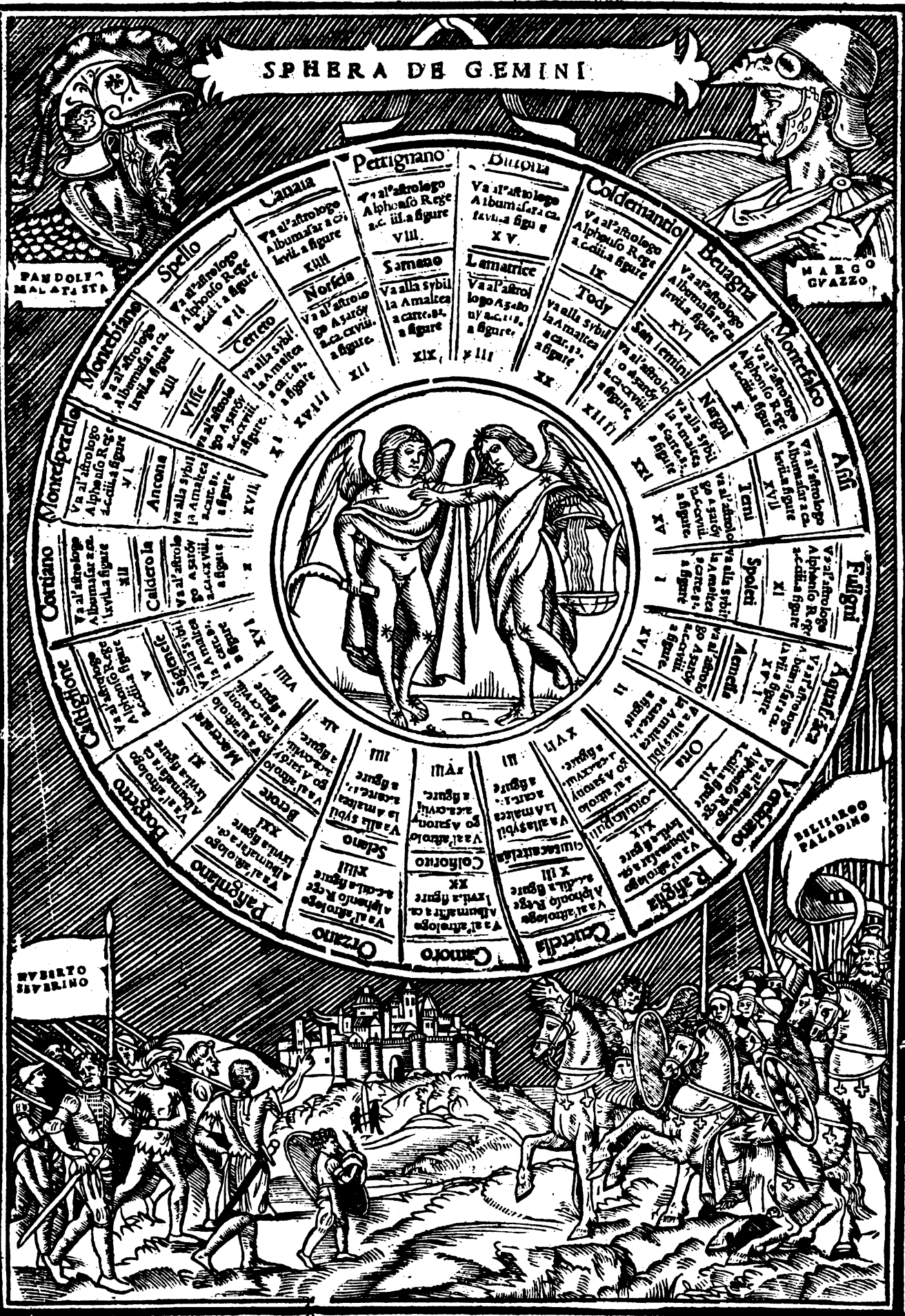
**PRISCIANO DELI PRIMI ERVDI...  
MENTI ALLI PRIN  
CIPANTI MIRIFL  
CO INVENTORE**

**PROSPERO COLONNA**

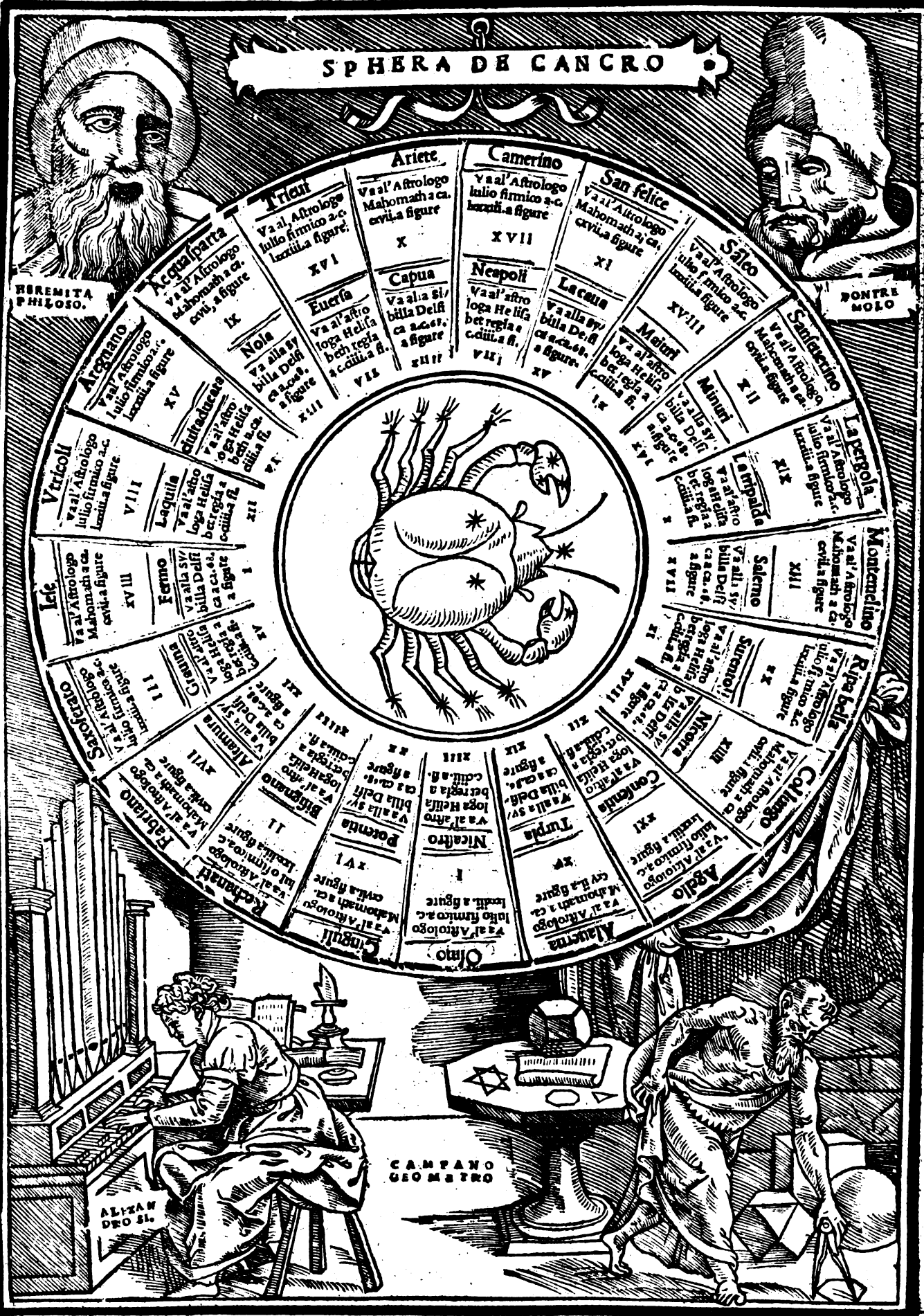
**Chart Segments (Clockwise from top):**

- Citracuechia**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XIII
- Roma**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig. XXI
- Sermoneta**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XV
- Marino**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Beltri**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure.
- Tanaglia**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Carliano**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XVII
- Salica**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Chub**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure.
- Rodefonti**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Bacano**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XIX
- Maltano**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Mitrotoodo**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XX
- Ticanda**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Comio**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure.
- Pronera**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Spetia**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XVIII
- Maritano**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Feobrio**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XI
- Genova**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- Cagle**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure.
- Cateldura**: Va al'astrologo Alubather a car. lora a fig.
- merchardello**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. VII
- Ogubio**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XIII
- Cannano**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. VIII
- Castello**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. X
- Lenacta**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XVI
- Penulo**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure.
- Duina**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. X
- Paritonic**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XVII
- magliano**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XI
- Antia**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XII
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XIII
- Kipa**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XIV
- Celena**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XV
- Ammin**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XVI
- Belato**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XVII
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XVIII
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XIX
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XX
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XXI
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XXII
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XXIII
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XXIV
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XXV
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XXVI
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XXVII
- Alubath**: Va al'astrologo Tyll a parte. cila a figure. XXVIII

SPHERA DE GEMINI



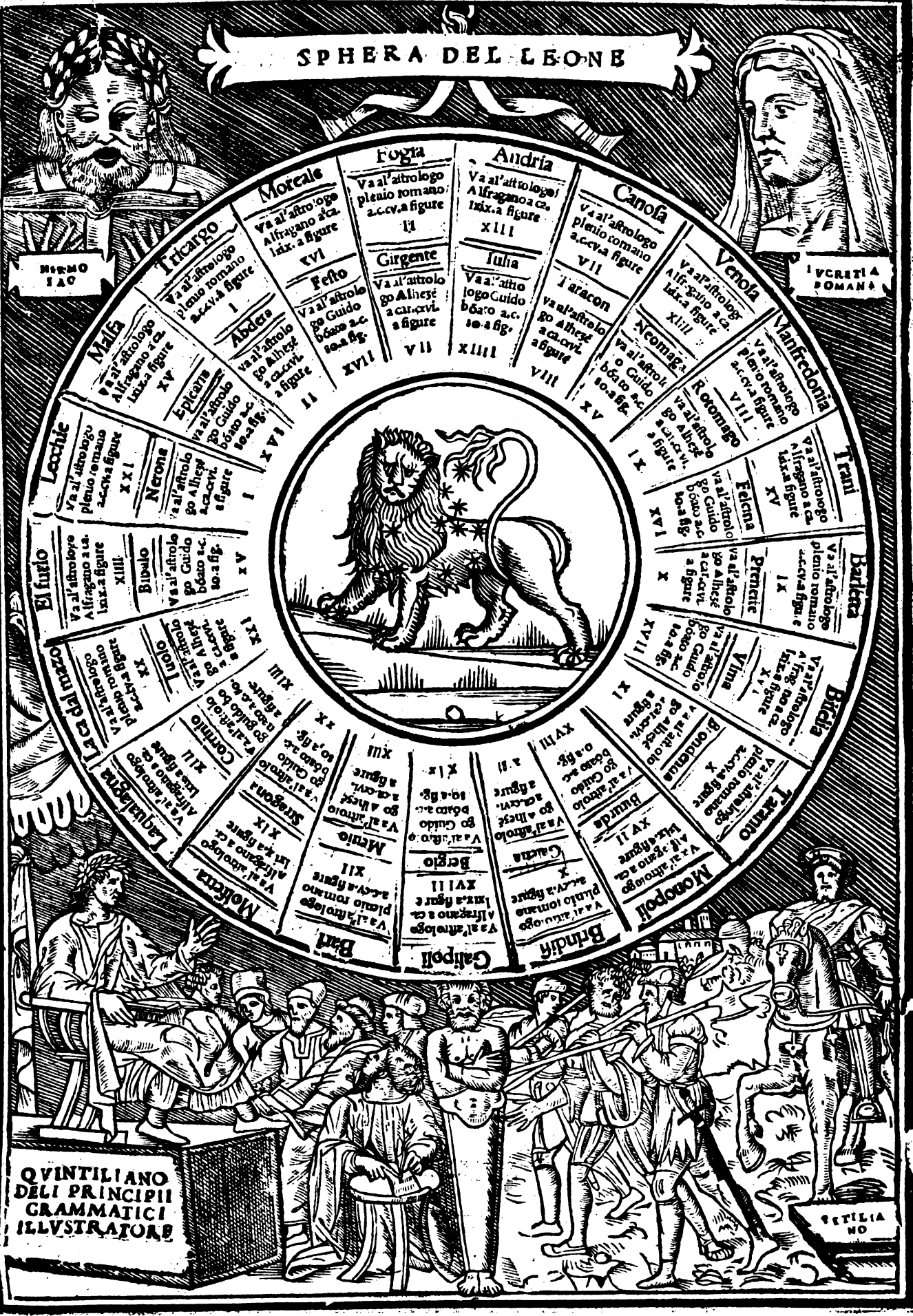
SPHERA DE CANCRO



CAMPANO GEOMETRO

ALIZAN DRO SI.

SPHERA DEL LEONE



QVINTILIANO DELI PRINCIPII GRAMMATICI ILLVSTRATOR

SETILIA NO

SPHERA DE VIRGINE



LEONARDO NO

FRANCESCO NO FR.

<b>Herachia</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure IX	<b>Libbo</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XV	<b>Delpho</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XVI	<b>Oromeno</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XVII	<b>Hibla</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XVI	<b>Calchia</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure X	<b>Olaro</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XVII	<b>Serino</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XI	<b>Pyla</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy, a figure XVIII	<b>Helia</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XII	<b>Trozana</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIX	<b>Lacedemonia</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XIII	<b>Epilano</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XX	<b>Corinthia</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XIII	<b>Ionia</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XXI	<b>Colofonia</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XIV	<b>Calcomena</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XXI	<b>Stama</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XXI	<b>Mitlena</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XX	<b>Abido</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XIII	<b>Thebe</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XX	<b>Marehan</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XXI	<b>Achina</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XXI						
<b>Ambrata</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XIII	<b>Amone</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XIII	<b>Vitha</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XIII	<b>Angonia</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XVI	<b>Egna</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XVI	<b>Magna</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XVI	<b>Mitico</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XVI	<b>Erdo</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XVI	<b>Dorca</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XIV	<b>Arvo</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIV	<b>Mitena</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIV	<b>Tugna</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIV	<b>Lartia</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XIV	<b>Buroro</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIV	<b>Grona</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XIV	<b>Ambrata</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XIII	<b>Amone</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XIII	<b>Vitha</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XIII	<b>Angonia</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XVI	<b>Egna</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XVI	<b>Magna</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XVI	<b>Mitico</b> Va al' astro logo pietro dabano a ca. 70. a figure XVI	<b>Erdo</b> Va alla sy billa famia a cart. 70. a figure XVI	<b>Dorca</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XIV	<b>Arvo</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIV	<b>Mitena</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIV	<b>Tugna</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIV	<b>Lartia</b> Va al' Astrologo Tebih a ca. l'az. a figure XIV	<b>Buroro</b> Va al' Astrologo Conofli a carte cy-a figure XIV

ALDAPER  
PARISE

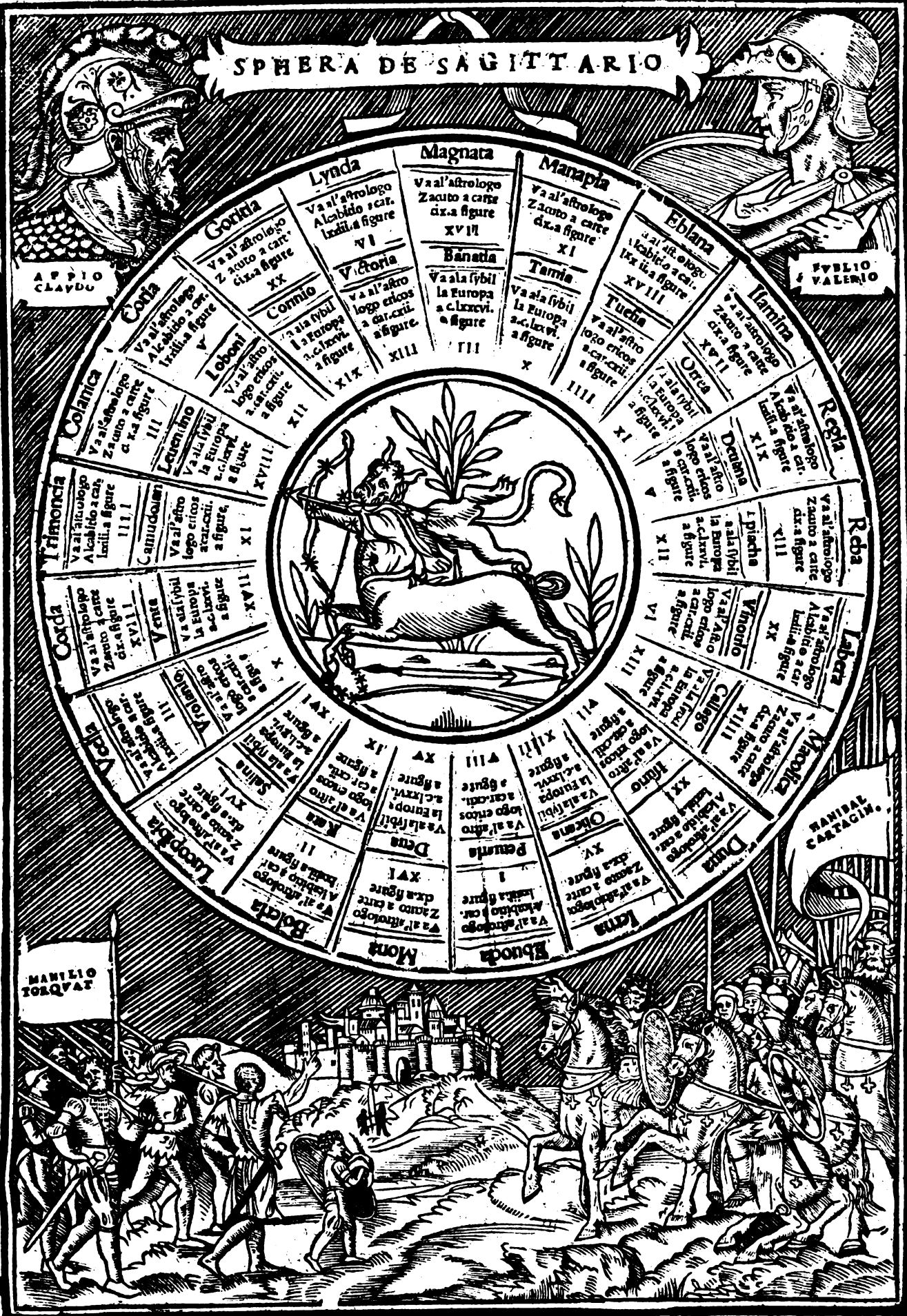
TRITA MASSE  
ENNE GEOMETE







SPHERA DE SAGITTARIO





SPHERA DE AQVARIO



<b>Aranda</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la figure. XVII	<b>Arundis</b> Va al' Astrologo Zad a carte. Lxxv. a figure	<b>Arctio</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XX	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXI	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXIII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXIV	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXV	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXVI	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXVII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXVIII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXIX	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXX	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXI	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXIII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXIV	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXV	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXVI	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXVII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXVIII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XXXIX	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XL	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLI	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLIII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLIV	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLV	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLVI	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLVII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLVIII	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure XLIX	<b>Aradus</b> Va al' Astrologo abbiadi a carte c'la a figure L
--	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	---	--	---	--	---	--	---	--	---	--	--	---	--	---	--	---	--	---	--	---	---	--



ALIMANDRO DORICO

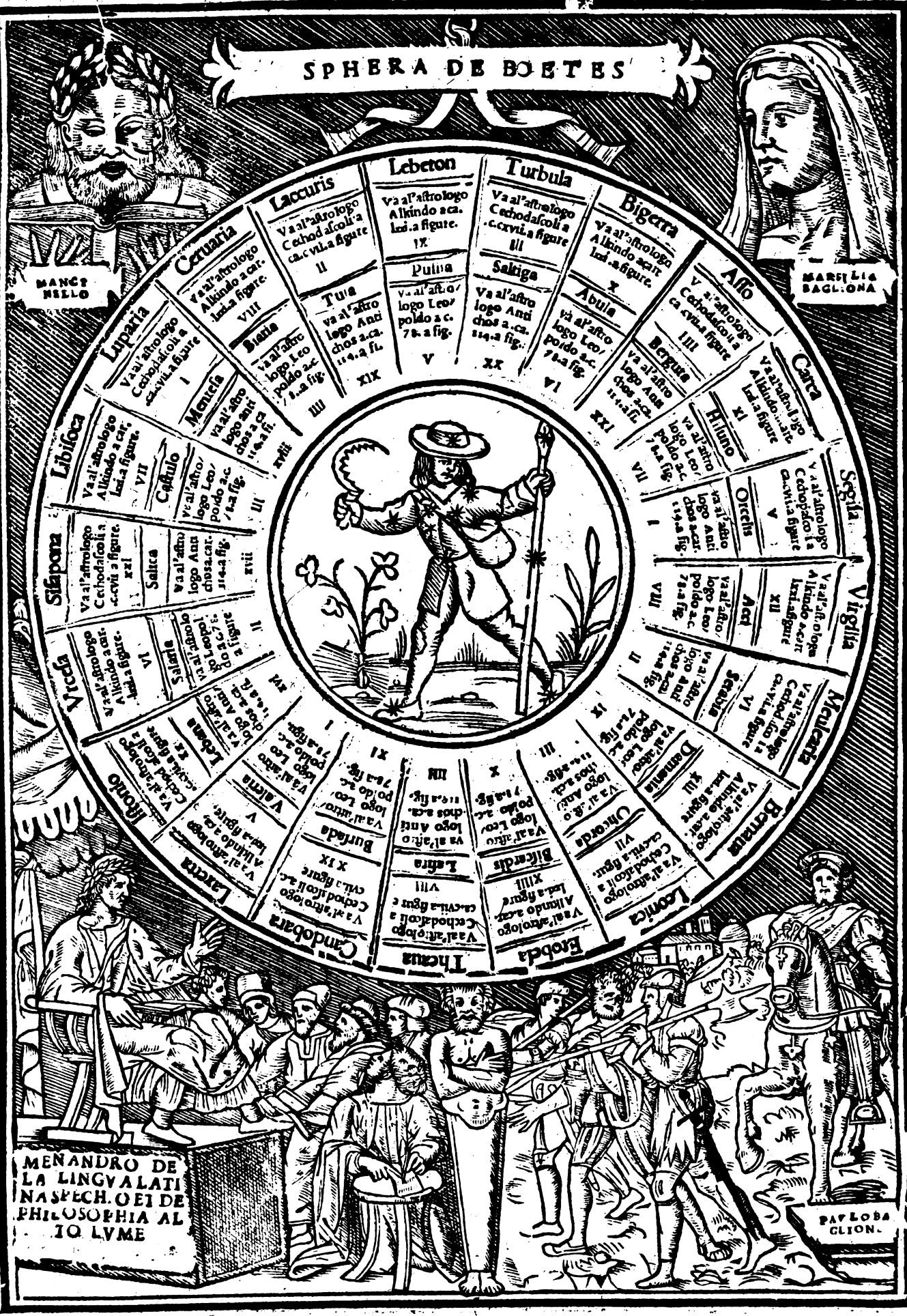


ARGO DE ARCHITECTURA ORIGINIS





SPHERA DE BOETES



MANCI NELLO

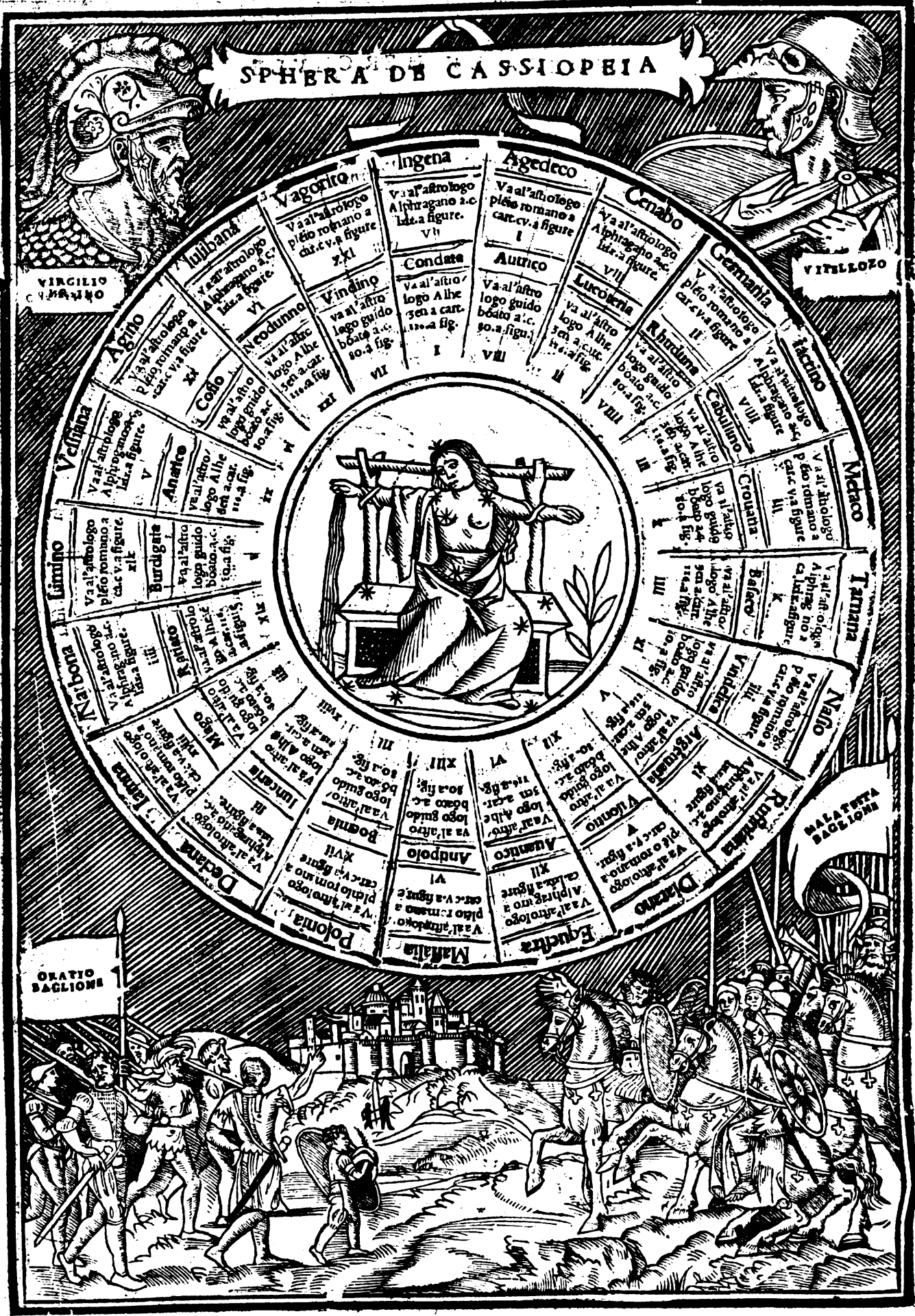
MARSILIA BAGLIONA

MANENDRO DE LA LINGVALATI NASPECH.OEI DE PHILOSOPHIA AL IO LVME

PAYLOBA GLION.



SPHERA DE CASSIOPEIA



VIRGILIO  
CASSIOPHEA

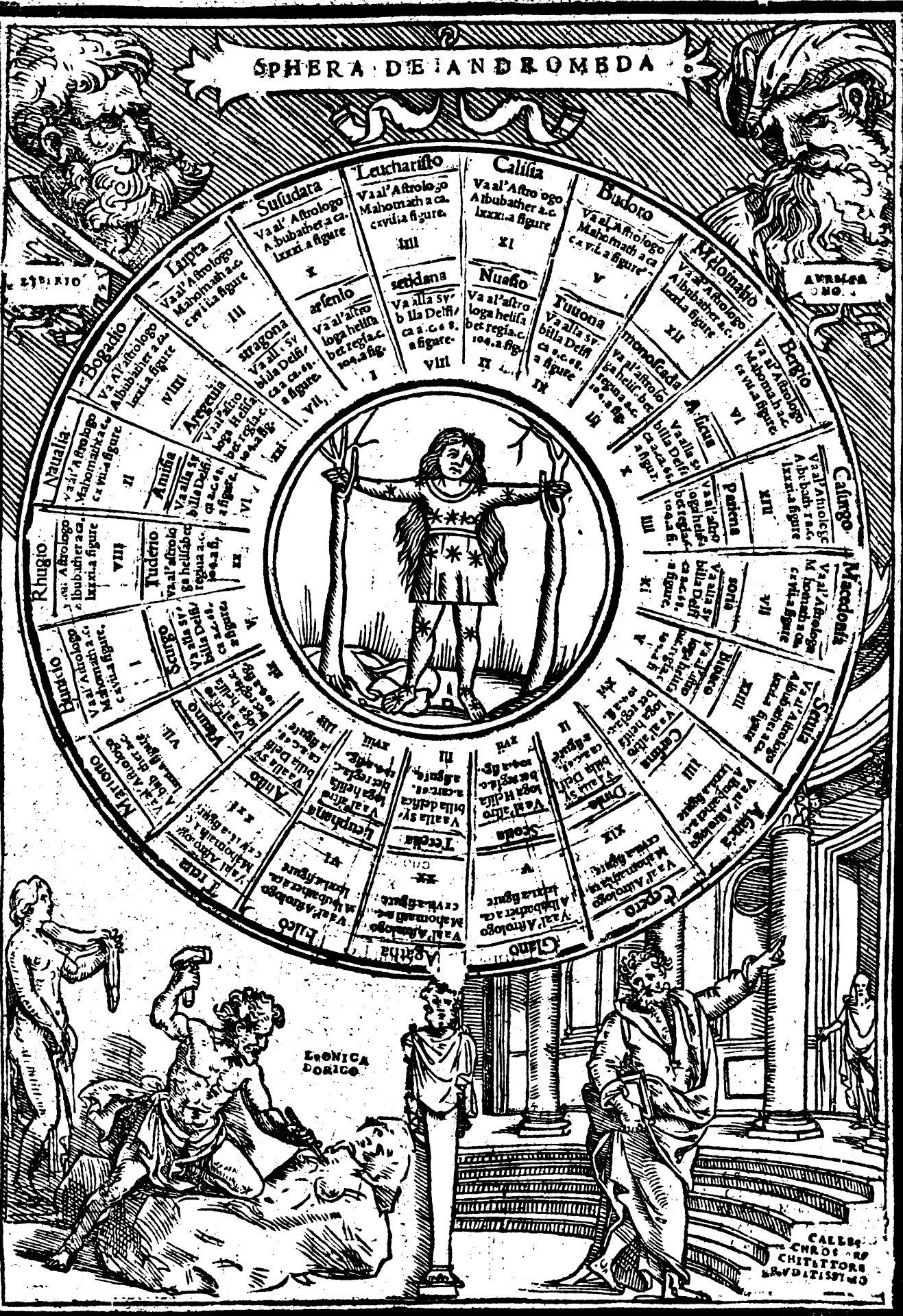
VITELLOZO

ORATIO  
BAGLIONE

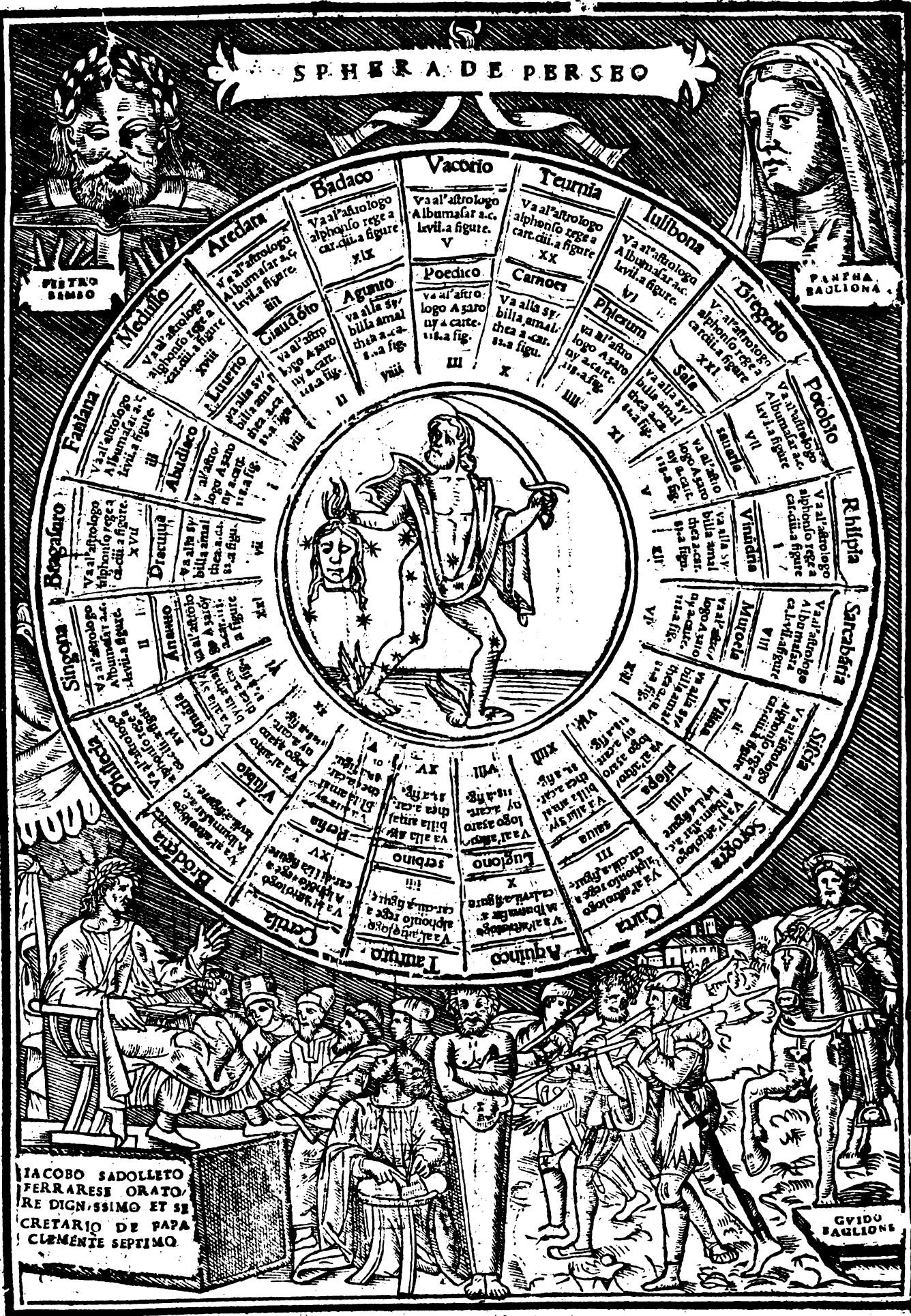
ORATIO  
BAGLIONE



SPHERA DEI ANDROMEDA



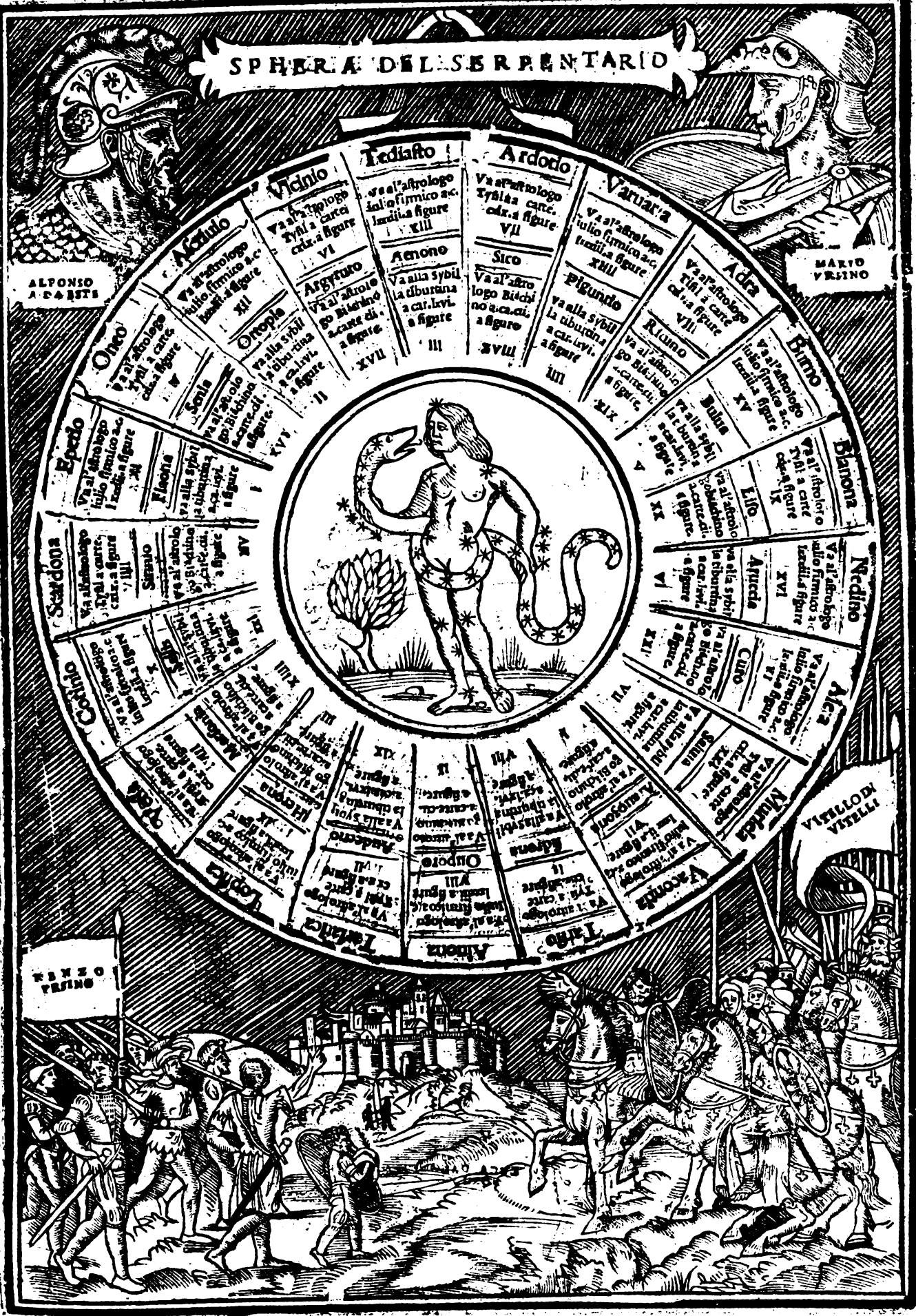
SPHERA DE PERSEO



IACOBO SADOLETO  
 FERRARESE ORATO-  
 RE DIGNISSIMO ET SE-  
 CRETARIO DE PAPA  
 CLEMENTE SEPTIMO.

GUIDO BAGLIONE

SPHERA DELASERRENTARIO



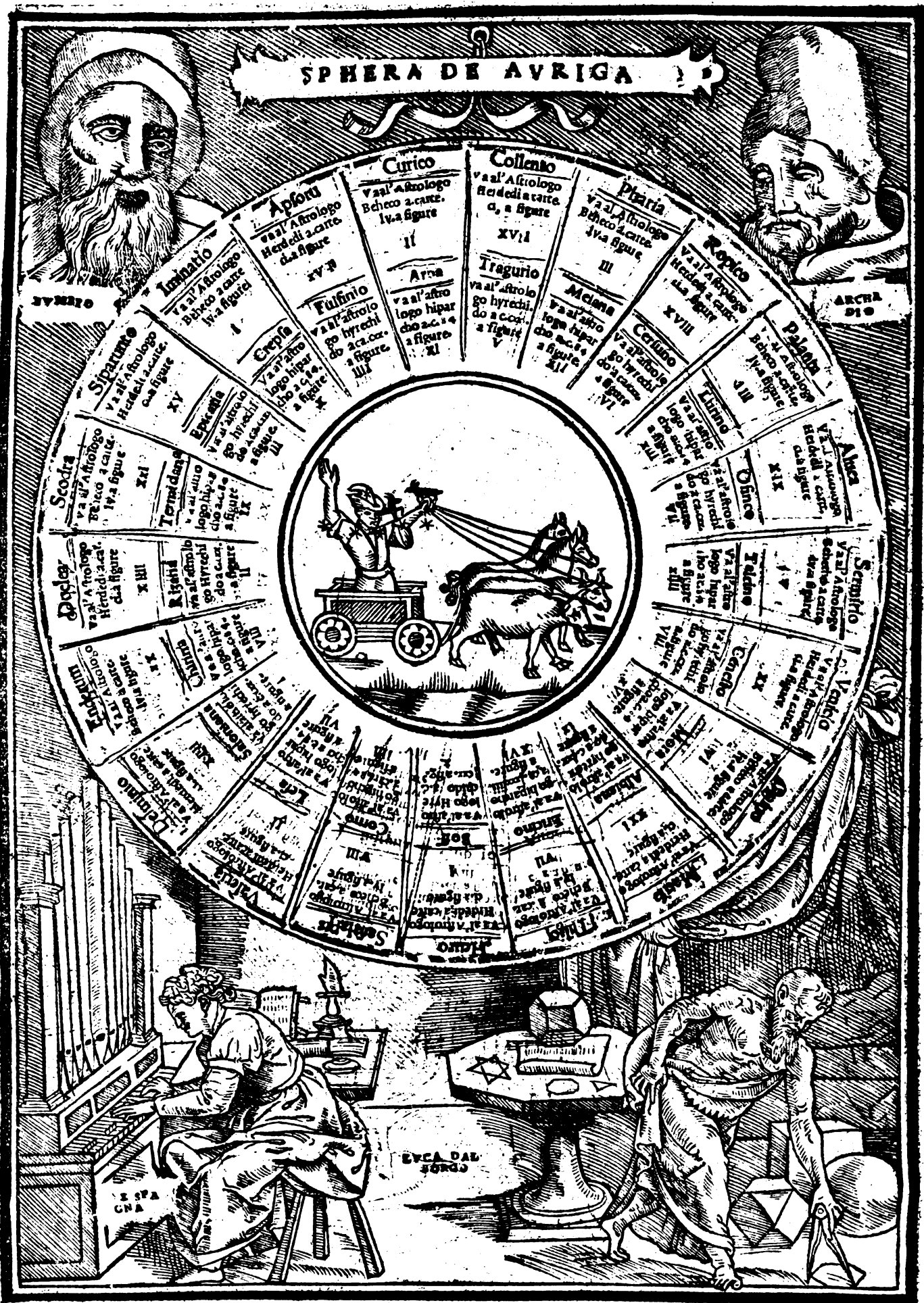
ALPONSO A. CARTEI

MARIO VERINO

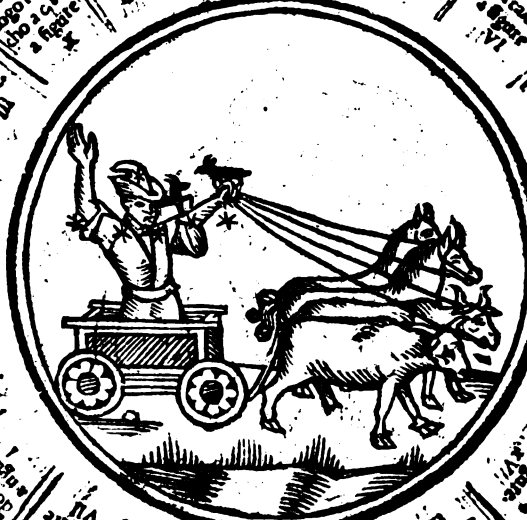
RENZO VERINO

VITTORIO VITELLI

SPHERA DE AVRIGA



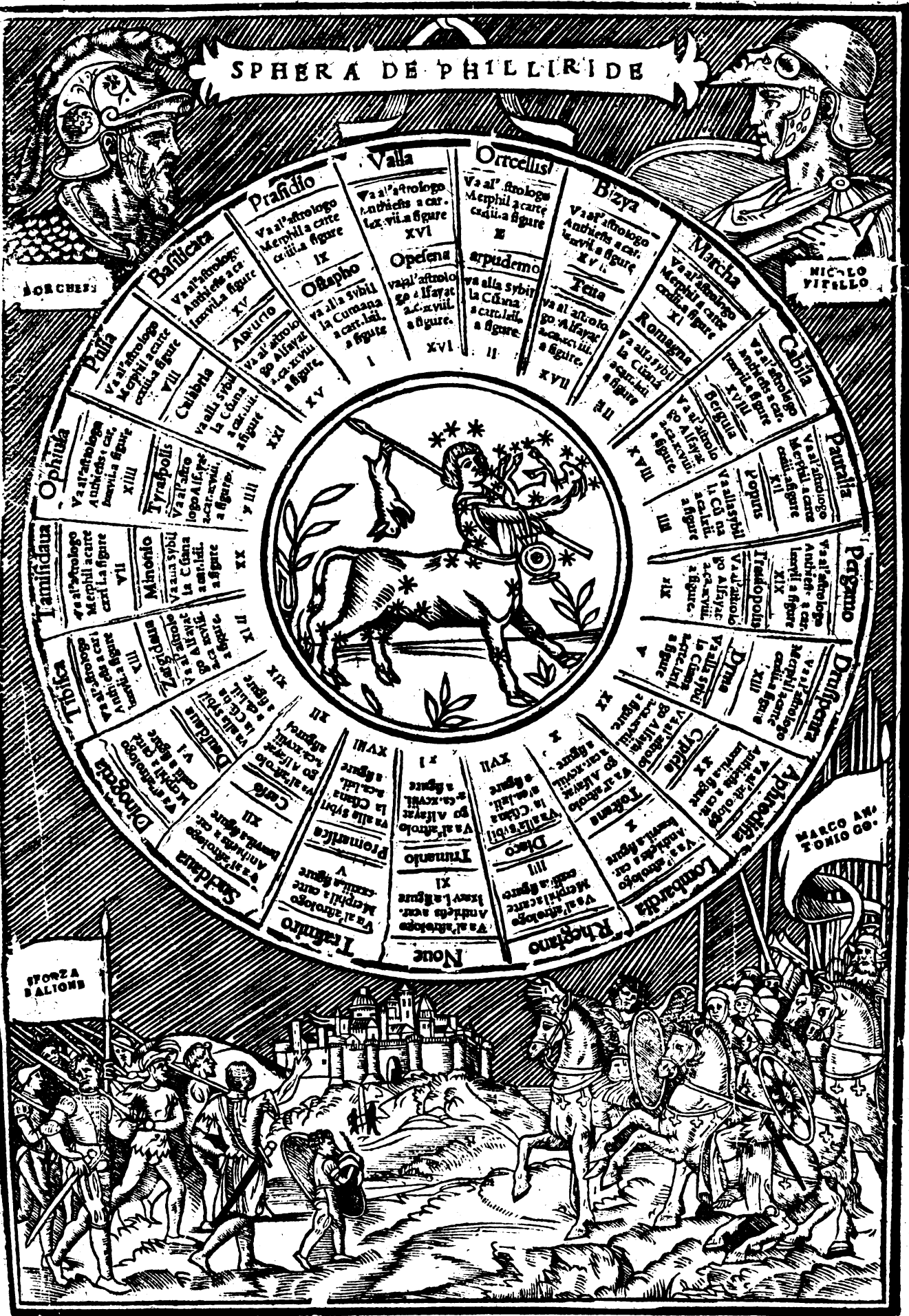
<b>Scorpio</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 19.a figure	<b>Libra</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 18.a figure	<b>Virgo</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 17.a figure	<b>Leo</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 16.a figure	<b>Cancer</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 15.a figure	<b>Gemini</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 14.a figure	<b>Capricorn</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 13.a figure	<b>Sagittario</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 12.a figure	<b>Scorpio</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 11.a figure	<b>Libra</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 10.a figure	<b>Virgo</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 9.a figure	<b>Leo</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 8.a figure	<b>Cancer</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 7.a figure	<b>Gemini</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 6.a figure	<b>Capricorn</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 5.a figure	<b>Sagittario</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 4.a figure	<b>Scorpio</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 3.a figure	<b>Libra</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 2.a figure	<b>Virgo</b> Va al' Astrologo Bheco a carte. 1.a figure
---	---	---	---	--	--	---	--	---	---	--	--	---	---	--	---	--	--	--



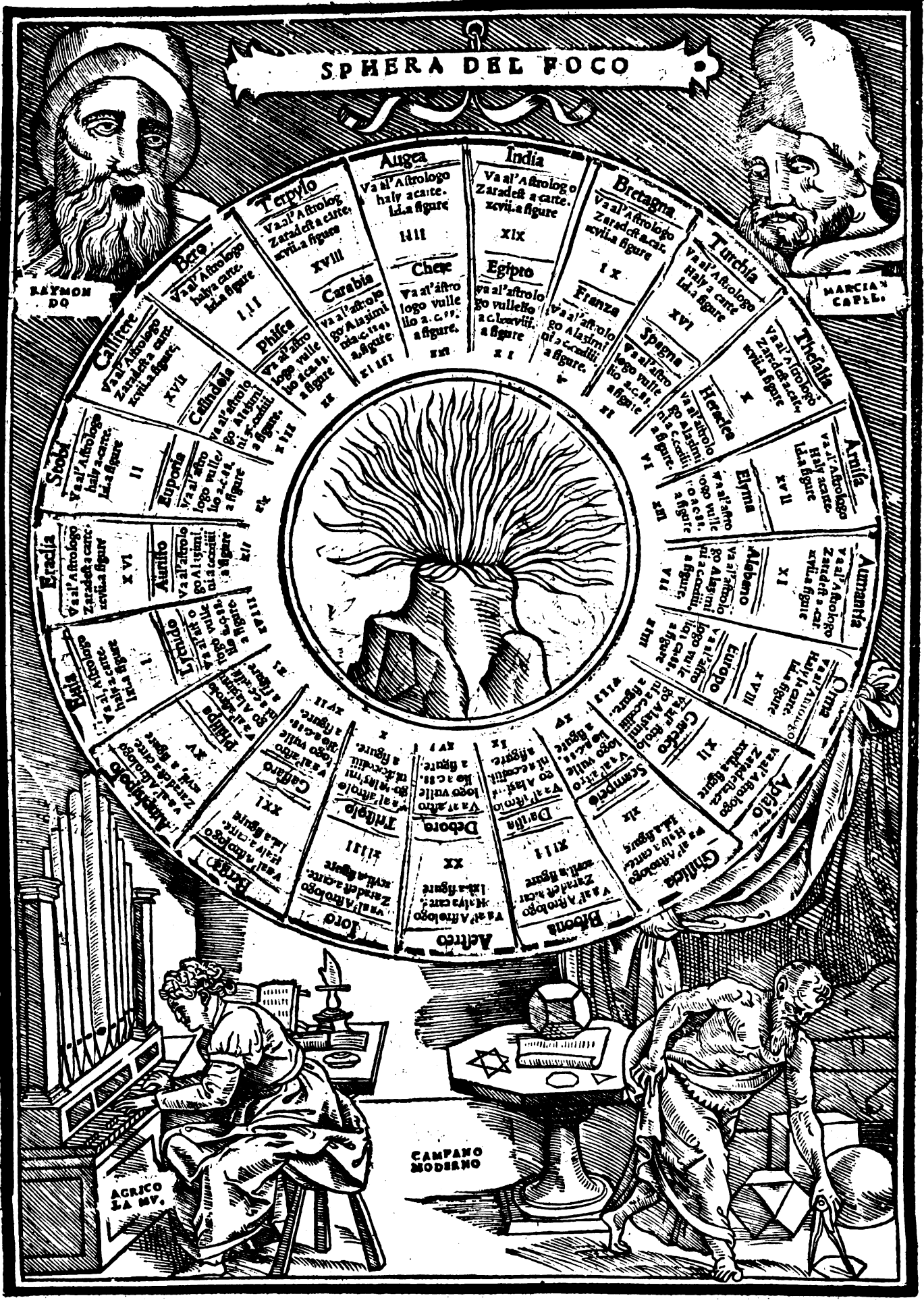




SPHERA DE PHILLIRIDE



SPHERA DEL FOCO



RAYMON DO

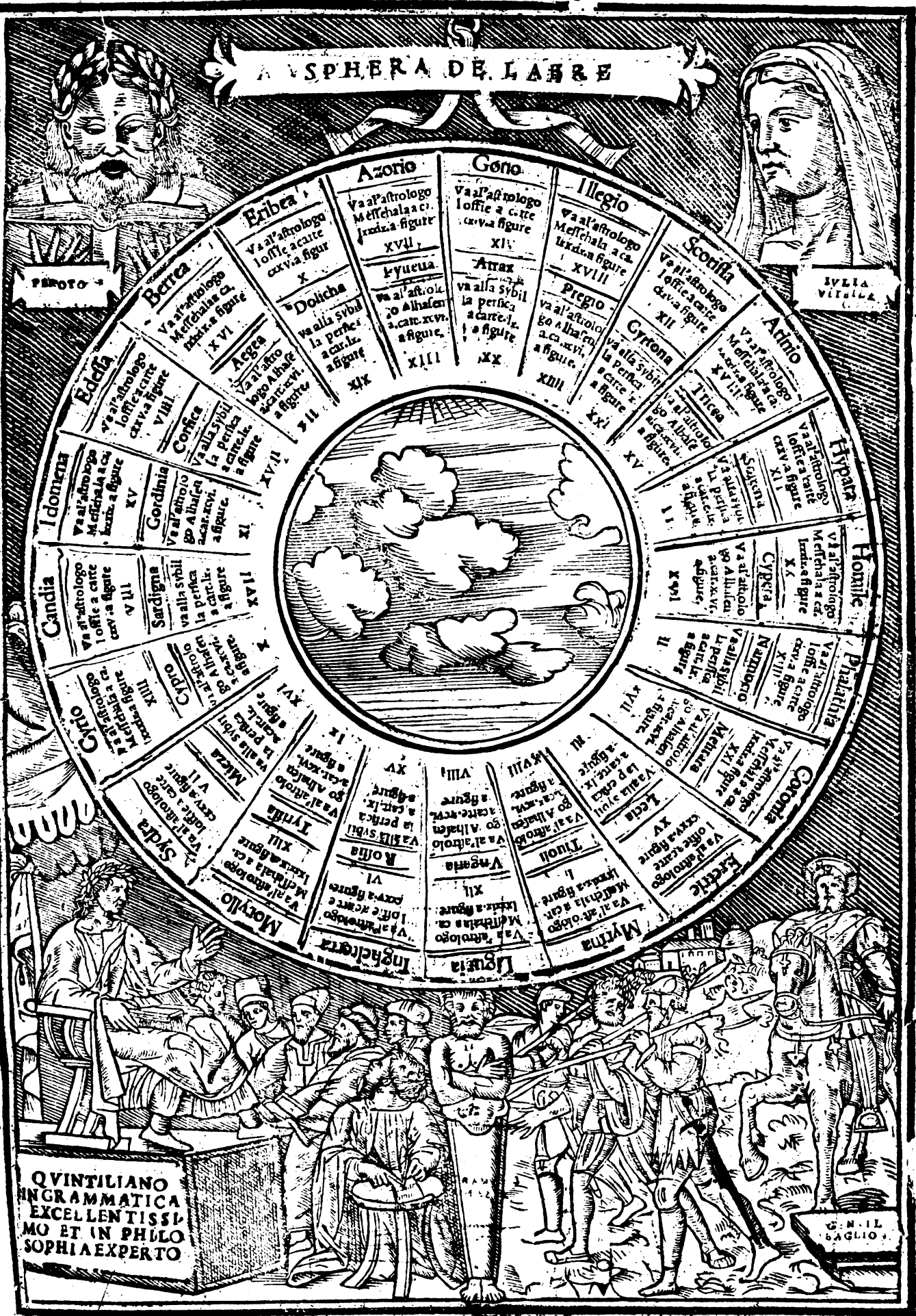
MARCIA CAPLE

AGRICO LA MV.

CAMPANO MODERNO



ASPHERA DE LABRE

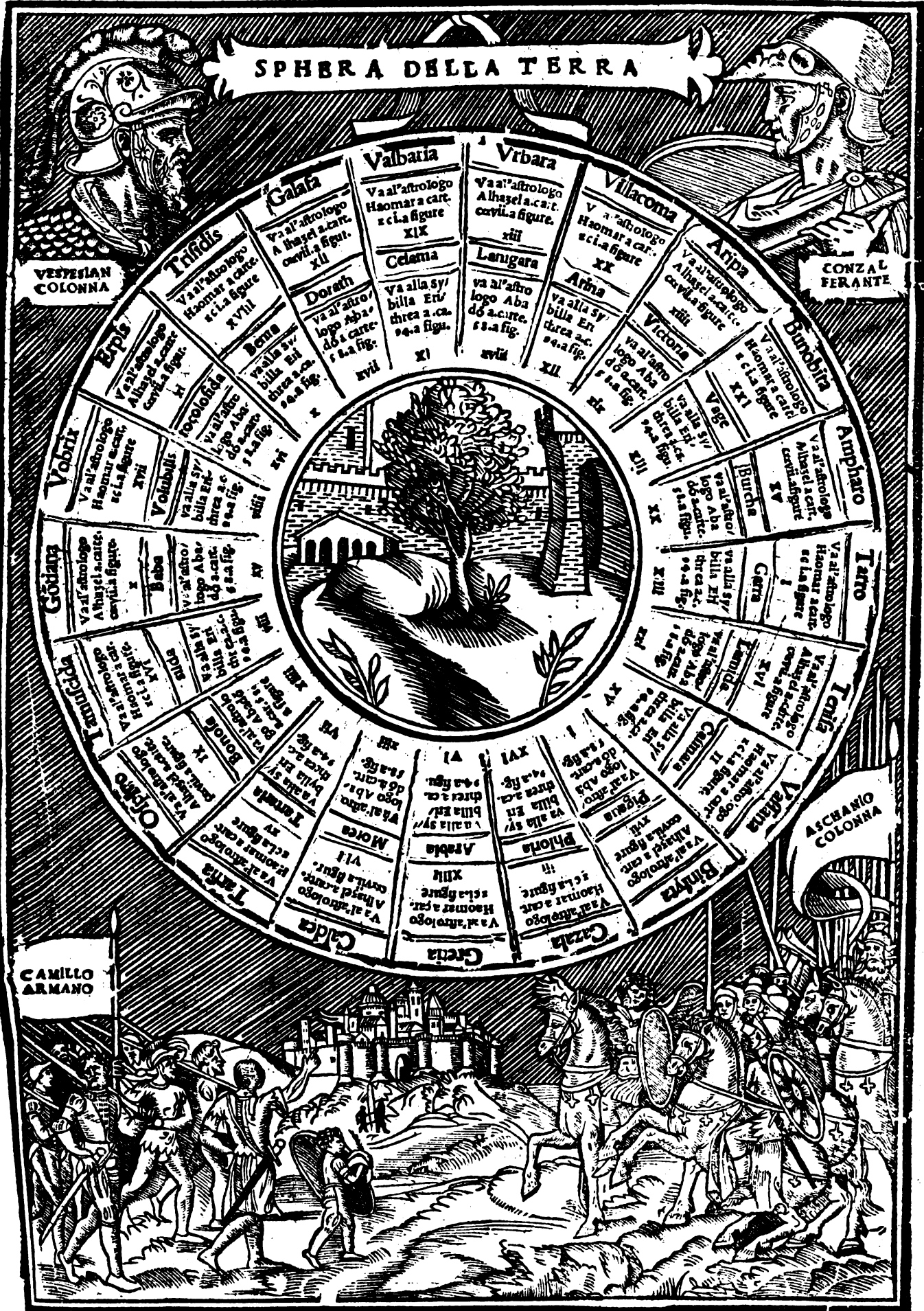


QVINTILIANO IN GRAMMATICA EXCELLENTISSIMO ET IN PHILOSOPHIA EXPERTO

G. M. IL BAGLIO



SPHRA DELLA TERRA



SPHERA DE LINFERNO



FELINO DE.



JASONE

<b>Tudacha</b> Va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Turaflo.</b> va al Astrologo Z ephar a carte. xvii.a figure	<b>Vazagada</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Romboda</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Viacha</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Tunara</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Vintaga</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Poga</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Alga</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Cretilla</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Azama</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Lambeta</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Bullaria</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Skandria</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Palmano</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Tuburis</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Indurica</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Mico</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Tranda</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Poga</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Varente</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Garmiana</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Anguia</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Tunara</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Viacha</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Romboda</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Vazagada</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure	<b>Turaflo.</b> va al Astrologo Z ephar a carte. lvii.a figure	<b>Tudacha</b> va al Astrologo Dorocho a carte. lvii.a figure
--	---	---	--	---	---	--	---	---	---	--	--	---	---	--	--	---	---	---	---	--	---	---	---	---	--	---	---	--



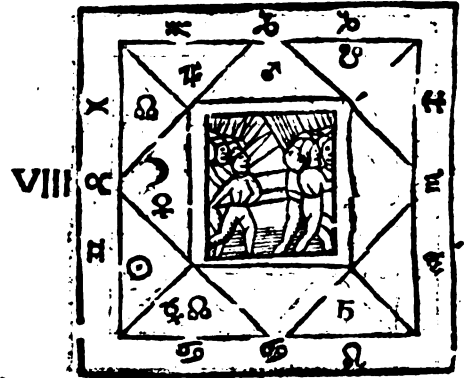
AMPRES 46



II PANTO 11



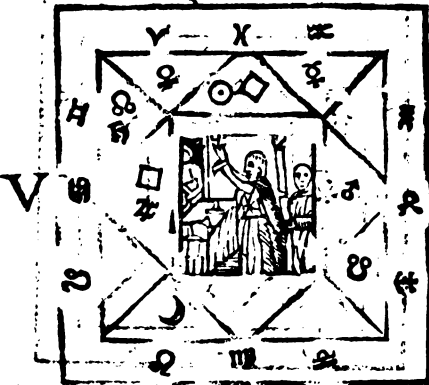
I  
Se non je offerua fe, patto ne legge  
A chi dal ciel scaccion l'alme superbe  
E sol col ciglio l'uniuerso regge  
Hor come a te mortal voi che si serbe



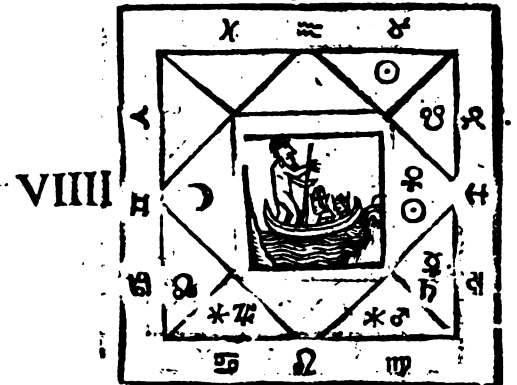
VIII  
Se voi che fian le tue vittorie jole  
Non dar tempo a nemici a proueder si  
Che li disegni tuoi seran disper si  
E Marte il vuole, e l'ascendente il vuole



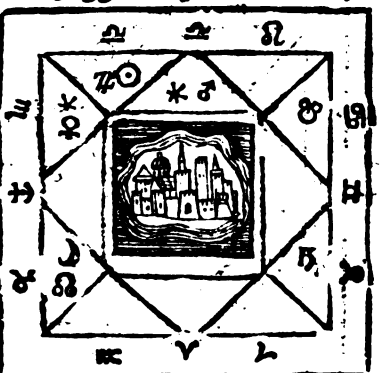
II  
Pronte di quel seran l'alte vittorie  
Cb'haura pronte le spie per ogni parto  
E ben locato dal suo canto Marte  
Alto soggetto a piu de mille historie



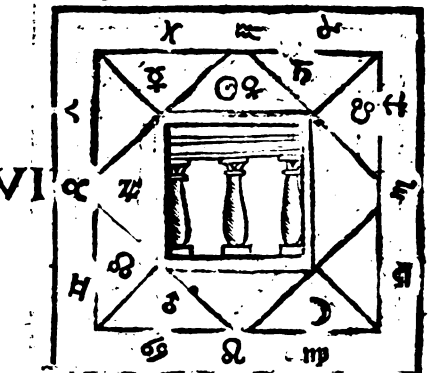
V  
La fe di Christo e veramete vn specchio  
Di veritate che se solo ha fede  
Il falso hebreo nel testamento vecchio  
Il christiano al nouo e al vecchio crede



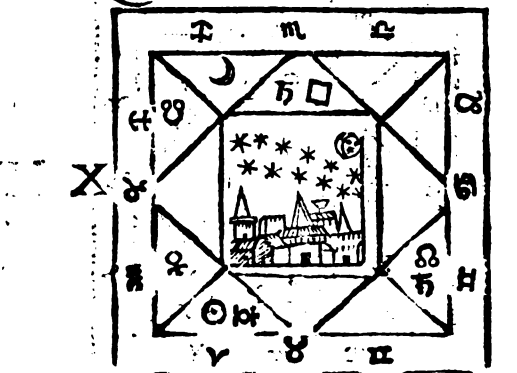
VIII  
Charonte veggio e la sua lieue barca  
Colma e graue di quei che tolto harano  
D'altri l'bauere ch'a l'eterno danno  
Quelli trabendo lieta mente uarca



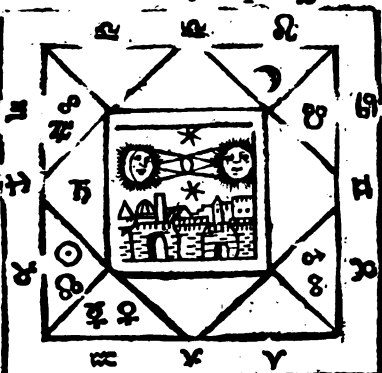
III  
Quel che prigion fu nel adulter letto  
Dal fabro cicilian che istrali affina  
Cadendo ver l'opposito, ruina  
Alla Gallia dimostra per effetto



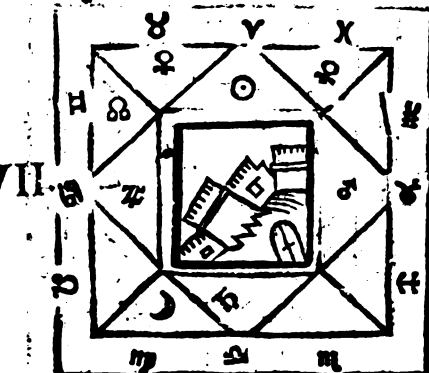
VI  
La bellezza di fuor dello edificio  
La dornan gli corinthii colonnati  
Dorici, ionici, ben compassati  
Poi pinto Hamibal, Hettor, e Fabritio



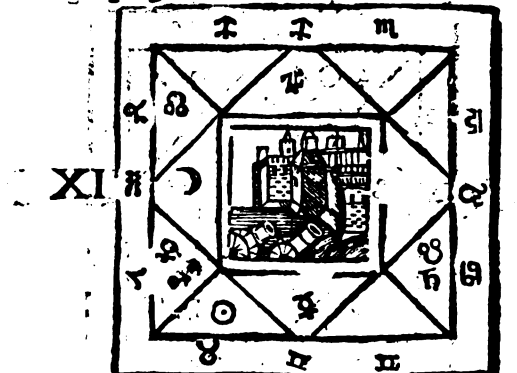
X  
O Constantin se la tua gran cittade  
Sapesse vn giorno far se degno acquisto  
Che ritorna se al alma fe di Christo  
Spregiarla terremoti e crudeltade



III  
Liti, rixe, mortal incarco, e scorno  
Sentirano, souente Fiandra e Spagna  
Colte comel'augello i uischio, o i ragna  
Se cadera l'eclipse in capricorno

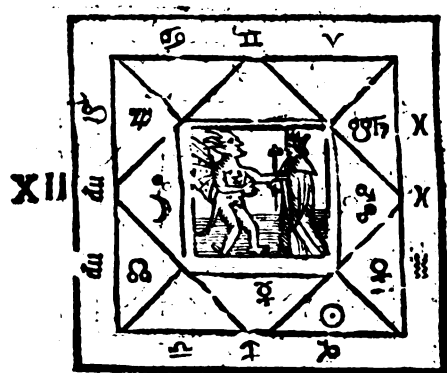


VII  
Vnqua non lasciar a perire il mondo  
Il sommo ben ch'ogni mortal soccorre  
Se lalta sphaera de l'octauo tondo  
Non gioge al fin doue al presente corre

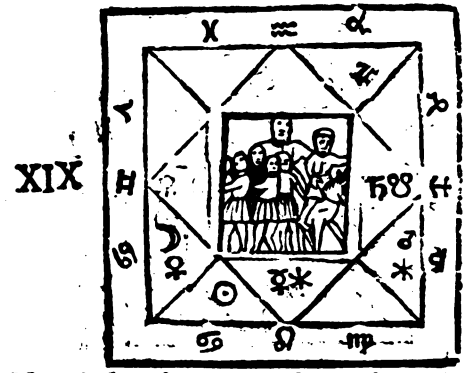


XI  
Lardito capitan esperto in guerra  
Se ben disopra il gran fauor si vede  
Chiufo in forte castel tosto prouede  
Cosi vittorioso il vanto afferra

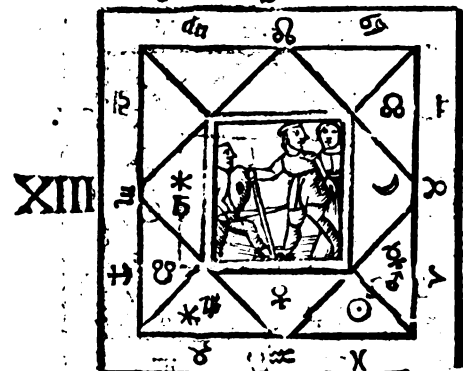
# ATLANTE DELLI ASTROLOGI PRINCIPE



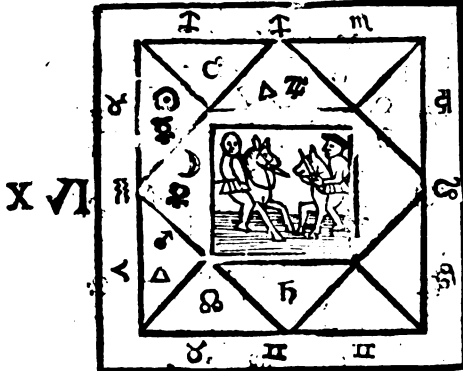
**XII**  
 Giusta caggione hora a pariar m' induce  
 Piu de l' uato ex altamente dico:  
 Che chi non e della uirtute amico  
 Non spera mai goder l'eterna luce.



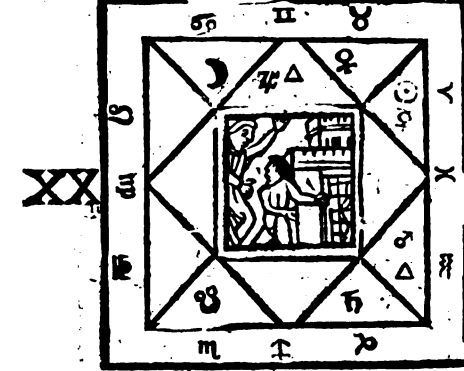
**XIX**  
 Veggio ben diece rame di te vstire  
 Et vn con sapientia aggiunto insieme  
 Vn altro poi, luoco benorato preme  
 Tal che felice aggiungi al tuo morire.



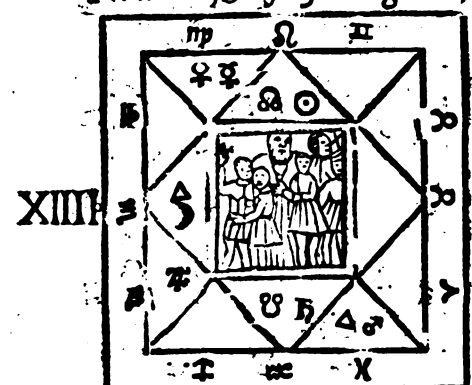
**XIII**  
 Marte Mercurio in el seruil albergo  
 Se fissa miri, ti dimostra aperto  
 Che nanti par fedel, ex poscia a tergo  
 Nò ti ama, ex qsto sie de igrato il merito



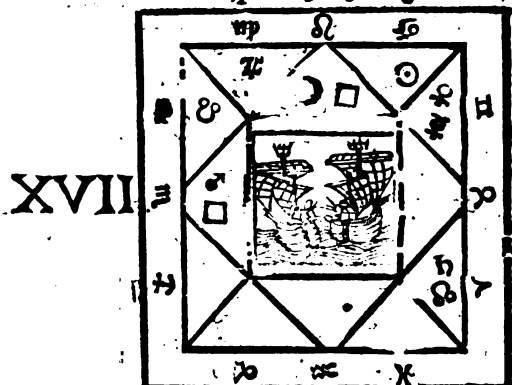
**XVI**  
 Quel che baura bon padrin, or xcopato  
 Acquario, e Saturno, in quarta parte  
 Co il Dio di guerra fortunato Marte  
 Sera vittor, per le sue forze tante.



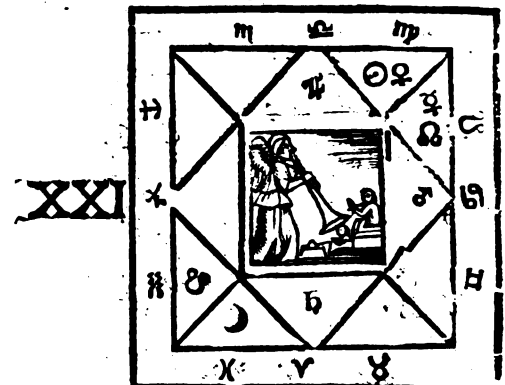
**XX**  
 Il signor di quel Pol che Artico e detto  
 Sopra si essalta alla casta Diana  
 Dimostrando la robba non lontana  
 In alto luoco e quasi sotto il Tecto.



**XIII**  
 El ciel te inclina che non habbi prole  
 Ma si Scorpio ascendente, tu per caso  
 Di Marte in l'hora, semini il tuo vaso  
 Qnanti te agrada barai figli, ex figliole



**XVII**  
 Chi sia montato nei neptunedo regnio  
 Scorpio ascendente e la Luna in Leone  
 In la Scicilia a Combatter si pone  
 Con fuste, ex bauera di gloria il segnio.



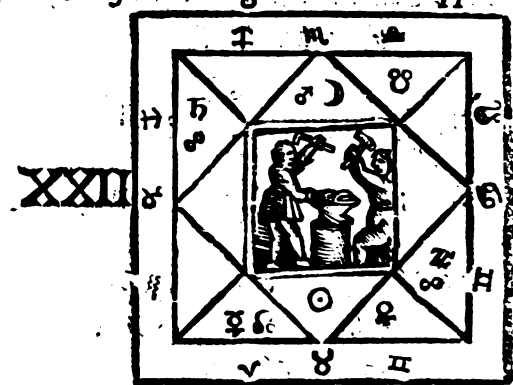
**XXI**  
 Sin che non s'ode del messaggio eterno  
 La tromba ribombar in questa in quella  
 Parte, sia sempre questo viuo inferno  
 Chel sciocco volgo dolce mondo appella



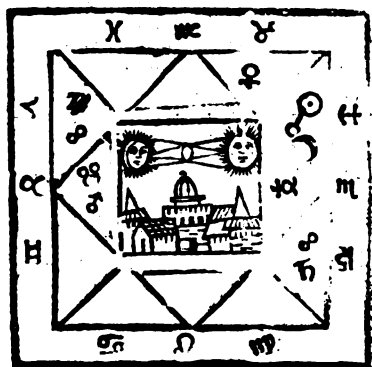
**XV**  
 Perche Vener giaceua in meggio il cielo  
 Virgine Oroscopante in cbiri gradi  
 Forza e tua moglie p' bella ti aggradi  
 Per soi capelli auolti in piccolo velo.



**XVIII**  
 De l' ascendente in gradi maschi essendo  
 Il Signor, e Diana in Taura anchora  
 Che in casa de fratelli ancho dimora  
 Maschio sera se la region comprendo



**XXII**  
 Di Gioue il genitor ha dimostrato  
 Essendo posto in casa tenebroza  
 Che larte di Vulcan aspra e nogliosa  
 Cadera certo in luoco non pensato

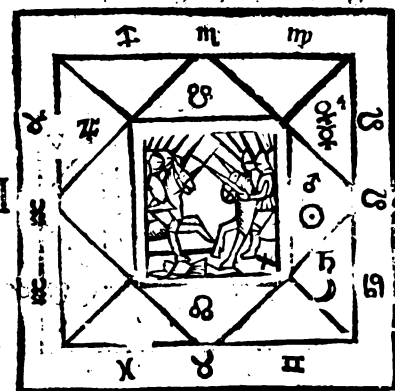


I  
 Hypocrita piangi, perche l'tempo e vario  
 La morte d'un de tuoi principi o Regi  
 Se pur la veritate non dispregi  
 Quando cade l'eclipse in Sagittario



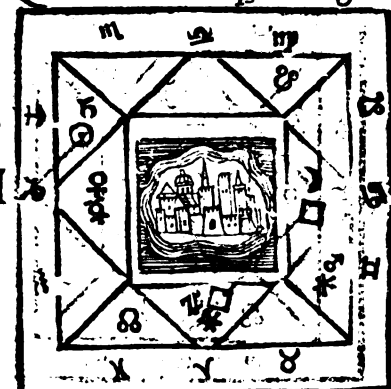
VIII

VIII  
 Per la venuta di principe o signore  
 La cui insegna e una coluba, e un drago  
 Appresso il popol che di sangue vago  
 Rubellarasi, e al fin fia suo peggiore

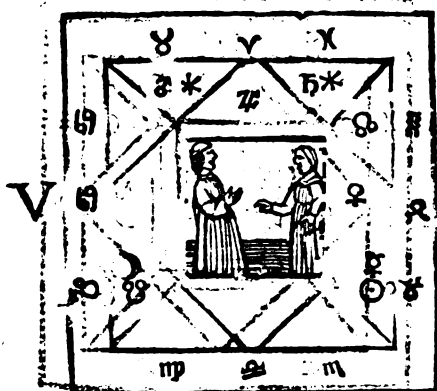


VIII

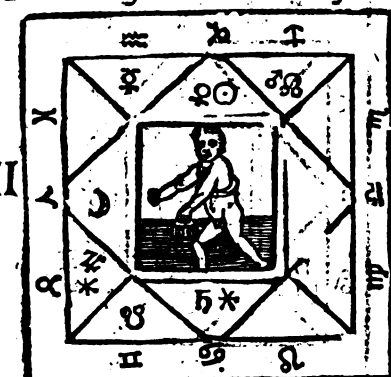
VIII  
 Se lo aduersario haura Marte combusto  
 E magnanimo sei ne l'alte imprese  
 Et a seguaci tuoi largo e cortese  
 Serai nelle vittorie vn nouo augusto.



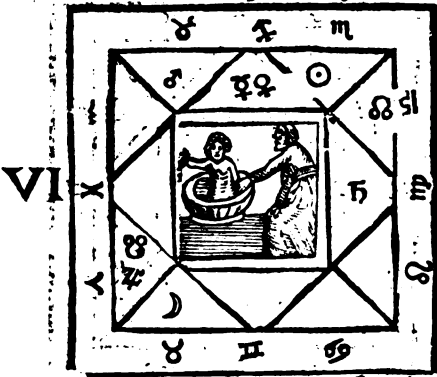
II  
 Fe rara hauera Ferrara et io non erro  
 Quando giuge Mercurio in Capricorno  
 Il bon vecchio Saturno, e vitio, e scorno  
 Faran che fera inuer citta di ferro



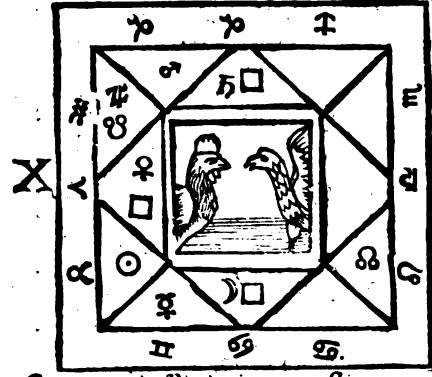
V  
 Perche Saturno fra Venere et Austro  
 Era madonna nel commune segno  
 Dui mariti hauera ciascadun degno  
 D'alta virtute in questo basso claustro



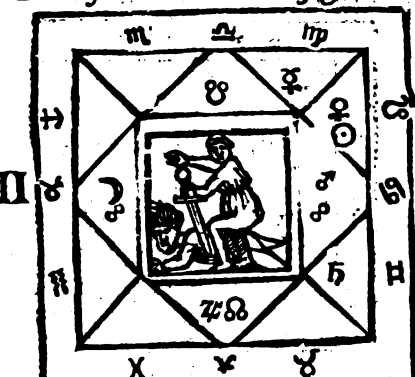
III  
 Se del Sol la Sorella in Athorale  
 Trouosi quando a nostra matre antica  
 Donasti il seme pensa tua fatica  
 Per risultar in ben dona segnale



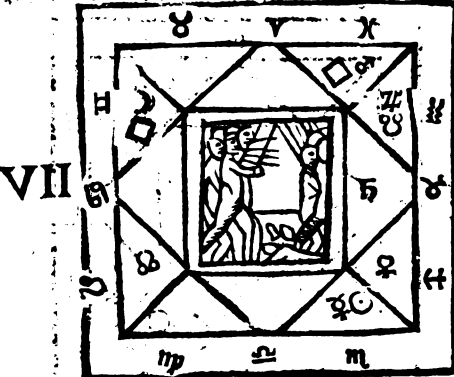
VI  
 Maschio sera perche de l'ascendente  
 In gradi maschi veggiol signor stare  
 Et luna i tauro achor veggio albergare  
 In casa de fratelli apertamente



X  
 Sempre gia l'inimico non stimato  
 Vince, lo non stimate, perche e bene  
 Assai stimarlo sempre, et sempre auiene  
 Chi altrui non stima trouar si ingannato



III  
 Coe buo che e offeso e che l'offesa brama  
 Torfi dal volto fa, cerca prouedi  
 Col pie sicuro e a me chel dico credi  
 Che certo a tal vendetta il ciel ti chiama

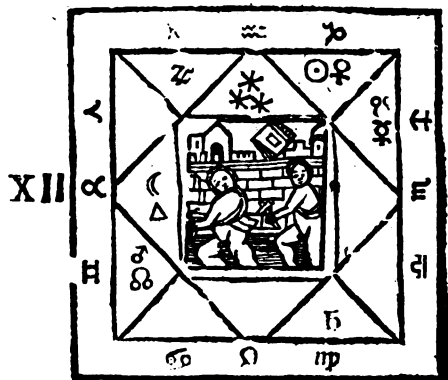


VII  
 Se' haurai contra il nimico e la ragione  
 Haurai cõtra ancho il cielo, et e bẽ dritto  
 Così al fin mest' sconsolato e afflitto  
 A tuo dispetto restera i prigione



XI  
 Tra l'austro et Vener, Luna i scorpione  
 Ti da tre donne due basse di sangue  
 E la terza che poi sara come angue  
 Di tua ruina pessima cagione

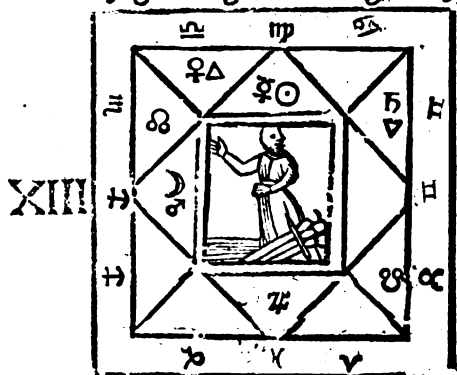
H iii



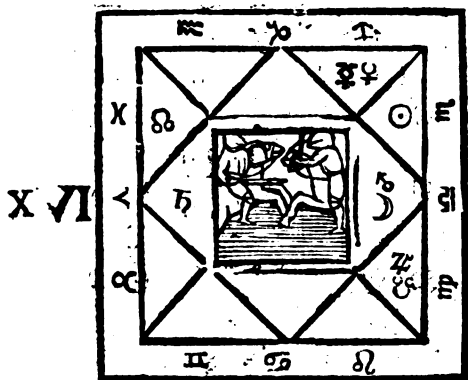
Buono sie a fabricar quando che ascēde  
Taurus e che stiano le bibenie stelle  
Nel meggio il ciel perche serāno quelle  
Refugio ad ogni Re che gloria spende.



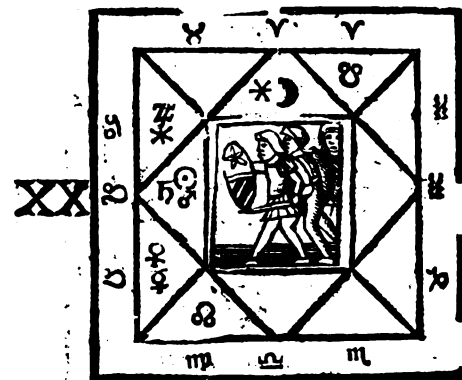
Sel al barbarico imenjo aspro furore  
Opponeui le scbier felssina dotta  
Non saresti a temer tanto cōdotta  
Terremoti del ciel dāno e dolore.



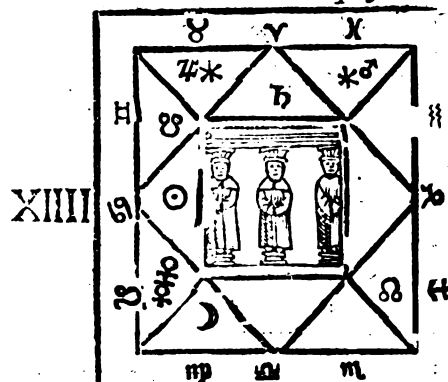
Se due volte dal ferro scamperai  
Dallacquavna e da due infirmitade  
Alli cēto anni arriua la tua etade  
Da ilech e alcoccoden questo bauerai



Sta vigilante e qual habio te adopra  
Stancar le forze de nemici, e stia  
Marte locato in la combusta via  
Degli aduersari, e rimarai di sopra.



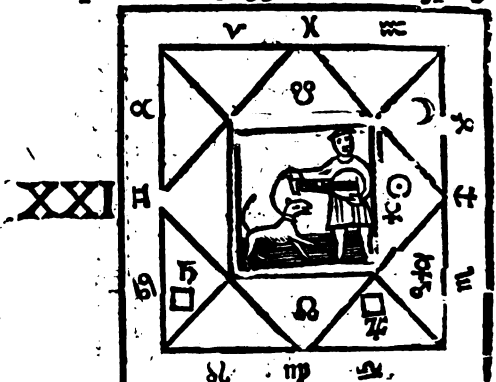
Sel Sol Saturno, e Marte il leon stringe  
Haura il grā Turcho periglioso itoppo  
E piu fugira via che di galoppo  
Se pria del suo fuggir morte nol spinge



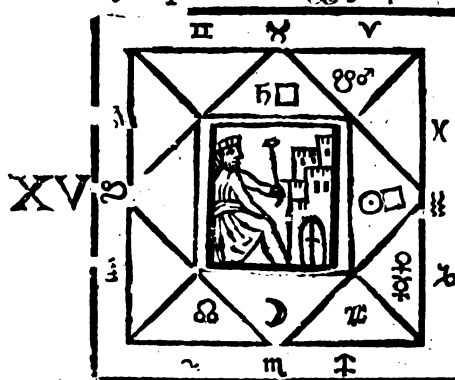
Portici loggie e altri luoghi aperti  
Sian posti in fra settentrio e solano  
pche fra āsto e l'austro il caldo e strano  
Disemperato da raggi scoperti



Mētre il gran Giove i sagittario ascēde  
Nel giorno e hora sua se sognarai  
Con arme e sangue in vero il prouerai  
Ma in ben riuoltera quel che t'offende.



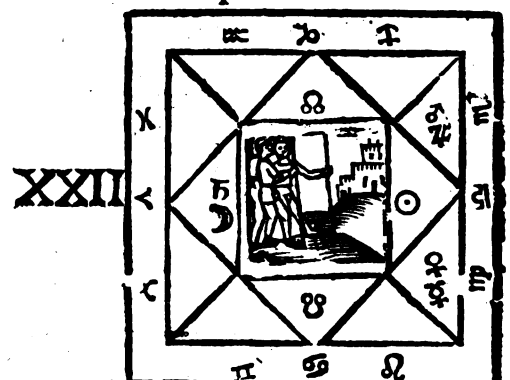
Fe credo che non sia tra noi mortali  
E se pur n'e restata alcuna parte  
Solo e tra i cani sicche alli toi mali  
Con altra via prouedi e cō altra arte



Quando che il popol si distrugge il duca  
E perche perde ogni suo amor perfetto  
Sol perche non e largo al suo sugietto  
Sola caggion che a mal fin si conduca

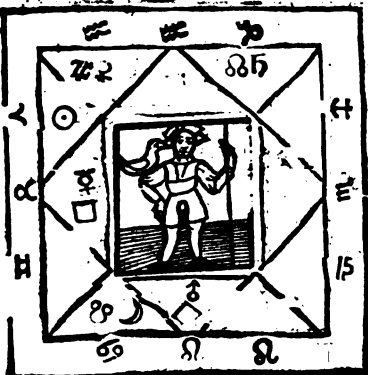


Deh lieua homai da li tuoi occhii il velo  
Lascia li vitii e la virtu per nume  
Prendi meschin, che veramēte evn lume  
Che per dritto sentier ne scorge al cielo.



Nel regno doue il caual di Sinone  
Agreci si dono vittoria aperta  
Marte e Saturno aggiunti ben li acerta  
Di noua guerra che iddio si dispone





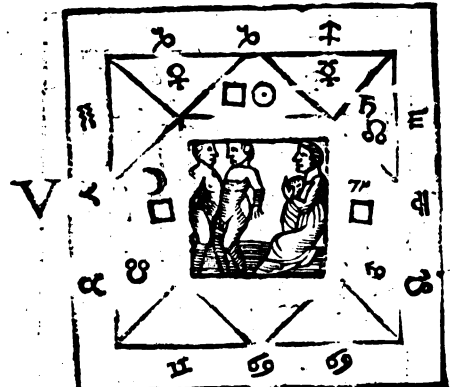
**I**  
 La je che ti fu data in quelli affanni  
 Di giorno in giorno tal fuoco la scalda  
 Che come Scylla al mar ella sta salda  
 Per te spregiando tut ti i mortal danni.



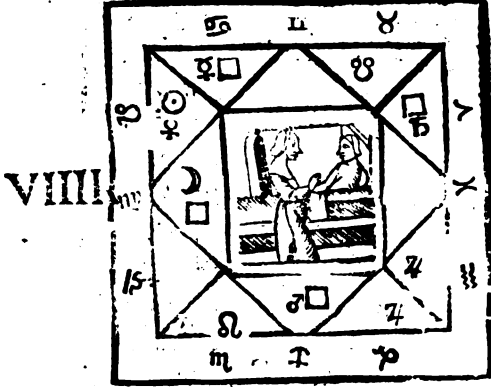
**VIII**  
 Non gia lontan dal fabro Ciciliano  
 Al primo bagno andrai e puonimente  
 La Luna in nona casa et ascendente  
 Al Tauro del tuo membro serai sano.



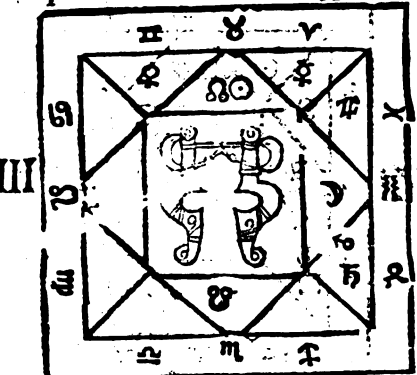
**II**  
 Nulla al guadagno di tal fatto pensa  
 Che in questo veggio a te risulatar danno  
 Muta proposto che vscirai di affanno  
 E per altro camin iuarcbi spensa.



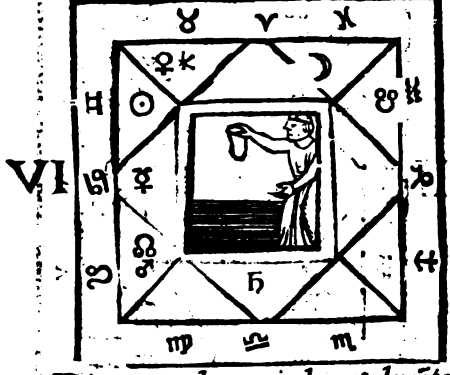
**V**  
 Nasciando qui biforme creatura  
 Queste erratiche stelle et fortunate  
 Di buona nutrition monstfran le strate  
 Tanto benigna in questo sce natura.



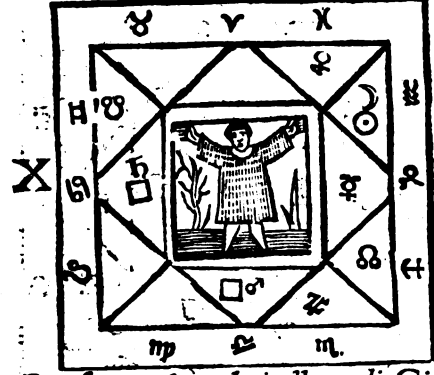
**VIII**  
 Se mai comisse il gomoreo peccato  
 Colmo dinfamia ai dei no puoco odioso  
 Certo fia el parto suo tristo e dubioso  
 Se non lauta gra destin o fato



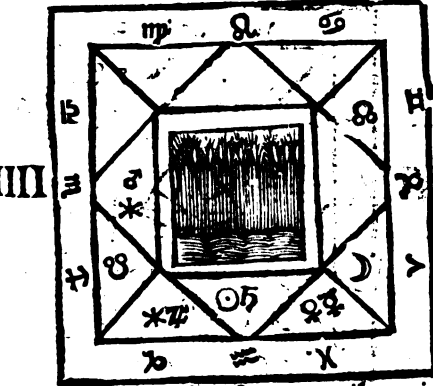
**III**  
 Sel bizarro caual coi denti tira  
 Al pie alla staffa di superbia pregno  
 Puoneli vn fren qual e questo disegno  
 Poi come lo vorai a torno il gira.



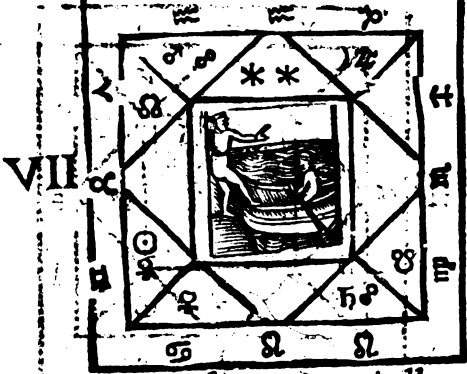
**VI**  
 De gran malenconia la non lucete  
 Vrina bianca dimostra segnale  
 Con moneta guarir si puo tal male  
 O in amor satissar il patiente.



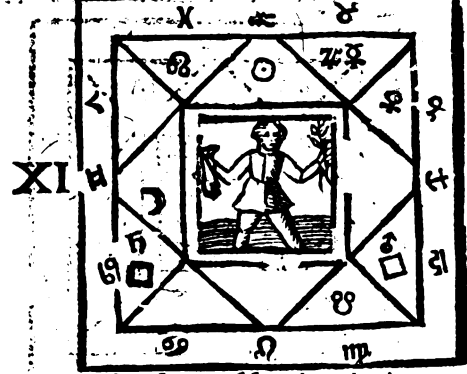
**X**  
 Se asonnerai et che in lbora di Giove  
 Formi linsommio in combustion de Luna  
 Veggio contraria a te qui la fortuna  
 E lo vedrai se tu vieni alle proue.



**III**  
 Leta del scabro ferro ognibor piu gemina  
 Bandito il viuer giusto e non si namina  
 Inganno e tradimento al mondo domina  
 Suol tanto mal con carestia si estermia.

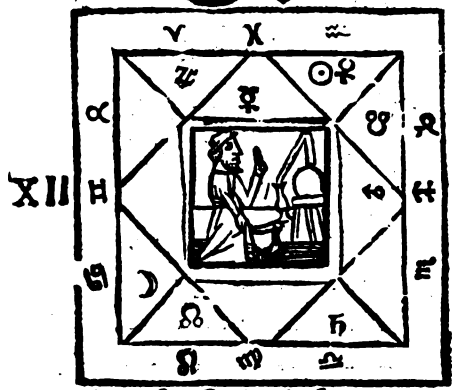


**VII**  
 Per proceloso mar tua naucella  
 Te fara quasi vn nouo Vlysse errante  
 Non perho hauendo noua Circe amante  
 Che del ciel nol consente niuna stella.

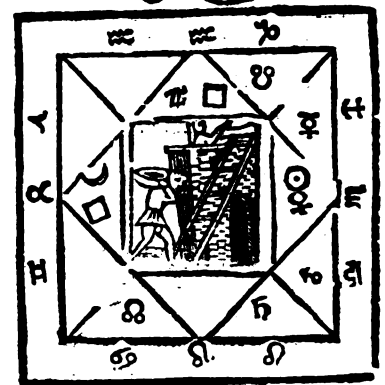


**XI**  
 Se di Sardanapal la vita tieni  
 O ver di Crasiton o Marco Crasso  
 Confidra il viuer tuo misura il passo  
 Et vedrai a che fin tua vita meni.

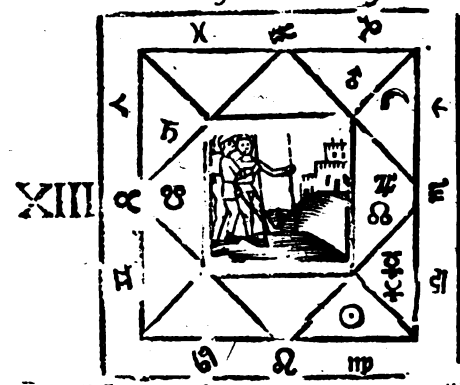
**DOROTHIO ASTROLOGO**



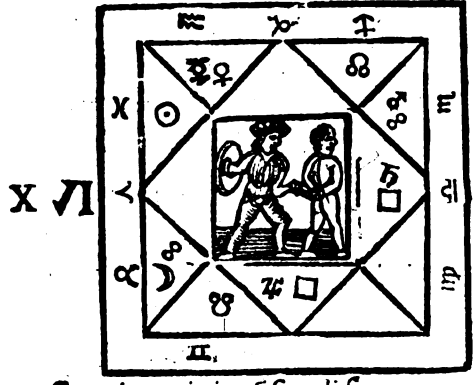
*Se tu sapesti far di sorte vn fuoco  
Che riscaldasse con misura er arte  
Come fa il sol idico in quella parte  
Oue lor nascie il tuo disio baria luoco.*



*La Luna salua essendose Gioue anchora  
Sopra Marte elcuato a Tauro asceso  
Del fabricar allbor pigliate il peso  
Ne per niuna cagion non far dimora*



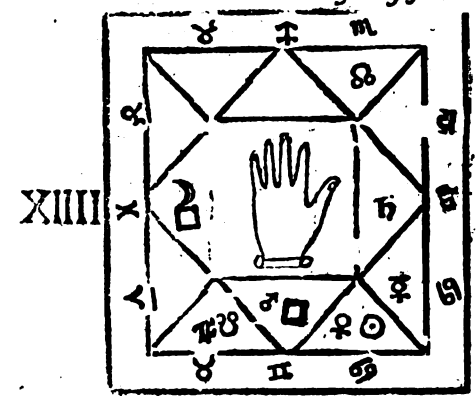
*Non per seco tenir gia gente artiste  
Pigliarai mai Citta bastion o Rocca  
Spendi idinar con man e non con bocca  
Che al liberal niuna cosa resiste.*



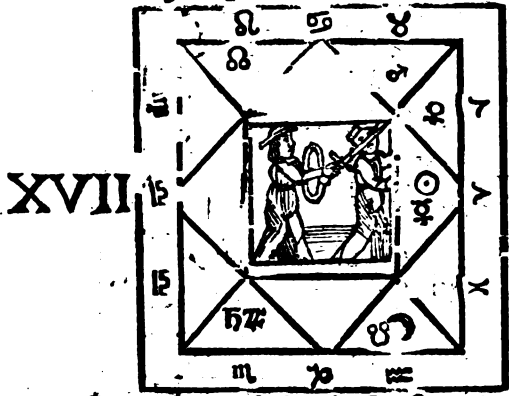
*Scaccia ogni rio pē sier di sangue o morte  
Ne in quel pē sar pōto in lbora di Marte  
Se nō restar voi qual nochie senza arte  
Tua casa impiendo de maligna sorte.*



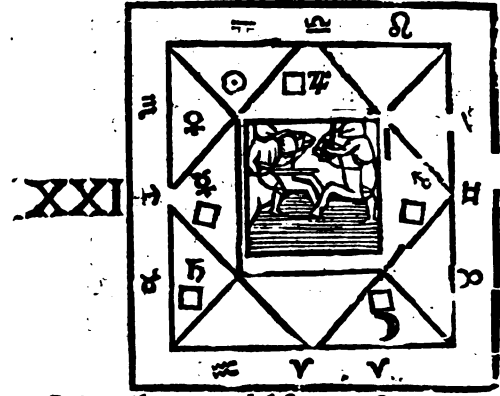
*Chiaro si vede de giudei la legge  
Imperfetta restar per lor perfidia  
Quando il dir nō gia puocho li affastidia  
De i profeti che al tutto li coregge.*



*Donna gentil diman dimostra certo  
Esser non puoco stretta di natura  
Il sotil deto dona la misura  
Quanto sia della vulua il buco aperto*



*Se in vano vedi far alte difese  
Al sangue che scie de ferita o naso  
Se donna iui e considra a questo caso  
Che marchesana o che seco ha il marchese*



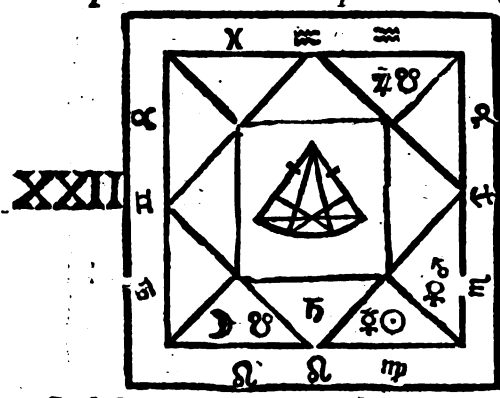
*Spinto il nemico del steccato fuori  
Anchor che sia dalle ferite oppresso  
Veggio ragione che li dona expresso  
La palma ornadol de nō puochi bonori*



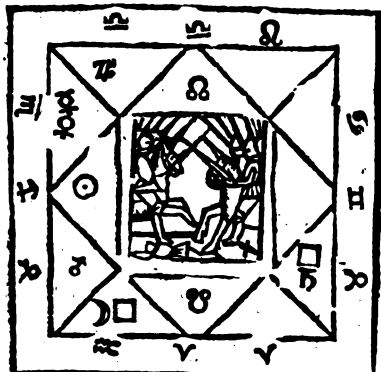
*I puossor del terciro ciel er quinto  
Vergine in cha di fiducia ascendendo  
Quivi del certo ti va discoprendo  
Che de lamante tua lamor ne finto*



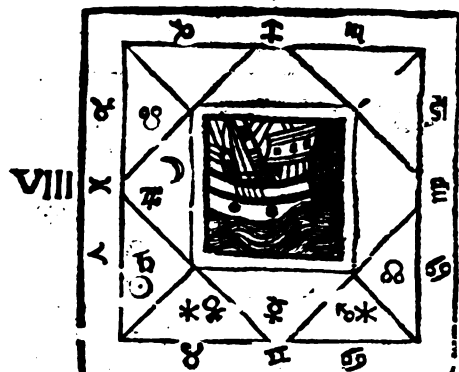
*I nati de adulterio ipatri i mena  
Ben spesse fiare alle lor caste moglie  
Le qual per cose da non puoche doglie  
Per la prudentia sua parlano appena.*



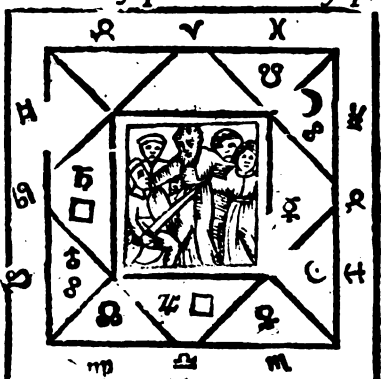
*Se de linee rette vn angul fatto  
A diuider si die in tre parti uguali  
O pur in piu che sian proportionali  
Cerbchian qual modo a questo sia pu atto.*



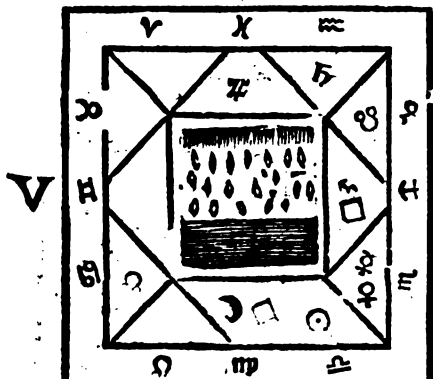
**I**  
 Quel che pora per forcia verso il Sole  
 El suo riuai Sagittario ascendente  
 Et Giove in casa vndecima vincente  
 Certo ben superior chiamar si puole.



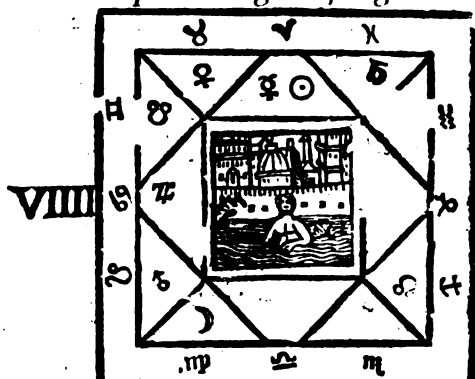
**VIII**  
 Non donar fede al marinar consiglio  
 Se tu non vedi in la siconda faccia  
 Pescie qual te dimostra la bonaccia  
 Il mar priuato di graue periglio.



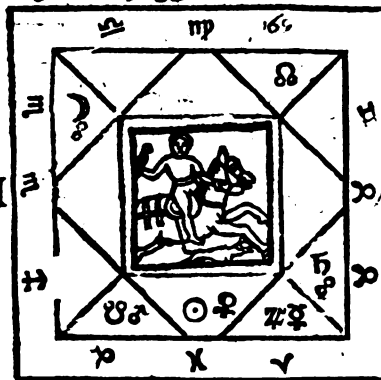
**II**  
 Spingi da te con gran furor tal fede  
 Che alle tue spalle io veggio tua ruina  
 Perche quel chel pianeta lhuom destina  
 Defcil e a suggir e alcun nol crede.



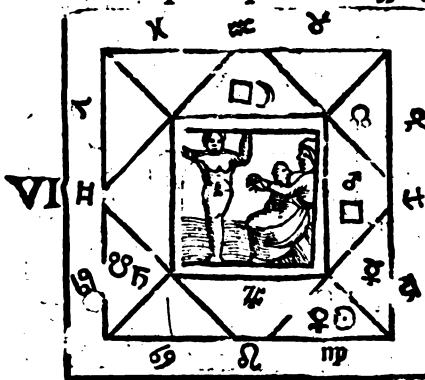
**V**  
 Certo iciel daua vn evidente segno  
 Devniuer sa diuitia a piu puotere  
 Poi tramutossi di cotal volere  
 Tãto di orphee il peccato atrasse a sdegno



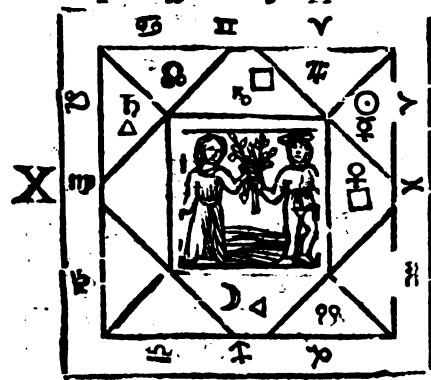
**VIII**  
 Se in gaudio e Diana e che nulla si mo:ra  
 Cancro ascendente e di Saturno il figlio  
 Guaran le membra tua senza periglio  
 Se de lipero essi londe si approna.



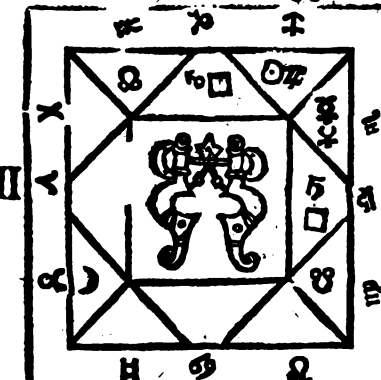
**III**  
 Mercurio e Marte al Scorpion maligno  
 Essi oroscopanti monstrian suore  
 Non gia per te guadagno e maco honore  
 Pur riccibirti in vecchiezza dona signo.



**VI**  
 Lalta effigie Celeste a dimostrato  
 A questo nato piu nutrice bauere  
 E per quelle patir, e al fin goderè  
 Se ne monocul nõ e ne cõ pie nato



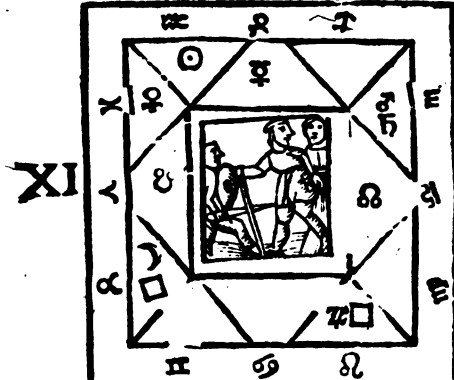
**X**  
 Giove effistente in domo religionis  
 Et in settima oroseopante Venere  
 Vergine bella: mo:strian che se in genere  
 Fructus del ventre tuo consolationis.



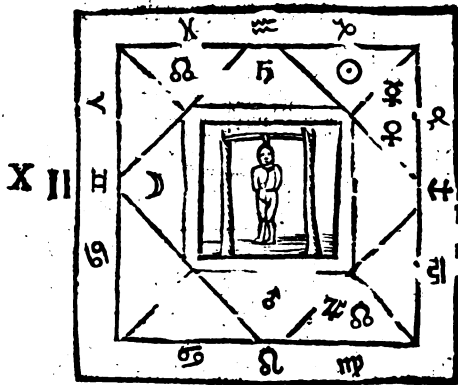
**III**  
 Lardito tuo corsier di bonta pieno  
 Di quel gran bucifal moderno specchio  
 Fin che natura lo conduce al vecchio  
 In bocca li porai qual questo vn freno.



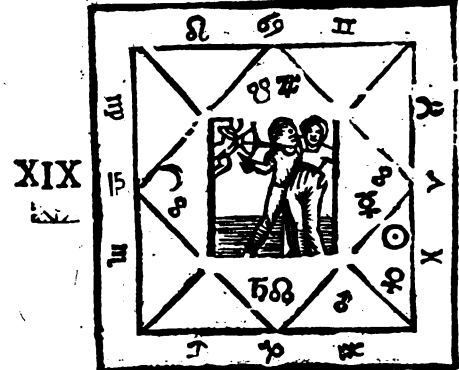
**VII**  
 Tenta di Rosso e di chiaro lurina  
 Signo e di febre non piccola certo  
 Ma brieue si che lo dimostra aperto  
 Cbe iciel conosce per vera dottrina.



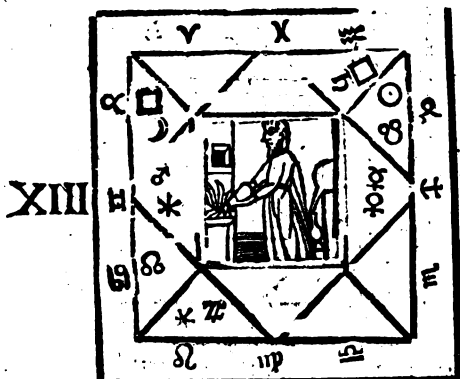
**XI**  
 Mentre nel bora del gran diuo Marte  
 De Latona, la figlia pudica  
 E fortunata: credi a gran fatica  
 Potrai fugir da trista sorte larte.



**XII**  
*Licito e ben con lochio de mirare  
 Doue te agrada: inlicito fia poi  
 L'altrui furar ex chi il fa ipassizoi  
 Tra ciel e terra conuien terminare.*



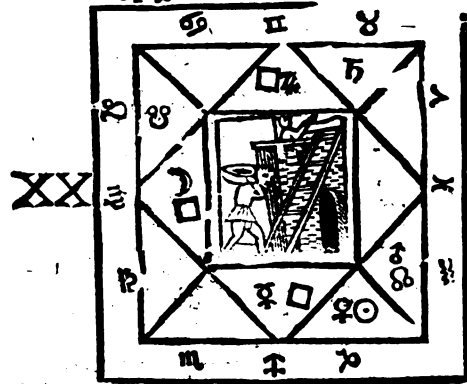
**XIX**  
*Non merita punition' la donna certo  
 Se piu dun huomo serue ella cortese  
 Perche anchor l'huomo egli in piu paese  
 Nauica: e spesso ne riman deserto.*



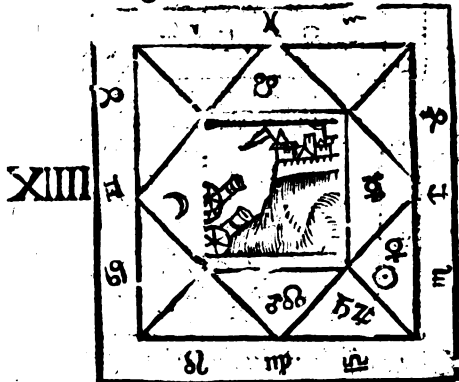
**XIII**  
*Mentre veneni toscchi e sublimati  
 Vientra gia non puotrai hauer effetto  
 Per la lor forcia essi senza rispetto  
 Extingue li altri che seco e meschiati*



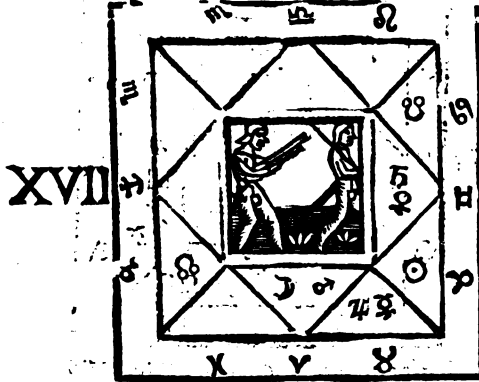
**XVI**  
*Essendo in tercia casa Cytharea  
 E in la fiducia il frigido pianeta  
 Oroscopante Taurus par che vieta  
 Per tue pompe fuggirti la tua dea.*



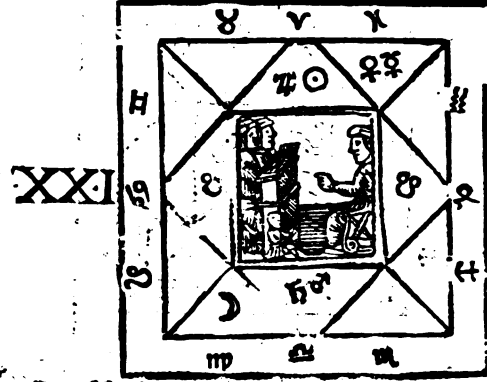
**XX**  
*Quando che quella pietra haura trouato  
 Che non teme ne giazio pioggia o vèto  
 Del lago Vulfine: spigro o lento  
 Non esser ad hauer poi fabricato.*



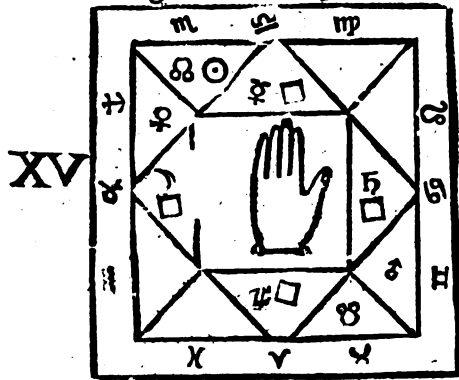
**XIII**  
*Dubbia fortezza selle in piana terra  
 Presa essendo ella petrosa e dura  
 O in colle fatta con puoca misura  
 Che inganato riman quel che al fin erra*



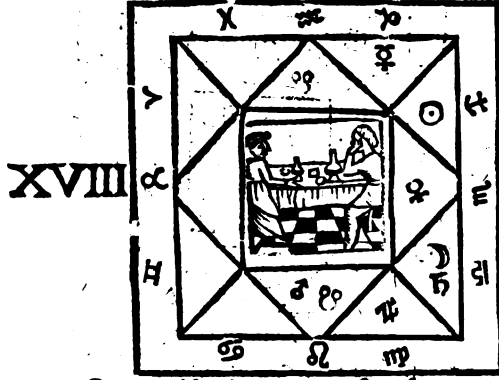
**XVII**  
*Se Marte alberga in langul della terra  
 Oroscopante l'Arcier tu penserai  
 Pericol grande certo patirai  
 Di toscico di fuoco ferro o guerra.*



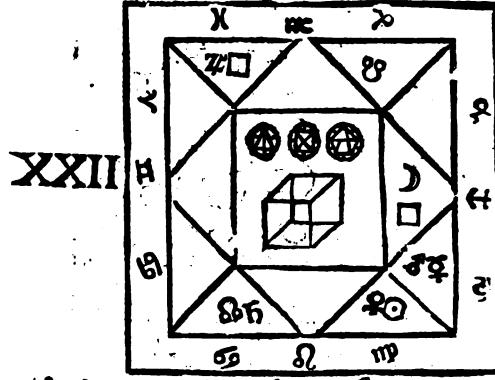
**XXI**  
*Sarebbe buona de iudei la fede  
 Si come cbristo nel tempio la expuose  
 La comprende sen ma chi a lui non crede  
 Le spine coglie spregiando le rose.*



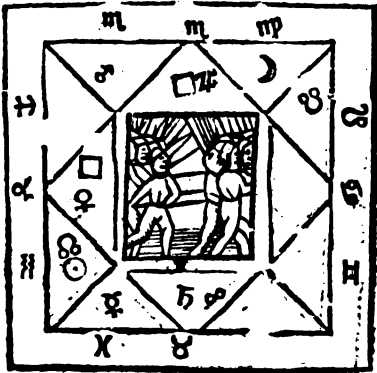
**XV**  
*Quel che de auricular il signor- tiene  
 Portando e deti lun a laltro appresso  
 Infortunato sie lo veggio expresso  
 Curioso astuto nemico del bene*



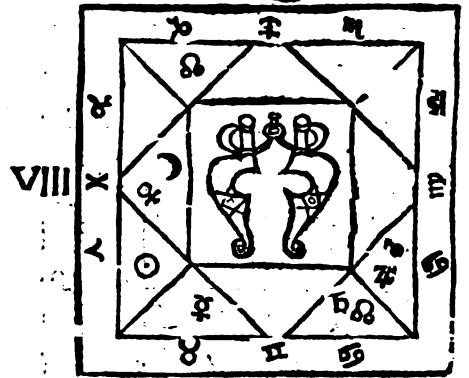
**XVIII**  
*Se vn abbacinamèto ti sconforta  
 Essendo a mensa ex occupa la testa  
 La cagion di tal fatto certo e questa  
 Donna lie che de la Luna il mal porta.*



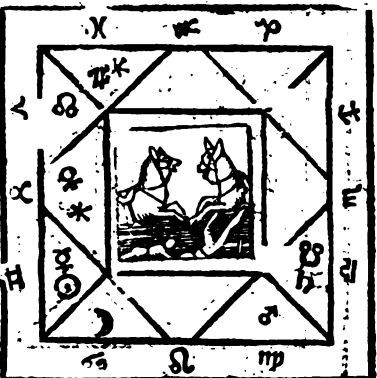
**XXII**  
*A cinque corpi regular profumo  
 De ritrouar un cubo equiualente  
 Per quantita continua apertamente  
 Non per discreta che sarebbe vn fumo.*



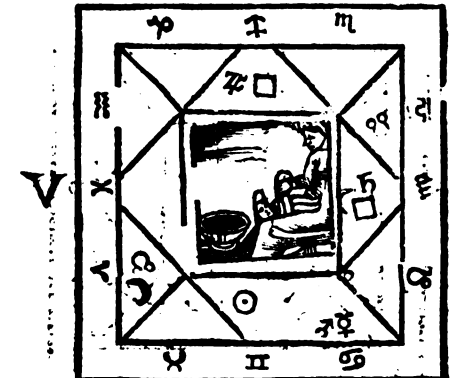
**I**  
Di Faraone le Antiche memorie  
Ben dimostrato si ba la legge bebra  
Quanto sia Crudelta perfida e rea  
E di Nerone le Romane historie.



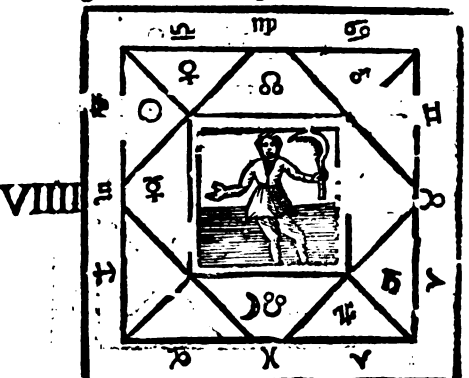
**VIII**  
Se del morso e di te nulla non cura  
Il sboccato cor sier de furor prego  
Puoneli vn fren come questo disegno  
De guarda barbuzal e imbocatura.



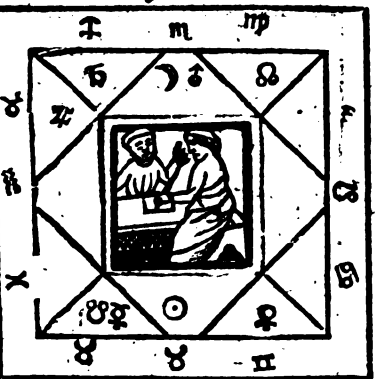
**II**  
Certo dubbioso e tal Habbatimento  
Cbio veggio vn dal Cauai alontanare  
Laltro alla staffa cadendo restare  
Tal che niun fia ne vincitor ne vento.



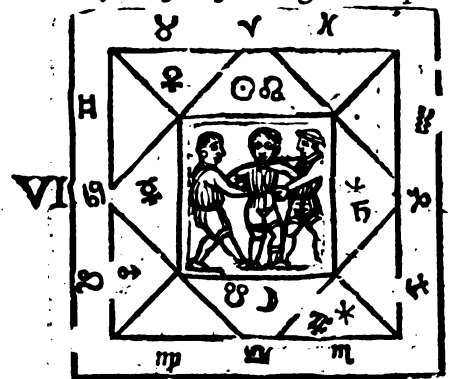
**V**  
De l'ascendente in gradi maschi essendo  
Il Signo e Diana in Tauro anchora  
Che in casa de fratelli ancho dimora  
Maschio sera se la ragion comprendo.



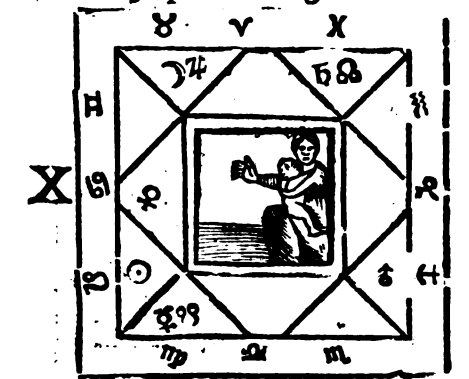
**VIII**  
Fia questo anno penuria fermamente  
Se Saturno signor er fia dannato  
In gradi puteal in sexto lato  
Ouer casa: prouedi diligente.



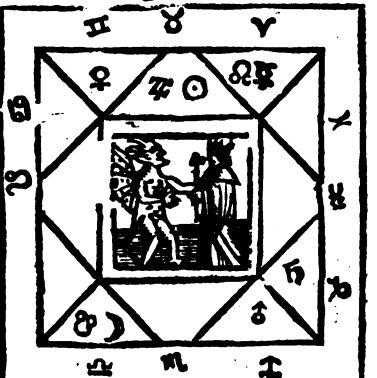
**III**  
Anchor che i te Ragion lustrate veggia  
Se con la parte auersa bauer poi patto  
Per me io te consiglio chel sia fatto  
Ancho che alquato di dannarti creggia.



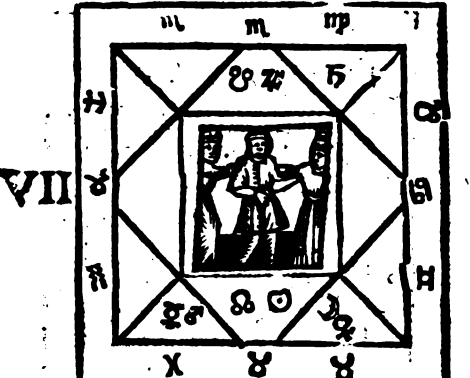
**VI**  
Che non sia rotta certamente creggio  
La fe da la quale dal conubio bai presa  
Che in casa vener di fiducia veggio  
Tutta del fuoco del suo figlio accesa.



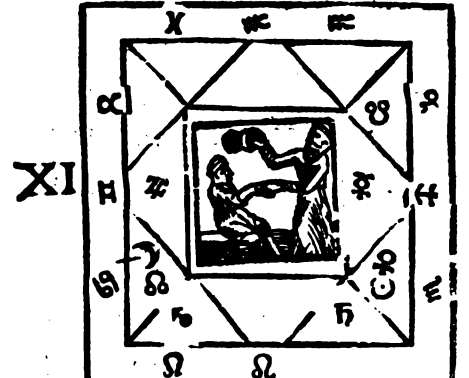
**X**  
Se per Vener e Cintia in alto stato  
Et la figura ben disposta a ponto  
Mostrano il ben nudrir a buo fine gioto  
Se nel materno ventre no ba parlato



**III**  
Altri mali Altre pene Altri tormenti  
Io veggio apparecchiar nel basso inferno  
Per quei che guerra ingiustamete ferno  
Piu che a ragion al apeto intenti.

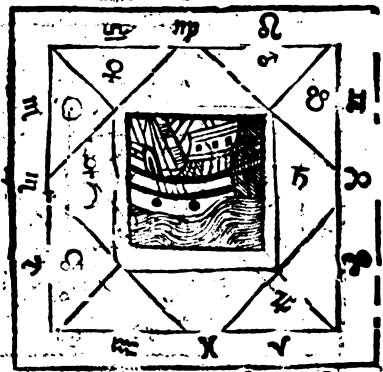


**VII**  
Il sommo Ioue in meggio il ciel locato  
E di Oroscopo il sir dimostra aperto  
Quando vn signor la man ti pora certo  
Sopra la spalla a grandirai tuo stato.



**XI**  
La vrina che spiumamente in color rosso  
Febre dinota con dolor di testa  
Pur se la cura sia subita e presta  
Fia cotal mal da l'inferno rimosso.

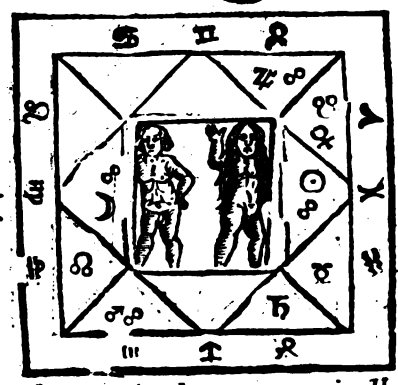
XII



Se Cintia in prima casa con Scorpione  
 Ascende; tu discendi del nauiglio  
 Per cuitar l'influsso tuo periglio  
 Che d'Arianna te assigna parangone

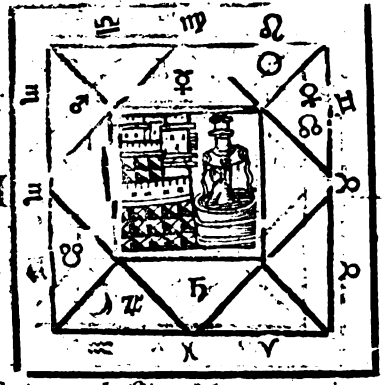


XX



Quando ve' trai a donna o verginella  
 Li batti i occhi nel voltar la luna  
 Dicoti senza contrarieta alcuna  
 Tien sua natura in sanguigna procella.

XIII



Se in combustion Mercurio gia non posa  
 Et che la luna anchor sia fortunata  
 Le membra tua del tutto fia sanata  
 Gito a Cartago alla fonte famosa

XVI



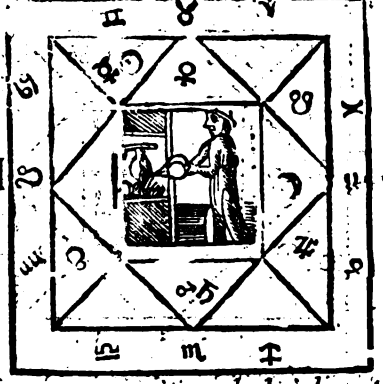
Quel che delle man torte tien le dite  
 Essendo in casa di sustantia marte  
 Di fortexza e d'ingegno ambi ha le parte  
 Bramando l'altrui tuor senza far lite

XXI



Anchor che l'huomo piu ne l'armi vaglia  
 Di quel che fa la donna qui la excuso  
 Che esse serian qual'lor si come il fuso  
 Essercitasse brando piastra e maglia.

XIII



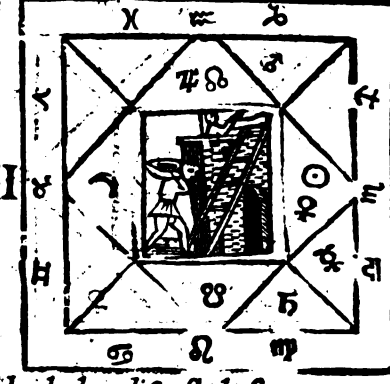
La puoca cognition che hai de metali  
 De amicitia e inimicitia ignorante  
 Per le erratice steller a te dinanti  
 Po' ser ti veggio con tutti e soi mali

XVII



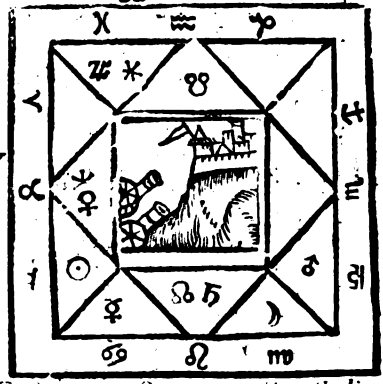
Tue pompe tue lu'finge et io tributo  
 Che fai di quel che tant'o piacque a Mida  
 Quello che quasi de lui fu omicida  
 Fa bella te ama e questo ti da aiuto

XXI



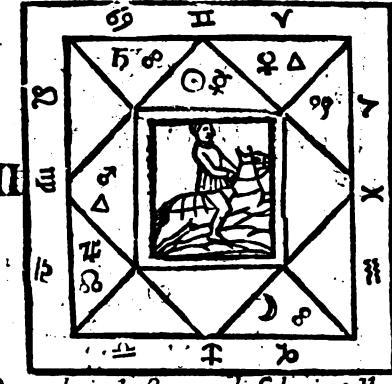
Quãdo che ben disposta la figura  
 Tenedo pietra nõ di fredo o giaccio  
 Come la trauertina non ha impaccio  
 Fabrica se tu voi che in logo dura

XV



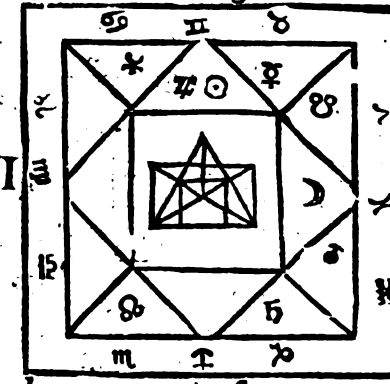
Debil promission e a questo alhedio  
 Debil lingegno tuo chio mene auoggio  
 Indubitamente certo e creggio  
 Che per pigliarla non barai rimedio

XVIII

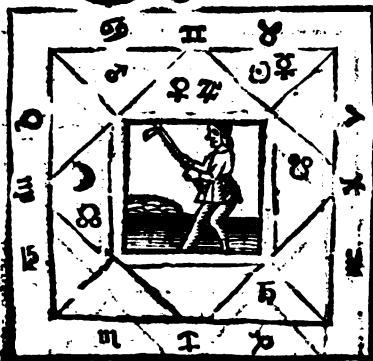


Quando in la stanza di fiducia alberga  
 Saturno oroscopante Virgin ancho  
 Se voi chel tuo pensier reussca franco  
 Seguiolo mentra labora nõ e a terga

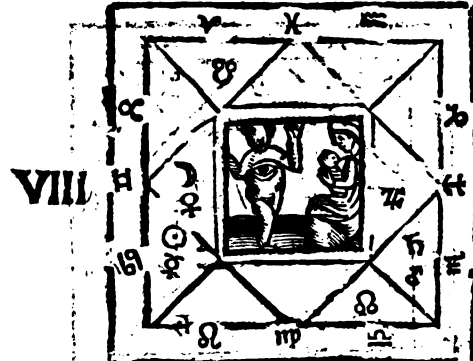
XXII



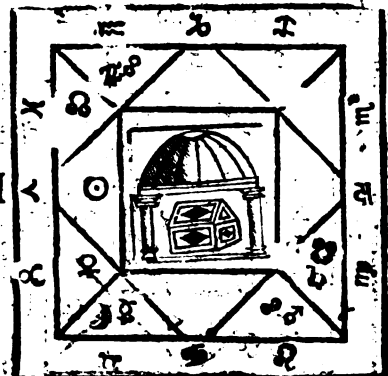
Volendo per geometrica figura  
 In vn triangul equilatero fare  
 Il maggior quadro chevi possa entrare  
 Che modo s'ha a tener e che misura.



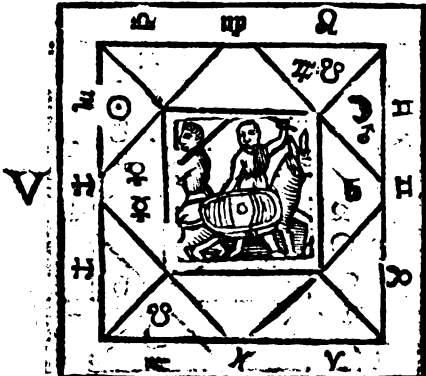
**I**  
Quando fatto bauerai dun biaccho safo  
La fina calze e cbegli fiſſo fia  
Come la trauertina integra fia  
Al fabricar non vsar lento il paſſo



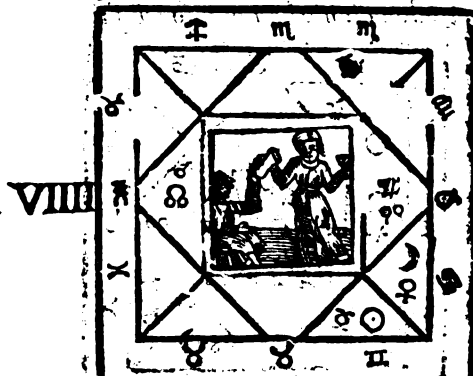
**VII**  
Mediocre dimoſtra la nudritione  
Del nato, iciel con la erraticca ſtella  
Se per ſua ſorte miſeranda e fella  
Manſtro non naſcie che nol vol ragione



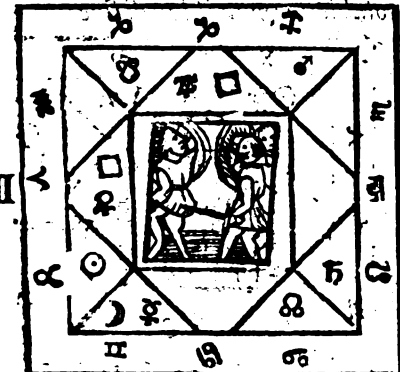
**II**  
La calamita che ſoſpeſa tiene  
Tutta di ferro fabrica: a l'arca  
Di Macometto ti dimoſtra bene  
Che ſuol di errore la ſua fede e carca



**V**  
Venere con Mercurio te dinota  
In la tua vltima eta richiezza aſſai  
Dunque al preſente altronde atenderai  
Laſciando il ſolco della ſtrata ignota



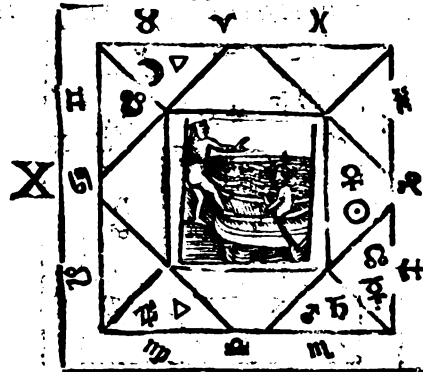
**VIII**  
Spessa che ſia ancho roſſa lurina  
Non dubitar per nulla gia de morte  
Se de pegritia non entri alle porte  
A preſtarli ſiloppo o medicina



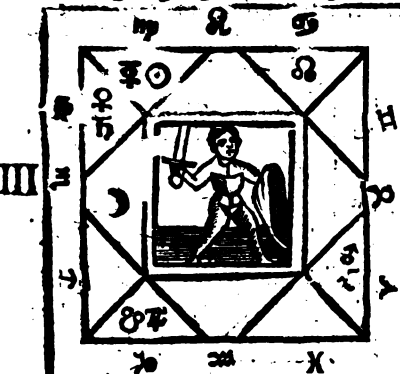
**III**  
Per Marte e per la Luna infortunati  
In gradi offuſci chi hara perſo il naſo  
De chi haratrato vn ochio, il ſin rimaſo  
Si ſara per pregion delli ſgratiati



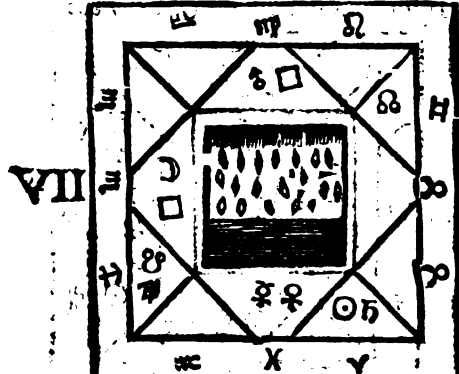
**VI**  
Quando il principe tuo giamai no vole  
Puor le ſue man in faculta de ſerui  
Qual fu cagion de caſi aſpri e proterui  
De anglici e ben perche no vole e puola



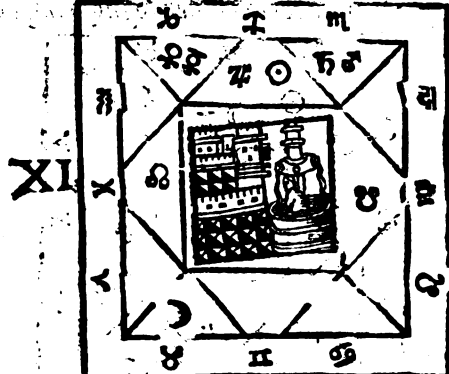
**X**  
Mentre imperfetta veggio de Letone  
La figlia, el tuo camin veggio imperfetto  
Proſper poi ſia, ella mutando effetto  
Che tal inſuſſo i ciel quivi ti dona



**IIII**  
Benche diſcil molto anchor pur ſia  
Puoter ſi riguardar da adulatori  
Quel che dietro no han dimoſtra fuori  
Fuggeli a piu puoter dalli la vie

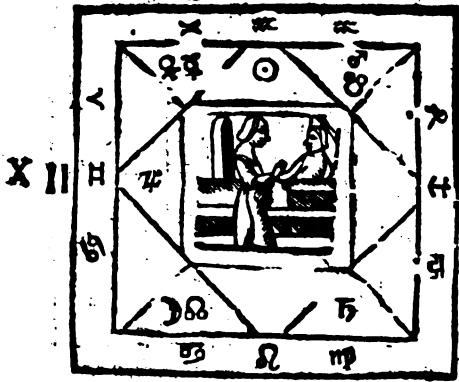


**VII**  
Per Ioue, ſir del' anno in prima ſorte  
In la ſeconda e particeps luna  
Quando fuſſe di Scorpio laſpra cana,  
In Oroſcopo aſpetta fame e morte

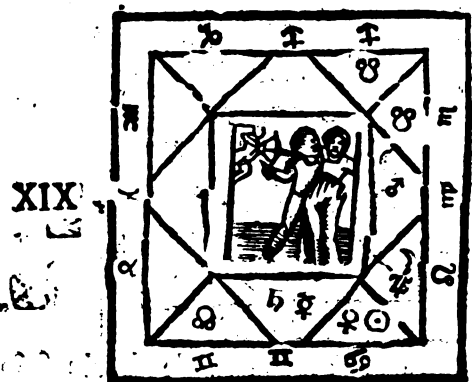


**XI**  
In eſſaltacion la luna eſſendo  
Mi par che al tuo guarir ſia molto idõia  
Bagnandoti in la fonte di Polonia  
Ne a liberarti altra ſtrata no intendo

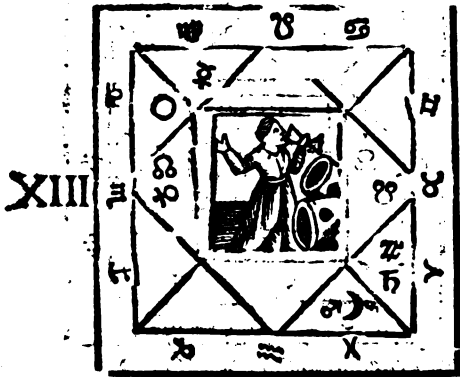
SYBILLA PERSICA



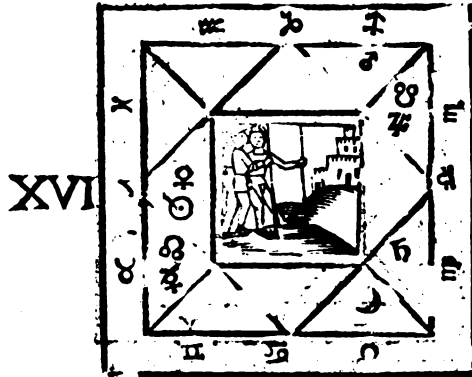
**XII**  
 Fortunato fia il parto che farai  
 Per esser fida al tuo caro consorte  
 La Luna Giove Venere per sorte  
 Ti dona tanto ben non so sel sai



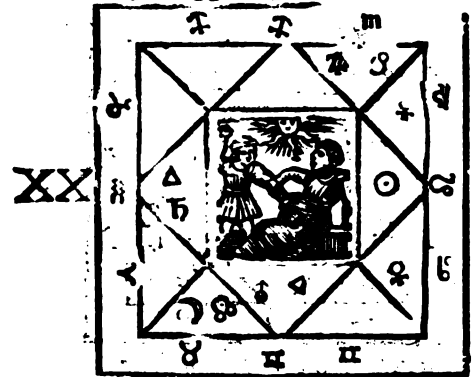
**XIX**  
 Il patre e il noncio del sommo tonante  
 Ognun nel ponto di Borea dinota  
 Che essendo come sei sopra la rota  
 Di nulla gia fuggir ti puo dinante



**XIII**  
 Et tanto medicar de che te gioua  
 Nulla che manco al conciper sei pronta  
 Tentar tal cose fai certo graue onta  
 Adio, ma alui ricorre e fanne proua



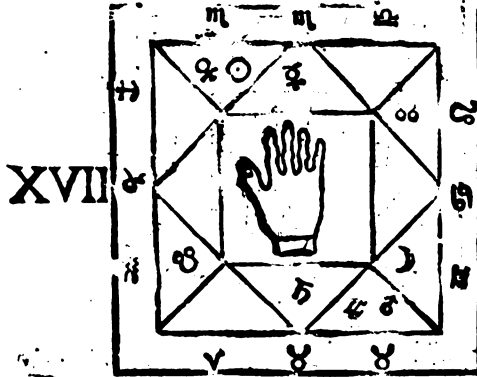
**XVI**  
 Non contramine e manco case mate  
 Non cia ripar e manco turioni  
 Per sustentar li affedi non son buoni  
 Li huomeni suol difendon le cittate



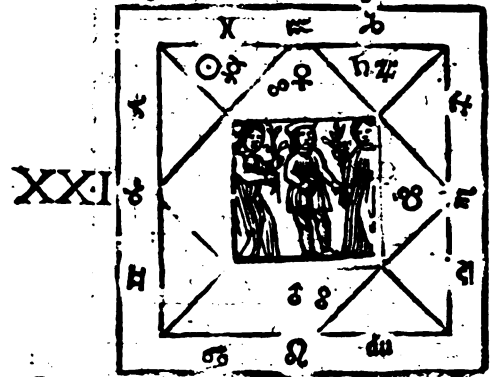
**XX**  
 Non volendo la donna consentire  
 Come iolita si fu al tuo disio  
 E a cesa, o tu diice o al parer mio  
 Che cotal fatto muta il lor di sire



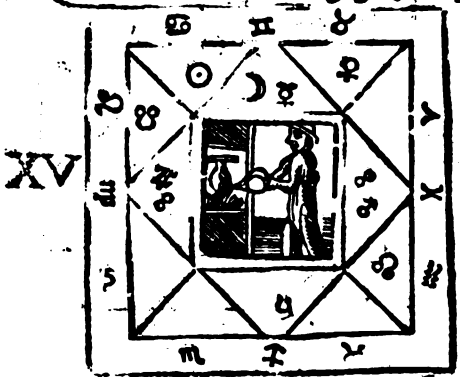
**XIII**  
 Mentre che Himeneo nel cogiugal laccio  
 Ti tien, gia non bramar l'altrui cōforte  
 Se aggjonger tu non voi a trista sorte  
 E tuor de ceruia il uergogno, o impaccio



**XVII**  
 Quel che le dita tien con torti nodi  
 Delle diforme man, e che nel monte  
 Di Venere si stia Saturno fonte  
 Infornato, vuol miseria il nodi



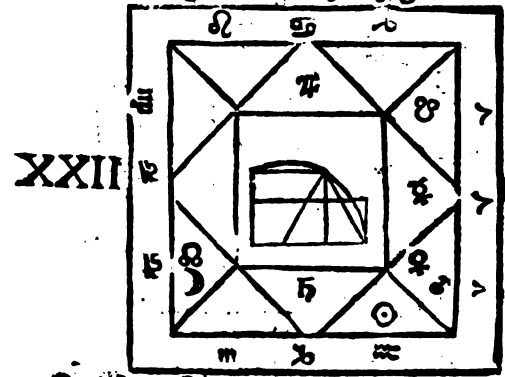
**XXI**  
 Quato nō fia di l'huom Dōna mē degna  
 Ben lo dimoftra di Ciro l'istorin  
 De ludit ancho la degna vittoria  
 Et altre che qui adhor nō se di segna



**XV**  
 Se hauer puotessi tu quella mestura  
 Natural come produce la terra  
 Per congelar Mercurio, tua mente erra  
 Che lei leuata perde sua natura



**XVIII**  
 Veggio l'errante stella in la figura  
 Del terzo giro, ascendente il signore  
 Dimoftra che ti porta grande amore  
 Pur senza il dio Himineo di te nō cura

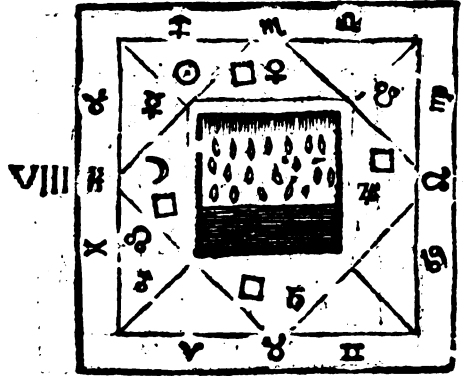


**XXII**  
 Qui saper si ricerca la ragione  
 Come vna iuola statua si die fare  
 Equivalente adue diuerje e chiare  
 Che sia nella medema proportione





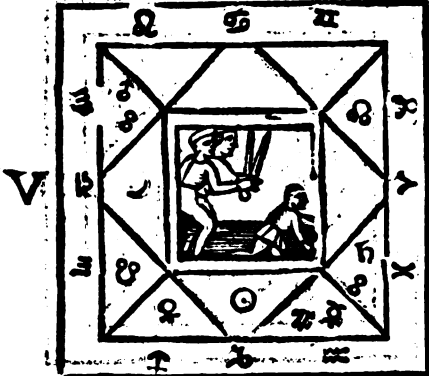
*Gran fal non e se gia le Donne tutte  
Al giogo marital uergen non uanno  
Che buomo niun di alto o basso scanno  
Che sia, no portan sue membre icorutte*



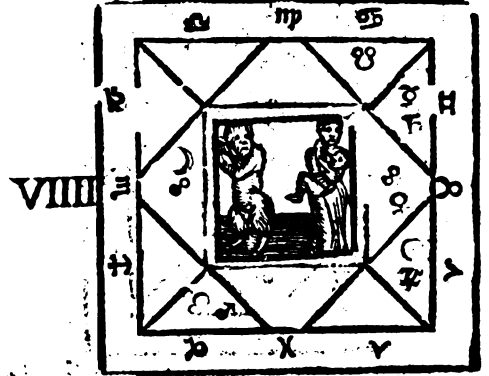
*Per tempi temperati e dolce piove  
Produtti da questo anno con misura  
Benigna essendo non puoco natura  
Ne prestera abundantia il sommo Ioue*



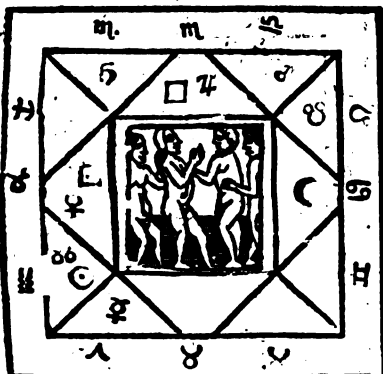
*Trouato hauendo tu la buona arena  
Che asciuta sia e in se non tenga terra  
Fabrica con un mastro che non erra  
Che la imago del ciel questo ti accena*



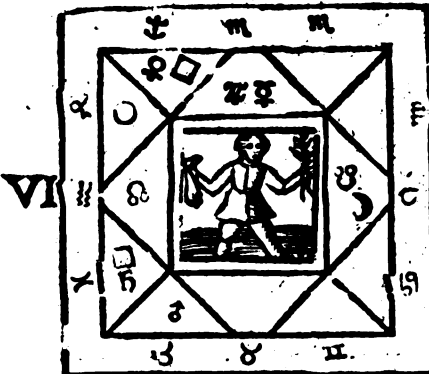
*Qual piccolo augelin di ramo in ramo  
Choue men teme dal fanciullo e preso  
Miser ti ueggio questa fede e un amo  
Perche serai da chi non credi offeso*



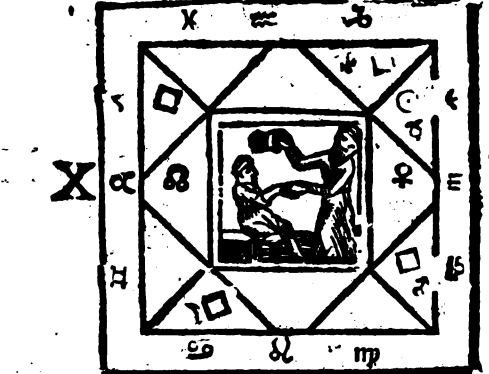
*Quelle erratice stella e infortunate  
Scorpio ascendente giuuu te disigna  
Al nato nutricion aspra e maligna  
Se satiro non e con membra nate*



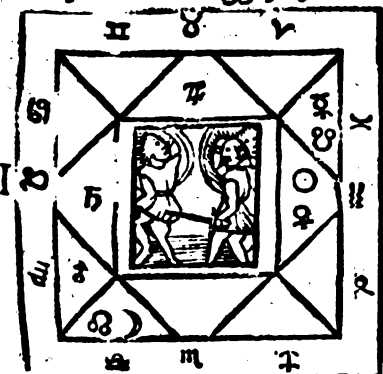
*Lordin confuso e i celerati effetti  
De bestie brutte e non da gente humana  
Che usano i saracin ne ilor precetti  
Dimostran la lor legge falsa e uana*



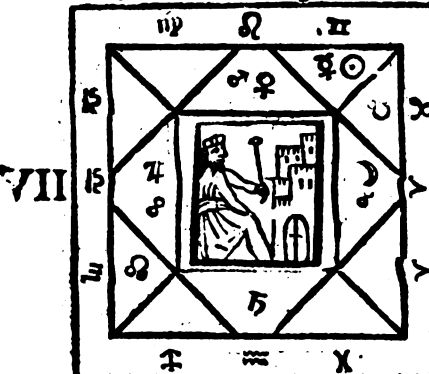
*Le errante stelle e del quarto il signore  
Giro, dinotan quando il sommo Giove  
In cba reggia con Mercurio si troue  
Ricco serai e non con puoco bonore*



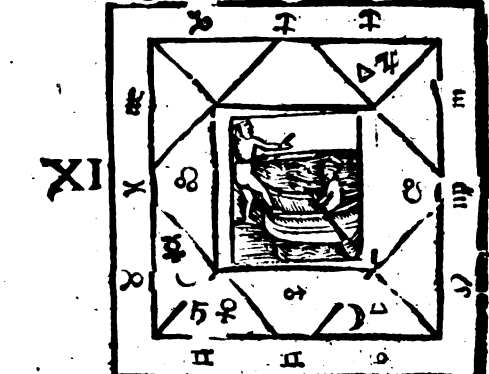
*Turbida e bianca urina e aim iura  
Senza appetito secca debelezza  
Con caldi cibi donali fortexza  
Che disignati si la ragion nostra*



*Venere con Mercurio in la figura  
Cosi disposti e Marte adesso ueggio  
Che non uaran soi salti per dispreggio  
Del nemico che alfin l'onor li fura*

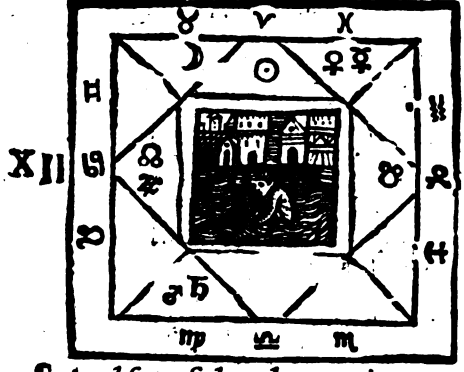


*Di Cesar li triumpho egregio mira  
Quanto laudabil si fia il perdonare  
E quel che si promette ancho donare  
Cbel tiran non perdona d'altrui tira*



*Sel pescie ascende e Cintia se ritroua  
In quinta lei non con aspetto scuro  
Ver siandra il tuo canin ueggio sicuro  
E il legno al tuo piacer fa che si moua*

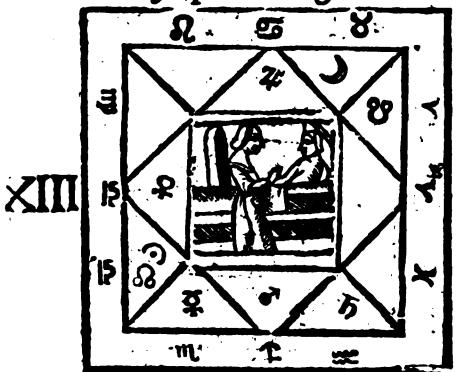
H A L Y A S T R O L O G O



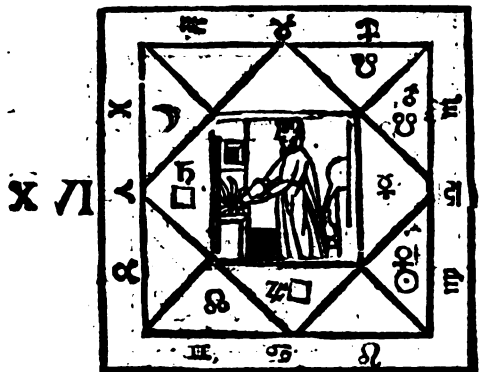
**XII**  
*Se tu al famoso laco bagnerai  
 In Babilonia imparte a meglio giorno  
 Giove effistente non farai ritorno  
 In Oroscopo che ben guarirai*



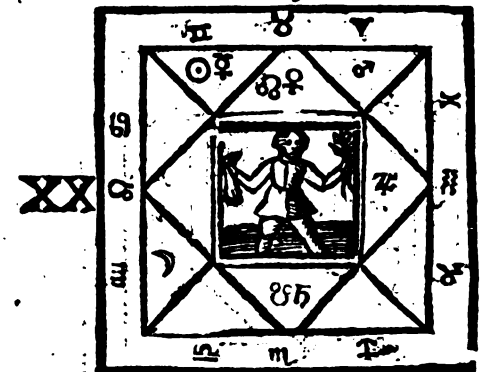
**XVIII**  
*Con ciprigna Diana fortunata  
 Pescie ascendente in parte di fortuna  
 Ioue dimostra senza fraude alcuna  
 Che ti ama mentre non sia desuiata*



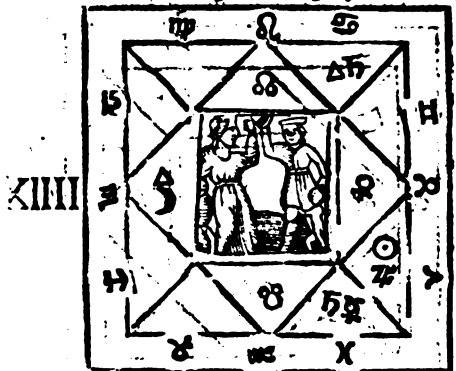
**XIII**  
*Oroscopante Libra et Vener saggia  
 Et soe seguace stelle san parere  
 Che nel tuo parto nulla habbi a temere  
 Poi ch' al conforte no sei sta maluaggia*



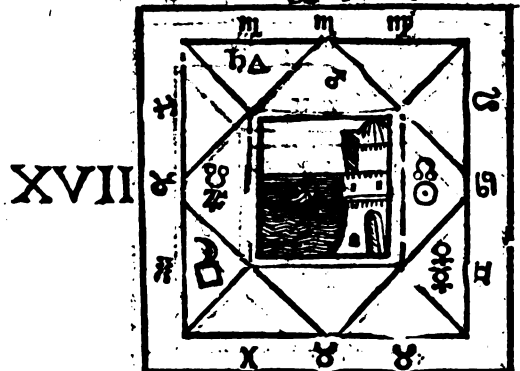
**XVI**  
*Creggio del mondo li artificio tutte  
 Vna scentilla con ogni sua cura  
 Puotrebbe far de quel che fa natura  
 Si che seder ti ueggio fra destrutti*



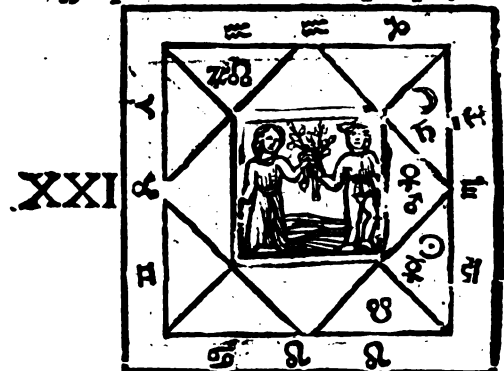
**XX**  
*Veggio iregni celesti col Leone  
 Oroscopanti epoi le stelle erranti  
 La figura in fauor tuo tutti quanti  
 Esser per che habbi don da piu persone*



**XIII**  
*Figli bauerai che gia nulla te impaccia  
 Matrice sana tiemi al caldo al gielo  
 Non usando la Dea del primo cielo  
 Dariete stando in la siconda faccia*



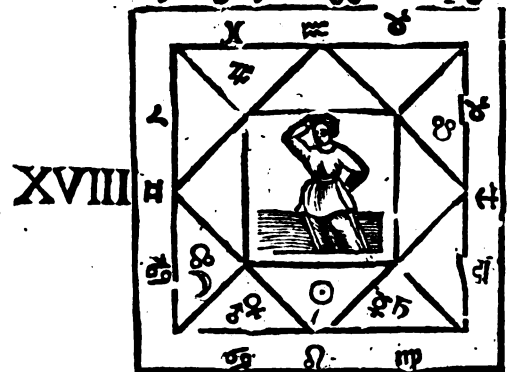
**XVII**  
*Se si trouasse esser in una Armata  
 Ingegnier qual fusse buon mathematico  
 Creggio sel ciel qui no tien del erratico  
 Facil fia ogni fortezza bauer pigliata*



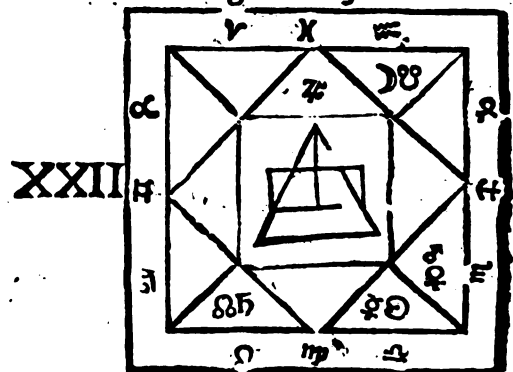
**XXI**  
*Quando ad amar ti puoni dona alcuna  
 E che senza cagion non te ama ponto  
 Ben potrai dir desser allhora aggiunto  
 In man de irragioneuole fortuna*



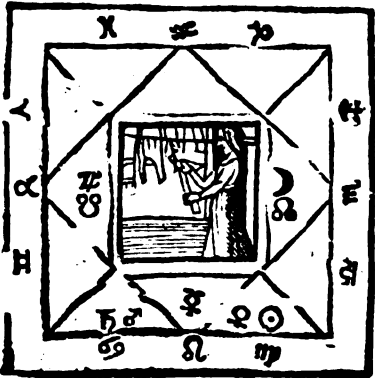
**XV**  
*Quel che la matre propria a morte spise  
 Et che non pochi christian uccise  
 Non sempre lieto ste non sempre rise  
 Che al fin col sangue suo suo ferro tinsc*



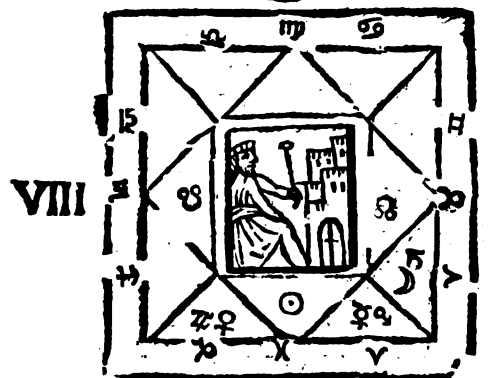
**XVIII**  
*Quel che tera la man alla cintura  
 O nel petto, o di dietro o che legate  
 Paiano passeggiando, huom dbonestate  
 Sara da bene a di fidel natura*



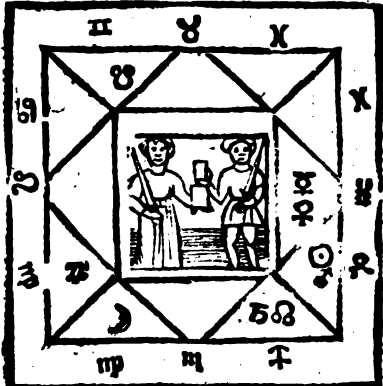
**XXII**  
*Saper cerchiam divider in due parti  
 D'una linea alla bassa equidistante  
 Vn triangul qual habbia tutte quante  
 In proportion diuina le due arti*



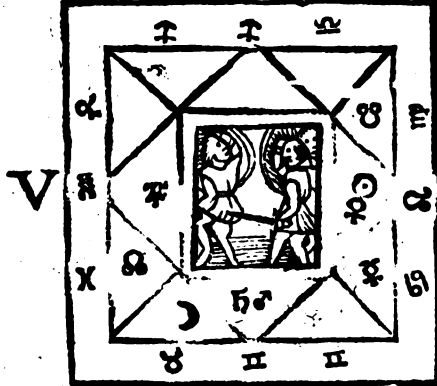
**I**  
Come la dona il mēstruo fuor nō mostra  
Ncl'aprir o serar la Luna e corni  
Matre diuenta in pochi simi giorni  
Che tal signo insulabil lo dimostra



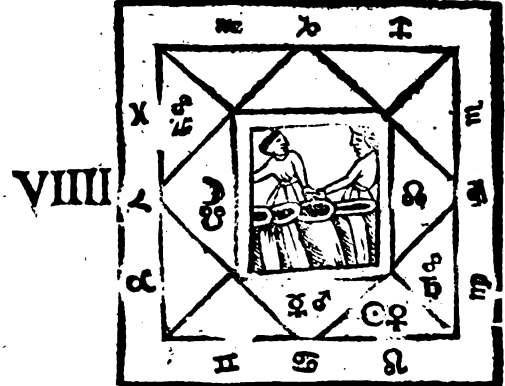
**VIII**  
Mentre il duce si fa de inuidia albergo  
Meudace essendo dogni mal radice  
Seguendo il vitio de chi amo Euridice  
Daltrui prouedi lasciandolo a terzo.



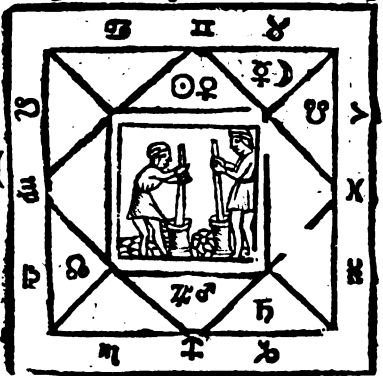
**II**  
Nobil e lbuom nobil la donna e ancella  
Et cambi e mercantie sarebbe fare  
A caual gir con fusti il mar solcare  
Nol patendo il suo honor che ne puo qlla



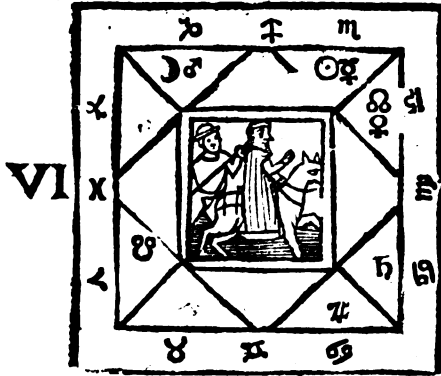
**V**  
Non mancando guberno oroscopante  
Con Acquario e Saturno i quarta parte  
Vniti insieme e il furibondo Marte  
Te ombra de vittoria ambe le piante.



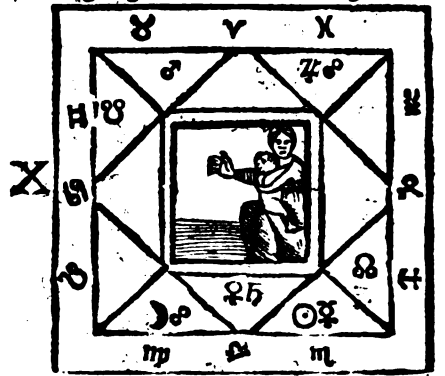
**VIII**  
Non ti turbar anchor chi vsura brama  
Tu vedi a piu puoter con graue affanno  
A cumular il gran che questo e lanno  
Che ogni pianeta abundantia si chiama.



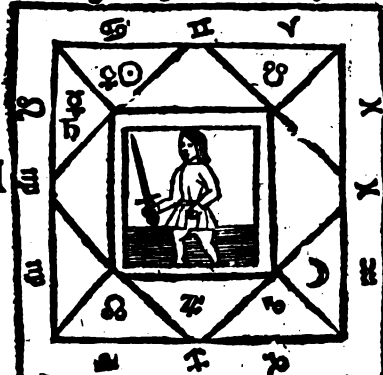
**III**  
La bianca calcie con la porcelana  
Accomodata, ouer con ali, a arena  
La Luna in casa Tauro si te accena  
Tua voglia al fabricar non fia lontana.



**VI**  
Dala tua compagnia maluagia e fella  
Fia tronca questa fe tanto perfetta  
Si come troncha alla stagion nouella  
Vomero fiore e torta falce herbeta.



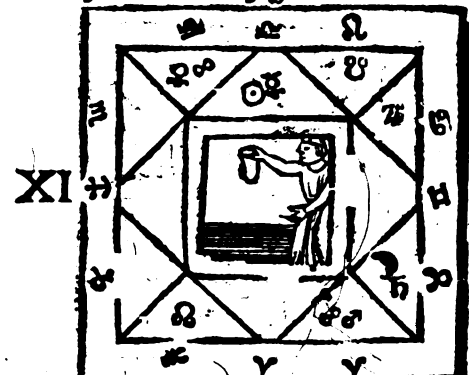
**X**  
Dubbiar mi fa per vn dubioso augurio  
Per la siluestra luna impedimento  
Per cagion di chi li da il nutrimento  
Pur fortunato il disigna Mercurio



**III**  
Accio non venga aritrouar si il vero  
Non vol Maumette che scientia impare  
Alcun cb' e sotto al saracin impero  
Che chi fede non ha non la puo dare,

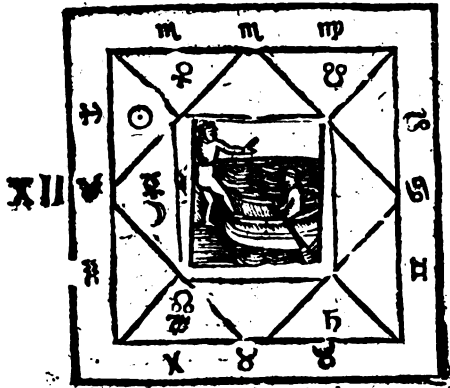


**VII**  
Lalto figliol col patre pensiroso  
In cha de chi il secundo gir domina  
Gran ricchezza in vecchiezza ti destina  
Si che a tal fatto far non star pensoso.

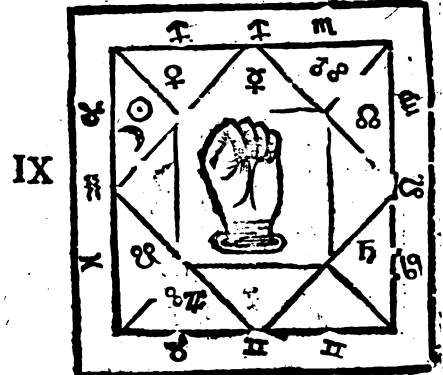


**XI**  
Benche di color non gia chiar si fia  
Lurina:gia non ti voler turbare  
Che noncio certo sie di migliorare  
Anchor che graue fia tal malatia.

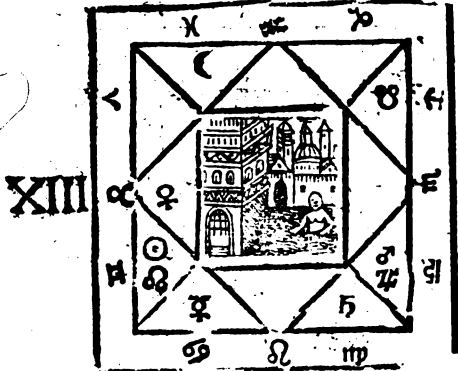
SYBILLA CVMANA



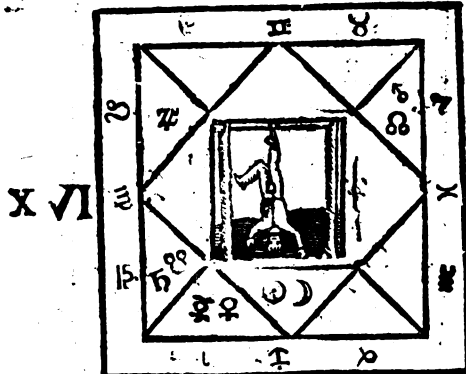
*Spesso il guadagno induce e nauicanti  
Prometter di bonaccia a chi li crede  
Pur a tal dir non donar tanta fede  
Che ti conduca in miserabil pianti*



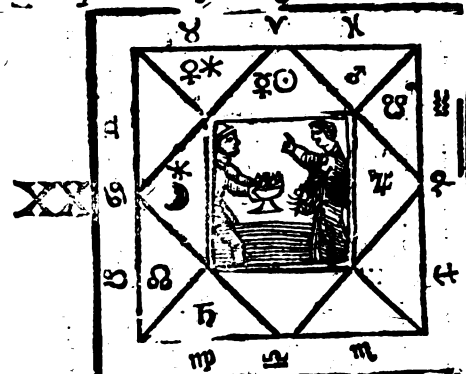
*Quel chel police in la man chiusa tiene  
Tra laltre dete hauendo poscia Gioue  
Damnato oroscopante Acquario proue  
Fara qual non ufo mai gente da bene.*



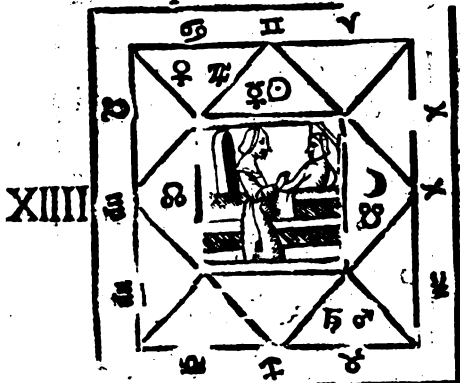
*Aggiunto a Terrecina al bagno acquoso  
Venere esistente in gaudio tale  
Bagnandoti ti sana il naturale  
Diueni puoi beuendone furioso.*



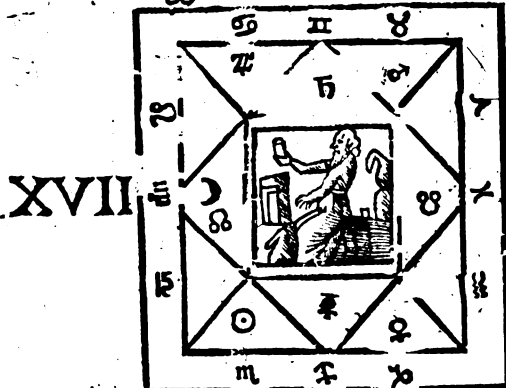
*Se inhumano serai, o traditore  
A Signori, o parenti in fatto o in detto  
Senza cagion priuo dogni rispetto  
Te veggio in aer terminar tue bore.*



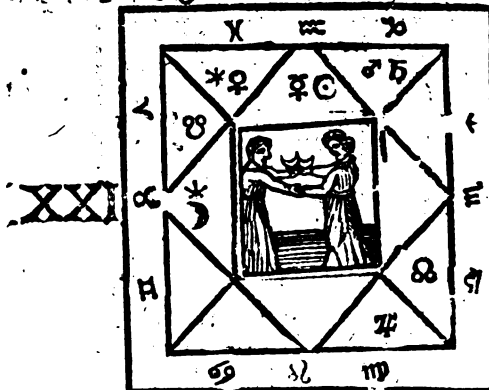
*Gli honorati e resenti al fin fia causa  
Essendo Diana in le corne Taurine  
Che la tua amante ad amarti s'inclini  
Dunque a seguirla non far ponto, o pausa*



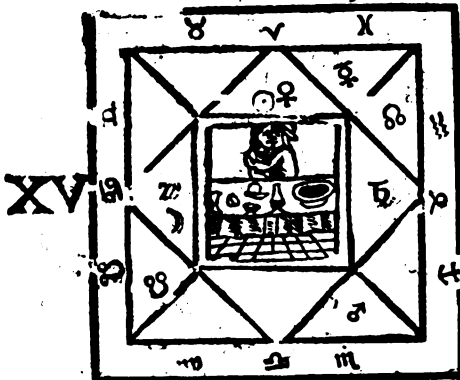
*Venere in casa di fiducia aperto  
Dimostra con la parte di fortuna  
Se d'adulteri amplexi sei digiuna  
Sera lucina al parto tuo per certo.*



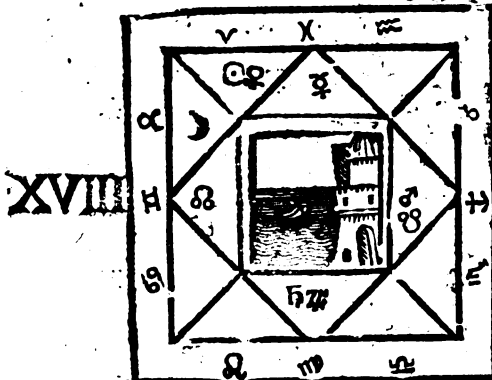
*Se la scienza hauesti di elementi  
Della terra, Mercurio per li quali  
Passando congelar fa assai metalli  
Tua albimia haria da te e disagi spenti.*



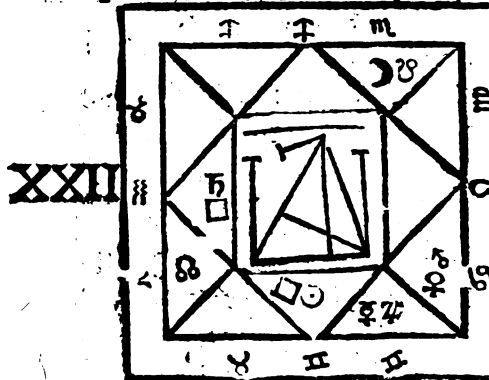
*Per concederti Venere si moue  
Il disfiato don a te non puoco  
Spingedo in parte anci adequado il fuoco  
Che per amor ti spinse ad alte proue.*



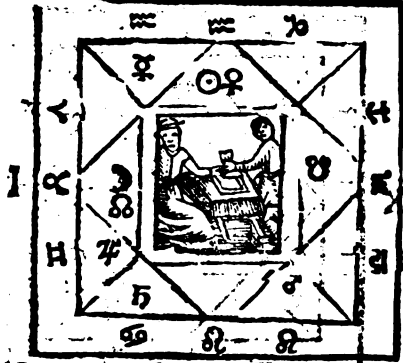
*Artete e segno di sterilitate  
Pero consumma l'matrimonio quando  
Dala seconda tertia faccia, e in bando  
La Lunasey monstrerati sua bontate*



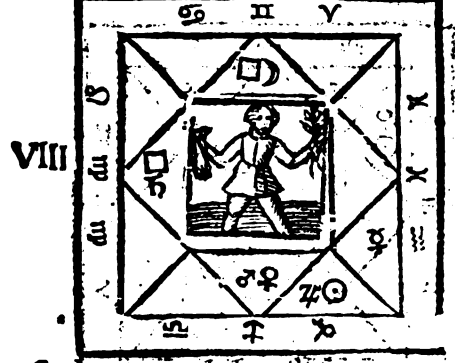
*Se tanto acar non tene se il danaro  
Alcun signor mondan ben trouerebbe  
Ingenier che in espugnabil farebbe  
Citta, ma inuer troppo il thesor glie caro*



*S'uno preposto triangulo si vuole  
Diuidere in due parti in proportione  
Per una linea retta qual ragione  
O cheregula e norma vfar si suole*



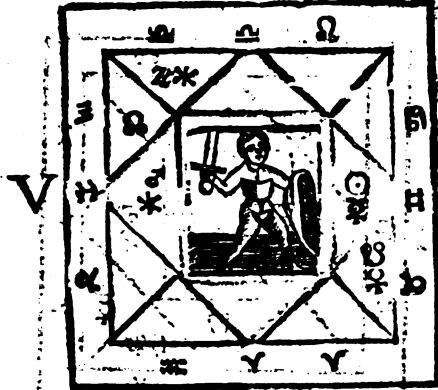
**I**  
 Le erranti stelle mostra chel tuo meglio  
 Sarebbe piu tal dono a non sperare  
 Di hauer: e se lo harai debbi pensare  
 Che fia in tuo danno mentre serai veglio



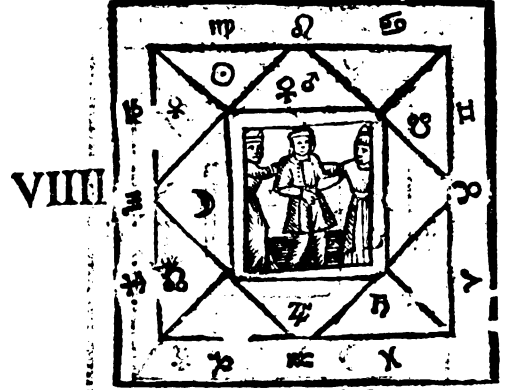
**VIII**  
 Se de cui ti parlo hauesti fatto  
 Il consiglio, piu guadagnato baresti  
 Et se li anni: le stelle tu vedesti  
 Medii: fortunate ti han rifatto.



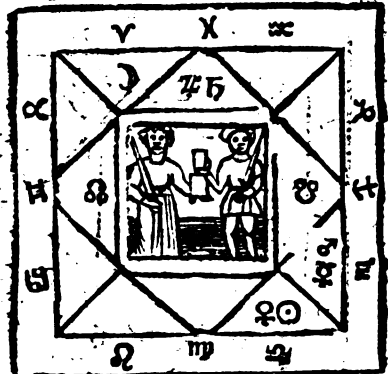
**II**  
 Quando la donna sene giace in letto  
 E albuom non se auicina dir puotrai  
 Che vna parente e teco e tu nol sai  
 Di quel di monferrato io te lo detto



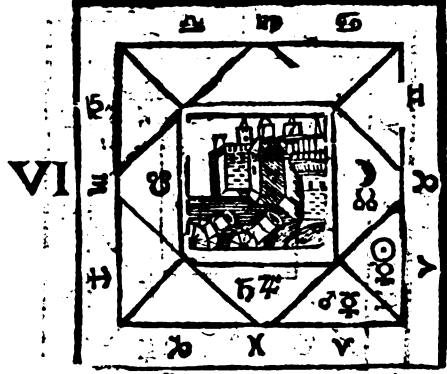
**V**  
 Se fuot col scudo di Bellona e Marte  
 Difende la sua legge Macometto  
 E non con larmi de scientia e d'arte  
 Come voi ch'abbia in se segno' perfetto



**VIII**  
 Se nel tprincipe regna lodio imico  
 Del qual la pertinatia tien principio  
 Et la tracondia dogni mal. mancipio  
 Caccial fuor di tua patria qual nemico



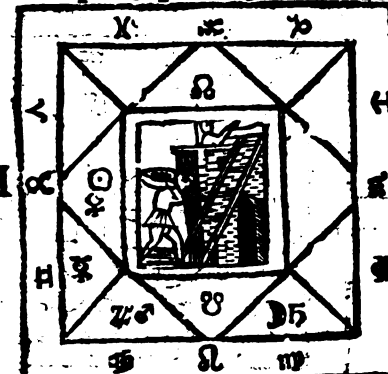
**III**  
 No guardar che lbuo sia detto piu saggio  
 Che se le donne studia sen loro  
 Piu dotte se farian: e piu gia fuoro  
 Che a philosofhi insegnaro adaggio



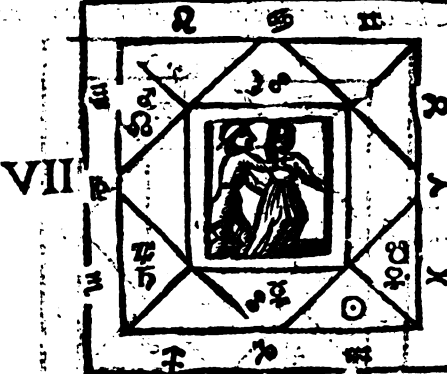
**VI**  
 Mentre l'armata tua con ottima arte  
 Dispuoni e anchor l'artellarie maggiori.  
 Conseguirai non gia piccoli honori  
 Essendo ben disposti Ioue e Marte.



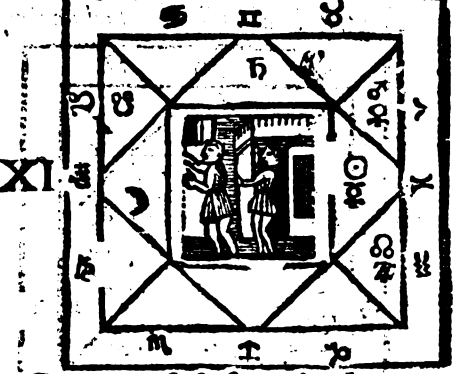
**X**  
 Vinto dalla aueritia: monicione  
 Fatto si ha il tristo pensando a penuria  
 Pur fia diuitia a suo danno e inguria  
 Che questo il ciel stellato lo propone.



**III**  
 Piglia imaton nanti habbi fabricato  
 Di creta terra fatti e no arenosa  
 Il terzo e ottauo mese e buona cosa  
 Quando chel T'auro i pria faccia e itrato

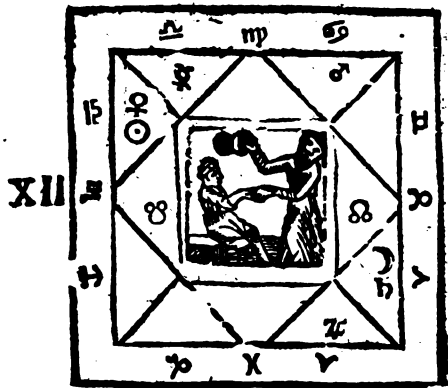


**VII**  
 Da quella che nel cor ti scriffe amore  
 Se mai vede di te geloso segno  
 Fia tronca questa se piena d'ardore  
 Che al fin d'amor assai piu pol'vn segno

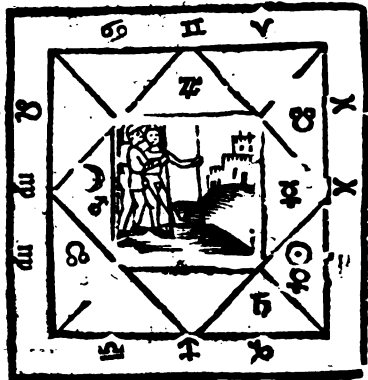


**XI**  
 Gioe in casa de serui el padre poi  
 Sopra de cui il quinto ciel governa  
 Del seruo egli ti da la fede eterna  
 Se tu non manchi in li prometter toi.

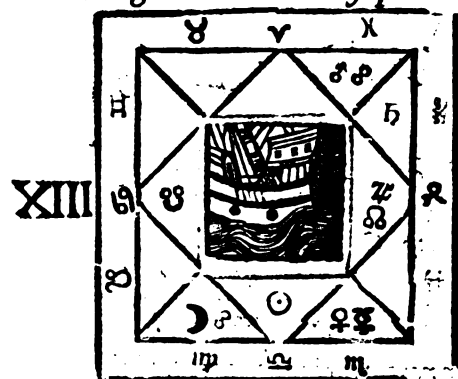
AZORO EN ASTROLOGO



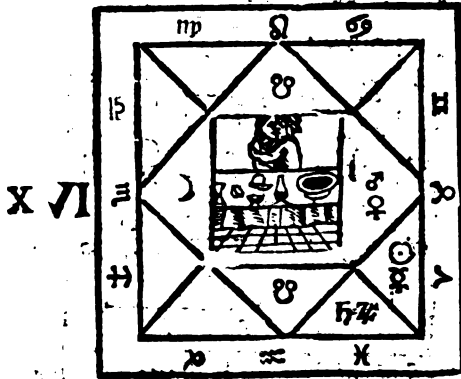
**XII**  
 Se fa l'infermo vrina negra e verde  
 Nel volto della luna notte morte  
 Ella sua vita al fin gionta alle porte  
 Et ogni medicina in lui si perde.



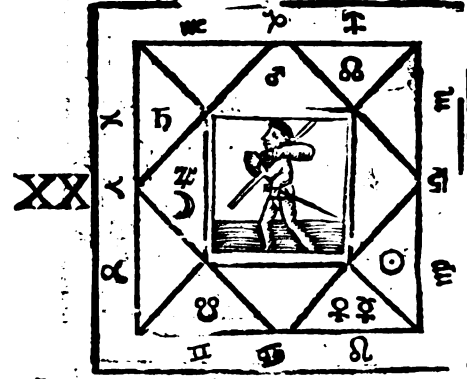
**XIX**  
 Se la fortezza benché non sia cinta  
 De fosse habbia le grosse e alta mura  
 E i fianchi rispondenti e buona cura  
 Non sia da l'oste facilmente vinta



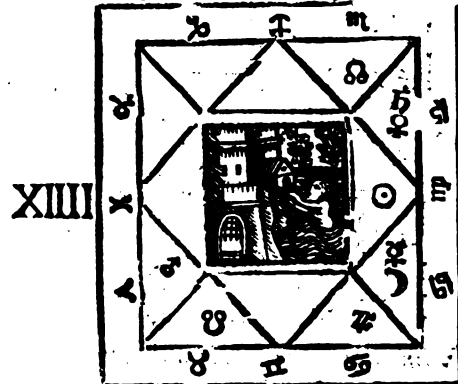
**XIII**  
 Se luna e in mal aspetto non partire,  
 Massime ver le alexandrine parte:  
 Ma ver liguria voglio araccordarte  
 Non fara tanto tristo per perire



**XIV**  
 Quando chel tempo a Marte supposito  
 Frequenta il cibo quanto poi spesso  
 Vsa il consorte tuo sel te concesso  
 Che medicina sia pel suo proposito



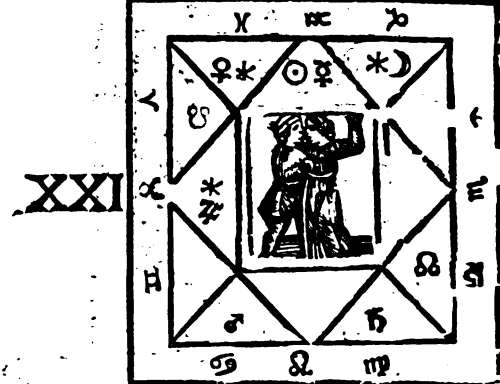
**XX**  
 Il sommo Giove alla cornuta aggiunto  
 In poto: guarda il quarto aspetto: in parte  
 Del significator dico di Marte  
 Fortunato: vn che di ner si va in ponto



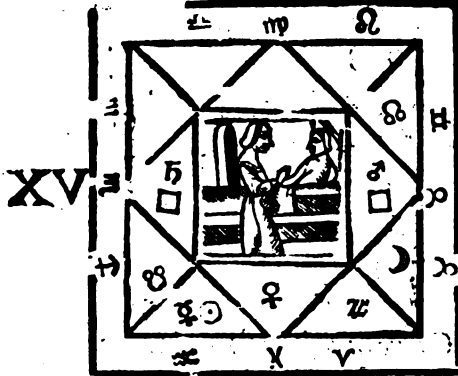
**XIII**  
 Guarda che tu non bei e men nò magnā  
 Ne gir in traccia al laco per guarire  
 Perche del certo ti veggio perire  
 Bagnati in altri fiummi lachi o stagni



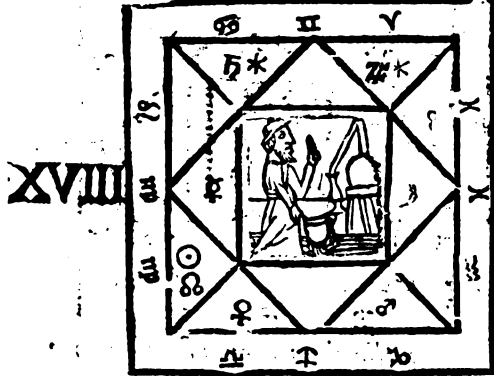
**XVII**  
 Se sarai finto e' huomo adulator  
 Appropriando a te altrui fatica  
 Certo morte farai senza chel dica  
 Che chi mal viue al fin poi peggio more.



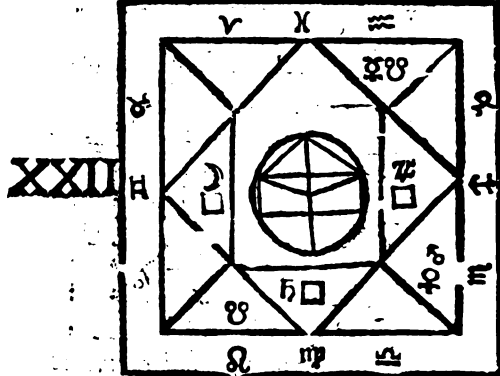
**XXI**  
 Quante ingiurie quanti dispetti, o stenti  
 Receuerai dalla tua Amante accorta  
 Placala col parlar e' gli suporta  
 Se voi venir al fin de tuoi tormenti.



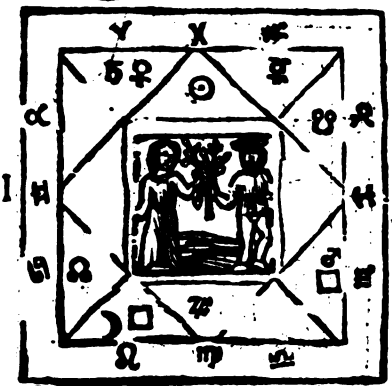
**XV**  
 Scorpio ascendente il celestē veicolo  
 Dinota se non sei saggia e gentile  
 Al consorte sugetta pia e' humile  
 Chel parto tuo non fia senza pericolo



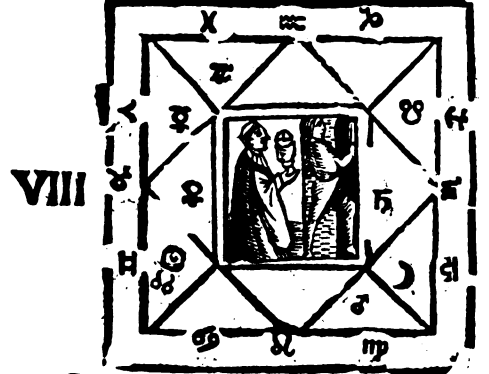
**XVIII**  
 Qual Priapeio che nanti al tempo spesso  
 Fa e frutti maturar senza sapore  
 Così fa l'alchimista e' forma errore  
 Che qual natura a noi non e concesso.



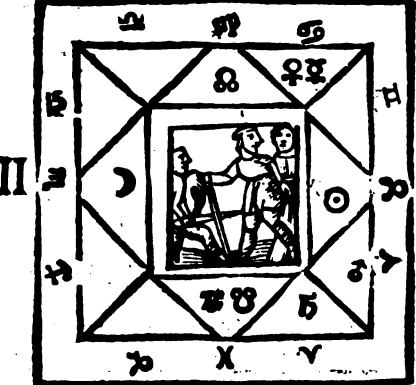
**XXII**  
 E se in tre parte continue e' equali  
 La proportion d'un circular diuidremo  
 Per dua linee ritte che faremo  
 Se equi distante alla corda fien tali.



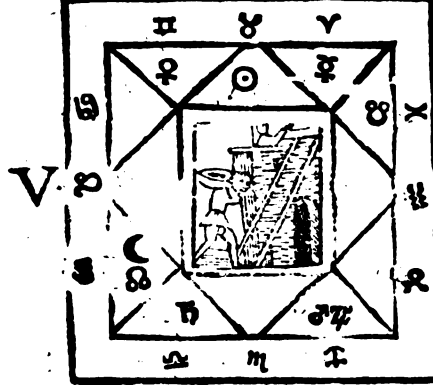
**I**  
Suol per relation certo ella l'ama  
Venere con Saturno a me l'ba detto  
La luna essendo ancho di quarto aspetto  
Fa che con fede ad amarla ti chiama.



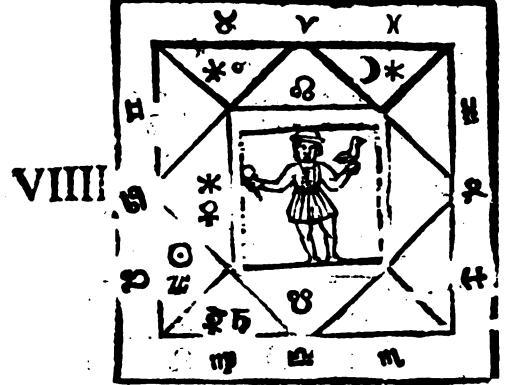
**VIII**  
Ciprigna in ascendente a delia in sesta  
Furon cagion che questa vera fede  
Fia sempre salda en tal spirito innesta  
Che ogni altra fede immacolata excede.



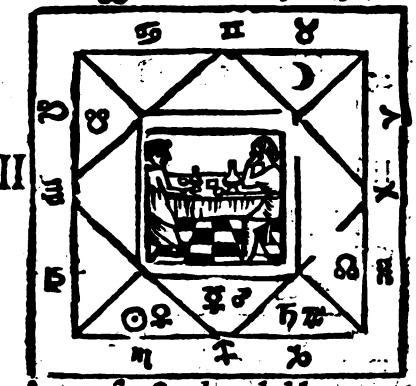
**II**  
Non fuolo il Scorpion oroscop ante  
Et Marte in ca de serui collocato,  
Menaccian tesdun inganno pensato  
Che leggiermente non sia cose tante.



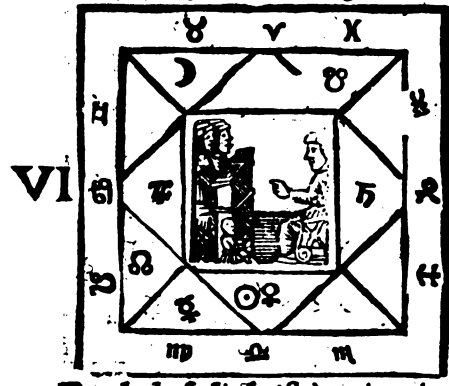
**V**  
Leone il sol in Tauro a meggio il cielo  
Fabrica allbor che buon e molto dura  
Con pelli con ligar ogni struttura  
Fin che dai fin alla tua casa e il velo.



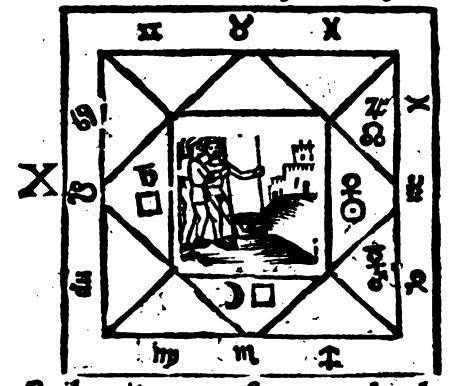
**VIII**  
Il gir ficondo di oroscopo fire  
Di fortuna la parte in adiuitia  
Mostra il guadagno nulla in pueritia  
Ma in li anni medii ha faculta a fruitre.



**III**  
A mensa essendo e chel ber non te gusta  
Come agustar suole a questo a me credi  
lui e vn marchese benche non lo vedi  
Chel signo che qui sie mai non fu frusta.



**VI**  
Perche la fe di christo ogni ragione  
Difende audacemente e non la dannia  
Cosa che alcuno mai contra l'oppone  
Ogn'altra fede il mio pensier condanna.



**X**  
Se il capitano non si oppone al male  
Oue nascier si puo guerra crudele  
Tra li subditi suoi non e fidele  
Scaccielo via che puoco o nulla vale.



**III**  
Perche la donna sta di sotto sempre  
E l'uom di sopra par che sia piu degno  
Egual de carne son e non di legno  
E lun con laltro par pur che si sempre.

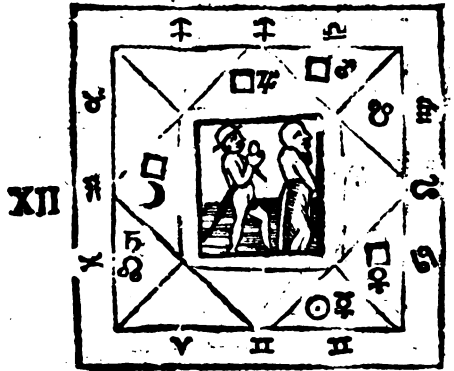


**VII**  
Camina sel camina il tuo nemico  
Finggi poi di allogiar fin che gli alloggia  
Andaretv atagio pre di e ului se arroggia  
Il danno e puoi combater senza intrico



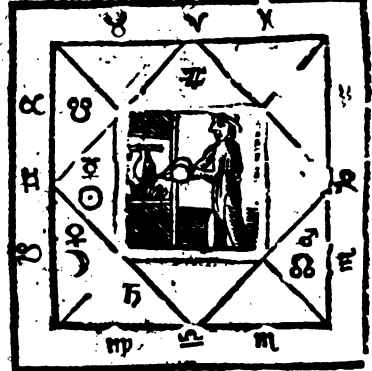
**XI**  
Questo anno gia per causa de soldati  
Non sia penuria ma si per tiranni  
Chel manifesta il fir di bei doi scanni  
Del oroscopo e di luna pregiati.

S Y B I L L A L I B Y C A



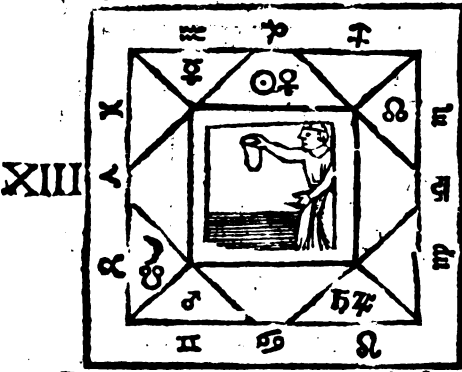
XII

Venus che in cha de serui ella signora  
La luna fortunata con Acquario  
Orosopante san che mai cōtrario  
Te fera il seruo benchè per te-mora.



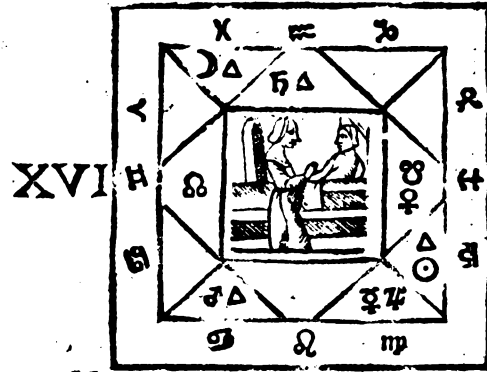
XIX

Se alla tuā albimia tu donasti il fuoco  
Con quella suauita con tal misura  
Che alla minera il sol per sua natura  
Dona, saresti argento e non di puoco



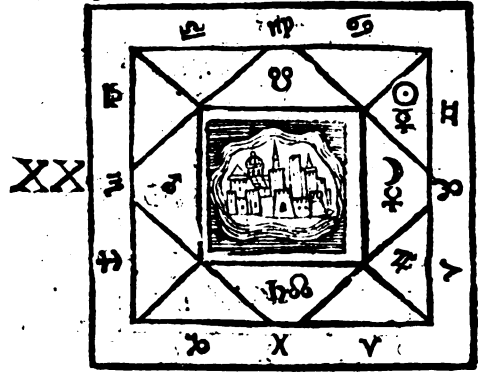
XIII

Tra rossa e biācha pur chella sia chiara  
Lurina dico non hauer paura  
Che suol di fianco mal nota efredura  
E facilmente a questo si prepara.



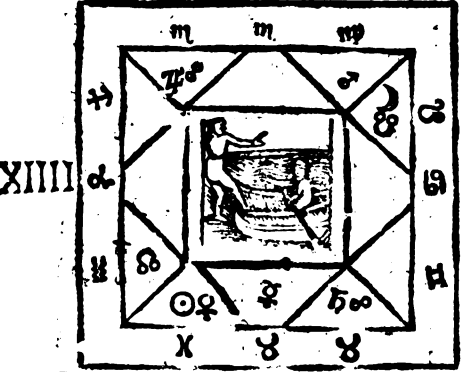
XVI

Votu al parto del ciel hauer fauore  
Del tuo consorte i figli non sprezzare  
Benche mal nati yogli aiutare  
Et libera serai dogm dolore.



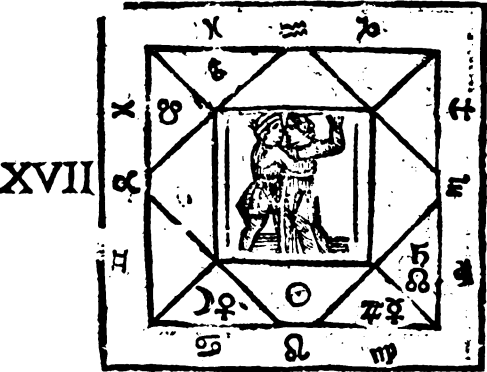
XX

Sels mura fusen basse non seria  
Si gran periglio essendo al basso, posta  
Tra terra e acqua sarebbe nascosta  
Fermo riparo della artelaria.



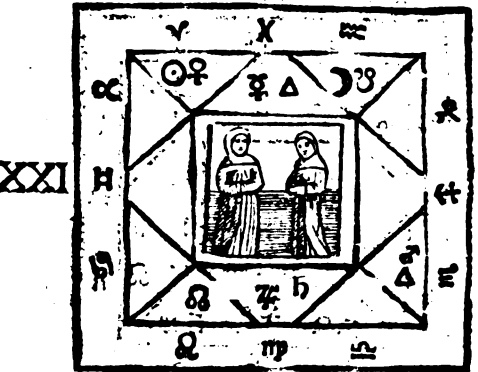
XIII

Si come il coruo eglie per far ritorno  
Quel che con naue altiera ascēde il mare  
In ibora di Saturno a nauicare  
Orosopante il segno Capricorno



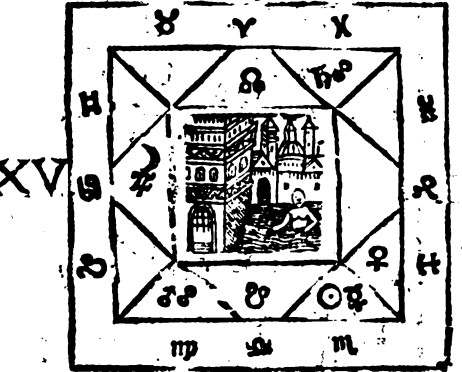
XVII

Stando di Cancro nella stanza terze  
La luna e nella prima di leone  
Godiate spesso d'amor la magione  
Et se doppia non e certo le guerza



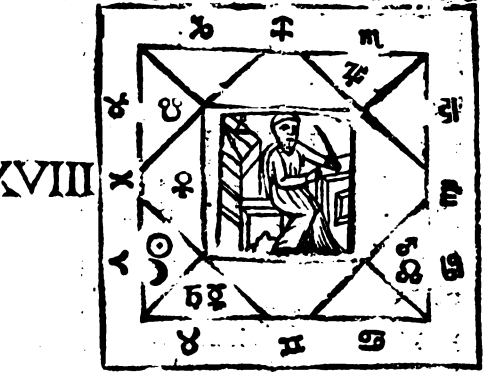
XXI

Per Mercurio di oroscopo signore  
Giacente in meggio il ciel e poi la luna  
In cha de religion dinota ogniuna  
Persona che sia sacra grande errore.



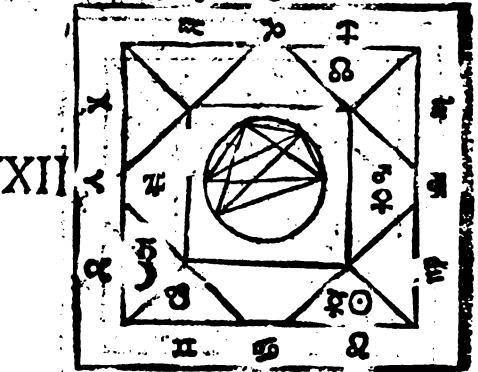
XV

Se bei del fiume tu guarir puotrai  
Essendo ben disposta la figura  
Che vn alla destra della sepoltura  
De Euripide: in macedonia nol sai



XVIII

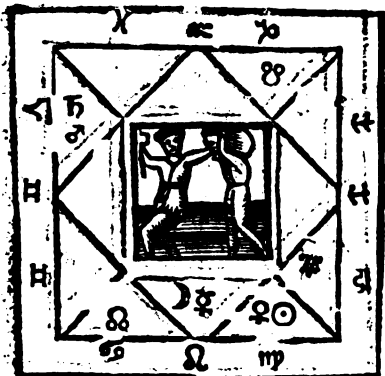
Virtu seguendo con vn cor perfetto  
Fatti adoperando e non finte parole  
De virtuosi le bonorate scole  
Forai vn santo fin nel ciel accetta



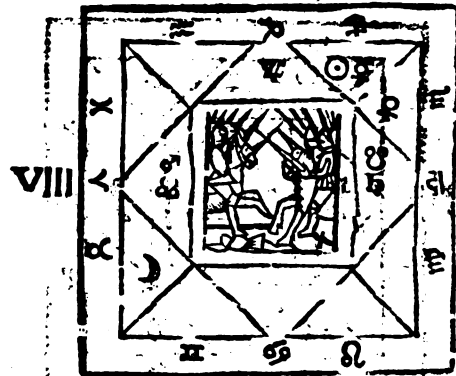
XXII

La corda pentagonica volendo  
In vn preposto circol ritrouare  
E in suo triangul il maggior circol fare  
Che via sbabbia a tenir saper intendo

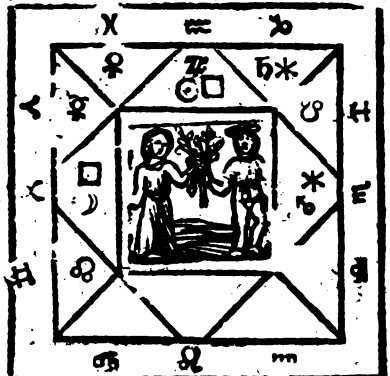




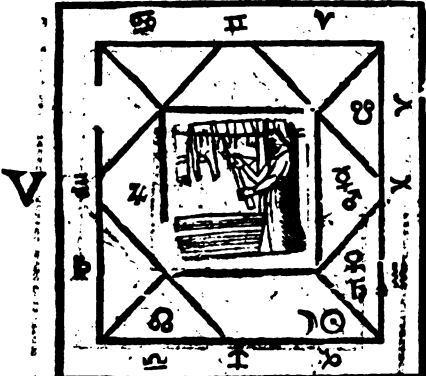
**I**  
 In angul con Mercurio essendo Diana  
 Venere in quinta con le stelle errante  
 A signan doi che dal capo alle piante  
 Veste di bianco e gial panni di lana.



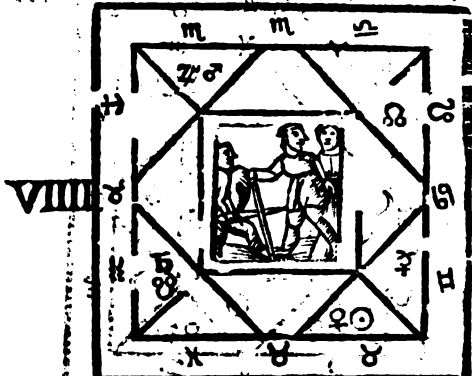
**VIII**  
 Fingi tu di alloggiar e tuoi soldati  
 Rinfrescali ancho non scédedo in terra  
 E sel nemico tuo loggia: la guerra  
 Fali di notte in li ci el fortunati



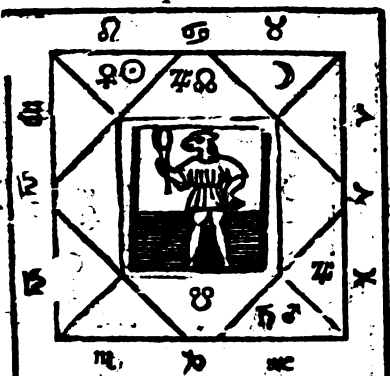
**II**  
 In casa de fiducia con amore  
 Aggiunta Delia e il grà Giove leuato  
 Taurus ascendendo t'hanno dimostrato  
 La amante tua piu caltro amur l'honorat.



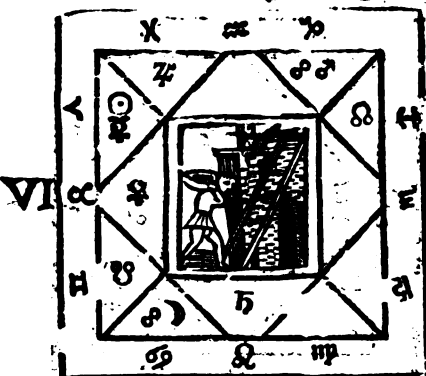
**V**  
 pche a vn sol guardo t'ho se piglia e inuolue  
 Et lascia se medemo e cio che ba al mondo  
 La donna e piu costante nol nascondo  
 Poi che di carne e nasciuta e quel di polue



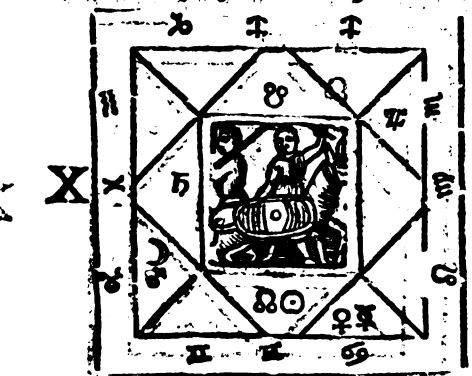
**VIII**  
 La tua importunita la tua matitia  
 Del che dogni altro piu dotato sei  
 La romperano e tu pien di mestitia  
 Tratato al fin serai come eser dei



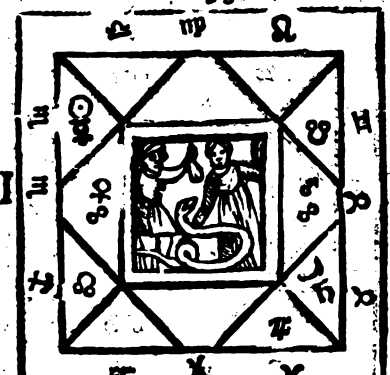
**III**  
 Del sexto giro il signor ascendente  
 Nella giustitia e del dracon la testa  
 Il tuo disigno hauer ti manifesta  
 Mediante cui bai fiso nella mente



**VI**  
 Taurus e Saturno essendo in quarta parte  
 Nella terza ascendendo poi la Luna  
 Non ti mancando gia materia albuua  
 Fabrica se del fabricar bai larte.



**X**  
 Le stelle errante qui dimostra aperto  
 Che di tal cosa guadagnar non dei  
 Dunque ad altro camin riuolgi ipei  
 Che in questo il tuo pè sier veggio di sero



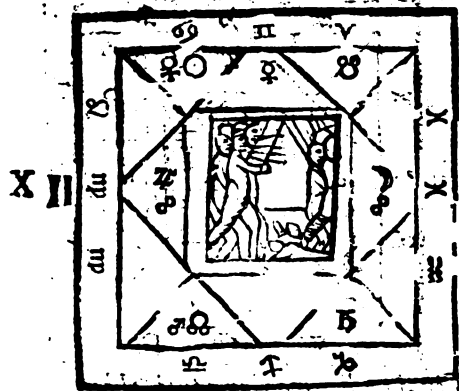
**III**  
 Quando senza cagion la donna attiera  
 Superba voluntier in casa crida  
 Sie perche in sua natura allhor se unida  
 Il lunar signo che la fa si fiera



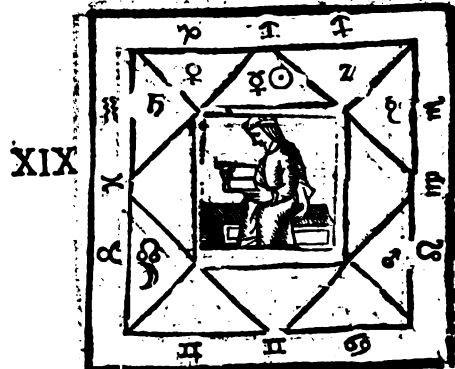
**VII**  
 Riuolgi itui pensier come a te piace  
 Che ta fe di Iesu sempre vedrai  
 Candida e bella e piu salda che mai  
 Laltre oscur diuenis che son fallace.



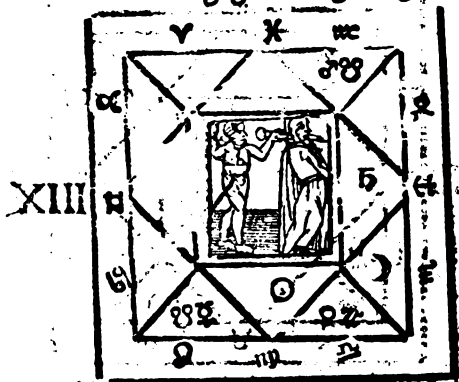
**XI**  
 Quel che el governo della citta tiene  
 Rompe la legge a natura si oppone  
 Spingelo al tutto che si vol ragione  
 Che tal gradi a vn tal buo no si couiene.



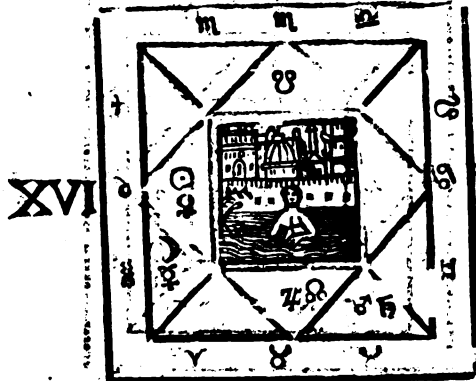
XII  
Fuggir io veggio a piu puoter diuita  
Dalla discordia spinta de christiani  
Giurando andar ella in le infidel mani  
Danno e vergogna alla gente patritia.



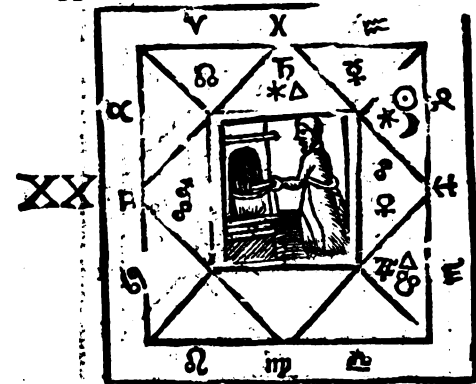
XIX  
Mentre inuestigberai con vera fede  
Intender di lesu le cose bone  
Veggio per te al tutto con ragione  
Apparecchiar si vna diuina sede



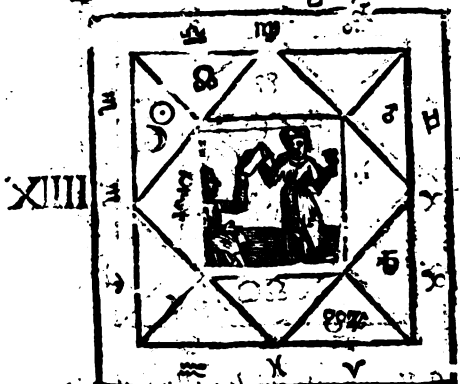
XIII  
In luoco jesso la siluestra Diana  
Sopra Saturno infortunato e Marte  
Qui te dimostra il serua con grande arte  
Dal tradimento non gia se alontana



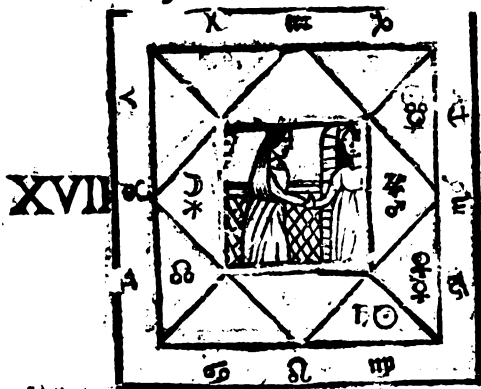
XVI  
Essendo Cintia adunque in quarta faccia  
Di Acquarioz ascendete Capricorno  
Molto da destra di Euripide andorno  
Che morseret laltro lato il mal via caccia



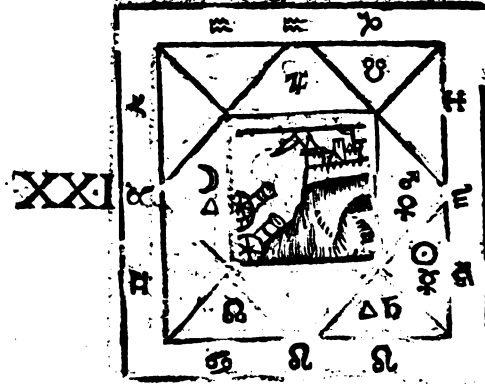
XX  
Certo veggio io che artificial offitio  
Operar gia non puo contal misura  
Quanto per via natural fa natura  
Adunque Alchimia e di pouerta ospitio.



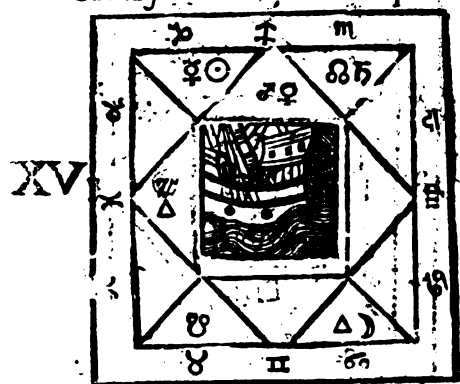
XIII  
Nulla sperar chel fin qui veggio aggiunto  
Di cui la feza con caligin nera  
Tien nella vrina, e in lui piu no se spera  
Che la sua vita terminata e aponto



XVII  
Vener dannata in parte di Fortuna  
In la ca sesta gran dubbio ti assigna  
Lucina sana yscir ti fara digna  
Aldebaran essendo con la Luna



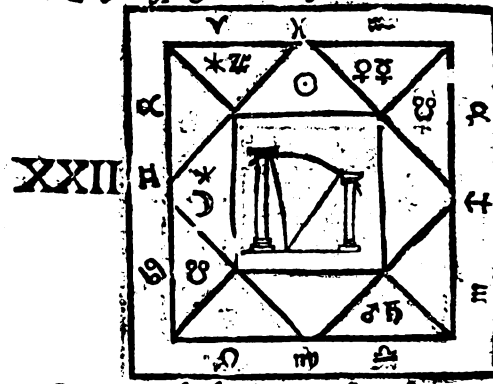
XXI  
Dico che auctor che torrion non habbia  
La terra qual in angulo sie fatta  
E che vna canonera laltra batta  
Quasi inspugnabil dir si vol mie labbia.



XV  
Cbi sotto lacqua nauicando vanno  
Con la prudentia del acuto ingegno  
Per peruener in ben del suo disegno.  
Seguendo Pietro lo trara di affanno.



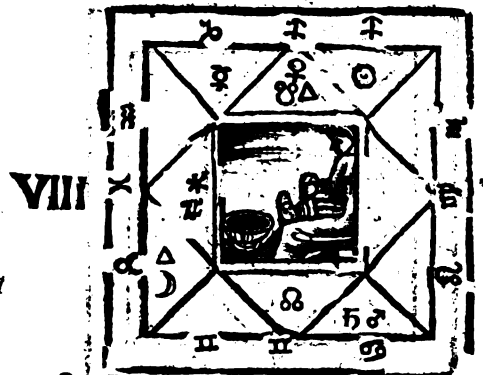
XVIII  
La Luna i Scorpio e Marte nella quinta  
Con Venere tal gratia t'ha donata  
Che tu sia matre almen per vna fiata  
Pofcia da te sia costal gratia spinto



XXII  
Come per algebra trouar si posse  
Il ponto fra colome due inequali  
Saper voglian che sia le rationali  
Da ilore capitelli al ponto mosse.



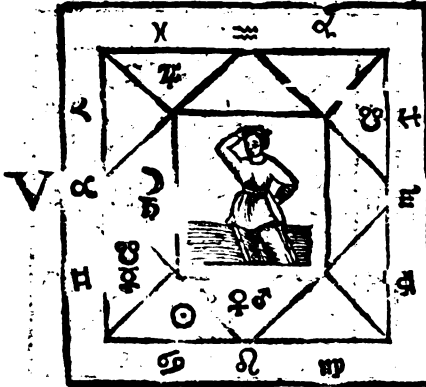
I  
Li tondi torion gia li tre quarti  
Disfender non si puo si cbemi spiace  
Quelli a cantoni ebe ben fermi giace  
Mi piacque fi, er si vo li comparti



VIII  
San Ioan Battista sin dal suo materno  
Ventre, chiaro ci fe cbe non e fede  
In terra, che ce guidi al ben eterno  
Se non quella che Cristo in terra dede



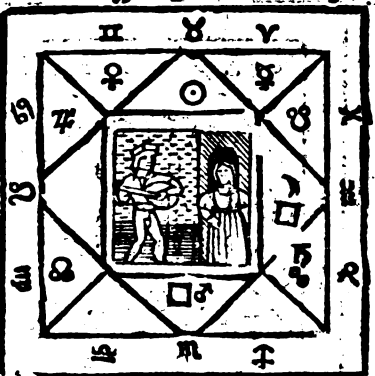
II  
Il dio de ladri significa e giace  
Oue gaude Diana: si cbe il ladro  
Con capa nera e calce bianche il sguardo  
Beretta rossa e quel daltrui li piacque



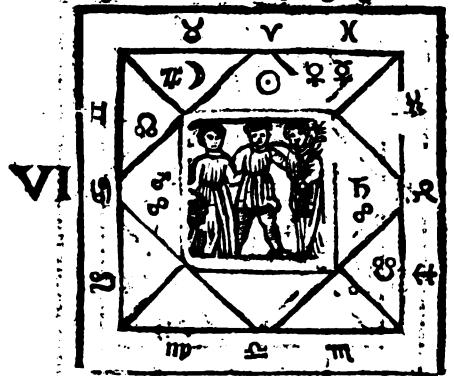
V  
Venere e Marte in signo igneo dinota  
Taurus ascendente quando va per strata  
La donna tua del meglio stapigliata  
Ha sua natura vna sanguigna dota



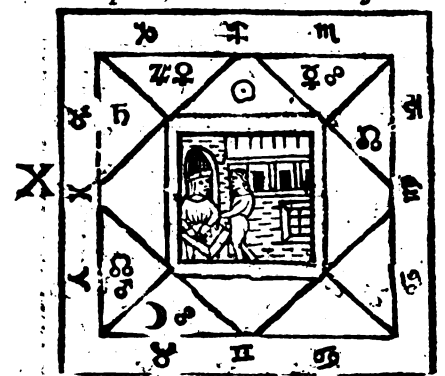
VIII  
El far il proueder il parlar prima  
Saper si die del tuo nemico e puoi  
L'animo buono e tristo e tratti suoi  
L'armi prendendo vincitor ti stima



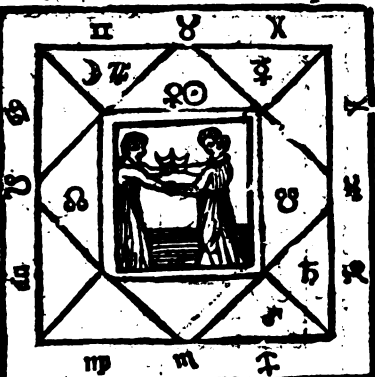
III  
Del diuin Fabro la non puoca preda  
In affusion mira la pouer parte  
La tua Amante dinota con grande arte  
Piu che adamarti al rebarti proueda.



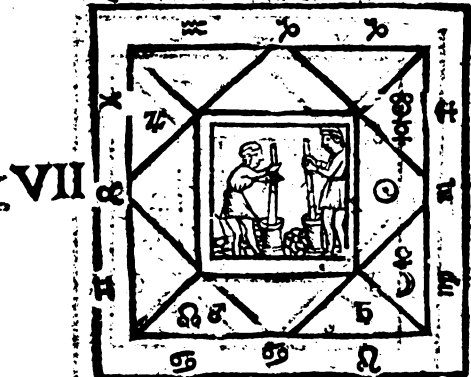
VI  
De antiqua matre l'huom la donna puoi  
Nasque de carne materia piu leue  
Dunque ben piu liggier esser si deue  
Qual dimostran le stelle errante a noi.



X  
Di se non ti fidar mai di lenoni  
Ouer dingordo er auido vsuraro  
Colombi in vista e dentro al corvolponi  
Che mille fede dan per vn danaro



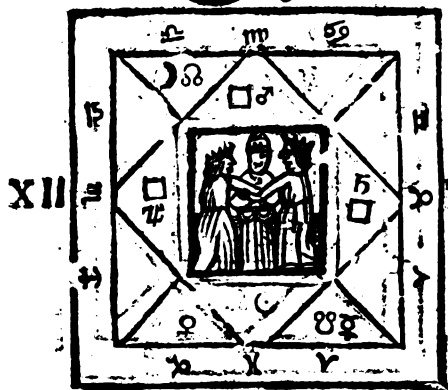
III  
Cintia e centrici in angue sui io voggio  
In ca ascendente del Leon la faccia  
Prima fra gran presenti esi ti allacia  
E quanto t'ha signato tanto e creggio



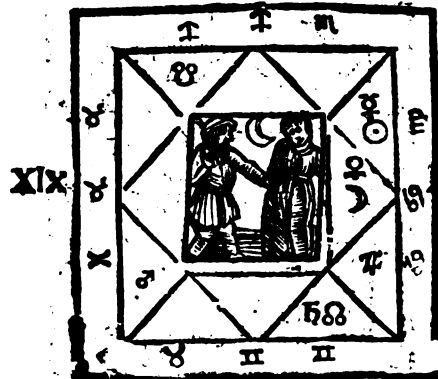
VII  
Quando la Luna in arzapha si troua  
Fabri car poi cbe quella tel consente  
Nel fondur topra vsa del diligete  
Che quello per il carco non si moua.



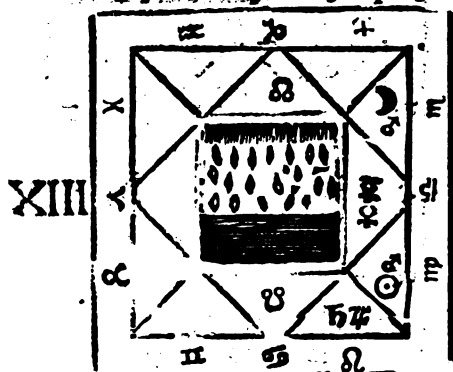
XI  
Venere e Marte nella esaltatione  
Insieme con le stelle errante in tutto  
Non vol che perdise pvn maschio frutto  
Tuo ti dimostrar aricbir in gra parto



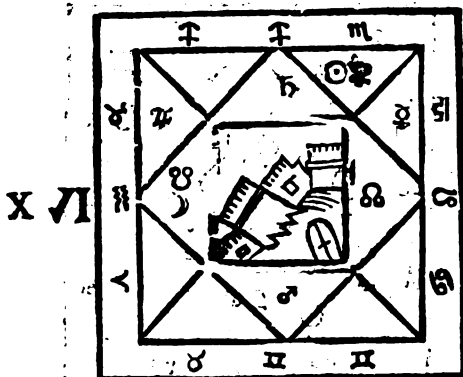
*Il buon rettor de ottima fama pieno  
Qual siegue verita dogni ben orma  
Spingendo il vizio fuor della tua torm a  
Dimoftra iciel per lui sempre sereno.*



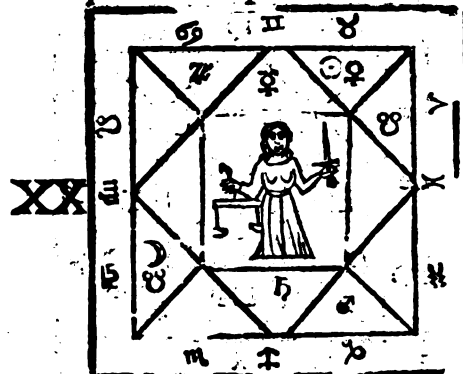
*Se freddi o caldi ambi voi per natura  
Seti qual giaccio hiberno ouer qual fuoco  
Per che non troua proportion ne luoco  
In voi oprar mai non potra natura.*



*Per vermi che dal ciel cader dinota  
Veggio penuria con estremo affanno  
Apparichiarfi certo al nostro danno  
Se de l'eclipsa non volge la rota*



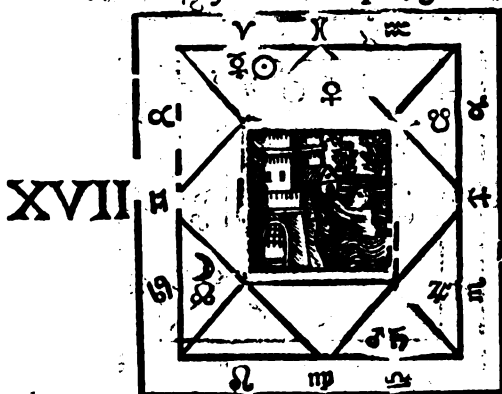
*Terremoto tempesta borrenda e dura  
A quelli e quali non puon viuer senza  
Vjure spesse spargera in Firenze  
Del ciel linfortunata empia figura*



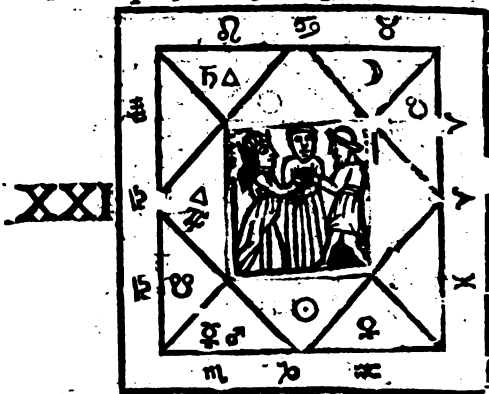
*Se giusto giusti con misura lbore  
Passando, oprado in ben spingendo il male  
Sopra l'bameri homai ti vegio lale  
Formar per far vn fin degno di bonore.*



*Il nontio del gra Gioue egli ascendente  
Col mastro de chi fu di Achille il greco  
D. mostra il seruitor qual tieni teco  
Di farti a pie restar sempre ha la mente.*



*Il frigido pianeta in numer paro  
Essendo andrai poi di medulll al bagno  
Ne lalpe posto iui farai guadagno  
Di sanita: si come altrui sanaro.*



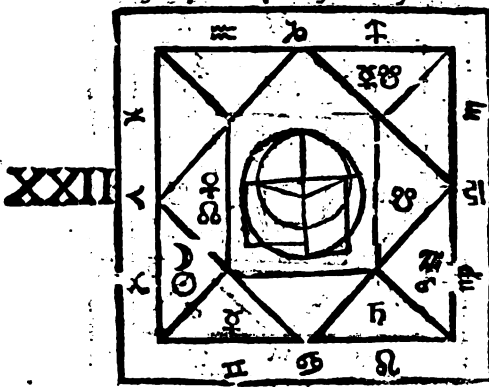
*I ciel a te propiti ti concede  
Vn buon effetto del tuo buon pensare  
Di nulla in questo ti voglion mancare  
E di buon fin hauer pien ferma fede.*



*Se verde veggio a linfermo la vrina  
Noncio e del certo de sua brieue vita  
Ne appena creggio li darebbe aita  
Chi di Esculapio haueffe la dottrina*



*Libera ti veggio io se al tuo consorte  
Non romperai la tua obligata fede  
Abenche hor egli per sua fatal sorte  
Rotta e speciata quella qual ti dede*



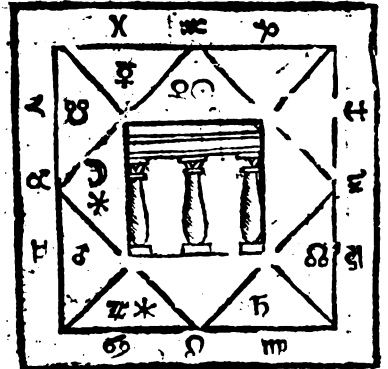
*Noi ricerchan qual fia la proportione  
Infra le superficie duna sphaera  
A quella del duo decedron che era  
Candente, e domadiamo la cagione*



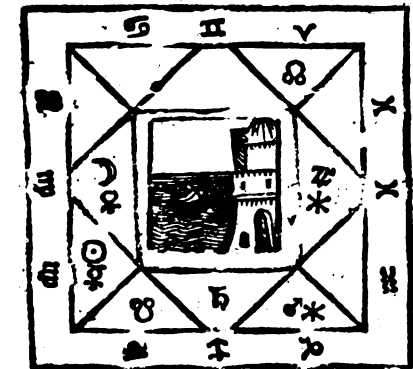
Venere in ca de fede e Giove in lei  
Ascendente il Leon chiaro si vede  
Che te tenendo in le persone fede  
Con vn puoco di affanno bauer lo dei



VIII



Lintercolunni et le proprie colonne  
Sian grosse et alte alla propria misura  
Del suo gener seguendo la natura  
Che fan bellezze al mur ql veste a done



Se oltre il mur il fofo e fermo e stabile  
Con fianchi che lun laltro ognor difenda  
I argine largo bara si che comprenda  
Quatro homin darai fia certo ispugnabile

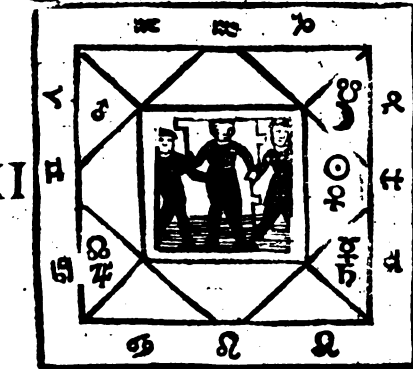


Della settima fir Giove in sustanza  
Da egli Vener con Diana recetta  
Gemini ascendentezei non suspetta  
Che l'barai certo e viui con speranza

VIII

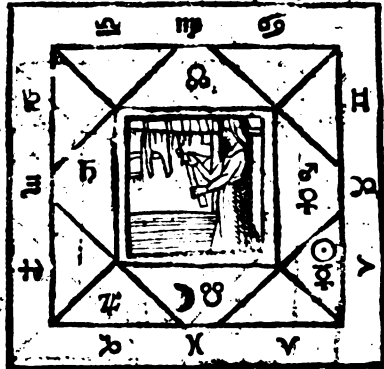


La vera se se de i propbeti bebrici  
I detti legi quella efer vedrai  
Che Christo predico tanto a giudei  
Non cognosciuta da imaligni mai



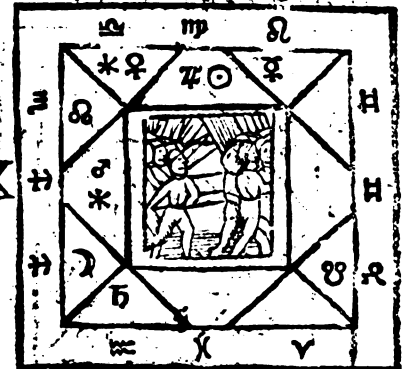
Veggio tener del quarto gir il sire  
Di l'oriente il domicilio e puoi  
Ancho altri signi dimostrar a noi  
Quatro efer quelli in diuerso vestire.

VI

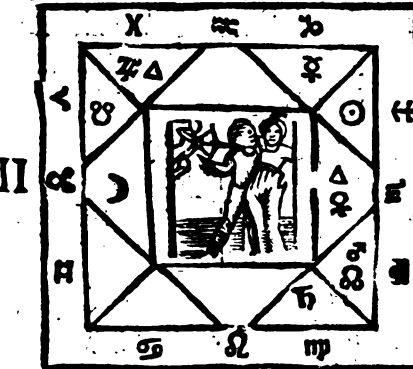


Contaminato il domicilio veggio  
Tua donna qual suolea non gir ornata  
Et Marte efer con Venere dannata  
Di puoco ha perso il marchesato creggio

X



Vedi di finger buona pace o tregua  
Poi de improviso in ordianza metti  
Tua gente, e aprender larmi no se aspetti  
Tal che conuen che la vittoria segua



Essendo nella settima Cipriigna  
Mirando Giove tutta fortunata  
D'un vero amor no finto la tua amata  
Perfetta e pura certo la di signa

VII

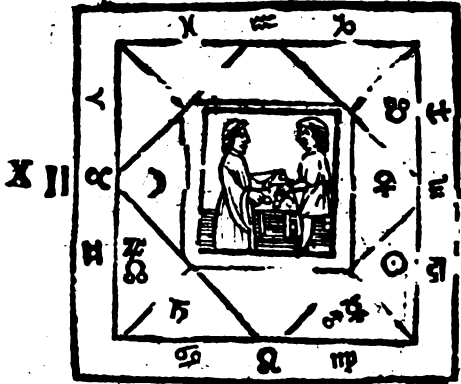


Di lhuo la tardita puoi la prestezza  
Della donna dignita gis non moue  
E moderantia elle prudente proue  
Es vn di laltro piu e manco si aprezza.

XI



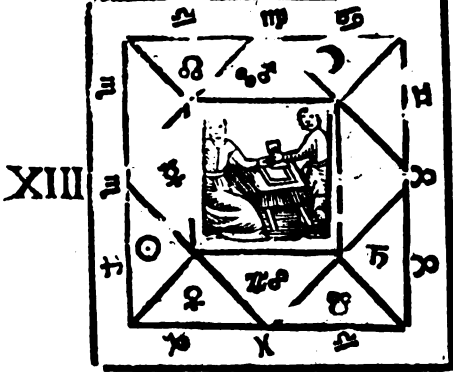
La se rotta te fia qual le lasciu  
Genti ti derno: che ragion le voglie  
Frenar non puole de memoria priue  
Che amor avn alma imeglior sensi toglie



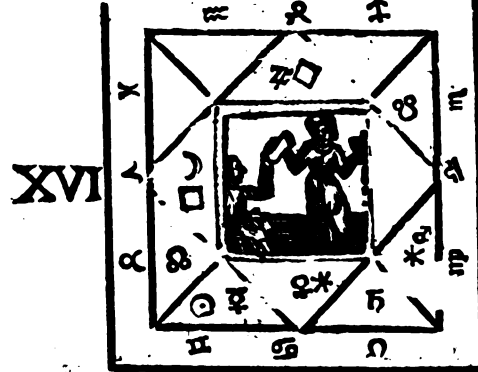
*Venere bella et li celesti regni  
Nel ponto di occidente oroscopante  
Il bianco Tauro gia di nulla errante  
Alte ricchezze par che ti disegni.*



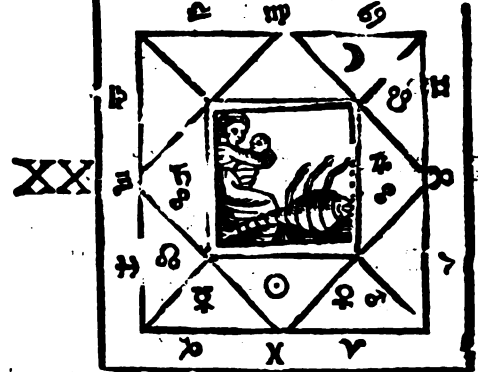
*Venere in casa del fin fortunata  
Diana con Cbiron essi ascendente  
Per toi meriti ti da signo evidente  
D'esser assai facilmente scaricata*



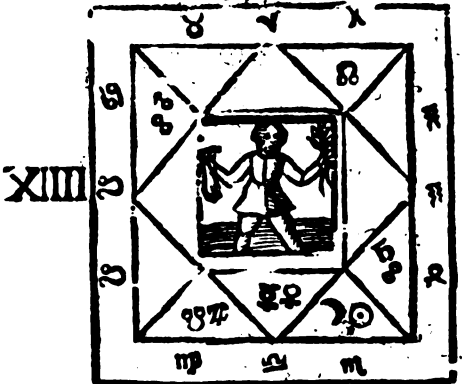
*Quel digno d'ogni bonor marchese oftre  
Che ama iustitia oue fiducia nascie  
E chi di largo ben non puochi pascie  
Meritamente si debbe tenere.*



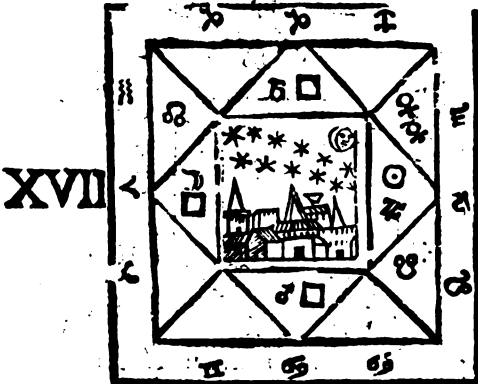
*La rossa vrina in spiuma sanguinosa  
Marte in ca di Mercurio i saggi ha detto  
Venere essendo anchora in buon affetto  
Che tal infirmita non e dubiosa*



*Scorpio ascendente in casa della Luna  
Frigida essendo e caldo il tuo consorte  
Spesso lucina battera a tue porte  
Quasi Niobe ne fatti e no in fortuna*



*Se acrafi il trar del gran concesso fia  
Saturno gia cadente infortunato  
Dubbio niun non e che in ciascun lato  
Non segua inopinata carestia.*



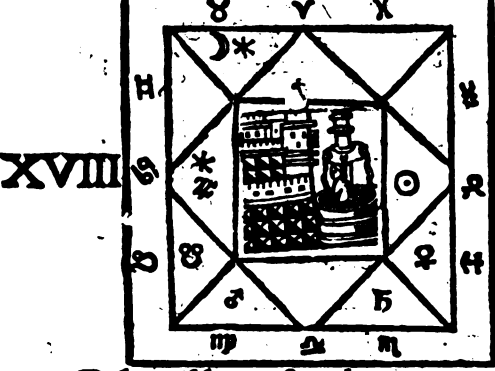
*A Sodoma e Gomora aggiunta veggio  
Firenza per il vizio maledetto  
Et per che ogniun ne fia dal ciel costretto  
Andando pur ognibor di mal in peggio.*



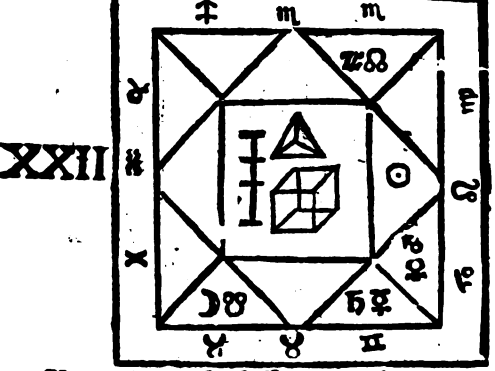
*Mentre chel iusto la iustitia adopri  
A sesto non mirando o qualitate  
Ragion sera chel ciel l'apra le strate  
E che tua fama niun seculo copri.*



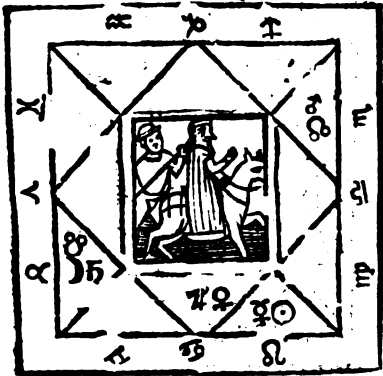
*Del tuo figliuol il seruo fia omicido  
Saturno vscendo del suo signo fuore  
Venere ancho dimostra tal errore  
Essendo posta lei nel figlial nido.*



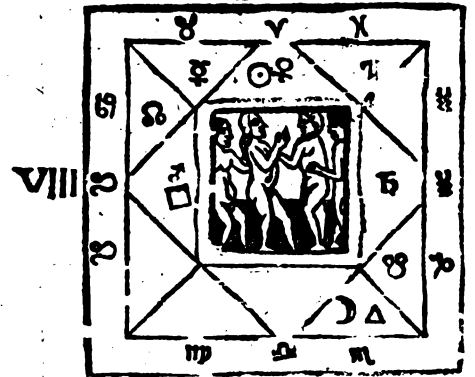
*Debano il bagno sicondo promette  
In men d'nn mese sanita del certo  
Di Persia il fonte dimostrati aperto  
Farti i denti cader in giorni sette*



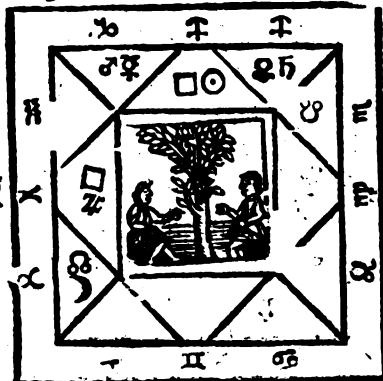
*S'una pietra che fusse triangulare  
Da quatro basse in vn viuai cascaste  
In forma cuba che parte mancasse  
D'acqua voglian a tutti dimandare*



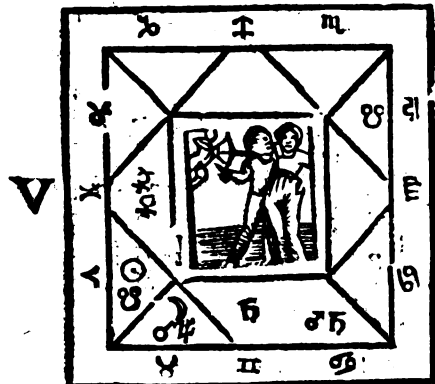
I  
Non digna e pouerta di beffe e scorno  
Anci pur di soccorso e di consiglio  
Nò puoco merta chi scaccia in effiglio  
I lupi human che li sta ognibor d'intorno.



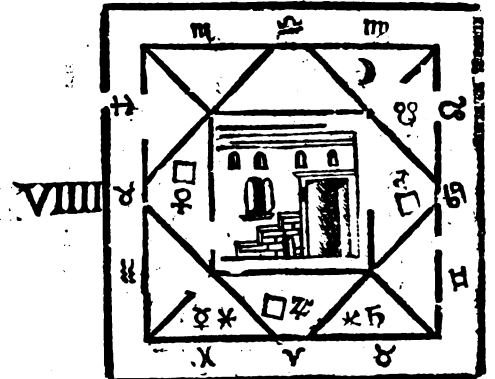
VIII  
Piu caldo essendo il masculino sesso  
Assai di quel che sono il femenino  
De lei adunque bauer debbi il domino  
Ben chelle star di sopra voglian spesso



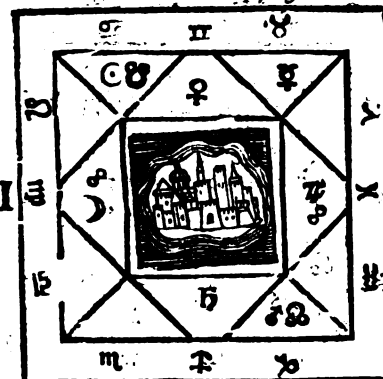
II  
Veloce piu che in caccia veggio Diana  
E Giove in oroscopo similmente  
Tal che il pensiero qual tu tiem in mente  
Da l'effetto non troppo si a lontana.



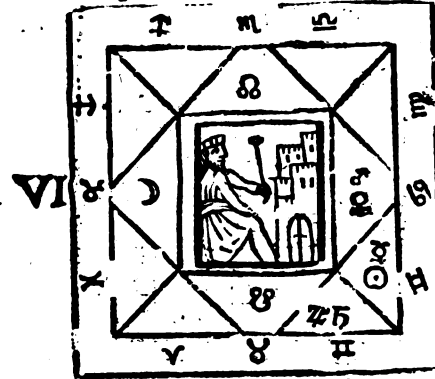
V  
D'ambi la scendente dan segnale  
Essendo in vn medemo signo nati  
Che ne i secul futuri e nei passati  
E nel presente mai fu vn amor tale



VIII  
Scale e palagi sian dal manco lato  
Impari i gradi e sesquitertia sia  
L'altrezza al piano es larga tutta via  
Correspondente al luoco edificato.



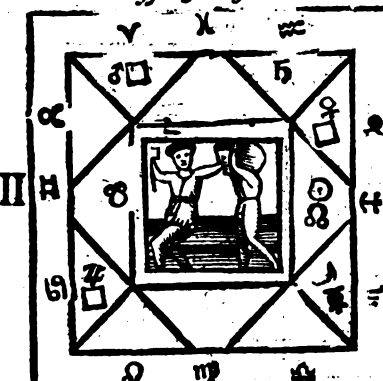
III  
Mentre e largo il tuo fosso e d'acq pieno  
E de basse es grossissime muraglie  
Non dubitar che giamai venga a meno  
Cuardadossi e suoi fianchi in te battaglie



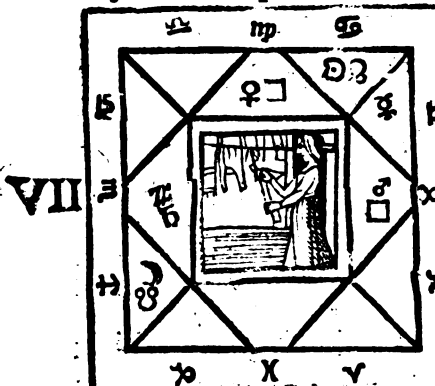
VI  
Dubbio e di peggiorar signor mutauo  
Saturno in ca del fin cadente puoi  
Mercurio es la Luna sopra noi  
Siluestrascon Capricorno ascendendo.



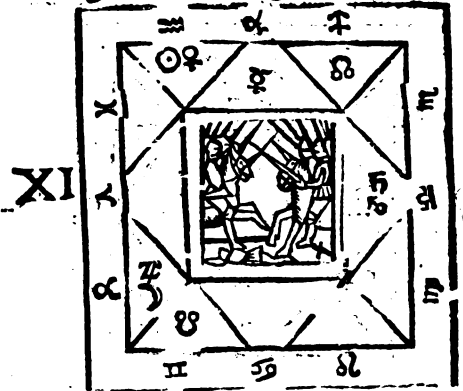
X  
Se scopri al dir delle Sybille il velo  
Vedrai che la fe nostra e quella via  
Che ce conduce dritamente al cielo  
In megio della eterna gberarchia.



III  
Dui sono lor es veston di colore  
Che purita e fermezza dimostra  
Questo ne danno la scientia nostra  
La luna i gradi oscur Giove i ricche bore



VII  
Disotto a locchio essèdo alquato ombrato  
Della tua donna o d'altra che si sia  
Dona signal de lunar malatia  
Ouer di puoco a tolto combiato.



XI  
D'altre cose e danari esser contento  
Prima farai tuo campo es liberale  
Mostrati sempre babbì a battagliar lale  
Fingendo esser miglion vscir di stento

SYBILLA DELFIGA



**XII**  
 Non prender fede mai doue l'honore  
 De huò graue vedi ouer d'argèto e d'oro  
 Guadagno corre che ogni saldo core  
 Disdegna e rompe lor strano lauoro.



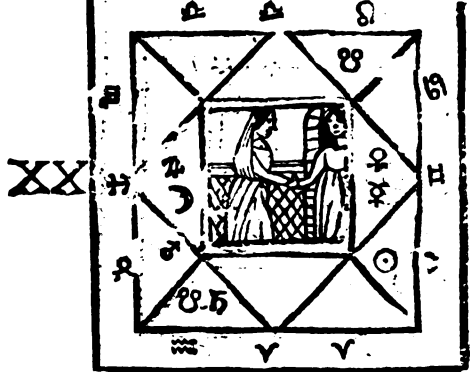
**XIX**  
 Mentre e la Luna in gaudio fortunata  
 Del mondo ascendente il segno anchora  
 Del acqua ai bagni andrai senza dimora  
 Della porretta e iui serai sanata



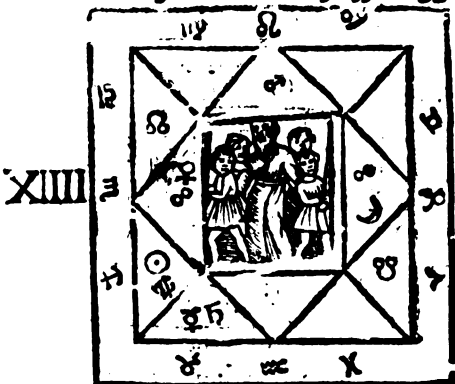
**XIII**  
 Di questa cosa niun guadagno c'reggio  
 Ma ben seguendo e consiglio de toi  
 Ricco diuenirai che i pensier soi  
 Ottimi son che ben linflussi veggio



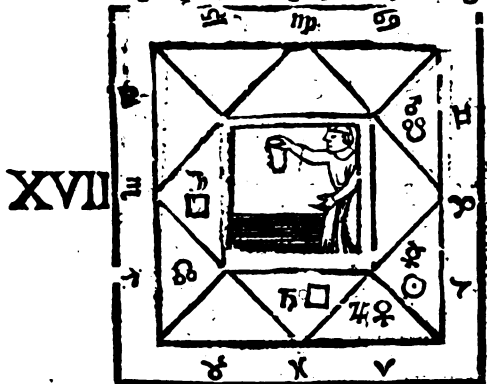
**XVI**  
 Dannati sopra Saturno e Mercurio  
 Sta Marte in casa a serui di terrore  
 Il seruo a signa uccider il signore  
 Dunque pensati a questo tristo augurio.



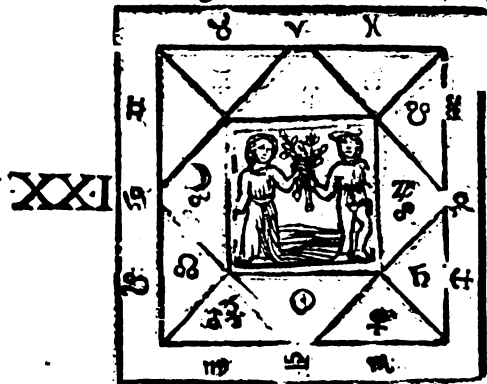
**XX**  
 Del tuo congiugio lieta non essendo  
 Diana con Chirone oroscopante  
 Del parto tuo te dimostra dinante  
 Vn tristo augurio che ben lo comprèdo.



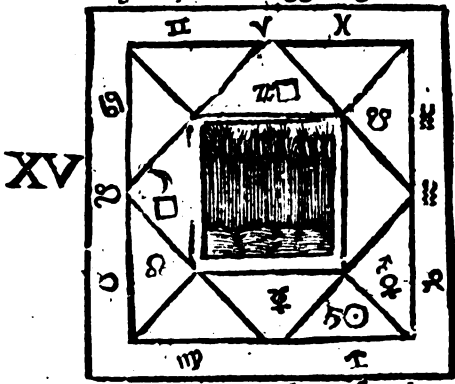
**XIII**  
 Principe che l'honor desidera e brama  
 Sempre pensando i popul satisfare  
 Debbia si a piu poter a careciare  
 Che suauirtu a maggior grado il cbiuma



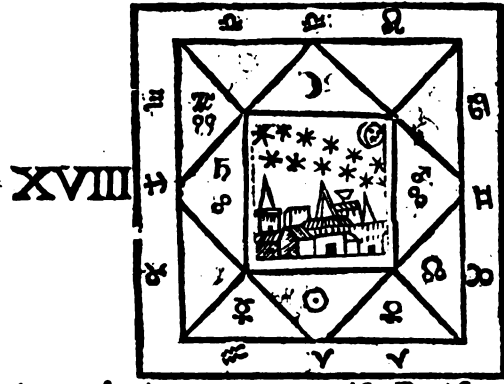
**XVII**  
 Se in vna notte non s'ha tramutato  
 L'urina e certo infirmita mortale  
 Il signor della sesta da il segnale  
 In casa di terrore collocato.



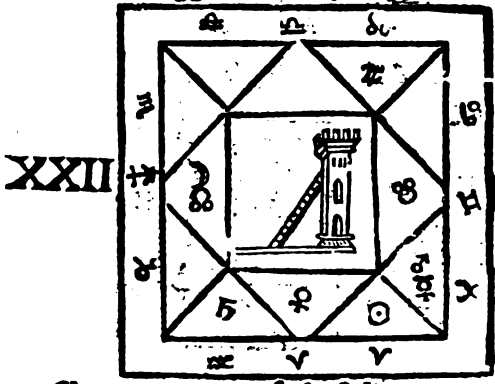
**XXI**  
 Le vostre complession discorda in tutto  
 La luna in Cancro essendo fortunata  
 Se daltro natural non sei ornata  
 Femir veggio tua vita senza frutto



**XV**  
 Venere e Marte adun ascender veggio  
 Il leone del tritico la parte  
 Infortunata: il fir de l'anno larte  
 Piu che diuitia fa penuria e creggio.



**XVIII**  
 A piu puoter te amonisco Parisi  
 Terremoti e penuria iciel l'assigna  
 Benche di maggior mal ti veggio digna  
 Se tugi peccati ne da te diuisi.

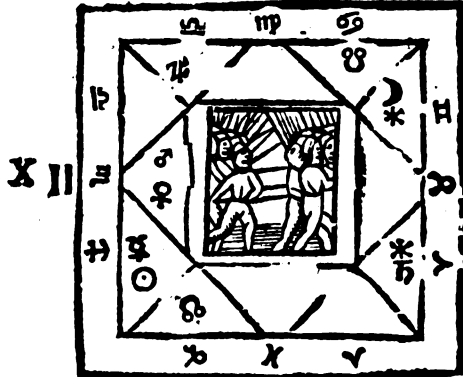


**XXII**  
 S'ayna torre vna scala si die opporre  
 Che in proportion diuina in parte a sesta  
 Et la distanza del pian manifesta  
 Come se baura noitia della torre.

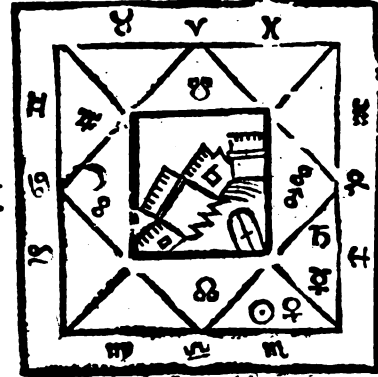




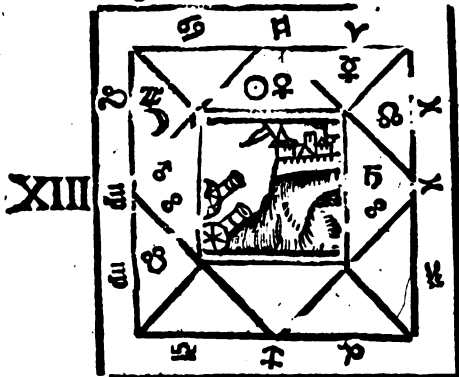
# ALPHRAGANO ASTRÓLOGO



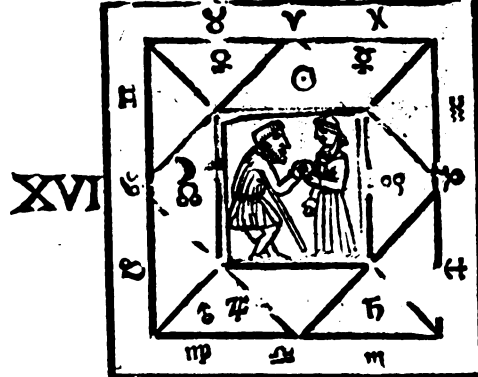
*Fingi al tuo campo non trouarsi luoco  
Ne via ne modo alcuno alor salute  
Altra cbel ferro ex sua propria virtute  
Che ogniũ diece varravincẽdo il giuoco*



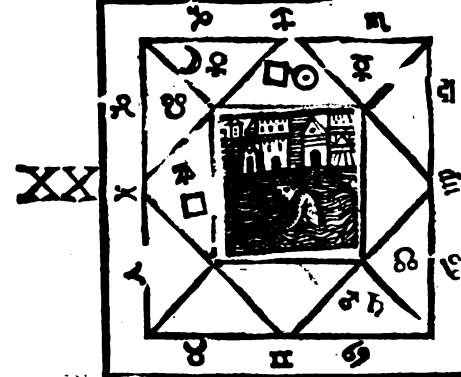
*Se ilatrocini ella misera oblia  
Ispagna sia felice e se pur segue  
Senza trouar col ciel mai pace o tregue  
Prouera terremoto e carestia.*



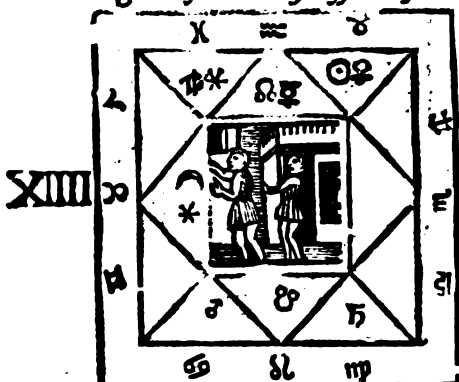
*Tal cose sono in questa fede miste  
Che la mia mentcha lei ponto non crede  
Che raro certamente oue consiste  
Pregio di stato mai si offerua fede.*



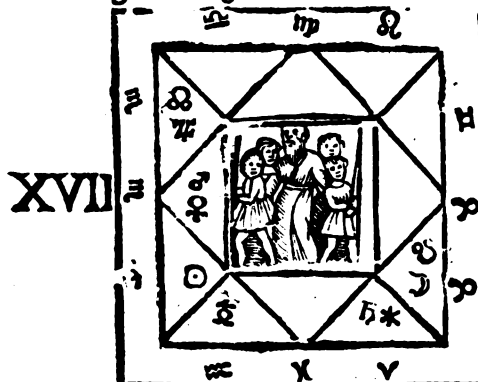
*Cbi offerua del messia lagricoltura  
E soi diuin precetti e sanãte leggi  
Abondantia hauera l' afflito greggi  
Et ogni battizata creatura.*



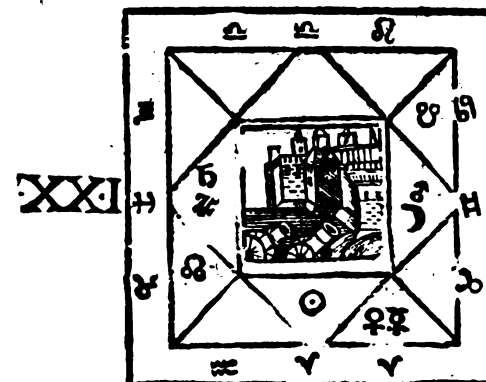
*Cintia e Ciprigna in casa di fiducia  
Essendo, e che a Salerno ne andera  
Al terzo bagno certo guarirai  
Cambiando in buona la tua marcia bucia*



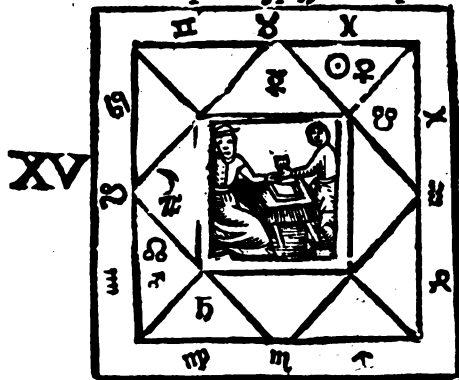
*Muta pur luoco e non hauer asdegno  
Se libera e la figlia de latona  
De ogni combustion, che la persona  
Mutando patria spesso vien piu degno*



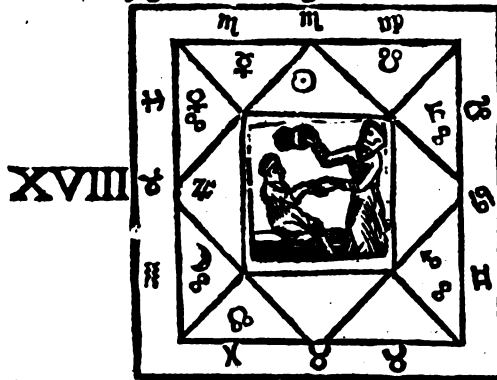
*Le stelle bibenie infortunate  
Saturno in ca di figlioli in Marte orosco  
Sparger faranno a vostri serui il tofco  
Fra figli con lor lingue auenenate.*



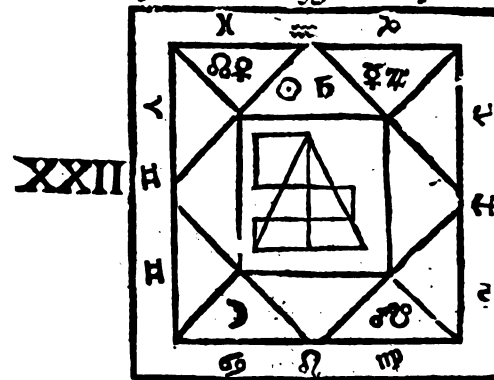
*Se Marte sia con Delia infortunato  
Dimostra guerre assai nel oriente  
Stragge vccision de non gia puoca gẽte  
Dt Constantin citta ri guarda il stato*



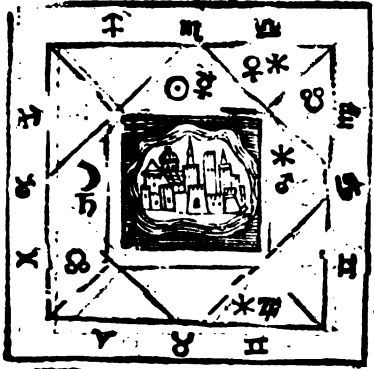
*Quãdo il signor e auar sol che a se stesso  
Et largo donator a cbi lo serue  
Essorto ogniun che questo ben conserue  
Pur che il donar dalcun non sia interesso*



*Se in vetro chiusa sta per vna notte  
Lurina e diuenta verdesquel signale  
Dimostra che l' oppresso di tal male  
Con sanita haura sue forze rotte.*



*Se de terra vn pezzo equiangulare  
Hauẽ fino a diuider dua duno nati  
Per linee equidistanti in su qualati  
Eguali, per geometria voglian notare.*



I  
I ciel d'armi minaccia a piu puotere  
Nemiche contra te di Budua fire  
Risvegliati non star ponto a dormire  
Che adogni dubbio fuol prouedere



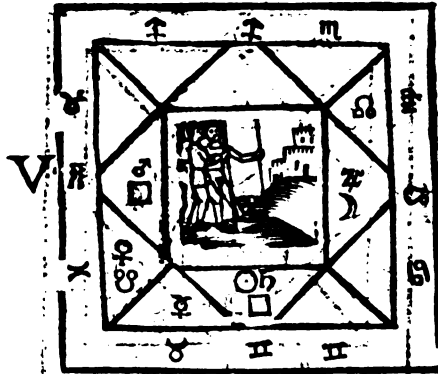
VIII



La preda che gia fece il Ciciliano  
Fabroze Mercurio eleuato ascendente  
E Scorpio danno qui signo euidente  
Chel pensier da l'effetto sie lontano



II  
Pallida essendo e di magra statura  
Grosso poi d'ossa e di gran carna adorno  
Il tuo consorte tal che terminorno  
In te conciper frusta la natura

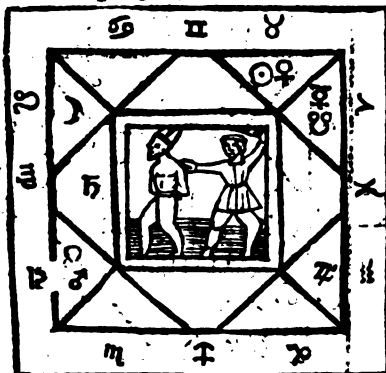


V  
Mentre si puono acostar senza offesa  
L'hoste alla Rocca non disicil parna  
Acquista far de lei per forza d'arme  
Atta a far non gia longa difesa

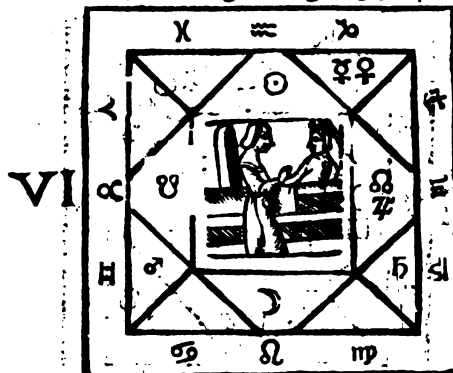


VIII

Due graue infirmitade e dui perigli  
Di tosko e ferro ti conuien passare  
Puoi die tua vita certo terminare  
Nel li anni trenta per diuin consigli

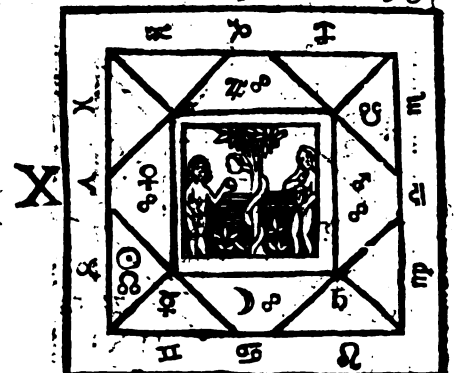


III  
Chi giuoca e iuol nel giuoco si nutrice  
Non gia tenendo daltra cosa cura  
Dimostra certo sua mala natura  
Vn tristo fin morendo a gran fatica



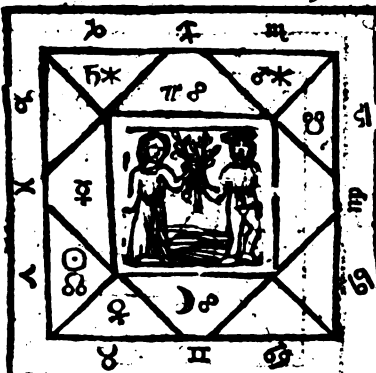
VI

Dal signor della quinta il fiero Marte  
Recetta essendo in casa de sustantia  
Dopo hauuto il primo figliuol tua stantia  
Easciando ne andera in strane parte



X

Quel opifce sommo si concessse  
La donna a lhuomo fuol per compagnia  
E non pero gia che suggesta sia  
Ne di men dignita anchor la ellese

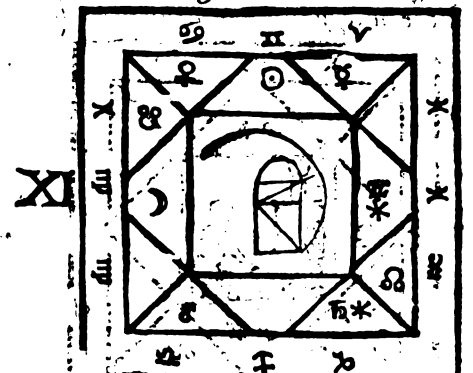


III  
I Pesce oroscopante e Cinthia puoi  
Nella casa del fin in corso tarda  
A passo lento monstra chi ben guarda  
Aggionger ad effetto i pensier toi



VII

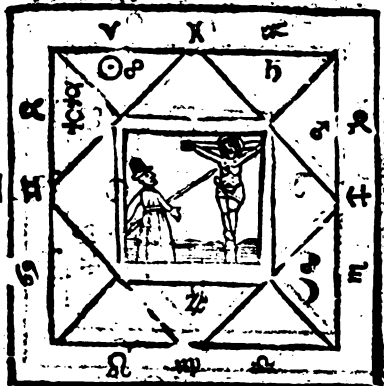
Col figlio la consorte di Vulcano  
Ascendente de sua bella figura  
Dimostra qui con perfetta misura  
Tua Amate amarti piu che ogni altro buano



XI

Alto e lo longo de li vacui interni  
Sian respondenti in bella proportione  
Et alla giusta altezza de persone  
Habbi rispetto se ragion discerni

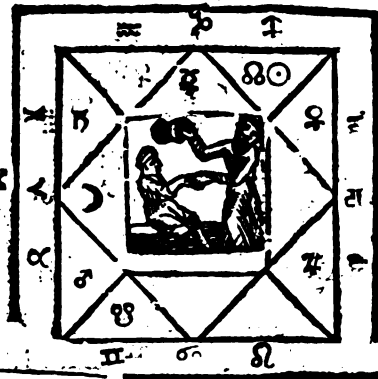
XII



Qual cieco hebreo dal sangue illuminato  
Chel limbo lustro fe: Chiaro si mostra  
Che non e fede in questo mondo ingrato  
Che passa secondar la fede nostra.

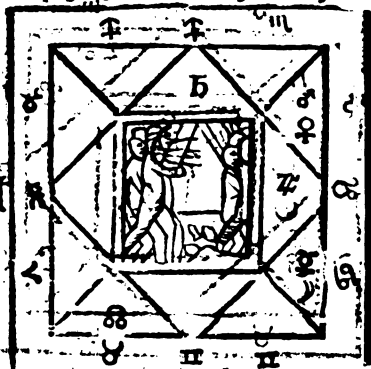


XIX



Se chiar Purina fa linfermo tuo  
Con nebulate miste il mal e Amore  
E a volerlo curar di tal dolore  
Fa qual Seleuco fece al figliuol suo

XIII



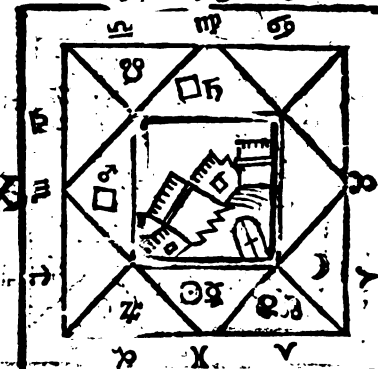
Et Fingi aspettar soccorso e per dar stima  
Puoca di te al nemico debil fingi  
E serti epou di notte alui te stngi  
Che il ciel la Luna e Marte ti sublima.

XVI



Essendo auaro a se e alialtri no  
Cosa che d'indiani loda li da  
Pur nostri Italiani biasmato l'ha  
Tal che dubito assai de lesser so

XX



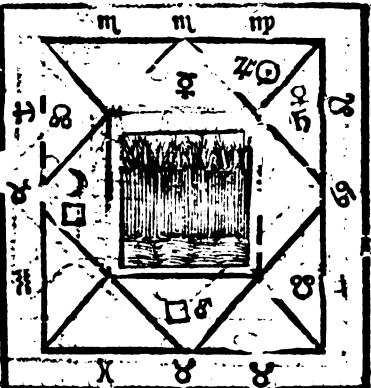
Molti albergi in ruina larte maga  
Volgera in Salamanca e moti in terra  
Seran piu spessi e sempiterna guerra  
Mentre astringer demoni ella sia vaga

XVIII



Mille se ti darei mille promesse  
Per contentarmi si che in caso tale  
Pensa meschin che nelle cose stesse  
Fede ne regge osterua alcun mortale

XVII



Citarea con Saturno in steril segno  
Et Oroscopante la seconda faccia  
Di Capricorno non puoco minaccia  
Fugitiua esser Cerer di tal regno

XXI



Se fortunata e del ciel la figura  
Vanne a Puzolo nel sicondo bagno  
Che iui farai di sanita guadagno  
Fuggendo il natural tuo la natura

XV



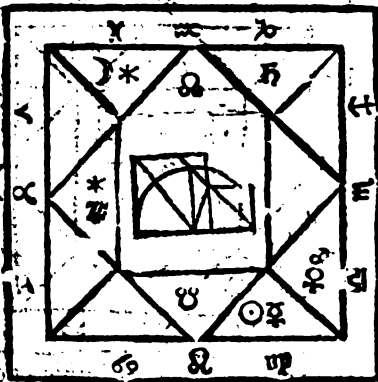
Mentre che in Scorpia tu Diana vedi  
Per nulla allhor non dei gia matar luoco  
E sel farai de tuoi nemici il fuoco  
Brugiar ti veggio se non antiuedi

XVIII

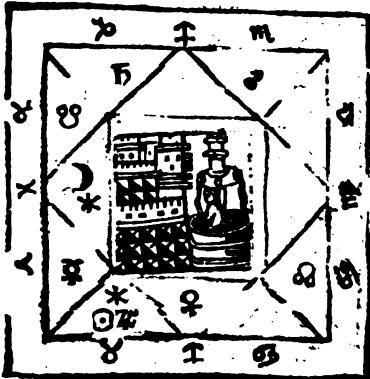


Signor del quinto gir Marte in ecliy si  
Dannato con Saturno in regia stanza  
Fa che a signori esteri fraud e auanza  
Per il tuo seruo e puoi fidato il scripsi

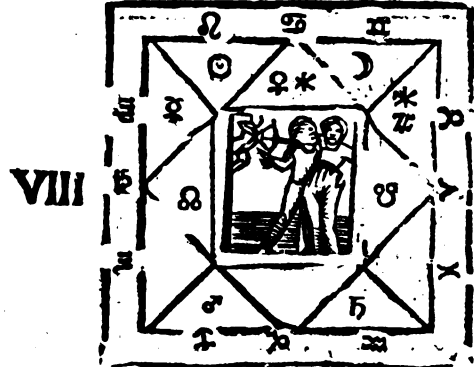
XXII



Il modo se ricerca in verita  
Volendo lettere far ouer figure  
Che poste in alto con le lor misure  
Paresin d'una certa quantita



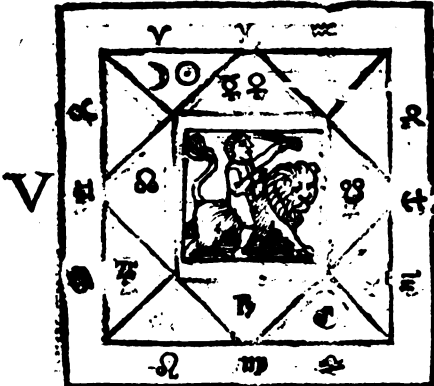
Lacqua beuendo de mieldola certo  
Del romagnol paese guarirai  
Non gia di puoco il corpo purgherai  
Heuendo ogni tuo mal spinto e disertio



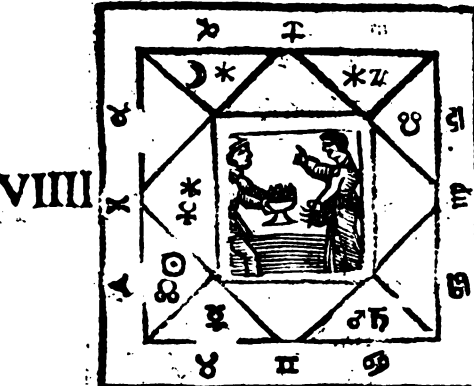
VIII  
Citarea sopra Delta Giove mira  
Con lieto aspetto bauendo d voi cura  
Come hebbe quiui quando la natura  
Ve indusse e amarui l' n'a'tro vi tira



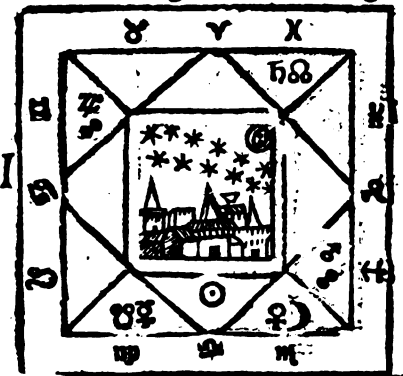
II  
Verso le parte di settentrione  
Questo anno mostra volution e guerra  
Prouedi Fiandra ey guardati ingelterra  
Cbe baueti di guardarui ben ragione



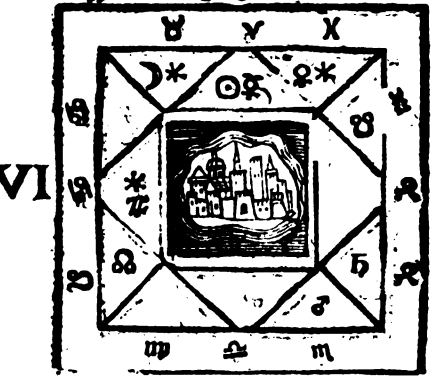
V  
Essendo di fiducia in ca Digna  
In signo masculin in gradi chiari  
Vole per tuoi costumi alti e preclari  
Lo effetto dal pensier non se alontana



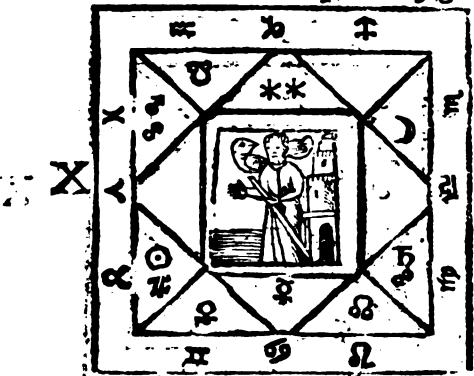
VIII  
La Luna in bon aspetto con Ciprigna  
Giove in ca di Fiducia il Pesce ascende  
Di cotal sorte vn augurio ti rende  
Cbe certo il don barai qual te di signo



II  
De corne essendo e duna per misura  
Non gia puochi figliuol boreti certo  
Chio veggio quiui al tutto bauerui aperto  
Del conciper le strade la Natura



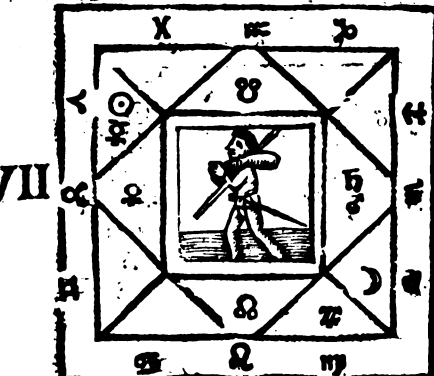
VI  
Se situata vna Citta si vede  
Come e Venetia vano e farli guerra  
Per lacqua ignota e per labssente terra  
Tal sorte loue in Cancro li concede



X  
Piu che settantasette bauer non puole  
Anni tua vita con tre infirmitade  
Vna pregion che quasi su le strade  
De morte te indura le stelle il vole



II  
Non far adaltri quel che non voresti  
Di te veder che costi vol ragione  
Et se il voler a questo te dispuone  
Al fauor tuo veggio li dei celesti

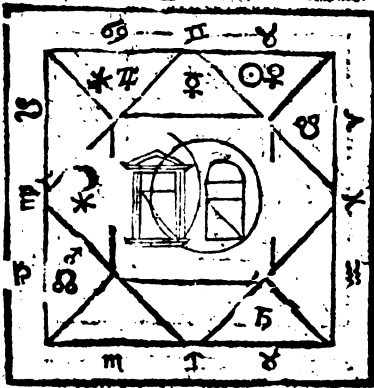


VII  
Venere oroscopante in oriente  
Tauroez Cintia in esaltatione  
Vn latro suol te assigna sua ragione  
Qual vn morel vestir porta al presente



XI  
Per cbe di carne son piu carnal sono  
Le donne e piu caritateuol anebo  
Per questo l'buom tenuto sie da manco  
Cbelle non son a qual tutto mi dono

XII



Fia laltitud: n doppia alla figura  
O, in non denominabile rispetto.  
Accio non troppo alto o nana il tetto  
Che larte vol sembianza de natura

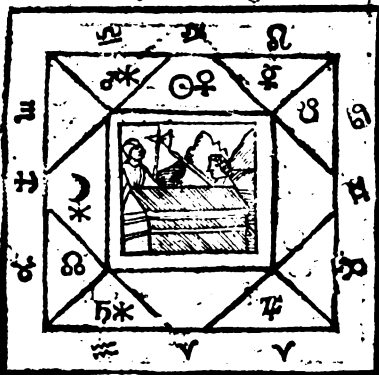


IXX



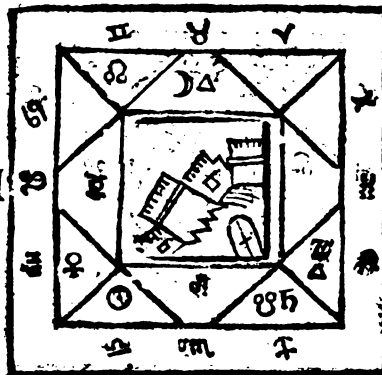
Ioue in orosco che la sesta domina  
Essendoli di Vulcan la consorte  
Ti fa il seruo fidel per fino a morte  
Cosa che qui tra noi di rar si nomina

XIII



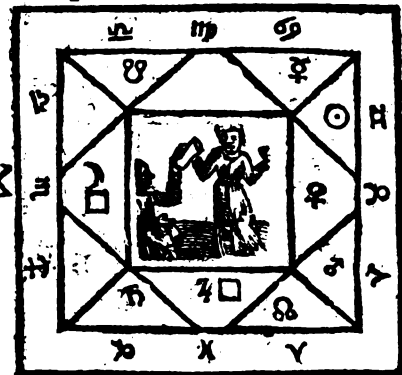
Per la custodia ch' al sepulcro' santo  
Puoser li hebrei qui la mia mente dice  
Che la fe nostra e via piu vera quanto  
E piu dogni altro il sommo sol felice

XVI



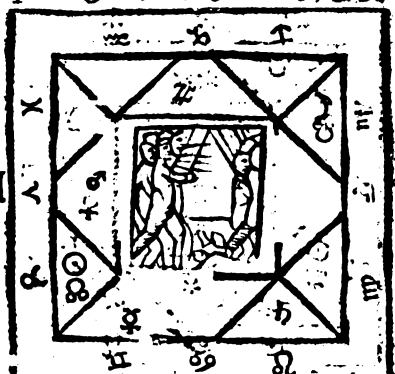
Leo a cidente e Marte al quarto giuoco  
Partendoti, la ca cader dinota  
Saturno essendo al sommo della Rot6  
Cioue ne l'ora sua vol muti luoco

XX



Se fa l'vrina chiara legruante  
Che alquanto e per arena o polue tetra  
Dubbio non e che tien il mal de petra  
Et tbi nol crede tien de lignorante

XIII



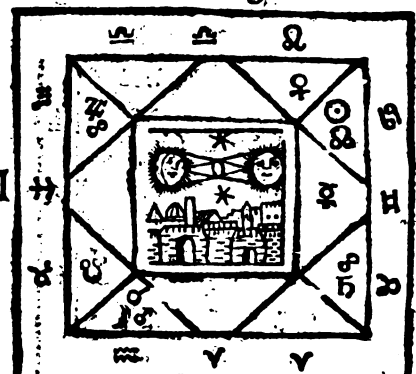
Se a puoco a puoco la nemica gente  
Consumar poi fuggendo far giornata  
E in valle farti forte e de infossata  
Senza altro battagliai serai vincente

XVII



Il Duca non giu Euca anzi pur Cresso  
Qual da se spinge il popular amore  
Se scacciato sera con gran furore  
Ragion al tutto vol che il vadi affasso

XXI



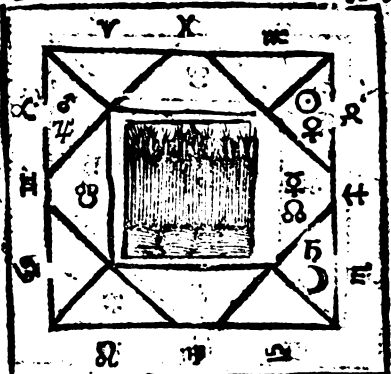
Con opre sante pie d'ingegno e arte  
Aiutar benti puotresti Hercules terra  
De terremoti tempesta e da guerra  
Qual si minnacion tutte le toe parte

XV



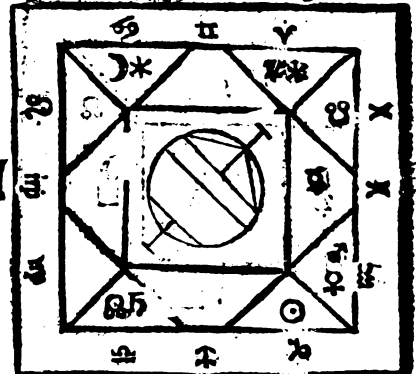
Quanti piu staggi barai tanto men credi  
A questa fede che tal te assicura  
Che se ai propinqui soi vicini chiede  
Saprai che Dio non che la fe non cura

XVIII

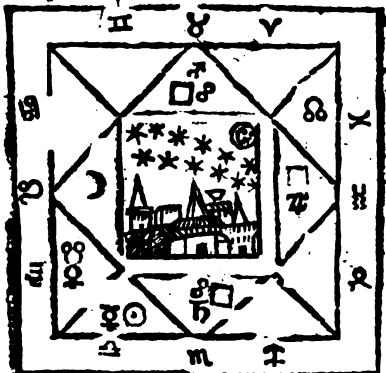


Le infortunate bibemie stelle  
In la triticha parte radunate  
Saturno essendo in ca de oscuritate  
Fuggente Cerer fia de nostre celle

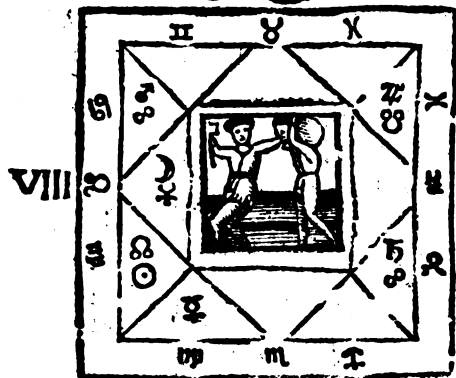
XXII



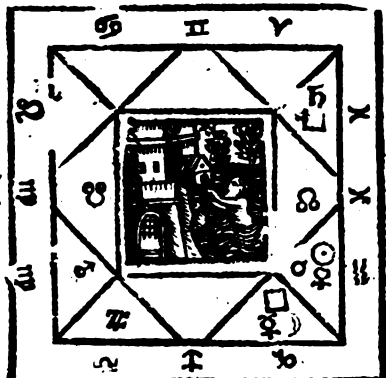
Se vno arco tirassi egli vna saetta  
De passi cento quanto tirarebbe  
Larco che duplo il ponto tour si debbe  
Qui si dimanda e di saper si aspetta



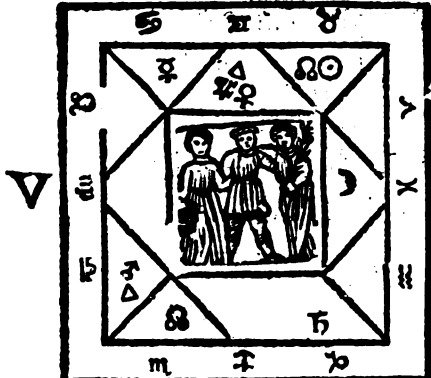
**I**  
Roma per che non e tuo popul voto  
Gia mai de inganni tradimenti e torti  
Patirai temo habbi pur gliocchi accorti  
Tradimento diluio e terremoto



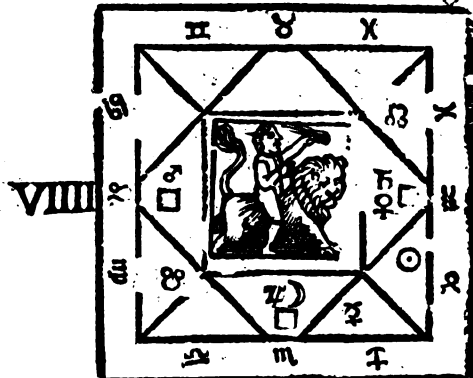
**VIII**  
Cintia e Ciprigna in oroscopo segno  
Masculino: il signor dimostra espresso  
Ei esser certo dun e laltro sesso  
Bianco e ner verde veste no gia degno



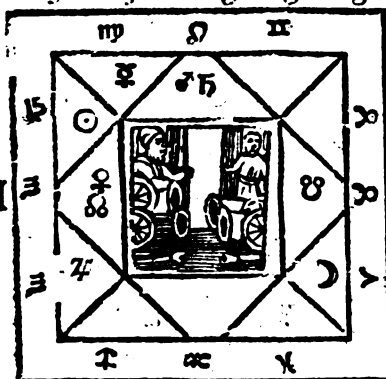
**II**  
Se de Megara al terzo bagno e bagnè  
I e membre tua essendo autta la Luna  
R esterai senza infirmitade alcuna  
Di Janita facendo gran guadagni



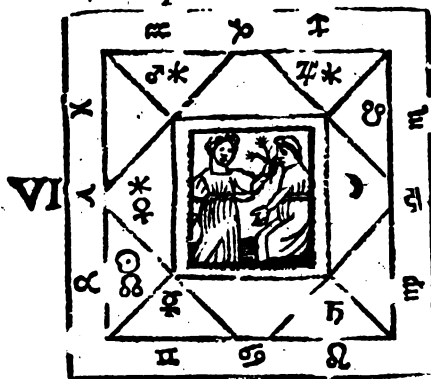
**V**  
Citarea ella giacendo in meggio il cielo  
Virgine oroscopante in chiari gradi  
La tua consortè conuien che ti agradi  
Per suoi capelli auolti in chiaro velo



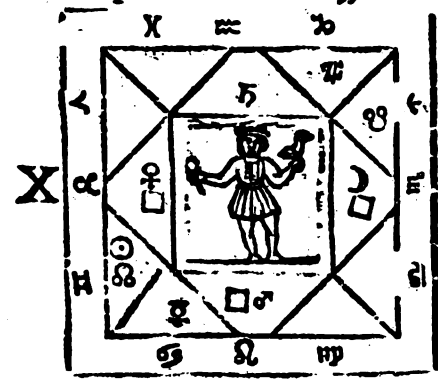
**VIII**  
Le bibenie stelle e Gioue danno  
Venere in ca a Saturno collocati  
Orosopante il Leon barai lasciati  
Gli tuoi parentize veri in affanno



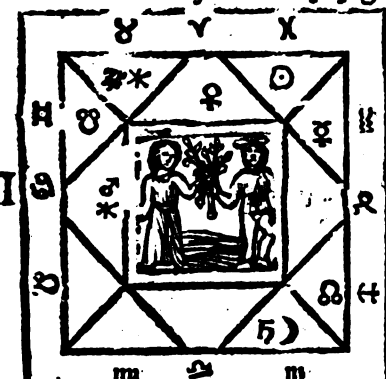
**III**  
O sacro imperator non te sia asdegno  
Il prouederti nanti giongi al luoco  
Doue e saggi e non saggi vaglion puoco  
Che il ciel ti mostra belicoso segno



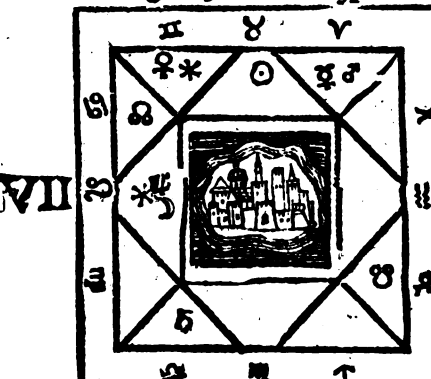
**VI**  
Con l'erratiche stelle iciel contenti  
Donar al tuo disir vogliono effetto  
Poscia che vede te fuor del tuo petto  
Hauer a gran furor iuiti spenti



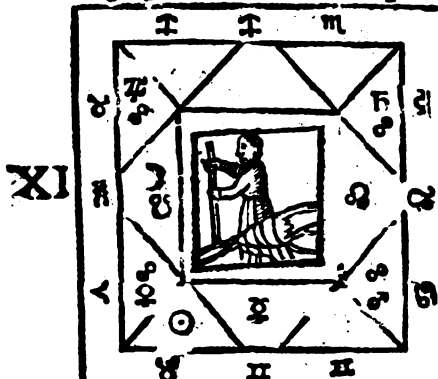
**X**  
Da religion essendo in casa Gioue  
Il Tauro ascendente, chi de Mira  
Amaua il figlio a perfetio ti tira  
Piu del pensier bauer con le lor proue



**III**  
Andromeda imitati nel colore  
La man pulita con megiana faccia  
Distesi ancho i capei del capo allaccia  
Spesso lucina fia in vostro fauore

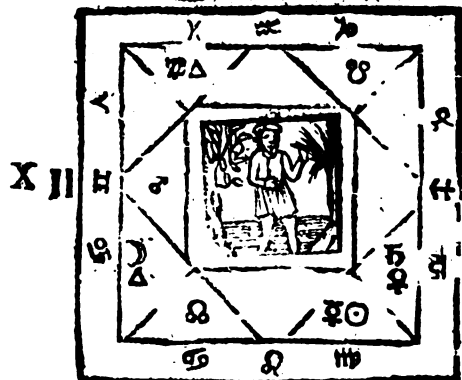


**VII**  
Perche non voi che tal citta si garde  
Da l'hoste suo sel ce Phebo in aiuto  
Si come Amantos che mion han potuto  
Ne puoterai auicinar bombarde

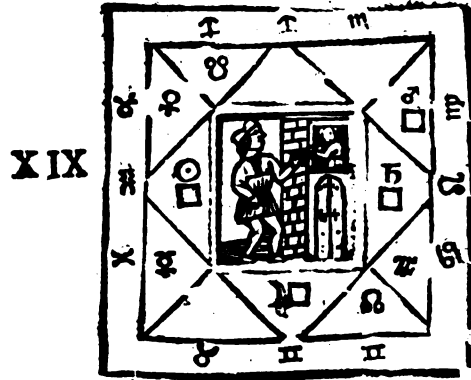


**XI**  
De dua infirmita non puocbi danni  
E duna donna vn dubbioso effetto  
Passando e il viuer tuo non te intercetto  
Vedrai del certo nonantacinque anni

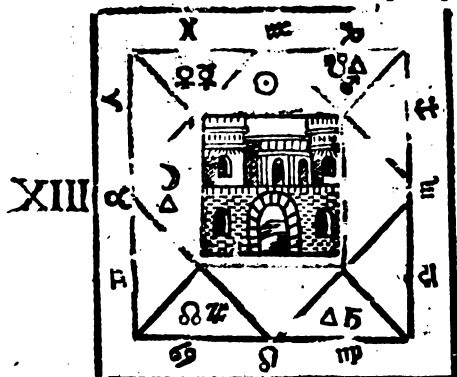
# SYBILLA TROIANA



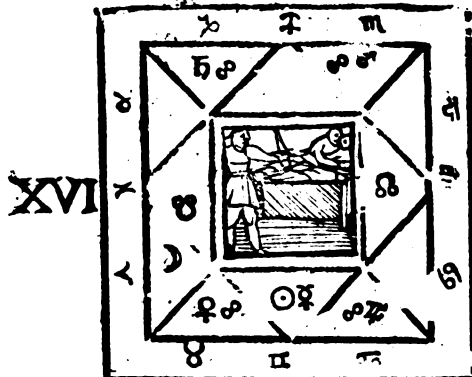
**XII**  
 I segni femminil che i panni asconde  
 Non puoco fan i sessi differenti  
 Anchor che tutti fian humane genti  
 Che lhuo nulla imunditia in se nasconde.



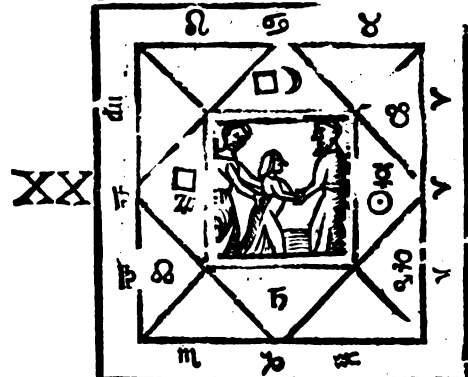
**XIX**  
 Ligato essendo nel Hymineo laccio  
 Di Marte in lhora 'Acquario ascendete  
 Infelice la Luna ella dolente  
 Le veggio star che sei fredo qual giaccio



**XIII**  
 Casa o Palacio sia longo a laltrezza  
 In selquialtera o par proportione  
 Dissorme altezza e forma di torrioni  
 Ouer di tempio e non bara vaghezza



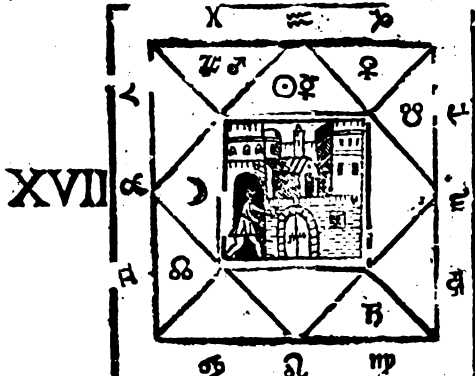
**XVI**  
 Come voi che habbia questa fede effetto  
 Se sempre ogniun la tua fallace danna  
 Che de scorgere altrui prende diletto  
 Lamentar non si die se altrui linganna



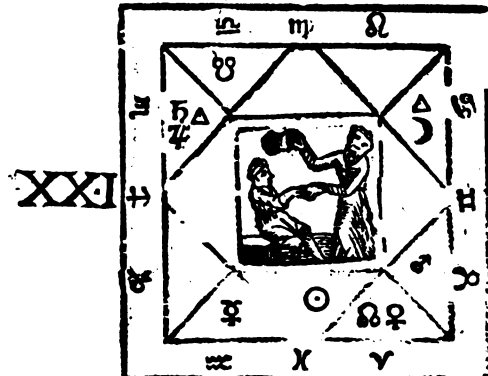
**XX**  
 La figura del ciel formata e tanto  
 Per il tuo seruo e dagli tanta fede  
 Che di tua ppria figlia il veggio herede  
 E consorte de lei posarli a canto



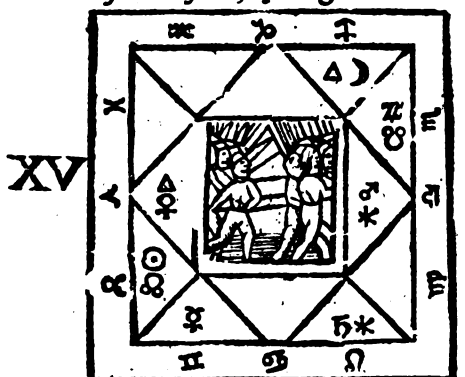
**XIII**  
 Per che in la morte tenebrosa e dura  
 Del nostro Re loppo sito la luce  
 A noi tolse del sol fuor di natura  
 La sede nostra sopra ogn'altra luce



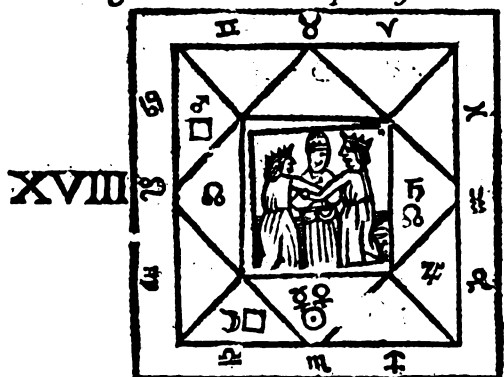
**XVII**  
 Di Gidue il giorno quado il Tauru ascēde  
 Se mutar luoco voi, mutalo allhora  
 Che se longi da lui non fai dimora  
 Ogni human ben a te quieto si rende



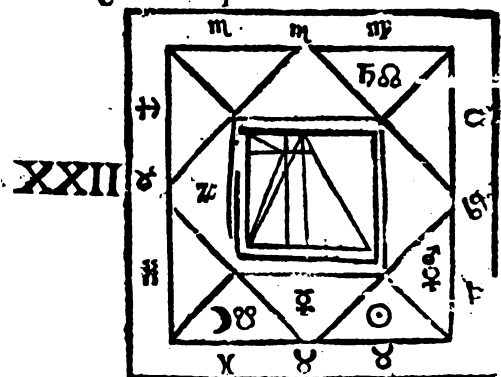
**XXI**  
 La non chiarita vrina ancho citrina  
 In la febre quartana non mi noglia  
 Che legrotante presto sene spoglia  
 Senza medico oprar ne medicina



**XV**  
 Non stringer mai il nemico di sorte  
 Che la disperation in virtu muti  
 Fa che lingeño tuo quivi te aiuti  
 Si vittorioso esser voi de sua morte

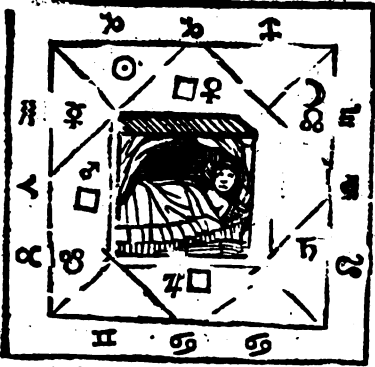


**XVIII**  
 Quando il Principe tuo cosa non ama  
 Che dopo morte lo faccia immortale  
 Troncali al tutto del dominio lale  
 Che indigno viuer sic chi lotio brama

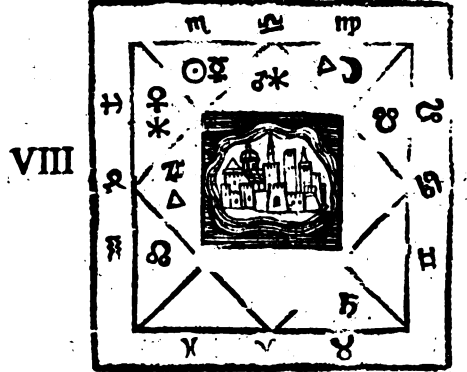


**XXII**  
 Se dun triangul equilater vendere  
 In vn de lati tanto che sia venti  
 In forma di trigono et alle genti  
 Se il lato e noto, noi circan d'intendere

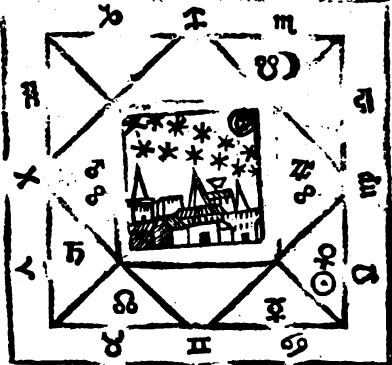




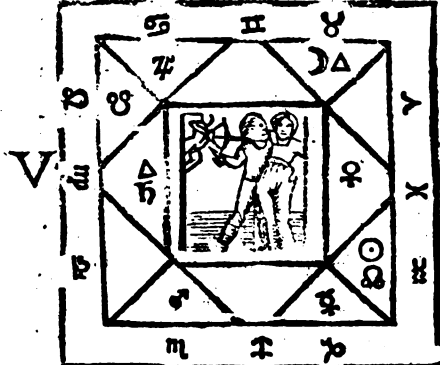
I  
Tardo Saturno in ca de infirmiade  
Coll ocato: ex in oroscopo Marte  
Ascendēdo il Monton Venere in parte  
Infortunata e longa infirmiade



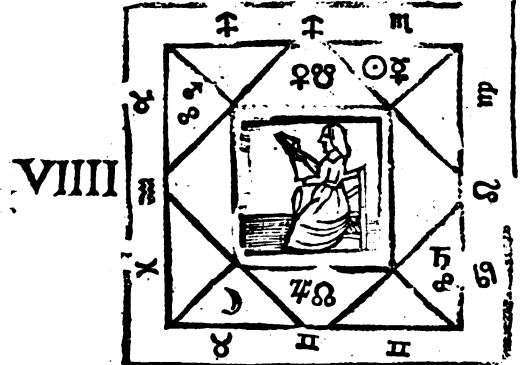
VIII  
Se qual quella che dal fer prese il nome  
Fabricata sera fortexxa alcuna  
Ardisco a dir che per forza Fortuna  
Far non puotra sue fedel gente dome



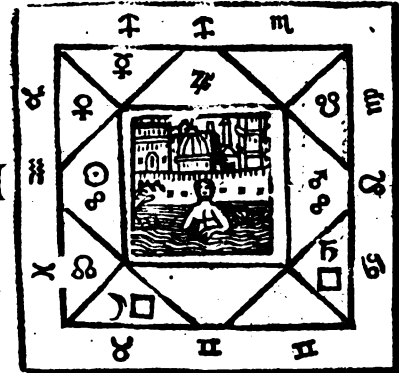
II  
Le mula del roman sacro Senato  
Con la vicina de Antenor il luoco  
Per la superbia terremoto e fuoco  
Sō molto additte babbia pur cura il stato



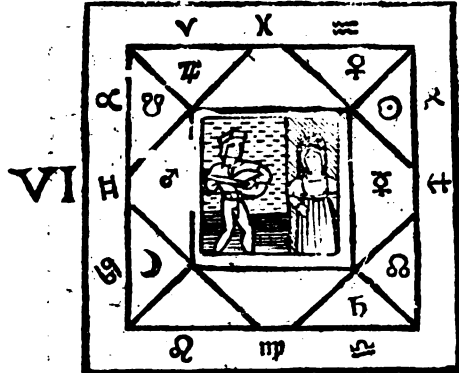
V  
In Virgo in seconda e prima faccia  
Il frigido Pianeta eßendo aggiunto  
Del frutto humā racor ti mostra il pōto  
Pur cbel consorte tuo ti satisfaccia



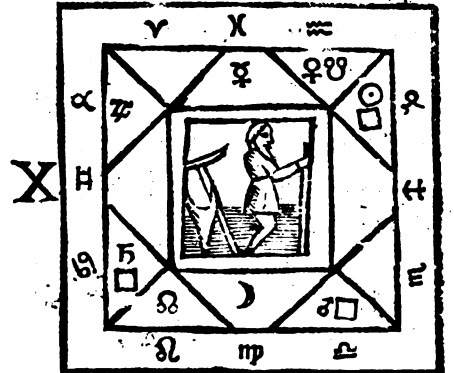
VIII  
Quel che in caual per Filiria mutossi  
Del fine in ca eßistente in segno aggiōto  
Puteal il significator a ponto  
Vil la dimostra e de feminil oßi



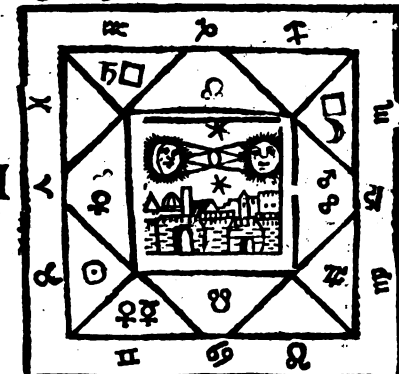
III  
Eßendo ben disposta la figura  
Bagnandoti disfuor e dentro anehora  
De lacqua de Alessandria che dimora  
In Egitto: guarai per sua uatura



VI  
Col capo del Dracon del quinto giro  
Il Signore con Gemini ascendente  
Ligiadra la tua donna esser consente  
Ello dimostra piu quanto piu il miro



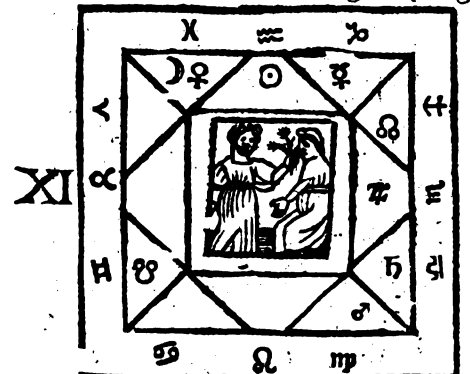
X  
Spinto da chi gia fu spinta dal figlio  
Amar adonis le nogliose notte  
E ipericol marital che t'ha interotte  
Tua membradi tua vita e gran periglio



III  
Quel che prigion fu nel adulter letto  
Dal Fabro Cicilian che istrali affina  
Cadendo ver loppoßito: ruina  
Alla Gallia dimostra per effetto



VII  
Taurus ascendente e Delia dal signore  
Del seßto gir ricetta e il fiero Marte  
Essaltato dimostra a parte a parte  
Cbel tuo fēsier nō potria esser migliore



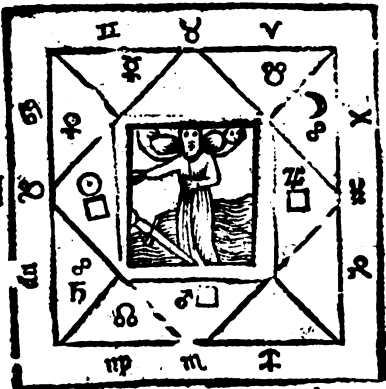
XI  
La matre di Cupido e quel potente  
Qual incognito al ciel tre Gannede  
Della tua promission la vera fede  
Di bauer la amata tua ei ti consente



ALCABITIO ASTROLOGO



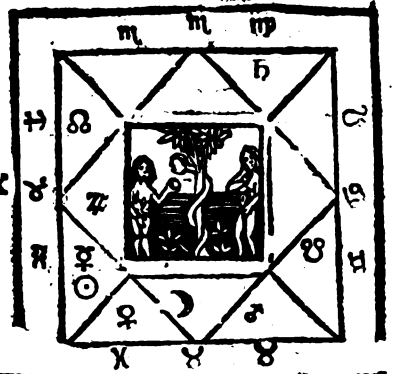
XII



Se de li tuoi nemici il tradimento  
Et vn altro pericol passerai  
Con due infirmita che patirai  
Aggiungi facilmente al diece e cento

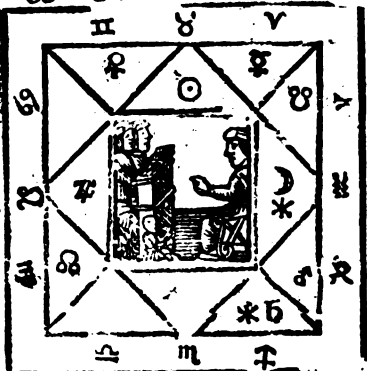


XIX



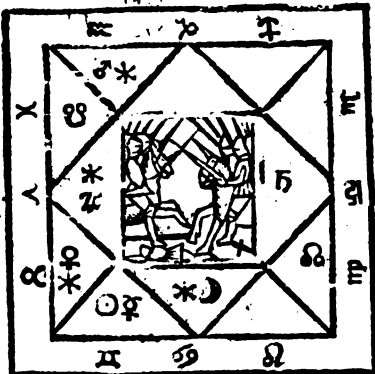
Dubbio non e chel non e da dubbiare  
Che quel sommo fattor che fece il tutto  
Egli ben vol che quel celeste frutto  
Quantunque dura lui babbia a durare

XIII



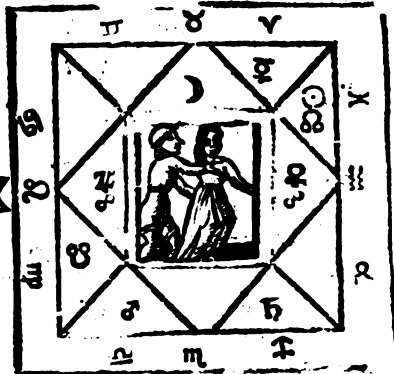
Per poetica auctorita si vede  
Et anchor lo dimostra il principale  
Pianetate esser cagion di ciascun male  
Femina: et l'huom e da piu e de piu fede.

XVI



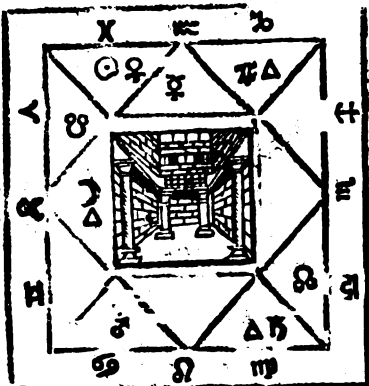
Di stancar il nemico tuo procura  
E in luoco atto puoi conduci quello  
Per ischermirti meglio: et fa il duello  
Stando ben fortunata tua figura

XX



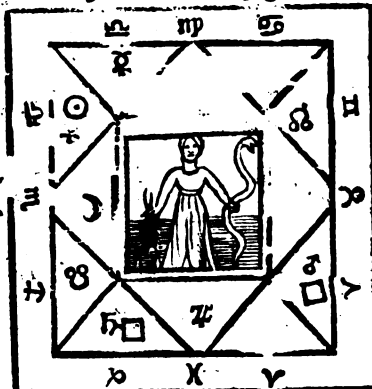
Se in bor del sol ascendendo il Leone  
E posto in signo Acquario poi Cipriqua  
Se sposa te farai ei te disigna  
Che al tuo appetito sue forze si oppone

XIII



Di fabrica ciascun adornamento  
Sia rozzo et abbozzato con bugnoni  
O voi trianguli ouer quadroni  
Circuli et sporti senza lasciamento

XVII



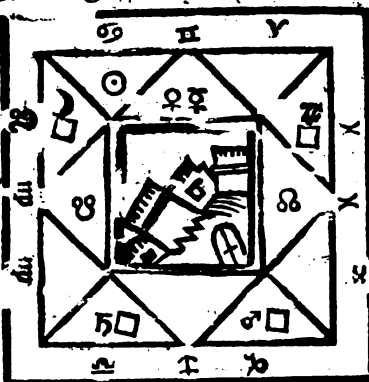
Se viuer sempre voi in gran bonaccia  
Non ti fidar di cui fede non tiene  
Vn argo esser sempre non ti conuicne  
Si che tal gente a piu puoter via caccia

XXI



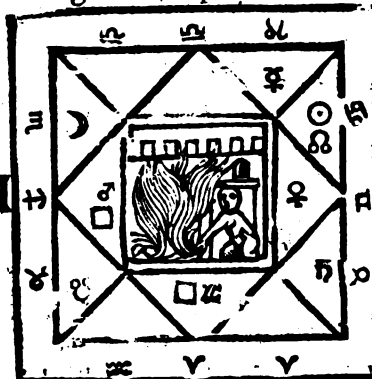
Seruo da seruo ben tenir si vole  
E non seruendo te, con serui vada  
Se non voi di vergogna intrar in strada  
Che spesso lamor piu che l'honor puole

XV



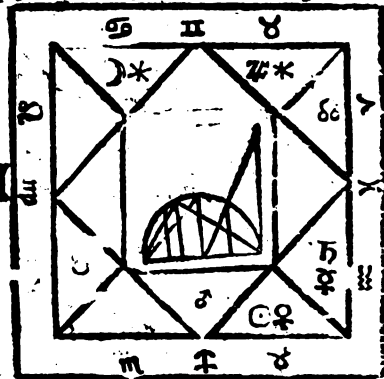
Li terremoti che la terra ferno  
Tutta tremarexin quella marauiglia  
De la morte di Cbristo initio derno  
Che la sua fede alui suola simiglia

XVIII

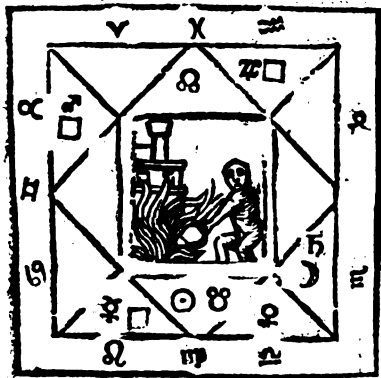


Marte ascendendo insieme con Chirone  
Mutando luoco tua ca sia abbrugiata  
Poi nel giorno di Cinthia fortunata  
Nulla contraricta a te si oppone

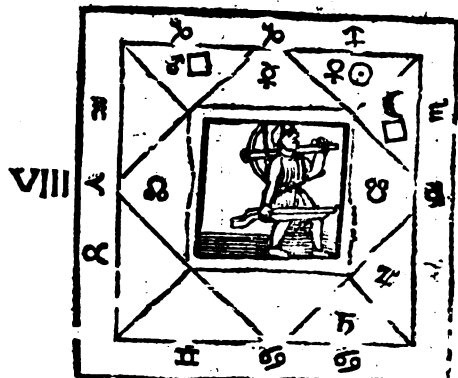
XXII



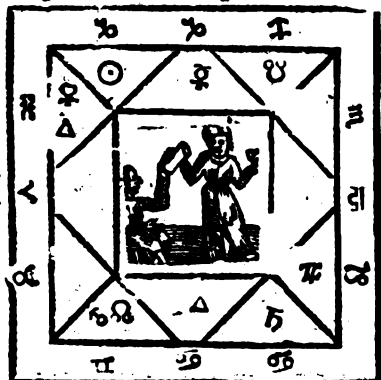
A tutti cinque corpi regulari  
Circamo i lati se alcuno li puone  
Trouar per geometrica ragione  
Accio che simel arte ben se impari



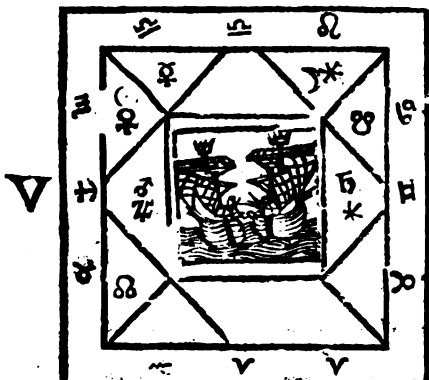
*Delli pianeti ilor signi evidenti  
Dimostra in casa il seruo puoner fuoco  
Per fraude nos: che dopo in ogni luoco  
Vi faran tutti non puoco contenti*



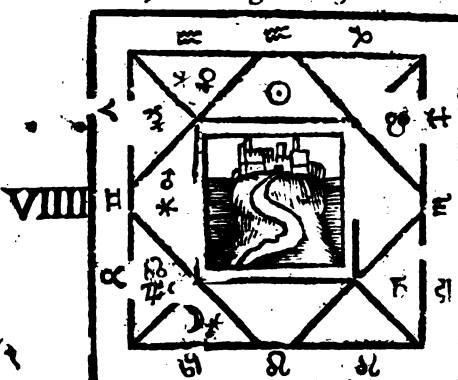
*In casa di fiducia essendo Marte  
Oroscopante il capo del montone  
Il tuo pensier allo effetto si oppone  
De chi te fidi de ingannar sie larte*



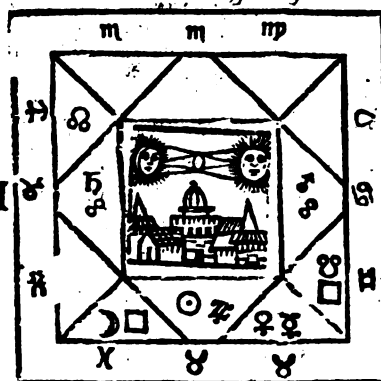
*Con doglia di figato milza e febre  
Lurina rossa e stillata disegna  
T al oprefion non e di puosta degna  
Cbe ti conduca a l officio funebre*



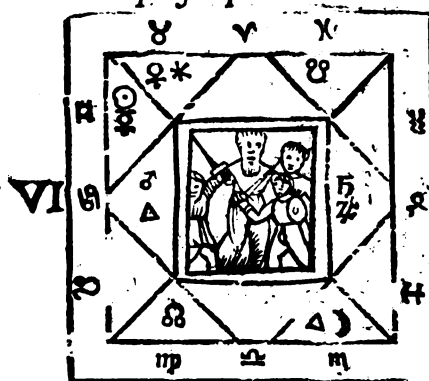
*In oriental luoco Marte & Giove  
Infortunati in igneo signo signa  
Tra Laglia & Fracia battaglia maligna  
Se idio per sua pietà non la comoue*



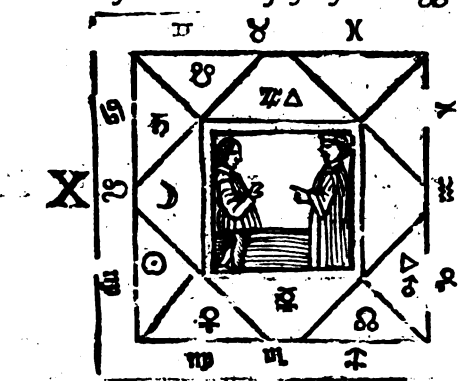
*La rocca qual san Leo che posta al mote  
Il signor di oroscopo er ascendente  
Tauro in fidelta: sie signo evidente  
Dimostra bauer co fe sue forcie aggiote*



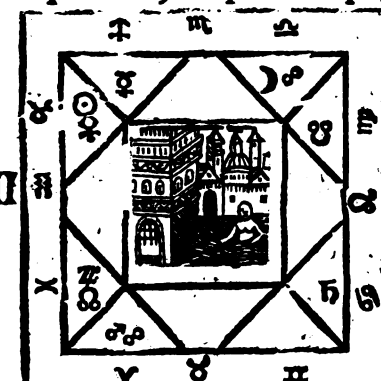
*Ferro bara con diluio e con tempesta  
Con terremoto per la fede auara  
Del oro e per rapir troppo Ferrara  
A proueder sia la prudentia presta*



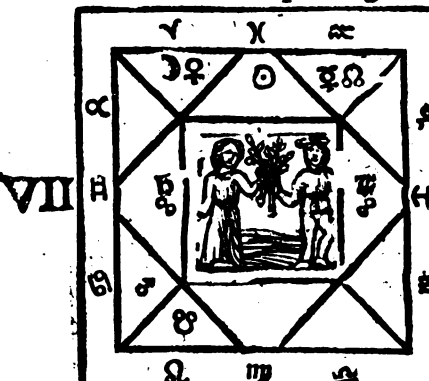
*Dimostra i ciel di te figliuoli assai  
Anchor cbe te minaccia la figura  
Del natural nogliosa ligatura  
Alla natura de non puochi guai*



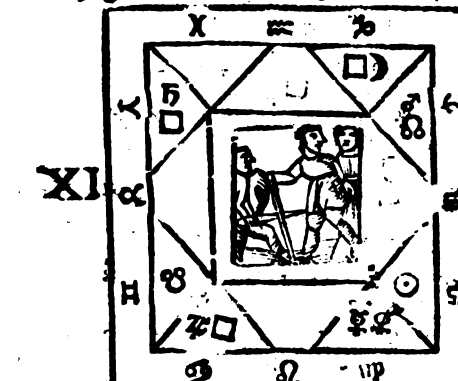
*Il gran Cioue esistente in ca regale  
Et la siluestra Diana in signo essendo  
De puochi figlie: il Leon ascendendo  
Disigna il ladro con uesta ducale*



*La siluestra Diana in via combusta  
Di Salerno non vol chel bagno pigli  
Per fuggir della rasica iperigli  
Qual penitentia ti parebbe ingiusto*

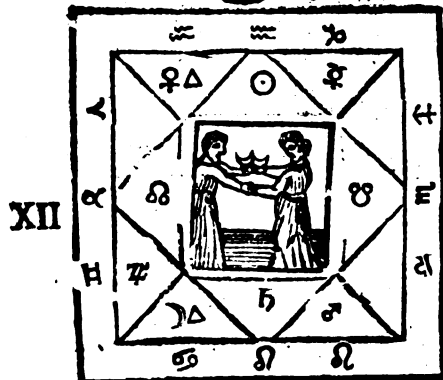


*Cipriana con Diana: nel albergo  
Ascendendo Saturno: collocata  
Gemini: sia tua moglie da te amata  
Pel vago fronte e pel formato a tergo*

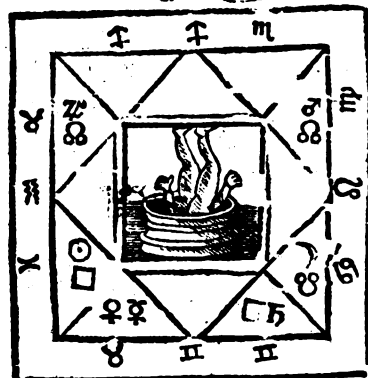


*Quei che fu presi nella ferrea rede  
Saturno in igneo in gradi de fortuna  
Da gente malignosa er importuna  
Desser ferito fuor donan la fede*

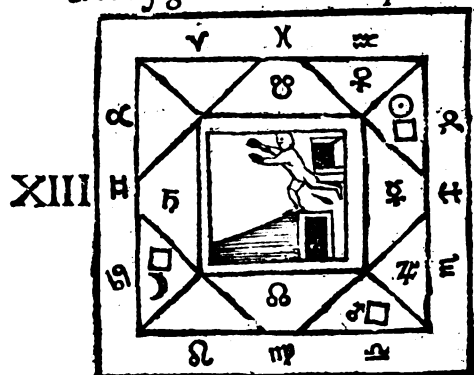
S Y B I L L A F R I G I A



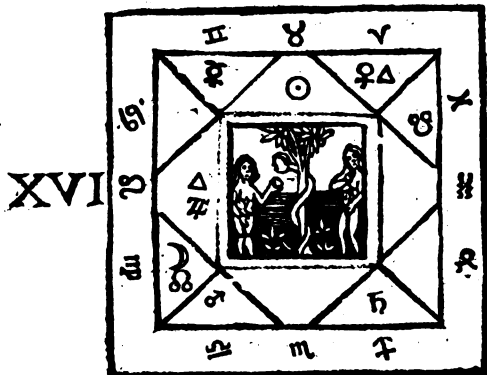
*Non icel juol ancho il superno Gioue  
Il don da te aspettato ti conlente  
Se quel che fai te spingi fuor dimente  
Il ben seguendo con ottime proue*



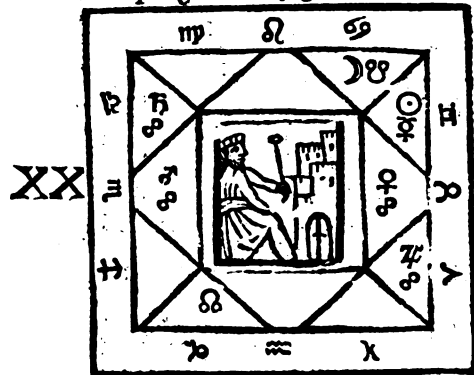
*Se Acquario ascendente luoco muta  
E Saturno nel quinto albergo sia  
Fia da vn tuo seruo per sua sorte ria  
Morto in pozo vn tuo figlio idio lo aiuti*



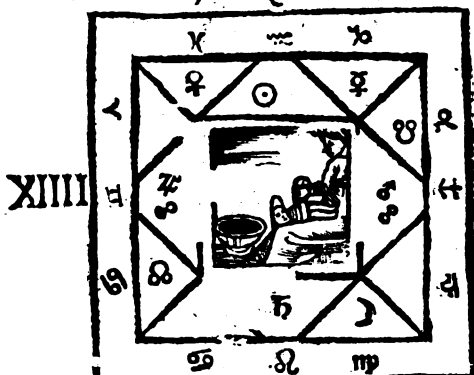
*Se tre graui pericoli tu schiui  
Et lun fia il cader dun luoco alto  
Et lo secondo per martial assalto  
Per donna, il terzo al ceto evinti ariui*



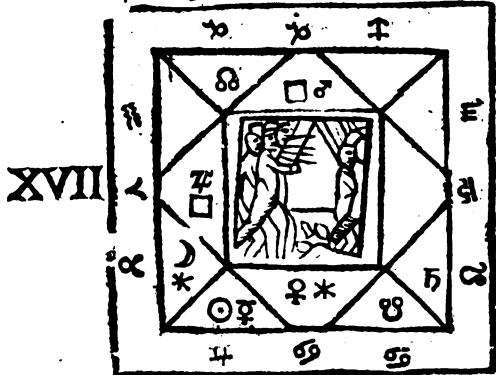
*Perche l'errore del nostro parente  
Non era atta o purgar lhumana prole  
I a fe di Iesu Christo omnipotente  
Fra laltre se, qual fra le stelle il Sole*



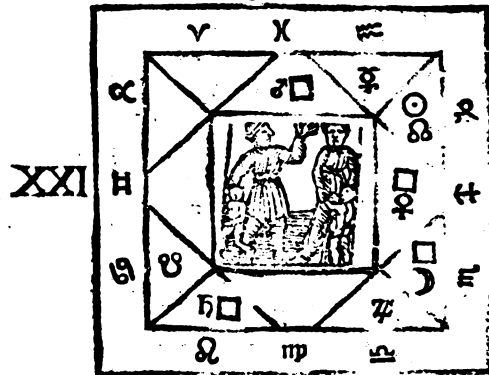
*Merta il crudei signor che perdonare  
Dopo lbauuta vittoria: non vole  
Effer mutato: ne a niun di sua prole  
Non voler tal dignita donare*



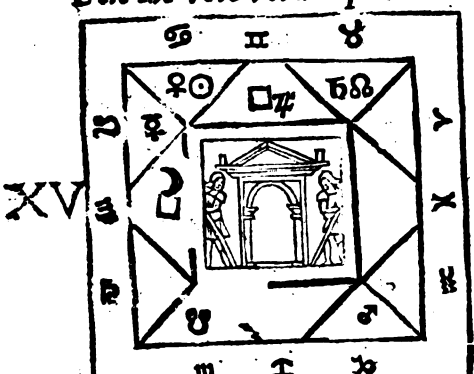
*Dopoi che idio piglio la carne humana  
Della donna mostro lhuomo piu digno  
Di lei, che a noi certo e spirito maligno  
E cio che uole vol non puoco e vana*



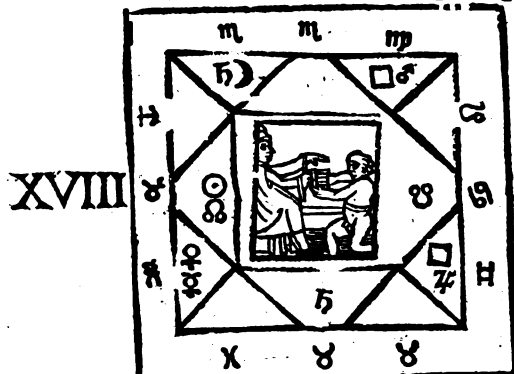
*Non li dar puosa e da proueder tempo  
Et dagli tema e correria non fare  
Senza bisogno: e sappi accorto stare  
Contra il nemico: e vincerai per tēpo*



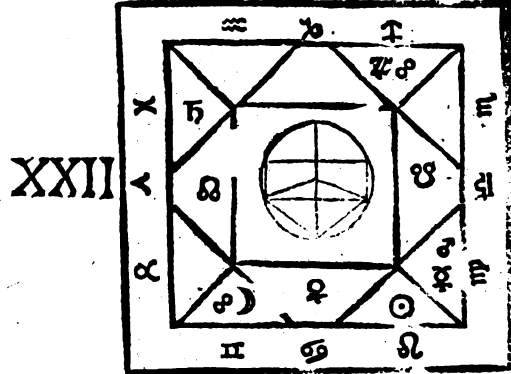
*Diana in sesta in settima Ciprigna  
Dimostra de tua sposa gran gridori  
Per toi bastardi e putaneschi errori  
Che fai bor la/cia tua strata maligna*



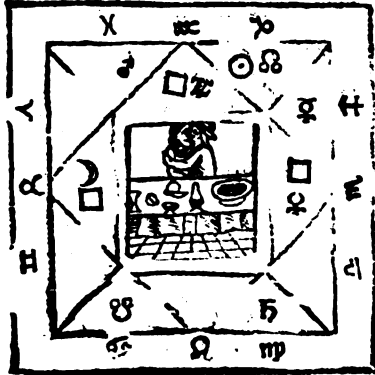
*Da lun e laltro lato della porta  
Vi sia vna statua in forma di gigante  
O uer daltro animal che sia guardante  
E lalteza a doi terzi si comporta*



*Se quel chel tutto fe il tutto correge  
Non se li oserua se nulla ouer puoco  
Che si fara di te in questo luoco  
Non estimando quel chel tutto regge*



*Per ragione geometrica volendo  
Per due linee partir equidistante  
Vn circul in tre parti equali stanti  
Come si possa far saper intendo*



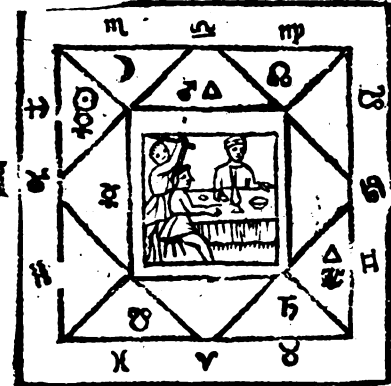
**I**  
 Giove de religion essendo in stanza  
 E oroscopante qual suol far il Tauro  
 A tua consorte il virginal thesauro  
 Tuolto: non puoco ben certo ti auanza



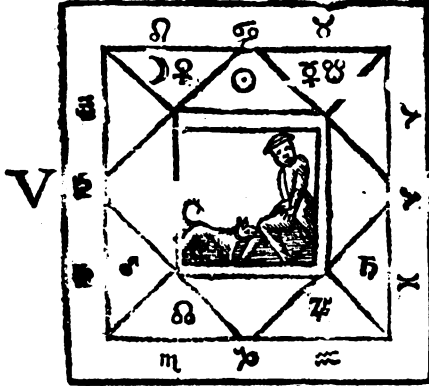
**VIII**



Giove e Vener per Saturno aspiciente  
 Di grato aspetto: Libra oroscopante  
 Per le ner ciglia di tua donna inante  
 Spinge il tuo amor e da signo evidente



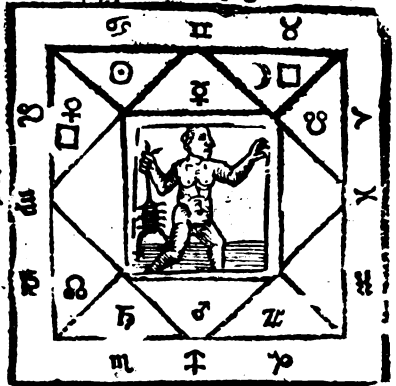
**II**  
 Con gli erranti pianeti iciel concordi  
 Dimostra il seruo tuo tentato fia  
 Che te tradisca e quel spingeli via  
 Che tradimento e fe par non se acordi



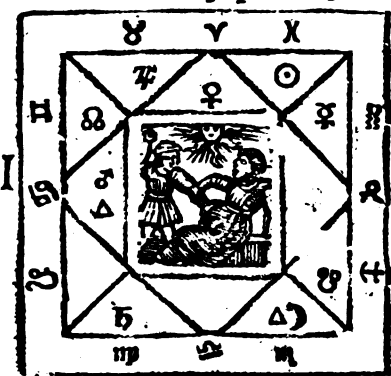
**V**

Ciprigna e Delia de fiducia in casa  
 Stantese de Megara in la sesta acque  
 Ti bagnaze chi di Cain morto nacque  
 Te lica san tua membra fia rimasa

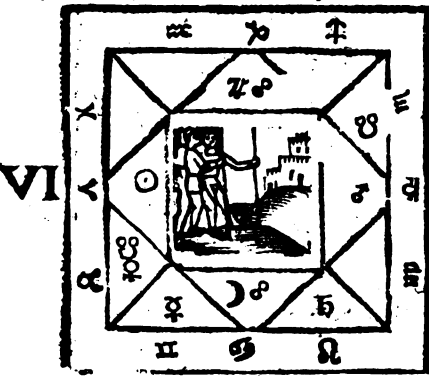
**VIII**



Delialtri sopra Mercurio eleuato  
 Dinota che se al contrastar perfetto  
 Serai il tuo pensier bauera effetto  
 E di quantunque voli accomodato

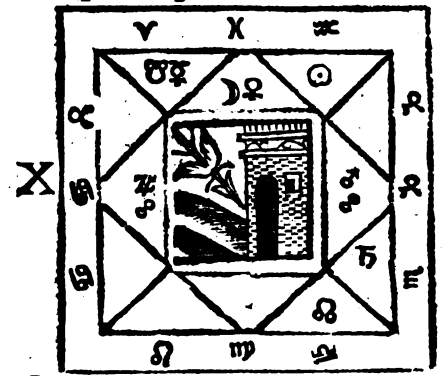


**III**  
 Il spesso sputo e indubitato segno  
 Che non di puoco ti piace tua donna  
 Comprehendendo che dinanti sua gona  
 Rileua e di te tien vn figlial pegno



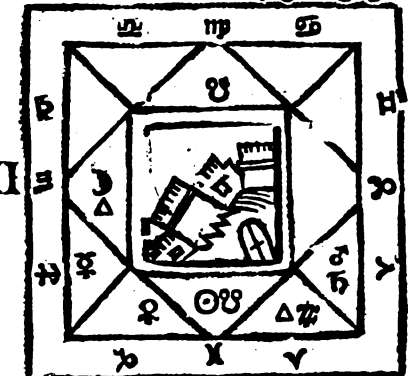
**VI**

Tumulto armi destrier de varie sorte  
 Veggio venit dinotalo questo anno  
 Ver de Marsilia a sua ruina e danno  
 Dunque a piu suo puoter si die far forte

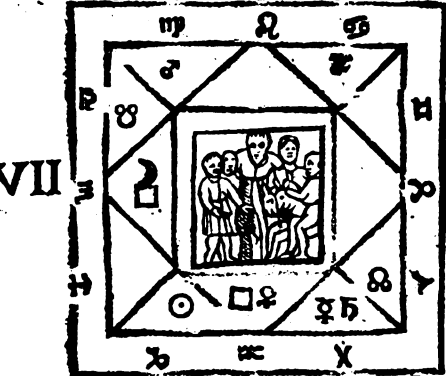


**X**

Quato piu chiaro mir piu chiaro veggio  
 Apparechiar e fulmini di Giove  
 Per far sopra cotor mirabil proue  
 Che agrandir lascia il Maumeto seggio

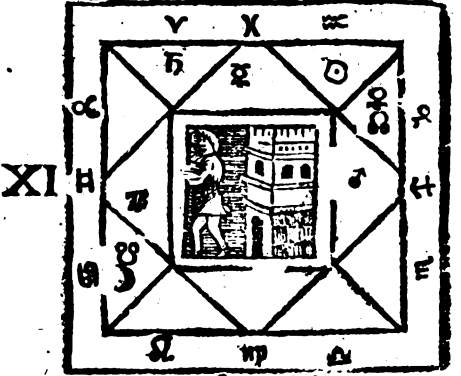


**III**  
 Perugia tu sei ben tuo vitio intenso  
 Se de case ruina e terremoto  
 Fuggir vorai questo anno a dio diuoto  
 Habbi l'animo tuo so cbel ver penso



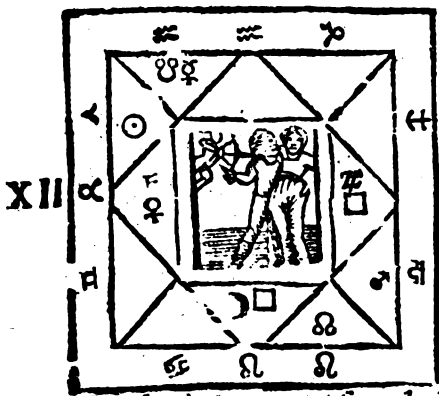
**VII**

Mentre che de adulterio liber sei  
 In hora di Saturno in casa quinta  
 Mercurio essendo: habbi la furia estinta  
 Del natural che figli barai da sei

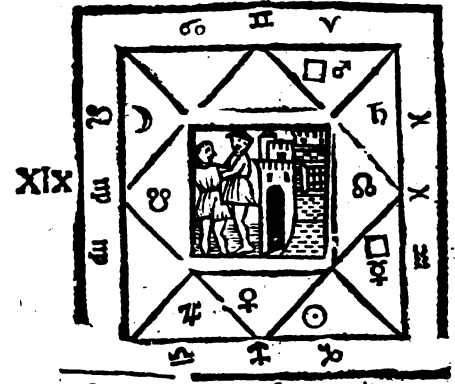


**XI**

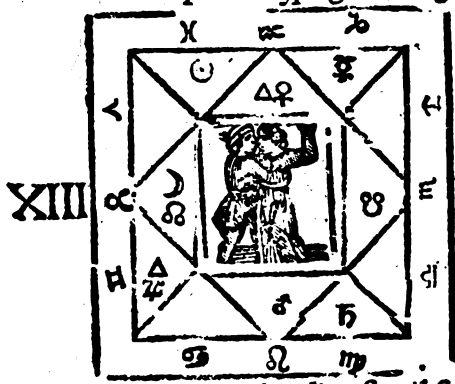
In peregrin oroscopo il signore  
 Del meggio ciel: e Diana i station prima  
 Dimostra vn latro chel sguardo be lima  
 Vestir di rosso e di nero colore



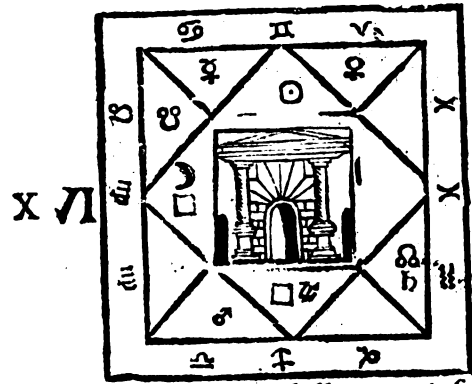
**XII**  
 Gaudendo Diana del fin nel albergo  
 Citharea con Saturno associata  
 Nogliosa vita certo t'han notata  
 Si che Cupido a te spingelo a tergo



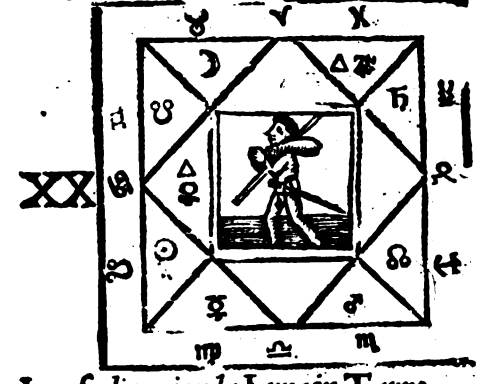
**XIX**  
 Prouedi altroue pouerel prouedi  
 Spingi pigritia non eser si lento  
 Quando altri ti promete, prima vedi  
 Che spesso nostra fe fugge col vento



**XIII**  
 Del quarto gir ben dimostra il signore  
 Che troppo aspetti pur se indugi tanto  
 Che Himineo anodi vn matrimoio santo  
 Dopo l'barai con gran gloria & bonore



**XVI**  
 Habbia la porta vn bello sporto infuora  
 Sussepo da colonne o candelieri  
 Con bugni grossi e stipiti sinceri  
 Et piu ornamenti che la fan decora



**XX**  
 In casa di region la Luna in Tauro  
 Vol quanto presto poi tu muti luoco  
 Se mentre viui voi ricco non puoco  
 E serse ornato de immortal thesauro



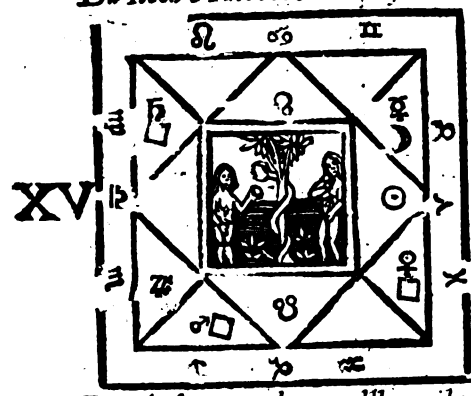
**XIII**  
 Se dal ferro due fiata camperai  
 Da lacqua vna e da due infirmitade  
 Alli cento anni arriua la tua etade  
 Da llech e Alcoccoden questo bauerai



**XVII**  
 Amar chi il tutto fe certo conuensi  
 Il tuo prossimo anchor come te stesso  
 Che cosi nostra fede si ha concesso  
 Ne in cumular no uol chel tempo spasi



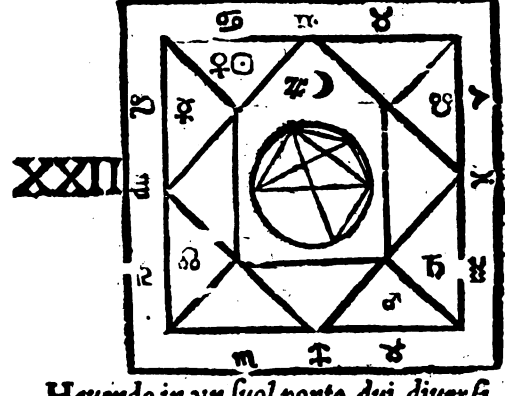
**XXI**  
 Se tu il principe tien non puoco accorto  
 Et che alle futur cose egli antiuede  
 Alle parole mie prestali fede  
 Non lo mutar per pegiorar di porto



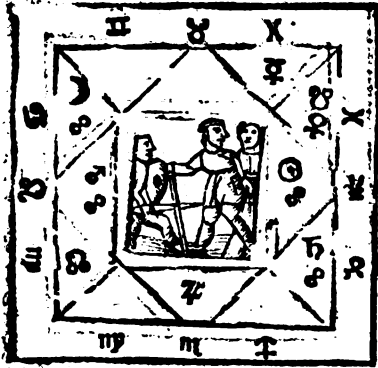
**XV**  
 Per che la vana donna allhora il pomo  
 Vetato diuoro: cagion crudele  
 Che in mortal tofco cangi il vital mele  
 Perbo piu licue e assai che non e lhuomo



**XVII**  
 Sforza il nemico tuo leuar piu volte  
 Con arte che gli paia bauer del vile  
 Puoi di improviso assaltalo e virile  
 Mostrati allhor che Marte a te si volte



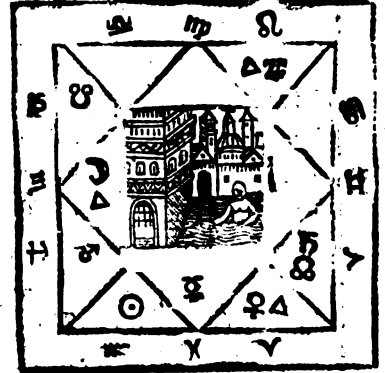
**XXII**  
 Hauendo in vn suol ponto dui diuersi  
 Scemi, le cui misur sie note il sceme  
 De archi doi & luno & laltro sceme  
 Composti domandian ne nostri verfs



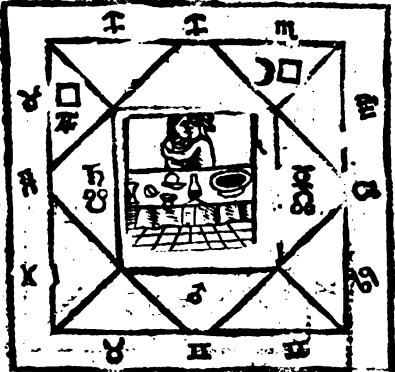
**I**  
*Signor che a lotiose piume ba cura  
E Crasso e Crassiton imita ancora  
Spingelo a piu poter senza dimora  
Che in odio ba fin linferno tal natura*



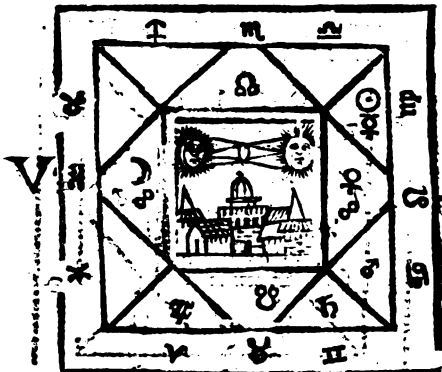
**VIII**



*Essendo in numer par dunque la Luna  
Cbi lacqua bee di melidola castello  
Di natura mediante il chiauistello  
Figli bauera chel promete Fortuna*



**II**  
*Dannato il sole con Venere in festa  
Acquario ascendendo il tempo idoneo  
Non e da consumar il matrimonio  
Se non voi guerra perpetua in la testa*

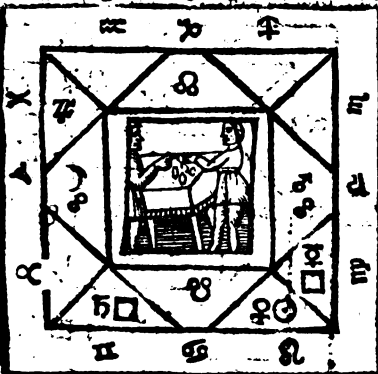


**V**  
*Partenope gentil apri Forecchia  
Spingi chi Giuda e Sodoma gia vinse  
Di forte tal che atristo fin li spinse  
Se fuggir voi tuo mal che se apparecchia*

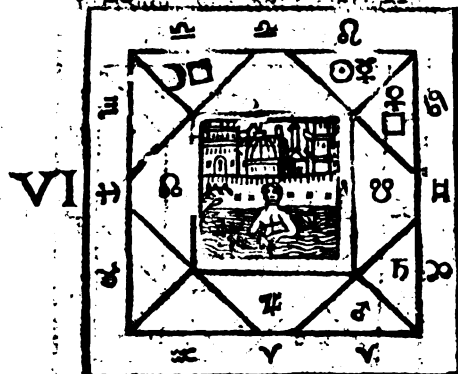
**VIII**



*In quinta essendo cbi il pomo al pastore  
Dono: e Diana in le corne del Tauro  
Et altre stelle per mondan thesauro  
Tua dona estimata e per liocchi e il core*

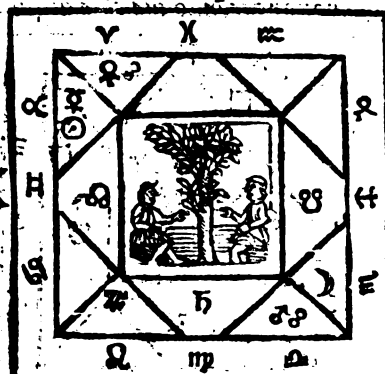


**III**  
*Gioue recetto con parte de ti anni  
Il fier Marte aparendo in occidente  
Di bauer lofficio da signo euidente  
Il seruo tuo qual cerchi con affanni*



**VI**  
*Bagnandoti e beuendo ancho de lacque  
Che da Lamech e lontana non puoco  
Porta de Luna i carater di fuoco  
Chel tondo o medicina a molti piacque*

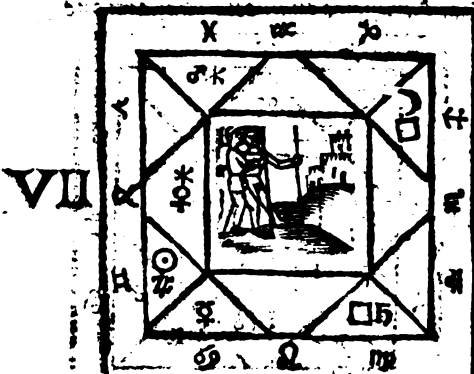
**X**



*Col corto braccio valer abbracciare  
Quel che stringer no si puo di gra parte  
Non procede da possa ingegno et arte  
Si che nulla al pensier tuo non sperare*

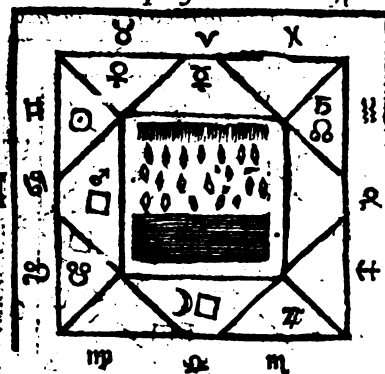


**III**  
*Come in la gola tu batter li vedi  
Come fa il panfo d'un che non e sano  
Dubbio non e che la non e lontano  
Affar de vn doi adunque li prouedi*



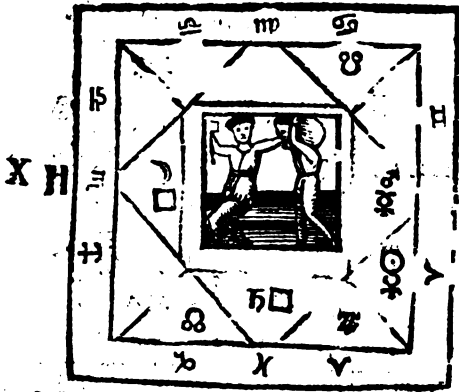
**VII**  
*Portugallele Re non aspettare  
Il barbaro furor per mio consiglio  
Arditamente a larmi da di piglio  
Che Christo il popul suo suol aiutare*

**XI**

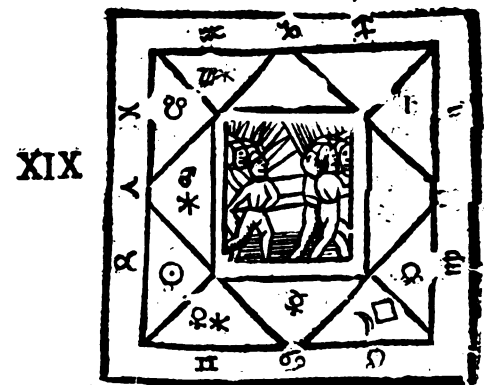


*Dubbio non e che giudal ciel non pioua  
Lapro flagello sopra de chi al mondo  
Tien de peccati suoi l'horibil pondo  
E, alimpronso vederan la proua*

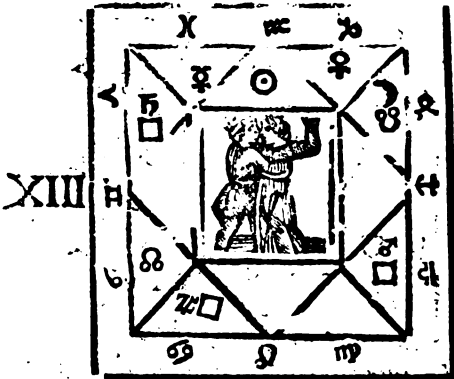
S Y B I L L A E V R O P A



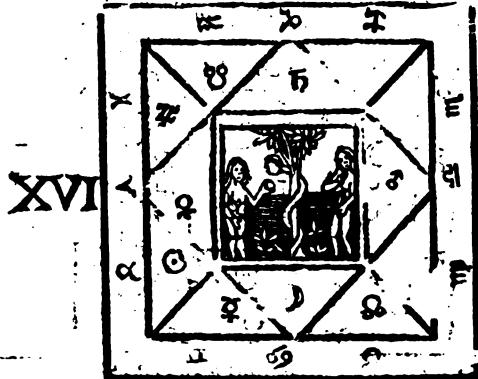
**XH**  
 Mirando Belia il quarto aspetto aperto  
 D'oriental sir il significatore  
 Designa quel vestito dil colore  
 Che amor e purita dimostra certo



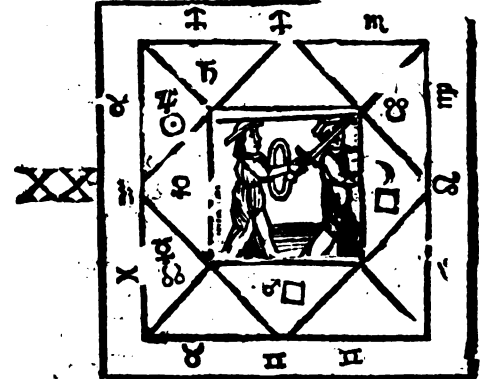
**XIX**  
 Essendo adunque in vn medemo luoco  
 Il campo tuo e' lo ascendente Marte  
 Esaltandola con questa tua arte  
 Battagliando bauerai honor non puoco



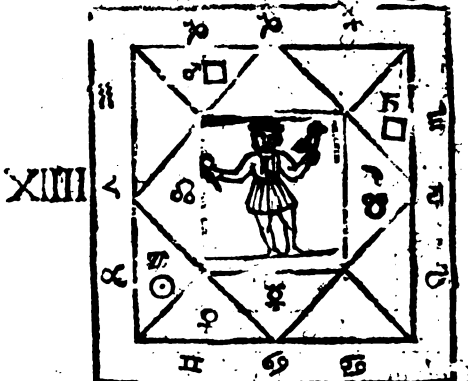
**XIIII**  
 Venere aggiunta alla siluestra Luna  
 Et Gemini ascendendo in capricorno  
 Per te a te designa graue scorno  
 Di honor facendo tua casa digiuna



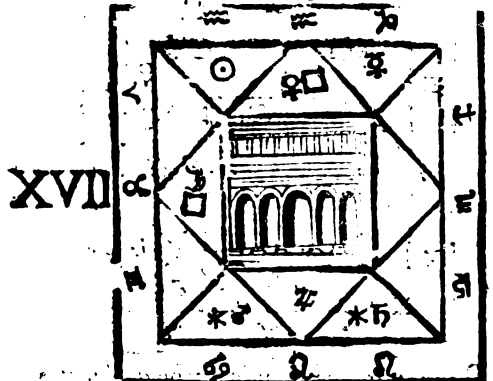
**XVI**  
 Se quel chel tutto se faciendo noi  
 Di lbuom parlo in numero plurale  
 Lun laltro adunque e di misura eguale  
 E tal i membri mei qual sono i toi



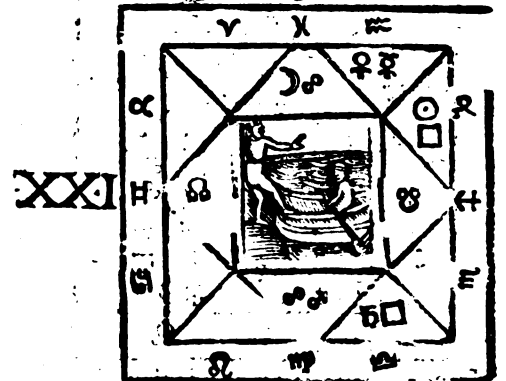
**XX**  
 Prouedi a danni tuoi con miglior arte  
 Che rara qui fra noi fede si troua  
 Et chi piacer hara de farne proua  
 Veder ben lo potra di parte in arte



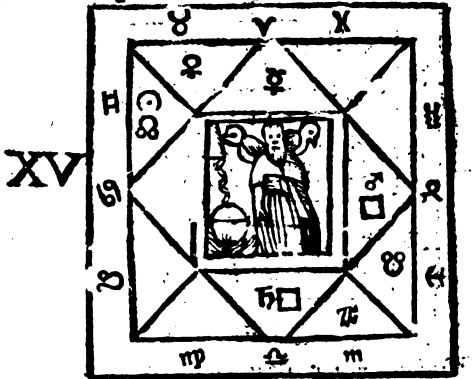
**XIII**  
 Certo dimostra aperto il firmamento  
 Che non barai il don da te aspettato  
 Per non hauer alla societa vsato  
 Duplicita ne manco tradimento



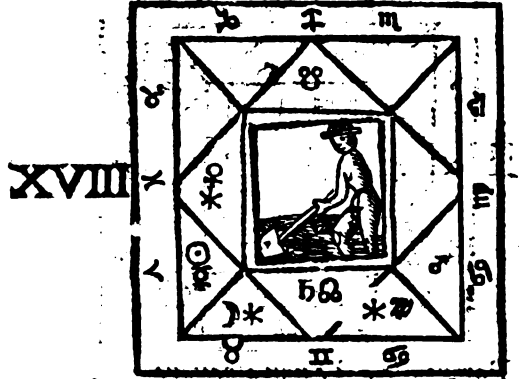
**XVII**  
 Disopra nel estremo cornicione  
 Faccia si vn corridor con balausti  
 Qual faran certo li edifici augusti  
 Col parapetto in buona proportione



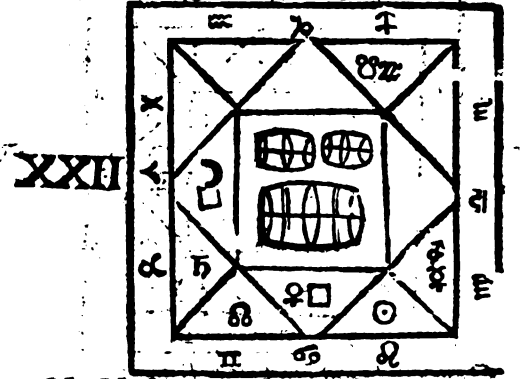
**XXI**  
 Se dallo luoco in vn piu alto ascendi  
 Mentre che in ofeuri gradi e puteali  
 La Luna sie certo se non bai lali  
 A guisa dun gran sasso al pian discendi



**XV**  
 Inferma vna suol fiata e tre in pregione  
 Con doi pericol dacqua dei passare  
 Poscia ti veggio a quel anno arriuare  
 Che tra il nonanta e cento egli si puone

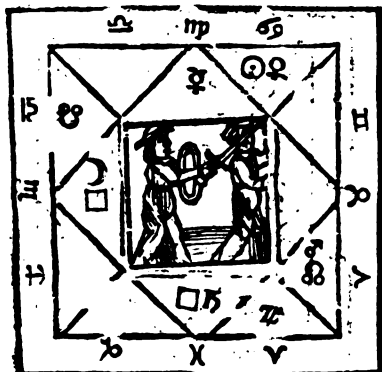


**XVIII**  
 La Luna aiuta di numer essendo  
 E da infortune tutta quanta astol a  
 Per seminar pigliarai quella volta  
 Laratro tuo ne curar piogia aprendo

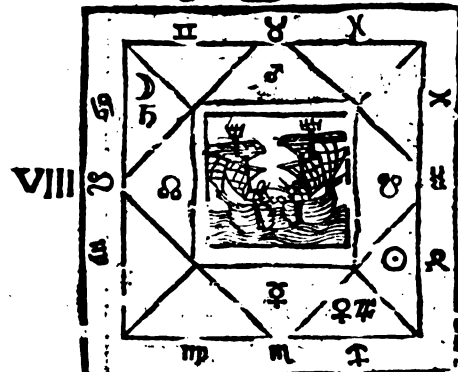


**XXI**  
 Vn Vaso in bore due vnaltro in tre  
 Votasi se si fan vn vaso tale  
 Che sian nel meggio suo proportionale  
 Ai dui e questo in quanto votato e.





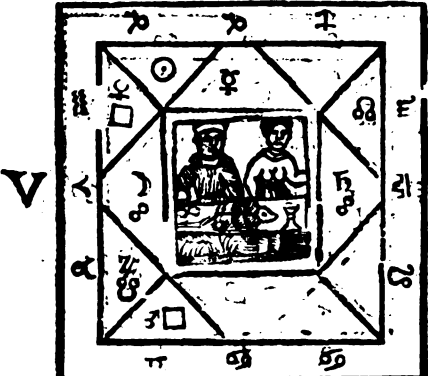
I  
La figura del ciel moue e designa  
No il di del Sol e non di Giove lhora  
Mutando luoco con puoca dimora  
La faccia per ferite harai sanguigna.



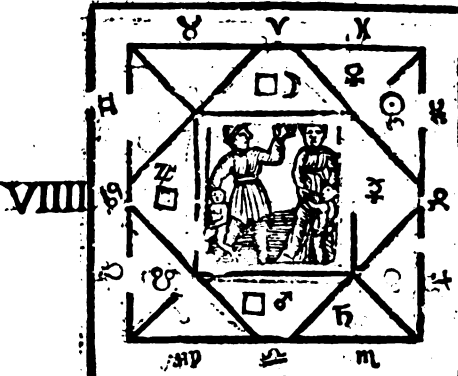
VIII  
Quella che tien del gran Fabro la foca  
De cani io la veggio impotestate  
Se e in forma' bella con sue gente armate  
Non se dimostra pel suo ben feroce.



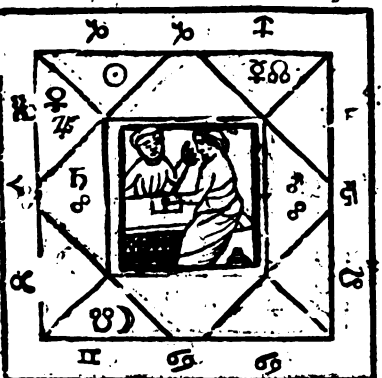
II  
Ben si debbe scacciar con largo mano  
Non li vsando perho pontorispetto.  
Alcipan che ornate del disetto  
Che Capua orno il monocul africano.



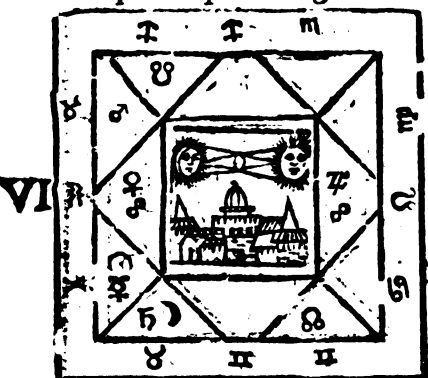
V  
Variate voglie ex appetiti strani.  
Alla consorte tua qui chiaro veggio  
Granida essendo tal che certo creggio  
Cbel capo te inspira de sogni vani.



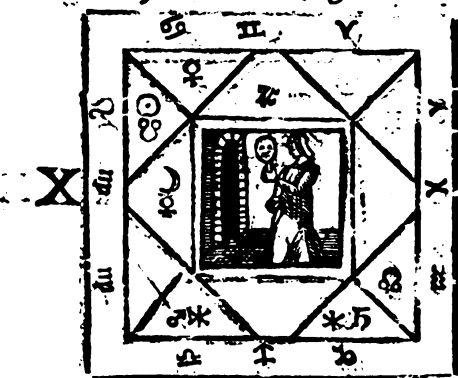
VIII  
Le bibene stelle in meglio il cielo  
De assai figliuoli bauer t'apre le porte  
Se come vol ragion a tua consorte  
Porterai fede di amoroso gelo.



III  
Quando in settima Marte tu vadrai  
Venere e Giove di Saturno al luoco.  
Et Ariete ascendendo non puoco  
Monstran di dote litigar a sai.



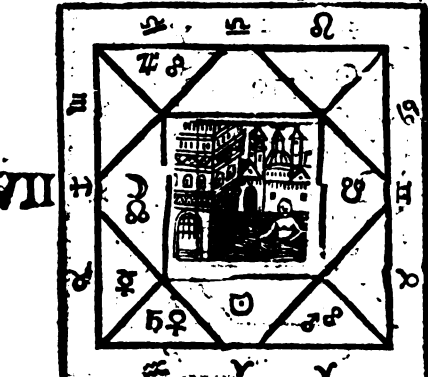
VI  
Pisa potresti tornar lieta in porto.  
Et abbracciar la cera libertad.  
Se la serai tuatanta vanitate  
Altrimente sbandisci ogni consorte.



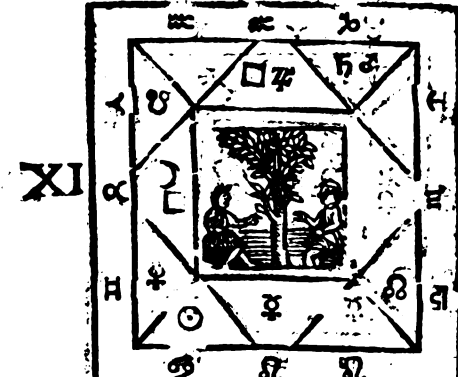
X  
Per Virgin in oroscopo Caprigna.  
In li lucidi gradi de fortuna  
Creggio che puocho seranno o niuna  
Di tal belta come qui la designa.



III  
Con le seguace sue stelle il fier Marte  
Per furo al seruo da la prigione  
Poscia per te in liberta lo puone  
Mutandol di voler a parte a parte

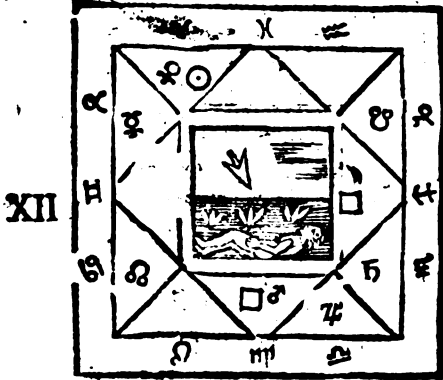


VII  
Quando Marte ritorna nel initio  
Della inclination tua infortunata  
De Celsipina Gallia e de Togata  
Lacque ritroua per tao beneficio.



XI  
Quella che i mar di sangue e spua neda  
Oroscopante col Taurro cornuto  
A toi pensieri ella donera aiuto  
Per non puochi anni che cosi li piacque.

HERMETE ASTROLOGO



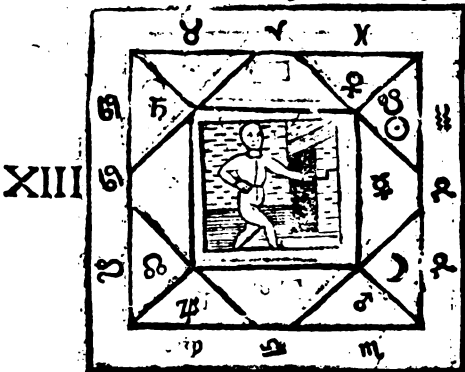
XII

*Io veggio qual Niobe mutar si in fasso  
O qual inati suoi percossi al tutto  
I falsi testimon:ouer con lutto  
Della sua vita non puoco fracasso*



XIX

*Guarda tua terra che a lacque e soggetta  
Guardata che l'harai non li mancare  
Di quel chel buon agricultor suol fare  
Se voi hauer sa'on molto perfetta*



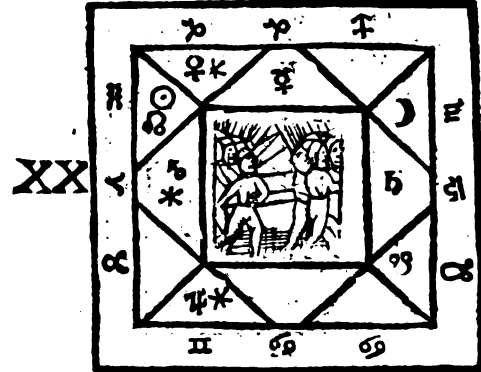
XIII

*In gradi bruni in fesso signo veggio  
Saturno della settima signore  
Mostrar il lato di nero colore  
Vestir suol che di calce e tanto creggio*



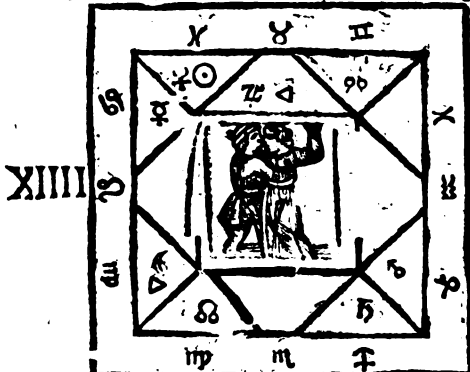
XVI

*Lalcocoden per tua mala figura  
Dona a tua vita settanta doi anni  
Longa prigion trei morbi co gra danno  
Et per lacque fuggir puoni ogni cura*



XX

*Qualunque i guerra cerca il vero honore  
Nel di no assaglia il capo darmi adorno,  
Di notte si a megia bora inanti giorno  
Marte e la Luna hauendo in suo favore:*



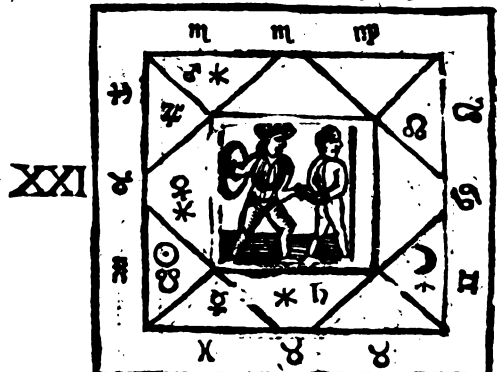
XIII

*Se col lacto hymineo te anodi presto  
Con la tua cara amante ricco sei  
Nulla tenendo gia di Mortheo ipri  
Che senza lei puoi restaresti messo*



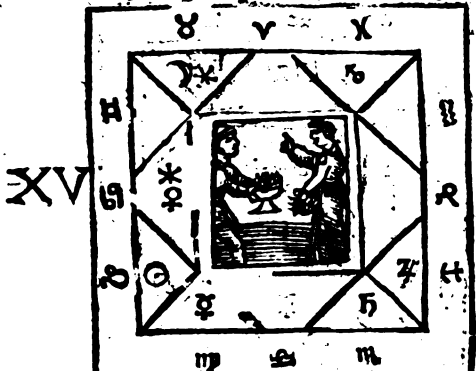
XVII

*Essendo l'huom i ria della donna nato  
Mi pare chel fia de eccellentia maggiore  
Segno euidente dona il gran fattor  
Che prima della donna lba creato*



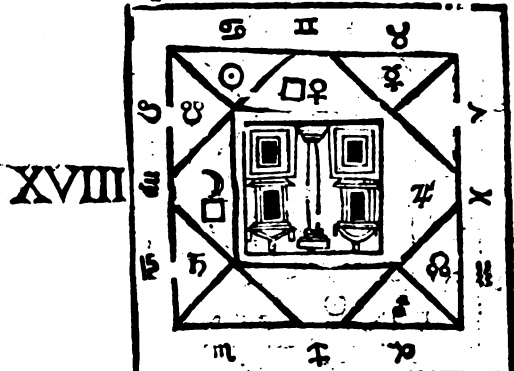
XXI

*Non dar me, chino a questa fede fede  
Che dir si suol Amor fede e danari  
Piu e meno assai ce ne che altrui no crede  
E se te fidi alle tue speje impari*



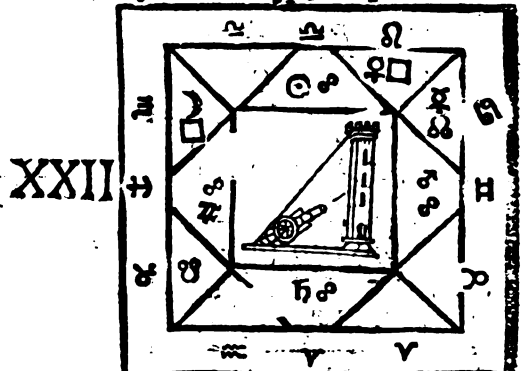
XV

*Il don promesso haauo haresti creggio  
Ma una iuidiosa lingua al mal dir prote  
La prolongato ma a suo danno e onta  
Lbarai, che in tuo fauor le stelle veggio.*



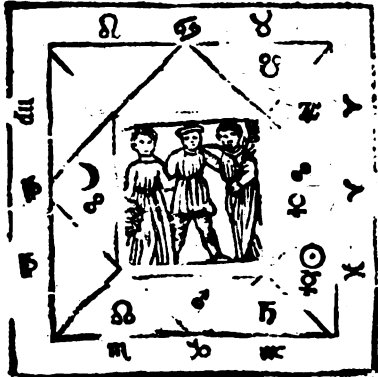
XVIII

*Se le finestre in faccia alta e decora  
Con timpani angulari o circulari  
Con nocuple mi iura e columnari  
Stipiti candelieri porti in fuora*

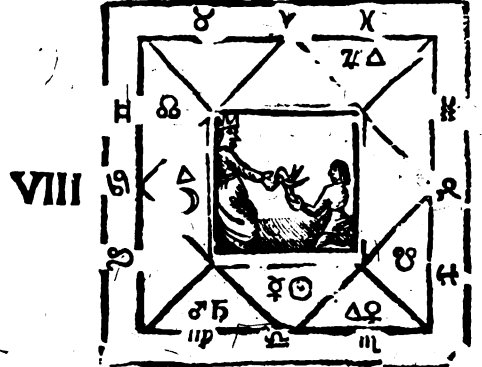


XXII

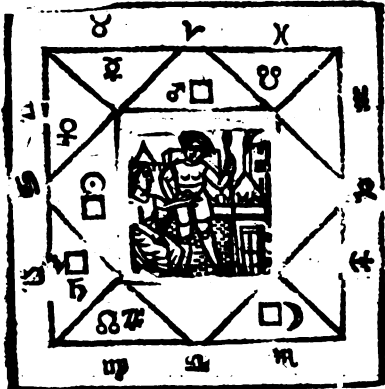
*Se vna bombarda al mezzo duna torre  
Diuide e non voler della sua altezza  
Leuar per mantener la sua grandezza  
Quanto si debbe quella adietro porre*



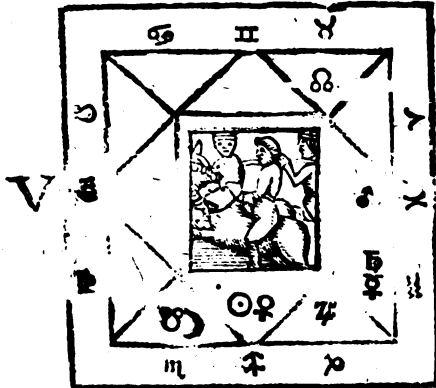
**I**  
Perche tra taustro e Venere i signo arso  
Hauesti Giove egli in libra ascendente  
Dui matrimoni farai diferente  
Vn ricco e laltro fia de robba scarso



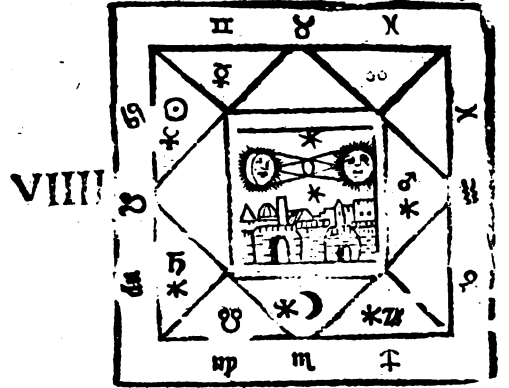
**VIII**  
Se in ca de religion Giove egli sta  
Con toi presenti ogni grand'buo coropi  
Il voler de pretori e prigion rompi  
Che in mutabile il piu con danar fassi



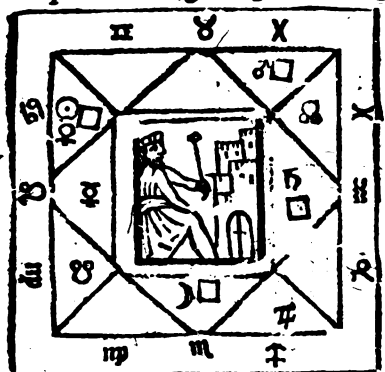
**II**  
Casa gia non mutar partial essendo  
In austro che enemici a meglio l'anno  
Accesi di furor vira al tuo danno  
Che per vera ragion questo comprendo



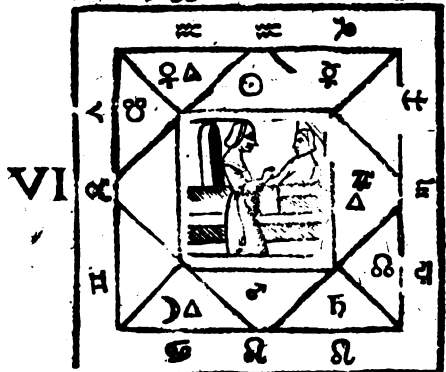
**V**  
Tuoi serui con soe armi inanti spingi  
Quando teco li meni in qualche viaggio  
Che in qsto iciel ti minaccia di oltraggio  
E tu che saggio sei tal dir auingi



**VIII**  
Citta di nome santa e di error carca  
E de reliquie piena e di adultero  
Questo anno Marte con gra vitupero  
Dimostra di flagel carcar tua barca



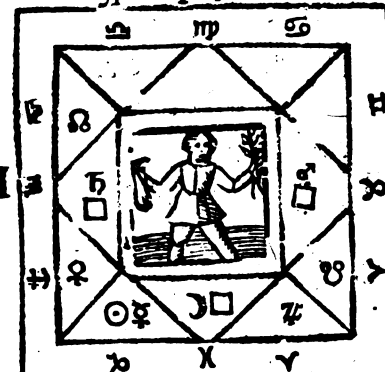
**III**  
Quel vil marcheje che immita del tutto  
Quel che de Asiria lascio trar l'impero  
Con piu onta che puoi e vitupero  
Fia da te spinto presto ouer destrutto



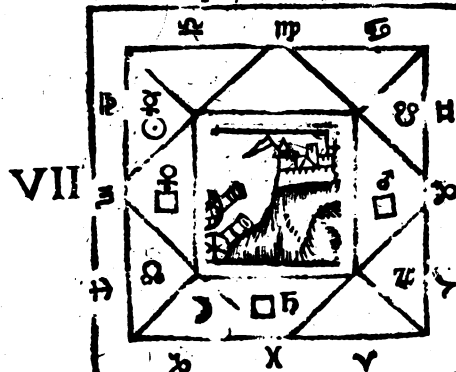
**VI**  
Se per natura sua, tua donna saggia  
Mentre due fiata empie ecormi la Luna  
Non monstra fior: contraietate alcuna  
No ce che i parto i me d'un anno caggia



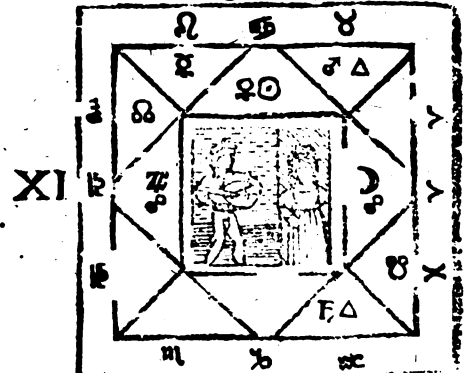
**X**  
Fuggendo tu di Gomora il peccato  
In ca de figli la Luna remota  
In hora martial si te dinota  
Che haurai de figli non picol mercato



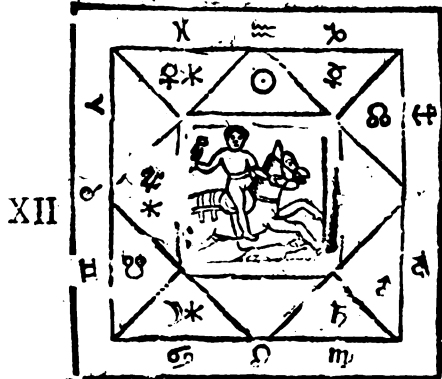
**III**  
Saturno in prima in settima puoi Marte  
Scorpio ascendente assigna che la dote  
A casa porti senza far piu note  
Se non nemici baurai di varie sorte



**VII**  
Lascia Siena le noue tutte insieme  
Coi tre secreti che ti fan mescbina  
Se voi fuggir l'immen'a aspra ruina  
Che te destina il ciel che irato fremo

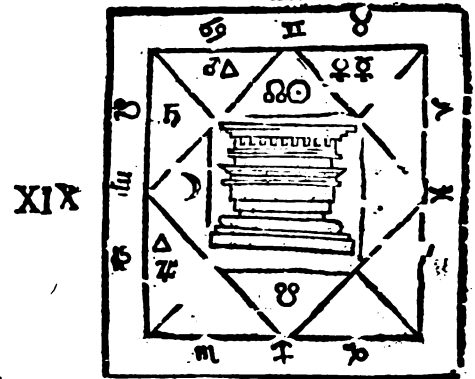


**XI**  
Per che Vener con Giove se rinoua  
I lampegianti raggi in meglio il cielo  
Nel nascer suoz per le sue guanze io celo  
Lalta beltate sua tra laltre noua



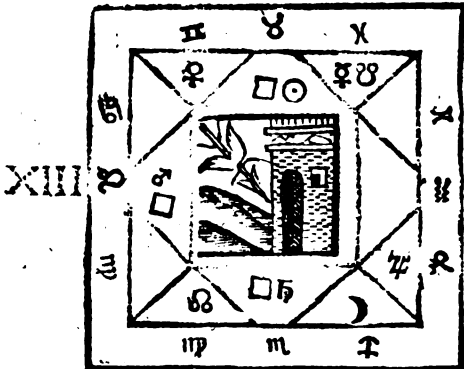
XII

Ben dimostra qui Cintia il tuo pensiero  
Qual stanza l'hai donato i meglio il core  
Hauer effetto se non fai errore  
In esser lento qual dimostri in vero



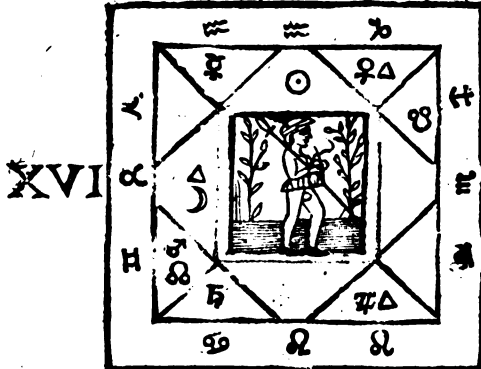
XIX

Nel fronte spatio bassa et fornimento  
Sia con fascie, cordoni, scotie, e tori  
Plintii, zophori, gole, e altri lauori  
Coron, denticul, ouoli, e ornamento



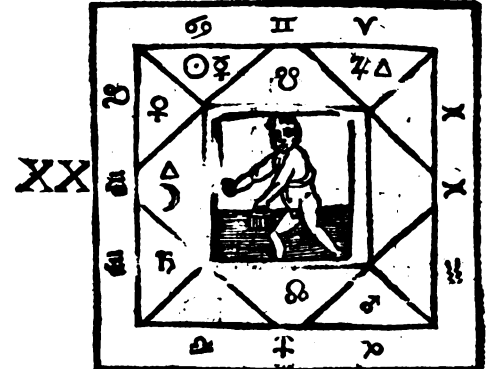
XIII

Senza dubbio niun qui chiaro veggio  
Dal ciel giu cader li diuin vapori  
Le monicon brugiando de signori  
Ma s'ingendo li error nol jera creggio



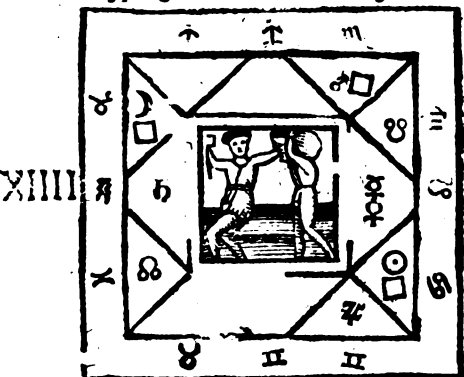
XVI

Vener ti mostra e di Saturno il figlio  
Cbe te reggiendo come sei da saggio  
Senza dubbio fa il tuo viaggio  
E il don ottenerai senza periglio



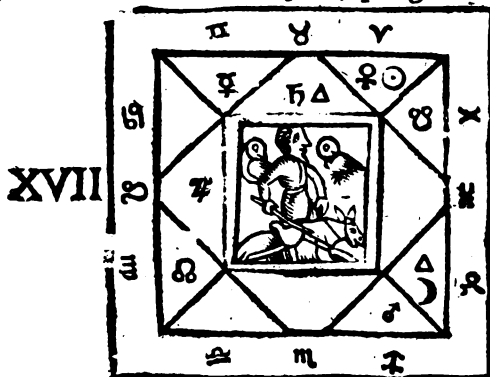
XX

So cbe non hai bijo, no cbe t'ingna  
A seminar, cbel gran Maron lo espone  
Nella Georgica sua con gran ragione  
Opera che di questa ne men degna



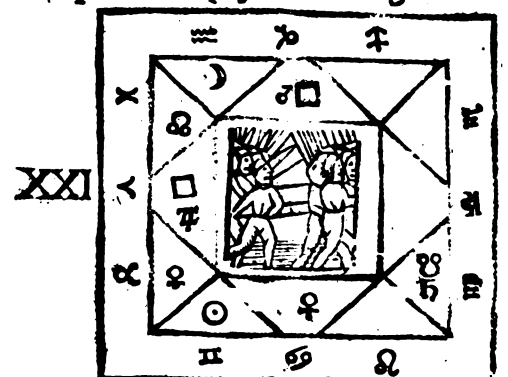
XIII

La moglie di Vulcan ladulter poi  
In ca de figli ascendente al Leone  
Dimostra vn cbe di gial capa si puoue  
Laltro di stran vestir e panni soi



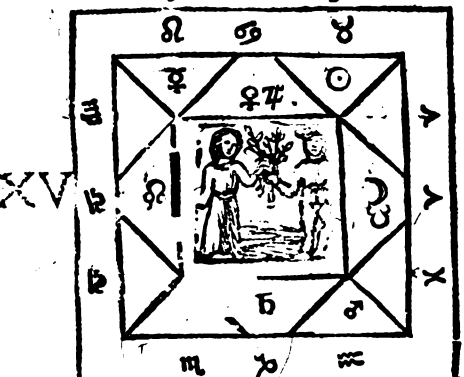
XVII

Veggio tua vita de ottantatre anni  
Con tre iufirmitade anchora certo  
Ma se da caual cadi e dubbio aperto  
Cbe non termin a vn tratto tutti i danni



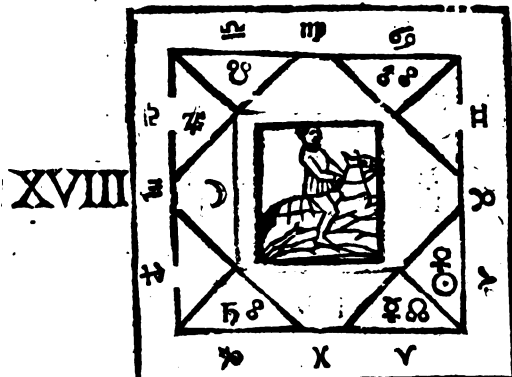
XXI

Lhora combusta el cminente luoco  
Piu che ne il tuo, lo tuo nemico fanno  
Vittoriosose a te pregon e danno  
Minaccian si cbel mal tuo non sia puoco



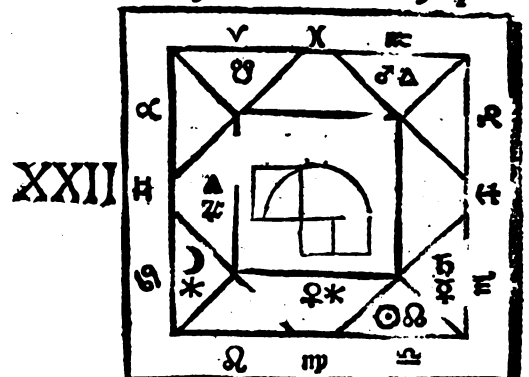
XV

Venere e Gioue in ca regia dimora  
Colcata Libra a'cende; e bella imago  
Te assigna per tua amante ricco e vago  
Di honor: e ptoi mertu ogniù ti bonora



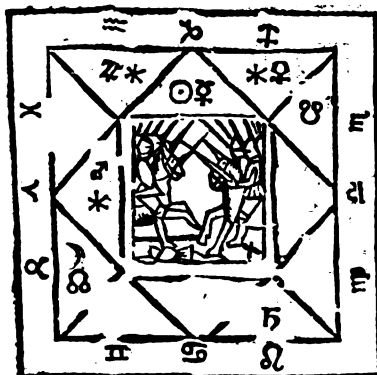
XVIII

Nel hora de cbi il paggio in gal couerse  
Scorpio ascendendo se noua odirai  
Tu cbe bugia piu fia rest onderai  
Cbe a dir che angue in jesso si conuerse

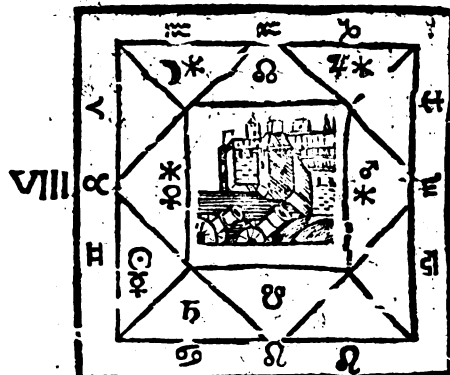


XXII

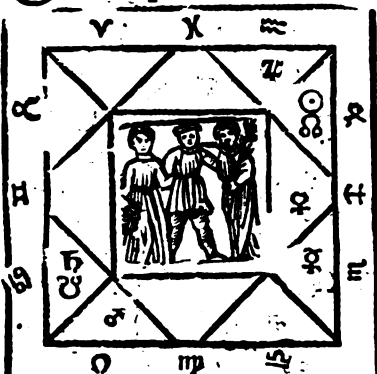
Il lato tetragonico trouare  
Volendo dogni et qualunque figura  
Qual regula habbia a esser o misura  
Vniuer, al, noi voglian domandare



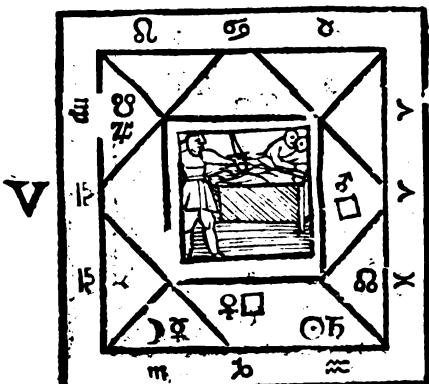
**I**  
 Marte al tuo luoco: e di pigritia adorno  
 Saturno te dimostra gran dannaggio  
 Se tu battagli aspetta l'auantaggio  
 Qual di non puoco honor ti fara adorno



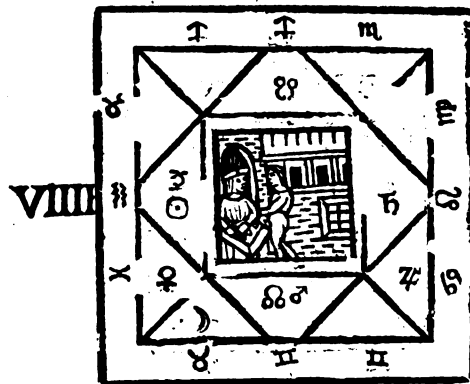
**VIII**  
 Se il barbarico immenso aspro furore  
 Opponeui le scier felina dotta  
 Non saresti a temer tanto coudotta  
 Terremoti: del ciel danno e dolore



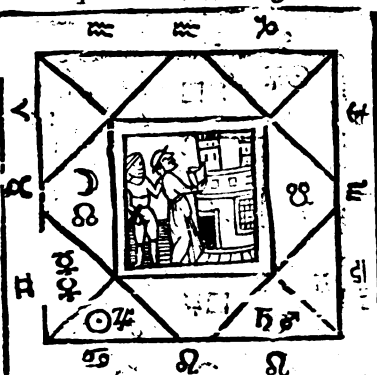
**II**  
 Fra laustro e Vener e Giove non fa taola  
 In signo fiso: due donne te assigna  
 Vna di gran bonta, l'altra maligna  
 Si che qui ti occhi d'Argo ben ti vuole



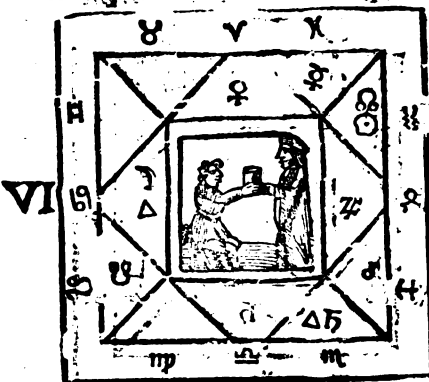
**V**  
 Vener che in tortuosi se ritroua  
 Segni, e le errante stelle hor te inclina  
 Per la tua moglie bauer graue ruina  
 Dunqua beato e chi le tuol a proua



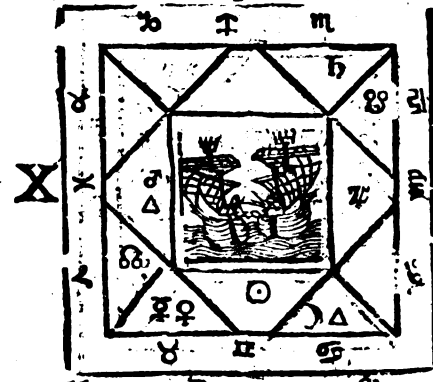
**VIII**  
 Non il fauor, la Luna fortunata  
 E de sustantia in ca. Vener e sendo  
 Dimostra esser al tutto che vincendo  
 Fia la tua casa non puoco bonorata.



**III**  
 Se in hora louial tu muti luoco  
 Tra Ostro, e boria e che lo muti presto  
 De gran felicità qui manifesto  
 Ti fo, qual for si a te ti para puoco



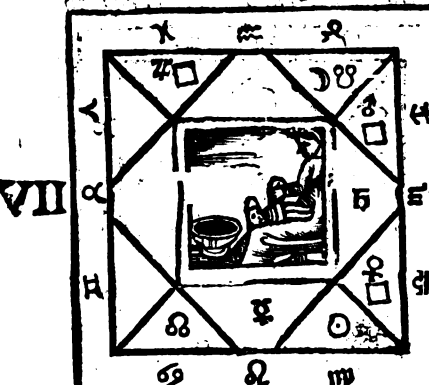
**VI**  
 L'auita cornuta in par numer dannata  
 Ascendente dimostra non gia fosco  
 Che vn seruo tuo ti offendera col tofco  
 Pur la tua vita te sera serbata



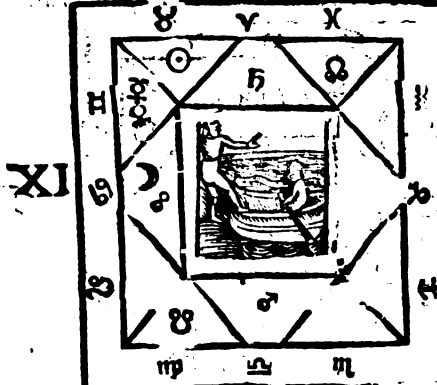
**X**  
 Dubbio non e Partenope quest'anno  
 Sel fir de l'ascendente bara a puosare  
 In inimicitia, per terra e per mare  
 Non venga armata gente pel tuo dano



**III**  
 Quel principe gentil astuto e saggio  
 Cortese e liberal quanto e il bisogno  
 Non gia per tristo augurio o tristo sogno  
 Non li cccar di far onta o dannaggio

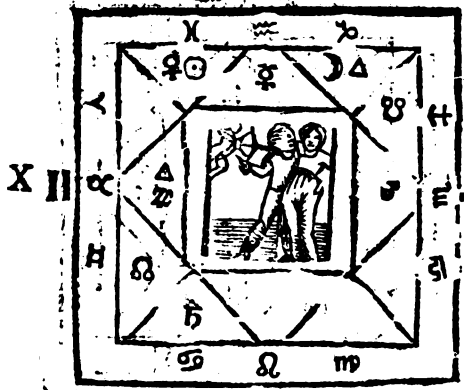


**VII**  
 Mancando alquato del suo dolce sguardo  
 Il lume di tua donna dir li poi  
 Certo natura opera ben tra noi  
 E del mio seminar gia non fui tardo

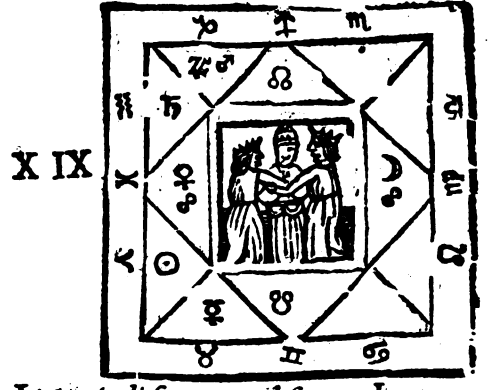


**XI**  
 Fuggi e scaccia da te lincanto e larte  
 Feminil, doue l'buo spesso se abomina  
 Chio veggio ql che in parte tutto domina  
 Diuitia a te mandar con vele e serte

THEBIT ASTROLOGO



**X II**  
*Venere veggio star con laltre stelle  
 La tua conforte con suaua bocca  
 Labri sotil e felice e chi gli tocca  
 E bella e numerata tra le belle*



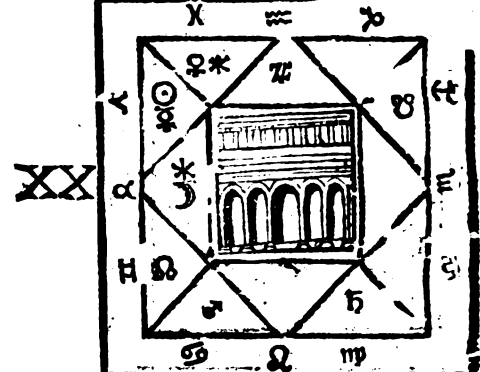
**X IX**  
*La parte di fortuna e il sommo Ioue  
 Aggiunti insieme con fiducia giace  
 Per dimostrar ogni noua sia pace  
 Et triegua anchor metre che cosi si troue*



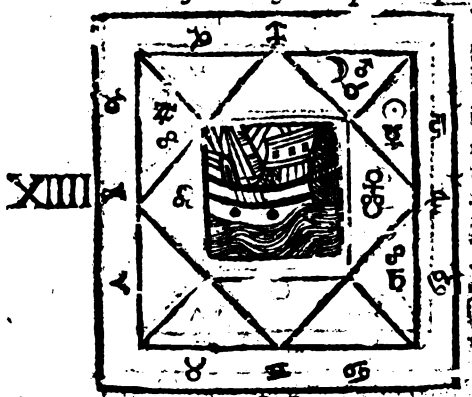
**XIII**  
*Saturno il pensiroso e il fiero Marte  
 Essendo in ca de serui il tuo pensiero  
 Per malalingue ne reusito inuero  
 Pur dimostra reusair a parte a parte*



**XVI**  
*Venere e Giove de religione  
 Posti in albergo frate dei venire  
 Per puoter con lamante conseguire  
 Lintento tuo per via de confessione*



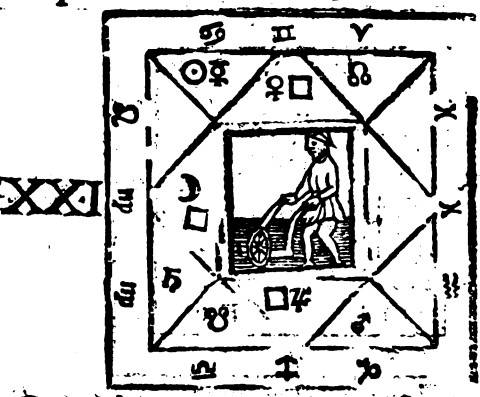
**XX**  
*La bellezza disfuor de l'edificio  
 Lo adornan li corintbi colonnati  
 Dorici Ionici e ben compassati  
 Poi pinto Ha nibal Hettor e Fabritio*



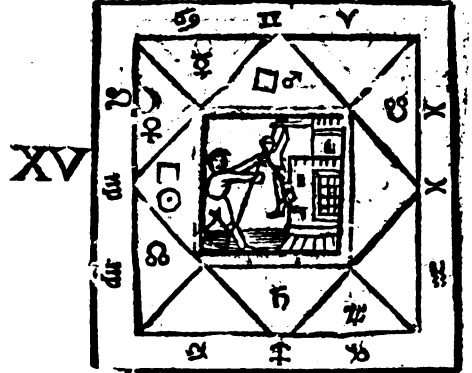
**XIII**  
*Da fulgori celesti de pirati  
 Le nauì senza dubbio abbrugerassi  
 Che cosi al fin la y ententia dassi  
 A chi sempre al mal far en preparati*



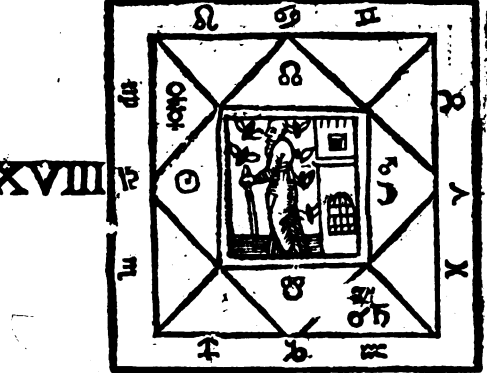
**XVII**  
*Venere in Leon per chiuse porte veggio  
 Gia dalti regnize il signal fuor danno  
 Andar in loga il don per darti affanno  
 Pur nella fin l'barai del certo creggio*



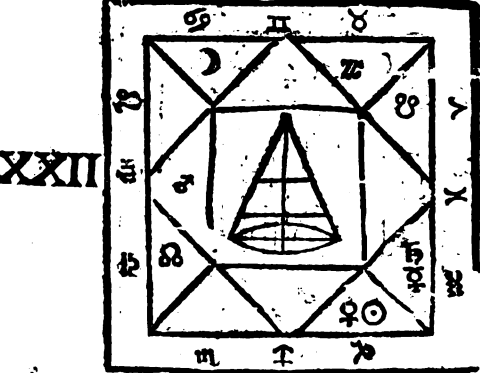
**XXI**  
*Certo io ti veggio andar tanto bistorto  
 Col vomero faciendo iterren solchi  
 Che se non bai di te meglor bisfolchi  
 Tuo seminar sic in dubioso porto*



**XV**  
*Giacendo in ca di tenebre la Luna  
 In termine de fortuna in fisso segno  
 Dimostra vestir bianco quel maligno  
 Qual meritato ha ben piu duna funa*



**XVIII**  
*Anni nonantaquatro viverai  
 Con doi graui pericoli de morte  
 Il mal Alcoccodenti da tal sorte  
 Et sia per certe cause che tu sai*



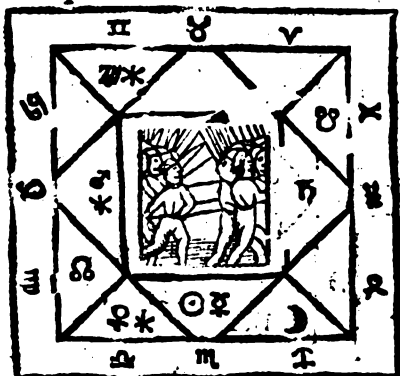
**XXI**  
*S'vna piramide triangulare  
 Che a serrar s'ba in tre parte tutte quate  
 Equali per le linee equidistante  
 Con la geometria vogliansi informare*



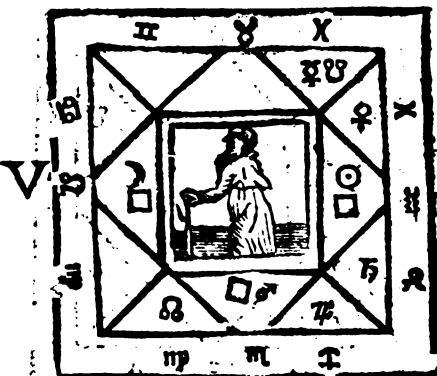
**I**  
Eſendo in terza e ſeconda la Luna  
Faccia, in peſce ſe quel che tu fai  
Al ſeminar non ti dona guai  
Certo per te ne contrarieta alcuna



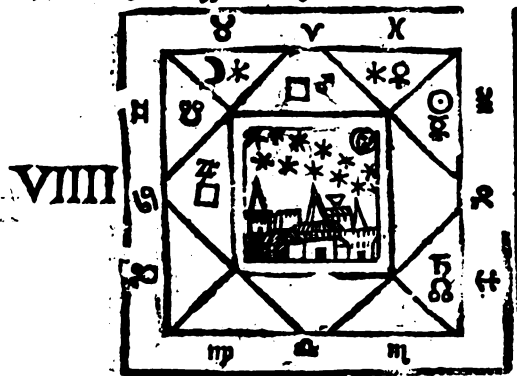
**VIII**  
Rimota ſta e il paſſo a gran fatica  
Puo trar perche non ſuola porta adeſſo  
Veggio Lucina ſtarli alquanto appreſſo  
Per far l'officio de fidel amica



**II**  
Con l'aduerſaria parte e infortunato  
Marte locato, ſe ſarai giornata  
Facil vittoria: a il ciel l'ha donata  
E il tuo nemico fia rotto e ſpeciato



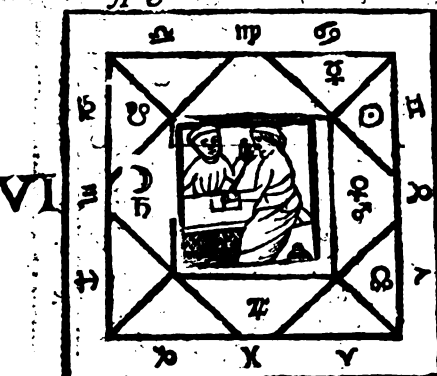
**V**  
Quando il gubernator altrui condanna  
A morte, vinto d'irato appetito  
Spregiando la ragion: fia allhor bandito  
Tutto ſpogliato e dati in man la canna



**VIII**  
O Constantin ſe la tua gran citade  
Sapeſſe vn giorno far ſi digno acquiſto  
Che ritornaſſe ala lma ſe di Cbrifto  
Spregiera terremoti e crudeltade



**III**  
Tra la: ſtro e Venere loue i comu ſegno  
La natura de ſtelle ben locate  
Due donne ti dara di honor ornate  
Oprando nel ben far lalto tuo ingegno



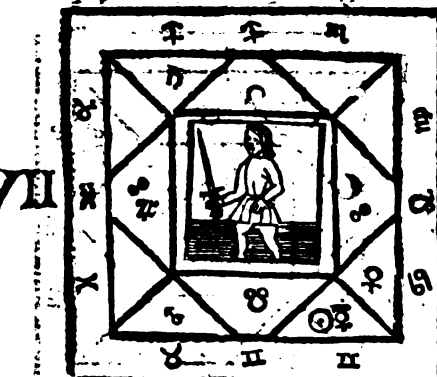
**VI**  
Se in hor di Marte aſcedēdo Scorpione  
Acompagnato ſei t'ha dimoſtrato  
Che t'habbi apallaciare apparecchiato  
Acquiſtando la dota per ragione



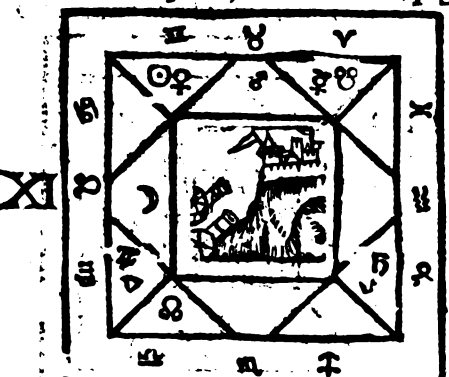
**X**  
Venere e Gioue i meggio il ciel ioveggio  
E Diana in la ſettima aſcendente  
Virgine, moſtrando quivi apertamente  
Che vincitor ſerai, laltro babbia il peggio



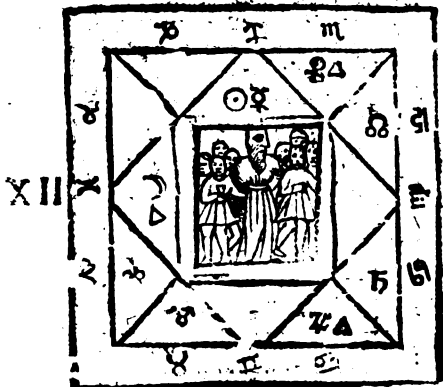
**III**  
Se in hora martial habiti in oſtro  
Dubbio non e che certo nel primo anno  
Ti veggio il luoco abbrugiar cō affanno  
Et qui per queſto augurio tel dimoſtro



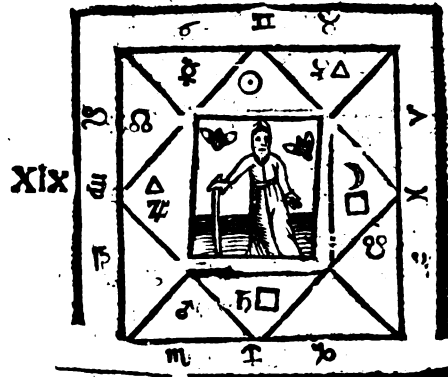
**VII**  
Dona ſigno euidente in ſua figura  
Il ciel: che de ſeruirti il ſeruo brama  
E ben ſua ſeruitu il premio chiama  
Poi che fidel ancho il formo natura



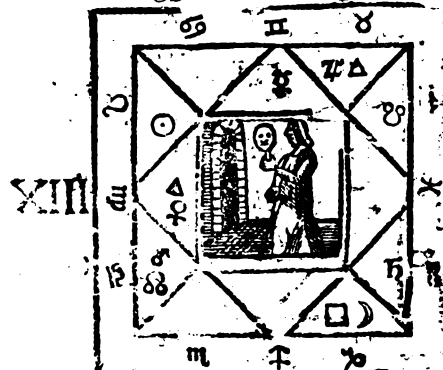
**XI**  
Nel regno doue il caual di Sinone  
A greci ſi dono vittoria aperta  
Marte e Saturno aggiunti ben li acerta  
Di noua guerra che idio ſi diſpuone



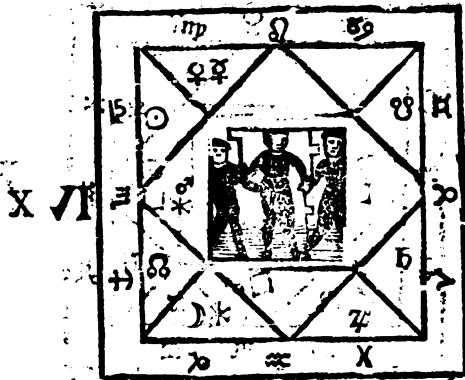
XII  
Anchor che iricchi juol di raro hauere  
Figliuoli assai se tu il mal far via spingi  
E come vol ragion il ben atingi  
Ti veggio in molta copia augmenta re



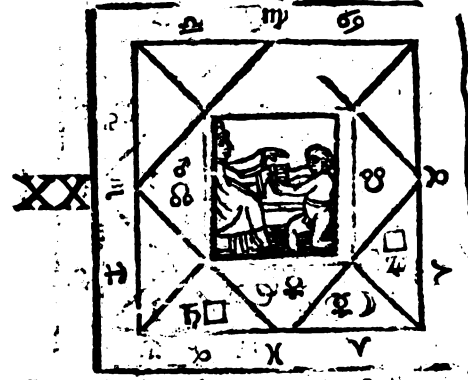
XIX  
Alcoroden e llech ben fortunati  
Monstrabauer dei ottanta co cinq anni  
Con due infirmita de graui affanni  
Cbe t'bara e membri non puoco turbati



XIII  
L'errante stelle iciel monsthan la imago  
Tua donna il meto hauer proportionato  
Il longo e grosso col di bianco ornato  
Tal che altravide mai roma o Carthago



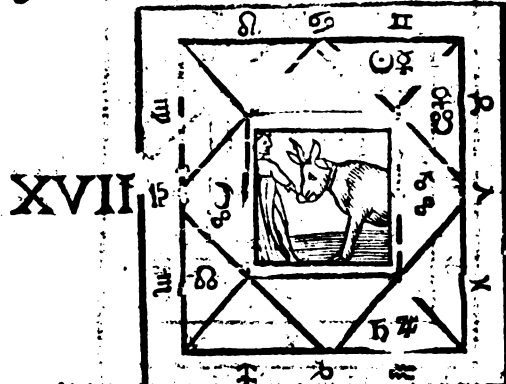
XIV  
Il significator in Scorpione  
Dimostru et si la Luna anchò apliceante  
Di oroscopo il signor in casa stante  
Bianco e ner veste et cser tre persone



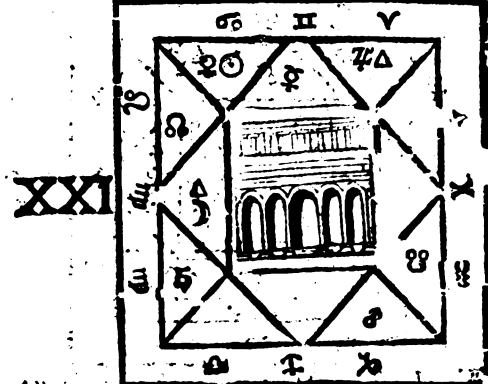
XX  
Non ti marauigliar non te irascere  
Se puocbe noue vere se ritrouano  
Mercurio e Luna questo in flusso moua  
In casa de figliuol disposti a pascere



XIII  
Sopra Vener Saturno pensiroso  
Essendo se liberal tu serai  
Te vscura tuoi pensier benche sia assai  
Lanimo puoi tenendo a gran riposo



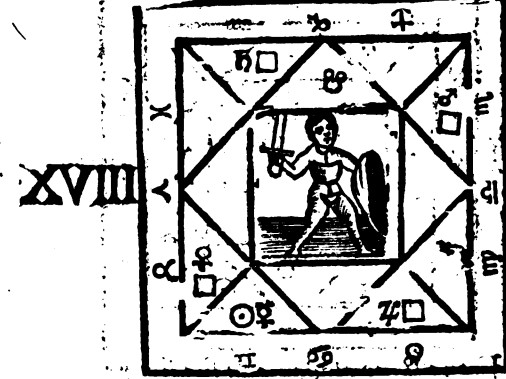
XVII  
Saturna essendo in combustion col sole  
E Mercurio con Venere non doma  
Vol ti meni tua donna come in Roma  
E buffali pel naso menar suole



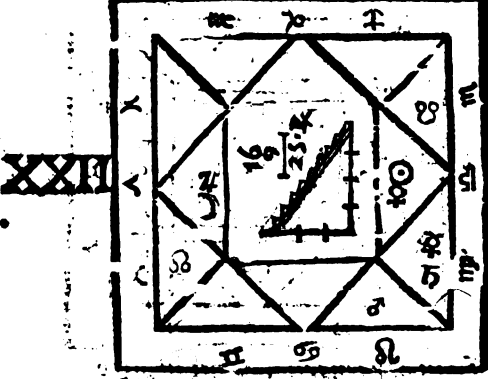
XXI  
Sale cuocine et stanze da famiglia  
Si puono in ogni luoco accomodare  
Ma tra solano e settentrion de stare  
Sempre la stalla a chi ben si consiglia



XV  
Irrato il ciel con sue acute saette  
Certo dimostra che non puoco il preme  
Veder con bestia sparger lhuman seme  
Et chi il fa intenda e quelle certo asette

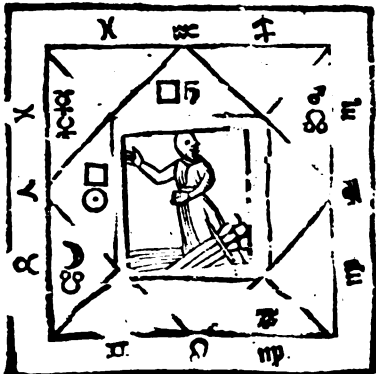


XVIII  
Il don harai se del tristo il pensiero  
Farai essendo Marte furioso  
Vol trar il sasso e il braccio hauer scoso  
Qual maligno buo come e del tutto intiero



XXI  
Hauendo noi per numeri i doi lati  
Di qualunque triangul posto sia  
Cercan saper qual la sua specie sia  
Per che lialtri ne sien displinati



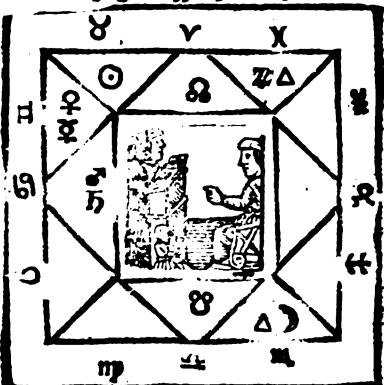
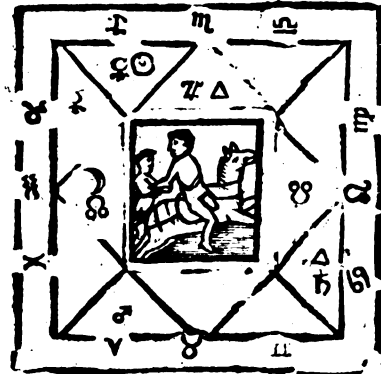


**I**  
 Ti dona Alcocoden ben collocato  
 Con due ferite nonanta dui anni  
 E de tre infirmita non puochi affanni  
 Puoi te di signa assai felice stato

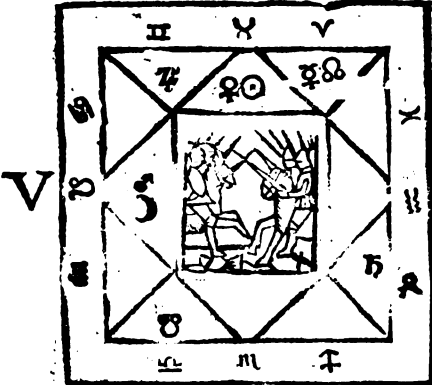


**VIII**

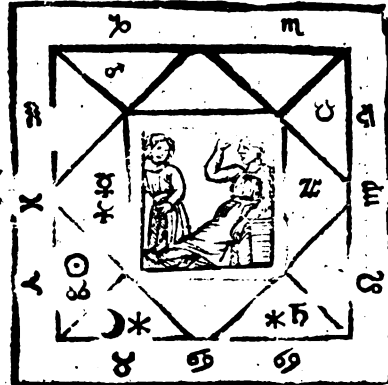
Cangiar veggio tuo seruo, eruitate  
 Se le stelle errante e iciel non erra  
 Deiauiato da gente da guerra  
 Poscia ritornera per ua virtute



**II**  
 Saturno e il figlio e Delia nel luoco  
 Se d'un nouo Profeta odeti noua  
 Vol che ciascun a crederli si moua  
 Che appresso a ql'chel tutto fie, sie puoco

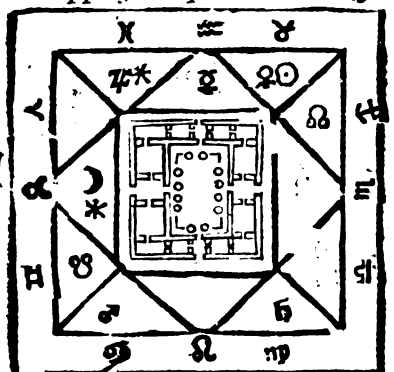


**V**  
 Se con ragion con Delia Marte vedi  
 Senza dubbio niun puoi pigliar guerra  
 Che i cieli, lacqua, laere ella terra  
 Ti prestara fauor questo a me credi

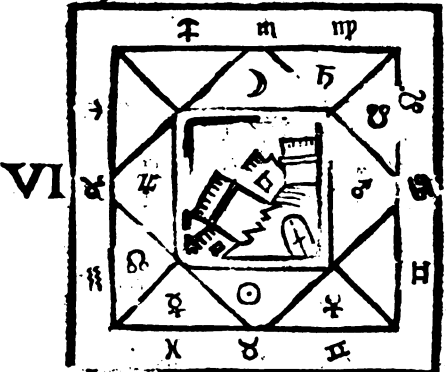


**VIII**

Se vari effetti ella fa con la bocca  
 Mouendo il capo e con la ma si grata  
 La tua semente del certo appigliata  
 A tal che altro pensar a te puoi tocca

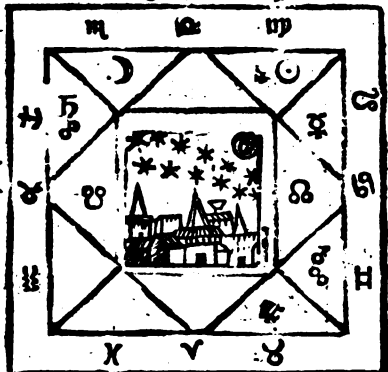


**III**  
 Stanze per gran signor sia fabricate  
 Quadre piu presto cba tenir del tondo  
 Secondo i quatro cardini del mondo  
 L'auton L'inuerno Primavera e State



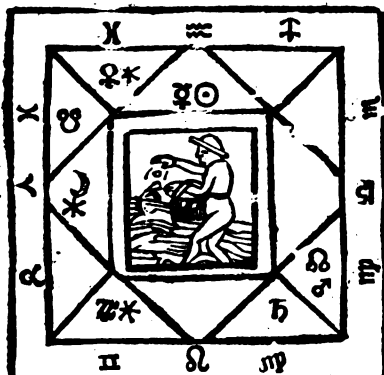
**VI**

Quando finito haura l'ottaua spherà  
 Il longo corso per estremo effetto  
 La maschina del ciel couien che pera  
 Se li Astronomi m'hanno el vero detto

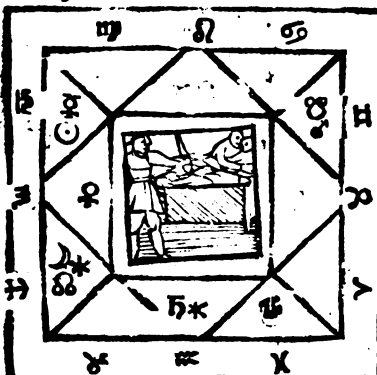


**X**

Per la natura si peruersa e cruda  
 De assassinar i ciel non che immortali  
 Puoi l'infiniti e sempiterni mali  
 Terremoti haueran Strigona e Buda

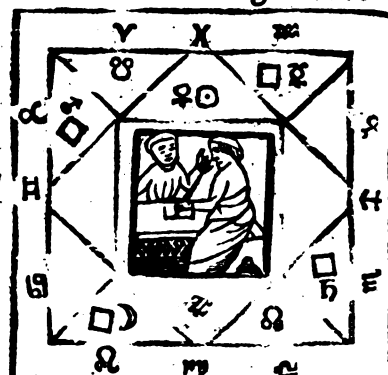


**IIII**  
 Quando prefasti e tuoi seme alla terra  
 Nella decima terza era signore  
 Cintia in zenoba che dimostra fuore  
 Che spesto per pigritia l'huomo si erra



**VII**

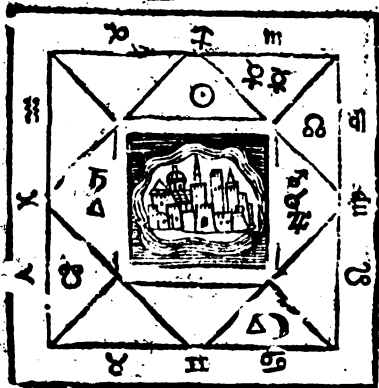
Veggio in coda Dracon Marte furioso  
 In casa di terror mostrar che in letto  
 Vint a tua moglie d'un alto dispetto  
 Te vccidera per tenir del geloso



**XI**

Miglior sentenza che nascer mai possa  
 L'accordo sie vol per fuggir li errori  
 Anci la fame de Iprocuratori  
 Che diuorar te vorebbe fin l'ossa

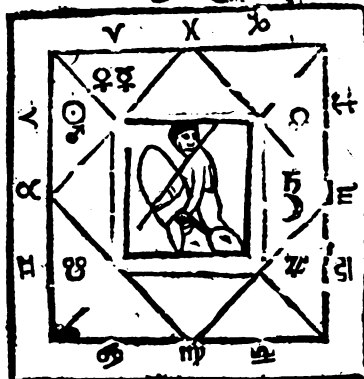
XII



Questo anno al tutto Venetia sospetta  
De guerra con non già sud picol danno  
E questo aduen perche chi dono affanno  
Amida, ad ella del troppo diletta

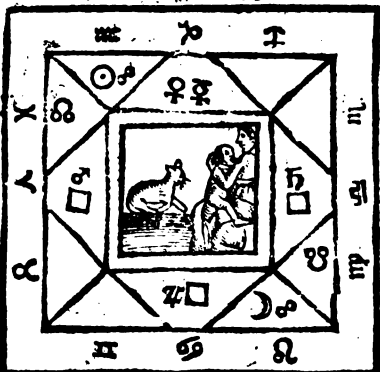


XIX



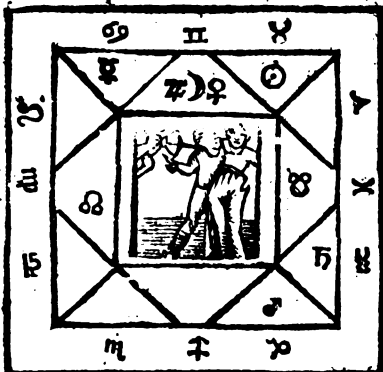
In fiso signo il significatore  
Io veggio in quarta esister ascendente  
Tauru, mostrando vn sol tutto eccelente  
In larte sua, di ner ueste il colore

XIII



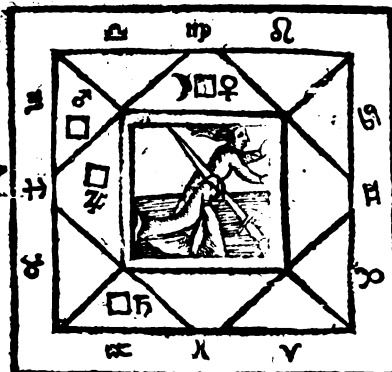
Quia d'un maschio il ciel dimostra signo  
Non te anogliando inati al parto i piedi  
E se ite noglia, come creggio credi  
Il nato de maschil nome fia indigno

XVI



Vergine oroscopante Citarea  
E Ioue col suo noncio in megio il cielo  
Di Gemini in casa non ti celo  
Chi pel suo petto fia vna semidea

XX



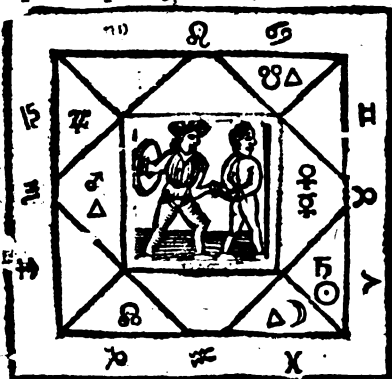
Ciprigna e Cintia insieme e Marte puoi  
In ca terror Sagittario ascendente  
Omiccida di se publicamente  
Sera, se non l'aiuti a i casi suoi

XIII



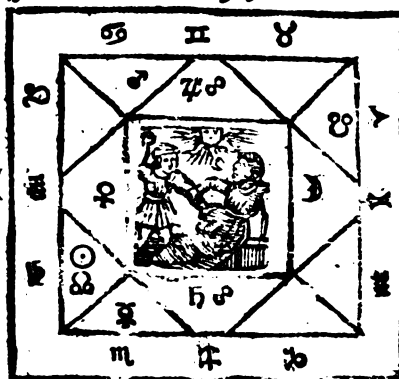
Del capo identi veggio del Dracone  
In termine benigno con colei  
Che fu nefando specchio a tutti i dei  
Di bella parla vn nouo parangone

XVII



Benche inlicito fia quel che tu pensi  
E sendo in Scorpion Marte ascendente  
Effetto barebbe indubitamente  
Ma vn traditor di quel tramuta i sensi

XXI



Seguardi nella munition muliebre  
Iui la cosa trouerai nascosta  
Per la cornuta in ca de donna posta  
E Vener puoi in virginal palpebre

XV



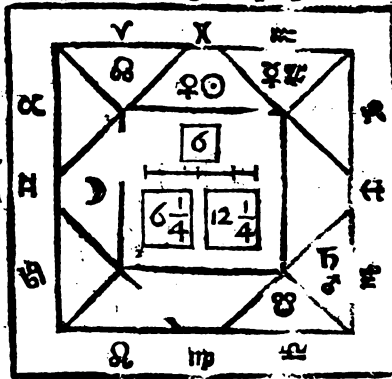
Se nel sinistro fianco o nella mano  
Tre giorni inanti a se venga lucina  
Doglia la prema de sera o matina  
Se in maschio pēsi il tuo pēsier e vano

XVIII

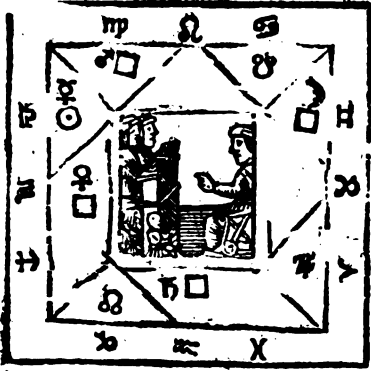


Voi che de Simon mago sul camino  
Ve haucti posti, non vedeti il cielo  
Apparechiar il fulminoso telo  
Per voi contrari al gran voler diuino

XXII



A ritrouar vn numero quadrato  
Che tratto, ex gioto vn numer sepre resti  
Et facciasi quadrati, vogl' in questi  
Versi si fia per regula mostrato

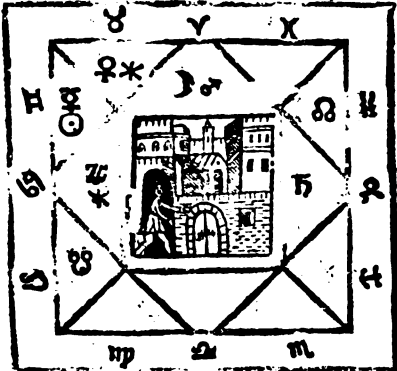


I  
Di giorno in giorno par che iui si troua  
Profeti resultat iur con puoca arte  
Che con il rio Saturno uiscende Marte,  
Fa che la sua pacia qui si riproua

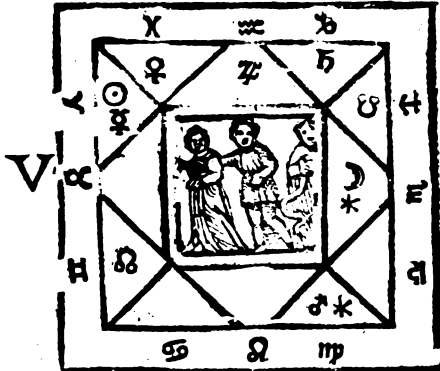


VIII

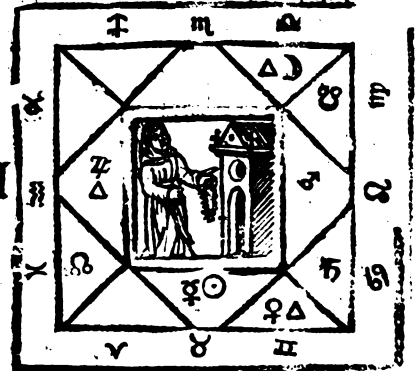
Le stelle infortunate oroscopante  
Cbiron a signa eser tal viaggio forte  
Dubbioso che la tua cara conforte  
Priuo non resti da guerrier errante



II  
Le celle del liquor che piacque tanto  
A bacco, e che bor gia no di spiacque a molti  
Verso settentrion bauer die i uolti  
Pur dalla strata ancho lontan alquanto

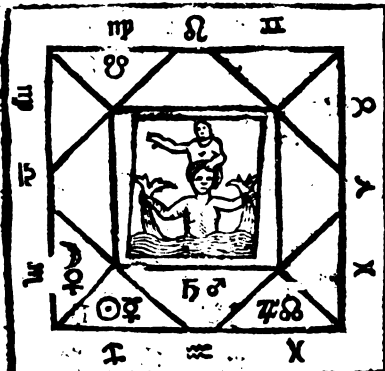


VI  
Due donne barai la prima giusta e fida  
Puoi la seconda d'una sorte tale  
Che passar ti fara dubbio mortale  
Che Marte nel Monton con larmi crida

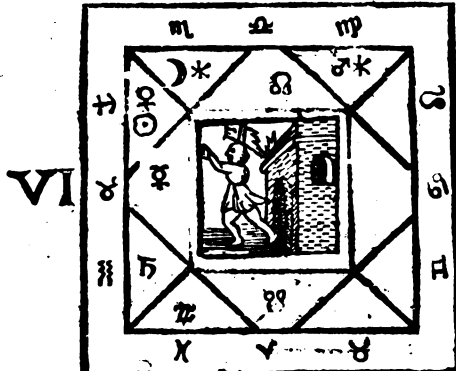


VIII

Con ogni sua vtrtu qui mostra il cielo  
Nella tua aduersita il liberto fia  
Religioso per sua gran pacia  
Presto mutando puoi habito e pelo



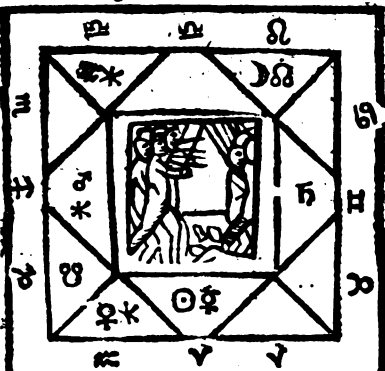
III  
Se oltraggio alcun non festi alla natura  
Benebe in la terza faccia di Scorpione  
Triuia giace se quiui non si oppona  
Niuna malignita a tua ventura



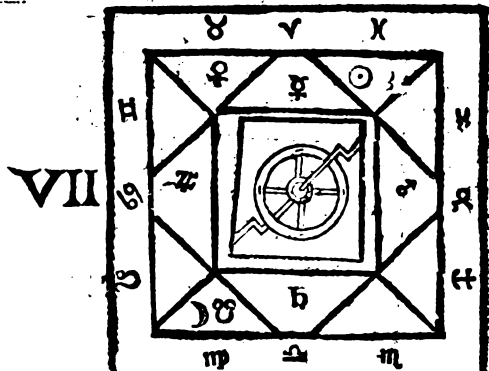
VI  
Mutando luoco di ostryq in oriente  
In sanguigna hora al colmo della testa  
Cader ti die vn camin tra nona e sesta  
Ma lhora piovial oia nol consente



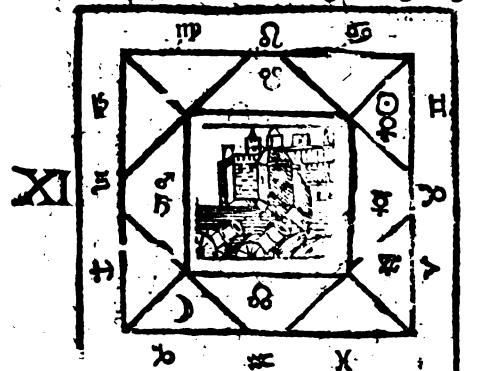
X  
Inu sit te feste astrani modi  
Che fa tua donna te co, te dinota  
Cbella pregiato ha il suo della tua nota  
Et vol che in brjeue dun germoglio godi



III  
Se conto accorto spion ti fai ben certo  
Chel tuo nemico sia disordinato  
Le stelle esendo nel felice stato  
De battagliaiar te fia il camin aperto

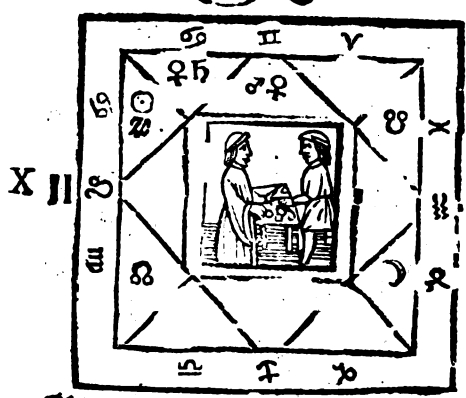


VII  
Vnqua non lasciera perir il mondo  
Il sommo ben che ogni mortal soccorre  
Se lalta sphaera del ottauo tondo  
Doue correr si de prima non corre

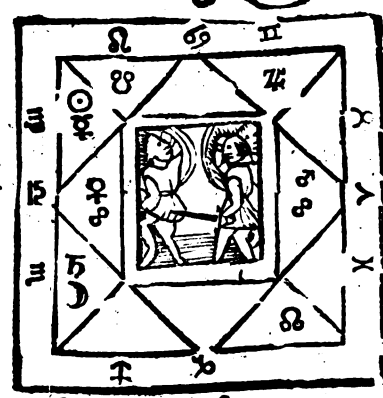


XI  
Prigioni terremo i astre ruine  
Destino ineuitabil del le stelle  
A mal suo grado in queste parti in quelle  
Harrã Dalmatia tue gente meschine

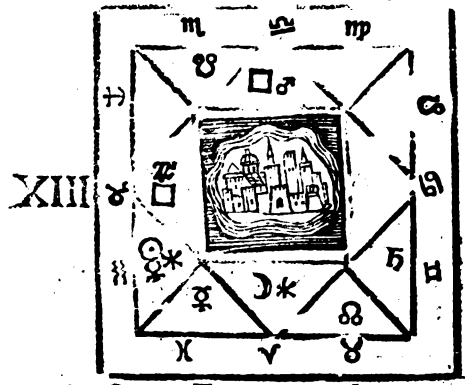
# SYBILLA AMALTHEA



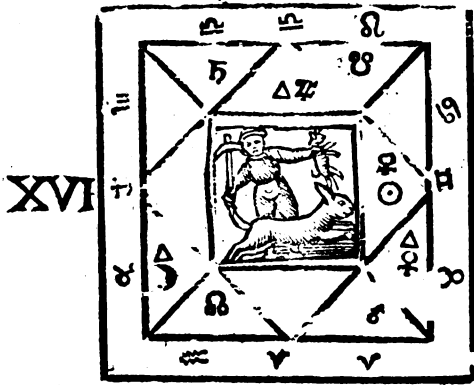
**XII**  
*Chi vsar il luoco vol intitulato  
 Alla ragion: bence al contrario fia  
 Se moneta non ha vsa altra via  
 Cbe nulla fa chie del dinar priuato*



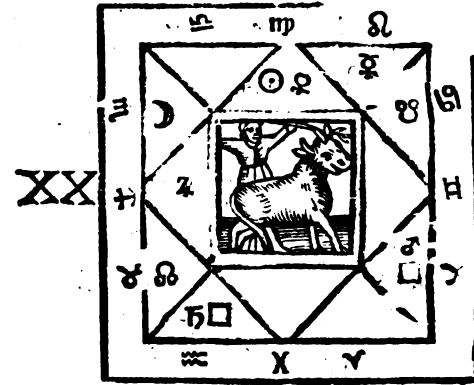
**XIX**  
*Ciprigna fortunata ella figura  
 Del ciel infortunata po'cia lei  
 Assigna al tutto che combatter dei  
 Per la tua Amata e cò puoca ventura*



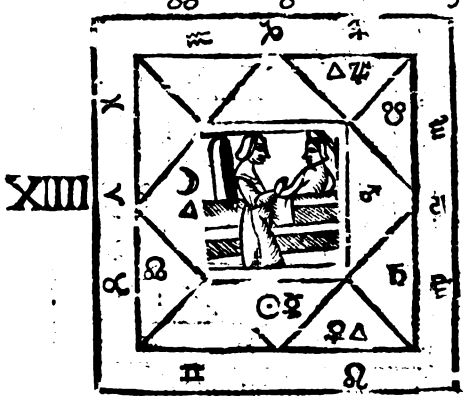
**XIII**  
*Difonnati Ferrara non dormire  
 Donando fin a tuoi còmissi errori  
 Fortificando te dentro e difuori  
 Chio veggio vna grā macchia discoprire*



**XVI**  
*Per ritrouarsi Gioue in ca regale  
 Il tuo pensier in porto aggiunto veggio  
 Non gia per tuo saper che certo creggio  
 A grā fatica il ben scerni dal male*



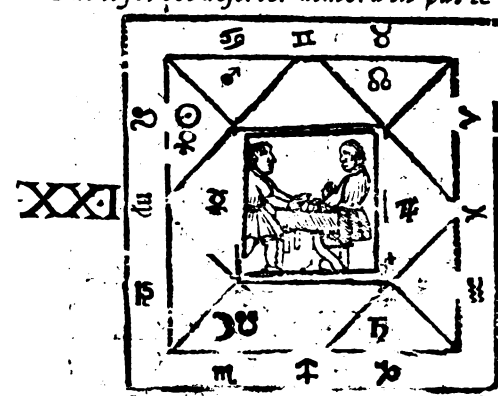
**XX**  
*Còl gran Centauro collocato Marte  
 In ca de infirmita de quarta fire  
 Dimostra sparta cotal cosa vsfire  
 Que il sol col destrier dimora in parte*



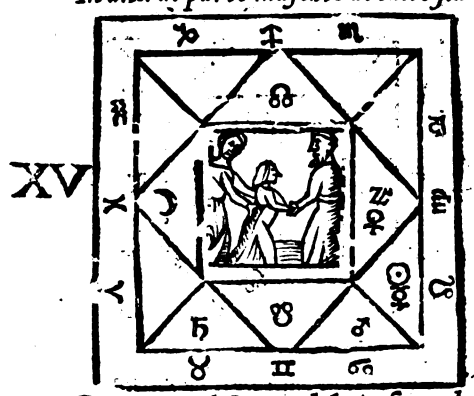
**XIII**  
*Del ascendente dinota il signore  
 In domo vxoris che femina sia  
 Patendo al col, agli occhi gran dolore  
 In anti al parto maschio al tutto fia*



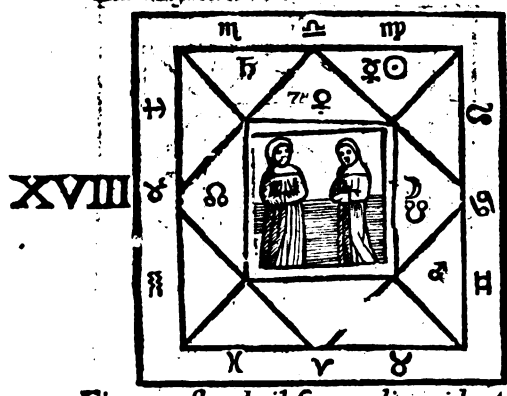
**XVII**  
*A piu puoter Vulcan i strali affina  
 Che Gioue irato piu patir non puole  
 Quei che l'altrui secreti scoprir vole  
 Gia causatrici di danno e ruina*



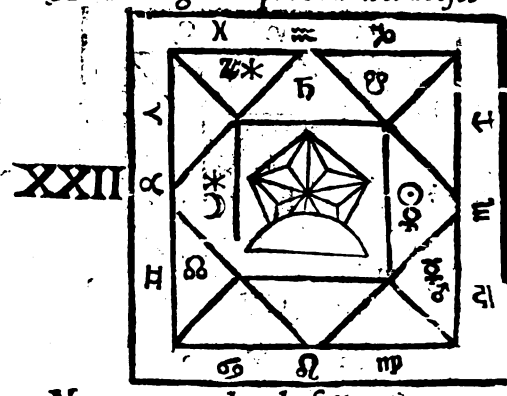
**XXI**  
*Ilech e Alcocoden al ben disposti  
 Anni settantanoue ei par ti scriua  
 Se al mal che dalle donne se deriua  
 Ancho dal giuoco piu tu non te acosti*



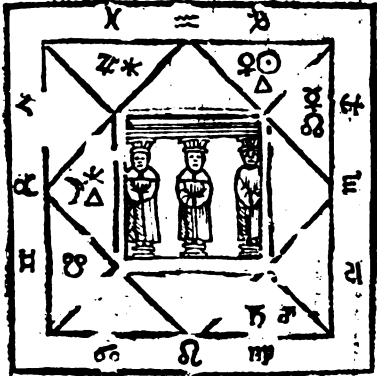
**XV**  
*Gioue con il signor del gir secondo  
 Et Vener nel suo auge assigna lei  
 Con bellissimo petto bauer tu dei  
 Moglie quanto altra se ritroua al moado*



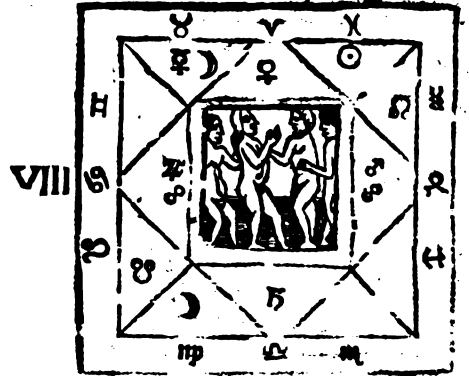
**XVIII**  
*Firmo restando il signor di occidente  
 Gioue con Citarea in ca de terrori  
 Sotto de panni bigi e gratti errori  
 Stare dimostra con signo evidente*



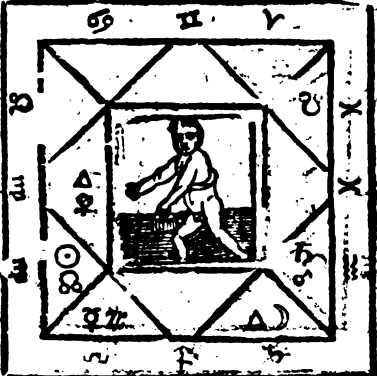
**XXII**  
*Vn corpo regular che sotterato  
 In terra fia ouer in altro luoco  
 E che di quel scoperto ne fia vn puoco  
 Cercbian di hauerlo tutto misurato*



I  
Portici loggie et altri luochi aperti  
Posti fia tua solan e settentrione  
Che così il porta la vera ragione  
Per non star sempre alli raggi scoperti



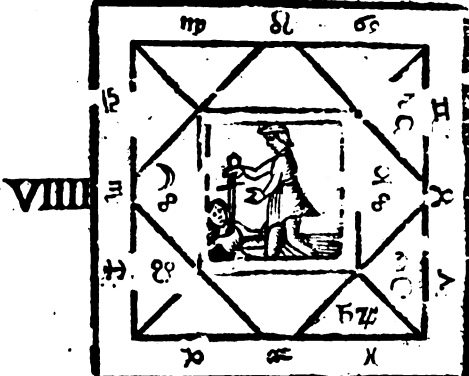
VII  
Dicon le filosofice scritture  
Che Ioue, e il mondo essendo Ioue eterno  
Conuicnchel mondo eternalmente dure  
In quanto a Dio sel ver chiaro discerno



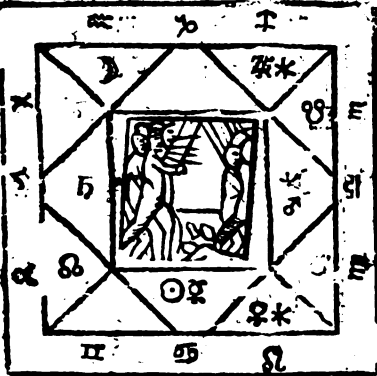
II  
Per sorte e tuoi vilan non per scienza  
Astrologi son fatti, perche Diana  
Dell' albadach in faccia non kótana  
Era, quando lor sparfe sua semenza



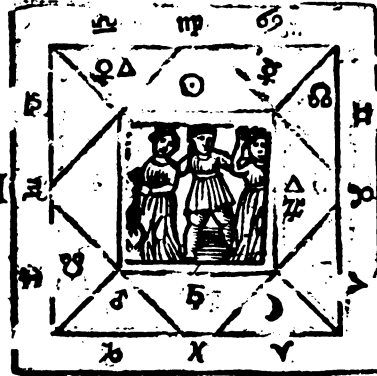
V  
Se di leuante muti al meglio giorno  
Luoco a grã dano il ciel pas che te iclina  
In oglioti vintin acqua in gran ruina  
Con puoco bonor e vituperio e scorno



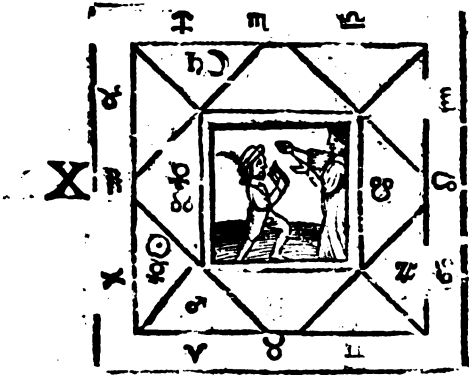
VIII  
In settima Ciprigna e Cintia puoi  
In gradi oscuri ascendente Scorpione  
Alla tua donna assigna per ragione  
Dubbio di ferro o fuoco alli anni tuoi



III  
La guerra fuggi a te' cruda e molesta  
In cui rotto serai puoi che dio Marte  
Felice sta col tuo auerario e darte  
Ti vol pregion con l'impiegata testa



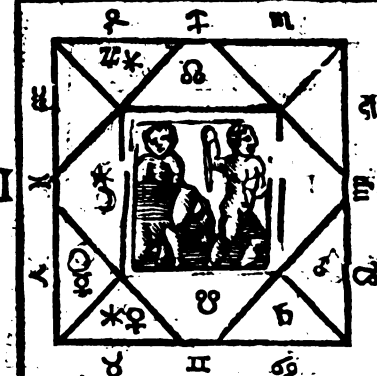
VI  
Per dota vna et l'altra per amore  
Due donne piglierai che fortunata  
Venire e Ioue in fra la alluminata  
Stella predetta, e l'aistro in tuo fauore



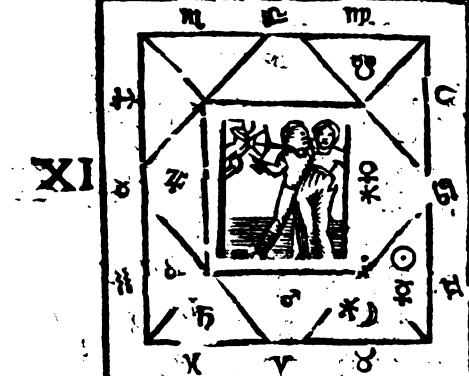
X  
Godi del seruo tuo tanto perfetto  
Che per seruo render ti die buon frutto  
Equal buon seruo mertalo del tutto  
Che la tua vite stesso e nel suo petto



IV  
Perche fra l'aistro et in Scorpio Ciprigna  
Saturno, di tre donne ti minaccia  
Ottima vna, et due di meggia raccia  
Par nõ sforcia i pianeti ancho che i signa

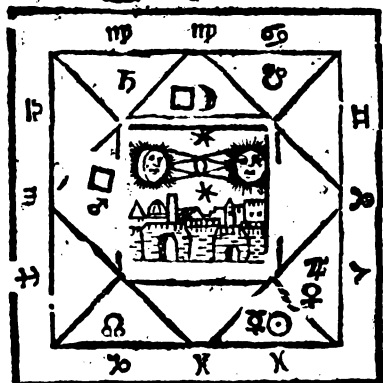


VIIA  
Se di oriente uerso il pol andrai,  
Stanza mutando mentre Delia fia  
Fortunata da te trouato sia  
Cosa per la qual ricco diuirai



XI  
Mentre che la tua donna piu te stringe  
Della battaglia Regal amoro la  
Piu de lusato essendo appetito a  
Per matre al tutto isaggi la diringe

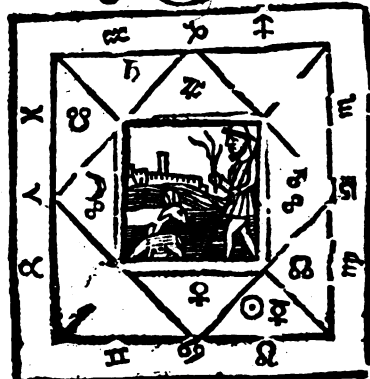
XII



Per li omicidi, auaritia e inganni  
Che d'Etna presso al infiamato monte  
Porta Palermo e puoi Mesina in fronte  
Patiran terremoti insidie e danni



XIX



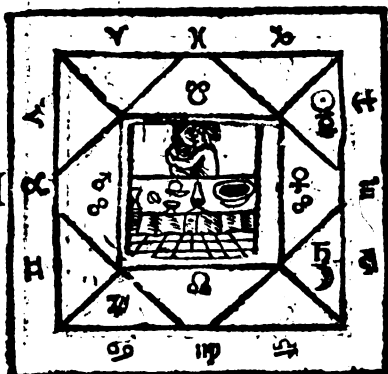
Vener col dio de ladri e poi Diana  
De ca del fin fortunata signora  
Oroscop pante il destro corno fuora  
Lontan non e dalla natura lana

XIII



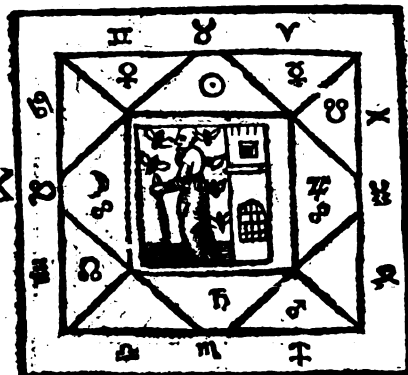
Perche il cadi e chi ti rege anchora  
Dubbiosi son de minaciata morte  
Dal tuo auersario asai piu de ti forte  
La sentenzà a venir tanto dimora

XVI



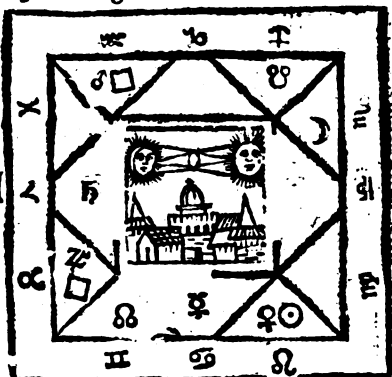
I cieli voggio con fulmini accesi  
Apparettiarsi alla ruina al danno  
De quelli e qual con li parenti haranno  
Ei piaceri carnal al tutto presi

XX



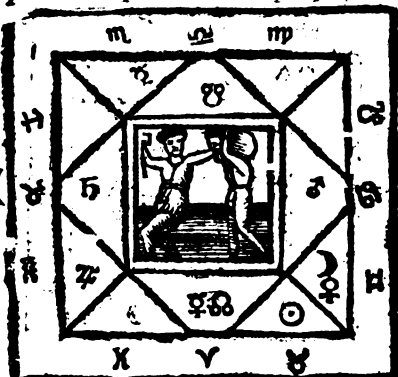
Dieci anni men di cento vinte dei  
Con cinque infermita chel ciel te assigna  
Vna carceration aspra e maligna  
Quelle fuggiendo puol felice sei

XVIII



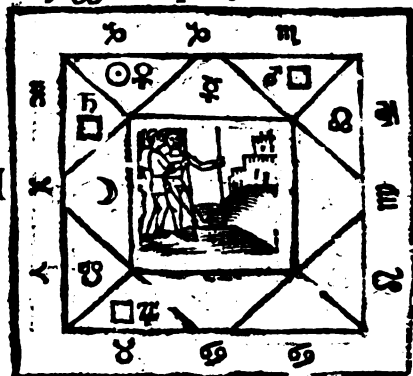
Veggio il bel fior che di Arno su la riuu  
Circondati da Arpie, tal che vn thesoro  
Caueran certo, sel celeste coro  
De tanta liberta egli no i priua

XVII



Quando in segno comun iace Diana  
In ca de serui in grado fememini  
Eser ilatri doi par che indouini  
Oua de vari color veston de lana

XXI



Bugia non fia se noua vien che dica  
Che terra vinta hauian cò armi e arte  
La celeste figura e il fiero Morte  
Non vol che ponto alcuno gia li disdica

XV

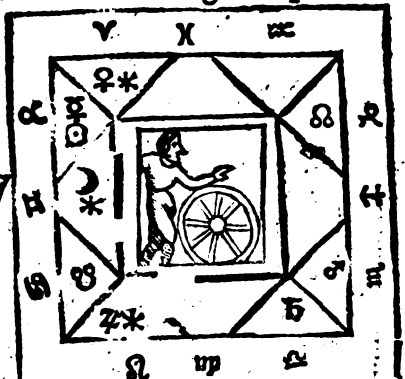


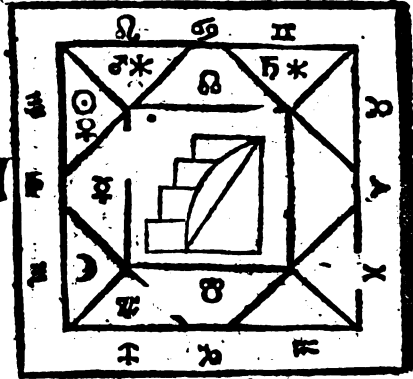
Figura salua di oroscopo Diana  
Falace ipensieri, falace l'ingegni  
Fa di color e falaci i disegni  
Che vsan per far tal cosa vada vana

XVIII

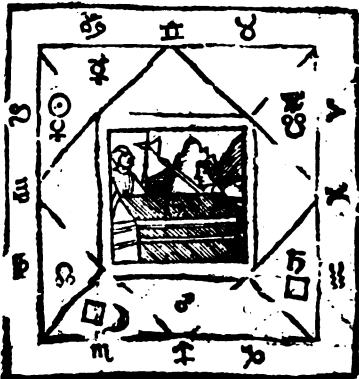


Citarea in occidente posta in segno  
E in gradi fememini collocata mira  
L'amante tua chel capo ella te agira  
Per farti vn huomo vil de vita indigno

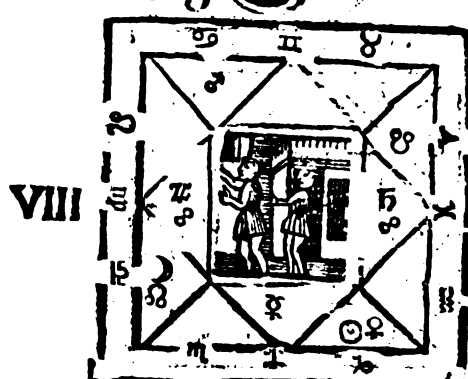
XXII



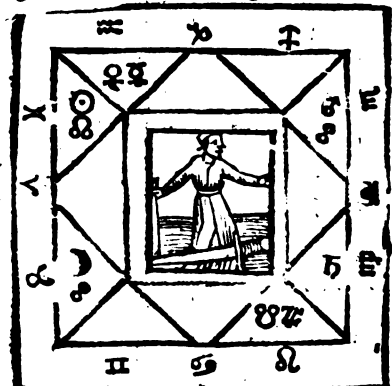
Volendo noi i monti misurare  
Con piu precision che sia possibile  
Voglian saper con che ragion credibile  
Meglio si possa questa cosa fare



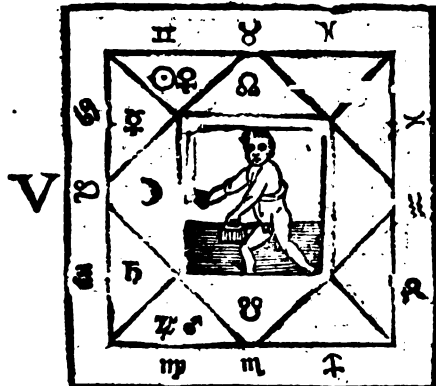
**I**  
In ca a terrori esistente il signore  
Della quarta, Saturno anco cadente  
Tua robba essi dinota espresamente  
Eßer in tomba chiusa pien de errore



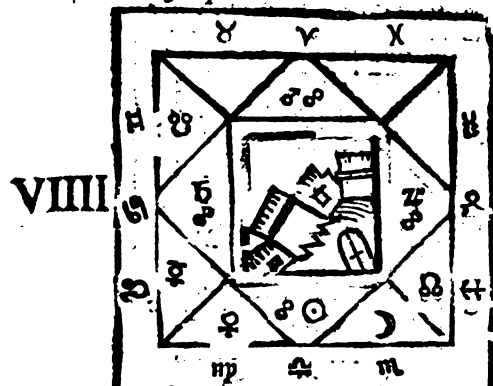
**VIII**  
Se a meglio giorno da settentrione  
Te muti, in calda infirmita ti veggio  
Poscia sanato del certo io creggio  
Ottima fia per te tal mutatione



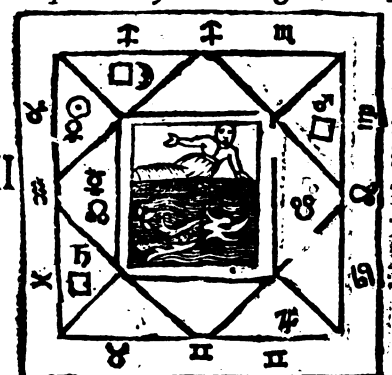
**II**  
Alcocoden con laltre stelle miste  
Con varia sorte ottanta con sette anni  
Ti dona certo con alquanti affanni  
De quattro infirmita nogliose e triste



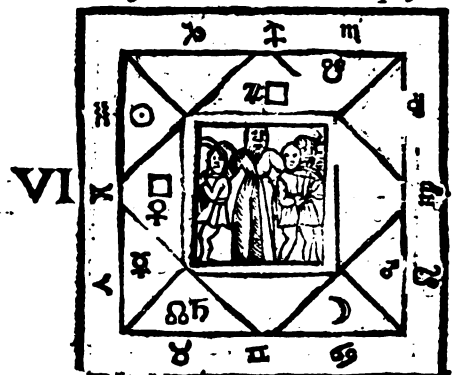
**V**  
Per mille experientie s' hanno visto  
Anchor che Cintia fusse fortunata  
La spica in campo del granel priuata  
Per la semente che di mal acquisto



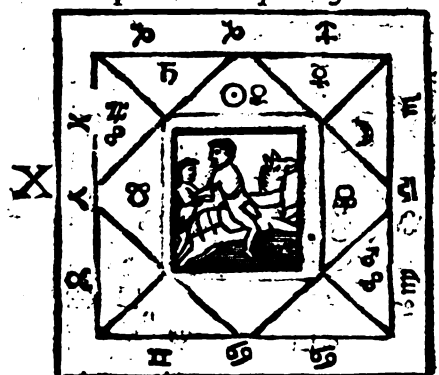
**VIII**  
Perche e sustantia il mondo inferiore  
Fragile e bassa quando quella fia  
Corotto il mondo senza alcun errore  
Ceder potremo che perito sia



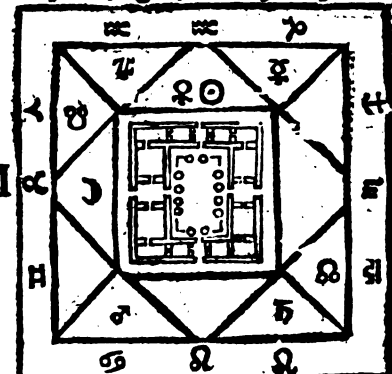
**III**  
Se de thefori o serui o mercantie  
V dirai noue nella siluestra Luna  
In chiron posta, di che aduna aduna  
Son fumi, fogni, e vane fantasie



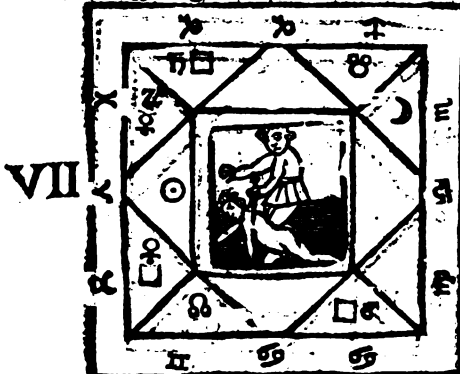
**VI**  
Veggio de figli sei, esser dei patre  
E doi donar si abbovineuol arte  
Ma pur bisognera che in tutto o in parte  
A te assimiglia e non manco alla matre



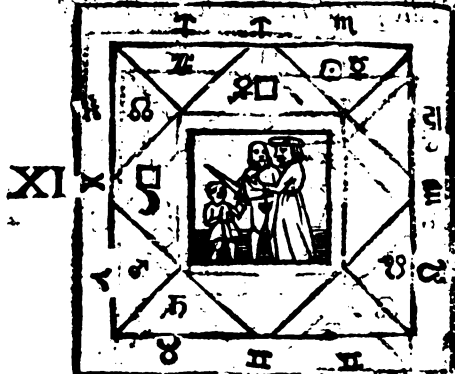
**X**  
De Ioue il patre in termen de fortuna  
In gradi non maschi in signo torto  
Ariete oroscopante veggio scorto  
Fermo non puoserai in patria alcuna



**III**  
Ordin preparamento e diuisione  
Della pianta, il decoro in fronte spatio  
Con le sue simetrie al mio iudicio  
Fa la fabrica eterna di ragione



**VII**  
Il ciel te assigna certo tre consorte  
Buona la prima saggia honesta e fida  
De l'altra puoi diuirai omicida  
L'altra presto da te la trara a morte



**XI**  
Quando in la stanza de fiducia Ioue  
Con amicitia s'escio veggio anchora  
Vn medemo voter in doi dimora  
Se fermi stanno o se ponto si moua



HIPARCO ASTROLOGO



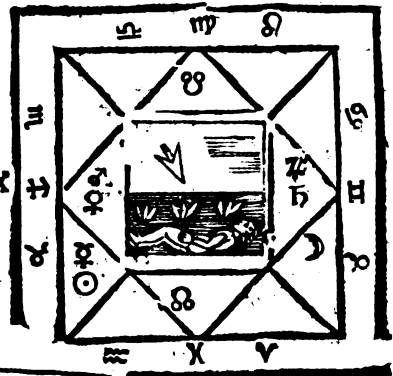
XII



In tepida acqua puonendo il tuo latte  
Con cera tenue quanto fia vn lupino  
Se resta sopra, e diuien beritino  
Nella matrice noua carne batte

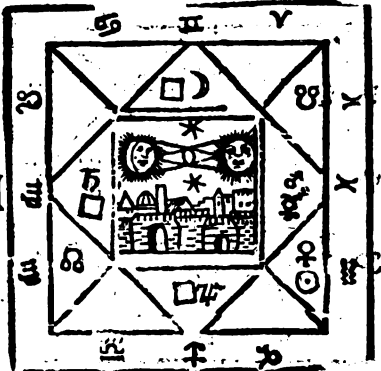


XIX



Veggio assignar la celestia figura  
Donne ver voi pel gomoreo peccato  
Che Ioue e al tutto di saette armato  
Per factar vostra inculta natura

XIII



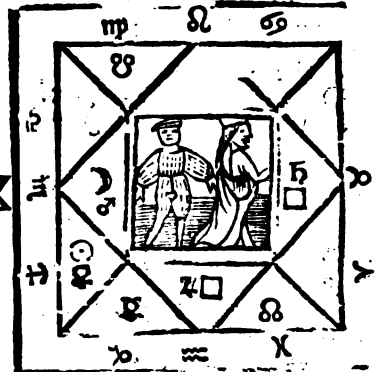
Non pensar tradimenti ai propri regi  
Se voi fuggir Cicilia pouerella  
Contra te armata, la celeste stella  
Con terremoti e piu peruerse legi

XVI



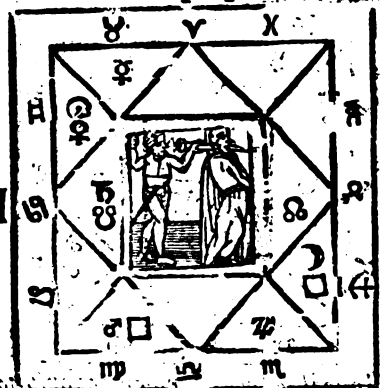
In signa fememin Cintia ascendente  
Se nel destro occhio o nella destra mano  
Ti ponge alcuna doglia non gia piano  
De vn maschio fia le tue voglie contente

XX



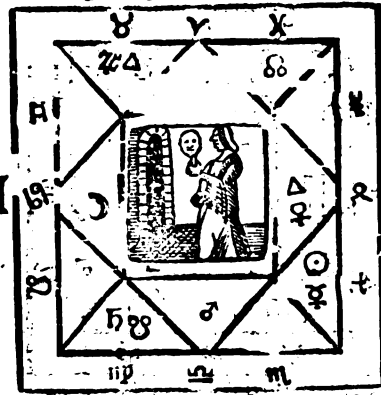
Le larghe spalle che del tutto piene  
Seno dinota e ottima natura  
Le grande, alte, acute in congettura  
Maluagita con puoco ingegno tiene

XIII



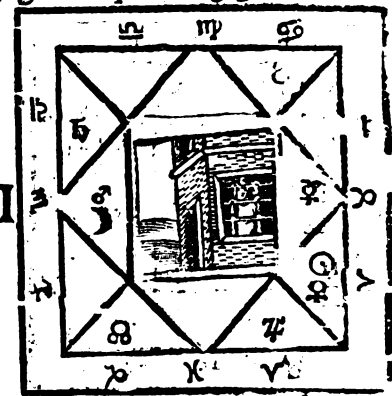
Veggio dannato di oroscopo il sire  
In ca de infirmita Cintia dimostra  
Futta silustra per la scientia nostra  
Ti die per altri, il tuo seruo tradire

XVII



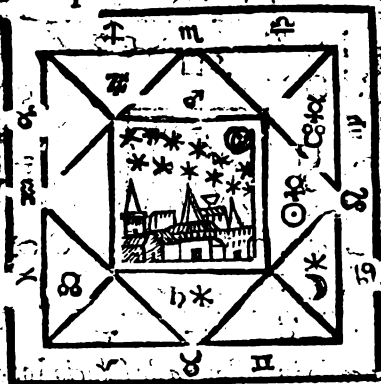
Le proportion del corpo e della faccia  
Ciprigna fa, li dona eterna fama  
E tra le belle piu bella la chiama  
E iceli i suoi disir par gli compiacia

XXI



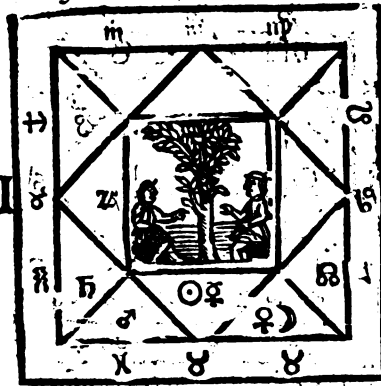
Ciprigna con le parte del suo figlio  
Certo l' Amante tua ti dona in preda  
Poi Marte quitu par che nol conceda  
Anci di altra prece non mostra il periglio

XV



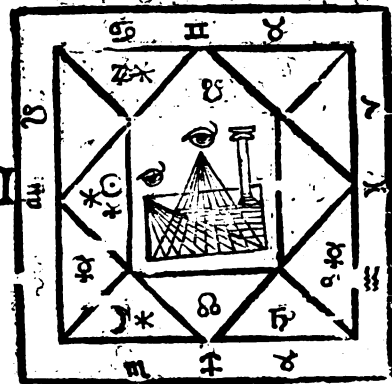
Mouer io veggio le guerre quest'anno  
Di settentrion in l' Ausonica gente  
Lasciando quelle non puoco dolente  
De robba priue e colme de alto affanno

XVIII



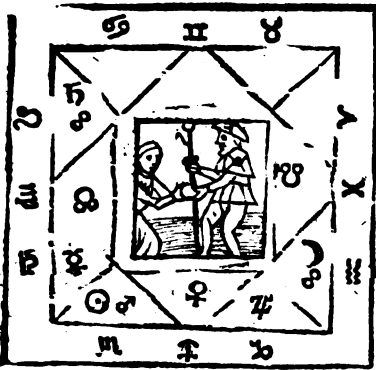
Citarea in quinta e Ioue in ascendente  
Al tutto vol che con ordin perfetto  
Quel che da te ordito, si habbia effetto  
Che si, le forze sue adhor consente

XXII



Vn columnato sopra vn pian volendo  
Rizer, chel uiso mostra con ragione  
Essere edificato e per vie bone  
Che via s'abbia a tener saper intendo

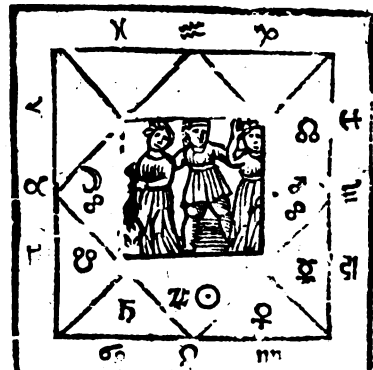




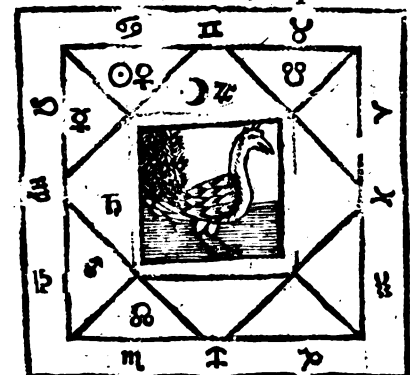
Venere in basso luoco e puoi la luce  
Notturna et aspra i ca a Saturno posta  
Con strani vestimenti in via nascosta  
Con la tua amante amor parlar t'induce



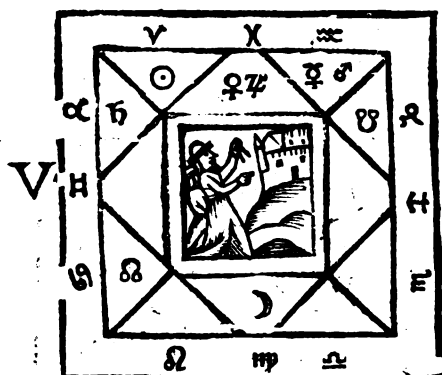
VIII



Tra l'Austro e Vener Marte i scorpione  
Te assigna quatro dotte per tua sorte  
Chiudendo a te di pouerta le porte  
Il grado tuo acresciendo con Iunone

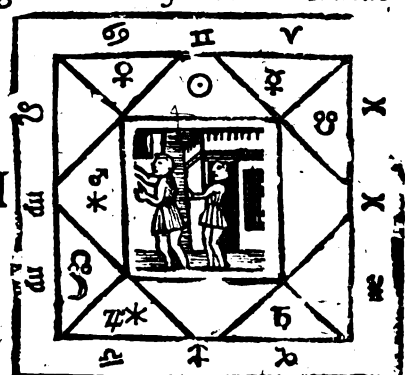


In Gemini la Luna in Libra Marte  
Signor d'Artico pol, virgine poi  
Ascendente, dimostra quui a noi  
Tal furto star in le pennose parte

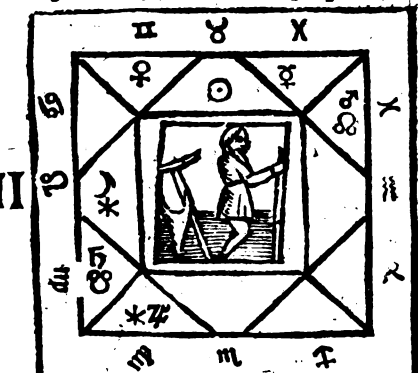


Sito eminente a nulla sottoposto  
In aer salutifer e iocundo  
Fa lo piu bello edificar del mondo  
Laudabil a ciascun cui fia preposto

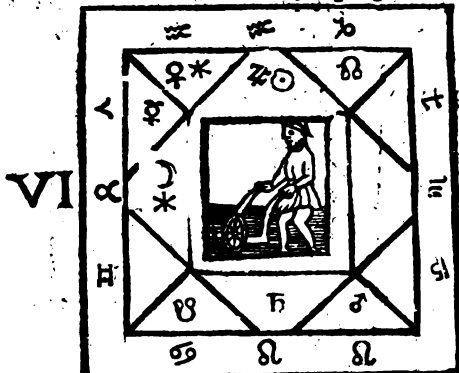
VIII



Luoco mutando in ostro d'oriente  
In hora Mercurial non puochi danni  
De febre patirai et altri affanni  
Se a questo fatto tu non puoni mente

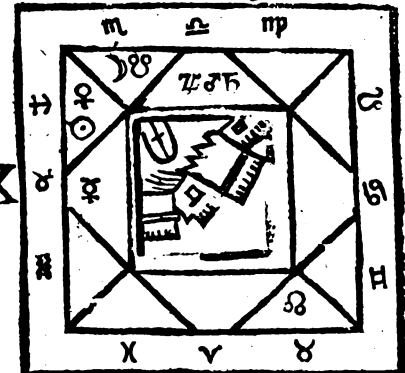


Te dan de vita sesantaquatro anni  
Ilech et Alcoccoden disposti bene  
Pur duna gamba patir te conuiene  
Di rottura o ferita con affanni

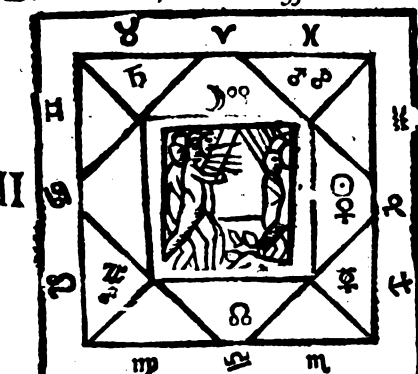


Del certo creggio buon raccolto harai  
Por la semente seminata in ponto  
Che con Cintia fier a Azimech aggiunto  
E non per tua bonta che puota ne bai

X

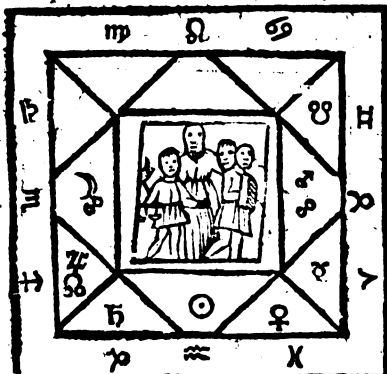


Come fra noi fia Lantichristo nato  
Non ti conuien gia ponto dubitare  
Che quel chel tutto se vol tramutare  
Il mondo in caos come anchora e stato



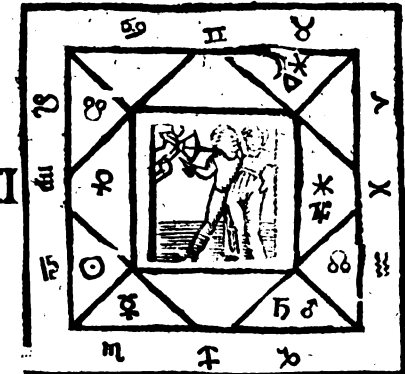
Se in li anguli Martial Delia riposa  
E il principe odrai dir de Mabumetani  
Profiegue contra idiscordi Christiani  
Prestar credenza puoi a cotal cosa

VII

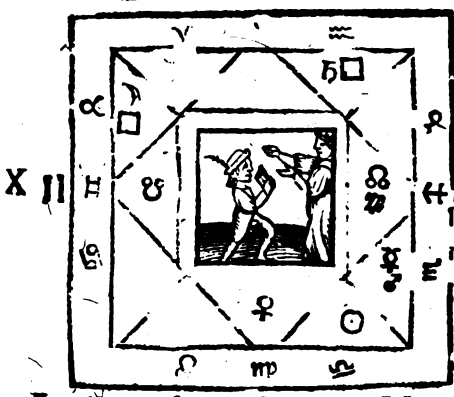


Il ciel te inclina a non buuer mai prole  
Da l'altra parte puoi Scorpio ascendete  
Spargendo in martial hora tua semente  
De figli e figlie egli aricibir ti vole

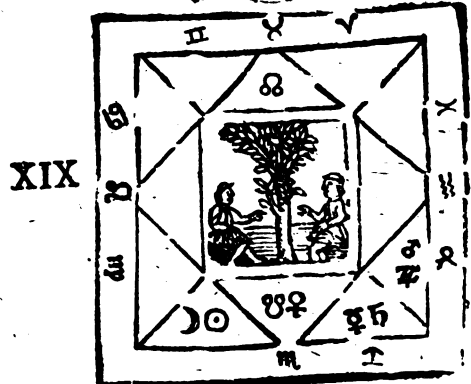
XI



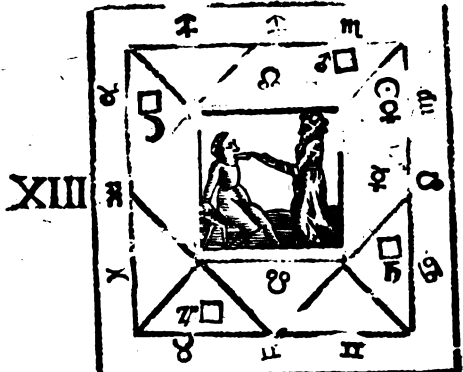
Citarea essendo sopra il diuo Amante  
Et eleuata Cintia a Ioue sopra  
E Virgine ascendente par che scopra  
A te il dominio di tua donna inante



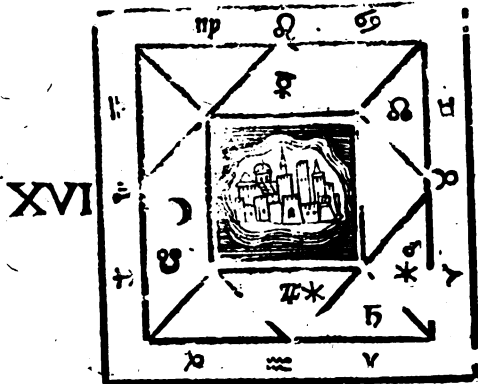
**XII**  
*In albergo seruil Mercurio e Marte  
 Se fiso miri e credenza li presti  
 Vedrai nou puoco qui ingannato resti  
 Che fede quel nō tien ma fraude e arte*



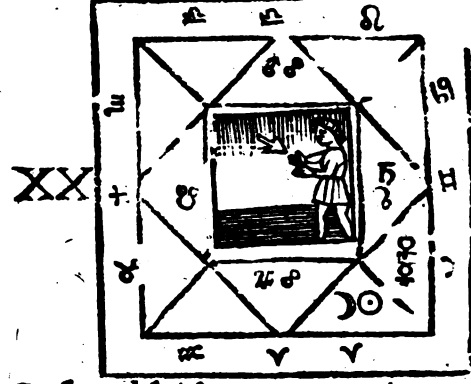
**XIX**  
*Ben aspettar tu poi ma in vano affetti  
 Chel tuo pensier hauer qui nō puo luoco  
 Leffetto dal disir longi e non puoco  
 Cintia e combusta e priua de diletti*



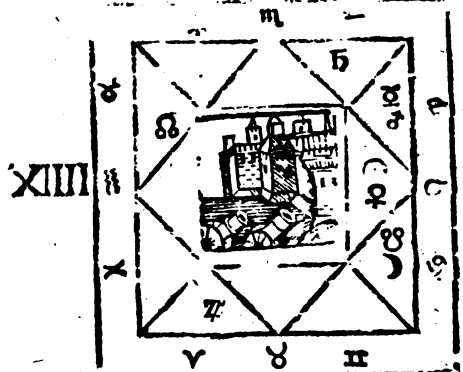
**XIII**  
*De intestina dolor premiti anchora  
 Noglia di rene se limpaccia certo  
 Disigna in lei amor fu troppo aperto  
 Che digerisse mal che assai diuora*



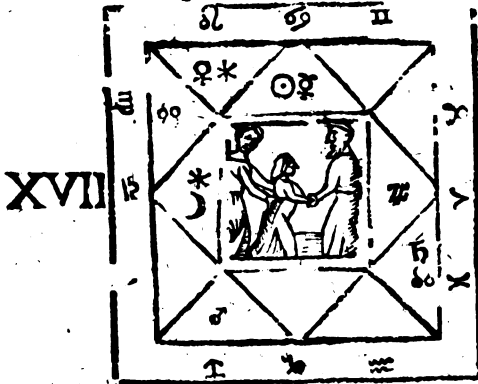
**XVI**  
*Al tuo bisogno Genova proccacia  
 Con case matte bastion e ripari  
 Largamente spendendo ito danari  
 Che i Scorpio Marte nō poco minaccia*



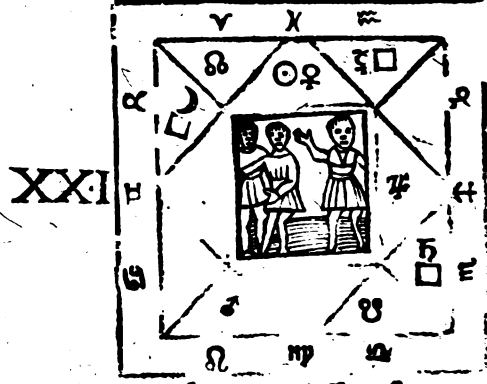
**XX**  
*Le saette del ciel percuoter veggia  
 Certo il tuo natural con gran ruina  
 Se non priui di te la concubina  
 Che le stelle infelice anchor vol peggio*



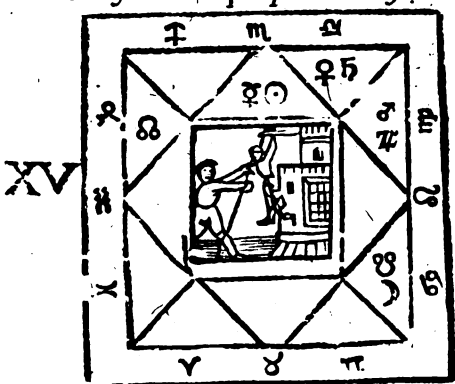
**XIII**  
*Dubbio non e del sacco restaurata  
 Del ciel serai o Genoa superba  
 Da terremoti non serai vessata  
 Se vsura in te piu ponto non si serba*



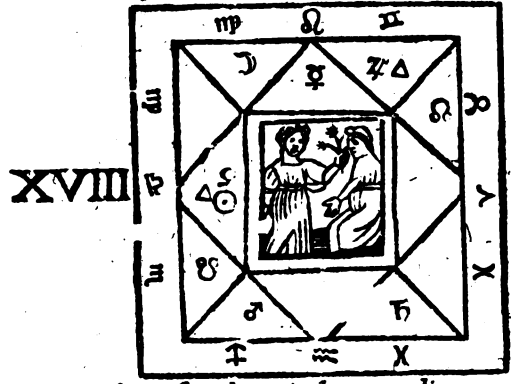
**XVII**  
*Sel non destro occhio e l'umeri li duole  
 E lietamente per casa camina  
 Quando per se ne vien la dea lucina  
 Vna femina lei donar ti vole*



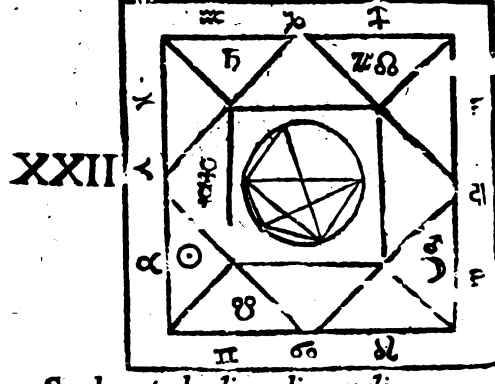
**XXI**  
*Dura carne dinota in stesso riso  
 Vna allegrezza che inua l'hore spensa  
 Benignita che affati suoi nō pēsa  
 E la vergogna quasi eser diuiso*



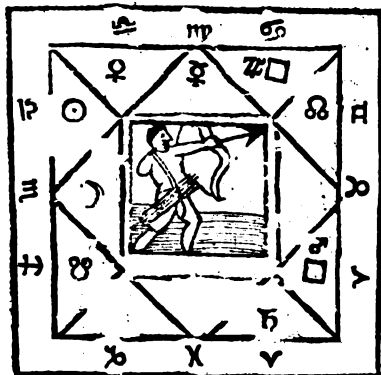
**XV**  
*Essendo in nona di oroscopo sire  
 Infortunati in casa de terrori  
 Acquario ascendendo per to errori  
 E pel scrit or in questo dei perire*



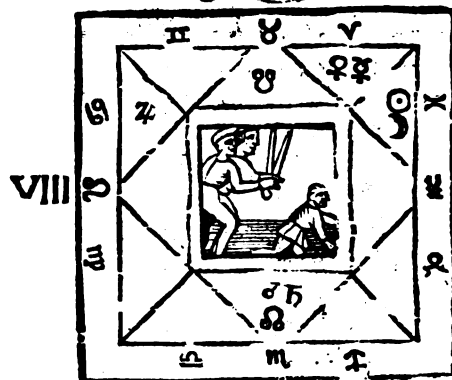
**XVIII**  
*Libra ascendente in la parte di amore  
 E di Fortuna Ioue in Gemin posto  
 Pel corpo suo con proportion disposto  
 E per soi bracci l'hai donato il core*



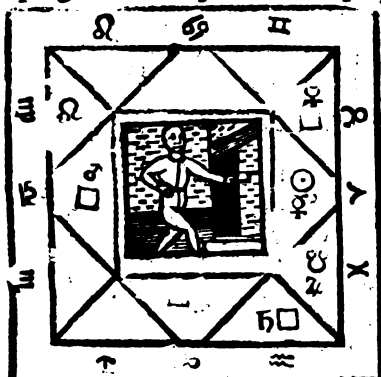
**XXII**  
*Sendo note due linee diagonali  
 D'un quadrilater al circol scritto  
 A trouar ciascun lato suo relitto  
 Ragion cercan ne nostri quadernali*



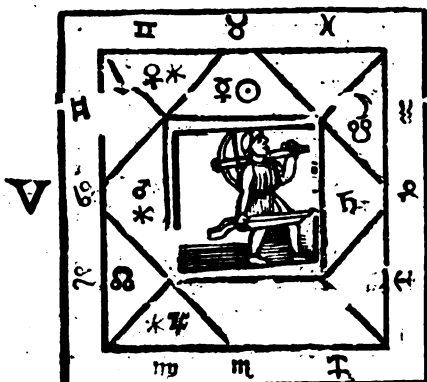
**I**  
Pesante e longa voce voluntieri  
Se stesso serue e daltri ben non cura  
Con inuidiosa e pessima natura  
Spingendo il tempo con tristi pensieri



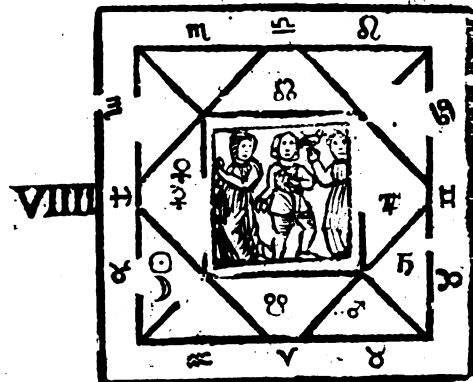
**VIII**  
De acordo iceli et li pianeti insieme  
Per stati, per inuidie, e mala sorte  
Essi dinotan violente morte  
A doi che nati del tuo proprio seme



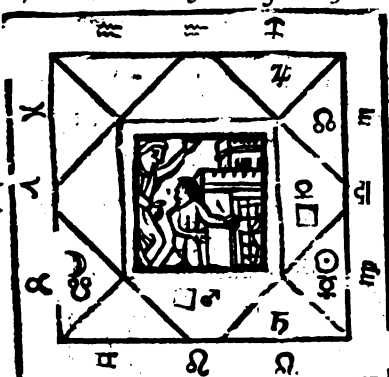
**II**  
Della tua Amante nelle notturne bore  
Intrando in casa in pessima figura  
In vaso baccheal dalla paura  
Spinto serai et sano vsirai fuore



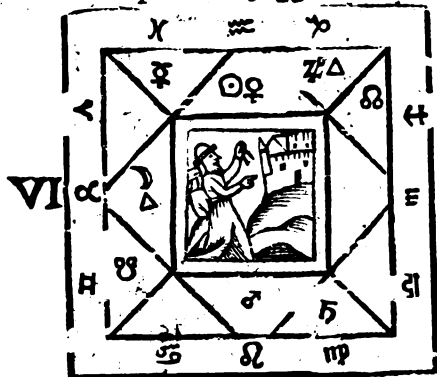
**V**  
Noue seranno di puoco momento  
Se vdrari dir vnien fia de christiani  
A danno e dishonor de mahumetani  
Che tal parole ne fuggon col vento



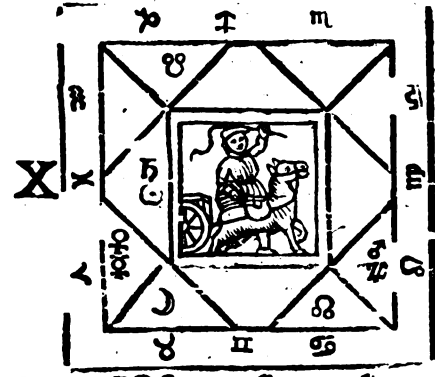
**VIII**  
La stella fortunata te dinota  
Vna gran ricca di marito priua  
Diposcia doue ogni mortal arriua  
Aggiunta haurai vn'altra senza dota



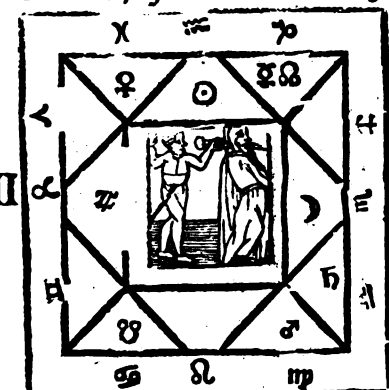
**III**  
La madre di Cupido in virgin posta  
In casa de ripuosfi collocata  
Con lo ascendente Tauro ha dimostrata  
Tra letti, il furo ha la robba nascosta



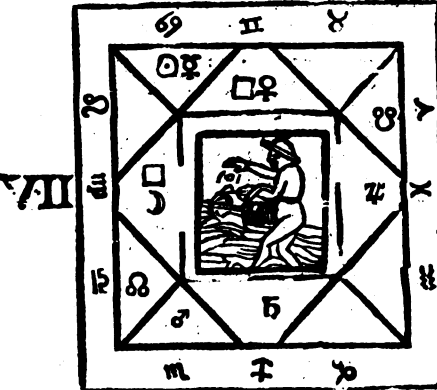
**VI**  
Vn liberal che fa buona eletion  
D'astronomia, se vol far edificio  
Crededo allo Architetto, che ha giudicio  
Fabrica con honor et perfettione



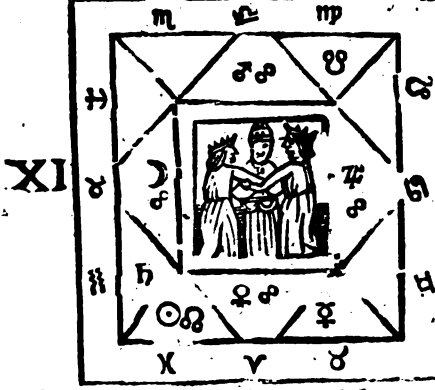
**X**  
Se muti d'Ostro ver l'aurora luoco  
E che in esaltation Delia si troua  
Non creggio gia chel guardarti ti gioua  
Dal seruo rubator di te non puoco



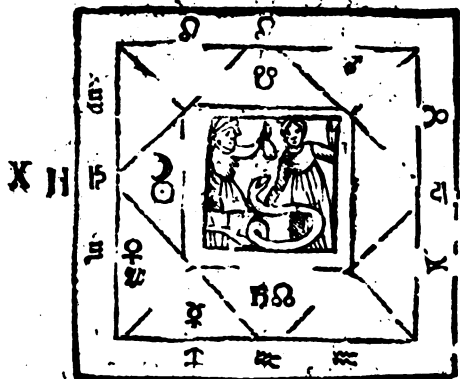
**III**  
Dimostra Alcoccoden con tua figura  
De settanta quatro anni esser tua vita  
Pur nelli vintiotta fia impedita  
Patendo nella testa gran siagura



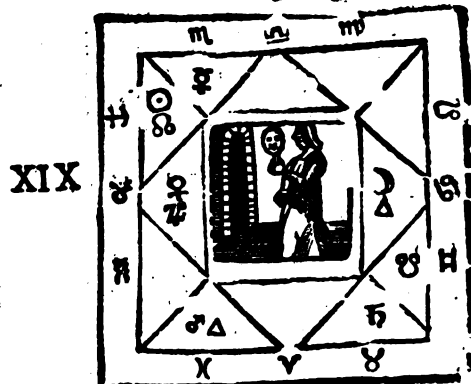
**VII**  
Lantica matre rompendo, e donando  
Semente allei esbendo in prima faccia  
Cintia de Virgo, e come digna abbraccia  
Cerer, per te penuria spinge in bando



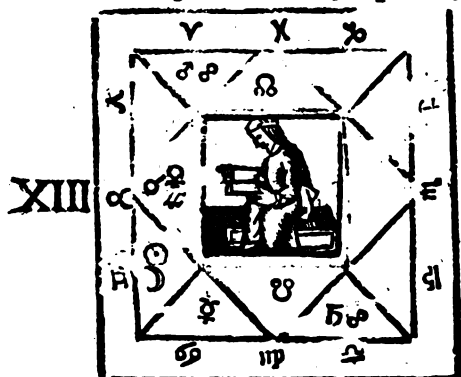
**IX**  
Quando ridur vedrai tre fede in vna  
Ceder potrai chel se appinq il giorno  
Che ognun senza li ben della fortuna  
Conuien che al suo fattor faccia ritorno



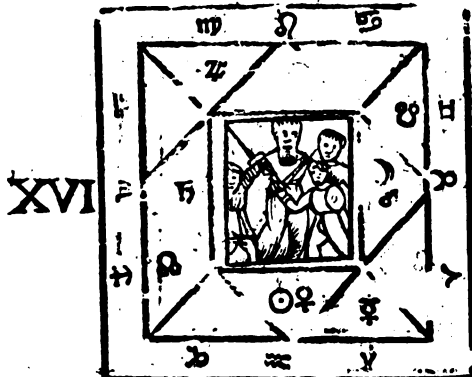
XII  
Venere con sustantia e Ioue affiso  
Il signor di regal casa dinota  
Per la tua moglie anzi per la sua dota  
Haurai quiui vn terrestre paradiso



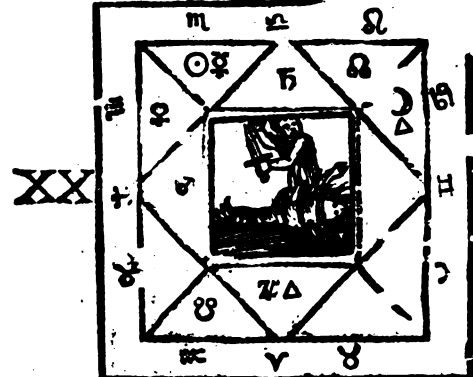
XIX  
Citarea con la sua grata figura  
Piu ch'altra te l'assigna suau e bella  
Nel sguardo nel andar nella fauella  
E piu ch'ogni altra dolce de natura



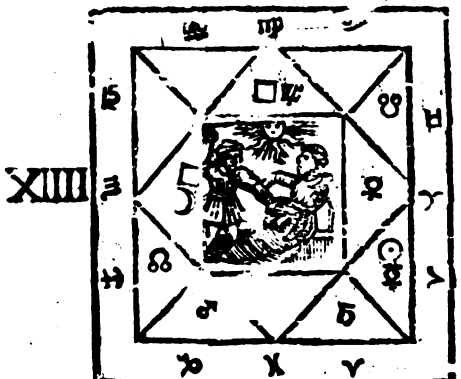
XIII  
Ciprigna e Ioue in casa de amicitia  
Taurus ascendente ogni stella benigna  
Ogni bonta in lui certo te assigna  
E de alta virtu alta diuitia



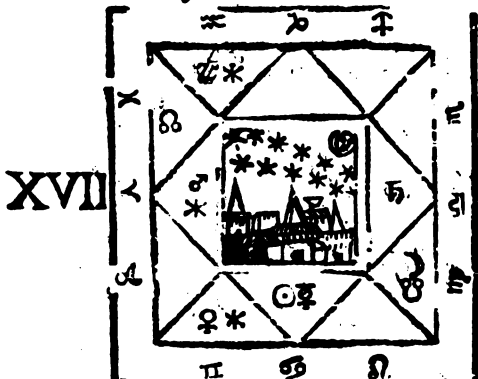
XVI  
Se in casa de fiducia alberga Idue  
Cintia dinota in settima signora  
Spinti sareti vguale da pope aprora  
Da iudici, se lor non li comoue



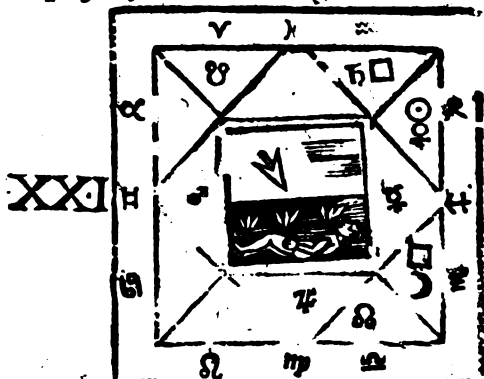
XX  
Il tuo pensier già quasi veggio al signo  
De bauer effetto, et l'bauera del recto  
Pur con affanno chel dimostra aperto  
Il penseroso Saturno maligno



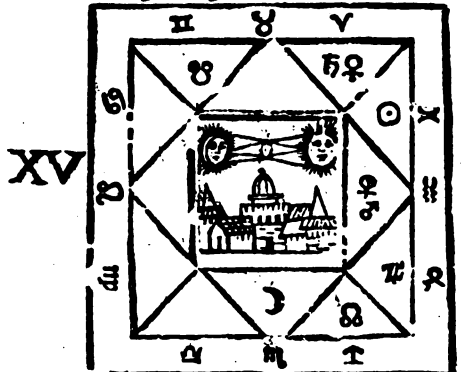
XIII  
Suogliata essendo con arida bocca  
L'occhi tenendo ritirati alquanto  
De matre ella principia vn nouo mato  
Si che pensa per te quel che ti tocca



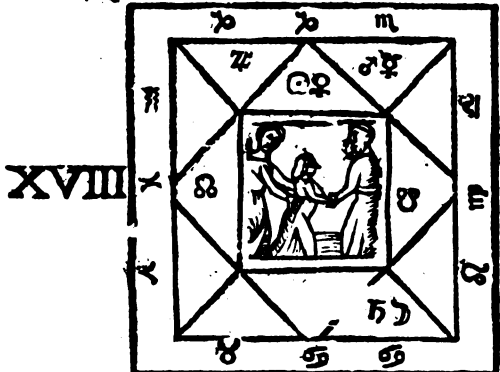
XVII  
Veggio Bologna dotta abandonar e  
E Giasa, le scuole, el studio antico  
Larmi prendendo contra il suo nemico  
Quest'anno e tutta ardita furiare



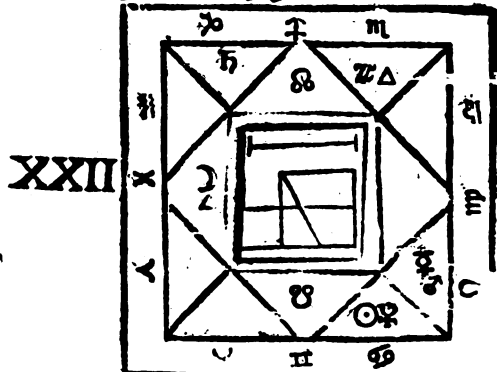
XXI  
Se mercatanti non raffrena il morso  
Al suo ingiusto voler auaro e tristo  
Le faette del ciel li baura prouisto  
Chè de pianeti li disigna il corso



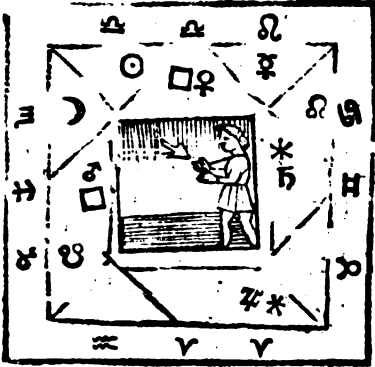
XV  
Per il tristo pensier che in tutti abonda  
Tenendo il tradimento per confino  
Mantua minaccia il ciel et cosi Urbino  
Terremoti e ruina in ogni sponda



XVIII  
Saturno in quinta e pesce oroscopame  
Sel fianco destro ponto non li duole  
O ver le rene: essi del tutto vole  
Fia quat la matre dal capo alle piante



XXII  
Diuider vna linea in due tal parti  
Chel quadrato de luna se fia equale  
Al triplo de quella altra che fia tale  
Come s'ba affar danoi si cerca larti



I  
Il pensiroso Saturno cadente  
In la ca terranea minnacia certo  
A cui natura spregia per suo merito  
Noue faette s'essi non se pente



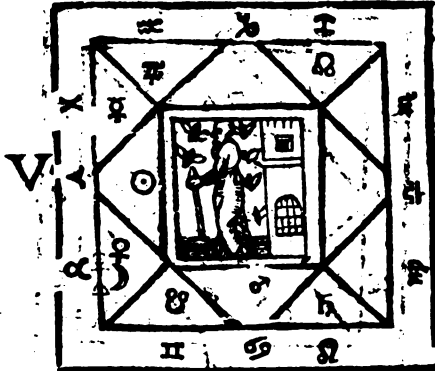
VIII



Di l'co congiunta nella terza faccia  
Con Azarfa la figlia de latona  
Se seminasti la semente buona  
Fia per te certo che nulla l'impaccia

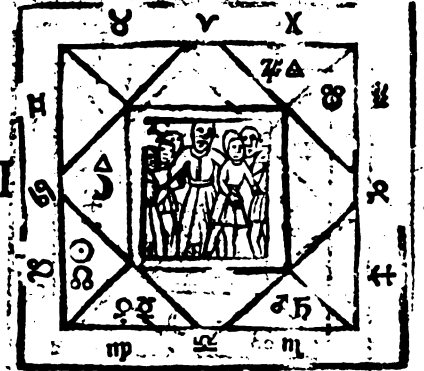


II  
Grã vita ha grãde orecchie e grossa voce  
Liggier non, e ma de costumi ornato  
Degno di laude, e di bonta dotato  
Graue ne i fatti suoi e non veloce

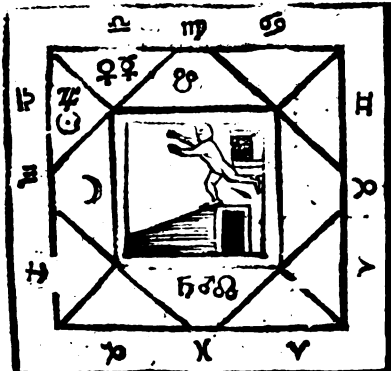


V  
Ti dona Alcocoden cento e doi anni  
Ilech ex atazirre infortunati  
Due fiata ti vol por tra carcerati  
Con sei infirmita colme de affanni

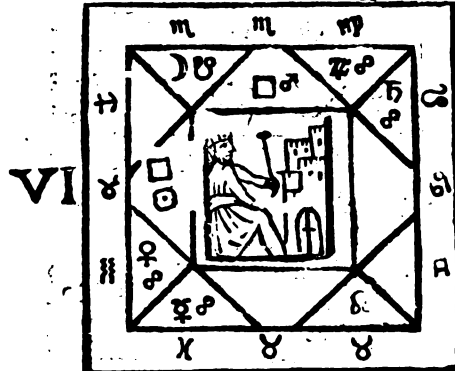
VIII



Otto figliuoli te vedrai dinante  
Deiquai doi te sia di grande bonore  
Vnaltro per contrario di dolore  
Noui Vlisse fia l'altri al mondo erranti



III  
Se la tua Amante sequirai per sorte  
Qual cominciasti in hora de felici  
Stelle, in ca seruil per suoi nemici  
Aggiongerai a repentina morte

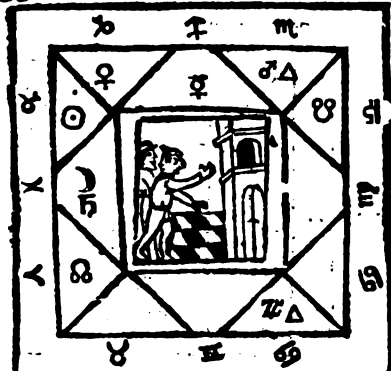


VI  
Sel barbuto Saturno a pol recetto  
Stando in l'ottaua: e si dira l'esitio  
Dun Principe al creder donali initio  
Che facilmente hauer potrebbe effetto

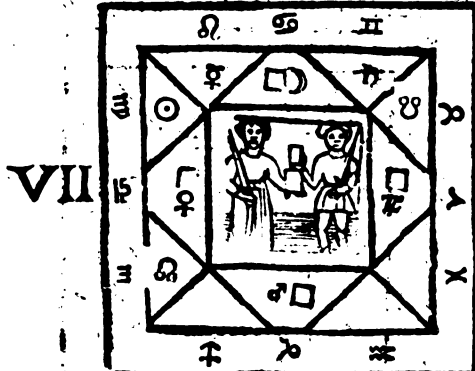
X



Coda di Drago in fra Venere e l'austro  
Ti giongi via discreta vianelta  
Dapuo vnaltra asai nobile e fella  
Si che cò grãragion guida il tuo plaustro

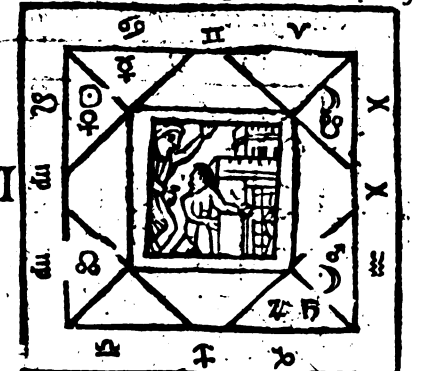


III  
Pefce ascendente Delia con Saturno  
In triplicita acquatica essiffenti  
Dell'elemente terzo in l'instrumenti  
Tua robba asigna posta al ciel notturno



VII  
Il prometter di rar. P'oberuar fede  
Fuggir la golla e debiti in vn ponto  
Vestir mediocre e non esser agionto  
Fra mille cianze e di botate berede

IX



Se muti luoco allhor che in torti legni  
Cintia in la ca de infirmita dimora  
Dolente il seruo tuo ti fara allhora  
Che a me par tal in fluso lo disegni

M ii

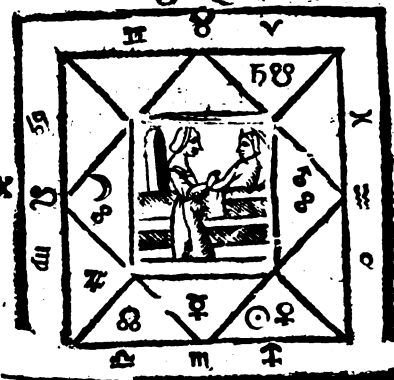
XII



Quando in Italia dui flagelli iungenti  
Particular vedrai che tosto immerso  
Il mondo poscia fia, fa che tu pensi  
Che così piace al ciel de l'vnaerso



XIX



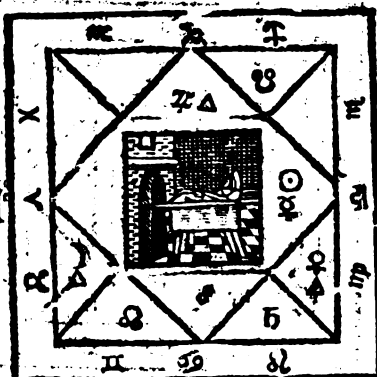
Nanti tre giorni che aggiunga Lucina  
Sel capo graue tien e humor sente  
Frigido con sudor signo euidente  
Dona di maschio se i saggi indovina

XIII



Venere e Marte insieme riguardanti  
In gradi offuschi nell'or proprio albergo  
Veggio humano voltar al tutto il tergo  
Nanti che l'anno fugga a noi dinanti

XVI



Di oroscopo il signor in ca del padre  
Et Cintia in la seconda fortunata  
Te assigna la tua morte in tua contrata  
Fuggendo al tutto te rural Squadre

XX



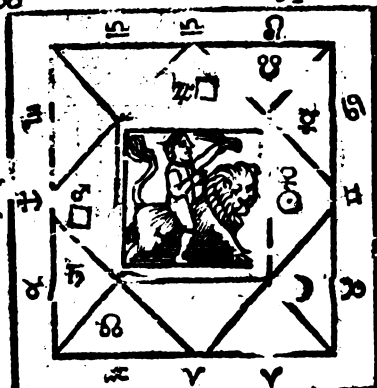
Venere lauda ella parte di Amore  
E di Fortuna che qui te apresenta  
Vna che di belta ogni altra ha venta  
Per sua rotonda faccia e bel colore

XIII



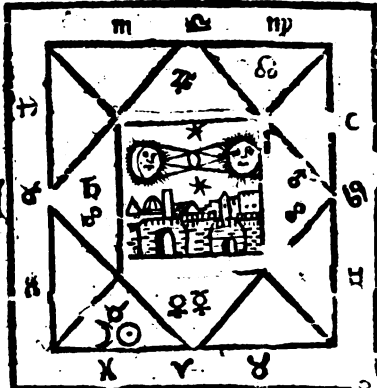
Il finto profert e il simulare  
De amicitia non vien di signa Marte  
In Scorpion mancando in maggior parte  
E lontan fia il voler da ilor parlare

XVII



Ioue sopra Mercurio alto elleuato  
Disigna la vittoria bauer colui  
Che due sentenze bara contra di lui  
Per che al fin vna lo puonera in stato

XXI



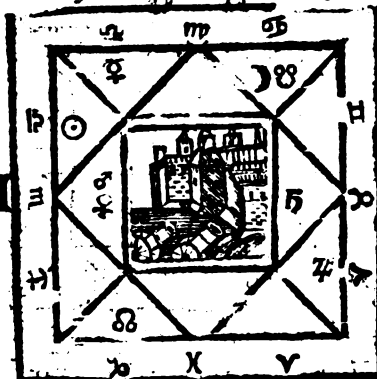
Ad Astrea star nel mondo non rincresce  
Amata da signor Principi e Regi  
Parendoli il suo stil non si dispregi  
Quando vede cader l'Ecclipsa in pesce

XV



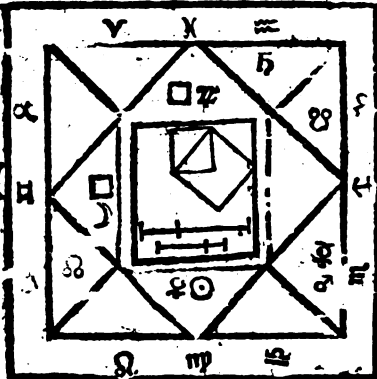
Quel nouell' vigor che in te si scopre  
Nella pugna amorosa certo assigna  
Aitata pur dal figlio di Ciprigna  
Dimostra vane non esser tue opre

XVIII

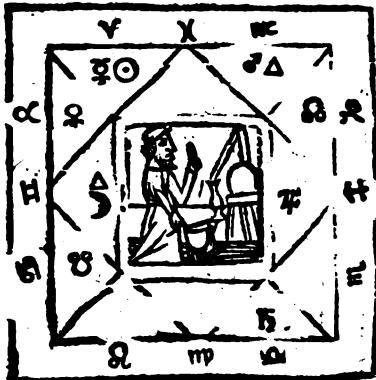


O Luca, Scienza, Perugia, alte e degne  
Vigilate quest' anno aruite e pronte  
Non puoche armate vi seranno a fronte  
Per vsurpar le vostre antiche insegne

XXII



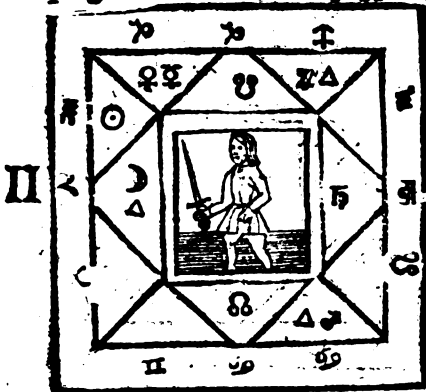
Il diametro che dogni gran quadrata  
La costa tien egli incomensurabile  
Per algibra per scienze probabile  
Et proportion voglian fia dimostrato



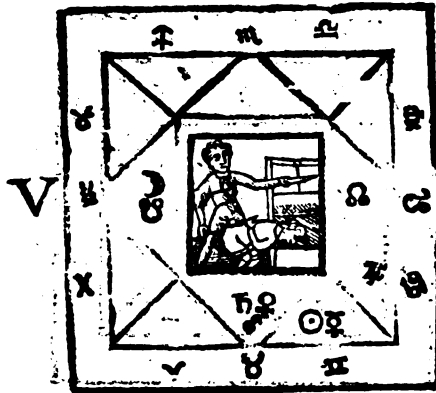
*Il primo, e laltro, e il settimo anchora  
Signor celeste in tenebroso albergo  
Assigna le tue cose gir in tergo  
Spingi d'Alchimia tua da poppe a prora*



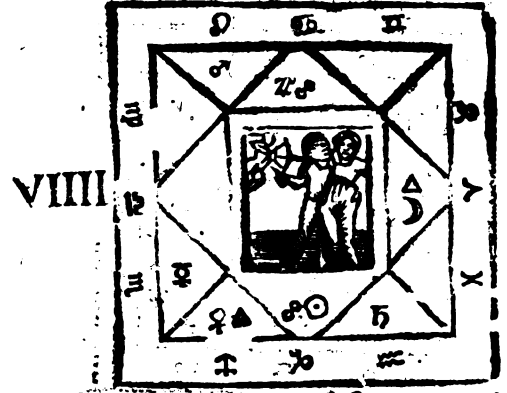
*Per spirti aerei il tuo nouo edificio  
Inhabitabil l'assigna Chirone  
Con Saturno, con Cintia per ragione  
Pur far si potrebbe miglior initio*



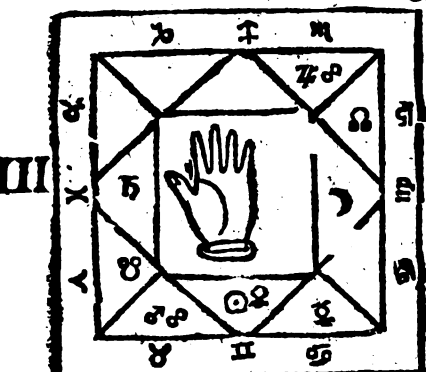
*Questa vendetta ben fallabil veggio  
Puoi che li amici tuoi te siano aduersi  
E tuoi di te homai sento dolersi  
Cadendo d'un error in altro creggio*



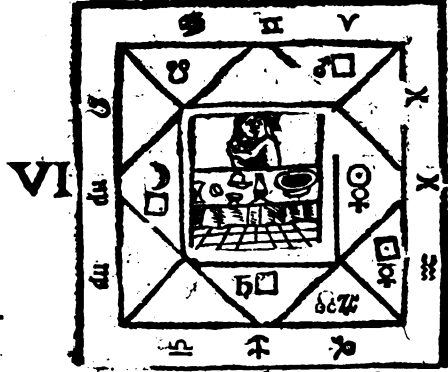
*Se a patria alcuna tradimento pensi  
Essendo Cintia e Ioue infortunato  
Vrna ascendente i hanno di signato  
La morte che a tuoi pari far conuiensi*



*Quanto dimostra e celesti ornamenti  
L'huomo se inclina per la sua natura  
Le cose belle, e honeste, con misura  
Amor, e alli mondan di far intenti*



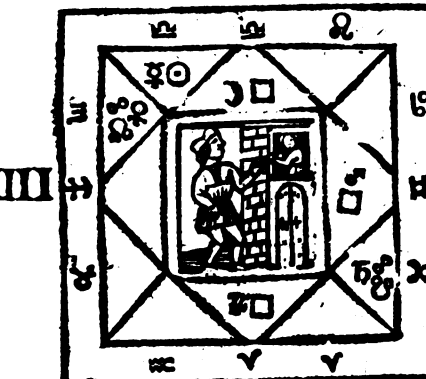
*Fra il monte Venereo il Police anchora  
Se due linee terai gran robba assigna  
Pur litigosa e di sorte maligna  
Perche in ca nemici e Marte adhora*



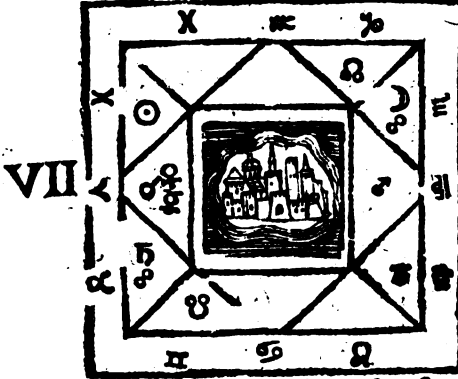
*L'opinion Philosophice assigna  
L'ujato vitto se alla donna spiace  
Non ti turbar anzi donati pace  
Che di Marchional stato al tutto e digna*



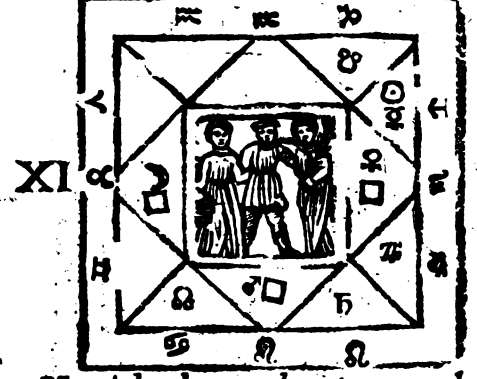
*Marte nel ponto di Austro oroscopante  
Di Achille il mastro e Delia, e Ioue poi  
In el secondo albergo tutti doi  
Chi e in tal parte ba la vittoria inante*



*Ciprigna con Saturno in mal aspetto  
Ascendendo Chiron in cauda drago  
Disigna esser non quella di Cartago  
L'amante tua con amor imperfetto*



*Se in Ariete in gradi tenebrofi  
Venere giongerassi con Mercurio  
Porge a Firenze sconsolato augurio  
Notte e di affano giorni aspri, e nogliosi*



*Harai due donne, e duna terza anchora  
Qualche parola nascera non vera  
Che de Cintia, e Citarea trista sfera  
Fenno in la tua figura, in la tua bora*

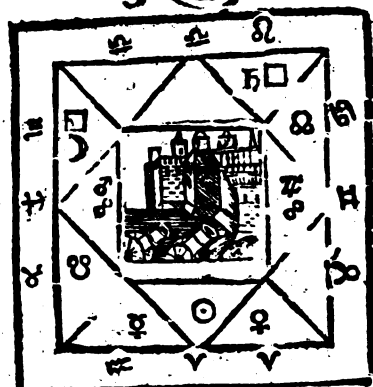
XII



Saturno oroscopante in Scorpio cauda  
Te assigna che mutar non debbi luoco  
Se non vo de to affanni prender giuoca  
E non essendo quel il partir lauda

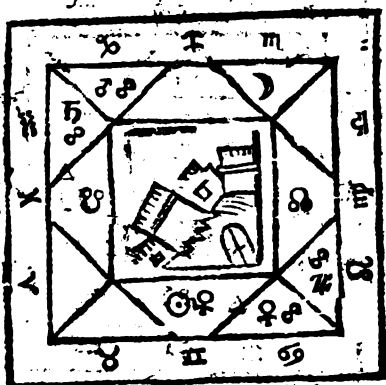


XIX



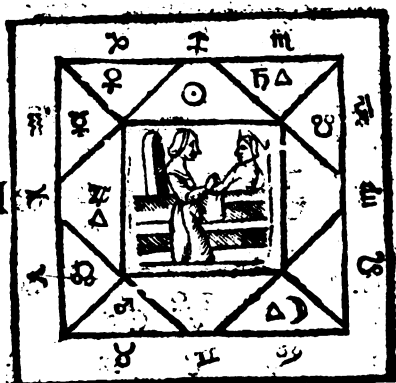
Milano veggio i non puoco periglio  
Chel mondo tutto quanto li minaccia  
Chi vol chel verme furio caccia  
Chi vol del sangue suo farsi vermiglio

XIII



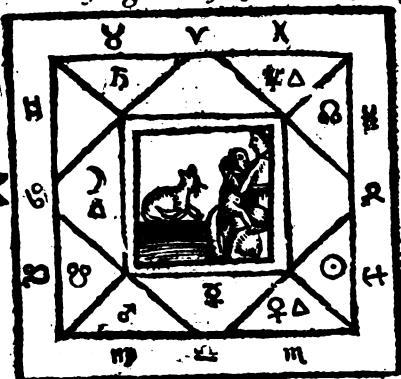
Quando l'vsata se de i cam fia  
Come di noi per duta allhor di questa  
Vita mortale ch'ogni ben oblia  
Vedraffi la ruina manifesta

XVI



Capelli grandi, ella cotica mesta  
Dagliose parte nel mutar del varco  
Pesali assigna dun nouello carco  
Che la natura, e il natural li presta

XX



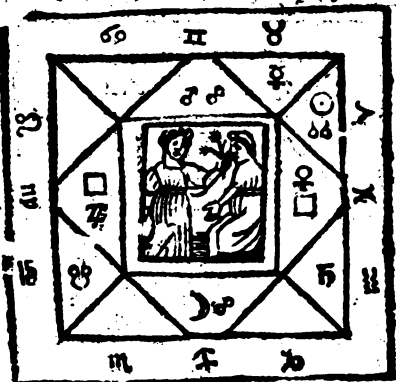
Perche il suo sesso a ciascadun pur piace  
Tenendo puoca latte, e gliocchi mesti  
Frigido il petto par che il ciel gli presti  
Femina anchor che a te forsi dispiace

XIII



Per il miglior consiglio che bauer puoi  
Ligato essendo nel' hymineo laceio  
Tuo danno, tuo affanno, eldo tuo ipaccio  
Non lo scoprir sel tuo mal far non voi

XVII



Il litigante che tien moglie bella  
Mandandola per lui dalli auoltori  
Dalli iudici anchor dalli signori  
Ad effetto andera la sua querella

XXI



Con le stelle felice e fortunate  
La coda del Dracon da destraveggio  
La figura disposta ti da il seggio  
Di donna, oue belta ba le sue strate

XV



Adulator non e, che chiaro veggio  
Benche di te vorrebbe vn caso strano  
Per donarti soccorso con sua mano  
Accio chel conoscesse certo creggio

XVIII



Se fede presti a tua donna lascia  
Absente da tua ca morir ti veggio  
E che not credi tu del certo e creggio  
Che per l'ignoranti a tal credenza arriua

XXII

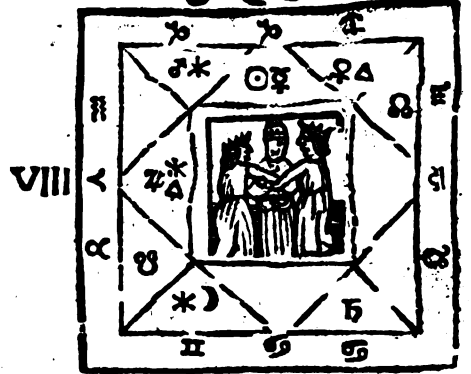


Volendo misurar qualunque cosa  
Doue andar non si puo senza l'aiuto  
Deyno instrumento che si han bauuto  
Non voglian la scienza si sia ascosa

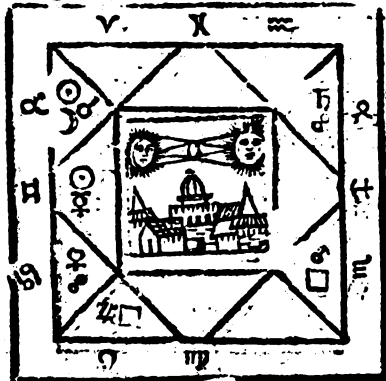




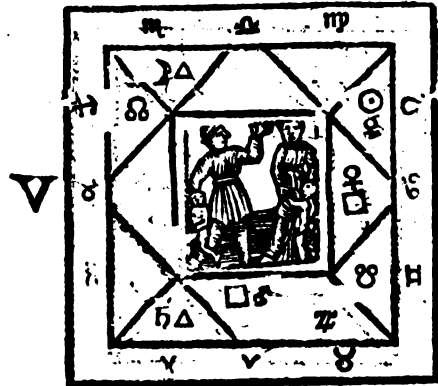
I  
In Chiron Citarea afficiente  
E il sommo Giove in aspetto benigno  
Di lasciuia e belta dimostra signo  
Proportionato e misura eccellente



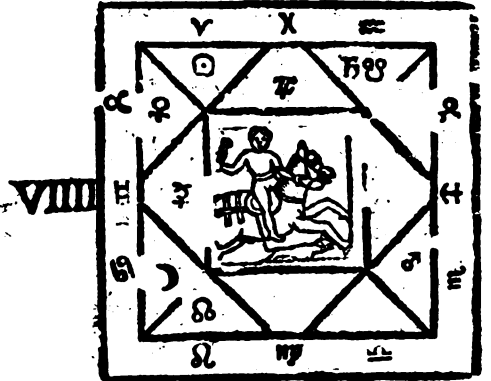
VIII  
Se del sommo pastor qui parlar s'ode  
Che pel suo grege l'ouilo apparecchia  
Ioue ascendete allegro in quel si specchia  
Ne di cotal voler ponto lo moue



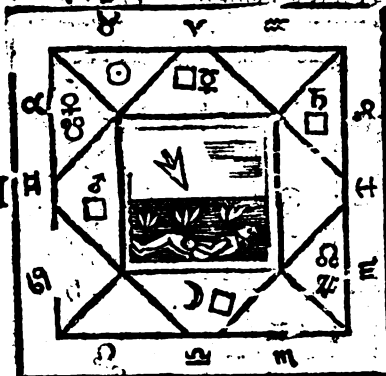
II  
Se meggia per lo ecclipse Apollò veggio  
Perder il lume, Eulonia te prepara  
Al furor alla guerra a fame amara  
Che fuggir non la puoi del certo creggio



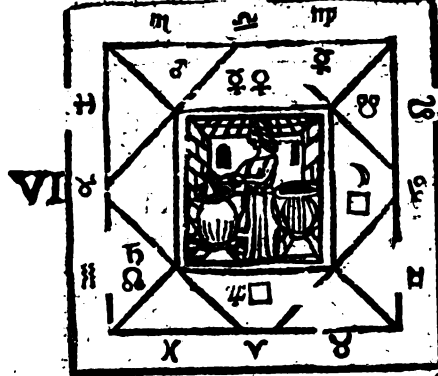
V  
In settima Cyprigena veggio al tutto  
In ca di Marte ella cornuta Luna  
Dimostra e salta e di mala fortuna  
Per premio del tuo Amor affanno e lutto



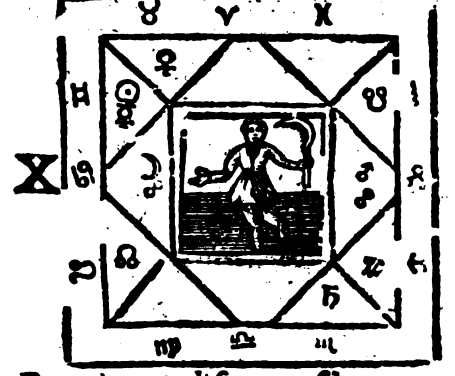
VIII  
De cose meste lite o stati anchora  
Non te impozer ne daltrui biasmare  
E di grapula anchor non ti curare  
Se a longa vita voi volger la prora



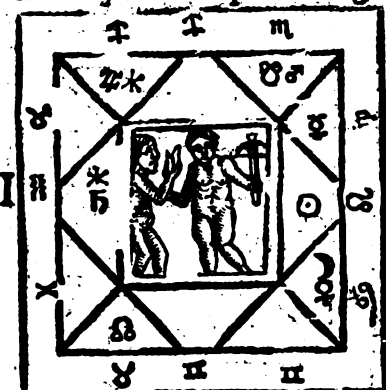
III  
Saturno essendo in tortuoso segno  
Et guardo offusco riguardar si il petto  
Che di saette di signa recetto  
Dico a qual e dil lupunario regno



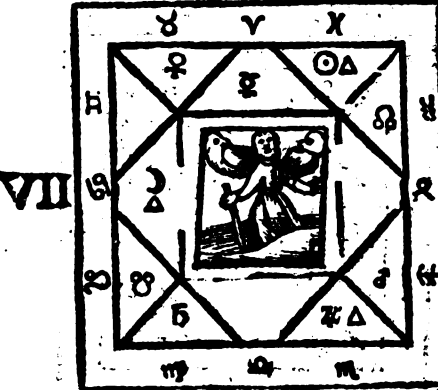
VI  
Marte in ca de Fiducia in terreo segno  
Del fin signor in termin Mercuriali  
Donano quivi evidenti signali  
La robba esser nascosta in vaso degno



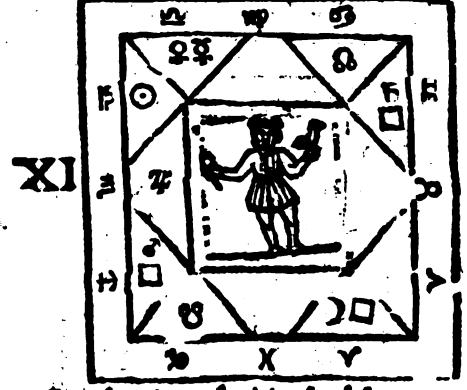
X  
Penuria certo di signa quest' anno  
Hauer diuitia a piu puoter scacciata  
Se in Attraifla Luna se ha trouata  
Al seminar da te spingi l'assuno



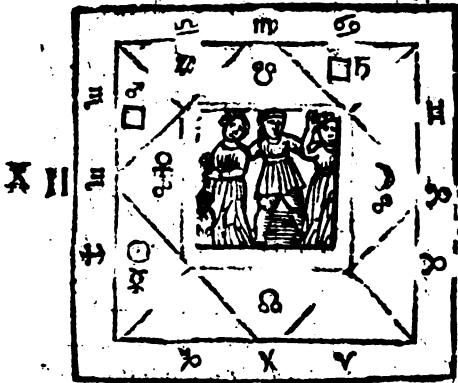
III  
Ricca di carne e cotina d'ossi essendo  
Le faccie, affigna ella grossa natura  
Maluaggia anchor, echi ba scarca figura  
Quasi vn nouo Saturno dir liutendo



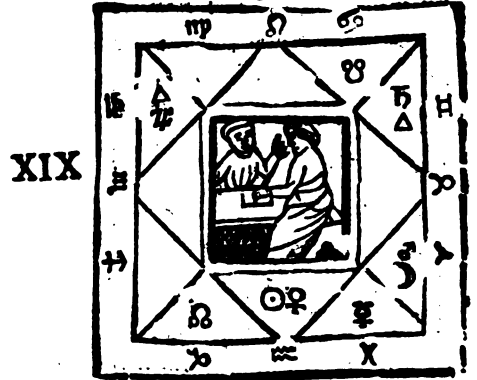
VII  
Il ben disposto Alcocoden dimostra  
Con fortunate stelle tue preclare  
Che anni settantacinque dei camtare  
E de tre infirmita vincer la giostra



XI  
Lo abomineuol vito che del certo  
Fin dal inferno veggio refutato  
Non robba non figliuol t'hara donato  
Che chi no chiama opicchia non e aperto



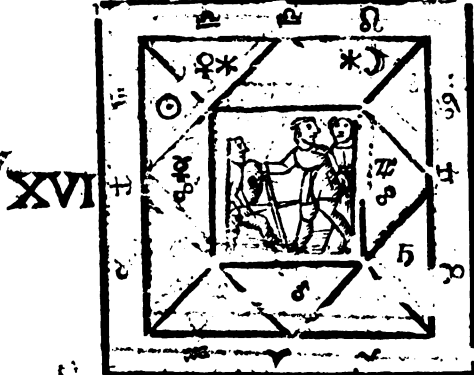
XII  
Te asfena qui due Donne tuà figura  
Dele due luna renunciar tu dei  
Per tua cagion e per cagion de lei  
Sirbe al ligarti vù con bona cura



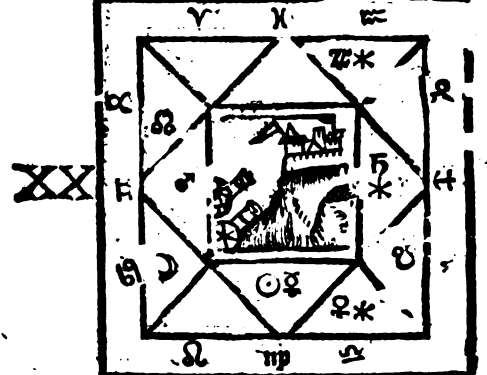
XIX  
Le testimonianze di error piene  
Sustèn la lite che hormai sarebbe  
Finita: pur finir certo si debbe  
In fauor dito de chi ragion tiene



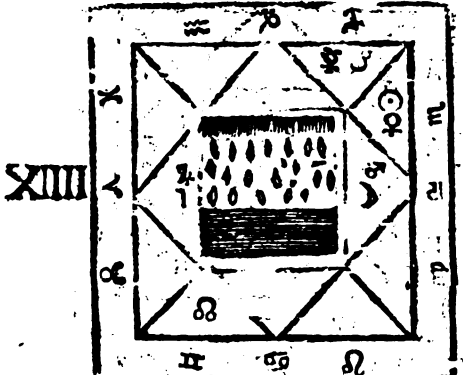
XIII  
Pesce ascendente e Diana fortunato  
In luoco buon e di Ioue nel hora  
Puoi mutar stanza allhor senza dimora  
Se il tranquil viuer nõ puoco te aggrata



XVI  
Quella celeste imago non te asconde  
Anzi lo spinge a remirar costui  
Per liberarti dalle man d'altrui  
Ferro non temeria ne del mar l'onde



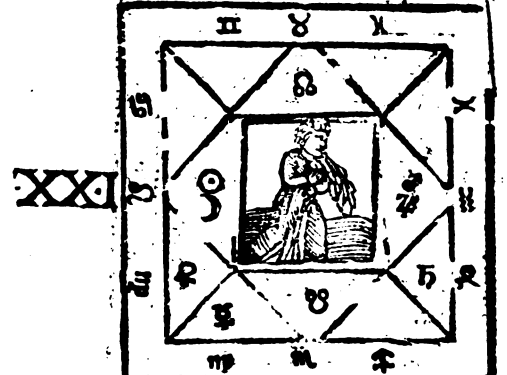
XX  
Amico al ciel gradito e il forte Marte  
Dimostra aperto i belici instrumenti  
Si che al proueder non vol passi lenti  
Vrbino e il tuo dominio a parte a parte



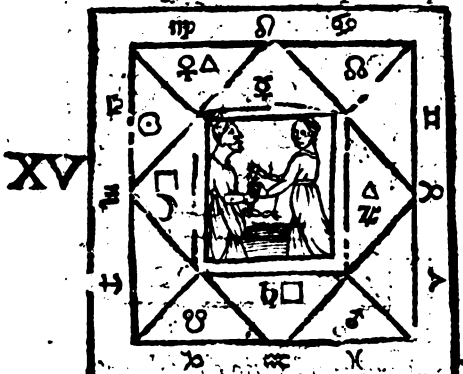
XIII  
Quando pioder vedrai fuor di costume  
In vece d'acqua sangue in ogni parte  
Ceder potrai chel nostro eterno nume  
Vora diffar il mondo a parte a parte



XVII  
A bondantia de latte elle mamelle  
Sode e li labri impalediti e smorti  
Dinota gente aggon'a a li suoi porti  
Del sesso con Lucina barai nouelle



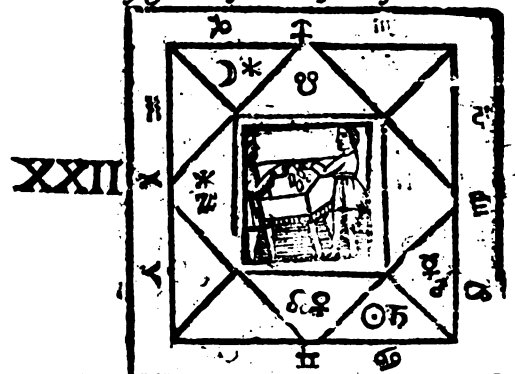
XXI  
Col vomito perdendo l'appetito  
Tenèdo ancor nel ventre qualche doglia  
Per non tenirti quiui ponto a noglia  
De vn figlio maschio tu serai fornito



XV  
Venere in casa di Mercurio e Ioue  
In occidente oue Cintia se esalta  
Pensar ti fa tua donna e di honor alta  
Ma il ceder tuo lontan fia dalle proue



XVIII  
Saturno in ca de viaggi in oscur gradi  
La Luna scema acquario oroscopante  
Tua vita a signa spinta fra l'errante  
Gente: si che per me non vò li vadi



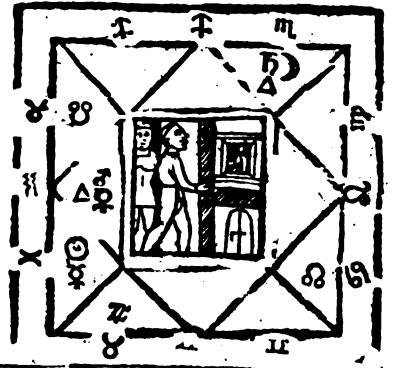
XXII  
Essendo stato vn bancò vn anni tre  
Qual il primo anno hebbe ducati trenta  
Quaranta il terza e de qui se argumenta  
Quanto da lui il secondo bauer de.



**I**  
Dicono quei chel mondo calcularo  
Li giorni della Luna che allhor e  
Donna col nome tuo parti per tre  
E maschio fia se quel che resta e paro



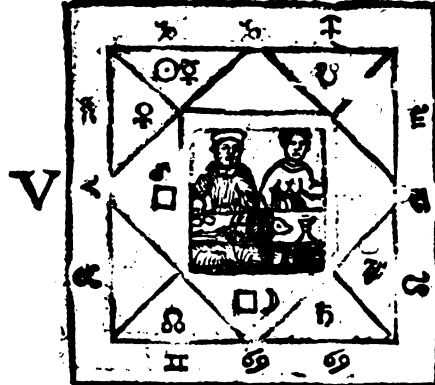
**VIII**



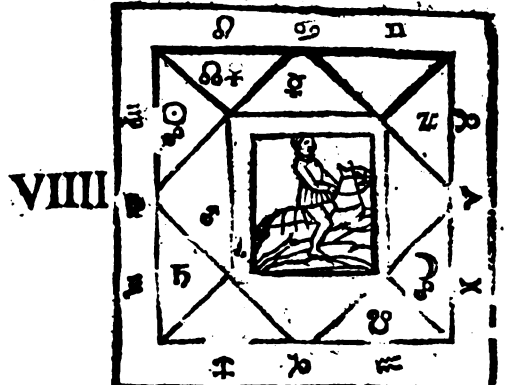
I ciel prometton qui difical strada  
A lignorante perditor per certo  
Al ritrouar di trouar luscio aperto  
E per ragion cosi conuien che vada



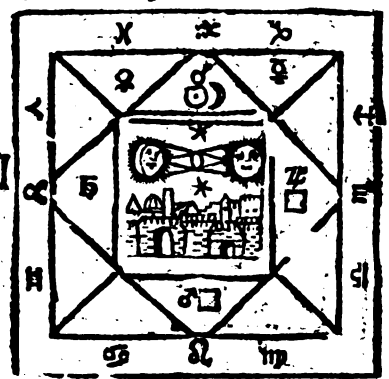
**II**  
Vener in ca di moglie e il gran tonante  
Gambe tormite e picol piedi assigna  
Oroscofante il Teuro e sera digna  
Infra le belle star ancho dinante.



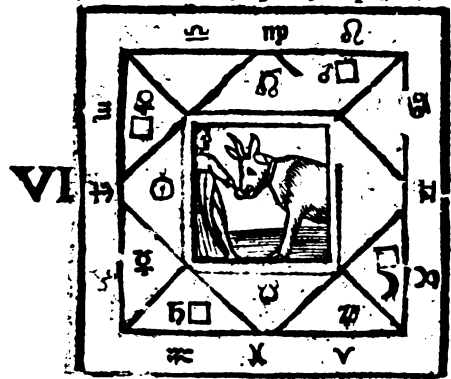
**V**  
Gran mangiatore e il lōgo e forte dente  
Benche ha ria natura e chi di carne  
Il viso a pieno per iudicio farne  
Per nel andar quasi il suo passo lente



**VIII**  
La dea triforme essendo in numer paro  
Le dette noue del roman pastore  
Piano seranno anci colme d'errore  
Che quiui il segno lo dimostra chiaro



**III**  
Se del flauo color lo ecclipsse il solo  
Patir vedrai non che la terra vn scoglio  
Procura di zafra legumi e oglio  
Grà coppia il mōdo e siano gratie fuole



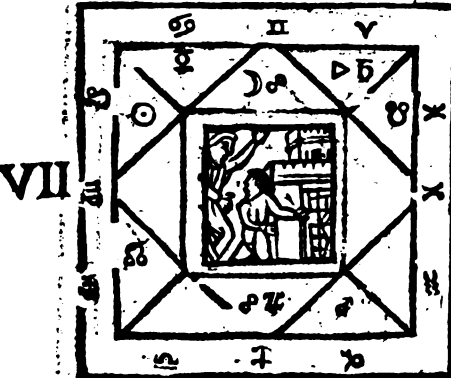
**VI**  
In tenebroso albergo Vener veggio  
Infortunata dal jettimo e quinto  
Giro: de libertate bauerte spinto  
Per la tua Amate i mortal dubbio creggio.



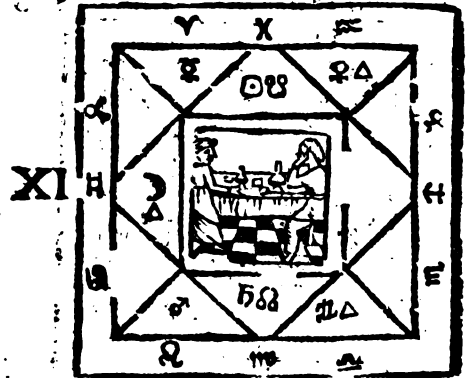
**X**  
Se in addirach gradita era la Luna  
In gradi de gemelli diece e sette  
Quando spargesti el seme gli promette  
E si il ricolto di buona fortuna



**III**  
Di questo anno dimostra la figura  
Del ciel che sia perossi a meglio il petto  
Quei che spiando van senza rispetto  
Et che col suo ridir pace ne furà.

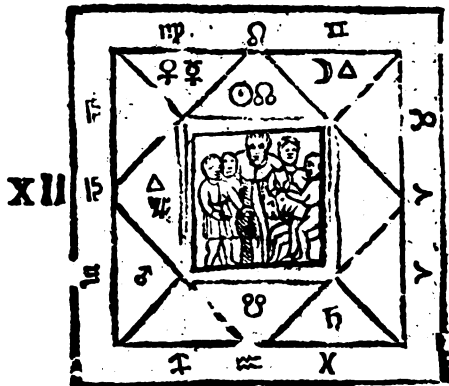


**VII**  
Saturno esistente in mobil segno  
Et in Gemiti Delia oroscopante  
Virgineste dimostra q: i dinante  
Alto in cucina e tua robba per feugo

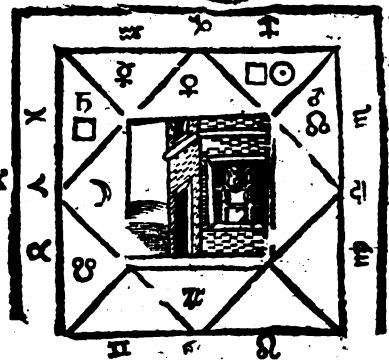


**XI**  
Se hen nel cibo tu sobrio serai  
Vener seguendo quanto vuol misura  
Donando il carco giusto a tua natura  
Di nestor gli anni certo vederai

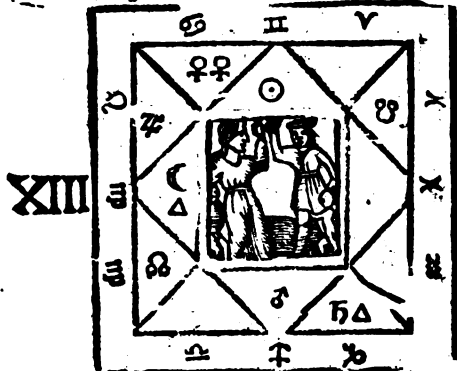
ACCEBARI ASTROLOGO



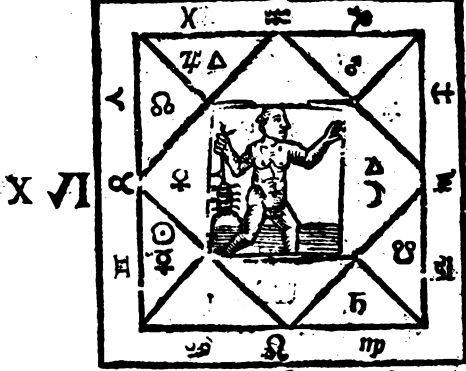
**XII**  
Anchor chel ciel piu se dimostra auaro  
In donar figli a chi lunon abbraccia  
Che nò fa a quei che in pouerta si allacia  
Di questo non dubbiar te dico chiaro



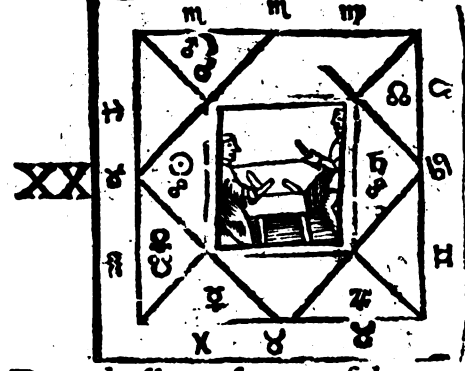
**XIX**  
I ciel minaccia d'una roccha al fondo  
Esser determinata la tua morte  
Deposio anchor per admimicul forte  
Fuggendo dei scacciar cotanto pondo



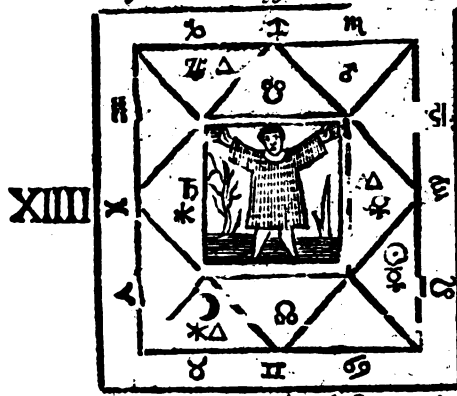
**XIII**  
Le fortunate stelle fun bon segno  
Che vna moglie hauerai iocunda e bella  
De vn'altra nascera qualche fauella  
Ma sia lontan leffetto dal disegno



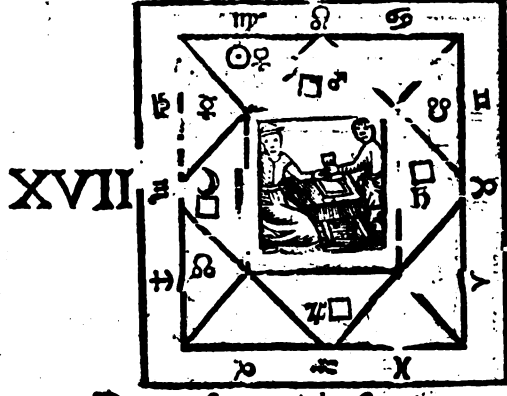
**XVI**  
Sel nodo nuptial te stringe e laccia  
Marte te suagliera se asonnerai  
Hermofrodito quasi diuirai  
Che Vener vol cosi si ti minaccia



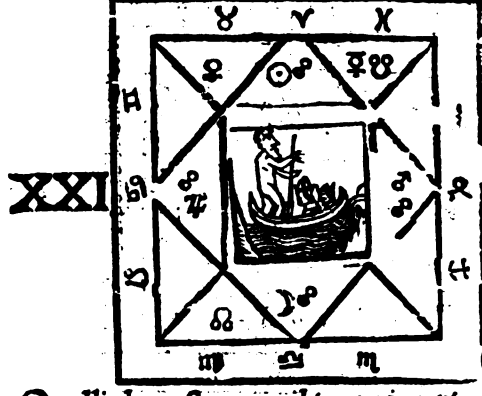
**XX**  
Donando alle parole troppo fede  
Del suo procurator colmo di errore  
Sententiar veggio contra il tuo fauore  
Cosache gia del certo egli non crede



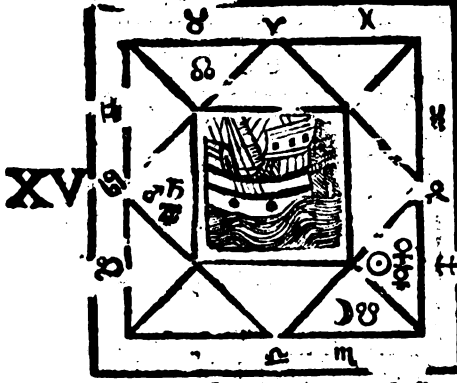
**XIII**  
Per tua bonta qui li celesti regni  
E non per mal oprar e far errore  
In gratia mai serai del tuo signore  
Chel par contra ragion questo t'asegni



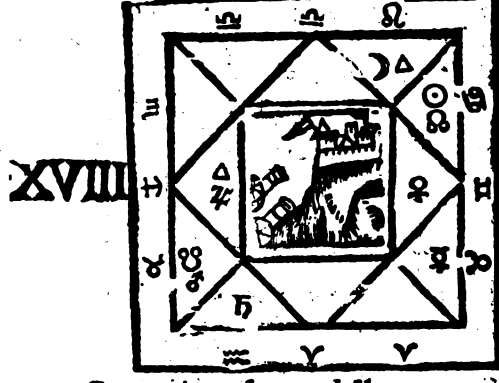
**XVII**  
Donano signo qui de esecutione  
Le stelle che seguir dei tuo pensiero  
E quel che imposto ti fu da quel fiero  
Spingelo a piu puoter in obliuione



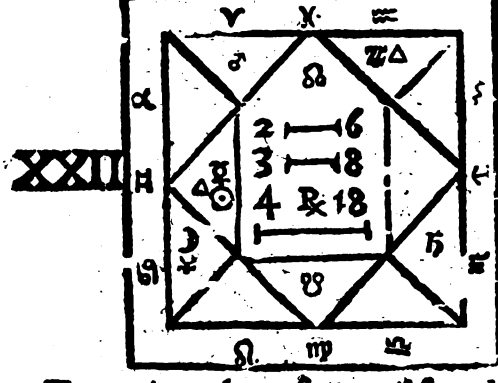
**XXI**  
Quelli che passeranno il tempo incerto  
Della lor vita come si conuiene  
Puosederanno quel eterno bene  
Che per gratia si otten e nò p merto



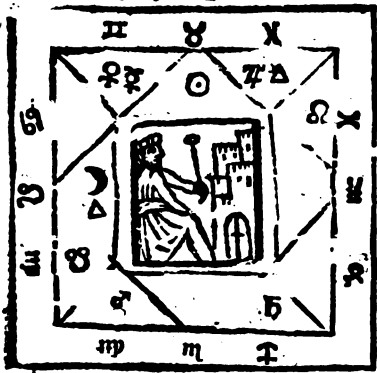
**XV**  
L'onde crescendo assai piu de l'usato  
Vssendo fuor de l'antico suo letto  
Puotrai ben iudicar che quel effetto  
Di donar fin al mondo ha di signato



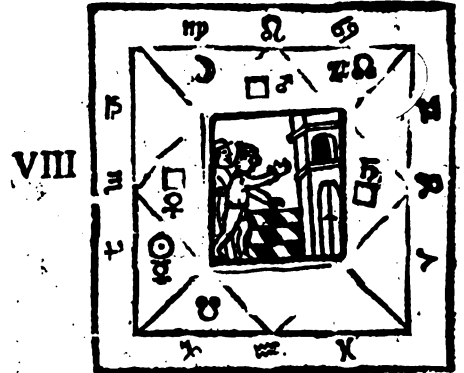
**XVIII**  
Le parti non lontan dalla natura  
Rileuandosi assigua che Lucina  
A piu puoter ver te, ella camina  
Si che de prepararti puoni cura



**XXII**  
Tre anni a vu banco stette e il secondo  
Hebbe ducati cento e infra doi anni  
Hebbe dugeto e gli altri senza inganni  
Quanto bebbe di saper son sitibondo



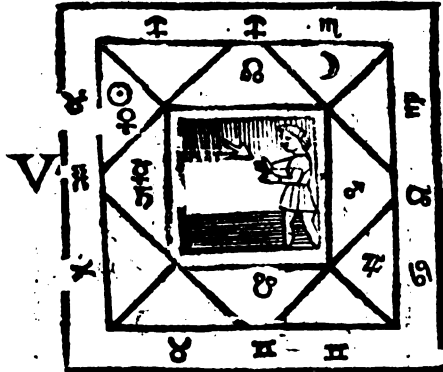
**I**  
 Quelli signar che i propi ben baranno  
 Tra i poueri diuifi, il regno eterno  
 Harra per merito se quel ben ei ferno  
 Per iusto amor e non per altro inganno



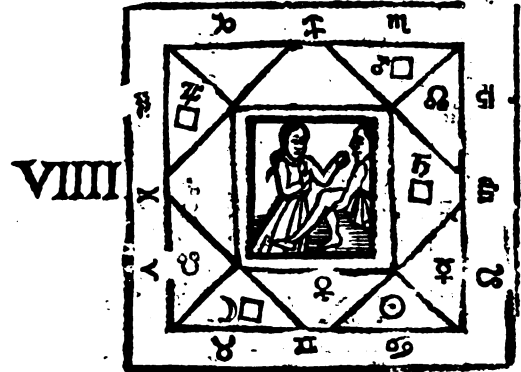
**VIII**  
 Saturno in ca di Venere e puoi ella  
 In ca di Marte ascendendo Scorpione  
 Senza dubbio nun ei fermo puone  
 La robba tua fa a pietre ouer quadrella



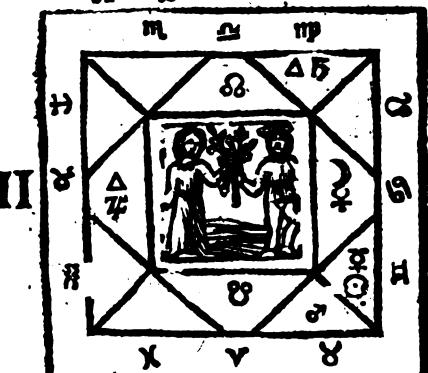
**II**  
 Parti per sette i giorni della Luna  
 Et il residuo puoi tutto pigliando  
 Al padre e madre anchor quel acostado  
 Selle di spar esser donna l'aduna



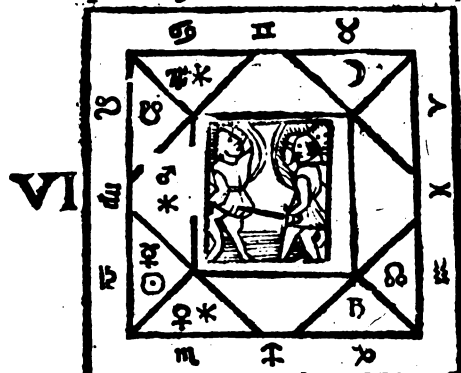
**VI**  
 Faggi nascondi il capo che quest'anno  
 Mercurio con Saturno ti promette  
 Tristo vsurar che del ciel le faette  
 Acquario ascendente cadera a tuo danno



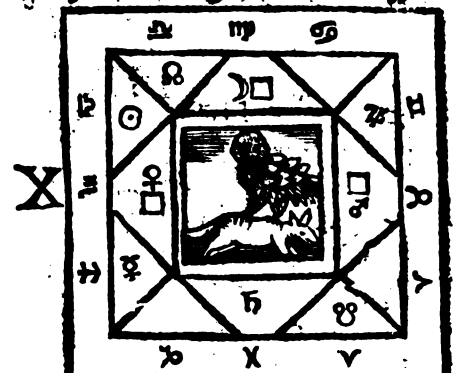
**VIII**  
 Congiunto Giove de maligno aspetto  
 Con Marte in grado tenebroso e scura  
 De vn alto impedimento qui sicuro  
 Ti fa nanti tua gratia s'abbia effetto



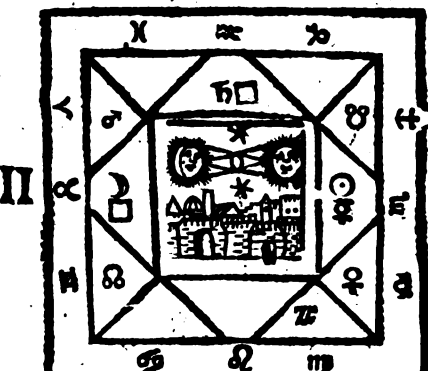
**III**  
 Citarea in ca di moglie fortunata  
 Le stelle errante anchor donna l'asfigua  
 Alquanto bruna ma tutta benigna  
 Et de libidinosi atti adornata



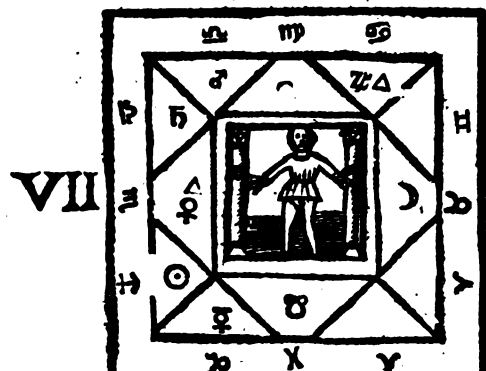
**VI**  
 Larga e distesa fronte de ardimento  
 Fa lbuo gran combattente: er po la grade  
 Lento lo fa: che tardi ipassi spande  
 Picciola e lozza e di mal sentimento



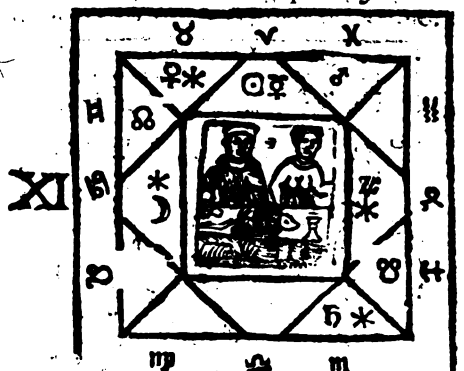
**X**  
 In segni feminil la casta Diana  
 Scorpio ascendente tutti i parlamenti  
 I rumor voglion ancho sparsi ai venti  
 Come i son vada lor qual cosa vana



**III**  
 De spiche coronata in meggio a campi  
 Per far ricca l'Etade e lieti giorni  
 Vedrai Cerere far lieti so giorni  
 Se de biscio color lo ecclipsi stampi

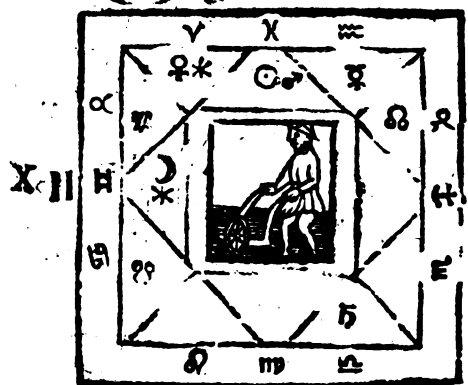


**VII**  
 In terzo signo sopra Vener Marte  
 Se alla tua Amante anderal tu di notte  
 Suol che per morte non puon esser rotte  
 Le fune che Hymineo veggio ligarte

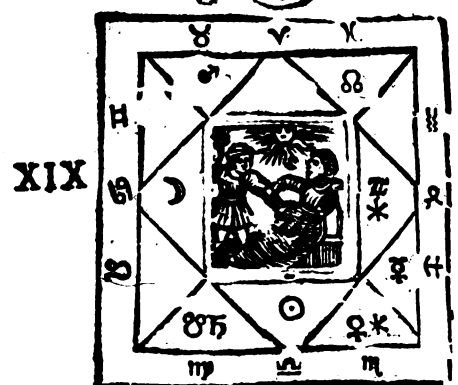


**XI**  
 Il giorno e lhora che la Luna regna  
 Se cibo caldo e secco allhor tu pigli  
 E che con la tua donna te incatigli  
 Subito desser matre verra degna

VVLELIO ASTROLOGO



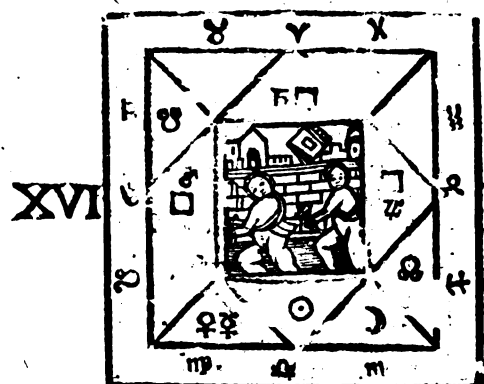
XII  
Il terren macro e coltiuato male  
Benche semenza abondante gli prefti  
Quui mirando li segni celefti  
De affai trifto raccolto da fignale



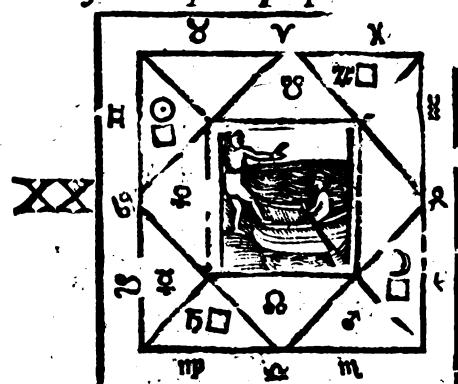
XIX  
Certo non fei gia dal parto lontana  
Quando tu senti gli offi della tefta  
Souenti alquanto ti dozian molefta  
Non efer dunque al prepararti vana



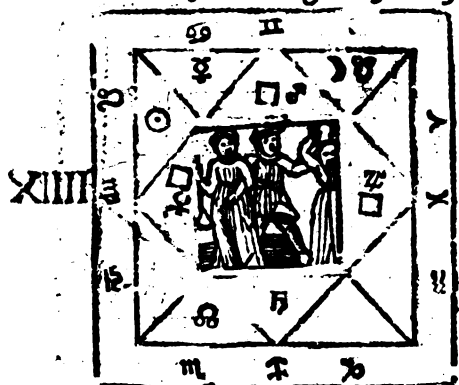
XIII  
Della Propagin tua de c'afcum fefto  
Piu che non penfi harai ti manifefto  
F doi feranno al tuo penfier infefto  
Perche ciafcun avil grado fia mefto



XVI  
Quando idur ofi della nofta madre  
Combatteranno certamente credi  
Che gionto e il giorno che leterno padre  
Verra diffare quanto in terra vedi



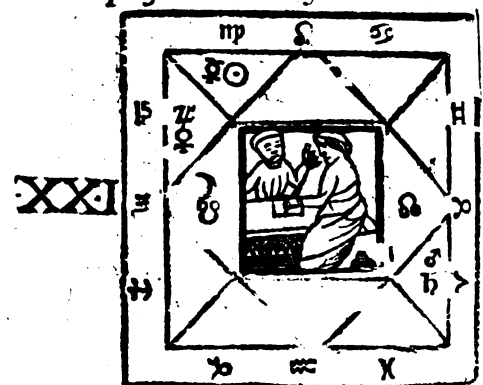
XX  
In Sagittario aggiunta Diana  
Apollo fopra il mondan figno pofto  
In ftрани luochi a morir te han difpofto  
Se tal penfier da te non fe alontana



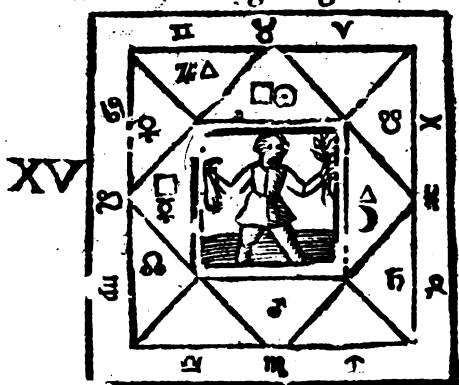
XIII  
Mercurio i Cacro ifra l'aufiro evenere  
Prima donar ti vol pouer conforte  
Finendo quefta igiorni fuoi con morte  
L'altra harai di gra sague e mebra tenere



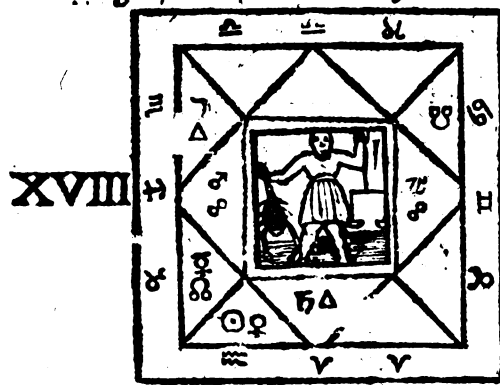
XVII  
Quando da hymineo laccio farai cinto  
Come Tiresia cangerai natura  
Chio veggio il piu cotal effetto fura  
Ogni piacer per natural infinto



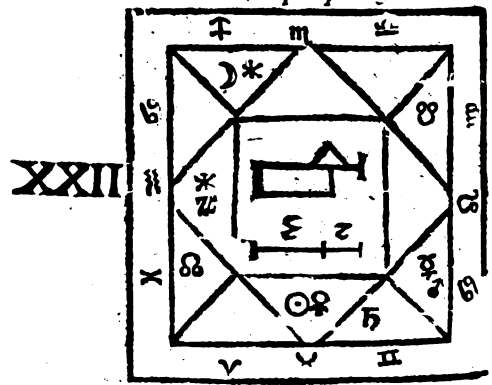
XXI  
Anchor che pieni paion di veneno  
Quei che l'altrui ben procurar dourebbe  
Fede non limpreftar che tradirebbe  
Che la latte li de del proprio feno



XV  
Se noui modi di trouar l'ingegni  
Quel che gia tato piacq a Mida e craffe  
Al tuo fignor: fe tu fufti il piu baffo  
Egli ferati il primo fra piu degni



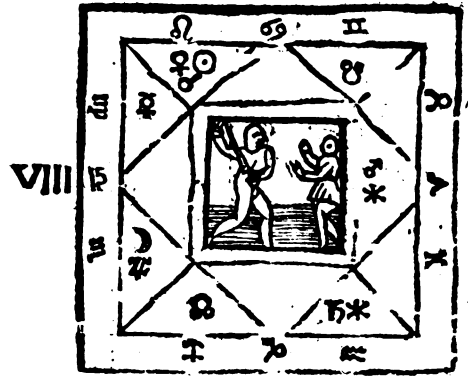
XVIII  
In figura celefte Gioue e Marte  
Che troppo l'alcia con parole finte  
De lui raccogli in te la miglior parte  
Chegli fi volse tal gente fia finte



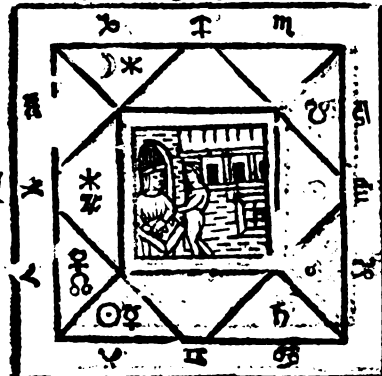
XXII  
Se in infiniti numeri trouare  
Se vol che facin tal multiplicati  
Quanto feranno infieme effi acozati  
Tal regula cercamo inueftigare



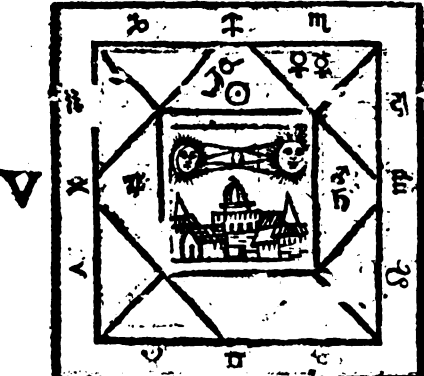
**I**  
 In la settima hauendo la fortuna  
 Gioue anchor con Delia fortunata  
 Essendo di letigi in su la strada  
 Al tuo fauor ogni gente se aduna



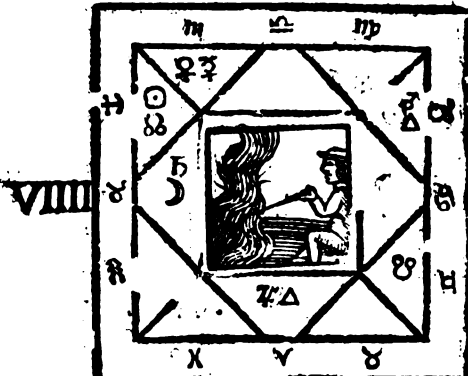
**VIII**  
 Combusta essendo Venere e sugetta  
 A Marte nel principio del tuo amore  
 Di alto discenderai a gran furore  
 Dubbio d'armi oponente saetta



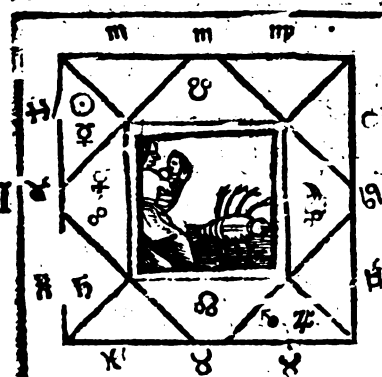
**II**  
 Le genti che bauera qualche pietate  
 Ai pueri pr'gion seranno in cielo  
 Puoi che fian sciolti dal corporeo velo  
 Di ben eterno eternamente ornate



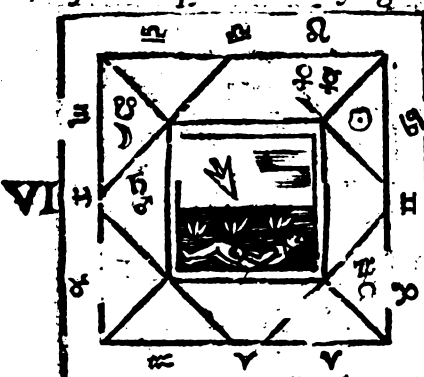
**V**  
 Vedrai sanguigno ogni huò che a si esague  
 Pareo pur dianzi e lieto al bel paese  
 Mostrarfi: Bacco del suo don cortese  
 Se fia l'eclipse di color di sangue



**VIII**  
 Saturno i regno ignoto e Cintia adora  
 In Capricorno essi dimostra il tuoco  
 Esser non gia lontan troppo dal fuoco  
 Que tua robba inasfosta dimora



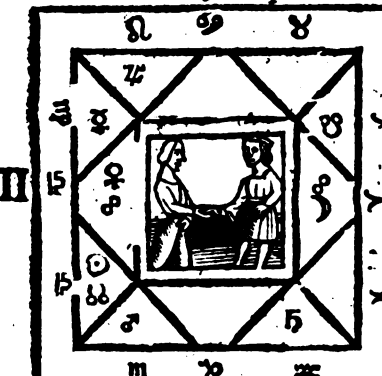
**III**  
 Se il lato dextro riuolger ti senti  
 Tre fiato in corpo la tua creatura  
 Lucina mediante la natura  
 Donarte vn maschio par chella consenti



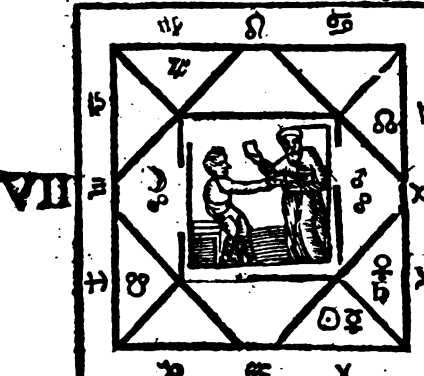
**VI**  
 Chi tien di Iuda e Marco Bruto isensi  
 Marte dinota con furioso aspetto  
 Le saette del ciel bauer effetto  
 In lor tal che conuien che se dispensi



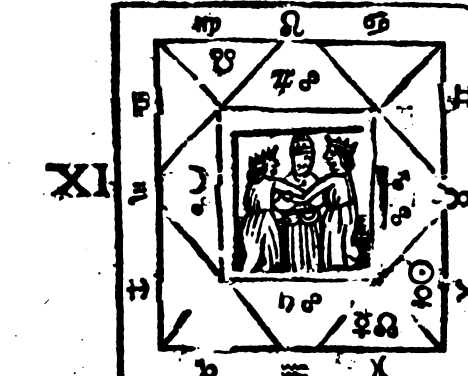
**X**  
 Se andato fusti doue era il bisogno  
 Doue li amici toi ci l'insignaro  
 Non essendo al consiglio tanto auero  
 E tuoi pensier non ti turberia il sogno



**III**  
 I ciel congiunti insieme ti prometta  
 Donna gentil formata onesta e bella  
 Tal che lodar tu puoi tua sacra stella  
 Che sera tua conjorte delle elette



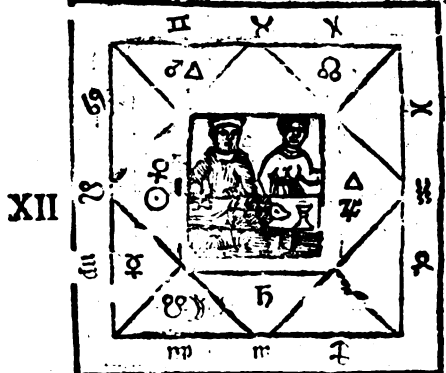
**VII**  
 La dentatura debil e minuta  
 Rara anchor fortexxa non disegna  
 Ne ancho a longa vita essi preuegna  
 Se idio per sua pieta qui non li aiuta



**XI**  
 Ste son de acordo fatti i parlamenti  
 In angoli essendo due in Fortune  
 Scorpio ascendente non seran digiune  
 Certo de verita tal parlamenti

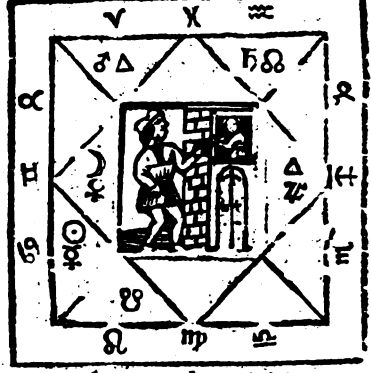


IGINIO ASTROLOGO



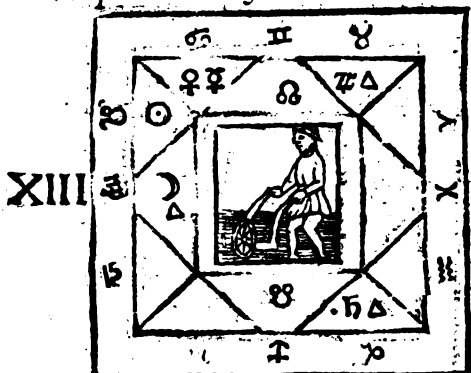
XII

La golla la lussuria, e il bel vestire  
Il giuoco ancho, l'huomo fa lieto invita  
Ma guarda puoi che la bota infinita  
Sopra di te non semina sue ire



XIX

Con fortunata le parte de amicitia  
Con Gemini congiunta egli ascendente  
Gelosia te dimostra trasparente  
Cosa che gia non puoco del initia



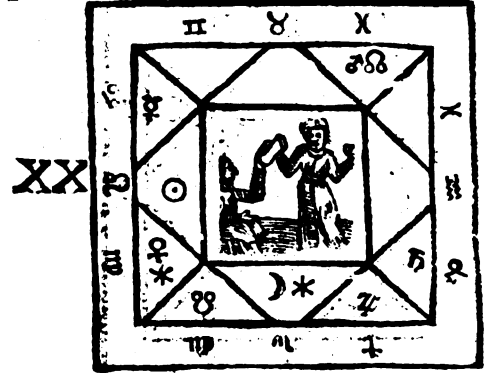
XIII

Se trouosti in Adda uena la Luna  
Mentre il gran desti tu alla matre antica  
De prouederti non pigliar fatica  
Che sia il ricollio di buona fortuna



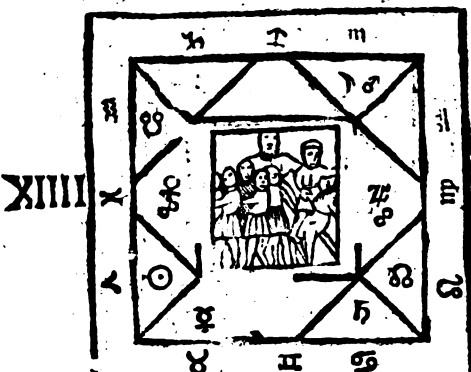
XVI

Essendo il sommo Ioue al ciel in meglio  
Venere oroscopante col tuo figlio  
Ponendo te in opportun periglio  
Pel tuo signor: dise non ti vol pegio



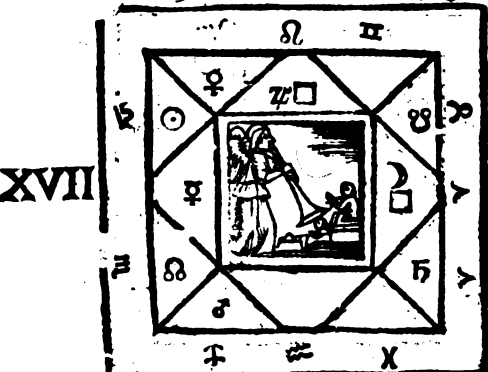
XX

Conclude Galeno, in iegna e approua  
Se bianca e spesso fusse la tua vrina  
Con fuligine mista la mattina  
Se da latte non sei almè sei d'oua



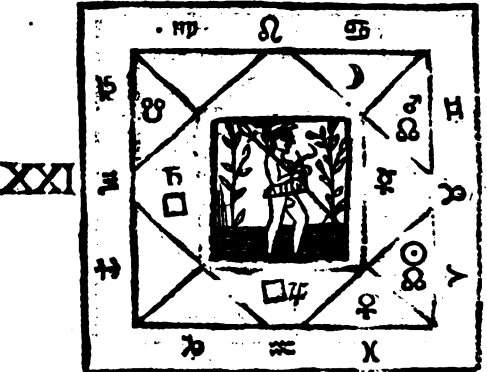
XIII

Cinque n' baurai di luno e laltro sesso  
Vna fia alla chiesia e laltro a larmi dato  
Vna fanciulla il mondo bara lasciato  
Per dio seruir l'altri starati appresso



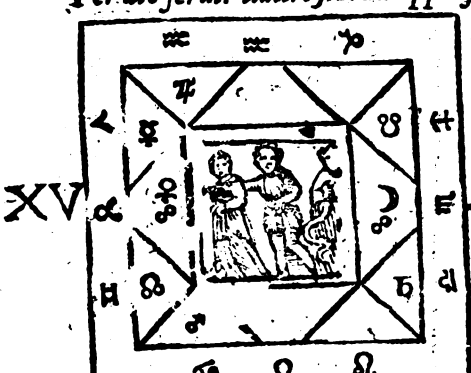
XVII

Quando invita vedrai tornar quell' alme  
Cb' hanno lasciate gia mille anni in terra  
Le fragili noiuse e graui salme  
Disjar vedrassi quanto il cielo ferra



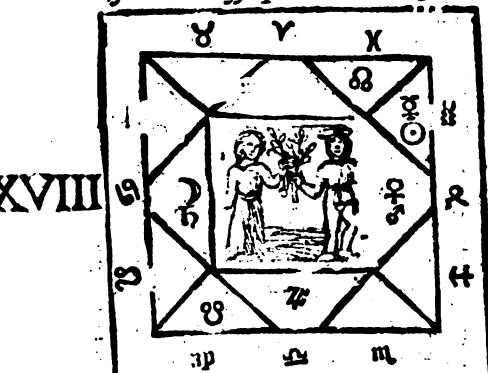
XXI

Del oroscopo infelice il signore  
La Luna in casa de religione  
Morte l'assigna in strane regione  
Si che non vjcir di tua patria fuore



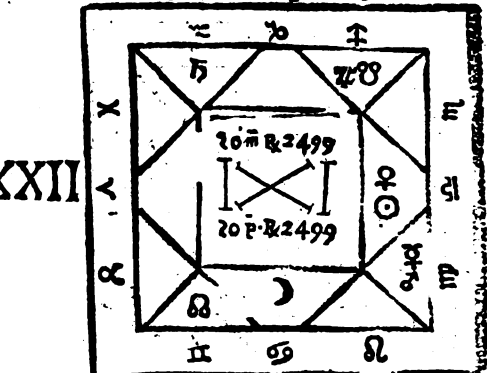
XV

I ciel quivi te assigna due consorte  
Et per le stelle tanto infortunate  
Per Luna liete seran tue giornate  
L'altra in uita te sia peggio che morte



XVIII

Venere in ca di moglie e il gra tonante  
Gambe tornite e i picol piedi assigna  
Oroscopante il Tauro e jara digna  
Infra le belle star ancho dinante



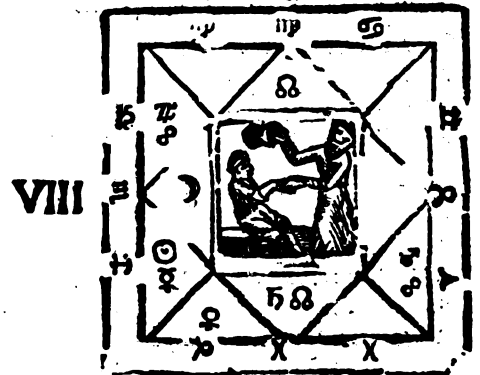
XXII

Fami di cento due parte che luna  
Sia puoi per l'altra anchor multiplicata  
La qual faccia vn che regula seruata  
Sia, si dimanda ose e regula alchuna

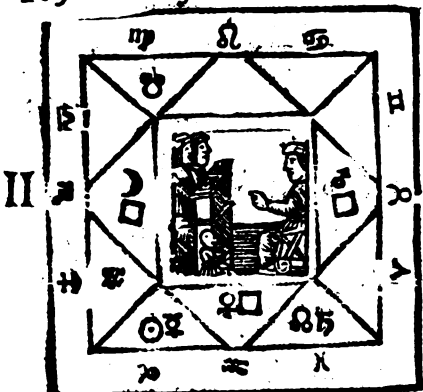




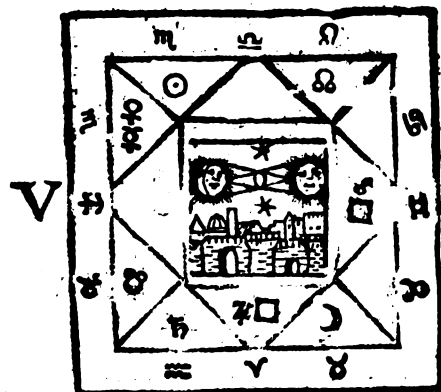
**I**  
 Mostrami il cielo che se in puglia vai  
 In vn castel che nomata Barletta  
 Non puoca infirmita iui l'aspetta.  
 Restando a casa da non lontan morai.



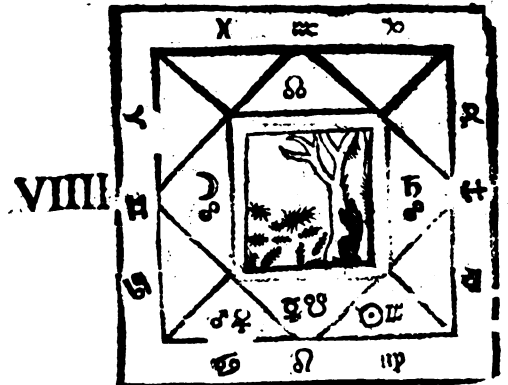
**VIII**  
 Quando agrauato fusse oltra misura  
 Segni donando che di nulla e buoni  
 Aprendo il ventre tu dentro lo puoni  
 Allo animal che in lui vana e natura



**II**  
 Ponto non imitar gia Pulione  
 Quando se attribui l'virgilian verso  
 E se ignorantia t'hauera sumerso  
 Scacciala e circa diuemir Marone



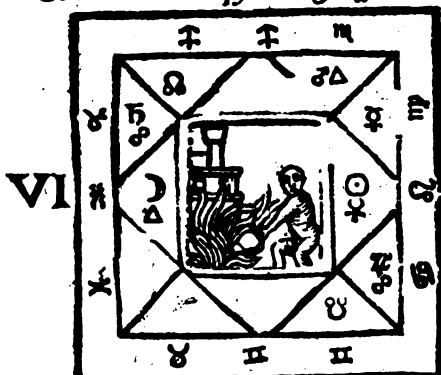
**V**  
 Penuria e ficcita grande d'intorno  
 La spagna e l'ustiana prouerano  
 E molti de lor patrie fuggirano  
 Se cadera l'eclipsi a meglio giorno



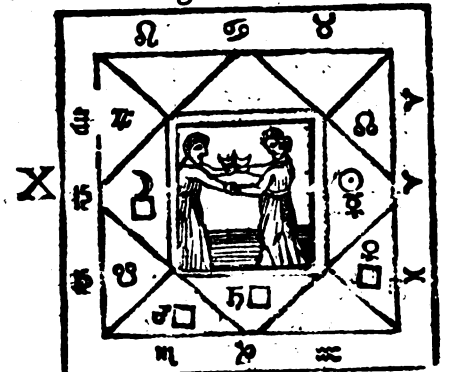
**VIII**  
 Del ponto il sire che aggiunto nel fine  
 Con coda del Dracon in ignea posta  
 Triplicitate, te assigna che nascosta  
 La robbaz in legne lontane o vicine



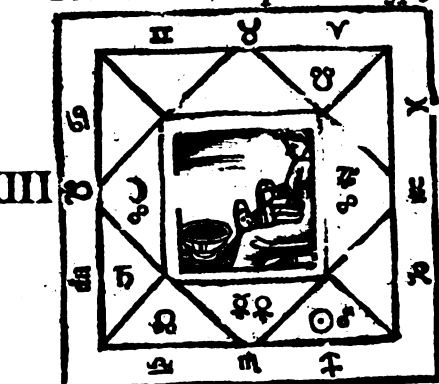
**III**  
 Quella signori che ospitali e chiese  
 Fabricarano e al pouerel infermo  
 Vitto daran che Dio tenga per fermo  
 Cento li renderan per vn che spese



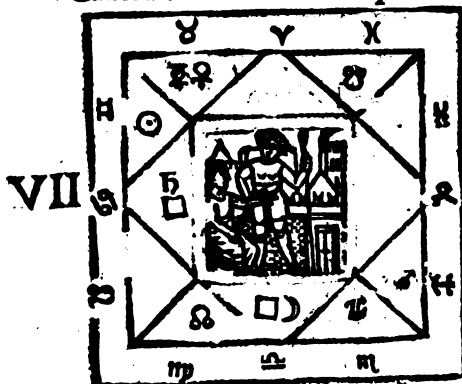
**VI**  
 Di Giove il genitor ha dimostrato  
 Essendo posto in casa tenebrosa  
 Che larte di Vulcan aspra e nogliosa  
 Cadera certo in luoco non pensato



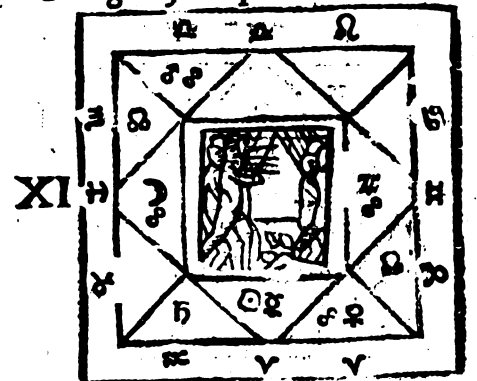
**X**  
 Quella chel pomo dono al gran pastore  
 In li serui dannati e Delia anchora  
 In via combusta dimostrano fuora  
 Che a gran fatica porterai l'honore



**III**  
 Suma le lettere del nome paterno  
 E della matre e giorni della Luna  
 Parti per setto, e il numer auro aduna  
 Se per auanza maschio esser discerno



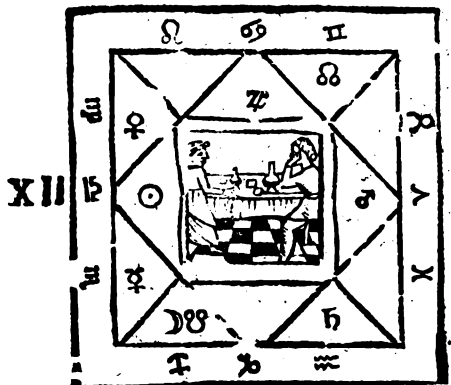
**VII**  
 L'buo di gra bocca e labri, e sozzo e leto  
 Ardi ben e di gran pasto anchora  
 Laltro che nullo o puo co se incolora  
 Alla militia e alla fraude e intento



**XI**  
 Sedendo in casa de fiducia Marte  
 Chiron oro scopante: sel vien noue  
 De rotte, de rumor, e martial prove  
 Tutte vere eran de parte in parte

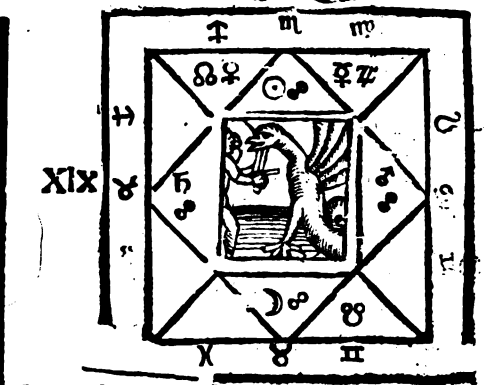


ZEPHAR ASTROLOGO



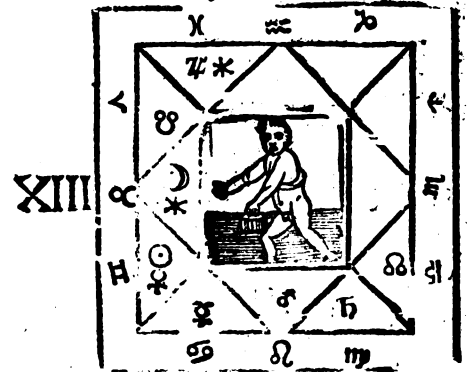
XII

*Domentre che l'Auton segue il suo corso  
Vsa buon cibo & essercitio puoco  
Spregiando ancho lo affaticoso gioco  
Che alor infirmita tardo e il soccorso*



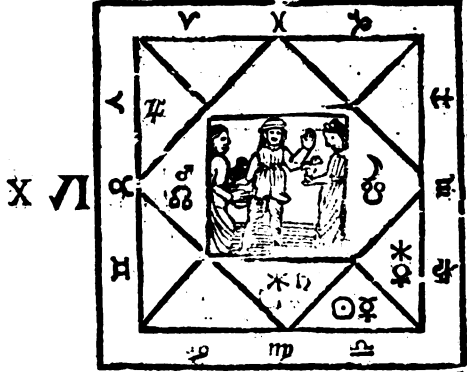
XIX

*Certo dogni tuo duol dogni tuo affanno  
Doueui alegramente in brieue vscire  
Ben con pru dentia ti conuien venire  
Chevn altro aparechiarveggio al tuo dāno*



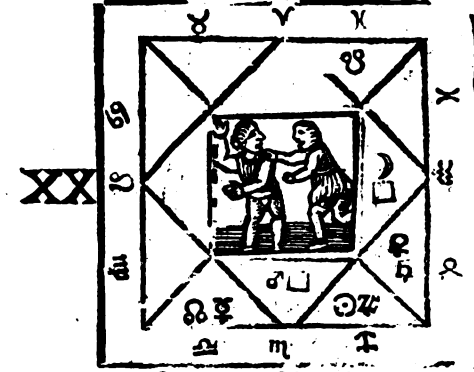
XIII

*Se del sol la sorella in atorale  
Trouoffi quando a nostra matre antica  
Donasti il seme penja tua jatica  
Per rijultar in ben dona signale*



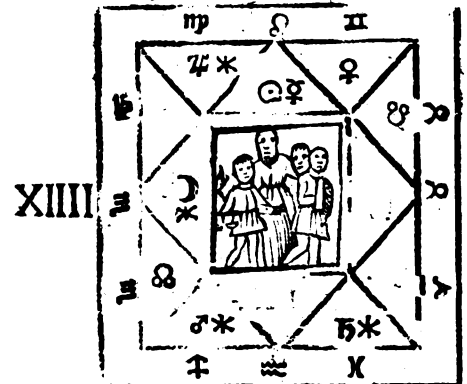
XVII

*Tra l'Austro & Vener Luna in scoriöe  
Ti da tre donne due basse di saugue  
Ella terza che p soi sera come angue  
Di tua ruina pessima cagione*



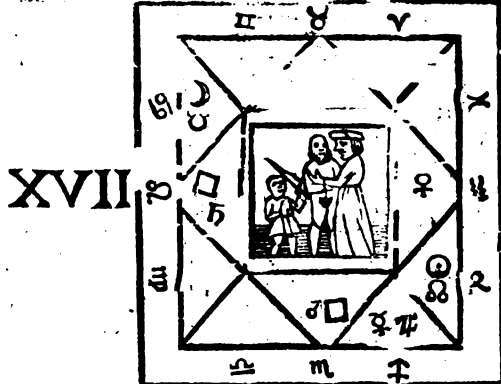
XX

*Saturno mesto in la infelice Diana  
Che costui dei scacciar egli te assigna  
Persona essendo non puoco maligna  
Che doue il seren fugge el se alontana*



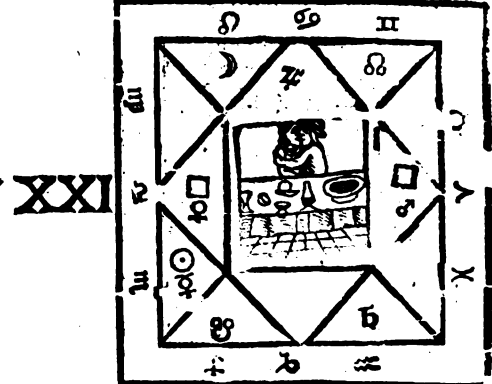
XIII

*Tre figli haurai for si tre coppie anchora  
Per la consorte tua atta non puoco  
A ricogliet il seme al tempo e luoco  
Facciando in cōmun signo il fir dimora*



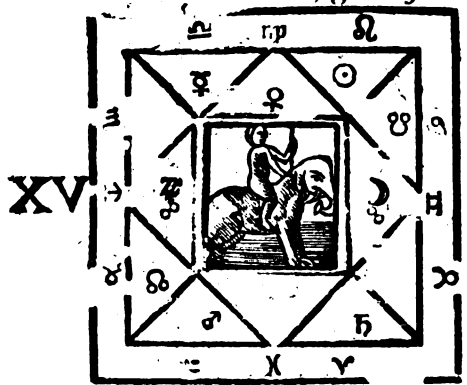
XVII

*Piu che gratia disgratia veggio certo  
Ridurti sempre inanti al tuo signore  
E questo aduien pel tuo comeso errore  
Che al suo voler il tuo contra te aperto*



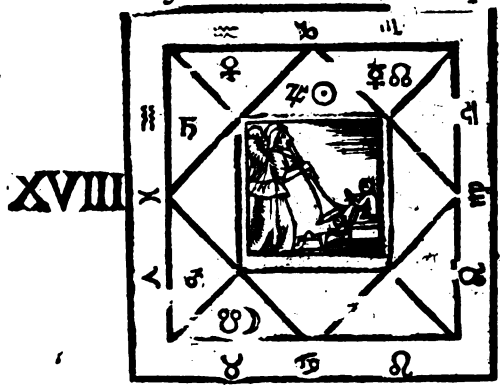
XXI

*Se con le braccia sue allhor l'auinge  
El pranso fatto la tua car cōsorte  
Falla somma di trei puoi chella e forte  
E che tanto disio la preme e stringe*



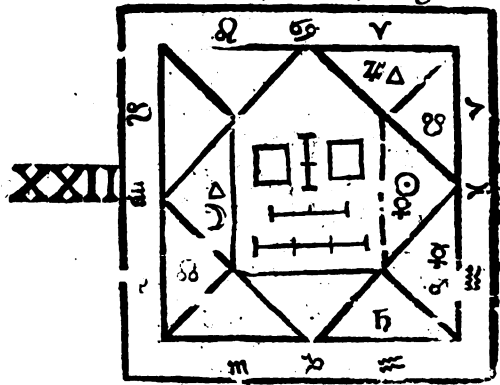
XV

*Disposta veggio ben la tua figura  
Dalle felice e ben locate stelle  
Qui de signati non puoca ventura  
Per la benignita che sono in quelle*



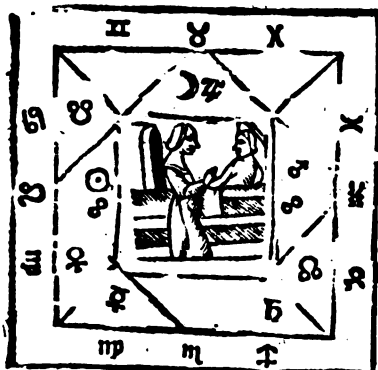
XVII

*Sin che non s'ode del messaggio eterno  
La tromba ribombar in questa in quella  
Partes sia sempre questo viuio inferno  
Cbel sciocco volgo dolce mondo appella*



XXI

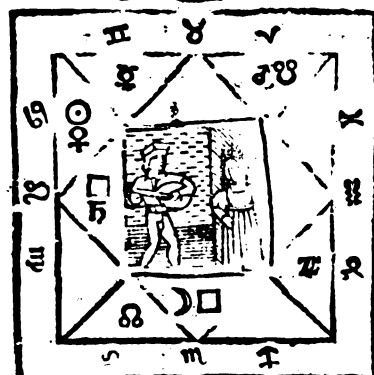
*Trouar vn numerchel primo tal parte  
Sia del secondo come due a tre  
E tanto lun per laltro faccia in se  
Multiplicato, quanto aggiunti in carie*



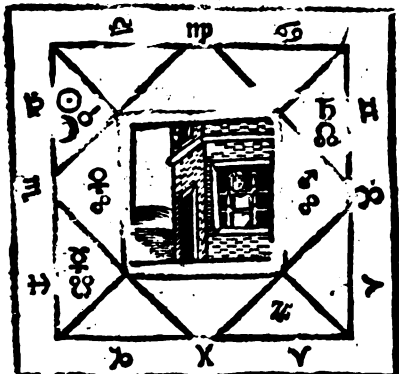
**I**  
 Si facilmente non couien che creda  
 L'huomo alla donna che con sue parole  
 Cerca gabarlo quanto ella mai puole  
 Dicendo ide i vn maschio ne conceda



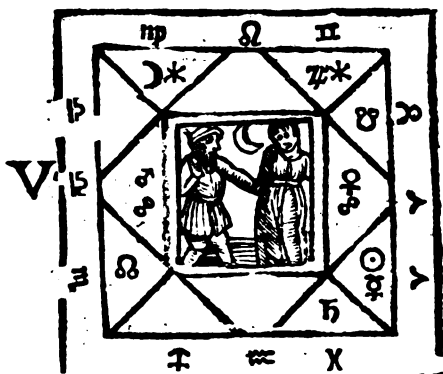
**VIII**



Large narice e grosse al naso infisse  
 L'huomo di signa esser vnero certo  
 Et chi piu larghe l'ha io dico aperto  
 Piu fia sdegno in l'amorose risse



**II**  
 Dubbio non e che se a Perosa andrai  
 Le steile errante Scorpion ascendente  
 La Luna tenebrosa qui euidente  
 Mente dimostra in pregion morirai

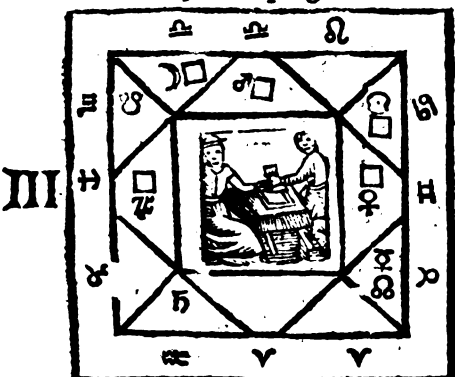


**V**  
 Se nanti che preuenga a lei lucina  
 Il voltar dico duna megia luna  
 Non essendo del certo ella digiuna  
 Al destro lato il maschio egli camina

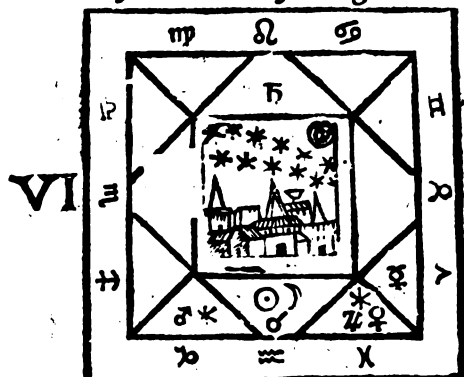
**VIII**



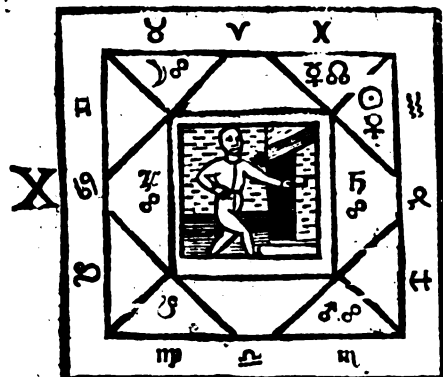
La celeste figura e collocato  
 Marte, e Diana in gaudio, e cancro puoi  
 Oro copante dimostrar a noi  
 L'amico tuo del certo auenenato



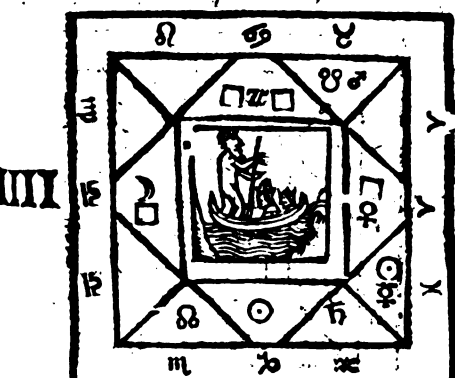
**III**  
 La liberalita gioua non puoco  
 A chi fa lite a giudici e notari  
 Ancho achi e acceso d'amoroso fuoco  
 A chi aiutar li puo non siano auari



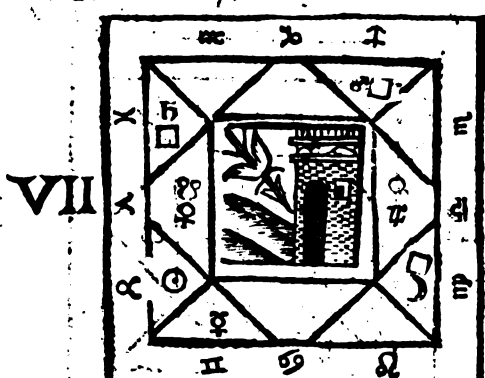
**VI**  
 Mosi da ciel senza altra cagione  
 Contra il scetro regal veggio destar si  
 Molti signori equal draconii far si  
 Se cade ecclipsa ver settentrione



**X**  
 Il signor di quel Pol che artico e detto  
 Sopra si esalta alla casta Diana  
 Di mostrando la robba non lontana  
 In alto luoco quasi sotto il tetto

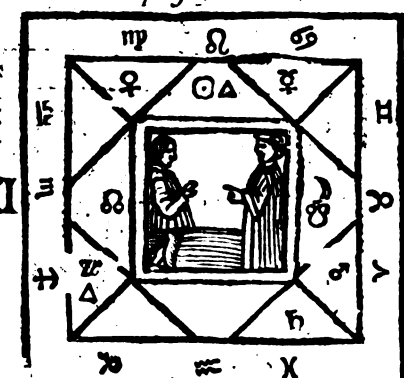


**III**  
 Charonte veggio ella sua lieue barca  
 Colma e graue de quei che tolto harano  
 D'altrui l'auerè che leterno danno  
 Quelli trahendo lietamente varca



**VII**  
 Marte furioso se ben fissa miri  
 Le saette dimostra a cascar banno  
 Ne i femenili monestier quest'anno  
 Pel disordine che fa icel se adiri

**XI**



Se col pensato pede inanti andrai  
 Perche in decima e Phebo fortunato  
 L'acquisterai, ma il mal pefier dau lato  
 Per gra tuo ben scacciato via l'barai



SYBILLA ERITHREA



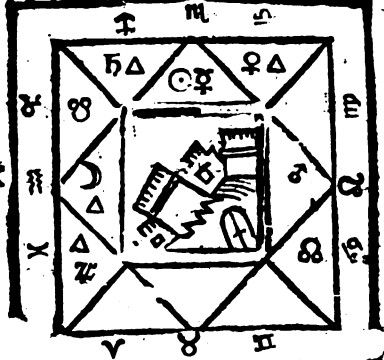
XII



Pbebo combusto i megio il ciel dimostra  
Se de Principi e Regi i rumor odi  
Parti pieni seran de falsi frodi  
E partiver per la scienza nostra



XIX



Quando estimar vedrai la gēte hebrea  
Piu che di Cbristo allhor vedrai p'topre  
De questa vita scelerata e rea  
Cbirro diffare quanto il ciel ritopre

XIII



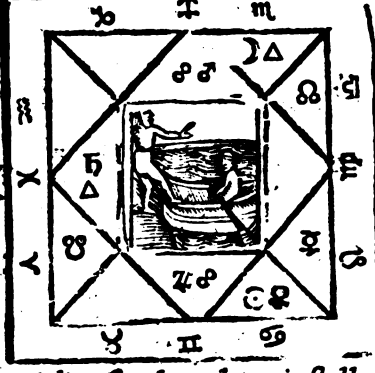
Non picolvin e freschi fruttivsa  
Mentre l'arida esta suo corso passa  
E il natural modello alquanto abassa  
Vener hauendo da te al tutto esclusa

XVI



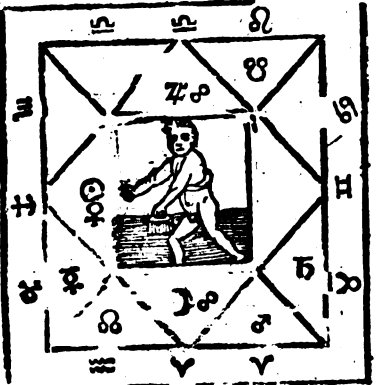
Di Ioue il nontio in la nona ascendete  
E Saturno in Acquario oroscopante  
Ogni dubbio ti leua bora dinante  
Del viaggio qual farai felicemente

XX



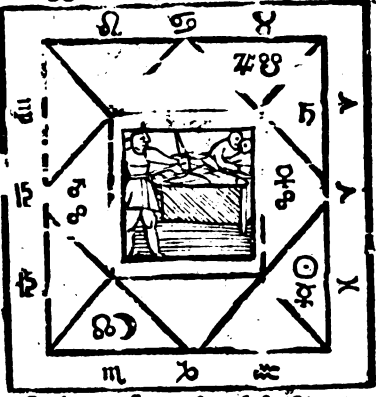
Chiar qui dimostra la maluaggia stella  
Per la non conueniente compagnia  
Fortuna tempestosa iniqua e ria  
A piu puoter vrtar tua nauicella

XVIII



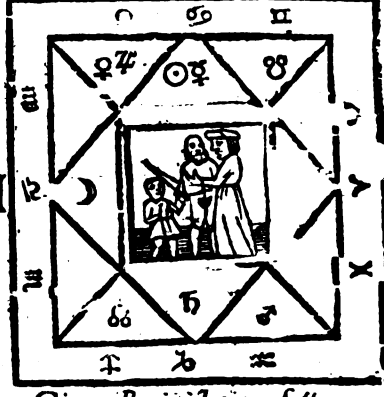
D'Albethain nella siconda faccia  
Delia trouossi nel tuo seminare  
La qual allegra ti vol dimostrare  
Che penuria da se furiano scaccia

XVII



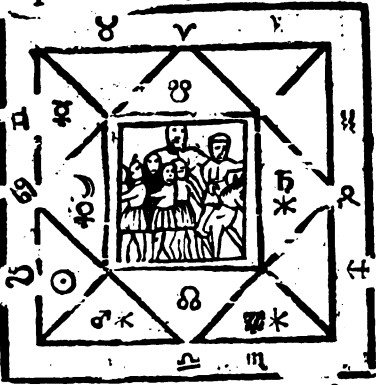
Vna suola consorte il ciel t'assigna  
Per farti invita sua puoco contento  
Puoi con sua morte vscirai di tormento  
Devna altrabauer suol ciāze te di signa

XXI



Vener e Gioue d'unvōler perfetto  
Veder ti fan che le tuo vero amico  
Non gia per meriti tuoi questo ti dico  
Ma suol per grato amor amar t'ba eletto

XV



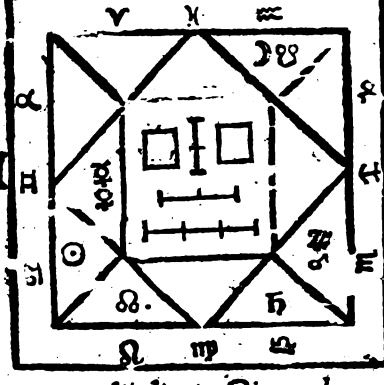
Veggio ben diece r'ame di tevscire  
Etvn con sapientia aggiunto e insieme  
Vnaltra puoi luoco honorato preme  
Tal che felice aggiungi al tuo morire

XVIII



In casa regia Vener fortunata  
Oroscopante Cancro il tuo signore  
De farti eccelso egli dimostra fuore  
Per vna noue egregia da te data

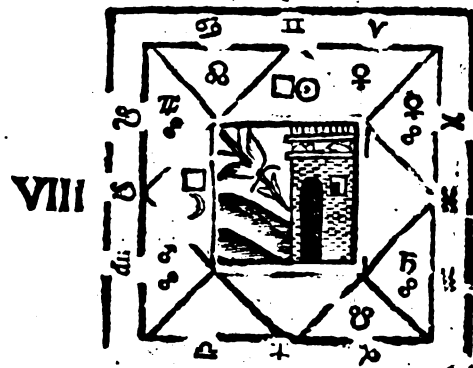
XXII



Vn numer multiplicato Circando  
Che per la sua radice piu tre anchora  
Facciavintuno, qui senza dimora  
Che via theoretical hauer dimando



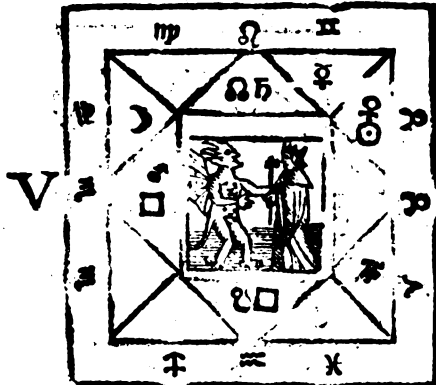
**I**  
 Quando che cò tua bocca il tuo honor fraudi  
 Vinto dal s'digno o pur altra cagione  
 Selemul tuo a tal dir non si oppone  
 Vo per simulator allhor lo laudi



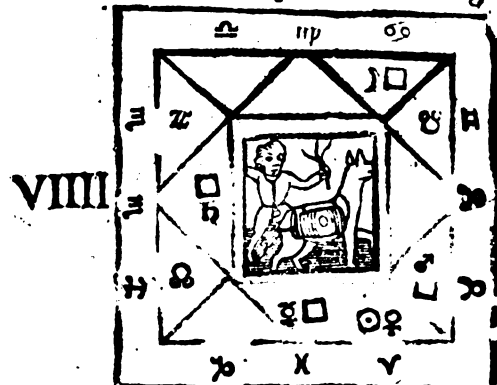
**VIII**  
 Nanti che sempia de la Lunaicorni  
 Da diece fiata icelesti fulgori  
 Ne i leti caderan di gran signori  
 Se tirrania non scaccia in brieve giorni



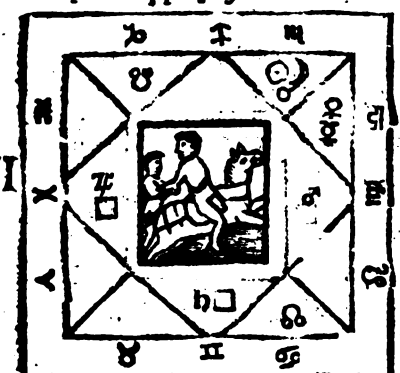
**II**  
 Turbation di stomaco dimostra  
 Il vomito trahendo con affanno  
 A voi vira Lucina in men d'un anno  
 Cbe'l seme appreso sie in la terra vostra



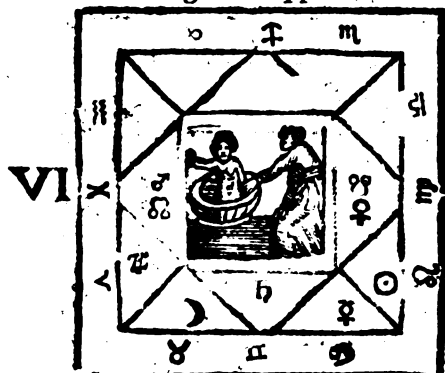
**V**  
 Altri mali, altre pene, altri tormenti  
 Io veggio apparecchiari nel basso inferno  
 Per quei che guerra in giustamente jerno  
 Più che a ragion al appetito intenti



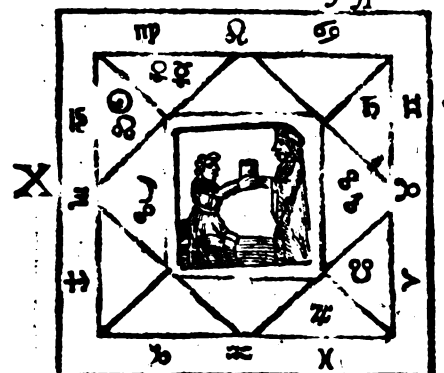
**VIII**  
 Sotil narice al naso voluntieri  
 Crucia se stesso il grande e grosso puoi  
 A i gna che starebbe ben tra boi  
 Ne di nulla dotirina in lui si fieri



**III**  
 Dubbio non e se in terra toscana vai  
 Dove nel gaudio marzochio si crida  
 Cbe iui la matre antica non te amida  
 Si che al mutar preposto ben farai



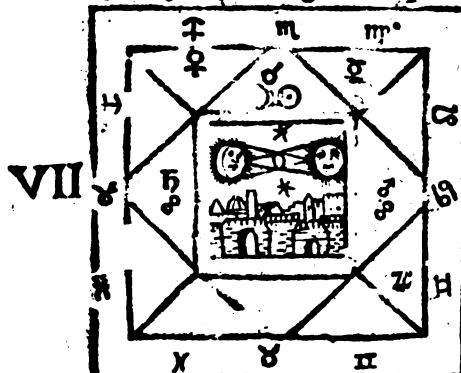
**VI**  
 De l'ascendente in gradi majchi essendo  
 Il signo e Diana in Tauro anchora  
 Cbe in casa de fratelli ancho dimora  
 Maschio jera se la ragion comprendo



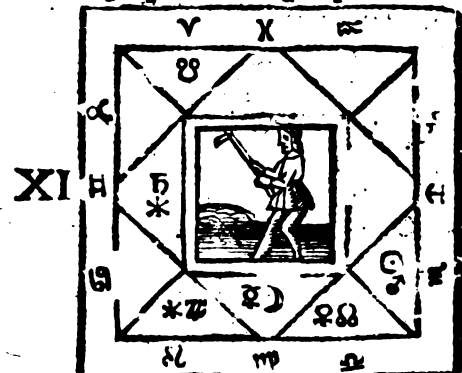
**X**  
 Mostra inclination questa figura  
 Di quel dubbioso che gia morte si inse  
 Quel che gia quasi tutto il mondo vinse  
 Dunque per bocca toglia puoco dura



**III**  
 Anchor che in te ragion lustrante veggio  
 Se con la parte auersa hauer puoi patto  
 Per me io te consiglio chel sia fatto  
 Ancho che alquanto di danarti creggia

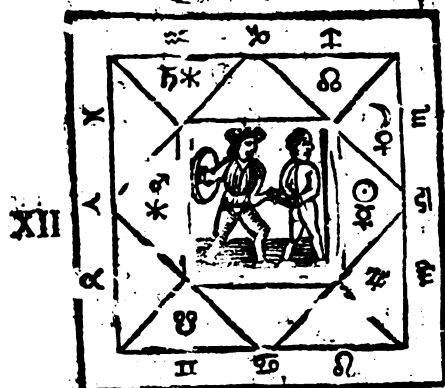


**VII**  
 Agg accia e tre me di occidente il clima  
 Se in quelle parte la costarea stella  
 Cade o l'eclipsa che di lor nouella  
 Se apparecchia di peste e fame in prima

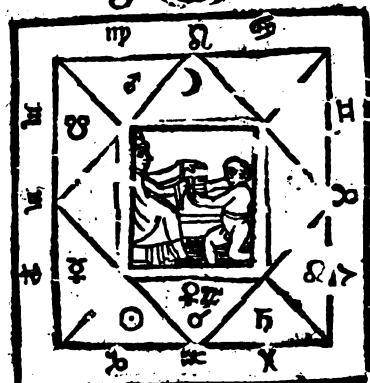


**XI**  
 Dalle par e del Pol artico veggio  
 Esser la robba nascosta nel orto  
 Siche aritrouarla bora l'essorto  
 Cbe sella cerchi nullo dubbio creggio

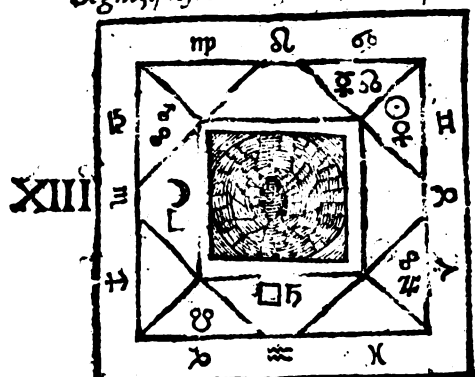
# ALMEGVERRA ASTRÓLOGO



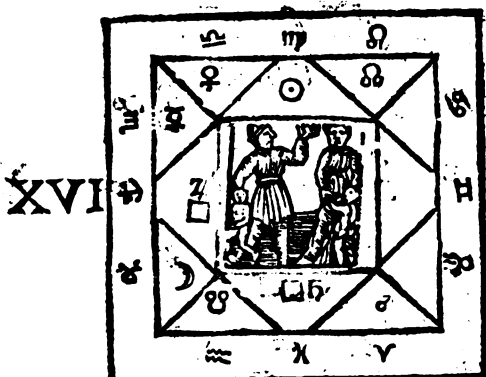
*Sel tempo in l'ingannar consumi sempre  
Al fin conuien che tu ingannato resti  
Che l'erratiche stelle ancho i celesti  
Segni, questo ti da se non ti tempre*



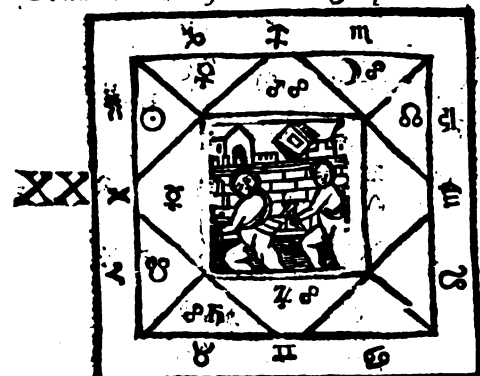
*Vener e loue di thesori al luoco  
Pel meglio ti saran de toi presenti  
Essalterati il sir tuo tra puotenti  
Ornando te con fauor non gia puoco*



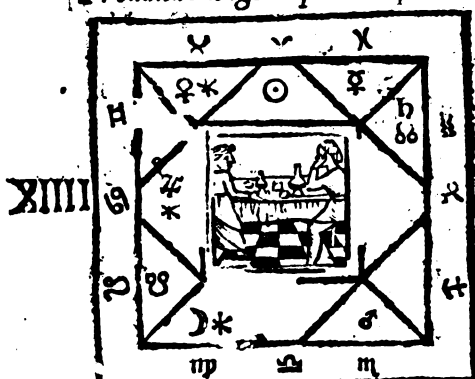
*Diana infortunata loue e Marte  
In ca cadente esti l'imperial noue  
Par che del tutto quui le riproue  
Trouando nuge de parte in parte*



*Le figure celeste qui te nota  
Dui par de nati d'un e laltro sesso  
Patricida vnvera esser espresso  
Che si per nostri error volge la rota*



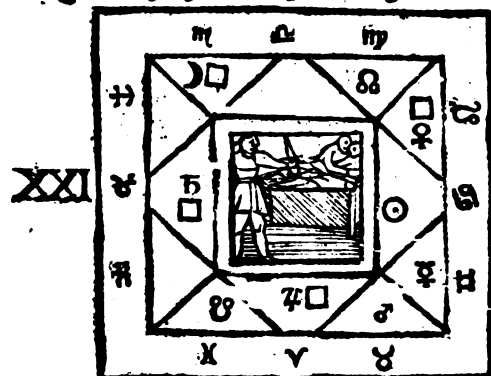
*Quando la pyria fe li Cbristiani  
No sprezeranno allhor vedrai disfare  
Per chiara segni inusitati e strani  
Quato il sol scalda e quato cinge il mare*



*I giorni che la bella primavera  
De freschi fior il capo tien aorno  
Caldo ne fredo non vol tenghi a torno  
Vfando il cibo buon mattina e sera*



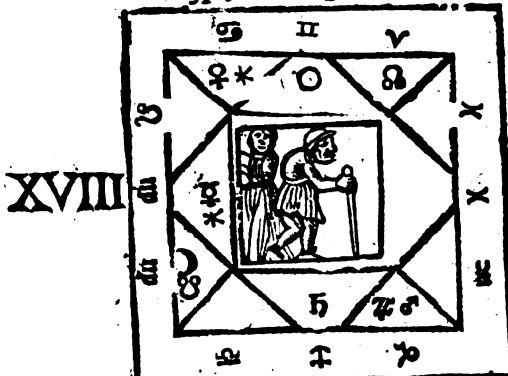
*Le stelle fortunate e quel che al mare  
Aguja di Pastor caccio l'armento  
De Europa, al studio te faranno intento  
E a tal disposta tua figura apare*



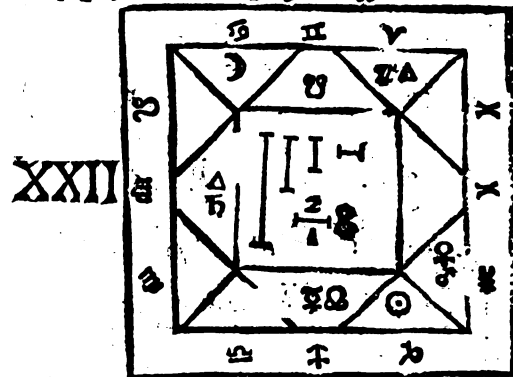
*Diana correndo per iniqui scanni  
Per vn che assonna teo nel tuo letto  
Di maggior duol signa futuro effetto  
Quasi sanato de presenti affanni*



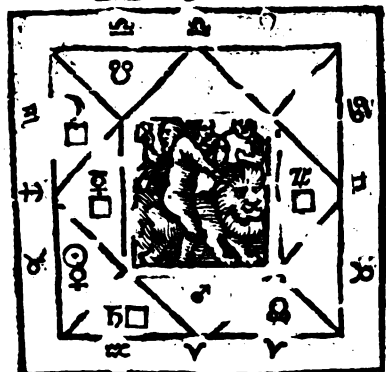
*Quando al terren il tuo seme prefasti  
Se Cintia fu de Aldebaram nel segno  
Vago, inuagbir ti puoi chel tuo disegno  
Ottimo fu che a tempo seminafti*



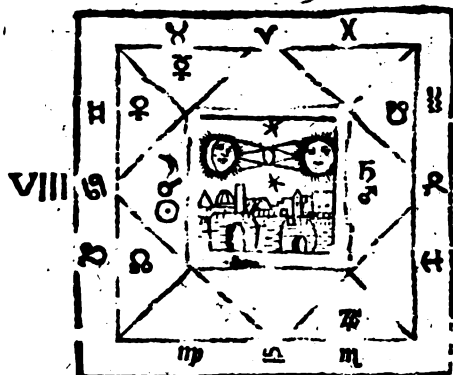
*Due done barrai lultima fia i vecchiezza  
Con puoco bonor e ben meritamente  
Per Vener cb' bai tra l'austro e l'oriente  
E per la tua non gia puoca sciocchezza*



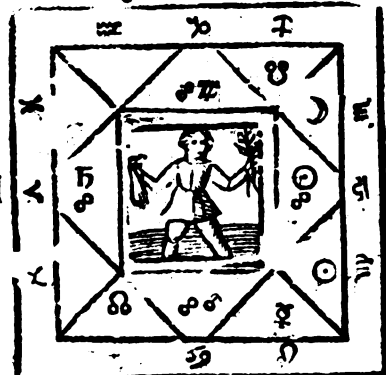
*Il numer per suoi doi terzi partito  
Dui faccia qui la impossibilitate  
Con ragion di saper cercan le strate  
Cb' bor consiste qui il nostro appetito*



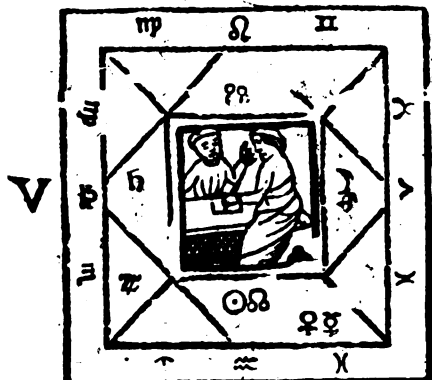
*Cbi emula col lupo vrlar' impara  
E chi tien compagnia d'infamia e danno  
Cadendo va de lun in laltro affanno  
Come cuzon doma bestia bizara*



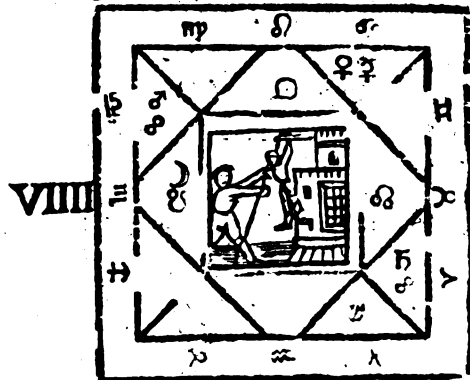
*A quella infida cieca evana gente  
Che del falso Mahumet il duro inganno  
Serba con fede ognibor de anno in anno  
Da guerra se l'eclipse in oriente*



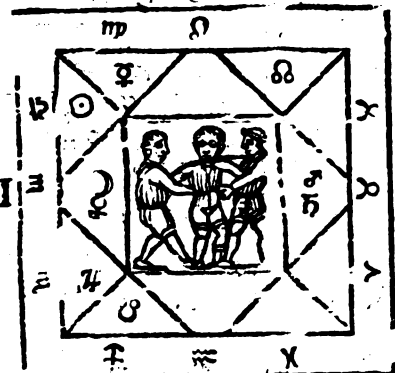
*Quanto il medico e il cuoco e diseguale  
Cosi ello a mico dalo adulatore  
Lun cerca a lo appetito dar sapore  
Laltro alla purgation di ciasun male*



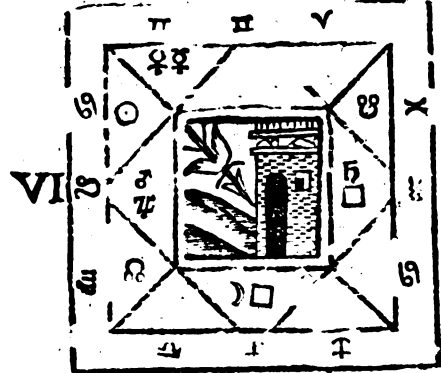
*Anchor che a noiglia a ogni signor no puoco  
De sue sententie l'appellation tuore  
Per redurle oue non val suo fauore  
Seguita pur doue razione ha luoco*



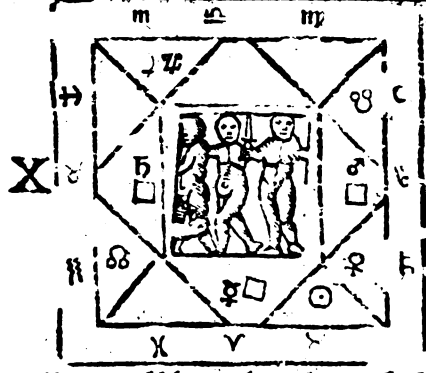
*La celeste figura quini asogna  
Fsser il furator qual pensi certo  
Anchor che vn finto duol dimostra apito  
Come e costume di vente maligna*



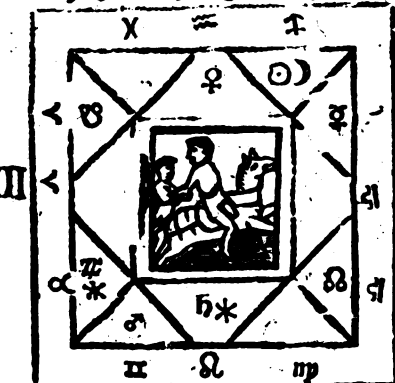
*In leta che gia piu visse diece anni  
Il creator dogni cosa creata  
Vna carceration te disignata  
Per falsa accusa e puoi sei fuor d'affanni*



*Non ti curar gia per te far redire  
In casa lie caduto Pietra santa  
Che di tal sacrilegio niun si vanta  
Puoterlo in gaudio gran tempo fruire*



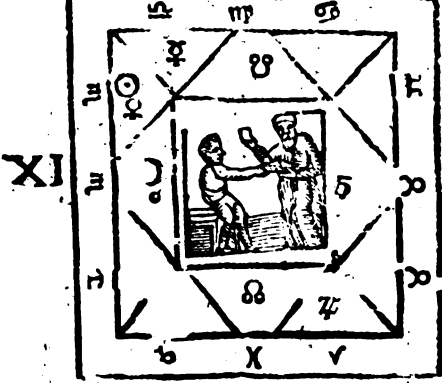
*L'huomo ch' barra le ciglia verso il naso  
Ouer le tempie ricadente in modo  
Chegl' e lento netto e certo il lodo  
Come senza bonta priuato vaso*



*Per vn tuo itinerario alquanto strano  
Infermo nella gallia ben ti veggio  
E tal viaggio fuggiendo certo creggio  
Da casa morir dei non gia lontano*

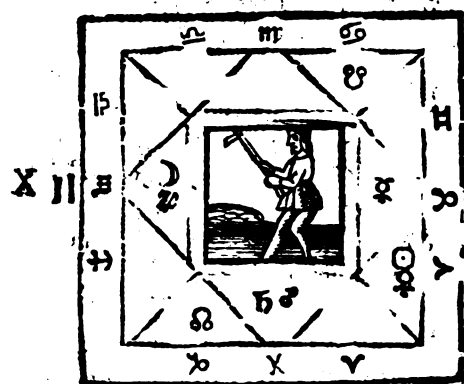


*Il numer auro ei giorni della Luna  
La patta, e il nome anchor de genitori  
Parti per terzo e se riman di fuori  
Pari, vn maschio ti dona tua fortuna*

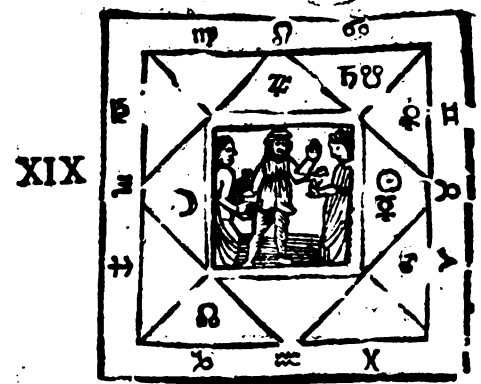


*Flusso corrente equal colico male  
Di gola asprezza di venen da segno  
Sucro di peperella e molto degno  
Si che alla prouigion fa puer l'ale*

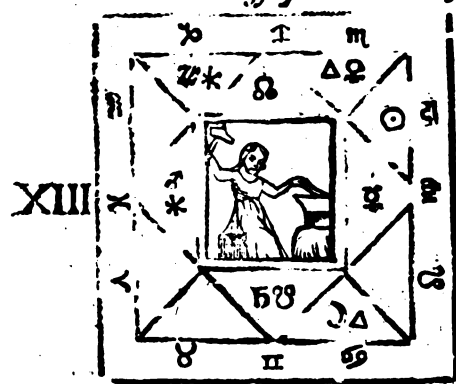
# ALHASEN ASTROLOGO



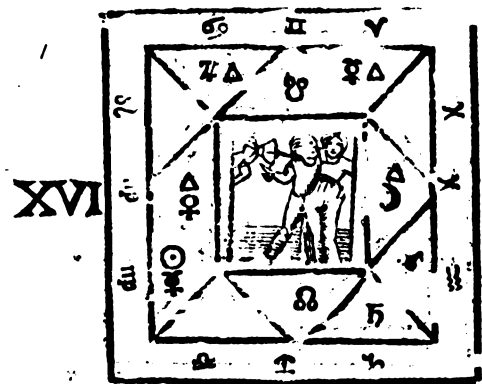
*Del'inuisibil Pol il fir dimostra  
In terreo signo in gradt puteali  
Scorpio a'cendendo anchor dona signali  
Che in luoco basso sia la robbavoftra*



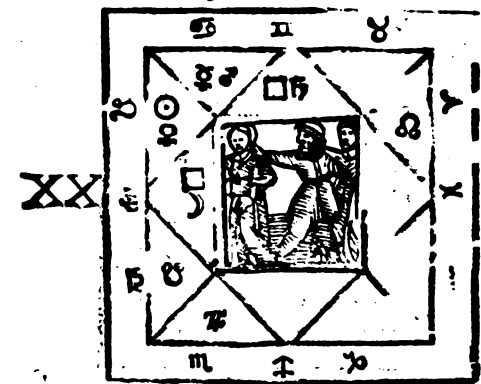
*Fra l'austro e Venus in Cácro Saturno  
Ti da due donne saggie e ben astute  
Di se dotate e molte altre virtute  
Che rare son e fiano e rare furno*



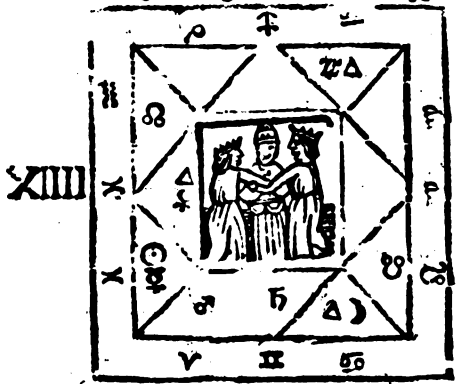
*Non preterendo a quel che te cômesto  
De Vulcan la consorte e oue anchora  
Benigni e'endo a tuoi disiri adhora  
Di acqvisitar gratia te dinotà espresso*



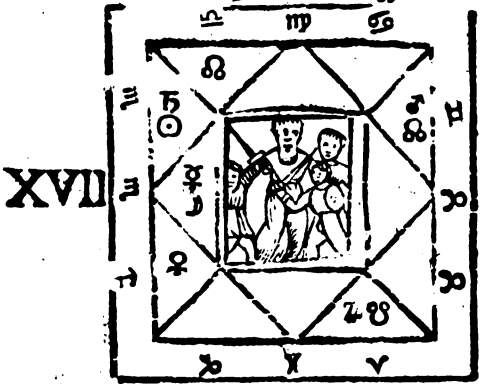
*Anchor che carca fia de non puochi anni  
L'amante tua e chella stessa il dica  
Fingi tu de alcoltar a gran fatica  
Dicendo tal bugia mi dona affanni*



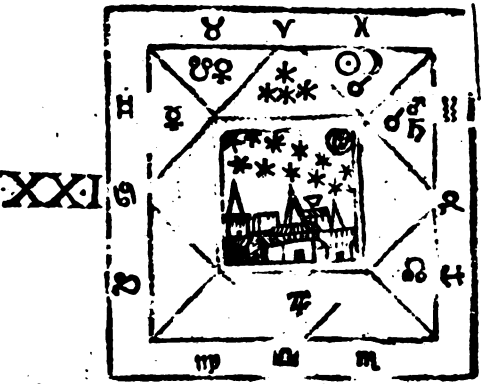
*Se piacer hai de gratia de signori  
Prima Ruffian conuien che tu douenti  
La verita per te sia s'inta ai venti  
Tenendo il stil de veri adulatori*



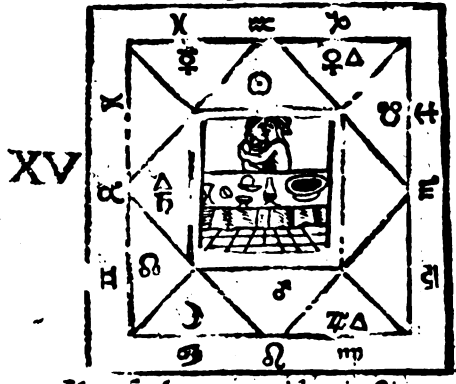
*Se noue seguera del gran pastore  
Licite e buone, quivi l'oue disigna  
Stando in religion ciascuna digna  
E di credulita prius di errore*



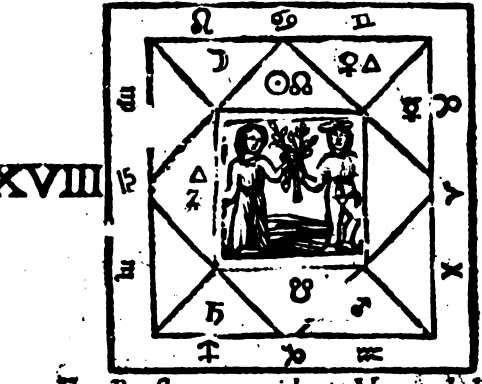
*Per tre figli che harai mi trema il core  
Che doi fia qual de adamo i primi nati  
Il terzo federa puoi fra lodati  
Ornando egli con te d'un alto bonore*



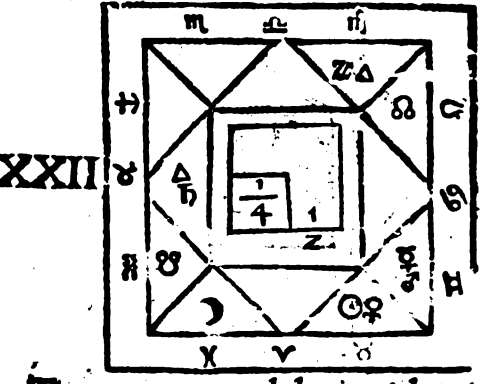
*Quando comete e altri segni strani  
Nel ciel appariran credi che all'ora  
Vltima e gionta che le proprie mani  
Che fece il mondo il disfarano anchora*



*Il mese che con veri lumi a signa  
La purification tra Cbristiani  
Nella virgine matre, e cibi strani.  
Fuggi s'pingendo infirmita mal'gua*

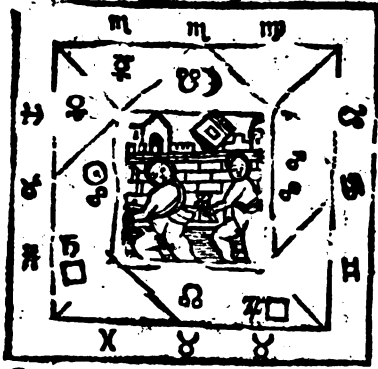


*Fra l'austro e occidente Vener bella  
I libra ascendente ti fara felice  
Per vna tua consorte sel ver dice  
Astrologo niun Pianeta o stella*



*Trouar vn numer chel primo tal parte  
Sia del secondo come due a tre  
Et tanto luno per laltro faccia in se  
Multiplicato, quanto agunti in parte*





**I**  
Quando negar vedrai dal figlio il padre  
E il padre il figlio nulla esser vedrai  
Per spatio d'hore impetuose e ladre  
Quest' alto abisso d'infiniti gitai



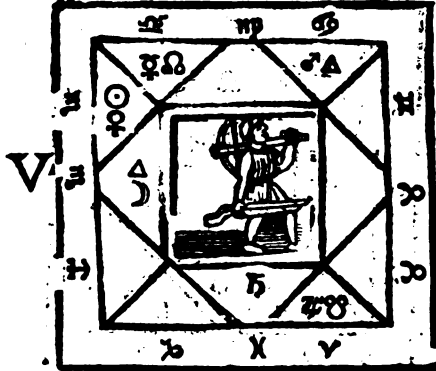
**VIII**



Sel signor della quinta affesso stassi  
Et quel del oroscopo in megia il cielo  
De gradi maschi Cintia hauedo il velo  
Natura a maschio anchor alarga ipassi

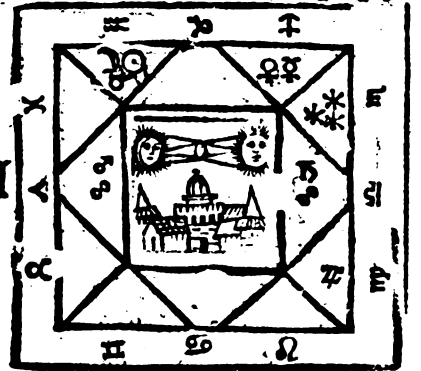


**II**  
Le stelle aduerse per tal segni corre  
Dando notitia de tua futur morte  
Se a vn couiuio anderai de trista sorte  
Che in ordinanza gia la veggio porre

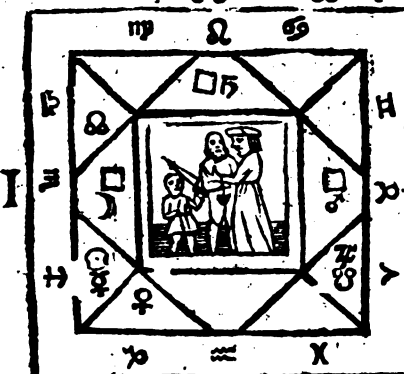


**VI**  
Sel tuo veebio di fir adempi al tutto  
In parte hicrofolima vargando  
Del tuo ritorno non saprei dir quando  
Che a morte certo ti veggio codutto

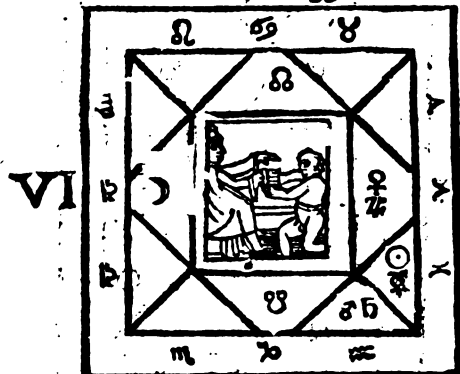
**VIII**



Sorgera tal che a Principi l'erario  
Per timor scuotera ma li fia vn giuoco  
Le bibenie stelle in strano luoco  
Se baura l'eclipse o la cometa acquario

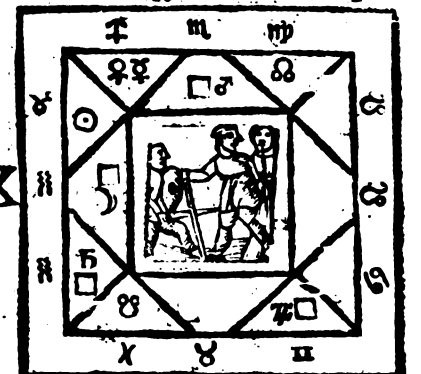


**III**  
Con la parte de ingami il fiero Marte  
Cintia nemica ella certo te assigna  
Che chi lode ti dona sie maligna  
Persona adulatrice e viue ad arte

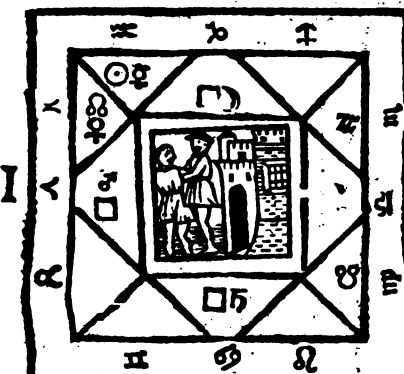


**VI**  
Se del tuo litigante prender puoi  
Delle sue donne l'amicitia vera  
Certo non passera dimane a sera  
Che vedro ceder l'asprezza tra voi

**X**



Benche le stelle erratiche no a signa  
Costui in questo caso vn cacco nouo  
Put maginar lo puoi poscia che attrouo  
Esser persona di tal laude digna



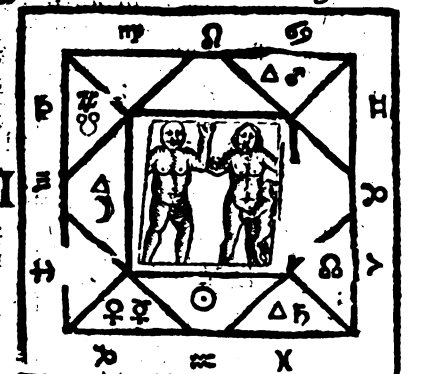
**III**  
Ciprigna in carcer te dimostra certo  
Vna pregion nei cinquanta sei anni  
Per falsa accusa pur con brieui affanni  
Che la figura tua il dimostra aperto

**VII**



Nel fuoco eterno la bonta diuina  
Condana ogni che l'infidel defende  
Che al fin chi cõtra Dio l'impresa prẽde  
Se stesso al danno e non altri destina

**XI**



L'abondantia de ipel sopra le ciglia  
Disigna parlar sozzo e gran pensiero  
I e longhe ciglia sopra il fronte altero  
Non conofce vergogna a mille miglia

N iiii

XII



Il sospetto di veleno ch'assegni  
Dimostra soffocar si, il pepe bianco  
Piglia due dramme e no' gia piu ne maco  
E a quell' dona nanti ch'altro svegni

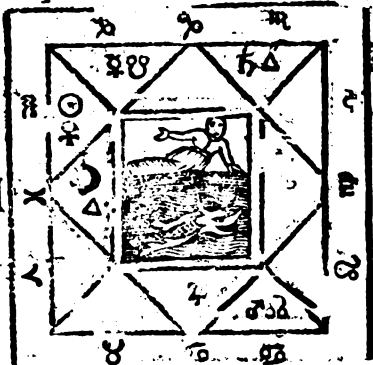


XIX



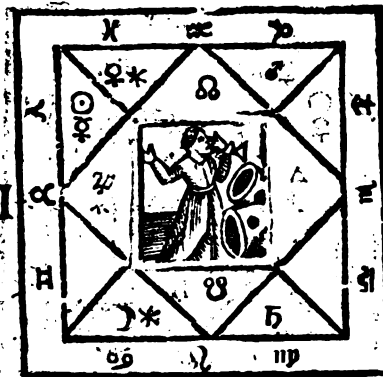
Ascendendo il Leon e la figura  
Ben fatta tutta e l'oue in casa regia  
Dinota la tua sorte alta e egregia  
Con signor che di te tenra cura

XIII



Nella frigida parte il signo veggio  
In il signo mondan oroscopante  
Pesce, e Cintia in numer habitante  
Propinqua all'acqua la tua robba creggio

XVI



Quel mese che Genar no mina tutti  
Non ti priuar di sangue ma adigiuno  
Il peze be, e aloe nonin vno  
Non ti bagnar il capo e lascia i frutti

XX



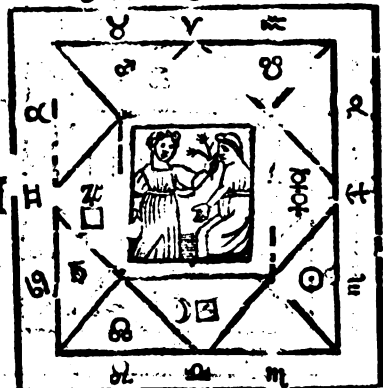
Fra l'austro e venus l'oue i Pesce aggioto  
Due consorte l'assigna vna fidele  
Poeta anchor i alta riccha e infidele  
Sera di te gia non tenra conto

XVIII



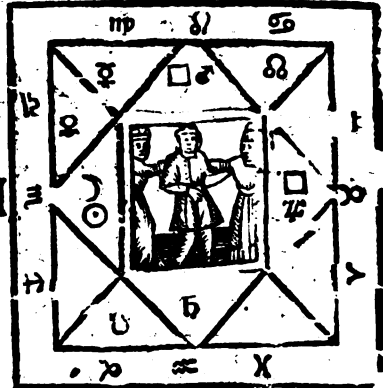
Di oroscopo il signor dannato assigna  
Il pensar d'acquistar e tempo perso  
Cintia in sublime stato per conuerso  
De racquistarlo al tutto te disigna

XVII



Co' quella industria che il ciel l'ha cocesso  
Cerca che la tua amante te appresenta  
Et se al mirarti tu la vedi intenta  
Mostra a pregiar quel do piu che te stesso

XXI



Mentre cortegerai a piu puotere  
Il tuo signor t'amera sopra modo  
Mancando in quello alenterassi il nodo  
De l'amor chel te fa spesso vedere

XV



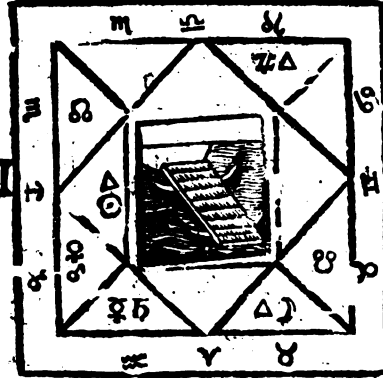
Se noua alcuna alle tue orecchie arriua  
Della virgine in parto dopo e inanti  
Credile se suon bone che li erranti  
Di nostra fe suol nega tanta diua

XVIII

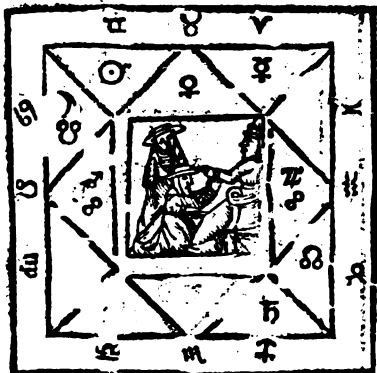


Ben otto figli iciel ti da per sorte  
Vn portera co' l'armi digno bonore  
L'altro al tempio seruir rizerà il core  
L'altri medriochi sia fino alla morte

XXII



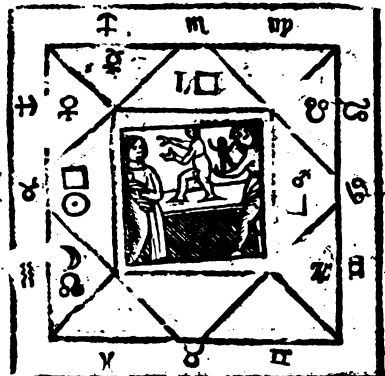
I piu sicuri e piu probabil ponti  
Son quelli che di barche boggi si fanno  
Per passar gente assai senza lor danno  
Senza dubbio affirmia ne nostri conti



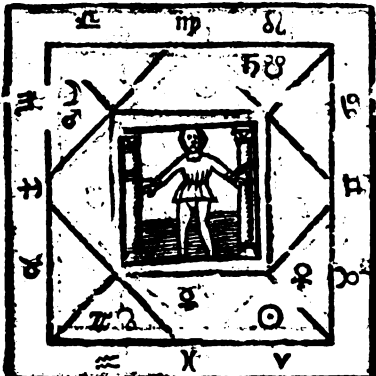
**I**  
Próto al seruttio ancho da l'otio estratto  
Non fatica estimando alto ti veggio  
Pel tuo signor e di prima ti creggia  
Se indignamente Principe ne fatto



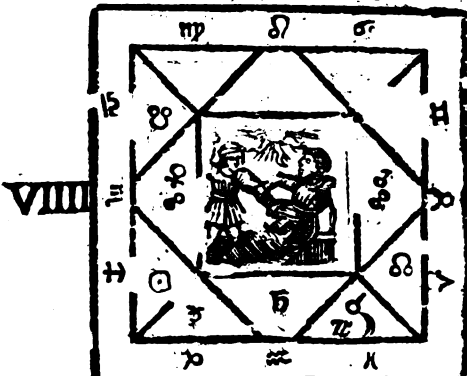
**VIII**  
Tutti isignor che sanguinosa e ria  
Ministreran iustitia, il sommo sole  
Non vederanno: per che Dio non vole  
Che in terra morta la iustitia sia



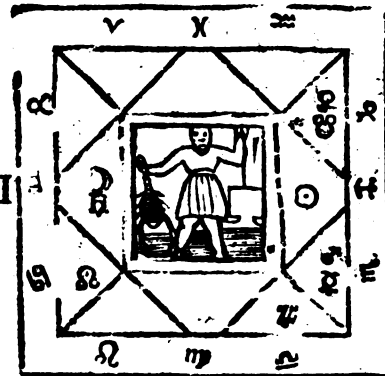
**II**  
Quando la fe de l'idolatro e rio  
Nome ritornera credi chel giorno  
Sia tosto gionto che l'eterno Idio  
Vora disfar il mondo intorno intorno



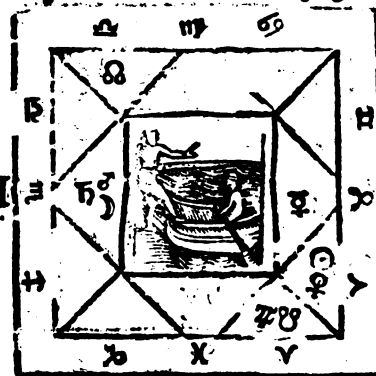
**V**  
Pel fatto errore penitencia digna  
Patir conuienti in li trenta doi anni  
Cintia siluestra e tuoi futuri danni  
In casa di Mercurio ella l'assigna



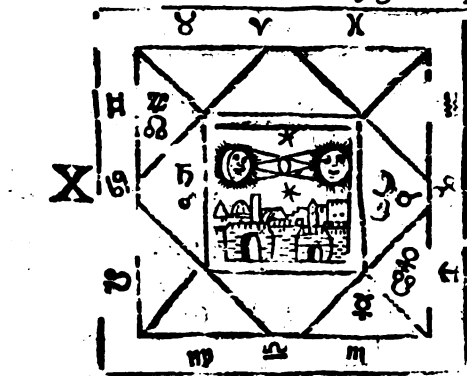
**VIII**  
Aggionti in sieme essendo i dua consorti  
Quei che di sotto sta se pate affanno  
Nel ventre o le testine in me d'un anno  
Conuien che al modo vna figliuola porti



**III**  
In mal aspetto Marte col signore  
Di oroscopo in ca de serui assigna  
Per vna differenza aspra e maligna  
Del tuo trauglio tard vscirai fuore



**VI**  
La tua figura manifesta certo  
Se ver leuante andrai per le false onde  
Della tua vitu iui serui deserto  
Per terra patirai sicche va ultronde



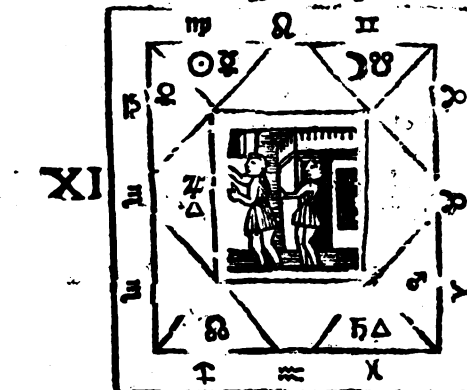
**X**  
Lite risse mortal incarco e scorno,  
Sentirano souente Fiandra e Spagna  
Colte come l'auel in vischio o in ragna  
Se cadera l'eclipse in Capricorno



**III**  
Dure fatiche e non puochi traugli  
Per accoppiar dinar lieto Patisse  
Il ciel miseria quiui li prescisse  
Accio ch'ogni altro in abòdantia aguagli

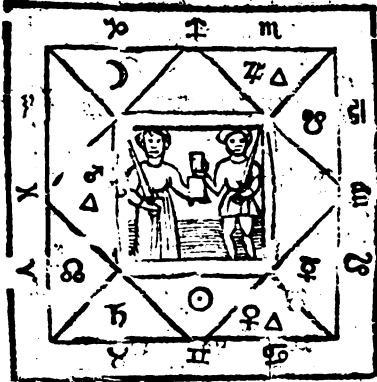


**VII**  
Chi si cerca giutar con opre buone  
Vex la cola creata e il creatore  
Di nulla gia mancar li puo ragione  
Iusta sentenxa veggio in suo fauore



**XI**  
Cipriana delle carcere signora  
E loue in oroscopo mostra aperto  
Se ben col furo lo trouasti allhora  
Niuna colpa non ha tel dico certo

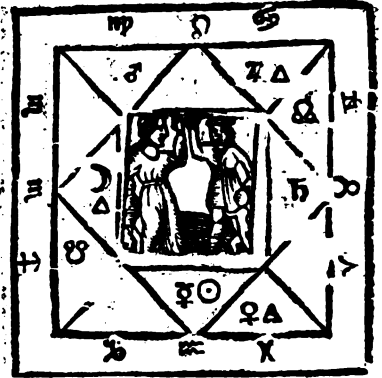
XII



Neri occhi, vari, chiari, e rilucenti  
 Dè angelica natura tien costume  
 Di sapientia anchor viuace lume  
 Eccellente tra li altri piu eccellenti

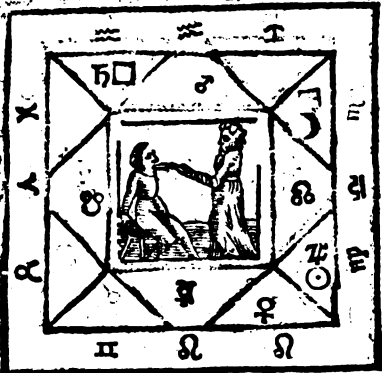


XIX



Se la tua ca de figli vn tempo priua  
 Stara, non dubitar che co si resti  
 Pur che a tua donna la semente presti  
 Che ql che piace al ciel bē presto arriua

XIII



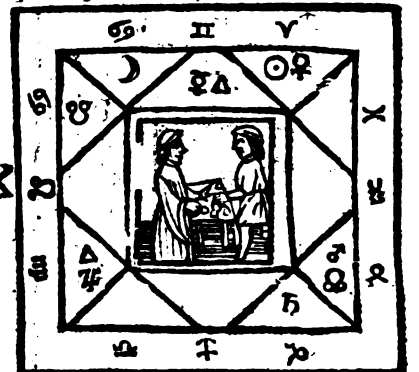
Se con passion di ner il color piglia  
 Groffa per infiasion la lingua fassi  
 Occupato ha il venen de uita ipassi  
 Piu che di qua di la non puochi miglia

XVI



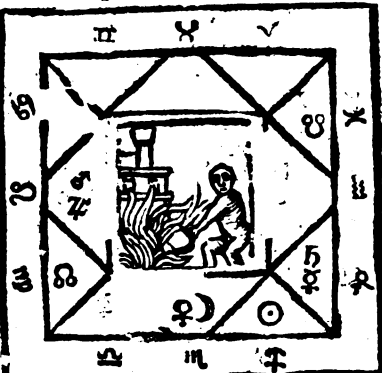
Se del sommo fattor odinar noue  
 Non esser qual Thomaso nella fede  
 Tuoe ar non si conuien basta a ebi crede  
 Che l tutto far ben puo che l tutto moue

XX



Fortunati Mercurio e Gioue creggio  
 Ascendente il Leon sia al tuo fauore  
 Tua ricchezza assignando con honore  
 Se cambio de dinar tenir ti veggio

XVIII



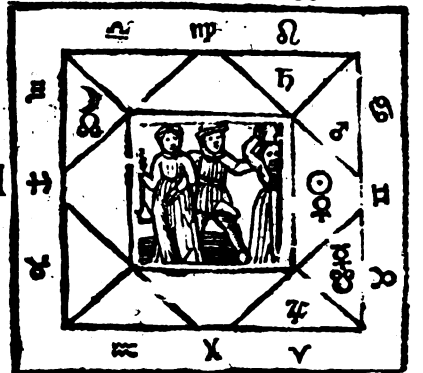
Della casa del fin il sir di note  
 Che col viuo Pianeta di Cbirone  
 Sta nella faccia ascendente il Leone  
 Oue il fuoco si fa tal cosa e ignota

XVII



Il mese del qual nacque il signor nostro  
 Non biasimo ecauli frequenar per pasto  
 Che spingon certo dopo il gran cōtrasto  
 La gran ventosita del human. chiostrò

XXI



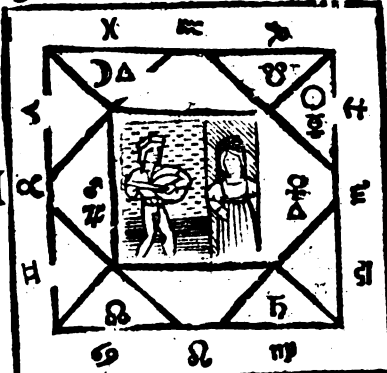
Quei doi che fu l' obbrobrioso specchio  
 Tra l'austro e l'occidente essi ti assigna  
 Piu donne e vna di sorte maligna  
 Che l' ornera qual si fa l'asin vecchio

XV



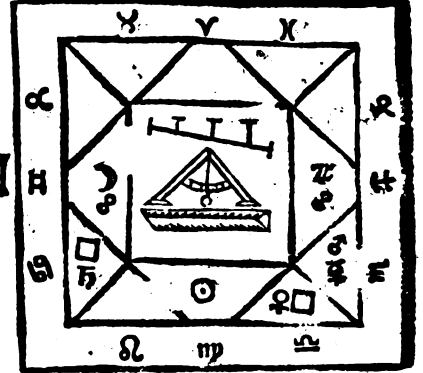
Falso disio fia il tuo se cotal frutto  
 Racquistar pensi con l'borrenda faccia  
 Nulla non vaglion quiui tua minaccia  
 Le stelle veggio interomper il tutto

XVIII



Se brami di tua amante bauer l'amore  
 Veggandola tra feste suoni e canti  
 De cose iui comprate dalli inanti  
 Copertamente seruando il suo bonore

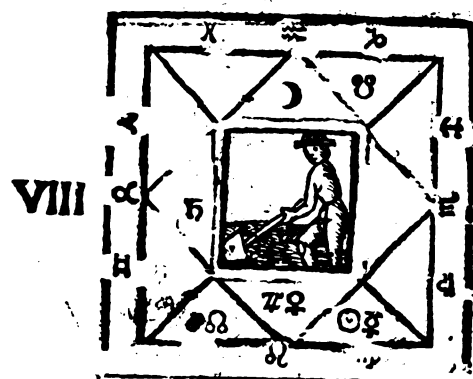
XXII



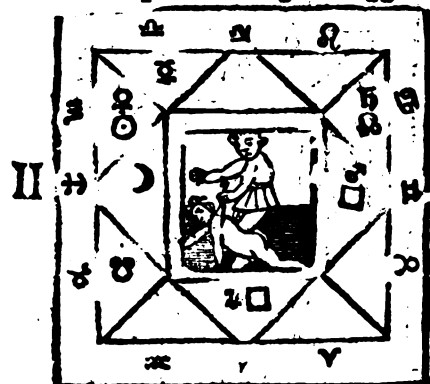
Non ti fidar di far caue e condotti  
 D'acque che vengon a ferir lontano  
 Che non hauendo la scientia in mano  
 E tuoi disegni fian tutti interotti



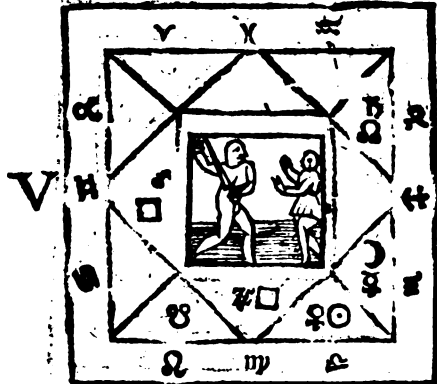
I  
I passi pel camin caccia se stesso  
Cintia applicata, da signo evidente  
In retrogrado il fir de l'ascendente  
A tal che al patrio albergo il veggio appso



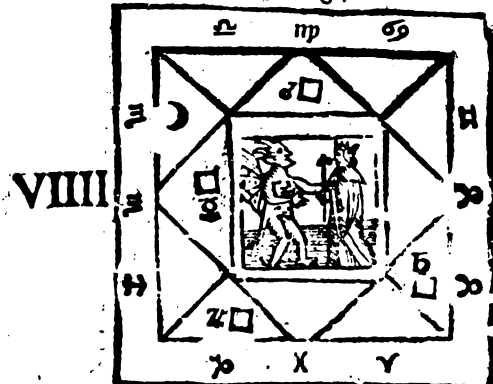
VIII  
In vrna Cintia in termin di fortuna  
Essendo in casa de thesori loue  
Argento et or per donarti si mone  
Nel fondo a va senza frande alcuna



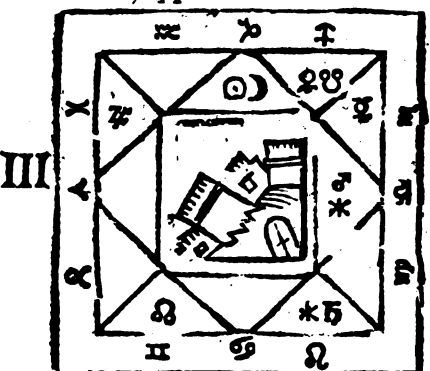
II  
Col tuo signor se voi o tenir sorte  
Quando d'alcun egli parla o minaccia  
Cò nò puoco odio, allbor presto ti spaccia  
E con tua ppria man vali a dar morte



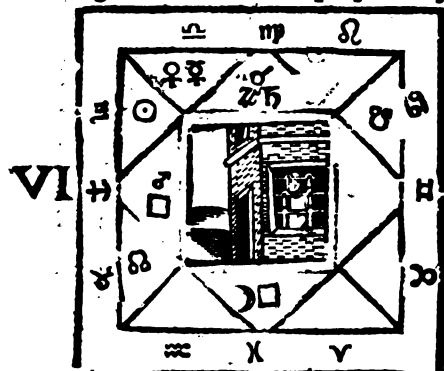
V  
Ben e fidel che de l'amico il danno  
Fa la vendetta senza il suo percesso  
Se quel non tien per amico per setto  
Digno e bē certo d'un perpetuo affanno



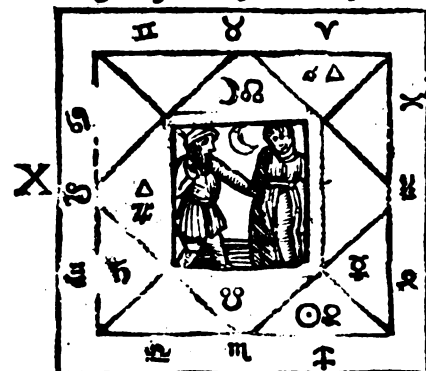
VIII  
Infelice colui chel proprio stato  
In mano de nefande e brute arpie  
Ha dato e dona: ch' all' eterne erie  
Penezia il sommo sol l'ha destinato



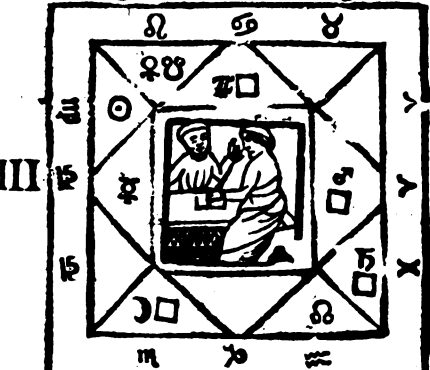
III  
Quàdo l'auge del sol in Capricorno  
Gionto sera con segni e ponti eguali  
De la machina allhora e dei mortali  
Certo gionto sera lultimo giorno



VI  
Della tua etate ne iuintiotto anni  
In carcer posto z el stato ti veggio  
Se con la tua prudentia fuggi e creggio  
Il resto de tua vita senza affanni



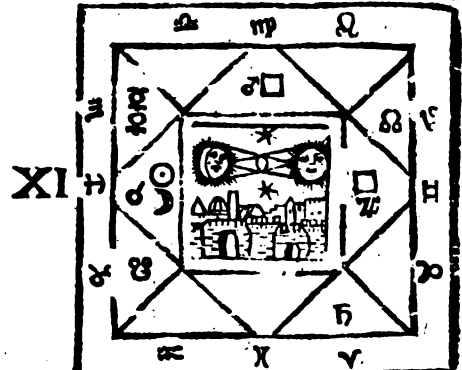
X  
Se nella faccia e di color non priua  
E che allegrezza non spinga per nulla  
Anchor nel ventre il nò nato transtulla  
Vn maschio condura Lucina a riuas



III  
Ioue sic in meglio il ciel iustitia ascende  
Con chi de Mira amo il figlio e frate  
Per trarti fuor delle affannose strate  
Per l'essamination che assai l'offende



VII  
Essendo Cintia in Chiron fortunata  
Cancro ascendente e il furibòdo Marte  
Andàdo tu nell'occidente parte  
Iuà tua morte veggio terminata



XI  
Africa piangi per che il tēpo e vario  
La morte d'un de toi Principi o Regi  
Se pur la veritate non dispregi  
Quando cade l'ecllipse in Sagittario



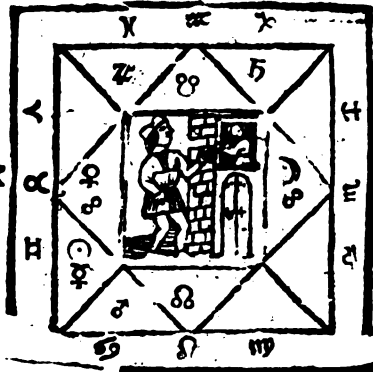
XII



Se adorna va de panni, il sommo Ioue  
In la seconda casa quel assigna  
Ma tal assignaion certo e maligna  
Il pensier vostro rimeteti altroue

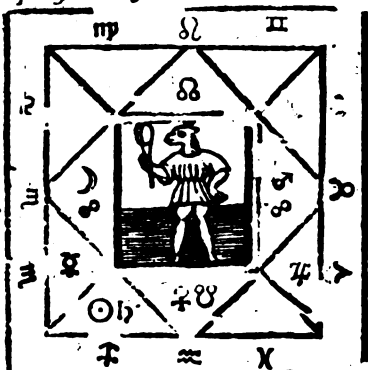


XIX



Solcito e secreto effer conuenfi  
Giongervolendo al di fiato luoco  
Il pmetter l'anel curalo puoco  
Et fa che occulti itoi piacer despenfi

XIII



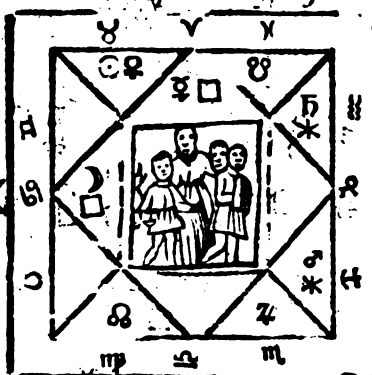
Occhio picol profundo e quasi ascoso  
Che sempre bor s' apre bor chiude spesso  
E di total natura cb' egli stesso  
Kolsi e mordetanto e inuidiosa

XVI



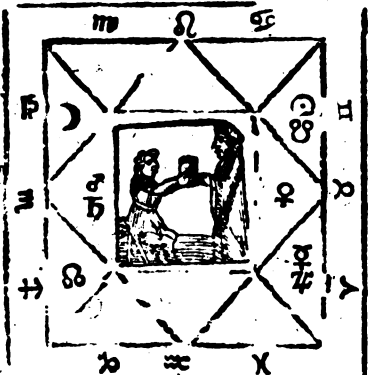
Essendo priuo mentre era la Luna  
In la casa de ierui condannata  
Signora di oro capo alta e pregiata  
Non bauer in trouarla speme alcuna

XX



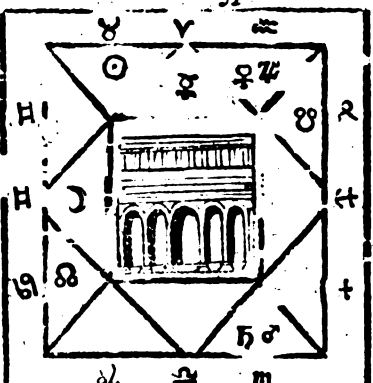
Tre figli barai ex vn di casa fuori  
Ma di tantavirtu ornato il veggio  
Che te per lui auenturato creggio  
Tutto sucinto de non puochi bonori

XVIII



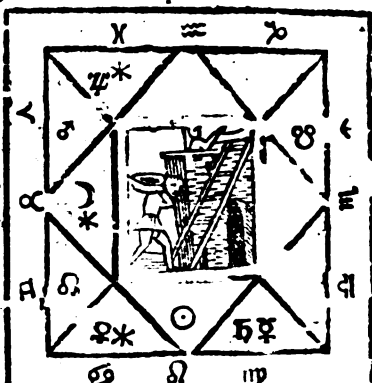
Que'chel cibo piglio col toscio in testo  
Voluncier sede elle budelle a torze  
Tien noglia al core e vomito lo scorge  
A ber del Ribbo il succo dali presto

XVII



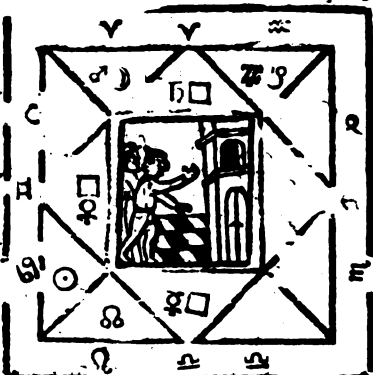
Quando queste ragion veder si vede  
Del pianozpauimenti, e de li lumi  
Di progitur, di pspetiuua a lumi  
Qualvero Architettor donali fede

XXI



Col pensiroso Saturno Mercurio  
Perfetta sorte al fabricar ti dona  
Solicita .l camin la strata e buona  
Nanti chel vassa il ben locato augurio

XV



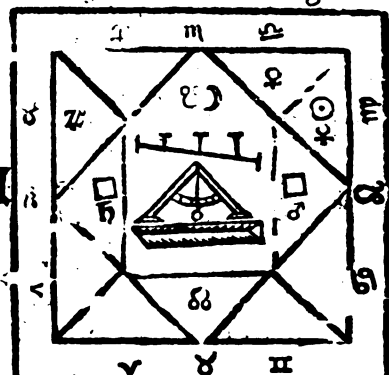
Di l'artico ascendente il fir non puoco  
In Gemin Virgo col patron disigna  
Per persona nel arte atta e maligna  
La rol ba posta in eminente luoco

XVIII

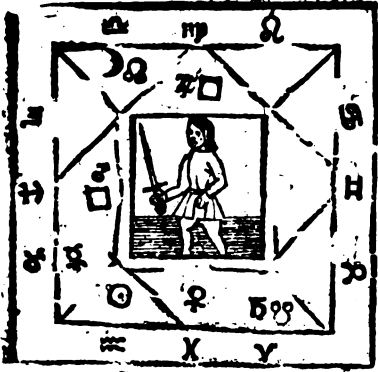


Quel me je cb' ogni santi al primo bonora  
Fuggi li bagni el' essercitio adopra  
Per la tua sanita, mirabil opra  
L'otto spingendo di tua casa fuora

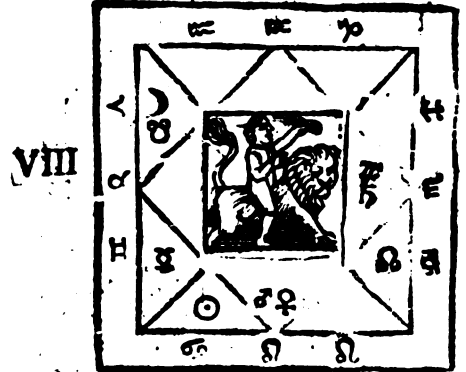
XXII



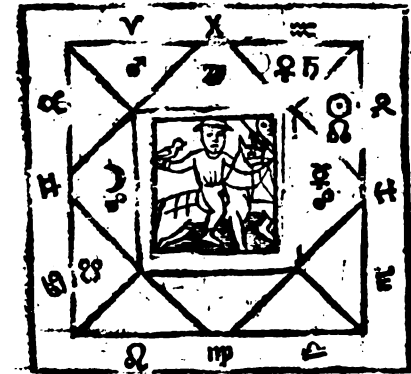
Essendo lacqua sferica si come  
Si proua della gutta delle foglie  
Seguita chel liuel dacque, tuuoglie  
Se suljo, ingannerati e non sai come



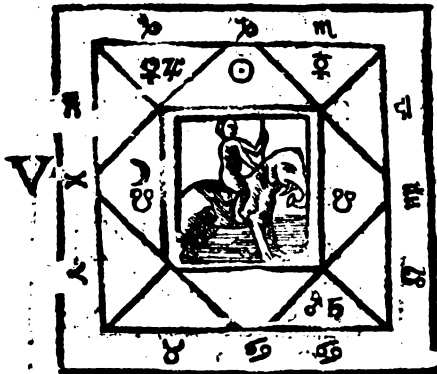
**I**  
 Marte esistente nel mastro di Achille  
 Per l'armi grand' honor egli l'assigna  
 Et se lo seguirai persona digna  
 Virai, spingendo al ciel le tue fauille



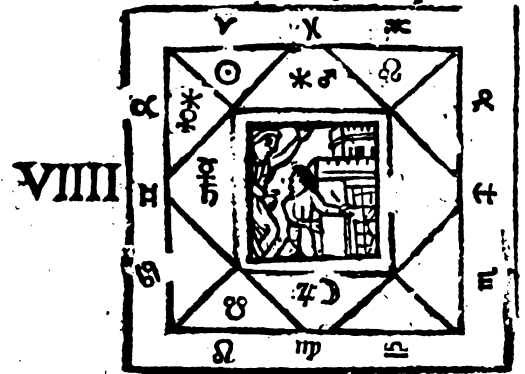
**VIII**  
 Se Cintia nel Monton oroscopante  
 Del gran Taurq le corne, tu andera  
 Verso il pol nostro honor riporterai  
 E in la tua robba itoi fara il patrone



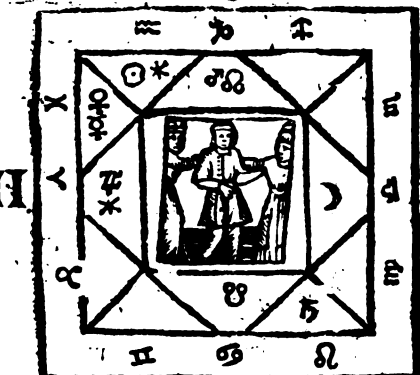
**II**  
 Cintia ascendente mira il gran signore  
 D'oroscopo ver l'opposito nota  
 L'absente bauer de se spinta e remota  
 De non venir lauoglia ancl' errore,



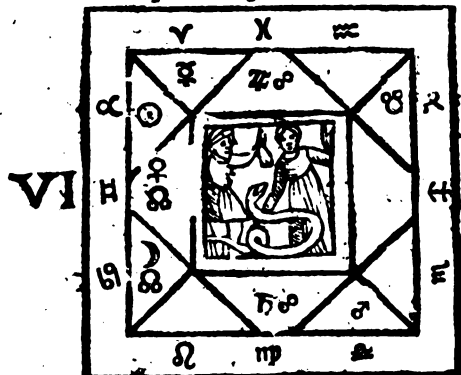
**V**  
 Cipriqua col signor del ascendente  
 In casa de fiducia qui l'assigna  
 Per meglio di persona assai benigna  
 Fia adimpito il desir tuo totalmente



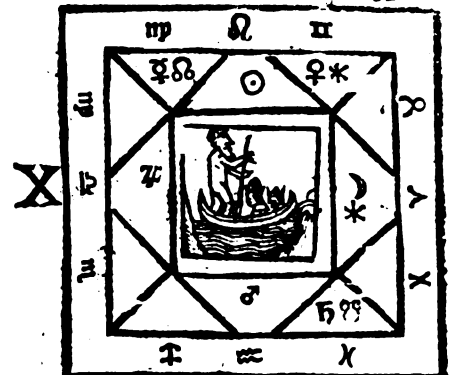
**VIII**  
 Con Saturno Mercurio collocato  
 Gemini asceta si dinotan loro  
 Atrouat' serai di gran thesoro  
 Se vn trabe del tuo tetto harai spiciato



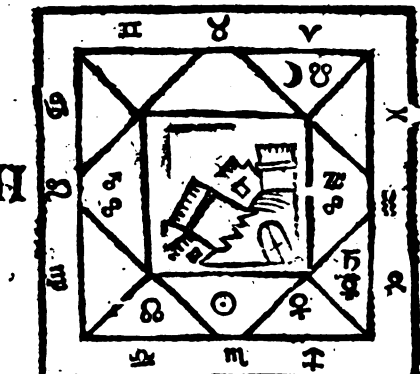
**III**  
 Mentre col tuo dinar li fai honore  
 Primo fra gli altri del certo ti veggio  
 Quelli mancando senza dubbio creggio  
 Mancherà la tua gratia col fauore



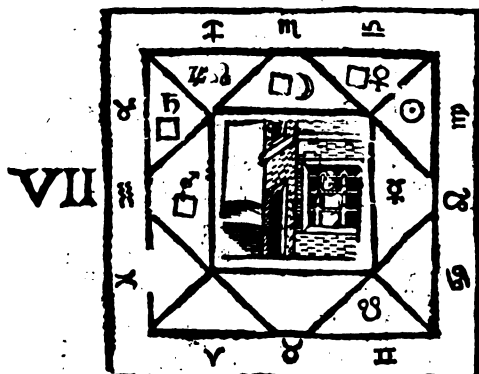
**VI**  
 Conocer ben ti fa vera amicitia  
 Col signor Vener del sicondo giro  
 Col capo del dracon com'io remiro  
 Cerca da te scacciar ogni mestitia



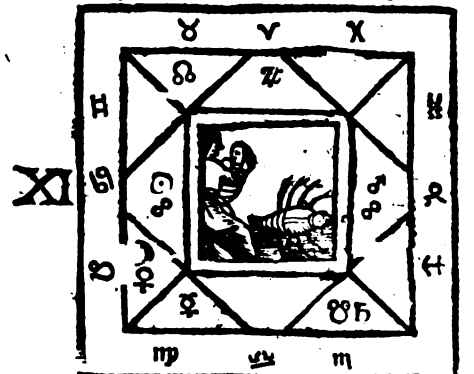
**X**  
 Se a Dio non si puo far maggior dispetto  
 Ch'esser ingrato senza alcuno errore  
 Te dico che chi tien l'altra sudore  
 Non spera hauer nel cielo vnqua ricetta



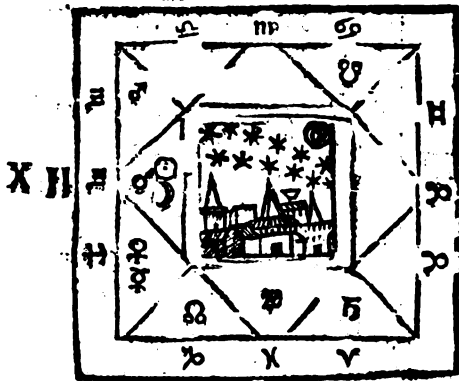
**III**  
 Quando ver'o de Dio non che de noi  
 Perduto sia l'amore e quella fede  
 Che abeni eterni ci conduce puoi  
 Dissar vedrassi quanto in terra siede



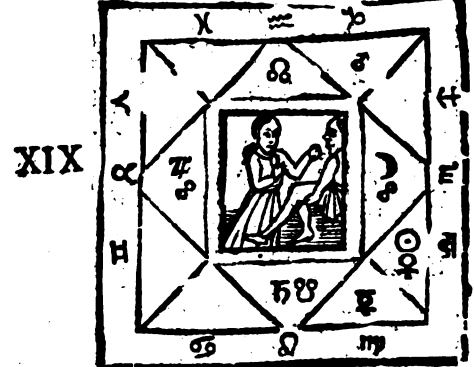
**VII**  
 In li quaranta doi anni l'assigna  
 Vna pregion le stelle infortunate  
 Riposto al tutto po'cia in libertate  
 Mercurio seguirai Marte o Cipriqua



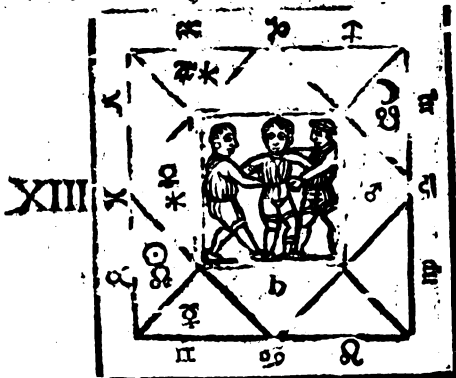
**XI**  
 De Cintia pigli i gradi ei giorni suoi  
 Per doi e meglio poscia quelli parti  
 L'auanzo suma e se distar vol darti  
 Donna seraze impar fia ma'chio puoi



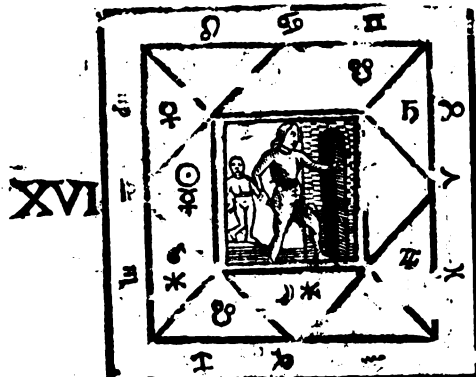
**XII**  
 Combustion de l'aria vederai  
 Et lacque al centro e men ricca stagione  
 Et caderan nel duro Scorpione  
 La mortal stella oli oscurati rai



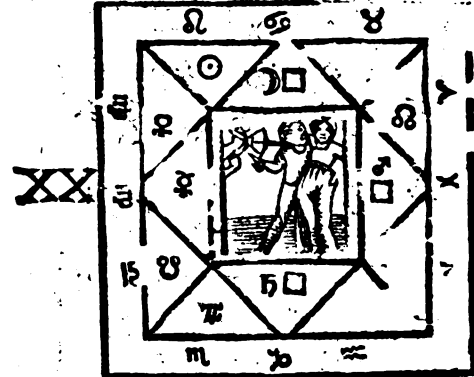
**XIX**  
 Non ti flebothomar, li frutti spinge  
 Il mese che dal otto il nome piglia  
 Alegro sta col digiun ti consiglia  
 Che auargar longa vita iciel te stringe



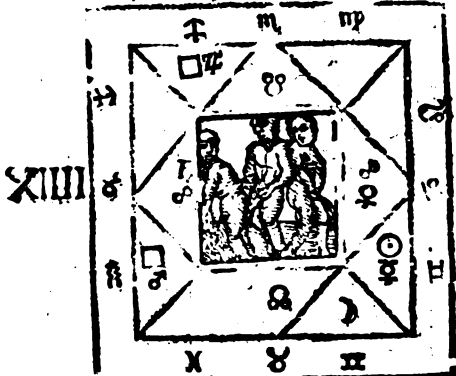
**XIII**  
 Per fidelta, bonta, e per inuidia  
 Del furto quei di casa l'han suspecto  
 Per il maligno Saturnin aspetto  
 Pur crede il falso con la sua perfidia



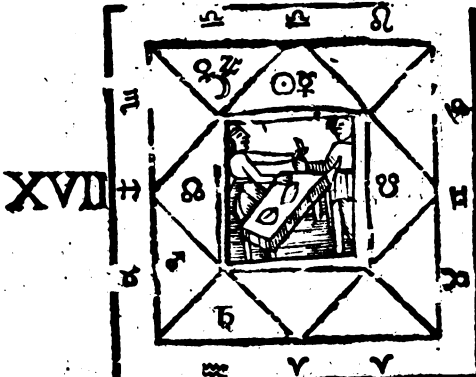
**XVI**  
 Del fine il sir che in fiso signa giace  
 Infra l'austro el'ocaso a disignato  
 In luoco oscur quel che te sta robato  
 Tal che nol trouerai senza vna face



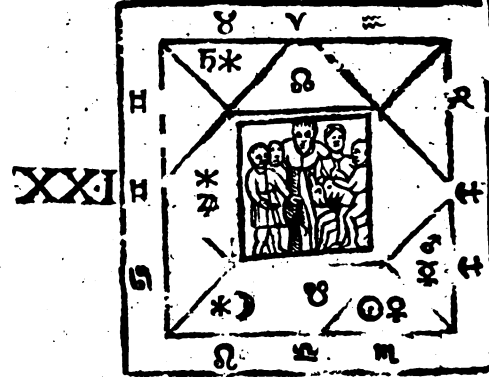
**XX**  
 Da ogni altro animal donna e peggiore  
 Il prometterli infamia non mi pare  
 Se non ti vcella volendo vcellare  
 Tal che resti pregion l'vcellatore



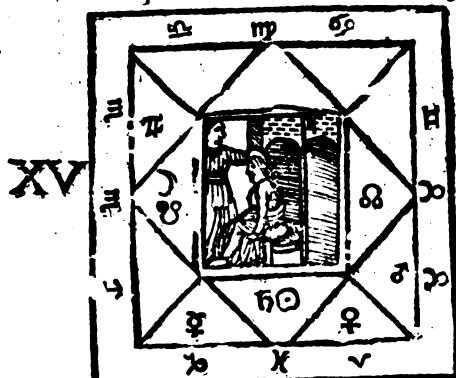
**XIII**  
 L'occhio di croco misto che zaffrana  
 Costumi tristi assigna e mal natura  
 Il fuor uscito e di picol figura  
 Vole qual vole anchor tien del infana



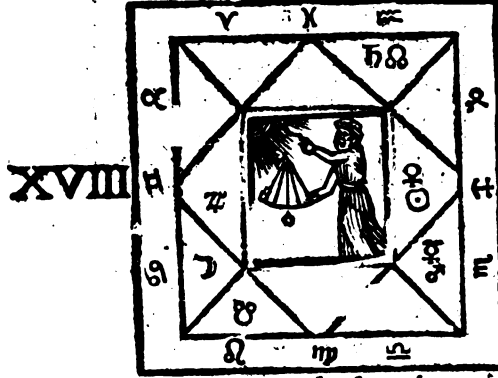
**XVII**  
 Ciprigna Cintia loue essendo aggiunti.  
 In casa di fiducia veggio l'hora  
 De racquistar il tuo senza dimora  
 Perche il saggio huom col tēpo fa soi cōti



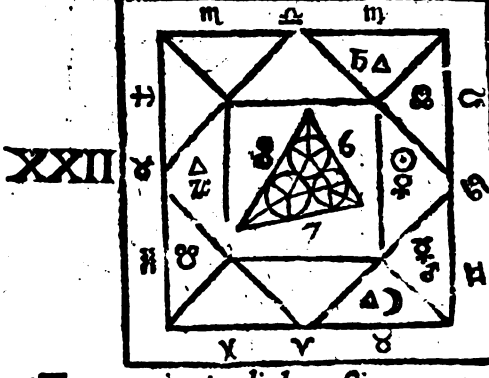
**XXI**  
 La celeste figura per tua sorte  
 Quiui sette figliuol ella t'assigna  
 Vn dottor sia, persona alta e digna  
 L'altri ancho de bonta batte alle porte



**XV**  
 Sonno lenta pigritia quiui assigna  
 Il venenato pasto tien in petto  
 Stando come huom che priuo d'intelletto  
 Acotal mal castor e cosa digna

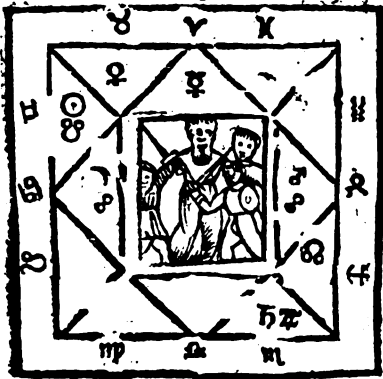


**XVIII**  
 L'huomo inuentor de alte cose e noue  
 Che sempre in mathematica compone  
 Opere con digna pratica o ragione  
 Non puoche laude merita le sue proue

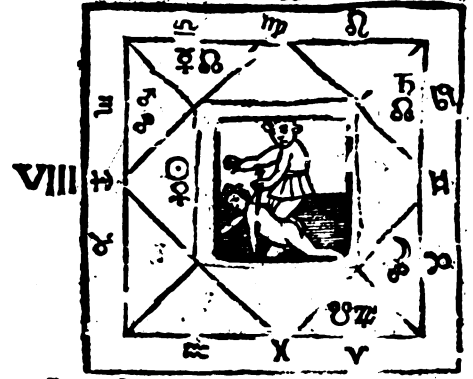


**XXII**  
 Tre maggior tondi che possin capere  
 In vn triangul volendo noi porre  
 Si ricerca da noi per chiaro sciorre  
 Che via o modo si puossa tenere

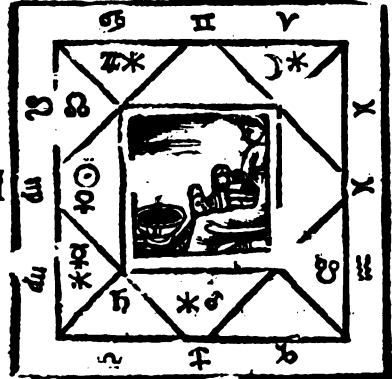




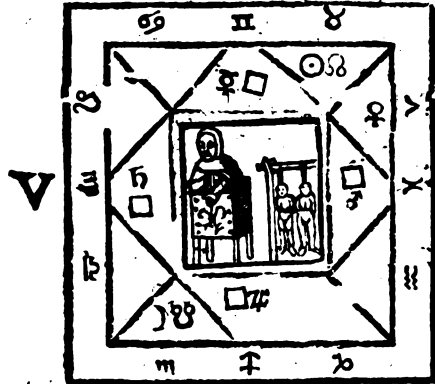
**I**  
 Cancro ascendente cō Saturno in quinta  
 Te assigna per doi figli gran dolore  
 Per altri doi non già picol honore  
 Si che ogni doglia homai da te sia spinta



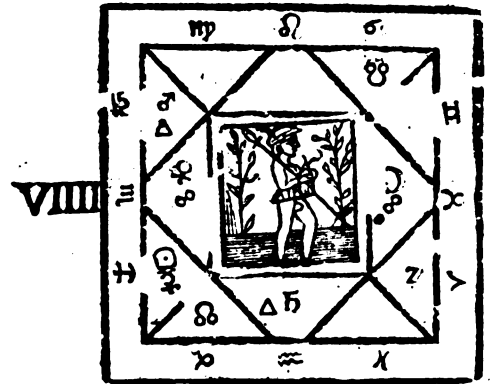
**VIII**  
 In la seconda decima il fier Marte  
 Quiui ti lega a grā dubbio di morte  
 Per feminare se pur te aiuta sorte  
 Lieta fia de tua vita ogni altra parte.



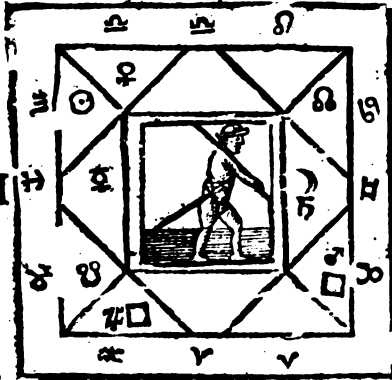
**II**  
 Vscendo fuora de Paluo, materno  
 Se di Chirone Marte fu nel segno  
 Di gran ricchezza egli ti fara degno  
 Ogni metal puonendo al tuo governo



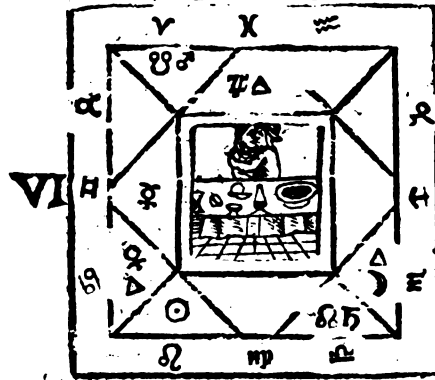
**V**  
 La parola de Dio se con parole  
 Dacui fede non tien predicar vedi  
 Considera allhor fra te e ben prouedi  
 Chel mondo piu durar ponto non puole



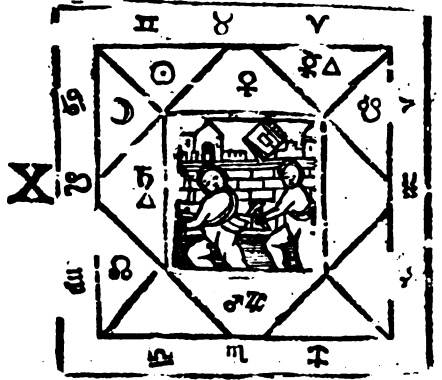
**VIII**  
 Pigliado il tuo camin doue austro affira  
 Facilmente per quel morir ti veggio  
 Sel tuo ritorno sia del certo creggio  
 Senza danno in tua ca morte te tira



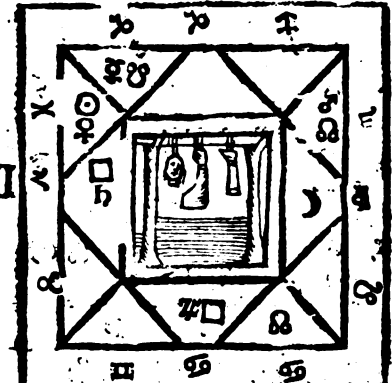
**III**  
 Cintia in settima e il fir de l'ascendente  
 E sendo nella terza collocato  
 A signa già l'absente defilato  
 Che alcun il puo impedir s'egli nō mēte



**VI**  
 Ioue in meggio del regno suo regnante  
 S'aun bimineo conuiuio tu serai  
 Il dolor non di puoco alenterai  
 Digno ripuoso te dimostra inante



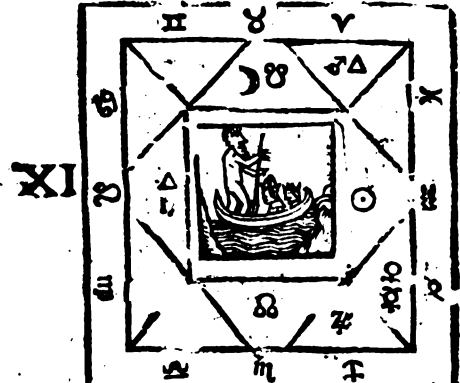
**X**  
 Vener in Tauro ascendente il Leone  
 Col pensiroso Saturno dinota  
 Per fundamenti in vna caua ignota  
 Per sorte barai thesor non per ragione



**III**  
 Dario mancato Alessandro quel magno  
 Promesse a chi di quel si fu omicida  
 A sua opira dar concedente guadagno  
 Qual peggio li fu assai che l'oro a Mida

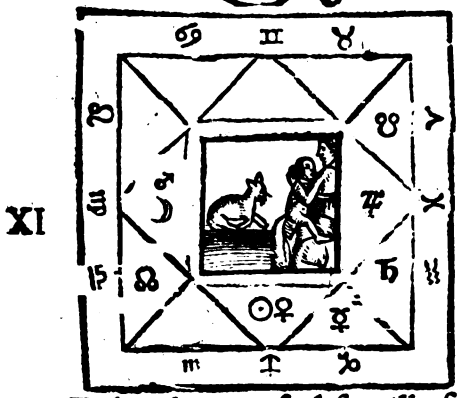


**VII**  
 Digno amico non e quel che rinfaccia  
 Ad ogni ponto per te la fatta opira  
 Il vero amico non conuien che scopra  
 Quel che a non puoco danno te minaccia



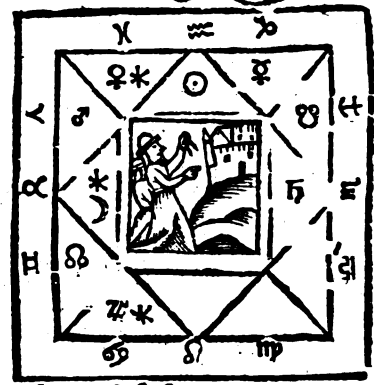
**XI**  
 Miser ristora adesso ogni seruigio  
 Non aspetar la morte oime si suoi  
 Se quanto deui dar pagar non voi  
 Al duro passo del Nocchier di stigio

HERDEDI ASTROLOGO



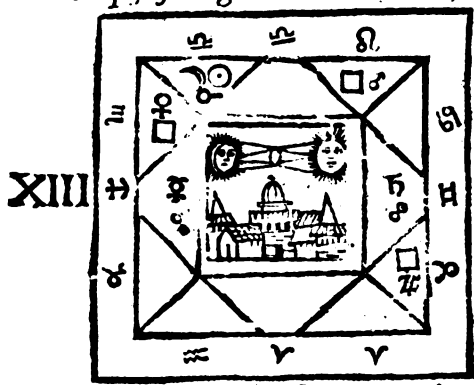
XI

Del tuo lat. è vna suol scintilla femina  
Sopra vna foglia di cauli e quella  
Posta alla cener calda o cosa bella  
Se q̄l se stringe e maschio e se nō, femina



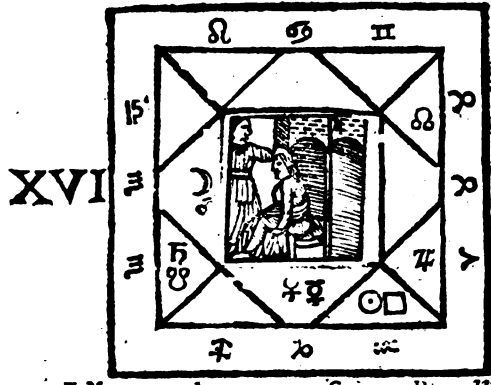
XX

Quel che saluar se fa senza ruina  
Ingegnier bē chiamar si puo del tutto  
E chi il ramo speciando accoglie il frutto  
Pel ver. sentier de ingegno non camina



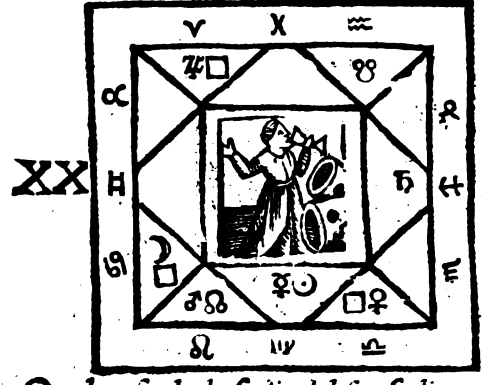
XIII

Ogniun di voi aiti signor che cibra  
Ben le parole mie miri souente  
Alle mani de suoi che arditamente  
Son contravoi sel fia l'ecclie si in libra



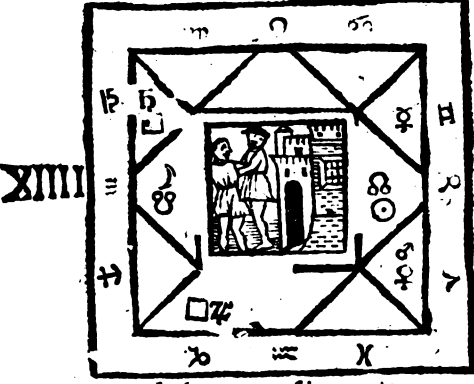
XVI

L'huom pel venen quasi fuor d'intelletto  
Qual specie fia di toscò qui nol scopro  
Che in lite seminar ga non me adopro  
Ma l'herbavinci e rimedio perfetto



XX

Quel mese che la figlia del suo figlio  
Nacque, non noce ponto cibo alcuno  
Il suco di betonica a digiuno  
Col ciel disposto il mal spingi in esiglio



XIII

Hauendo hauuto nell'a genitura  
Cintia con la coda del dracone  
Furo ben li puotrai dir con ragione  
Di ca spingendol che piu non ti fura



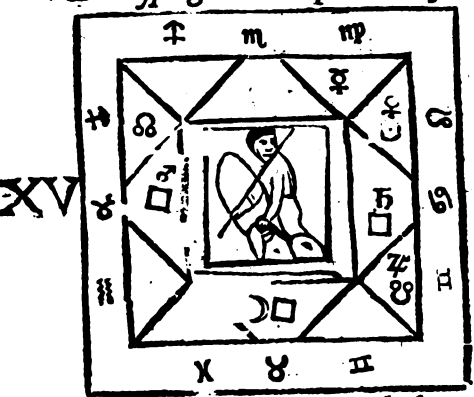
XVII

Della quarta il signor in camin longo  
In nobil segno la jurata cosa  
Vol che fin bora fia del tutto ascosa  
In alto luoco e cosi te la pongo



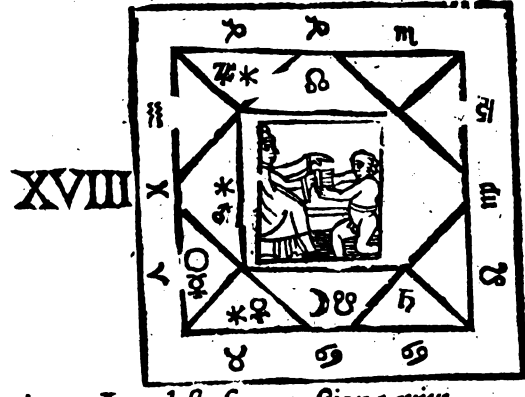
XXI

Stādo la notte al v̄eto, a pioggia, al giaccio  
Et che l' Amāte tua ti veggia e oda  
Esser gia non puotra cotanto proda  
Che amor al fin nō te la pōga in braccio



XV

L'houmo che quinci e quindi il tutto mira  
Con so. illezza certo e traditore  
Latrone, disleal, ingannatore  
Et saggio puoi se tardi locchio agira



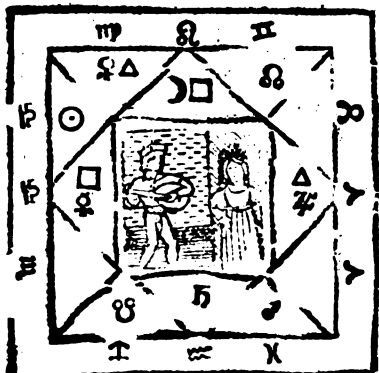
XVIII

La celeste figura assigna quiui  
Racquistar dei la gia perduta gratia  
Per te vn comesso error. puoi te minaccia  
Che per la tua cagion anchor te priui



XXI

Il modo di trouar in luochi ascosti  
Acqua, bēche nō paia cio credibile  
Pervna esperientia esser possibile  
De confirmar al tutto sian disposti

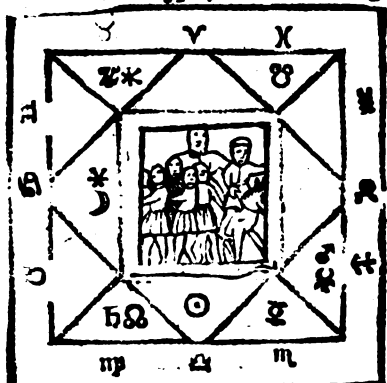
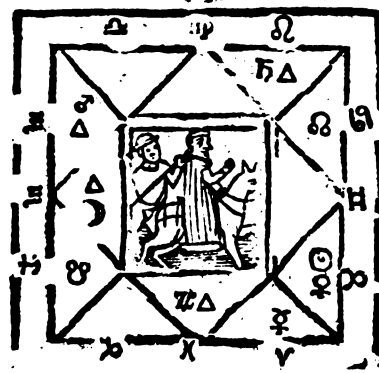


**I**  
 Alto vestir anelli e torque anchora  
 Usa a portar che la tua Amante veggia  
 Che forza li fara che se inamora  
 Che in cose tal spesso dame vaneggia

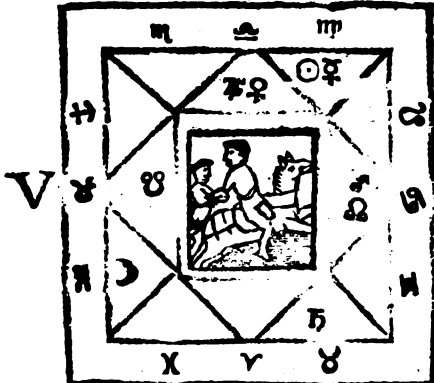


**VII**

La infortunata e jggie che nel cielo  
 Vol che remiri e che tu pensi e credi  
 Lo ingannator e te co tu nol vedi  
 Cbel finto copre foto vn fallo velo



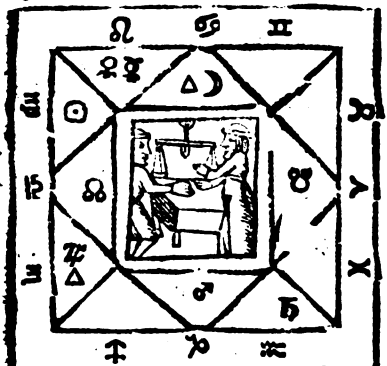
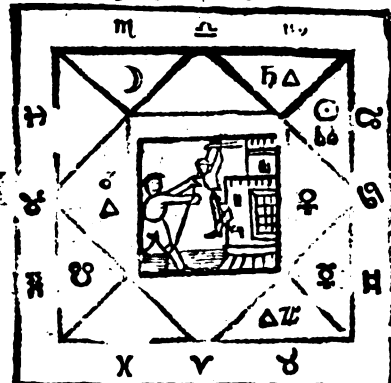
**II**  
 Mercurio in quinta de Scorpio nel segno  
 Certo adotar ti vol de cinque figli  
 Pronti aleuar d'infirmita i perigli  
 Qual Auicenna sia ne l'arte di gno



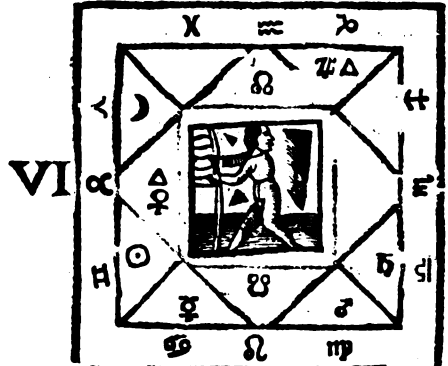
**V**  
 Venere fortunata e Ioue anchora  
 In l'ascendente tuo signa fauore  
 Benche breue sera col tuo signore  
 Adunque in tal pensier non far dimora

**VIII**

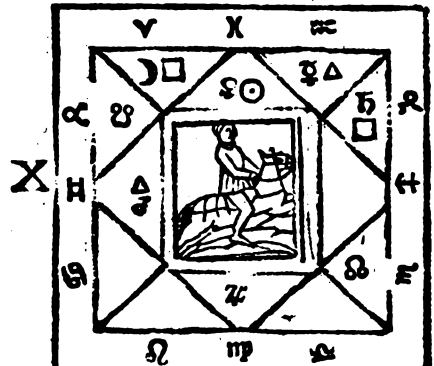
Preso serai per cagion d'un esterno  
 Con non puoco pericol de tortura  
 Per anni doi cotal influo dura  
 Poi non temer di carcere in eterno



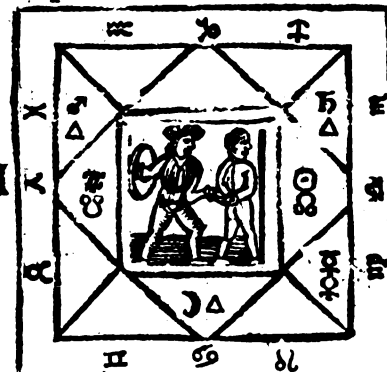
**III**  
 Con Ciprigna Mercurio fortunati  
 De fiducia in la ca, libra ascendente  
 Quiu le speciarie te assigna in mente  
 Per puonerti tra irichi auenturati



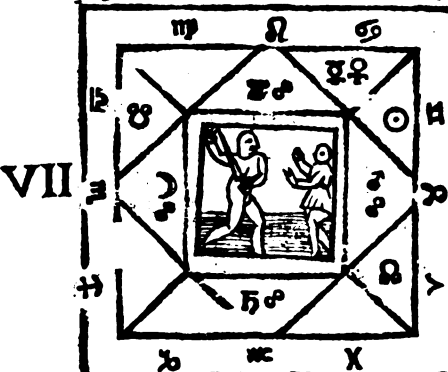
**VI**  
 Se in hora de Cilemo e il tuo camino  
 Cintia in la terza faccia di Ariete  
 Ciprigna ascende, ua con voglie liete  
 Che fortunato in donne e il tuo destino



**X**  
 I cieli e li pianeti assigna certo  
 Che infermo in la tua guarir tu dei  
 Luntan da quello puo inclinato ser  
 Douer restar del esser tuo deserto

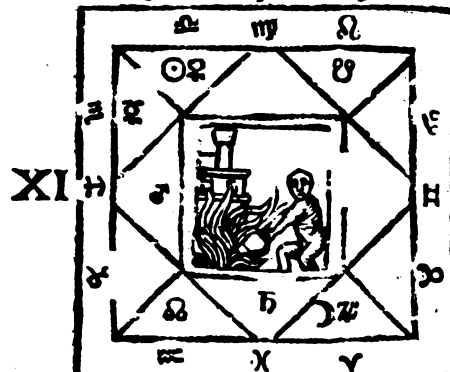


**IIII**  
 De l'ascendente il sir per chiare strade  
 Nel megio del camin quiu dimostra  
 Se verita contien la scienza nostra  
 Col Carcer tolta li fu libertade



**VII**

Le inique stelle dan signi evidenti  
 Della tua pronta lingua e incauta bocca  
 Altri pel tuo parlar parole scocca  
 Che meglio bauerte te seria tra denti



**XI**

Nel gra mastro di achille essedo Marte  
 Febo in fiducia asceto in prima faccia  
 Di Ariete, al tutto vol con le tue braccia  
 T befor a troui in le fucille parte



BIANCHINO ASTROLOGO



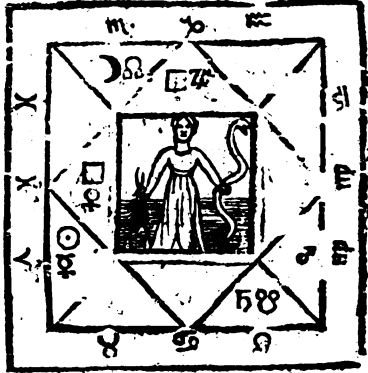
XII



Pasci quel pouer el pasci meschino  
Lascia la volupta lascia li cani  
Che lacci sono de demoni strani  
Suol per priuarti dogni ben diuino

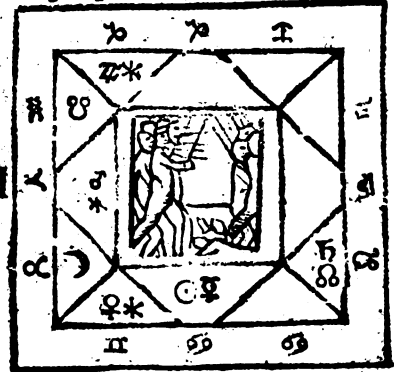


XIX



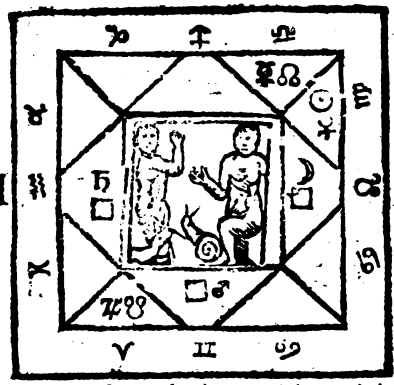
Se calumnia e superbia spinta barai  
Si come gia dal ciel la spinsse loue  
A complacencia tua egli si moue  
Ella perduta cosa atrouerai

XIII



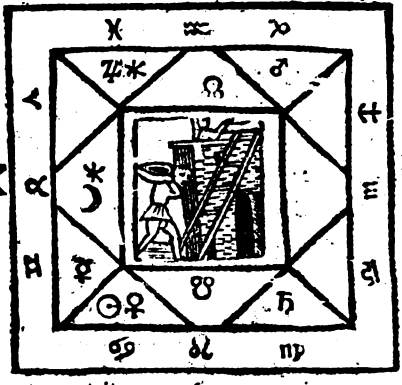
Pronte di quel seran late vittorie  
Ch' hara pronte le spie per ogni parte  
E ben locato dal suo canto Marte  
Alto soggetto a piu de mille historie

XVI



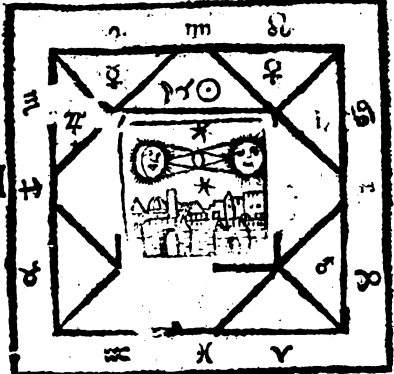
Sono i grossi occhi di pegritia amici  
Carchi del vitio de l' inferno indegno  
Li piccoli e ritratti donan segno  
Dogni malitia tenir le radici

XX



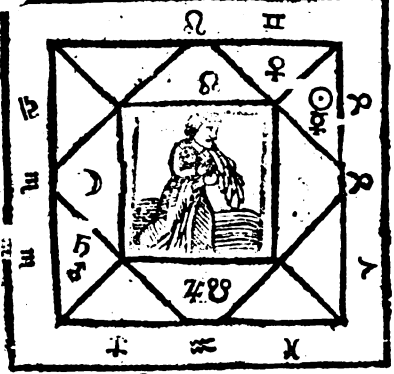
Il saper remidiar a mancamenti  
Delli edifici che ruina a signa  
Reputar ben si puo per persona digna  
Architettor laudato tra sapienti

XVIII



Se caderano nel virgineo seno  
L' oscura eclisse o la cornuta, afflito  
Vedrai l' aria corrote e vn re inuitto  
Morto, che a Italia leua e puone il freno

XVII



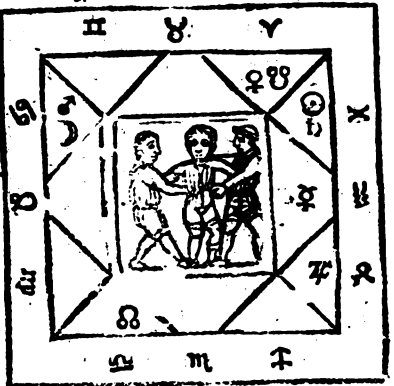
La figura celeste il vomitare  
Flusso e colico quivi t' assicura  
Che gli beuto ha senza misura  
Falirvna dramma de mira pigliare

XXI



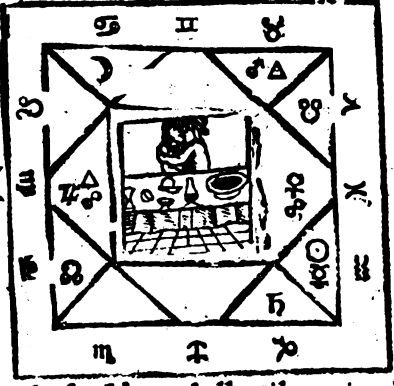
Il mese che la Vergine su al cielo  
Asceie, non tenir di lorto conto  
Che je in febre quartana sei aggiunto  
Gran tempo stera tecco al caldo al gielo

XV



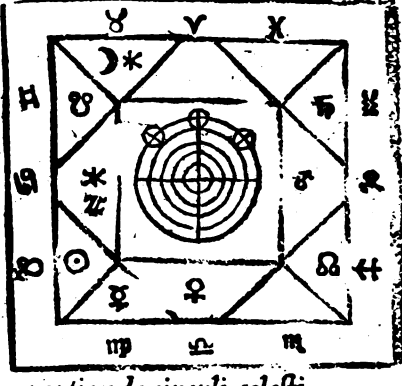
Mostra le prave stelle infortunate  
Esser lui quel, e il ver in se contiene  
Per le sue compagnie de viti piene  
Qual quivi sono suol per mal far nate

XVIII

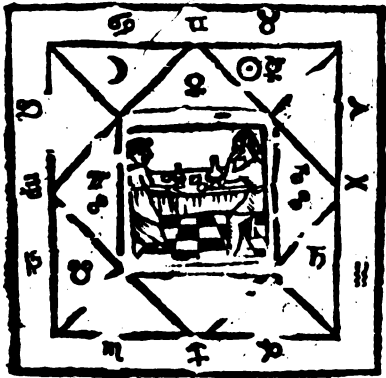


Per che fra Vener bella e il meglio cielo  
Altro no ve era che vn Pianeto in sorte  
Il cielo t' ha concesso vn suol consorte  
Da ribuffarti in ogni tempo il pelo

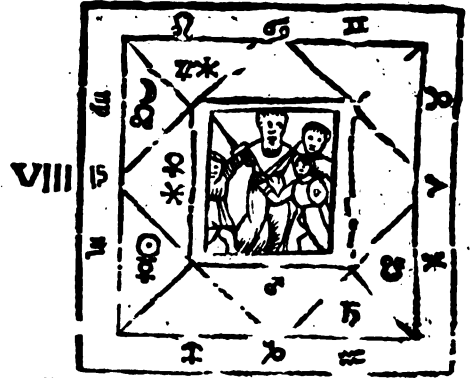
XXII



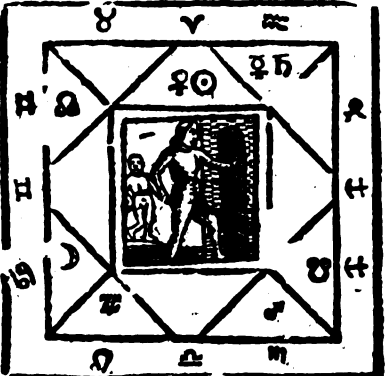
La proportion de circuli celesti  
Infra lor si per quantita discreta  
Come per la continua indiscreta  
Voglian anchora che a saper non resti



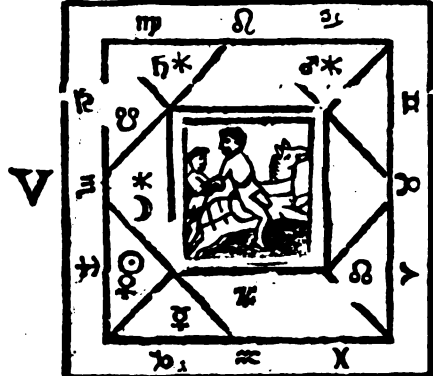
**I**  
Il mese che san iacopo se bonorá  
Vivi con castita vsa acqua fresca  
Iusta regula obserua non te increzca  
Ne trar il sangue di tue ve ne fuora



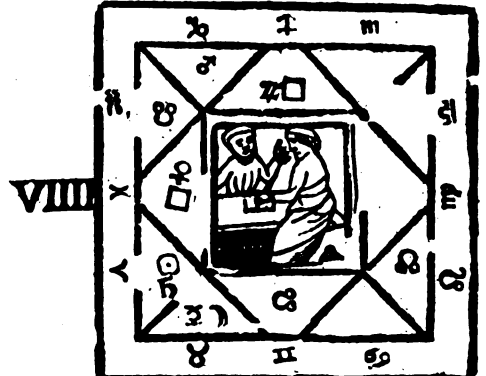
**VIII**  
Ioue sir di oroscopo in ca fiducia  
Vener con Libra ascēde in prima faccia  
Pervn alto buom di affanno qui ti caccia  
Date spingendo la nogliosa bucia



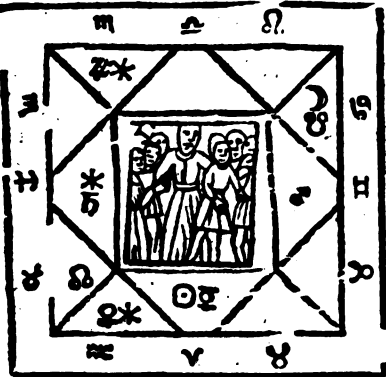
**II**  
Veggio del tuo di sir la strada aperta  
Se comercio terai del suo consorte  
Et col fratel entrando alle sue porte  
Benche cotal camin laude non merta



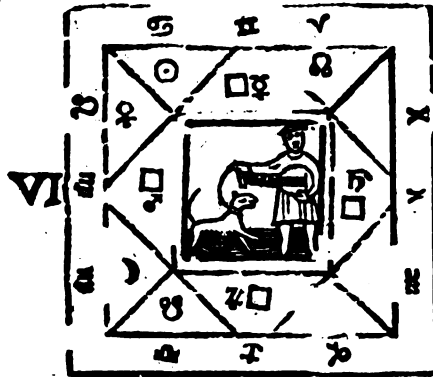
**V**  
Nel meggio del camin per inoportante  
Cofestenuo fu ma vira presto  
Se del sentier non glie impedito il resto  
O per ritegno ouer per strada errante



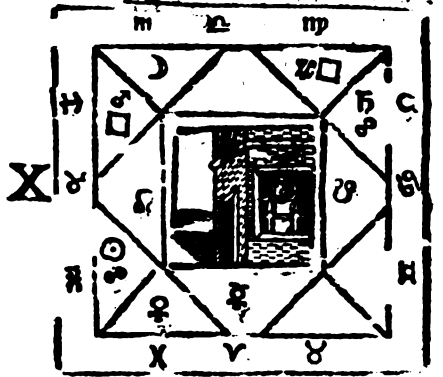
**VIII**  
In meggio alto ciel Ioue dinota  
La intiera sua amicitia e lopre anchora  
Per iscrutti tuoi mai non dimora  
Del vero amar al colmo e di la rota



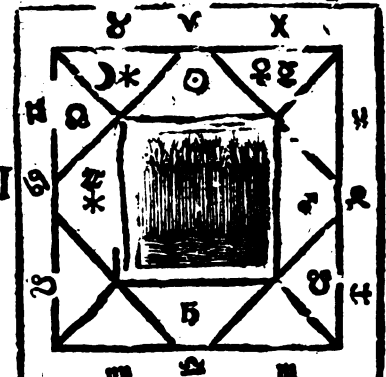
**III**  
Di tua consorte il non puoco calore  
Qui l'assigna figliuol vn men di sette  
Dui par che Marte seguitar promette  
Lialtri ad altri esser citi volge il core



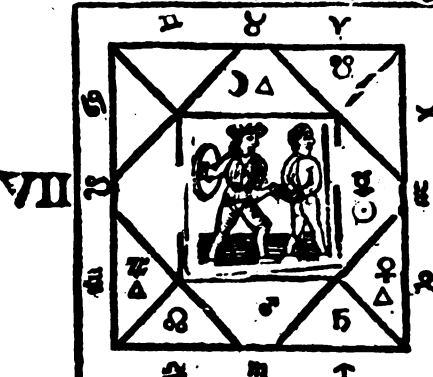
**VI**  
Pouero te, come dispenfi li anni  
Credendo gratia bauer dal tuo signore  
Perche il cortegi dimostra di fuore  
Vn altro amor coperto de piu inganni



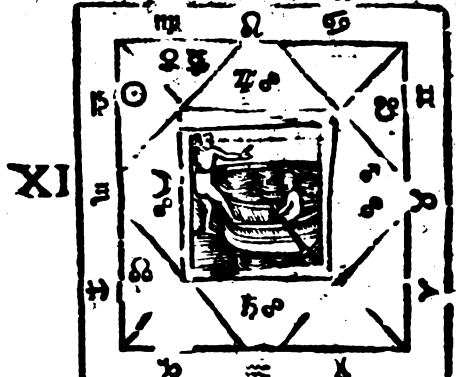
**X**  
Prigion te assigna il ciel nelli trenta anni  
Da vn gran maestro ma durabil puoco  
Cbel signor della cercer e in buon luoco  
Ponendo fin a tutti lialtri affanni



**III**  
Saturno in Libra in la quarta esistente  
Se Cancro ascende e fia Libra la Luna  
Assigna del raccolto alta Fortuna  
Che cosi i cieli e il suo voler consente

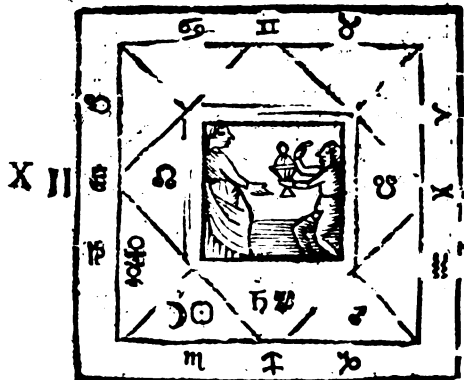


**VII**  
Se al viaggio Delia in bora sua te inuita  
In prima faccia essendo del bel Tauro  
Per laltrui morte non puoco tbesauro  
Ti serba con gran dubbio de tua vita

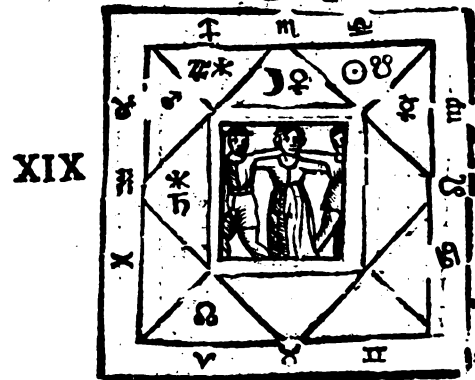


**XI**  
Cintiaio veggio nell' oriental parte  
Da Macte appressa con le stelle errante  
Ascendendo Scorpion l'assigna inante  
Che altronde il legno tuo volga sue farte

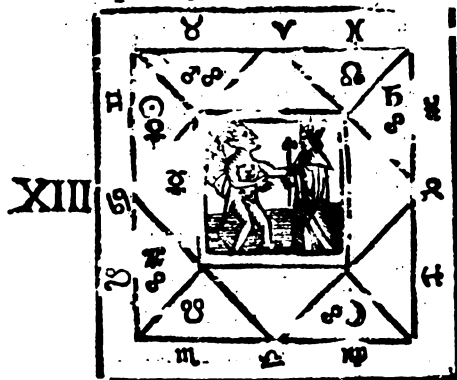
**ALFONSO REGE ASTRÓLOGO**



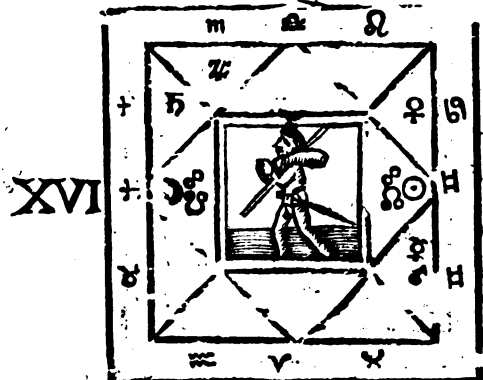
**XII**  
 Cintia e Saturno in gradi oscuri e tetri  
 Del ciel la inclination vol che tu atroui  
 Vasi di gran thesor ex con li moui  
 Empiti restan di carboni e vetri



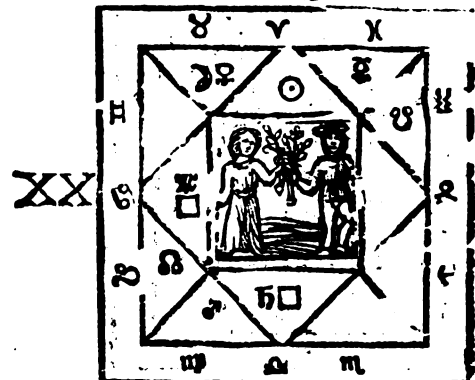
**XIX**  
 Tre mariti haucrai vn liberale  
 Vno geloso e laltro de alma pia  
 Il perche Delia in Scorpio star desia  
 Fra Citarea e fra casa Regale



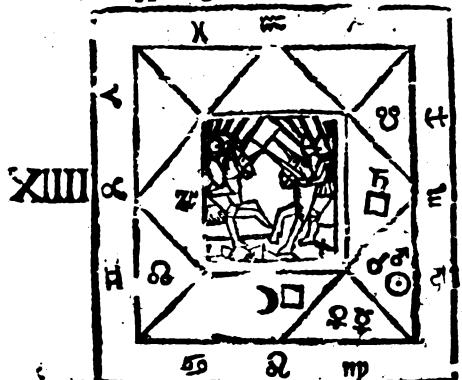
**XIII**  
 Giusta cagion hora a parlar m'induce  
 Piu de lo usato ex altramentedico  
 Che cbiron e dela virtute amico  
 Non spera goder mai l'eterna luce



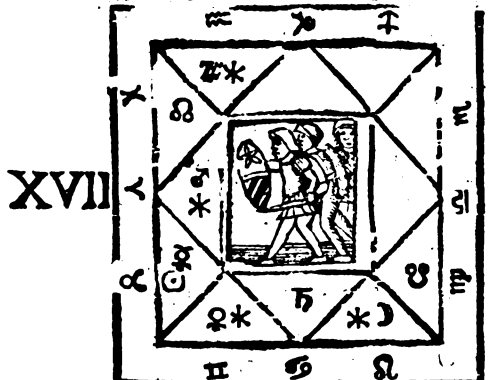
**XVI**  
 La celeste figura infortunata  
 Te a signa lui ex se signo li atroui  
 Di furoscerto acederlo ti moui  
 Che da se fu la tua robba furata



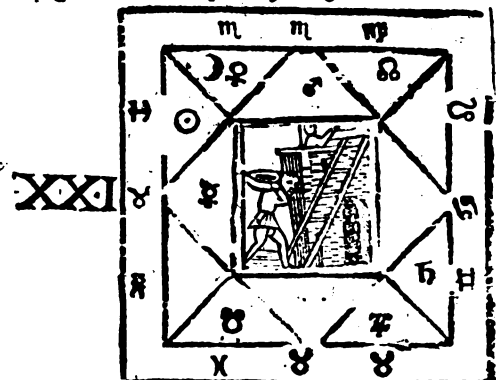
**XX**  
 In la vndecima casa quando Diana  
 Con parte de fortuna aggiunta sia  
 La persa cosa haucrai in tua balia  
 Qual il cercar stimasti cosa vana



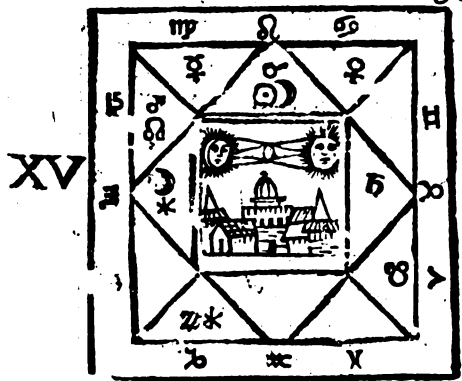
**XIII**  
 Selo aduersario hara Marte combusto  
 E magnanimo sei nelle alte imprese  
 Et a seguaci tuoi largo e cortese  
 Serai nelle vittorie vn nouo Augusto



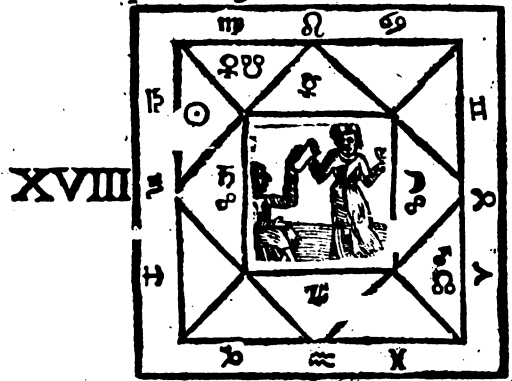
**XVII**  
 Nel collo e nelle spalle il pelo folto  
 L'huomo pensoso e puoco saggio nota  
 Ma di coraggio al sommo della rota (to  
 Lo pone e i guerra a lialtri a l'honor tol



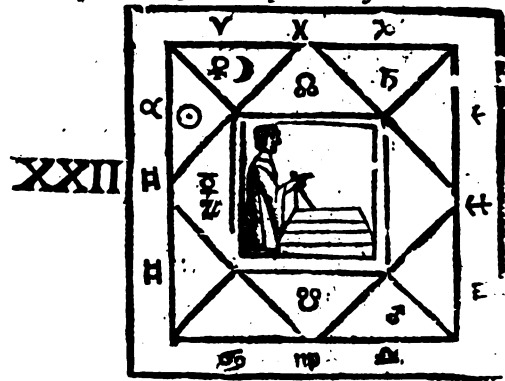
**XXI**  
 Quel che del schiffo calcinar si vede  
 Fatto maestro e di maestro protto  
 Vltimamente Architettor indotto  
 Prestar non se liuol ponto di fede



**XV**  
 Che sia chi creggia il ver che patirano  
 Di Roma i colli e nel vago oriente  
 Tostov n ardito Re morir si sente  
 Se in Leo li ecclipsi raggi caderano

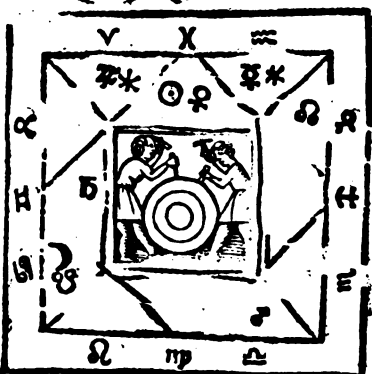


**XVIII**  
 Se di Socrate allhor quando fu morto  
 Questo tuo inferno li signali mena  
 Veneno su e per guarir sua pena  
 Ottimo anciane son sel ver ho scorto

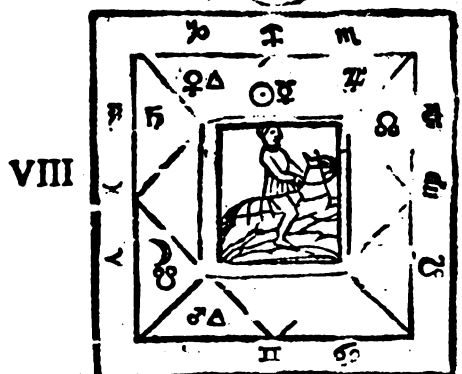


**XXII**  
 Note essendo due linee diagonali  
 Dun quadrilater al circol incredibile  
 Attrouer ciascuna lato suovisibile  
 Ragion cercchiam ne nostri Quadernali

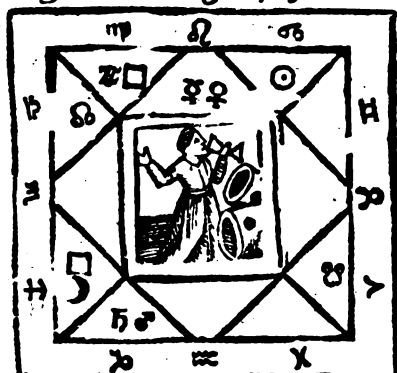
# HELISABETH REGINA ASTROLOGA



**I**  
 Architettor cbel circul qui disotto  
 Sara divider in tre parti equali  
 Mediante in vn centro du altri tali  
 Per geometrica ragion, l'estimo dotto



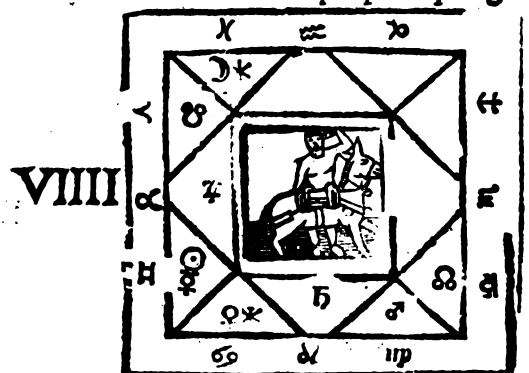
**VIII**  
 Se in l' hora di Saturno il camin pigli  
 Di Ariete Delia essendo in tertia faccia  
 Et de affanni e prigion nulla te impaccia  
 Non tien il mondo piu per te pe rigli



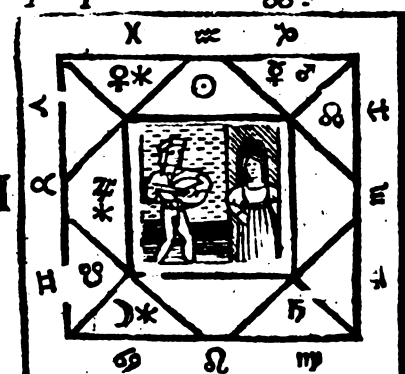
**II**  
 Il mese che nel fin san Pietro honora  
 Vn bicchier de liquor al giorno assigna  
 Della pianta di creta tanto digna  
 Laqual per ibaccanti boggi si adora



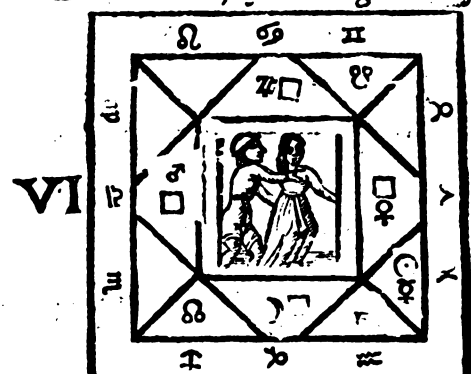
**V**  
 Quiui Mercurio al tutto fortunato  
 Tenendo ben distosta la figura  
 De vin, mel, olio, zuccar ti da cura  
 Di mercantar, lasciando ogni altro stato



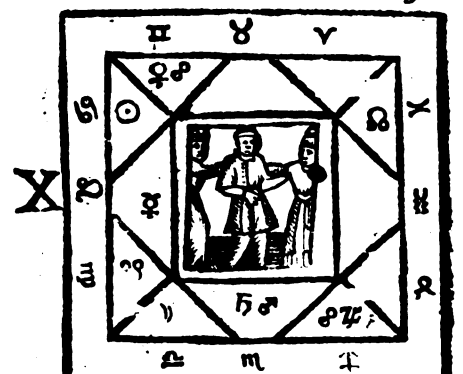
**VIII**  
 Mai di travaglio vscir vedrai la via  
 Non ponendo ad affetto quel che sai  
 Et come di eseguirlo penserai  
 Cuarda che Cintia allhor libera sia



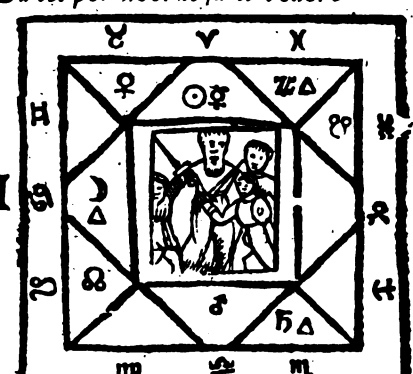
**III**  
 Se la tua Amante al rural placere  
 Sen va, con cani ex vcei da rapina  
 Seguilta presto ex se a feste camina  
 Da lei per liberal fatti vedere



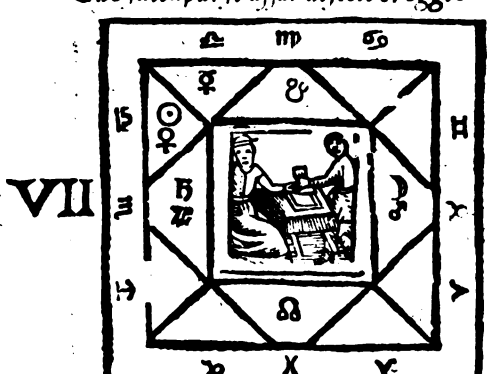
**VI**  
 Gia cosi presto ritornar nol veggio  
 Che al meglio del camin firmato ha il vorto  
 Tanto in se puol d'amor i strali e larco  
 Che suiluparsi assai difcil creggio



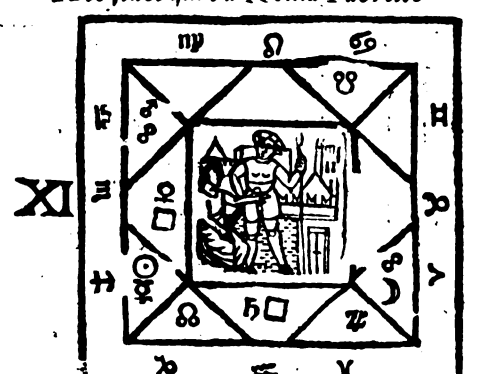
**X**  
 Ciprigna essendo di Ioue in l'ospitio  
 Benignamente da Mercurio accolto  
 Da costui ogni inganno certo ha tolto  
 A te fidel qual ai Roma Fabritio



**IIII**  
 De doi figliuol le stelle ti da il luoco,  
 Della tua donna il galiardo calore  
 Tre piu te ne dara pel suo valore  
 De quai doi seguiran l'armiger giuoco

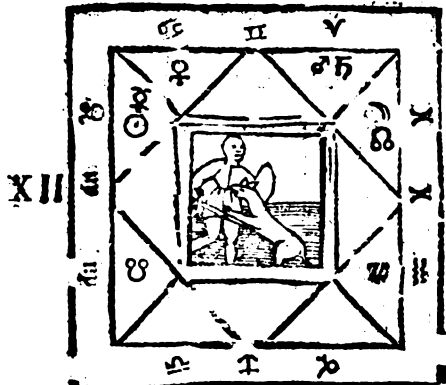


**VII**  
 Saturno e il figlio insieme oroscopanti  
 Col maligno Scorpion Cintia co Marte  
 In opposito, assigna la tua arte  
 Col tuo signor aggiungi puoco inanti



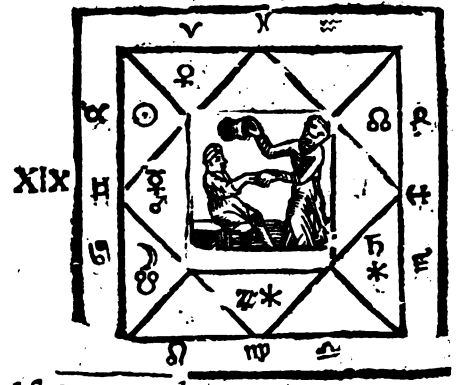
**XI**  
 Te assigna i ciel prigion in vn castello  
 Esser tu dei nelli trenta sei anni  
 Essendo adunque sciolto dalli affanni  
 Perche non vinci il ciel col tuo ceruello

HELISABETH REGINA ASTROLOGA



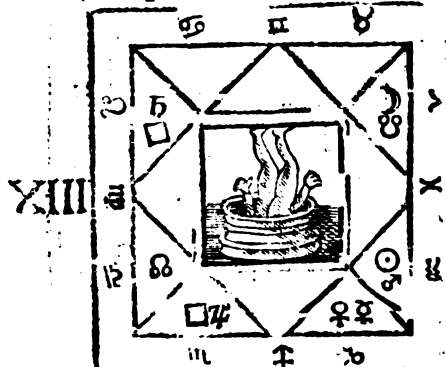
XII

Vn aspro ajsaito in vna selua oscura  
Ti a signa il ciel con pericol di morte  
Et se da quel fugir ti fa tua sorte  
Dira puoi ben che l'adio di te tien cura



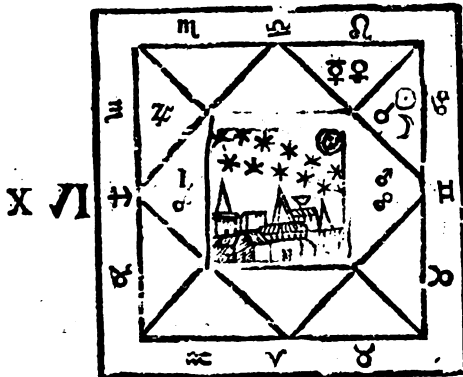
XIX

Sel suspecto paralitico viene  
E segno di venen, Mercurio in stato  
Col sir de infirmitate fortunato  
De l'olio de pignol ber li conuiene



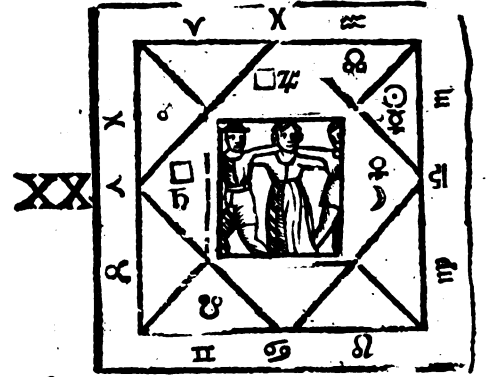
XIII

Anchor che fia il the'or per te guardato  
Il maligno Saturno e il fiero Marte  
Cercando quel l'assigna in trista parte  
Di gran perigliovn dubbiofo stato



XVI

Cada in Cancro l'ecclipse ella cometa  
Se veder voi Venetia in gran periglio  
E adun de primi Re morto il suo figlio  
E dopo il patre sel ciel non lo vieta



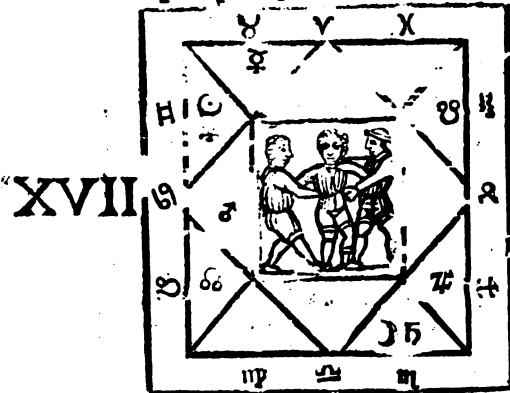
XX

In settima Ciprigna con Diana  
Riguardando la parte di fortuna  
Dui consorti bauerai, lun pazzo d'una  
Vera pacia, laltro di mente sana



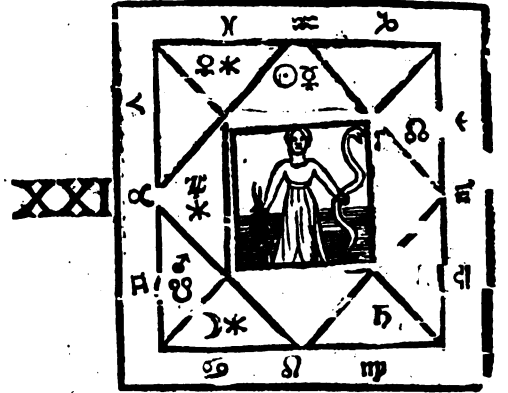
XIII

Homai da li occhi tuoi via spingi il velo  
Lascia li viti, e la virtu per nume  
Prendi me schin che veramete e vn lume  
Che per iusto sentier ne scorge al cielo



XVII

Pegio che pazzo l'ostinato sie  
Di quelle cose qual esser si puo  
Cintia Ioue Saturno il corso suo  
Dimostra che gia ponto quel non e



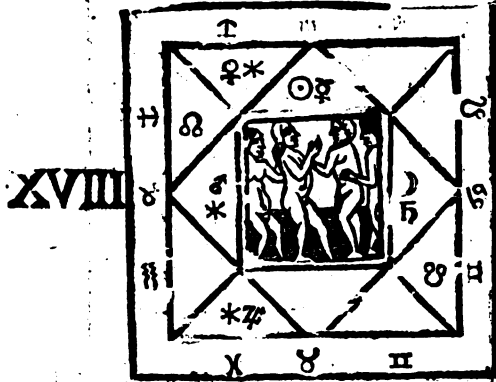
XXI

Si come bai cominciato terai cura  
Con l'audace pensier che tieni in petto  
Al racquistarla non te fia dessetto  
Che al fin il tutto vince chi piu dura



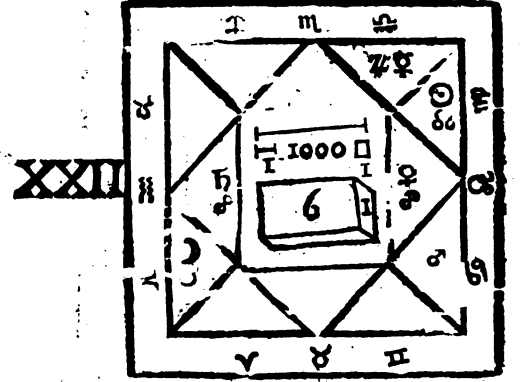
XV

Non puotra supportar l'onte noimiche  
Il principe a cui jon nemiche e felle  
Ne gli alti cieli le bibiene stelle  
Anci scacciato bara scorno e fatiche



XVIII

Piani capelli jon lenti e paurosi  
E crespi di timor non dan suspetto  
Vniti e folti peli in megio il petto  
Segni euidenti jon di lujuriosi



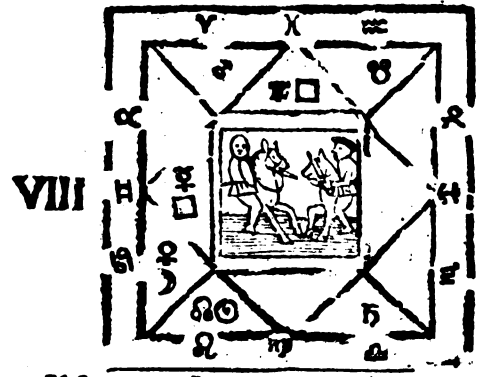
XXII

Vn muro che e piu lungo braccia sei  
Che non e alto e e grosso due braccia  
Nel qual mille maton dentro si caccia  
Quanto sia lungo e alto saper dei

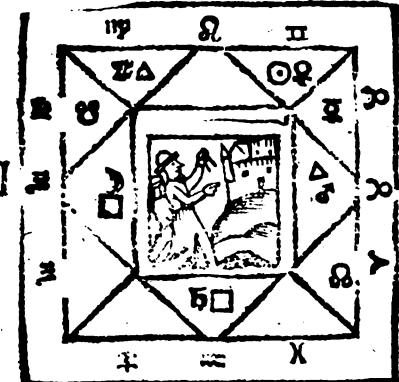




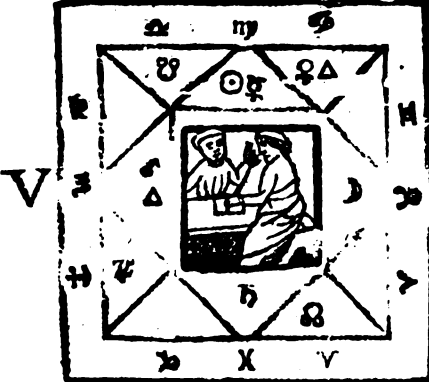
**I**  
 A benche i cieli et ogni excelsa stella  
 A piu puoter ti dan alti fauori  
 Pur per le lingue de calumniatori  
 Gran tempo passera nanti habbi quella



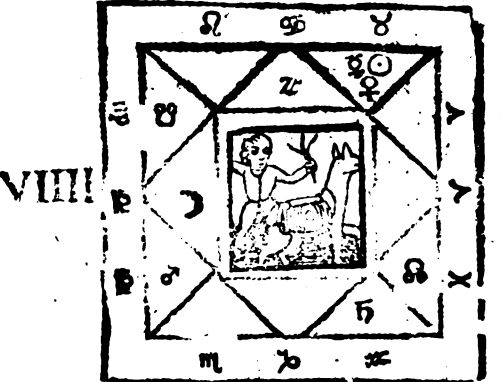
**VIII**  
 Il fortunato loue in ca regale  
 Mentre farai vn qualche egregio fatto  
 Pel tuo signor con te quiui ja patto  
 Per gir alla sua gratia darti lale



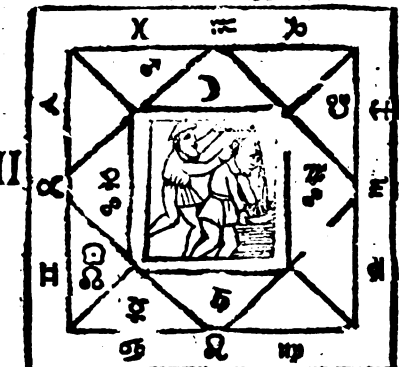
**II**  
 L'Architettor chel parlamento fugge  
 D'buomeni prespicaci in cotal arte  
 E istesso essalta e tra la plebbe rugge  
 Fede non l'imprestar spingel da parte



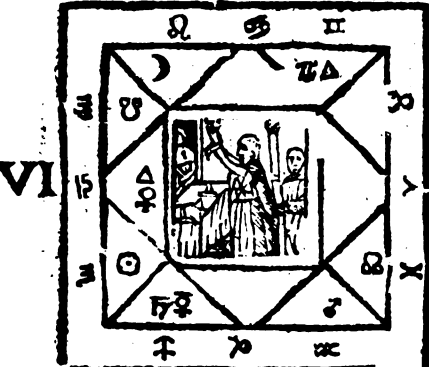
**V**  
 Quasi d'ogni huomo la natura equeste  
 Eormar la sua ragion a larga faccia  
 Puoi quando si congionge braccia a braccia  
 In non puoca vergogna al fin si resta



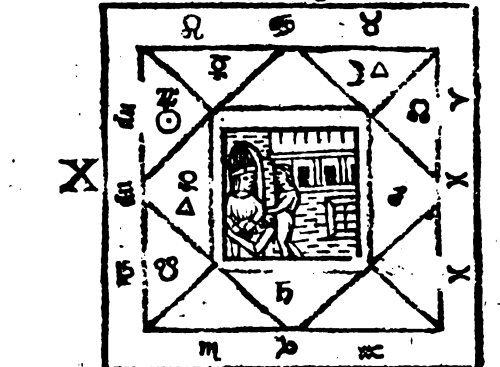
**VIII**  
 L'hor di Ioue con Cintia essaltata  
 Di iustitia nel segno ella ascendente  
 Ponendoti in camin felice strata  
 Con non puoco guadagno ti consente



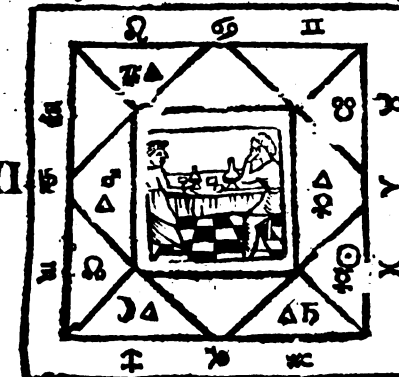
**III**  
 Del figato la vena il maggio pongi  
 I caldi cibi vsar te sia concesso  
 Il bagno della testa vsalo spesso  
 Se infirmita da te voi tenir longi



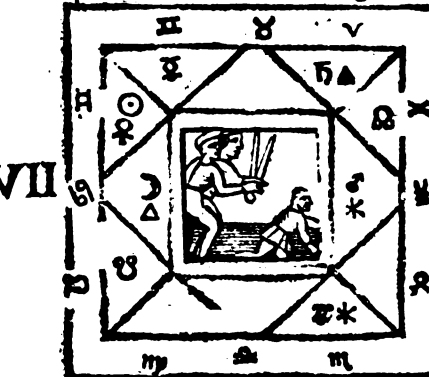
**VI**  
 In Gemini Ioue in ca de religione  
 Libra ascendente tua stella te assigna  
 In cose ecclesiastiche esser digna  
 Persona che del tutto vol ragione



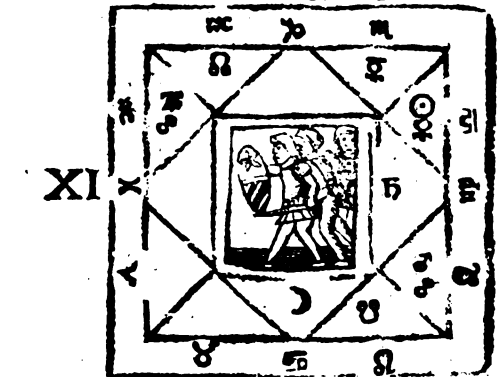
**X**  
 Dolci piacer e diletteuol caccia  
 A meni luochi herbette tremolanti  
 Parole referite a te dinanti  
 Per la tua liberta veggio i proccacia



**III**  
 Ai consanguinei di tua cara amante  
 Qualche conuito fati, il gentil vsa  
 Accio ch' esi ti lauda a se dinante  
 Che lei poi contra amor non fara scusa



**VII**  
 In megio del camin firmar lo veggio  
 Per mille intoppi e mille casi strani  
 Dubbiando ancor delle nemiche mani  
 Si che tardi vira del certo creggio



**XI**  
 In Cancro Delia et Pesce oroscopante  
 Saturno essendo in casa di Mercurio  
 In termin de fortuna il tristo augurio  
 Il signor fa ogni pouer ribellante



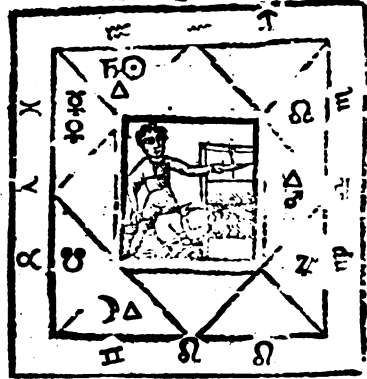
XII



Liber al tutto ti fa tua figura  
Ne ponto de prigion non ti minaccia  
Il pestimo pensier da te discaccia  
Se la tua vita voi passar sicura

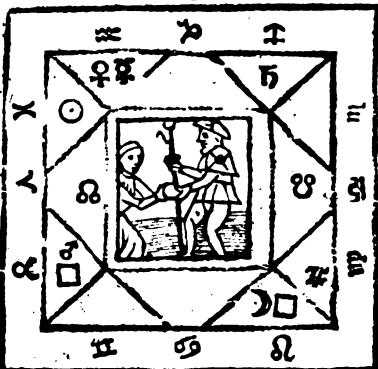


XIX



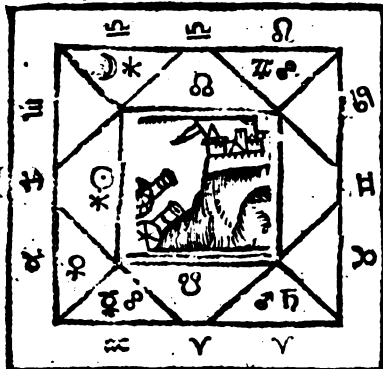
Nella settima casa essendo Marte  
Consente certamente a tal vendetta  
Non puoco danno senza dubbio aspetta  
Sel tuo nemico te discopre in parte

XIII



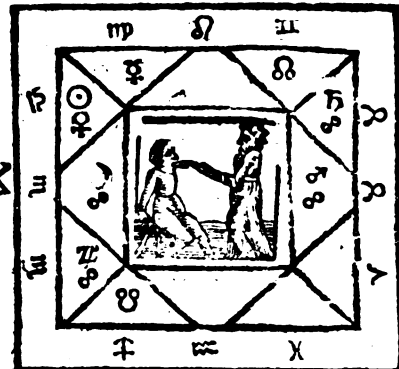
In compostella andar, veggio il signore  
Del oroscopo consenir non vole  
Cintia Saturno tal viaggio ti tuole  
E di tua morte da il signo maggiore

XVI



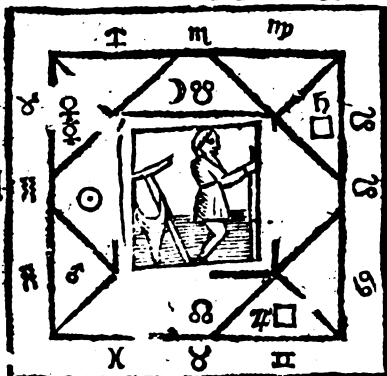
Anchor che siano in luoco alto et eletto  
Per vn le stelle, e non prenda consiglio  
Da maggiori et esperti in gran periglio  
Ponera il stato: la sua gloria e il petto

XX



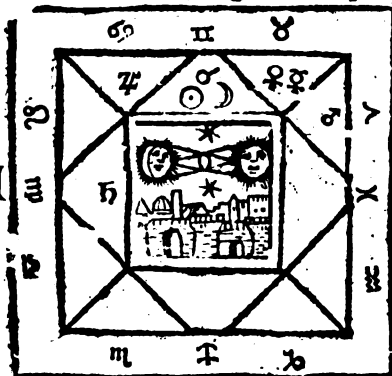
Li labri con la lingua gonfi al tutto  
Che proferir non possa et sia infiammato  
Del certo assigna d'esser venenato  
Cogniat omor per quel e vero frutto

XVIII



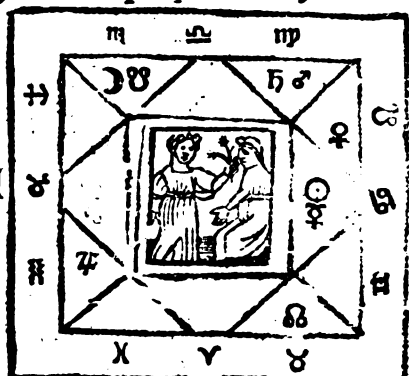
Se Cintia e vigilante nel coda  
Del fier Dracon, tbesor gia non cercare  
Se non ritratto ti veggio restare  
Benche del ciel la la figura quel toda

XVII



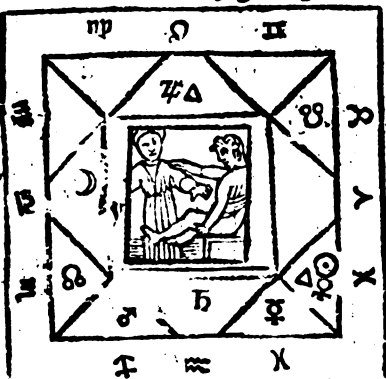
Lalma cesarea stella o laltre eclipse  
In Gemini cadendo a queste rive  
De Christo, mor: al guerra ogni prescriue  
Come alli Regi ogni morte prescriisse

XXI



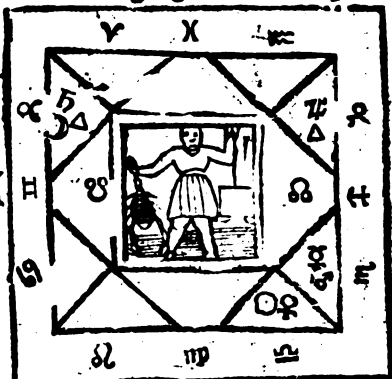
Perche la parte hauesti di fortuna  
Fra Austro et Vener doi mariti dato  
T'ba il cielo donna, luno infortunato  
E laltro ricco senza fede alcuna

XV



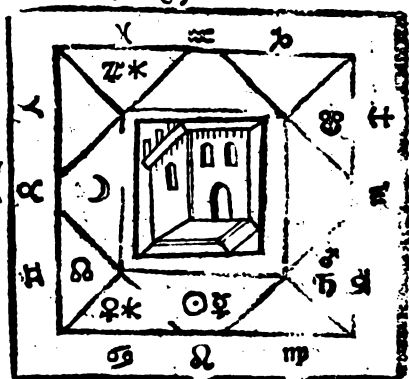
I benigni signor che cura baranno  
De iserui infermi e con lor proprie mani  
Curar li veggio, essendo in bassi piani  
Nobel palagio su nel ciel si fanno

XVIII

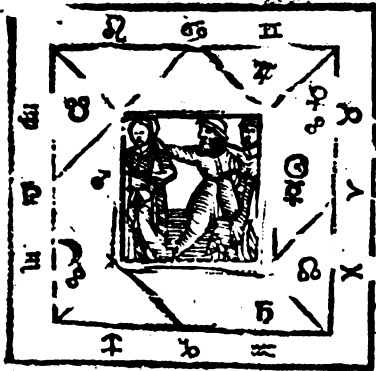


Largo vestir et alto triumphare  
Senza stabile alcun ne scopere arte  
Iudicar puoi fra te de parte in parte  
Che senza dubbio alcun quel va a far arte

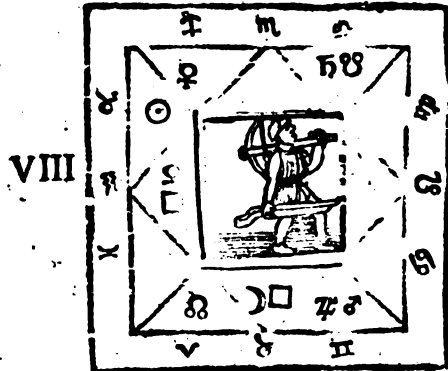
XXII



Con laltitudin sua la longitudine  
Di qual si voglia aggiungi e puoi caccella  
La mitade, ella jumma puoi de quella  
Parti, e vederai la sua vera altitudine



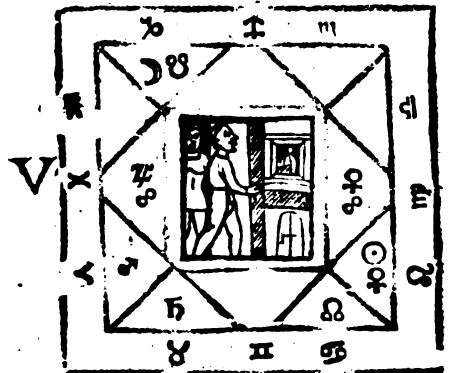
**I**  
Perche parte tenesti di fortuna  
Fra l'austro e fra Ciprigna buon còsorte  
Harai, ma pur de alcune oscure e torte  
Sue voglie, del saper sera digiuna



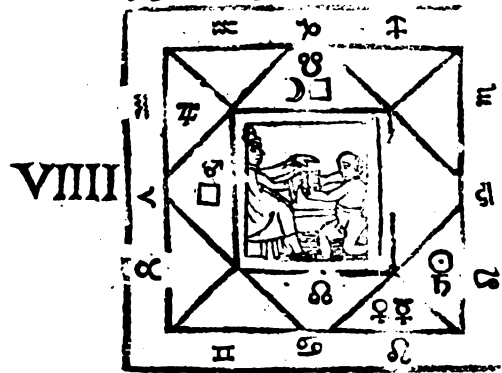
**VIII**  
Si come Cintia e in corso irregolato  
Errante, così il veggio per camino  
Del suo tardo venir mi fa indouino  
La figura ch' questo a disignato



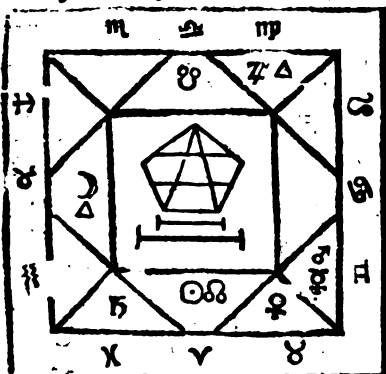
**II**  
Dando alla fama effetto con lauoco  
Che in te regna virtu come si dice  
Graccia racquisterai, serai felice  
Perche ferro ne fuoco a virtu noce



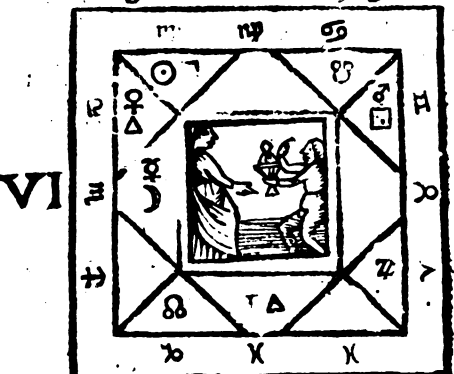
**V**  
Fortunata di moglie in ca Ciprigna  
Se di tua Amante accrescer voi il fuoco  
Quando quella ragiona in qualche luoco  
Dali ragion e di chel ver a signa



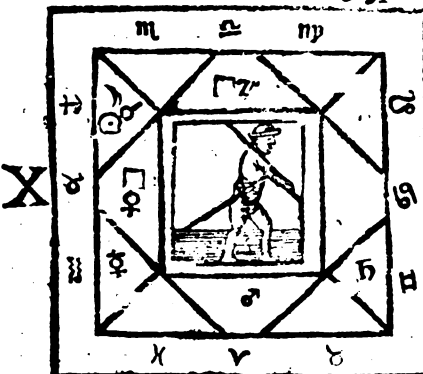
**VIII**  
Cintia cel fiero Marie in quarto aspetto  
Dinota il tuo signor basso ti tiene  
Dabbiano che dopo l'hauuto bene  
Perder te debba, e viue en tal suspetto



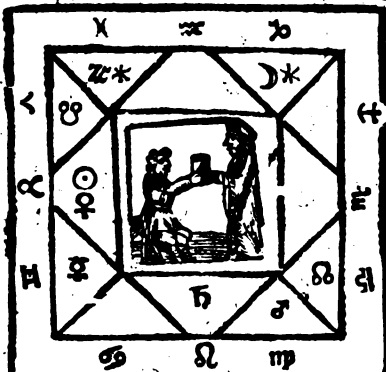
**III**  
Quel che questa figura a se dinante  
Se in tre parte equal partir la veggio  
Per due linee rette equidistante  
De non nuoca scientia e rto il creggio



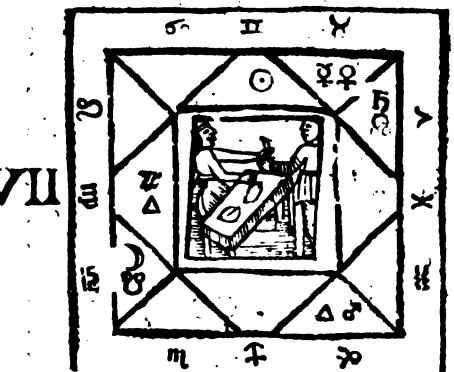
**VI**  
D'buomeni assai la natura sic questa  
Il largo proferir lo attender corto  
Nantiche piglia il disiato porto  
A donarti ogni fe ponto non resta



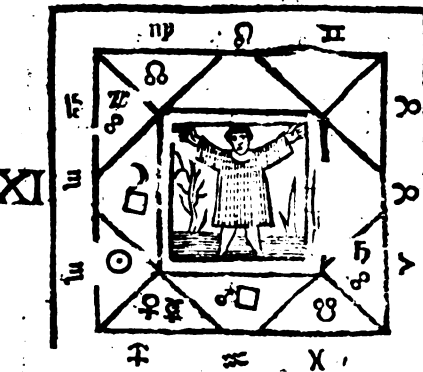
**X**  
Delia combusta nella martial hora  
Pericoloso il tuo partir disigna  
E l'altra a te fia puoi lieta e benigna  
Quando l'oue nel ciel lieto dimora



**III**  
Alla purgation april te chiama  
Il sangue col jalaso alquanto scema  
Bettonica di tal me'e e vna gema  
Delia incombusta libera ti chiama



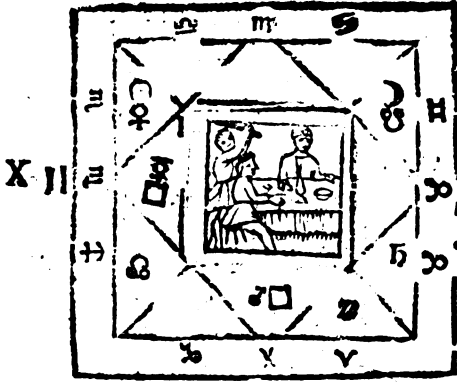
**VII**  
Saturno nel Monton Virgin montando  
Fortunato te a signa quisi inante  
De panni de ogni sorte gren mercanti  
Si ch' ogni altro pensar respingi in bando



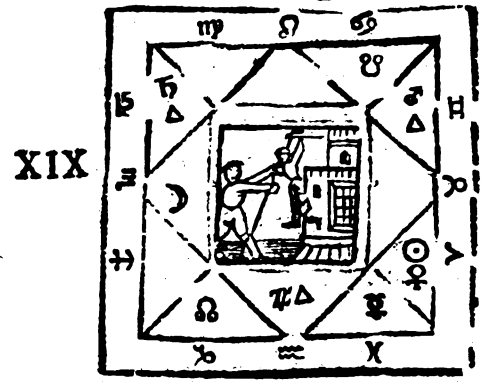
**IX**  
Perir non puo chi tempo e luoco aspetta  
La infortunata Delia qui non vole  
Per esser del tuo affanno assai sussetta  
Effetto habbia il pensier pur di parole



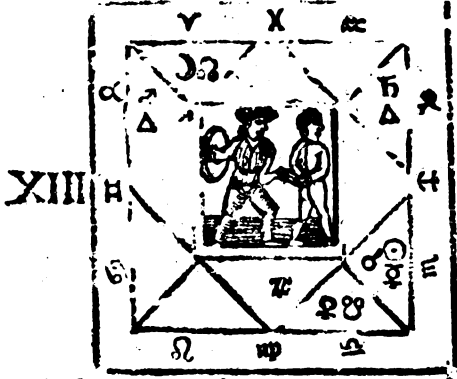
PIETRO DABANO ASTROLOGO



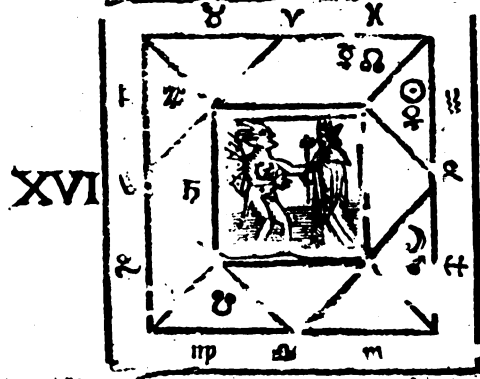
XII  
La coda del dracon in ca terrore  
Può ando Delia e Scorpion ascendente  
Mostra al signor il piu stretto parente  
Meritamente li fia traditore



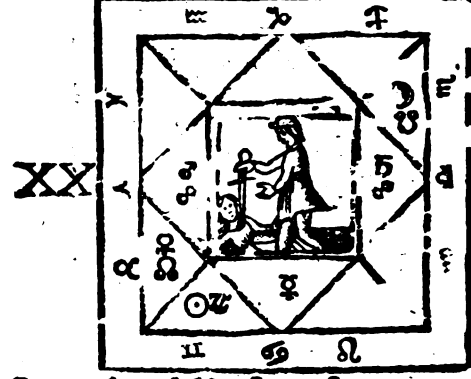
XIX  
La larga faccia non lo copre certo  
Ne men anchor l'usata fincione  
Che al tutto qui il maligno Scorpione  
Il significator suol'ha discoperto



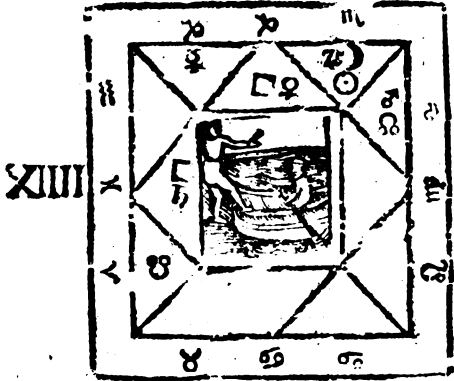
XIII  
Anchor che sia Mercurio in ca de serui  
Combusto e di prigion si te minaccia  
Ogni timidita pur da te caccia  
Mentre che i giusti precetti conserui



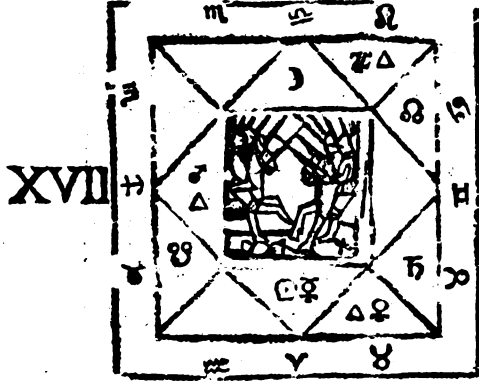
XVI  
Di speme spingo chi iprecetti sani  
De Dio non cura, anzi l'eterna graccia  
Vnqua non godera che quelli caccia  
Dannati al tutto ali perpetui pianti



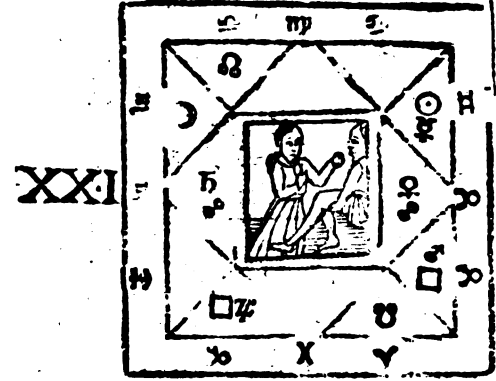
XX  
Senza alcun dubbio sta costante e forte  
Dopo che il ciel non ti vol far de'detta  
Che aperta quiui veggio la vendetta  
Condur il tuo nemico a trista sorte



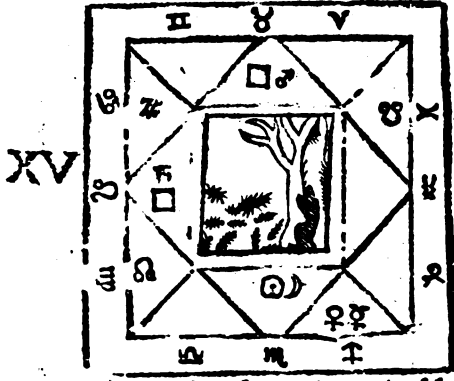
XIII  
Di crosopo il signor Cintia combusta  
Lontan da casa il tuo morir destina  
Spogliato spinto in acqua iui vicina  
Da tuoi serui serai per cosa ingiusta



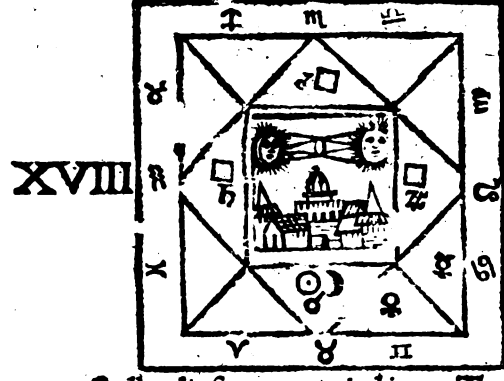
XVII  
Per l'accorto e' esperto intendimento  
Per l'oroscopo tuo signo di fuoco  
E Marte ben disposto in ogni luoco  
Alle vittorie tue tosto consento



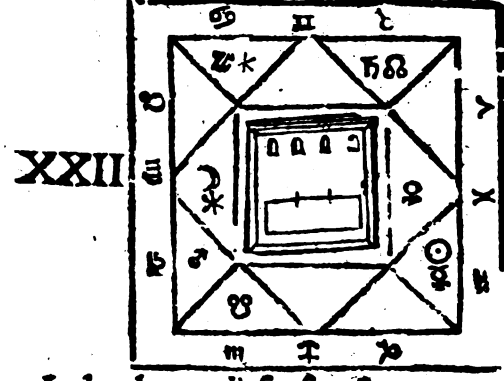
XXI  
Dubbio non e se a gran fatica il fiato  
Spinger non puo con le smarite labbia  
Che non puocho venè nel corpo si babbia  
Corallo a cotal mal e preparato



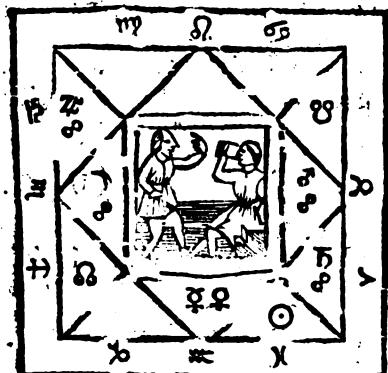
XV  
Arbor tagliando giu in rurali luoco  
Non gia troppo thesor par che ti preste  
Per sorte tua la figura celeste  
Ma quel partito, il tuo fia nulla o puoco



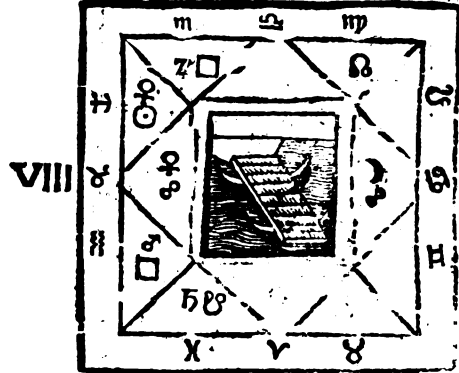
XVIII  
Se l'eclipse o cometa in bianco Tauro  
Cader vedrasi caderano insieme  
Non gia puoche citta del christian seme  
E sera poste dal mar indo al mauro



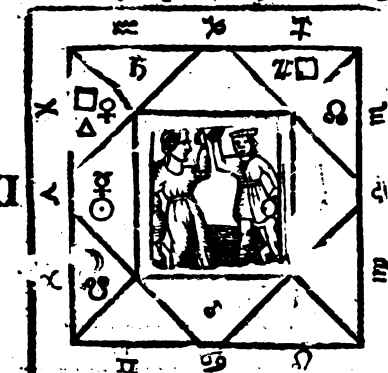
XXII  
La longhezza di finestre si puone  
Di cantine ouer stalle sotto terra  
Esser conuense a chi non vol che erra  
Formate certo in tripla proportione



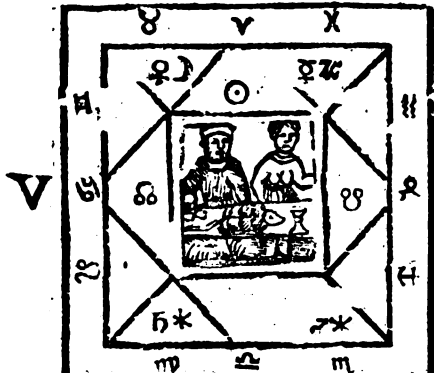
**I**  
 Li denti di color di r. ece a signa  
 Col vomito di cose bianche anchora  
 Che dentro il to. sco a piu puoter lauora  
 La malua sia per quel fia cosa digna



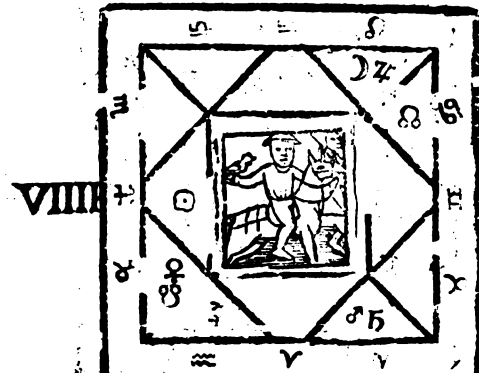
**VIII**  
 Saturno essendo sir de l'ascendente  
 In Pesce con la parte di fortuna  
 Doue lacqua correndo se raduna  
 Piglia che ricco sei securamente



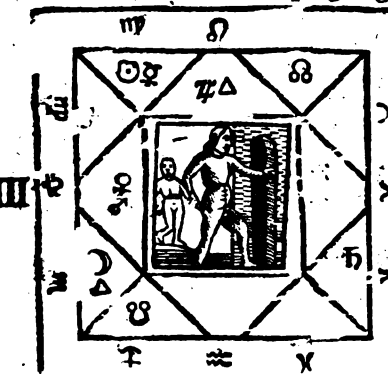
**II**  
 Dui Conforti hauera i lun pigro e vile  
 Madonna certo e laltro audace e fiero  
 Se in Acquario, Saturno ha detto il vero  
 Fra il meggio cielo e Ciprigna gentile



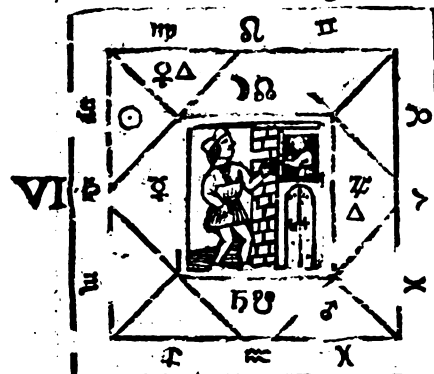
**V**  
 Quel che col capo in giu nel orto posa  
 V salo roto il marzo apranlo e cena  
 Fuggi i siloppi e non te aprir la vena  
 Succo di ruta aliocchi e digna cosa



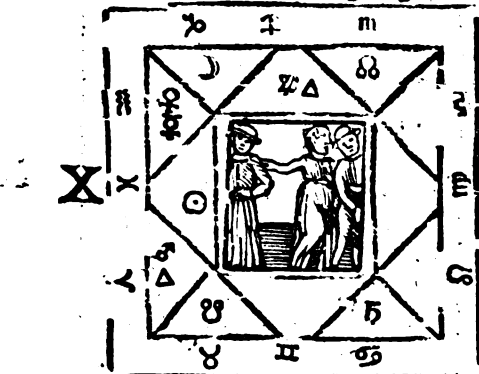
**VIII**  
 Piu il tuo desir nel aspi ttar alonga  
 Che da persone due de trista sorte  
 Impedito e, ma il ciel de lor piu forte  
 Vol con satisfaction a casa gionga



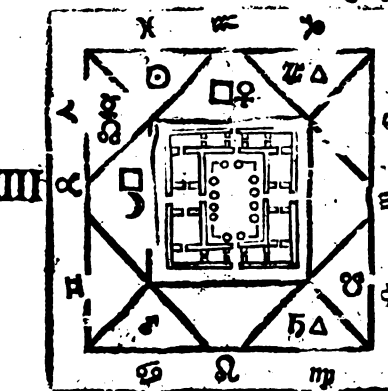
**III**  
 Spesso al' audace per fortuna gioua  
 Che vsa importunita li gioua anchora  
 Lo a signa loue in meggio il ciel adhora  
 Se bauer la voi la moderanza aproua



**VI**  
 Inanti essendo aggiunto alla tua Amante  
 E' seco tenga il piccolo fratello  
 Donali qualche cosa: bafa quello  
 Se vo che l'amor tuo piu vada inante



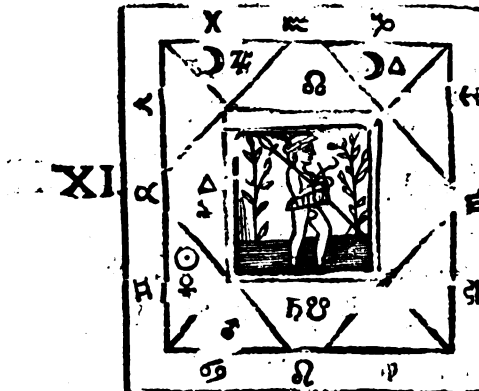
**X**  
 De tuoi maggiori etuoi signori anchora  
 Tien l'amicitia e il frequentarli lassa  
 Le cose certe assai piu inanti passa  
 Che quelle incerte si che parti lhora



**III**  
 Quel che con matbematica ragione  
 Fabr ca formera di laude degna  
 Non puoche laude il ciel certo li a signa  
 Se robba no bara d'altre persone



**VII**  
 Non puochi buomini suol simular sepre  
 Nel fondo essendo e mostra ad alto aggiogere  
 E con la lingua acuta il ciel vol pongere  
 Credendo con tal dir il mal si tempere



**XI**  
 In casa de fiducia Delia e Ioue  
 Oroscopante il Taurus con Ciprigna  
 Sicur al tutto tal viaggio te a signa  
 Che il ciel al tuo piacer si puo a e moue



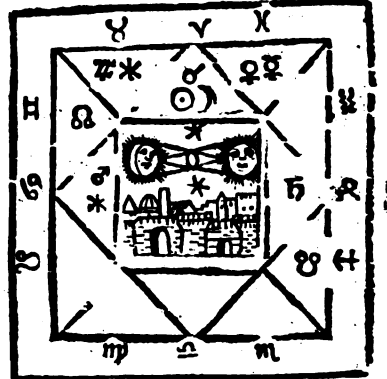
XII



Il Capricorno con Saturno asceso  
Gintia Ciprigna e Marte infortunati  
Per li to affanni molti segni han dati  
E per vil feminella ai cotal peso

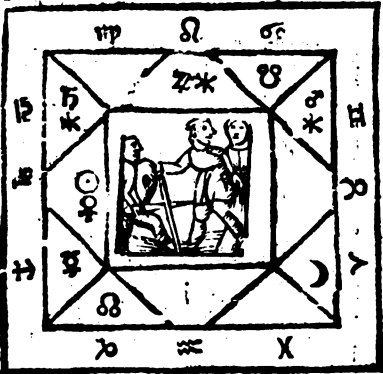


XIX



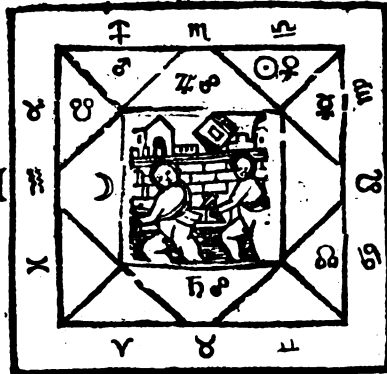
Se l'eclipse del sol infortunata  
Fia nel frico Monton tosto allhor scriuo  
Che Christo rimara del suo Re priuo  
E in Babilona mortal guerra e nata

XIII



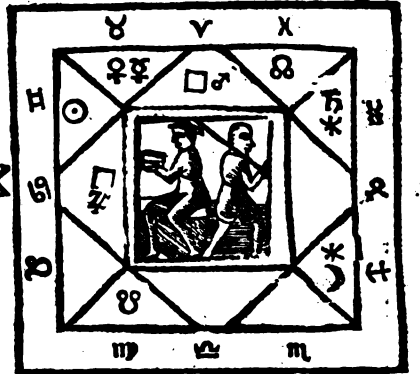
Dei oroscopo il fir in casa oscura  
Equel del sexto gir in ca regale  
Dannaio: del secretario il segnale  
De rebellion ti da per vii natura

XVI



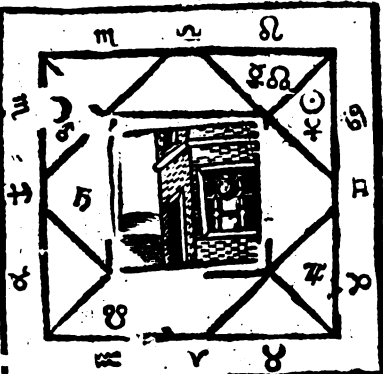
Gemini, Marte, loue il suo padre anebo  
Con Delia, te dinota certo loro  
Che arrouerai non gia puoco theoro  
Fabricando la doue pensi mancho

XX



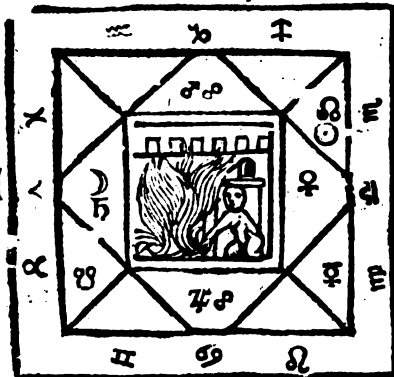
De fiducia e di oroscopo il signore  
Con le erratiche stelle quel suspecto  
A signan essi che tenesti in petto  
Adunque a piu puoter fuggi l'errore

XIII



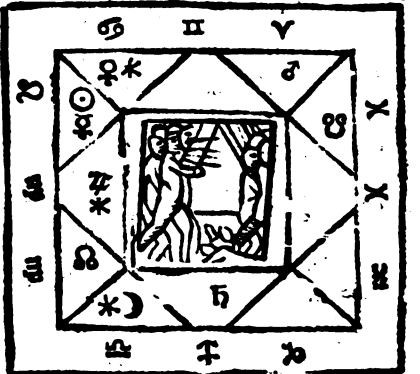
Vn tuo car consanguineo sia cagione  
Facciendo sopra tua robba disegno  
Vn mese intier farati star pregione  
Ma rabbia accoglie che d'inuidia preugno

XVII



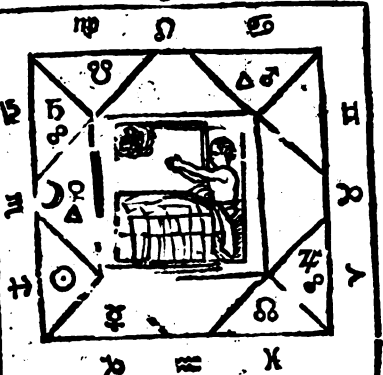
Che per la ingorda e insatiabil voglia  
D'oro guerra fara pensa a quel luoco  
Correra al fin oue l'eterno fuoco  
Dogni celeste ben l'anima spoglia

XXI



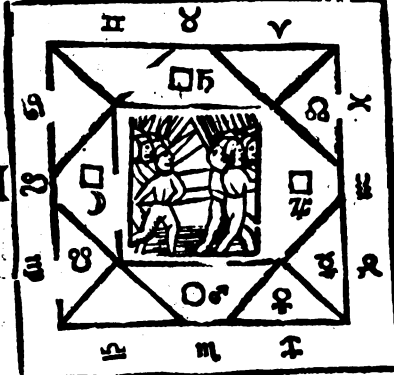
Cesar fra laltre sue virtute diuine  
Il perdonar elese per la prima  
La quel dogni mortal lexpouose in cima  
Adunque vo che ale tue voglie incline

XV



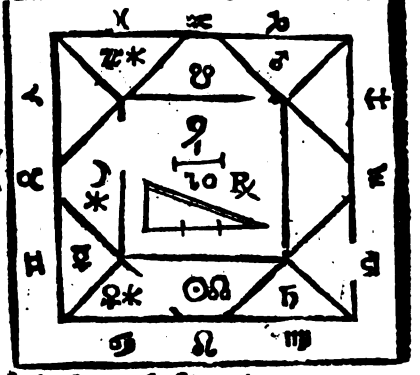
De oriente il fir da quel di casa nona  
Recettore Delia insieme con Ciprigna  
Fuor di tua casa la tua morte asigna  
E danno ai toi a te honor si dona

XVIII



Sel popul fido che in pouerta langue  
Non soccorre il signor che in pace regge  
Se ben dal ciel felice hebbe ogni legge  
Ben se apparecchia alla ruina al sangue

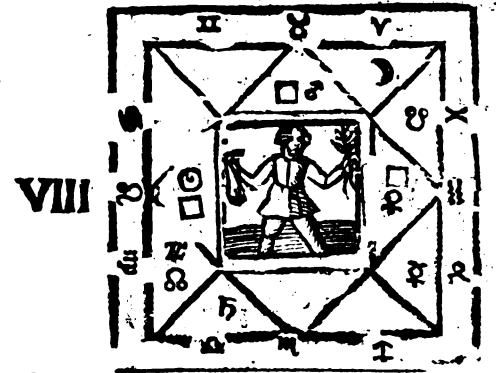
XXII



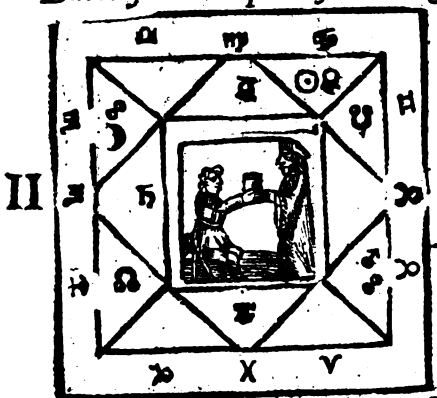
Le scale che per bestie noi ponemo  
Il piano alla sua altezza qui si puone  
Almeno in la tripla proportione  
Et cosi fermamente esser tenemo



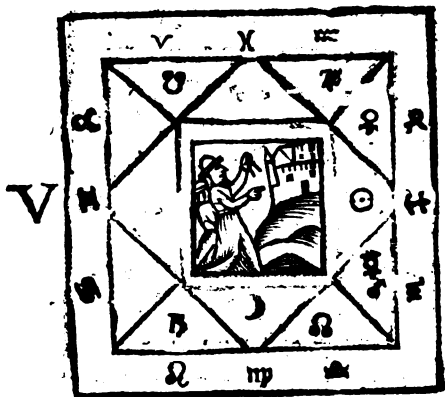
**I**  
 Lo certo tuo voler egro e dapuoco  
 In obliuion cotal vendetta spinge  
 Tua gran timidita quiui dipinge  
 Dubbiofo anchor per te fia cotal giuoco.



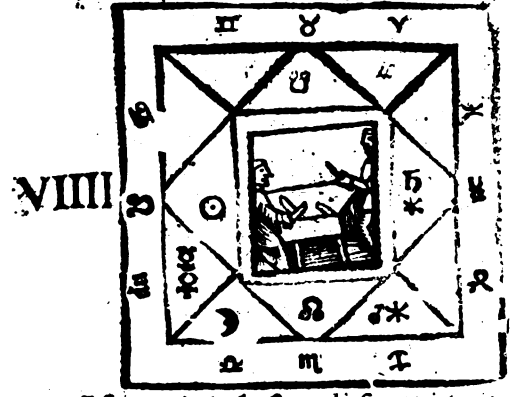
**VIII**  
 L'huom douerebbe per natura amare  
 Colui cbel tutto lie sempre al presente  
 Ma la piu parte son fi fuor di mente  
 Che la moneta suol vol adorare



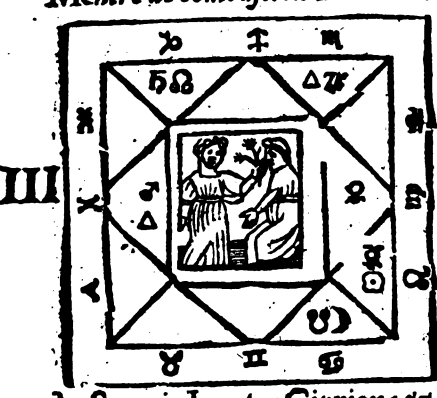
**II**  
 Chi arsur a tien e dol di mente infana  
 Mal sputar possi e di veueno signo  
 Di mandol'oglio sia rimedio digno  
 Mentre de combustion libera e Diana



**V**  
 Fede non poner gia in Architettori  
 Se con signor ben praticar li vedi  
 Che spesso essi non san oue habbia i piedi  
 Perche scientia donar non puo i signori



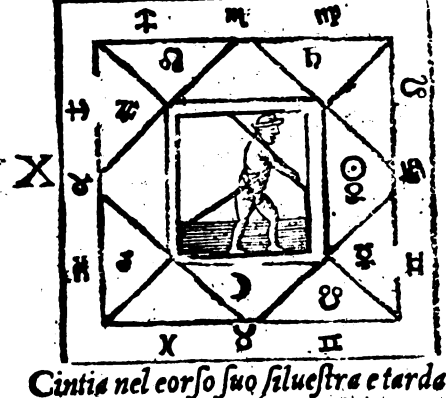
**VIII**  
 Mercurio in la siconda fortunata  
 Con venere dinota quiui aperto  
 Esser tua sorte buona in zolie certo  
 E quasi ogniuna al tuo seruitio e nata



**III**  
 In Scorpio Iouetra Ciprigna e austro  
 Quiui te assigna dui consorti certo  
 Vn ricco e laltro de robba diserto  
 Dūque apri li occhi a gouernar tuo plauastro



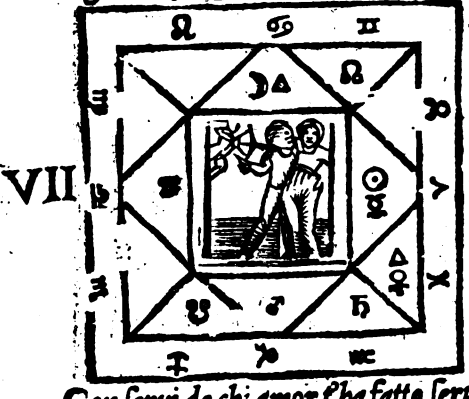
**VI**  
 Veggio per ogni piaggia ogni pendice  
 Lisnimi ser de lor medesmi acquisto  
 E consecrar le voglie e il cor a Christo  
 Segno cha fia quest'anno almo e felice



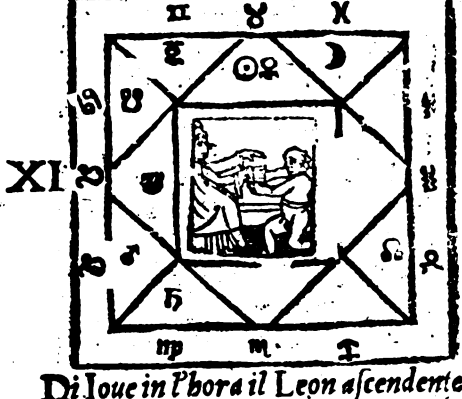
**X**  
 Cintia nel corso suo siluestra e tarda  
 De l'ascendente il sir in casa nona  
 Non cosi presto il ritorno li dona  
 Si che se voi guardar quanto voi guarda



**III**  
 Venere co fiducia mostra aperto  
 Pel fauor di grad'buo tu bauer la dei  
 Vo che la assigni puoi fra tuoi trophci  
 Pur con iusta ragion e per tuo merito

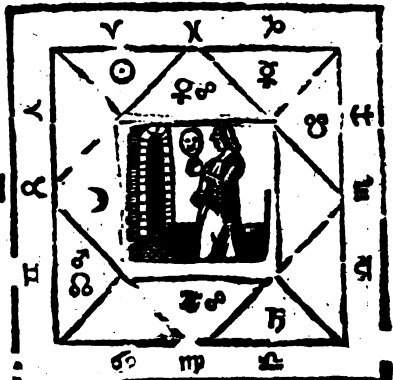


**VII**  
 Con serui de cb: amor l'ha fatto seruo  
 Piglia amicitia il liberal vsando  
 Accio che a lei esti vada assignando  
 Che gentil sei e no aspro e proteruo



**XI**  
 Di Ioue in l'hora il Leon ascendente  
 Apollo con Ciprigna in ca regale  
 Di gran fauore ti dona signale  
 Se dal signor ti parti raramente

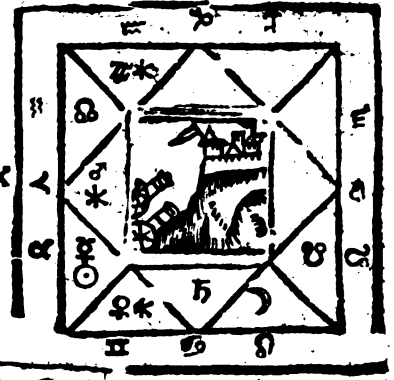
XII



Qui ne l'Araco ponto Ioue veggio  
Nel solar domicilio Vener mira  
I quali certo ad amarti si tira  
Donna gentil per tua ricchezza creggio

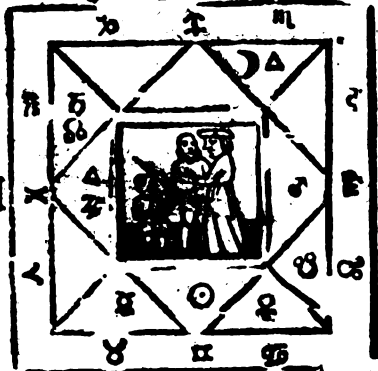


XIX



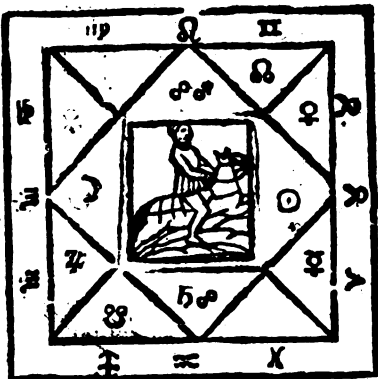
L'ardito Capitan esperio in guerra  
Se ben di sopra il grã fauor si vede  
Chiufo in forte castel tosto prouede  
Cosi vittorioso il vanta afferra

XIII



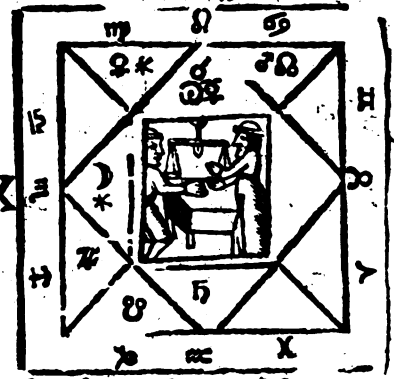
Certo il pensier non ponendo ad effetto  
I regni celestia con la fortuna  
Passato vn dubbio tutti adun si aduna  
Per tua vita priuar d'ogni suspetto

XVII



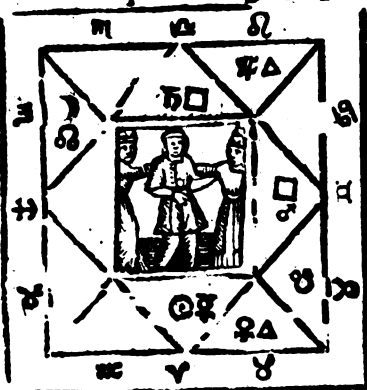
Nello opposto co Saturno Marte  
Ascendẽdo Scorpio con Cintia anchora  
Le letre ver dimostra che di fuora  
Vien, e dubbiosse son di parte in parte

XX



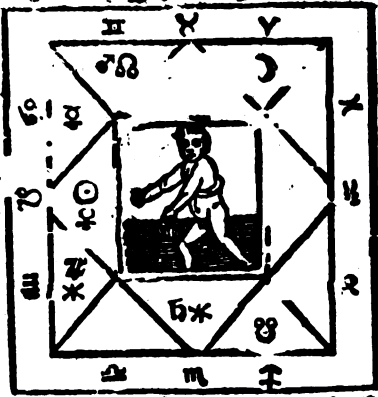
Combusto essendo il loquace Mercurio  
Ascendẽdo Scorpion ricompra e vedẽ  
A mantenir li tuoi seguaci attendi  
Che di tua terra fia perfetto augurio

XVIII



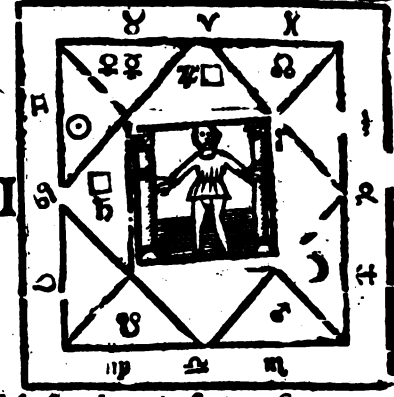
Mentre di fumi macri e de parole  
Li fauoriti tuoi pascer ti pensi  
Veggio voltar a rebellion suoi senfi  
Per che finto fauor satiar no i puole

XVII



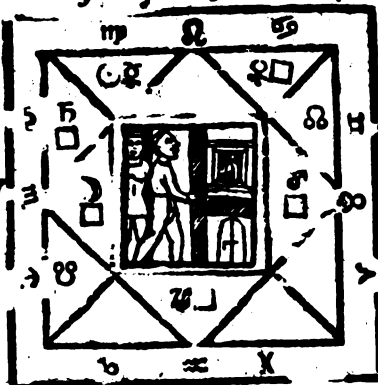
Marte in Draco Ioue el patre t' assigna  
Che mentre con l'aratro vna tua terra  
Romperai se suoi signi qui non erra  
Persona ti fara di thesor digna

XXI



Il fir del ascendente in sexta casa  
Saturno di terror alto signore  
Che quel fia il latro estẽ dimostrarã fuore  
Qual da tua mente al tuto e per sua

XV



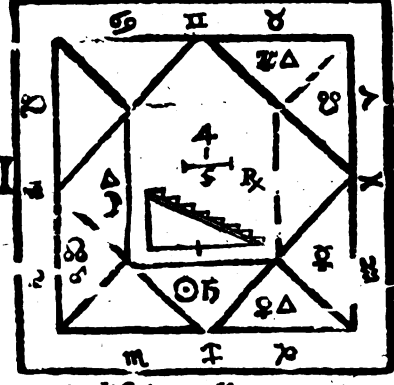
Non lontan da tua patria appresso a morte  
I cieli qui te assigna vna pregone  
Da te spingendo tale occasione  
Felice al tutto veggio la tua sorte

XVIII



Mifero quel signor che odir non degna  
Li suoi vasalli e lacerar li scorge  
Da lupi fier, che gia lontan gli porge  
L'impio Cberon, e di varcat l'insegna

XXII

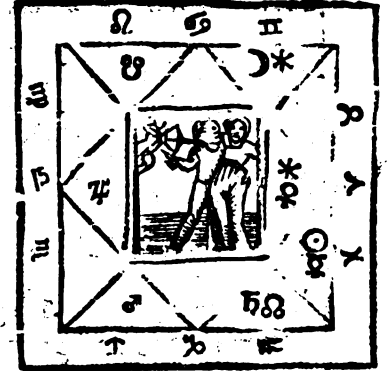


I gran teatri edifici regalẽ  
Il pian alla sua altezza qui si puone  
Ester conuien in dupla proportione  
Intendami chi sa dico le scali



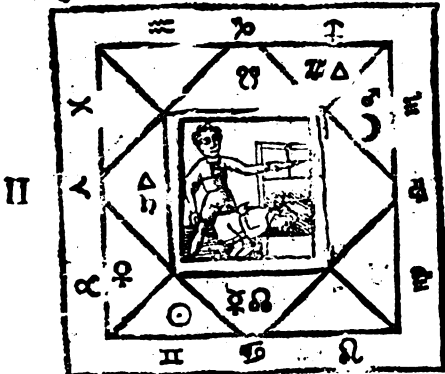


**I**  
Se di Cejaro Cato o Cicerone  
Fusse lui nato o del pietoso Enea  
Essendo sua natura trista e rea  
Qual il mal nato merita punitione



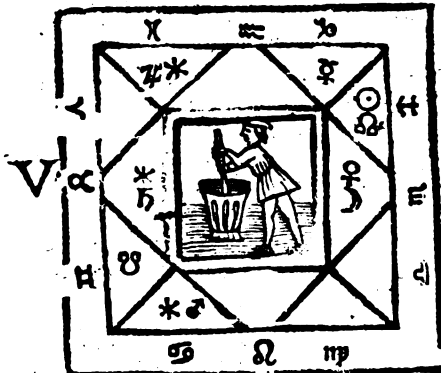
**VIII**

Ligitima cagion trouar prouedi  
Di puoter la tua Amante ben seruire  
O qualche suo parente, allhora l'ire  
In dolce amor mutar conuien che vedi



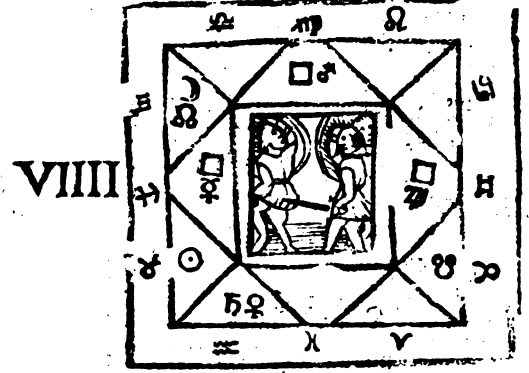
**II**

Il voler non te spinge anzi l'onore  
E il voler dimostrar alta amicitia  
Dubbio che tal vendetta non te inittia  
Vn longo affanno e non picol dolore



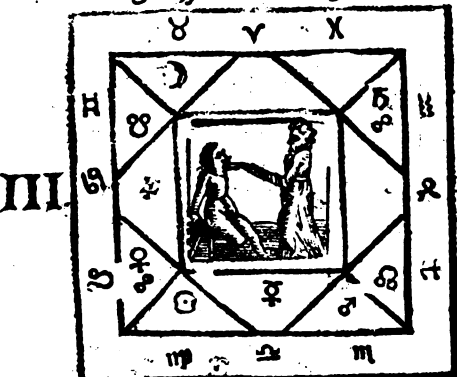
**VI**

Di tal danno da te l'error procede  
Di sorte, chel racquisti mai nol ereggio  
E a piu chel cerchi piu risulta in peggio  
Il tuo voler chel fallo in questo crede



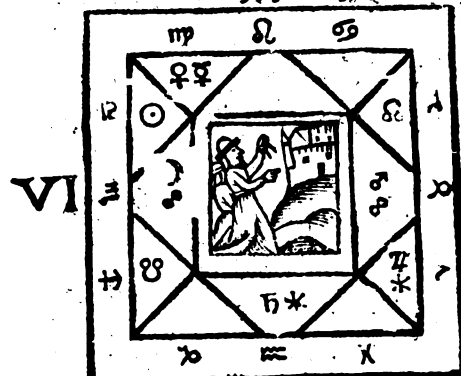
**VIII**

Il militante Marte in quarto aspetto  
Col pensiro o Saturno si vole  
Che l'huom al dritto, o al torto le parole  
Dette, sustenza senza alcun risfetto



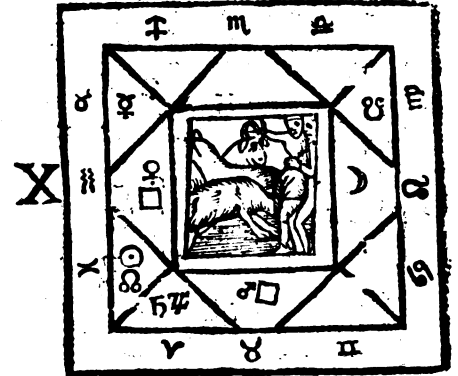
**III**

Di lunatico segno essendo pieno  
E di malinconia venen assigna  
Smeraldo e sua turiega ottima e digna  
Col fir del mondo essendo loue ameno



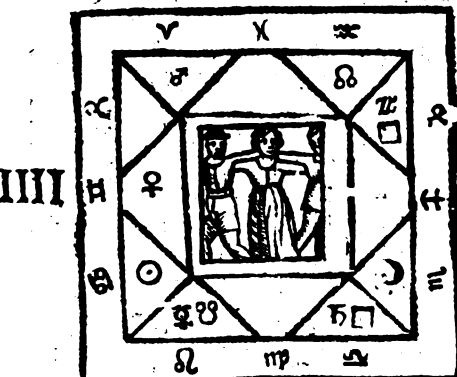
**VI**

Chi altrui robba, e di saper si finge,  
Atribuendo a se tutto l'phonore  
O d'ingegner, poeta, o Architetto  
No gia puoca ignoratia al tutto il stringe



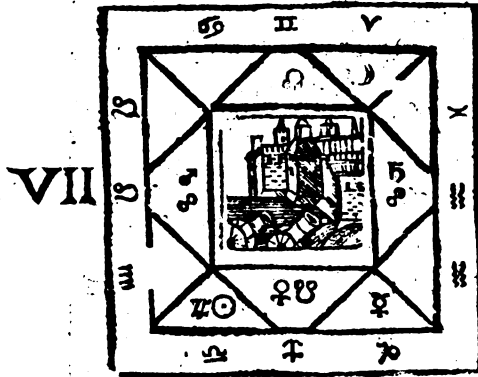
**X**

Marte in la quarta in quadrupedo segno  
D'alta fortuna qui ti dona lali  
In tutti li quadrupedi animali  
Se con tua sorte acompagni l'ingegno



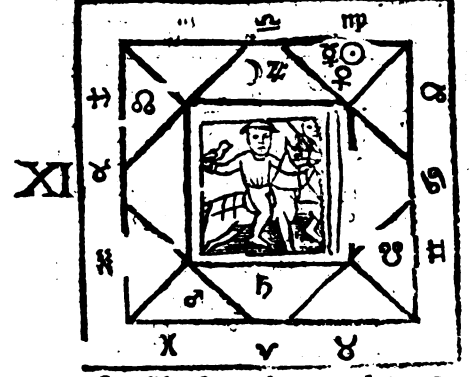
**III**

Marte fra Vener bella el meglio cielo  
In Ariete ti dona per sorte  
Mariti doi vn di tristo fin amorte  
Piu me l'altro pien d'affetto e zelo



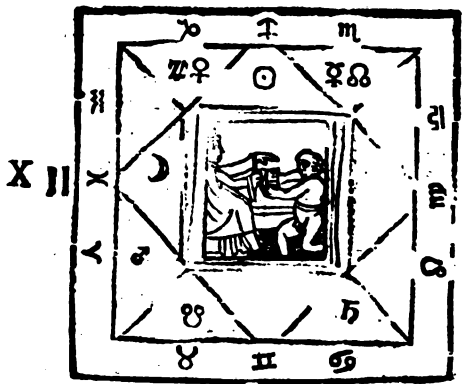
**VII**

Contra li infidi e cechi mabumelani  
Se loue con il Sol giongesse in Libra  
Chi ben la astrologia riuolue o cribra  
Vede star saldo il gran Re di Romani

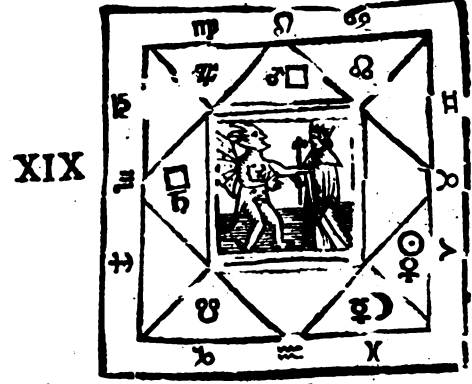


**XI**

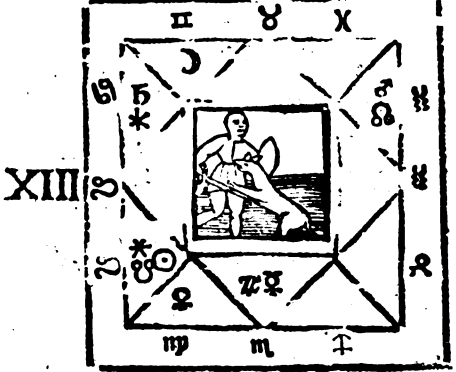
Restar l'ha fatto alquanto doi rispetti  
L'importun tempo e d'altrui le parole  
Cintia con loue fortunata vole  
Che lieto uengha e tu lieta lo aspetti



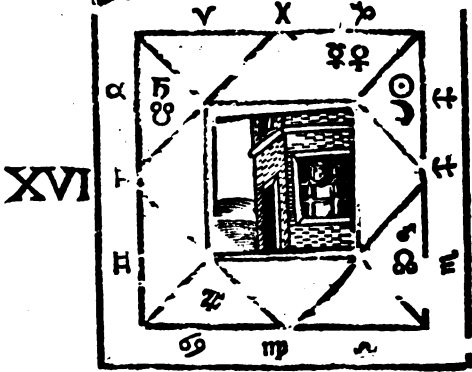
**XII**  
*Col jol a meglio il ciel al tuo signore  
 Se gratia brami bauer parlali allhora  
 Fortune con fiducia essendo anchora  
 Cbe nulla mancherai al tuo fauore*



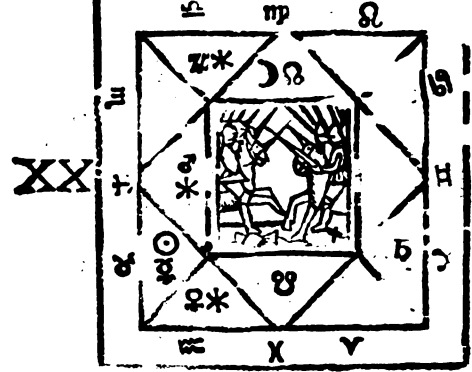
**XIX**  
*Se la virtu e dogni ben radice  
 E tu quella beffeggi, odi, e di lami  
 Hor come voi che Ioue vnqua te cbiami  
 Per forti seco star nel ciel felice*



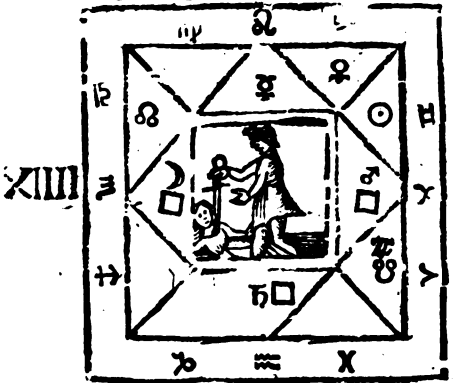
**XIII**  
*In carcer posto il signo Saturnino  
 E di Gemini Cintia nelle braccia  
 Ate d'un animal forte minaccia  
 Ioue, si che prolunga tal camino*



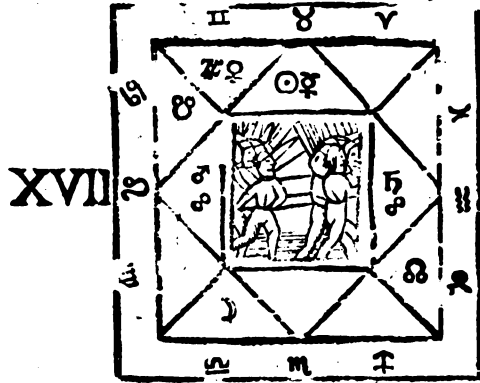
**XVI**  
*In ca de serui Marte qui si vede  
 Della tua eta icinquanta doi anni  
 A signarti prigion con vari inganni  
 Si che in salui condutti non puor fede*



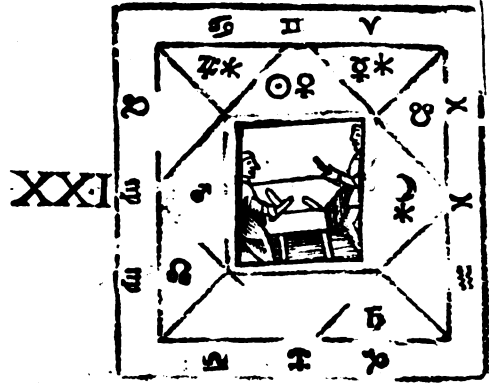
**XX**  
*Se voi che fia le tue vittorie sole  
 Non dar tempo a nemici aproueder si  
 Cbe li disegni tuoi seran disper si  
 Et quanto Marte l'ascendente il vole*



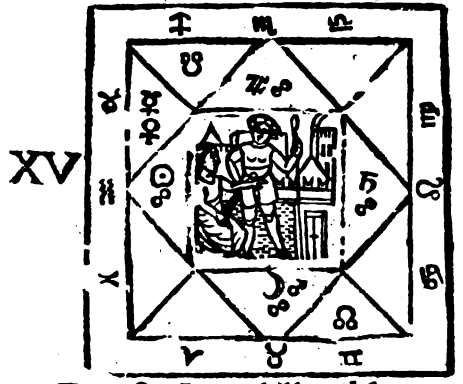
**XIV**  
*Irregular iciel con li elementi  
 Infortunati tutti il corso si hanno  
 Mal preparato a spingerti di affanno  
 Se del tristo voler tu non ti penti*



**XVII**  
*Largo dimostra il ciel nel futur mese  
 Vna amicitia trapx assar e monti  
 Di qua di la firmato tenir iponti  
 Per far contro infidel eccelso imprese*



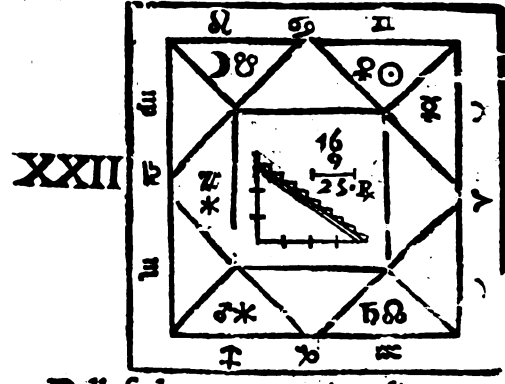
**XXI**  
*Diminuta del numero Diana  
 Disigna al vender e comprar ruine  
 Per voler mantener le concubine  
 E con li amici la robba far vana*



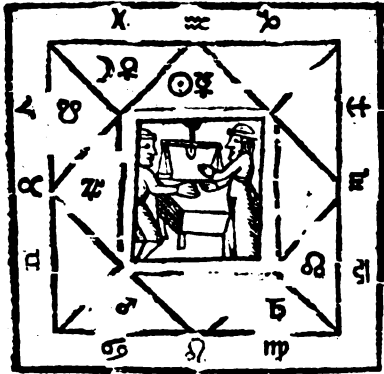
**XV**  
*Dimostra Ioue rebellion del certo  
 Esser in cui piu il stato in le man tiene  
 Al suo signor donando iniuste pene  
 E del ben riceputo questo e il merto*



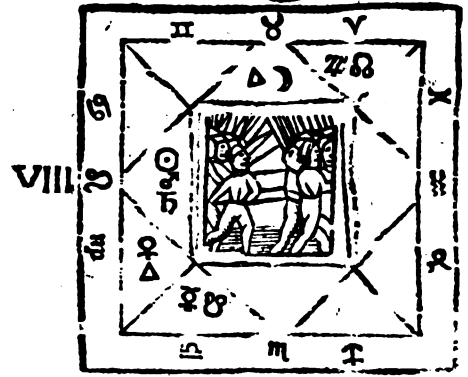
**XVIII**  
*Saturno e Marte in la casa del fine  
 Et Scorpio con Diana notan loro  
 Che a vna stagion a trouerai theforo  
 Qual a tua casa disigna ruine*



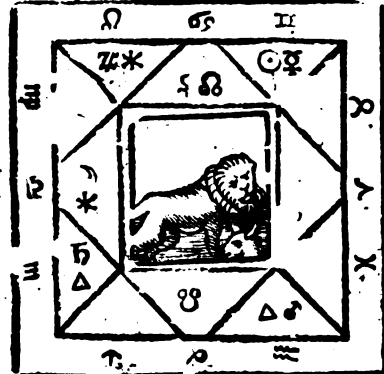
**XXII**  
*Delle scale commune noi vogliamo  
 Il piano che alla sua altezza si puone  
 Esser in sesquitertia proportione  
 E secondo Vitruuio la affirmamo*



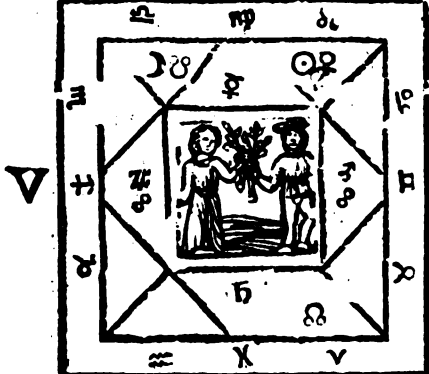
**I**  
 Il vender e comprar ottimo veggio  
 Cintiatn alcharga col T auro ascendente  
 Per l'honor di tua casa e si il consente  
 E dogni tempo anchor licito il creggio



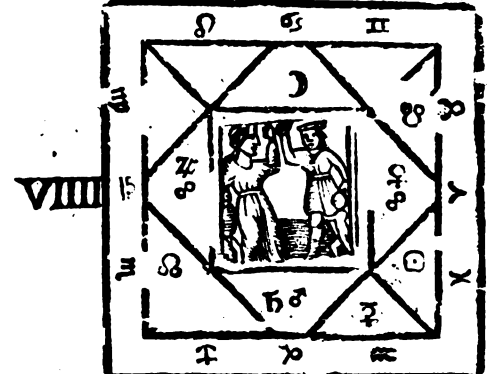
**VIII**  
 Se sol Saturno e Marte il Leon stringe  
 Hara il grã Turco periglioso intoppo  
 Spingendo il varco piu che di galoppo  
 Se pria del suo fuggir morte nol spinge



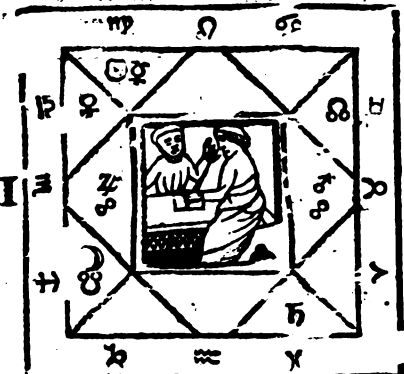
**II**  
 Venere con diuitiazor fortunata  
 Cintia ascendente il signo di iustitia  
 Voglion no esser quel che altrui si inditia  
 Si che l'opinion tua sia mutata



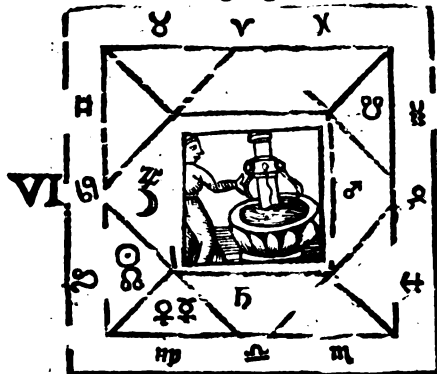
**V**  
 In Leo Apollo fra casa regale  
 Ciprigna anchor qui ne dimostra aperto  
 Che vn marito bauerai del tutto esperto  
 D'alta virtu a ogni grand'buomo equale



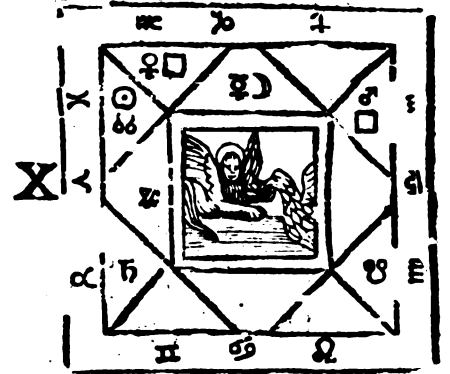
**VIII**  
 Mentre d'alcun piacer tua diua torna  
 Il farli compagnia non te fia noglia  
 Col tuo parlar siconda la sua voglia  
 Pingendola gentil bella ex adorna



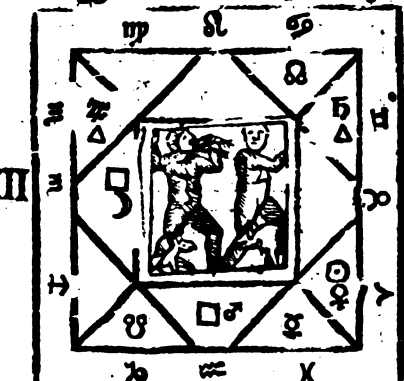
**III**  
 A signar non ti voglio afa ne puoco  
 Che non habbi con te ragion mortale  
 Ma lascia far a chi in tutto puo e vale  
 Che aggiunto ben da lui fia a tẽpo e luoco



**VI**  
 Ioue ascendente con il mondan signo  
 Con Cintia fortunata ne dimostra  
 Quanto conoscer puo la scientia nostra  
 De imparte racquistarla ti fa digno



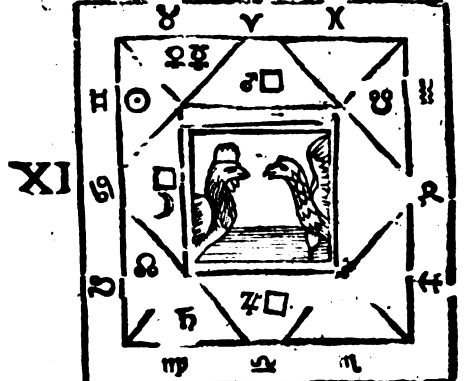
**X**  
 Naturalmente il piu conuertir vole  
 L'altrui puoter in se, con l'altrui danno  
 Et come irrational animal fanno  
 Ne del suo fin alcun fastidio tuole



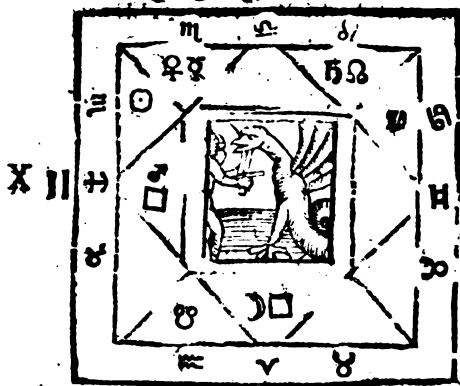
**III**  
 Il ventre estratto e della carne priuo  
 Essendo e di venen chiaro segnale  
 Ottima e mercurella a cotal male  
 Che suol cose approbabile qui scriua



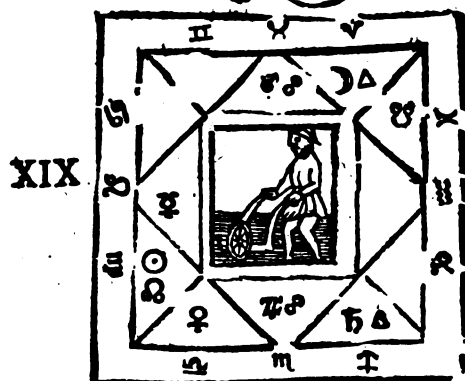
**VII**  
 Quel che per vera cognition a signa  
 Delle minere della terra e dacque  
 E di laer salubre, dir mi piacque  
 Eser Architettor persona digno



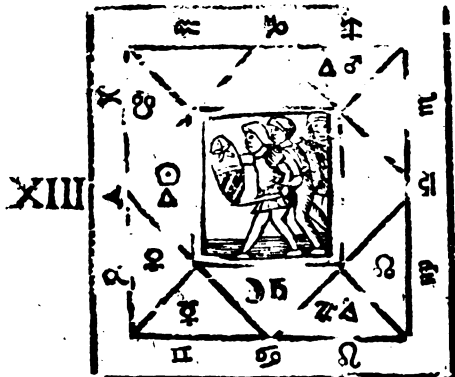
**XI**  
 In regal casa in Ariete Marte  
 Te a signa i l'armi certo il primo luoco  
 Se vn tuo consigliator tristo e da puoco  
 Pria non ti fa co pouerta acordarte



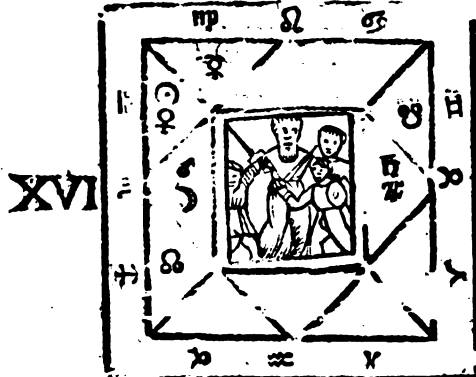
**XII**  
 Nel Monto Cintia Chiron ascendente  
 Nel ponto di briento il fir del giro  
 Quinto, assigna sel ver qui remiro  
 T ardo ritorno vn animal li absente



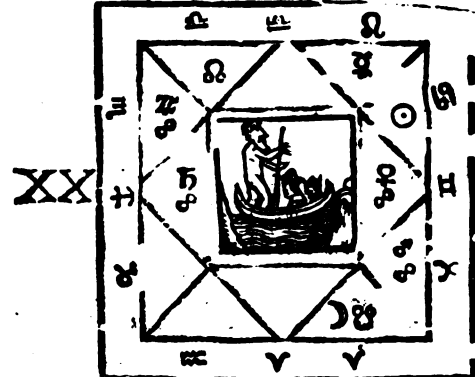
**XIX**  
 Saturno e Cintia in buon aspetto veggio  
 Alto thesor di signa a tuoi bisfolchi  
 Le tue terre rompendo in ritti sokbi  
 Ma la parte minor fia la tua creggio



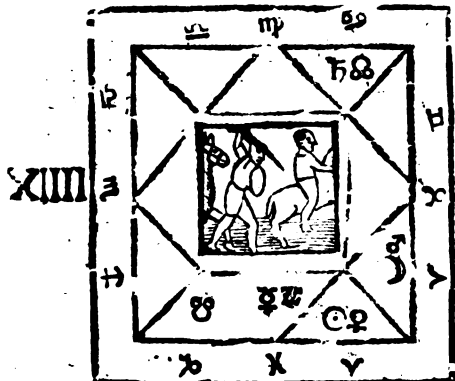
**XIII**  
 Che val la vita e fiol a larga faccia  
 Puoner qui per seruigio de signori  
 Nulla non vaglion che son tutti errori  
 Che suol fatiche e quel che virtu abbracia



**XVI**  
 Per vsar il tiran ex altri vitii  
 Il sommo loue e il furibundo Marte  
 E di pianeti il fir vol segni darte  
 Che ribelli faransi i piu patritii



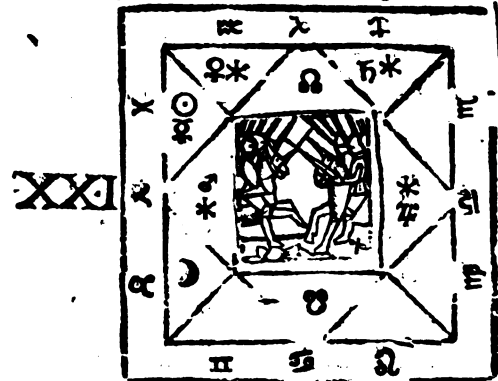
**XX**  
 Veggio il vecchio Cberò nel lethed riuo  
 Chi ha de laltrui merce l'alma carca  
 Passar battendo in la tremenda barca  
 Seco mischiando cbie di virtu priuo



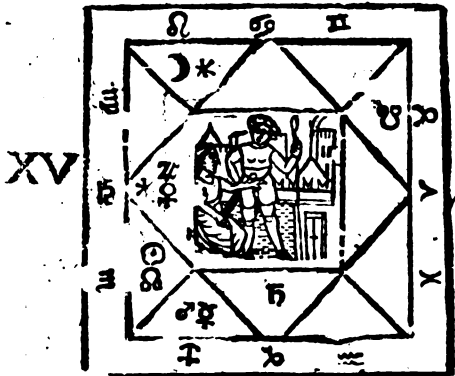
**XIV**  
 In casa sesta Marte collocato  
 In igneo signo con la casta Diana  
 Te assigna tal partita dura e strana  
 Poi loue in l'hora sua te fortunato



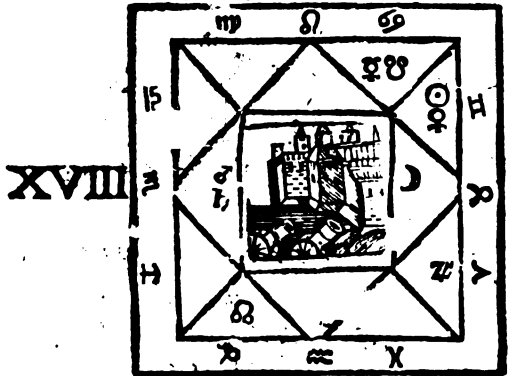
**XVII**  
 Di carcer le fortune in ca raccolte  
 Ella figura di bonta alle porte  
 Nulla prigion assigna alla tua sorte  
 Tue voglie esser dal mal far di sciolte



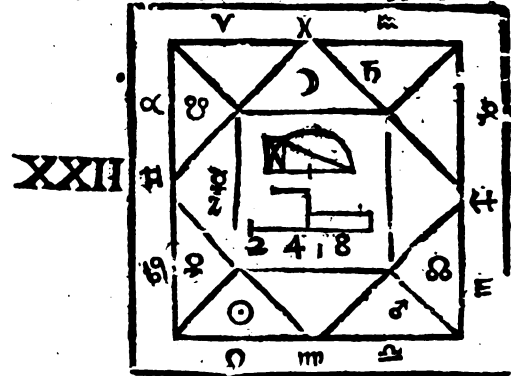
**XXI**  
 Non altrimenti stima che se stesso  
 L inimico, qualunque a virtu aspira  
 E notte e giorno col pensier remira  
 Così tien sempre la vittoria appresso



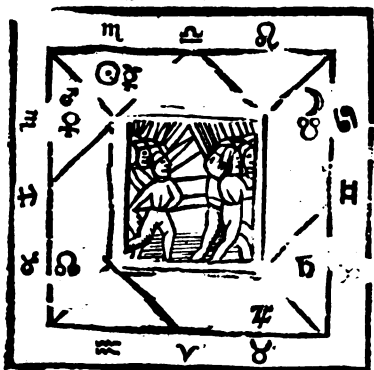
**XV**  
 Con Vener loue e Cintia in buon aspetto  
 D'acordo insieme mi par terminare  
 Lasciando te tua consorte operare  
 Serai di affanno spinto e di suspetto



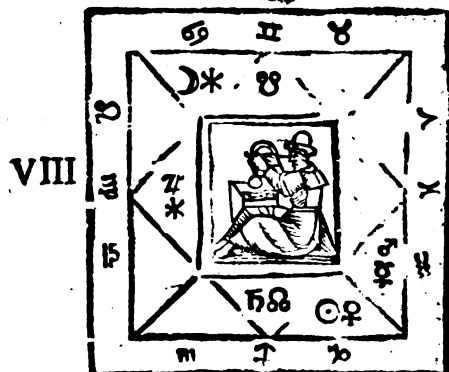
**XVIII**  
 Lettre si aspetta ex li celesti regni  
 Di vna citta sugetta a Scorpione  
 O veramente al gran mastro Chirone  
 Di sacco ferro e fuoco per disegni



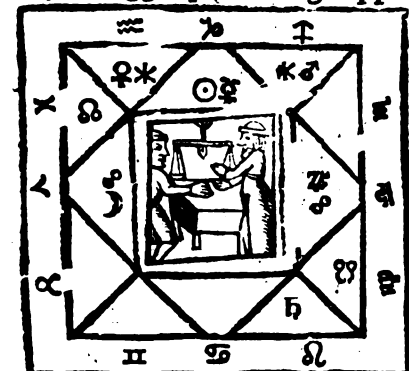
**XXII**  
 Fami de diece doe parti ti chieggio  
 Cauate vna de l'altra il quadro resta  
 D'una in l'altra il prodotto manifesta  
 Vn suol, come nei mei notati veggio



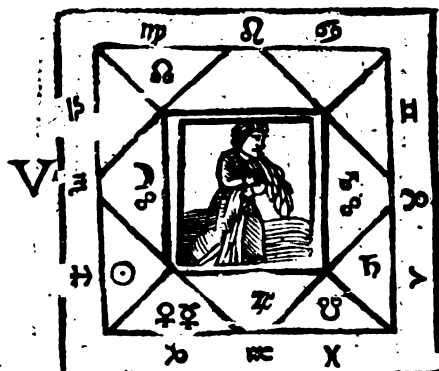
**I**  
 Setal hor come suol gabando il zoppo  
 Vener con Marte se congiunge insieme  
 Ha ben ragion sel tuo cor trema e teme  
 Per non fuggir piu che di galoppo



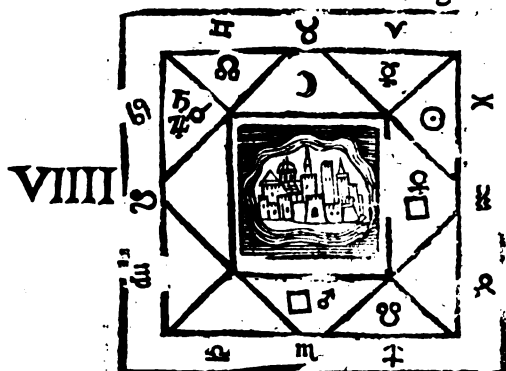
**VIII**  
 L'Architettor che question propone  
 A casi, acaso trouate l'han for si  
 Suoi la scientia certa in quelli scor si  
 Che de arte theorical hanno ragione



**II**  
 In Albotbam quando Cintia tu barai  
 Di vender e comprar la sorte e buona  
 Vnaltra qui miglior i ciel ti dona  
 Dogni tempo, se gran limosin fai



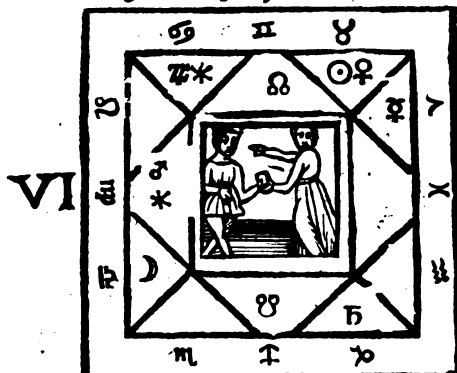
**VI**  
 Flusso vomito e doglie de intestine  
 Dubbio non e che di venen e signo  
 Lo Accor beuendo quel toscio maligno  
 Forcia sera che sua forcia decline



**VIII**  
 Fatto hauera due fiata il vago corso  
 Febo, l'Italia a gran vittoria adionge  
 Se con Saturno loue il Cacro giunge  
 Senza bisogno de l'altrui soccorso



**III**  
 Confidra il viuer suo la sua natura  
 E dogni cola ben vedi l'effetto  
 Nanti che tu lo pigli per suspetto  
 Per che in suo gran fauor e la figura



**VI**  
 Perche fra il meglio cielo e l'occidente  
 Venere in Tauro hauesti, dui consorti  
 Harai legiadri astuti belli e accorti  
 Atti da far le tue voglie contente



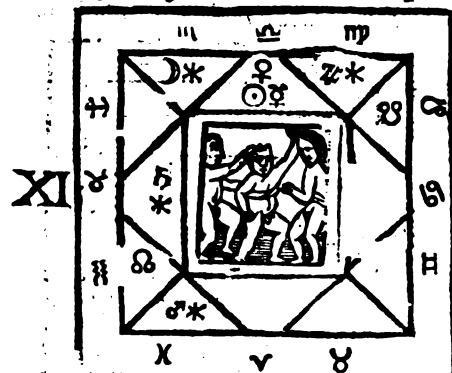
**X**  
 Se voi che del tuo amor ella se auinga  
 Qual nouo Marte armato fali mostra  
 Seguendo poscia tornamento o giostra  
 E mostra a farlo che sua belta te stringa



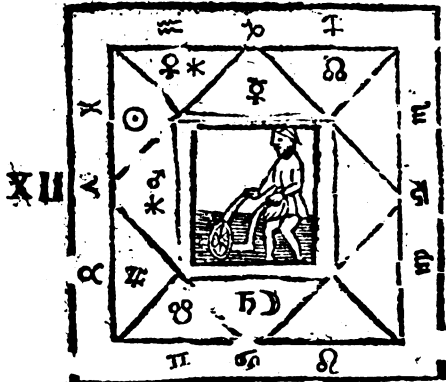
**III**  
 L'animo pronto certamente veggio  
 Disposto et atto a far vendetta tale  
 Ma per che temi del gran Ioue il strale  
 Che da te fatta sia certo non creg gio



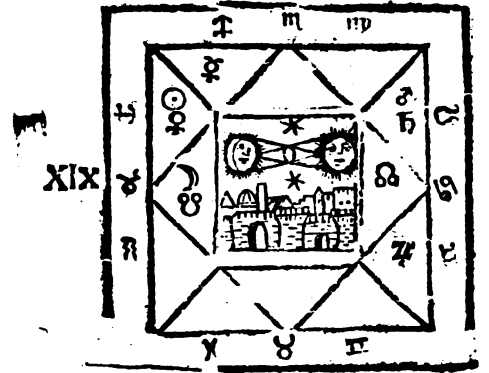
**VII**  
 Diuenir mai no puotrai gia buo mastro  
 Se liberalita non t'ha per mano  
 Crudel essendo e del tutto inhumano  
 Ti veggio a meglio a lo pravnvil pilastro



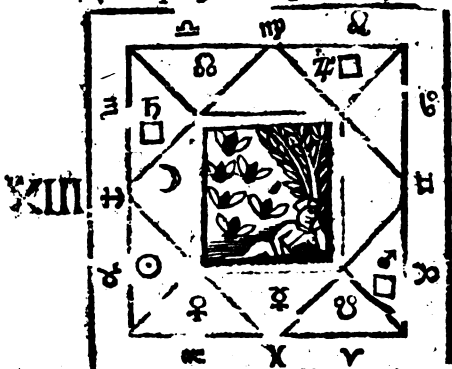
**XI**  
 Della piu parte veggio la natura  
 De li homeni mostrar del saggio e matto  
 Ragion vsar, e il piu romper tal patto  
 Iusta conoscer puoi mai sua misura



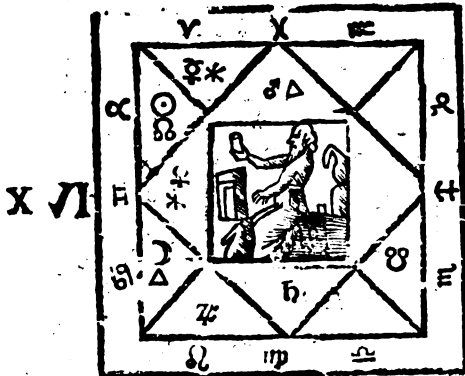
**XII**  
 Saturno in Cancro ella pudica Diana  
 E si t'assigna qui per sua natura  
 Ottima sorte nella agricultura  
 Sel tuo pensier da quel non se allontan



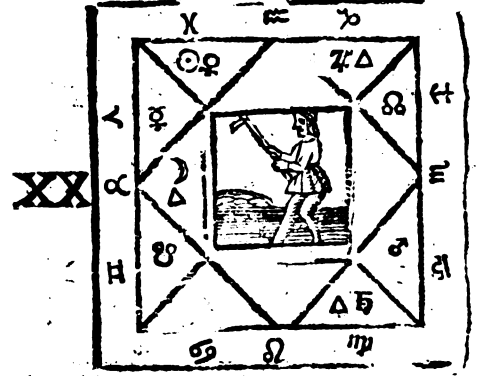
**XIX**  
 Vn nuouo vestro Cicilian consente  
 Le noue che vira se ecclipse cade  
 Nel signo rector d'occidental strade  
 Alla aretina ex sagittaria gente



**XIII**  
 Il fir del oroscopo e Cintia anchora  
 Veloce lo dimostra in camin postò  
 E in vna selua a ripuosar riposto  
 Tal che dubbio e per altri ius non mora



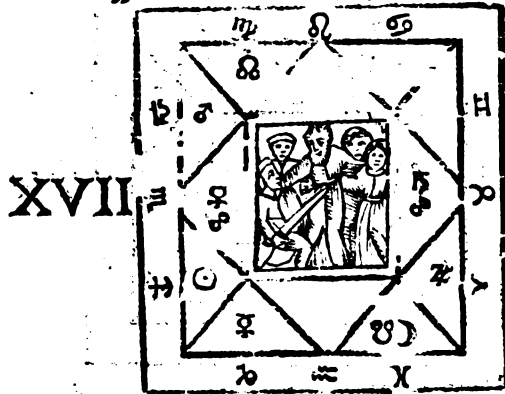
**XIV**  
 Il fiero Marte ella frigida Luna  
 Veggio mirarsi con faccia benigna  
 Qual per alchimia gran puoter ti assigna  
 Osseruando le nor me di fortuna



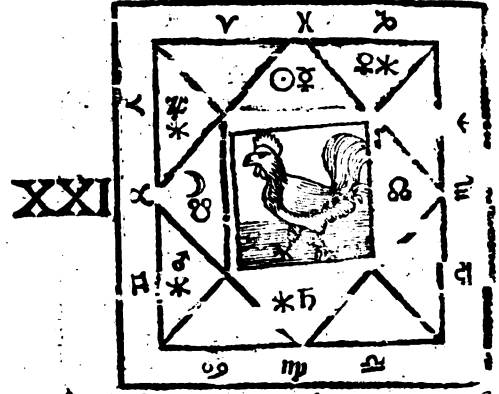
**XX**  
 Per thesor ritrouar d'anno in anno  
 Lk. region quiui ti voglio assignare  
 Fa li terreni tuoi ben laouare  
 Che quel harai seniun nò ti da danno



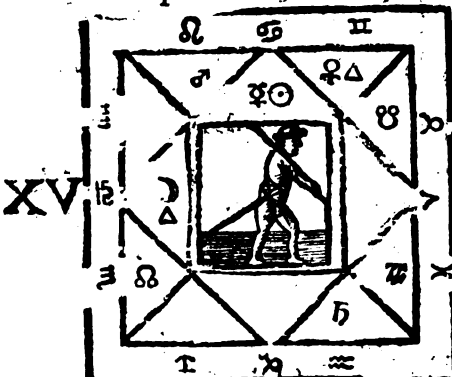
**XIII**  
 Cauai eol capo asciuto e larga faccia  
 Collo caprigno con bocca squarciata  
 Spico barbucio e nara rileuata  
 Si come piace a me fa chel ti piaccia



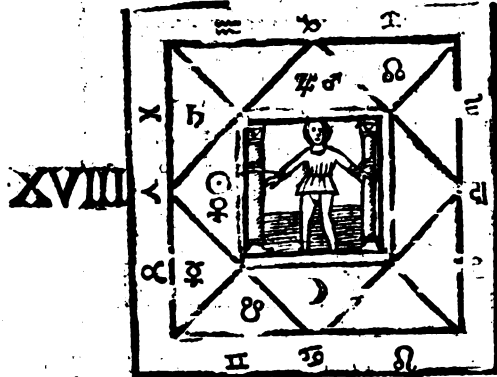
**XVII**  
 Cintia Saturno e Marte col fier ciglio  
 Assigna al fir di penuria amatore  
 Del popul rebellion agran furore  
 E de morte o prigton graue periglio



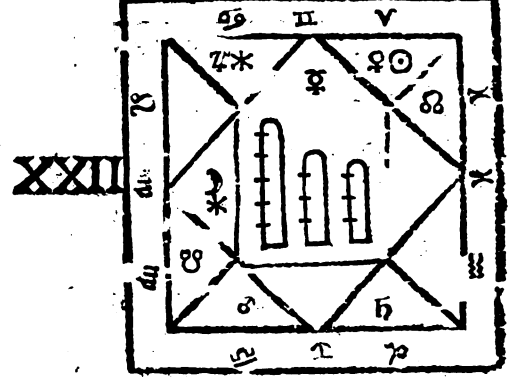
**XXI**  
 Di Ioue il giorno quando in aries puos  
 Toi sogni Cintia vol ottimi sia  
 Et se altrimenti credi la tua via  
 Dal falso veggio tutta tortuosa



**XV**  
 In l'hora di Mercurio quando ascende  
 Libra t'assigna ottimo itinerario  
 Diana in azimech tutto il contrario  
 Tu l'hora piglierai che te difende



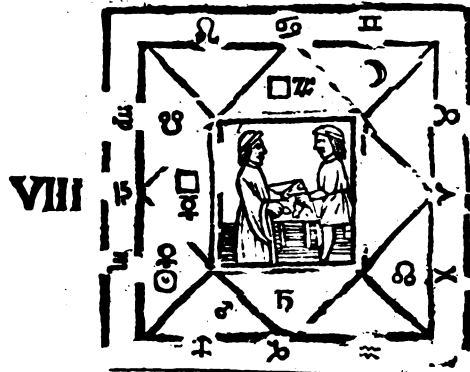
**XVIII**  
 Ioue ex Marte in decima ti fanno  
 Scarcerer con dinar al vintifette  
 Doue starai con ferri e con manette  
 Per sacrilegio hor fuggi questo affanno



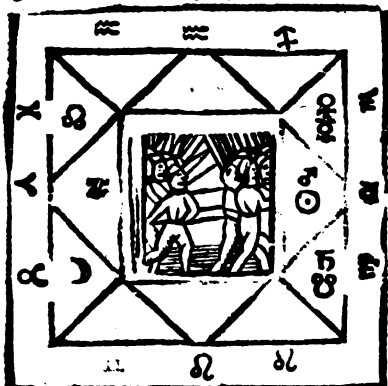
**XXII**  
 De templi le finestre noi vogliamo  
 E ser de quadri trei e meglio certo  
 ouer di quatro o sei che quiui aperto  
 Esser la sua misura e sentiamo



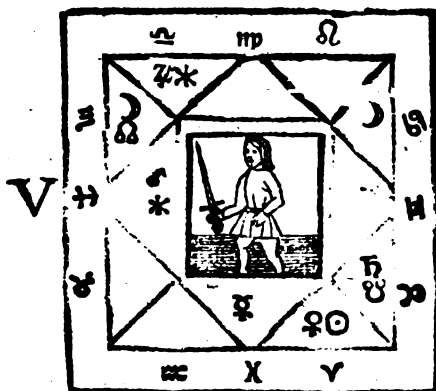
**I**  
 Quel giorno che fu a Marte dedicato  
 Tra el si il no e tuoi sogni staranno  
 Con non effetti buon anzi di danno  
 Essendo Cintia asceta in alto stato



**VIII**  
 Mentre che Delia qui siluestra veggio  
 I pensier della giusta mercantia  
 Ottami certamente ar che fia  
 Perche cosi consente il luner seggio



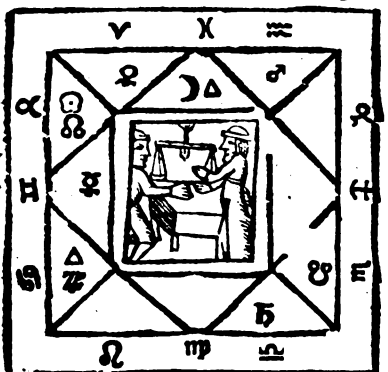
**II**  
 Sta vigilante e qual Fabio te adopra  
 Stancar le forze de nemici estia  
 Marte locato in la combusta via  
 Delli auersari, e rimara di sopra



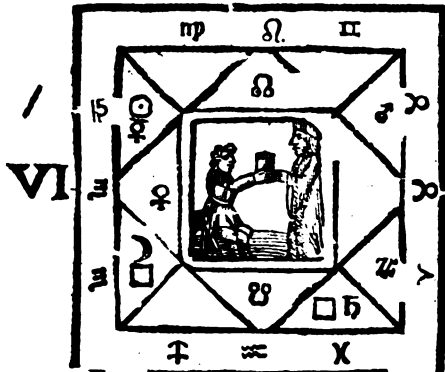
**V**  
 Questa vendetta questo nouo incetto  
 Si tosto non fara come tu credi  
 Che chiaramente tu conosci e vedi  
 Com'huomo saggio il fin dun tal effetto



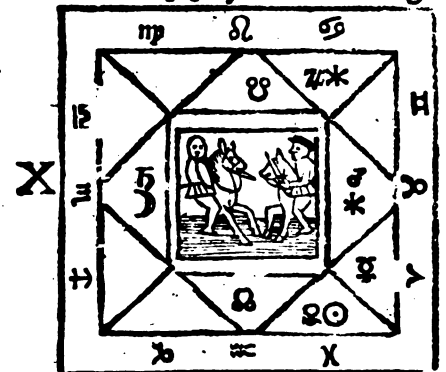
**VIII**  
 L'architettor il qual le propotione  
 Che accade nelle fabriche si crede  
 Sia rationale non li prestar fede  
 Che ne i compassi suoi non tien ragione



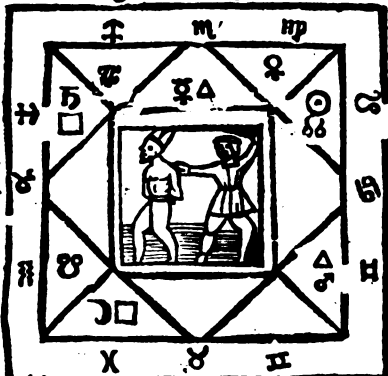
**III**  
 Il vender buono e il comprar migliore  
 Veggio se in albedach puosa la Luna  
 Pur che dota non sia di donna albuna  
 Che di litigio intraresti al errore



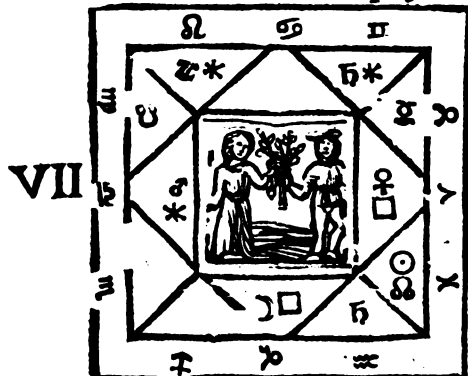
**VI**  
 Quel che in se tien di veneno il suspetto  
 Il freddo petto con le labra smorte  
 Lo assigna certo, e per fuggir la morte  
 Sterco darali a cotal mal perfetto



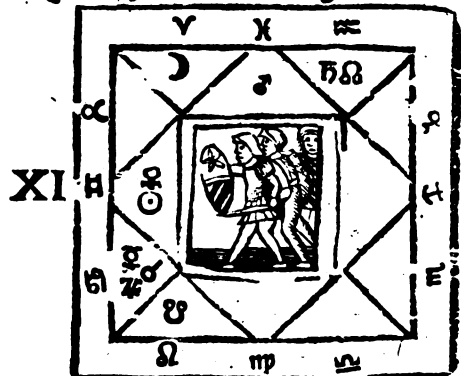
**X**  
 Fugga quest' anno o pur morte o cathena  
 Adun che d'armi vn bel popul coregge  
 Mostra del cielo l'infalibil legge  
 Quando fia Marte in megio d'Adauena



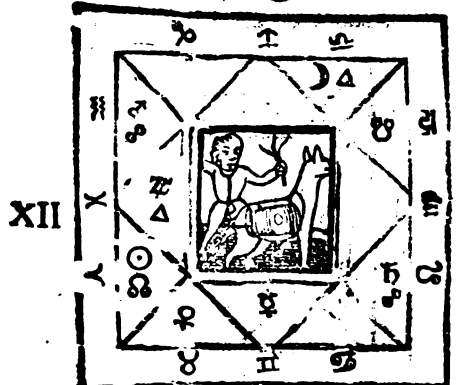
**III**  
 De le errante stelle il gran valore  
 Al tutto afferma quel non esser certo  
 Se ben lui confessasse il tutto aperto  
 Alla tortura per il gran dolore



**VII**  
 In Gemini Saturno fra Ciprigna  
 E il megio giorno se dimostra assai  
 Chiaro che suolo doi mariti barai  
 Da tagliar herba e da crollar stamigna

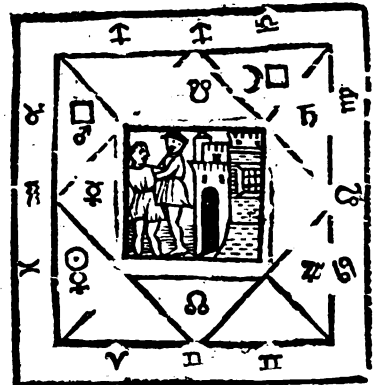


**XI**  
 Al Capitan ne a quel che siegue amore  
 Di nulla l'auaritia li conuiene  
 Se liberalita con sicco tiene  
 Lu gioge oue ha il disio laltro a l'honore  
 P iii



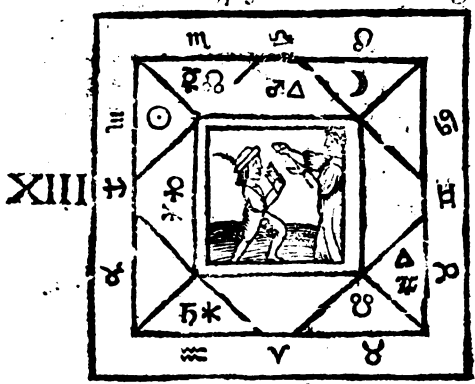
XII

Naturalmente l'huom ama il riposo  
E aquefio il ciel s'dignato li ha prouisto  
Tra puoco gaudio a molto affanno misto  
Tal che ben spesso il viuer ne noglioso



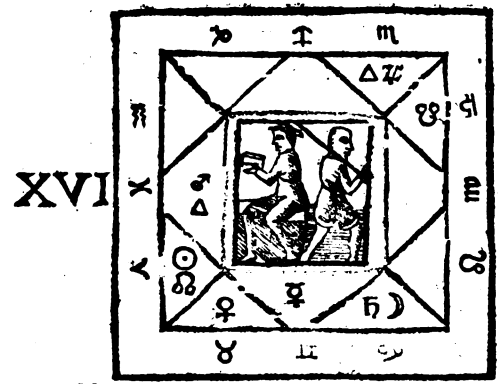
XIX

Per caso assai liggier prigion serai  
Negli trenta tre a pericol de vita  
Venere puoi con Mercurio te aita  
Abenche questo tu fuggir puotrai



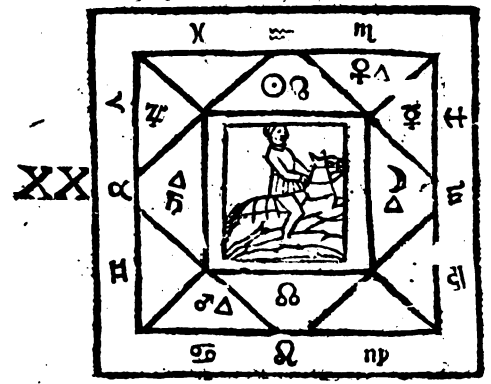
XIII

Saturno nelli gradi di fortuna  
Con l'altre anchora ben disposte stelle  
Dinota che tu harai ricchezze belle  
Per serui se col tuo cor ei si aduna



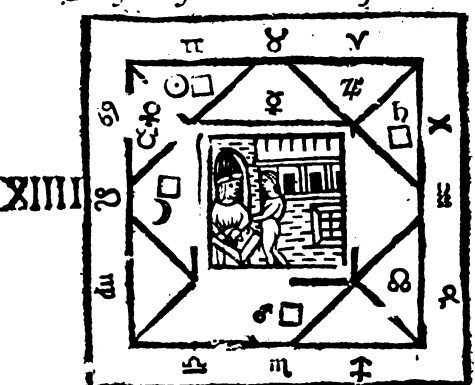
XVI

Il tuo camin quui da vn lato veggio  
Buono e da laltro di tristo senbiante  
Come in stacion mostra le stelle errante  
E pel tuo meglio il non seguirlo creggio



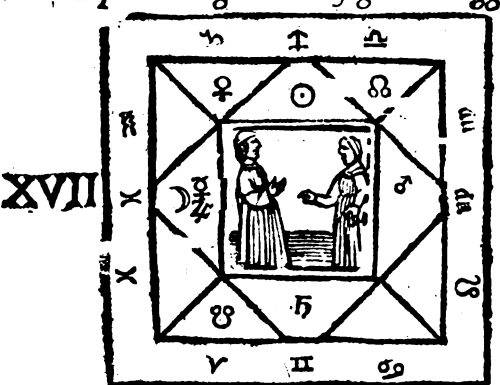
XX

Acerta il ciel che nel futuro mese  
Vera letire d'acordo tra tiranni  
Per dar ad vn signor d'Italia danni  
Ma gran falacia il suo disigno prese



XIII

In igneo signo Cintia infortunata  
A cenando in la faccia del Leone  
Assigna certo quel esser prigionie  
Per vna compagnia che bauca pigliata



XVII

Mercurio e il sommo ioue oroscopanti  
Col Pejce e Delia da euidente segno  
Che a trouerai vn huò di grade ingegno  
Il qual lo affanno a te trara dinanti



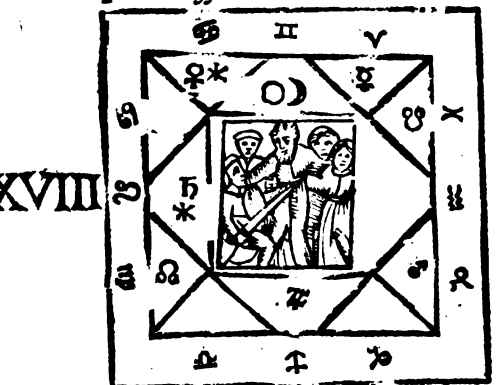
XXI

Le cole che nascoste in muro o in terra  
Non le cercar che pazzo diuirai  
Se dei trouar the, or, the, or barai  
Aca'o, se le stelle qui non erra



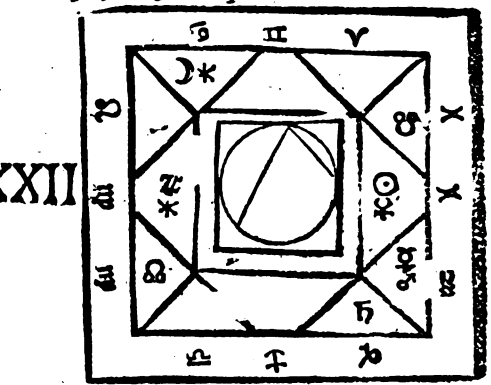
XV

Grande e infiate nare ha il buon cauallo  
Con li occhi grossi e orecchie picoline  
Non creder gia che mai cometi fallo  
Ne per mal messo pe, ponto se inclini



XVIII

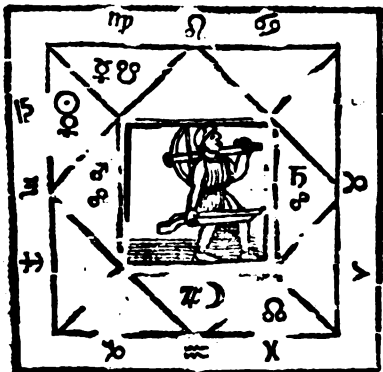
Cintia e il signor del ascendente veggio  
Il sol a meglio il ciel dimostra fuore  
Se a poueri tora il guadagno il signore  
Ribelli fatti quel scacciera creggio



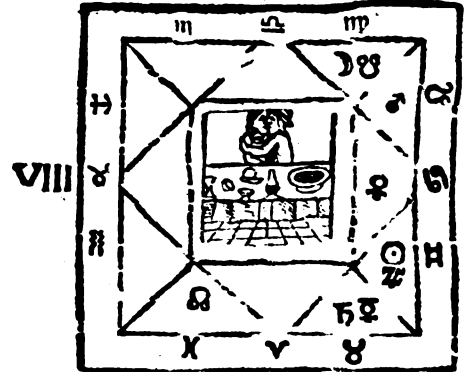
XXII

La corda bauendo che de gradi trenta  
Et ancho vn'altra puoi che de cinquanta  
L'arco che cade in fra li archi quante  
Di queste due quui saper si tente





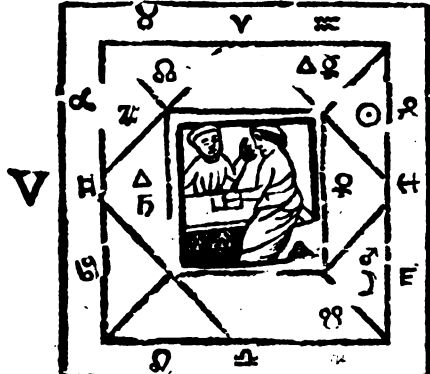
**I**  
 Falsa credenza tien in error cade  
 Cbi de balestra vna corda omicida  
 Vn lume fatto in le tal virtu anida  
 Cbel thesor fa attrouar si persuade



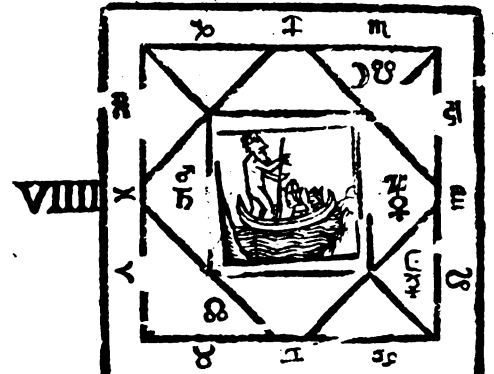
**VIII**  
 Cintia con Virgo fra casa regale  
 Ciprigna bella si dimostra a pieno  
 Che accoglierai madonna nel tuo seno  
 Marito che in battaglia d'amor vale



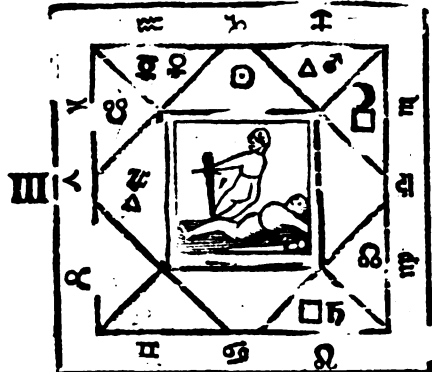
**II**  
 Di A vol nel giorno e tuoi sogni son veri  
 E sendo Delia nel suo proprio albergo  
 Alla sua stanza riuolendo il tergo  
 Non conuien che veggjado in sogni spert



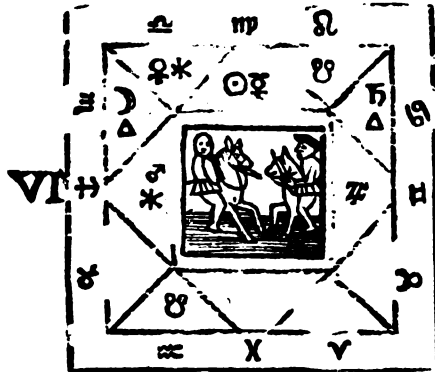
**V**  
 Marte in casa de serui collocato  
 E Cintia infortunata dan segnale  
 Ch'oue e il suspetto tuo iui fia il male  
 Ancho l'assigna il suo color scemato



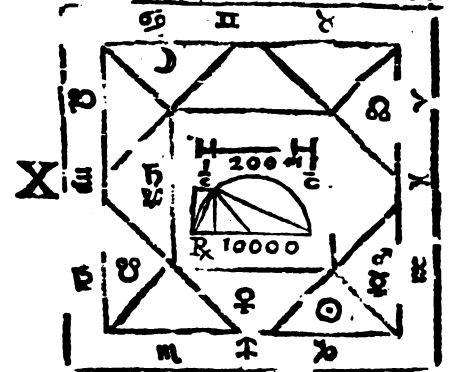
**VIII**  
 Se fra te pensi d'un minimo ponto  
 Cosa contraria del vero messia  
 Senza dubbio niun per tal relia  
 Ti veggio i brieue al fiume letbe aggioto



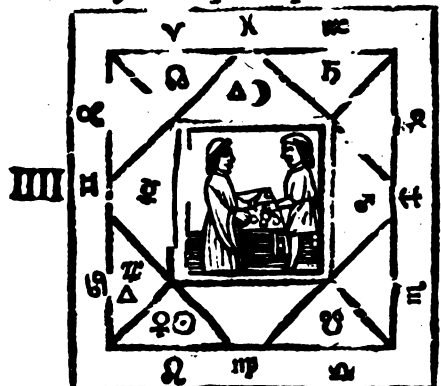
**III**  
 La figura del ciel alquinto giro  
 Tolse la speme de vittoria a quello  
 Che si mostra a prudenti aspro e rubello  
 Miro souente quanto piu remiro



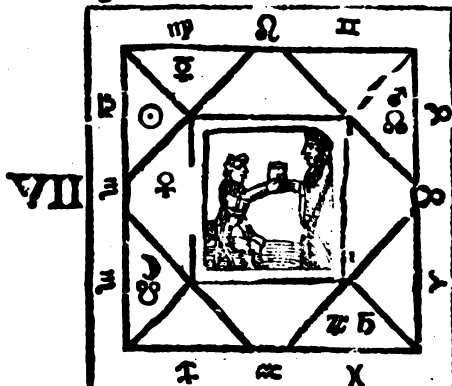
**VI**  
 Cbi de le offese vendicar si brama  
 In vano al vento non sparge parole  
 Anci pur se prepara quanto puole  
 Per gir doue l'honor cridando il chiama



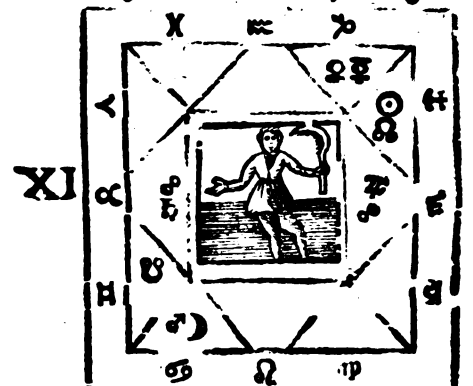
**X**  
 L'Architettor che assigna per ragione  
 Delle tredici linee la sua forza  
 Pur con la filosofica opinione  
 A darli fede non vo niun si torza



**III**  
 Di brieue gaudio il ciel qui l'minaccia  
 Se d'orfani e pupil le cose pigli  
 Dunque e meglio che altrode volgi icigli  
 Se in mercantia tu voi ottenir gracia

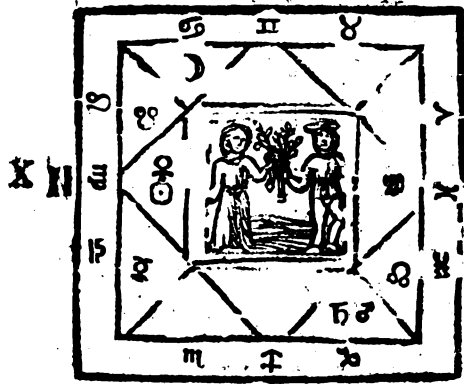


**VII**  
 Lo auenato se ben qui rimiro  
 In le intestine pria sente il dolore  
 Marte e Saturno a tal parte signora  
 Vol costo piglia e turiaca di tiro

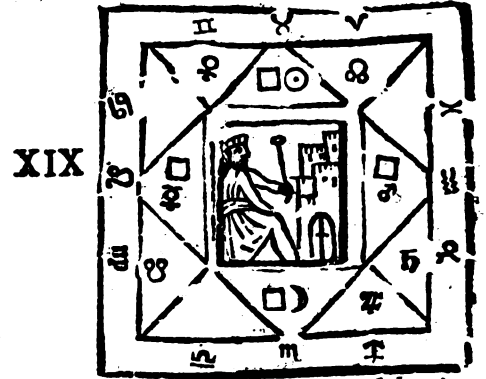


**XI**  
 Quando nel meglio o pur psto alla scorze  
 Della stella nomata algebbe i terra  
 Sera marte esistente il dio di guerra  
 Ansietia e carestia certo rinforza  
 P iiii

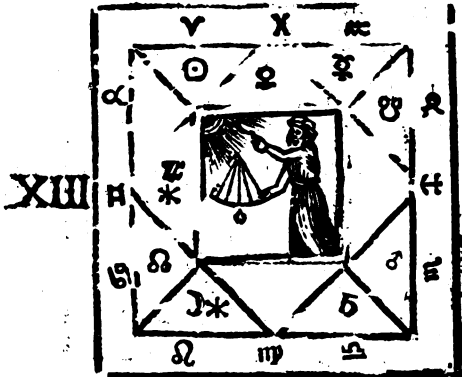
# HARZETH ASTROLOGO



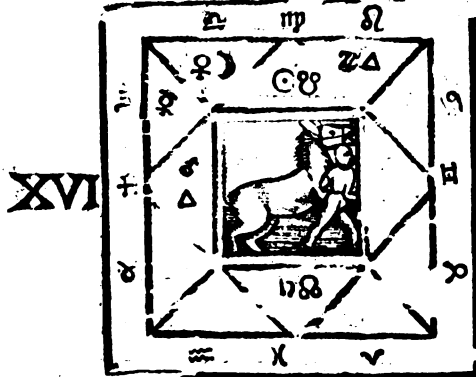
**XII**  
*Se voi della tua Amante hauer l'amore  
 Li occhi li lauda li capelli e il fronte  
 De belta de belta nomali in fonte  
 Che lauedrai qual biscia al sol dar fuore*



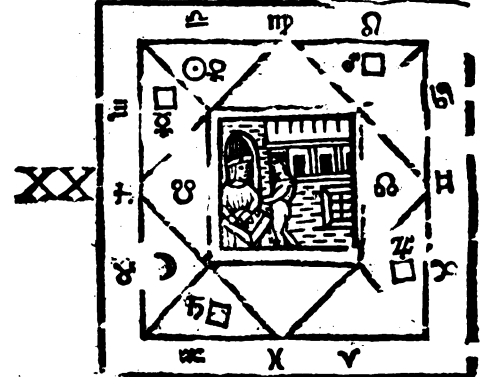
**XIX**  
*Anchor chel tuo signor habbia il domine  
 Circando a donne tuor egli l'honore  
 Spinto lo'veggio del suo stato fuore  
 Per cagion giusta e per voler diuino*



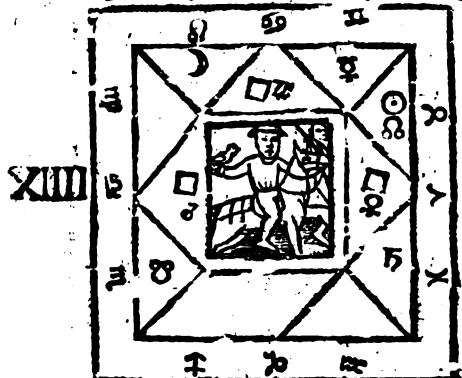
**XIII**  
*Suol alte cose l'huomo il ciel stellato  
 L'inclina ricercar per sua natura  
 Matefisica il mostra per scrittura  
 El philosopho anchor ben l'ha assignato*



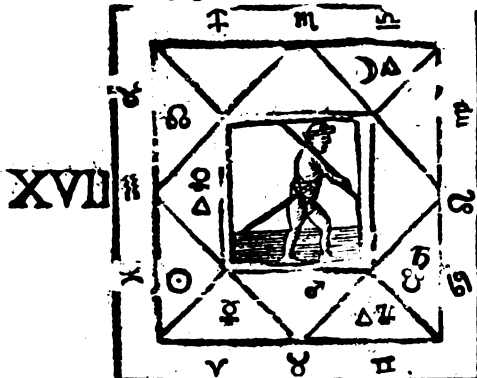
**XVI**  
*L'asciuto collo propinquo alla testa  
 Le rare crine del caual dimostra  
 Esser buon da battaglia ancho da giostra  
 Perche i segnali tal lo manifesta*



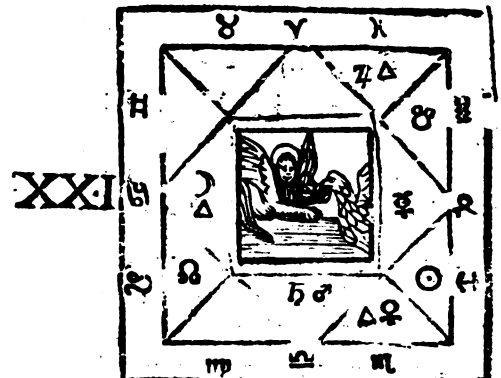
**XX**  
*Pel tua saper a torto inuidiato  
 T'assigna vna prigion con l'uscir tardo  
 Mercurio hauendo l'infelice sguardo  
 Di Saturno in carcer collocato*



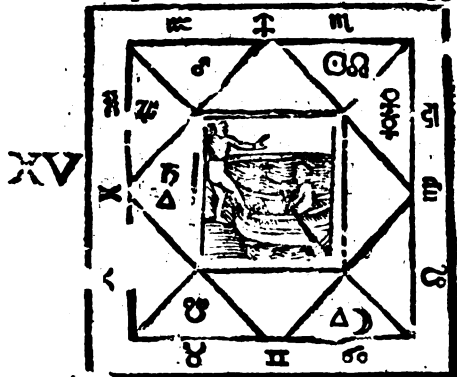
**XIV**  
*In settima Ciprigna per te veggio  
 Qual in donne t'assigna fortunato  
 E sendo di modestia al tutto ornato  
 Non puo ca vtilita hauerai creggio*



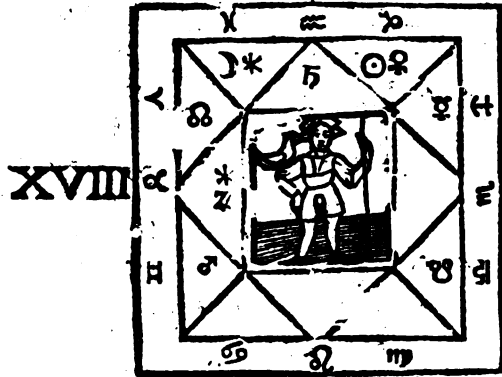
**XVII**  
*Nulla tardar piglia il camin a ponto  
 Domentre Citarea veggio ascendente  
 E da combustion qui Cintia absente  
 Che alieto fin serai di quel aggiunto*



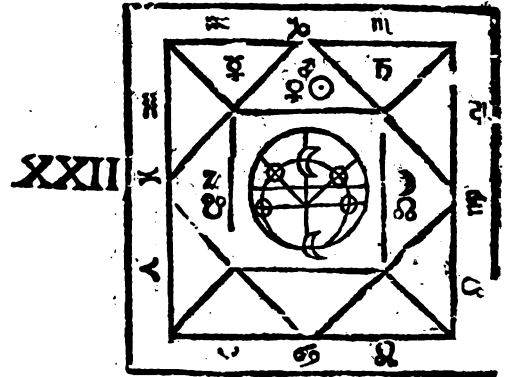
**XXI**  
*Col vice portonar di Pietro in terra  
 Lettre veranno di subita pace  
 Con lacquila e col leon che astuto iace  
 E il fin di questo il sa chi mai non erra*



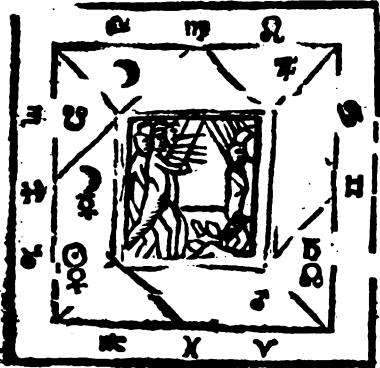
**XV**  
*In ca di Ioue Saturno ascendente  
 Come il signor del primo gir assigna  
 Impedito da vna acqua aspra e maligna  
 Qui la tardita sua si consente*



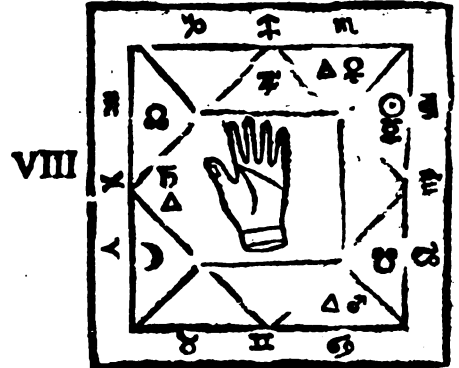
**XVIII**  
*Spingendo quel che gia pensasti pria  
 Per Saturno puonendo in ta regale  
 Giove ascendente il Tauro da segnale  
 Come l'affanno allbor da te si oblio*



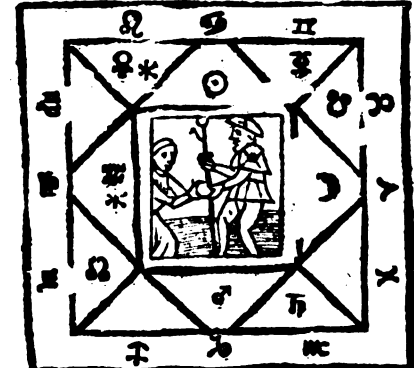
**XXII**  
*La quantita e misura di ellementi  
 Con la grandezza delli orbi visibile  
 Pur per forza geometrica possibile  
 Saper si puo e vo qual noi lo assenti*



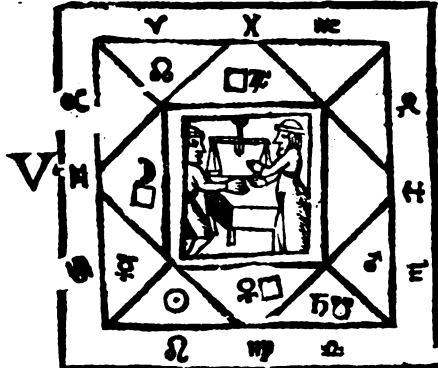
I  
Cintia Mercurio e Chiron ascendente  
Lette dinota che viran de noue  
Meste, con di fortuna lalt e proue  
Cbe fa ne istati rebellion di gente



VIII  
Per Saturno che in quarta in gradi iace  
Tenebrofi cbi bara due linee in meggio  
Della man come vedi, in alto seggio  
Deue salir e assai viuer in pace



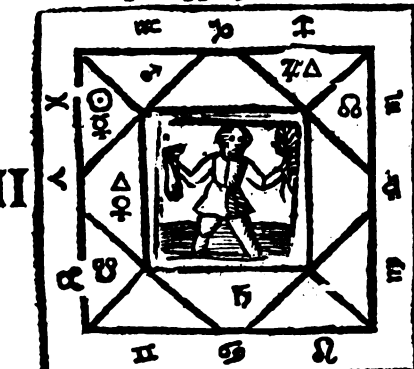
II  
Per la scientia de regni celesti  
Te assigno atrouera i thesor del certo  
Soccorri e poueri bisognofi e mesti  
Cb'altra opra appresso a dio no ha tal merito



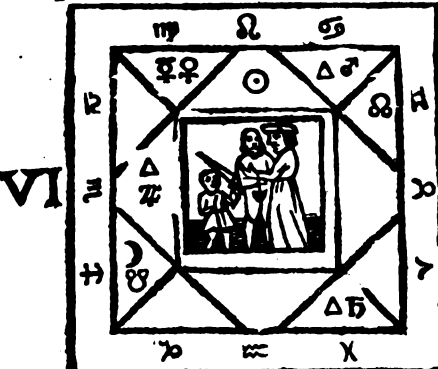
V  
Dimostra qui le stelle fortunate  
Del vender e comprar ottima l'hore  
Per quelli quali la iustitia honora  
E pel suo contratar niun non pate



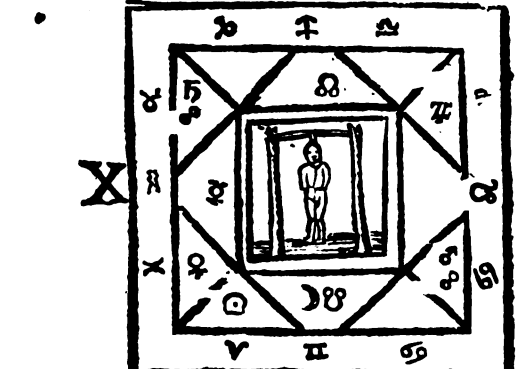
VIII  
Perche Saturno fra Vener ey Austro  
Era madonna nel commune segno  
Dut consorti bauerai ciascadun degno  
De alta virtute in questo basso claustro



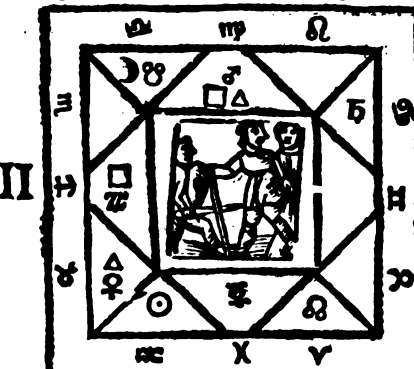
III  
Prosperita e guadagno oue non pensi  
Dinota il sogno di Vener nel giorno  
Delia esistente col superbo corno  
In casa de iustitia a lumi accensi



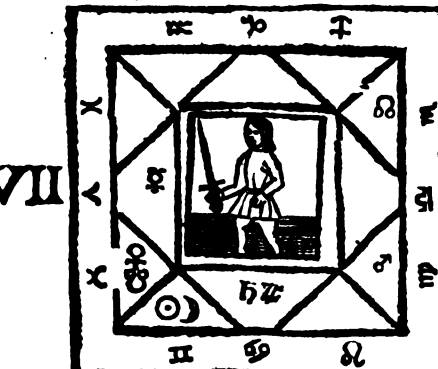
VI  
Le stelle errante con sue passion varie  
Quiui l'assigna senza alcun rispetto  
Quello eser non e, qual e suspetto  
E tue voglie dal ver sono cotrarie!



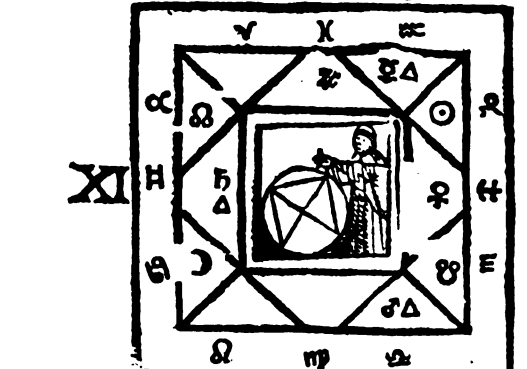
X  
Quiui il noncio celeste ey infelice  
Col furiojo e militante Marte  
Se del spogliar altrui seguirai l'arte  
Vol che tua vita finisca in pendice



IIII  
Habbi Marte del ciel nel megio sponto  
E Ioue in ascendente e gente ellette  
Cbe le vittorie tue seran perfette  
U tuo nemico vinto a morte aggiunto

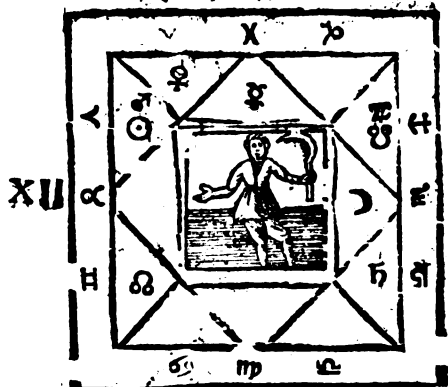


VII  
Come credi mai far questa vendetta  
Se mille cufe da diuersi mali  
O oraccbian come tu in vano credi  
Facciando alli bisogni la ciuetta

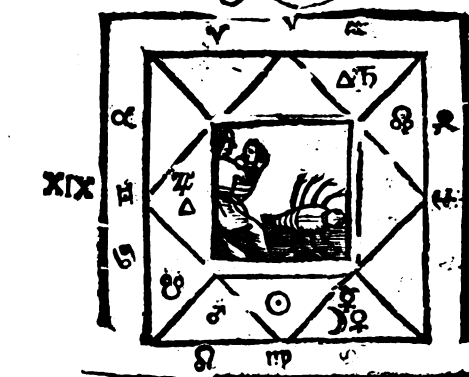


XI  
L'Architettor qual a pprouar si vede  
Esser maggior proportion fra dui archi  
Cbe in le corde non son essendo carechi  
Senza dubbio niun prestali fede

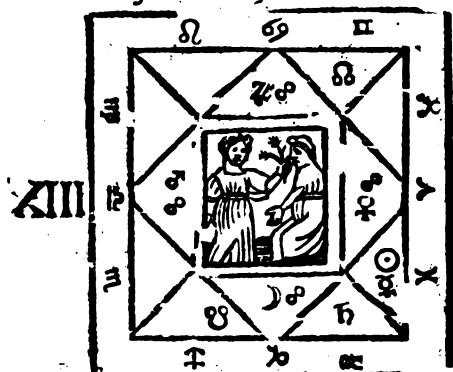
P v



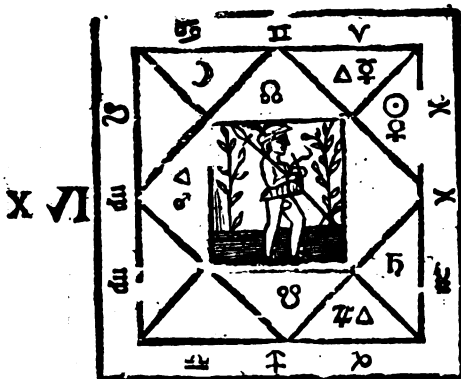
**XII**  
 Al mirar di Saturno in quella stella  
 Gbc algarf chiamão e nostri antiqui auttori  
 In quest' anno crudel pien de dolori  
 Carestia con miseria rinouella



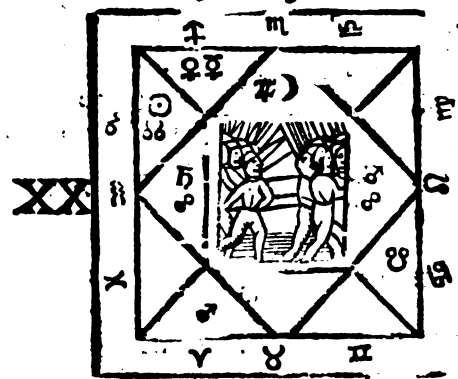
**XIX**  
 Cintia e Mercurio in quinta oroscopate  
 Dei sexto gir il domicilio a signa  
 Perfetta nutrition alta e benigna  
 Se non declina ai sette mese inante



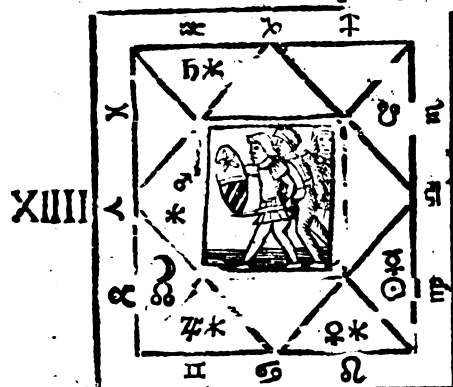
**XIII**  
 Se con arte ingegno e d'altrui lopra  
 A tua donna porai gelosia a canto  
 Dandoli anchora di beltate il vanto  
 Forci e che amor in lei perte se adopra



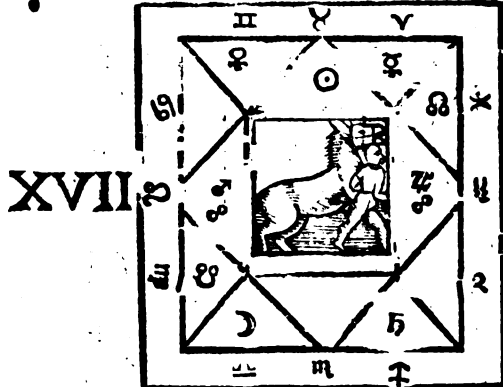
**XVI**  
 A signa con le chiar stelle Diana  
 Che quel a piu puoter de giorno i giorno  
 Sollicita il camin del suo ritorno  
 E col pensier da ca mai se alontana



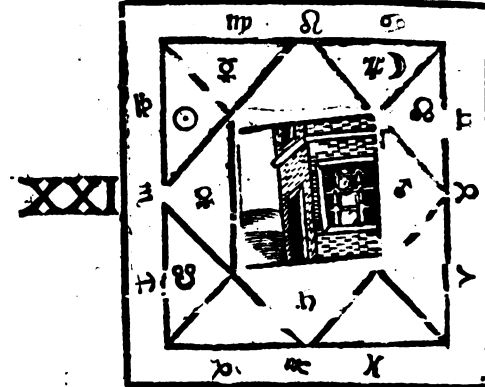
**XX**  
 Quel signor che a soi lupi dano in preda  
 Il pouer grege suo contra ragione  
 Presto il vedro qual fuggato Nerone  
 Che cotal sorte i ciel par li conceda



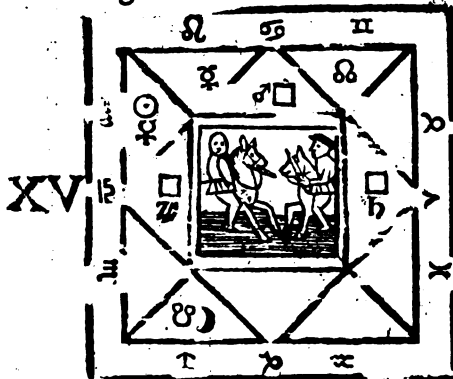
**XIV**  
 D'li huomeni il piu per sua natura  
 Cerca l'altrui puoter ponersi in preda  
 Qui parmi Marte libero il conceda  
 E l'ignoranti anchor firmando il giura



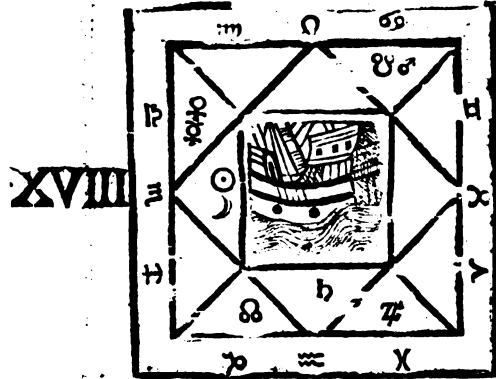
**XVII**  
 Il caual che per te comprar intendi  
 Sel petto grosso e rotondo vedrai  
 Per il consiglio mio lo comprerai  
 E se questo non ha se le tuo il vendi



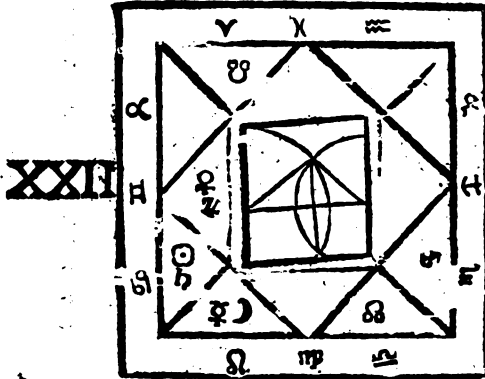
**XXI**  
 Per la tua immacolata e vera fed e  
 Pregion serai che cosi vol tua stella  
 Puoi liberta honorata barai da quella  
 La tua vita vargando a destro pede



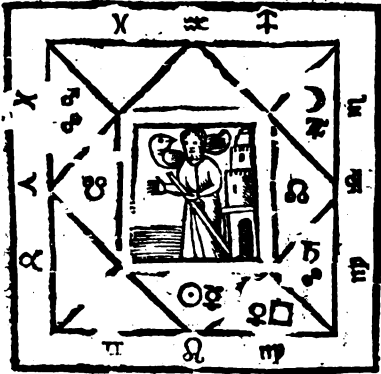
**XV**  
 Quel che combatter die se a piu potere  
 Con licito scusar fa sue difese  
 Venendo puoi alle dubiose imprese  
 Per lui vittoria fia come e douere



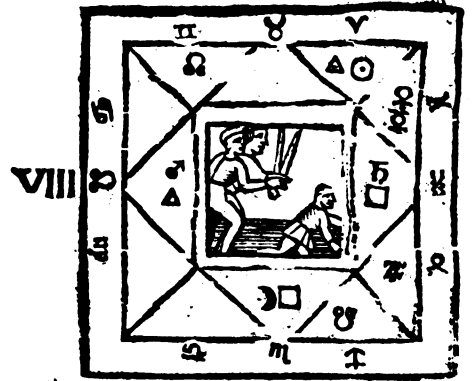
**XVIII**  
 In langulo Saturno della terra  
 Posto in Acquario a signa se anderai  
 Vargando in acqua certo perirai  
 Altra elettion fa adunque in te se serra



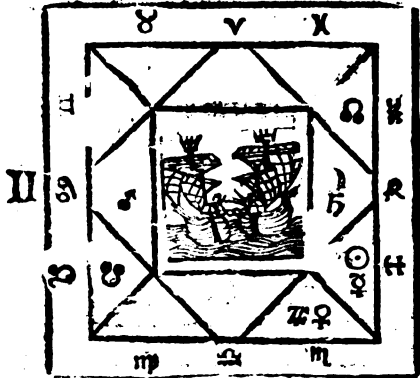
**XXII**  
 Dogni triangul trouando il catetto  
 Pervia geometrical intendo ad hora  
 Non per numero o instrumento anchora  
 Quiui disopra a signando l'effetto



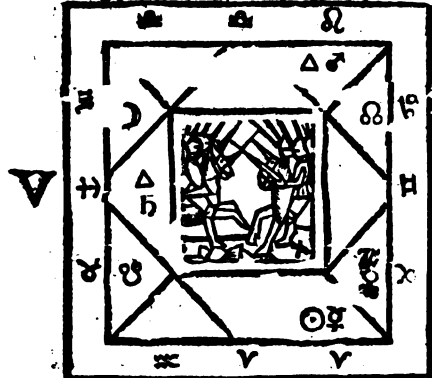
Neli cinquantia tre anni ti veggio  
Prigion per esser a lamico ingrato  
E di furor contro il nemico armato  
Par questa carcer gia longa non veggia



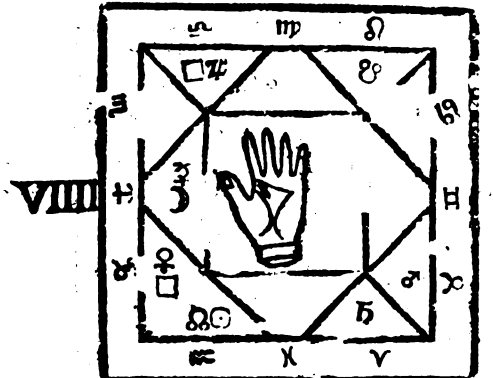
Questa vendetta fia de quelle rade  
Che far si suole ma chi moue il pede  
E doue por lo de prima non vede  
Marauiglia non e se in terra cade



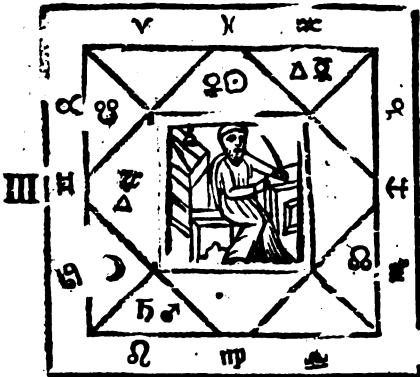
Le stelle errante ella cornuta imago  
A signa le tre che dice d'oriente  
Vera vna armata e vn'altra d'occidente  
Sotto la insegna dun superbo drago



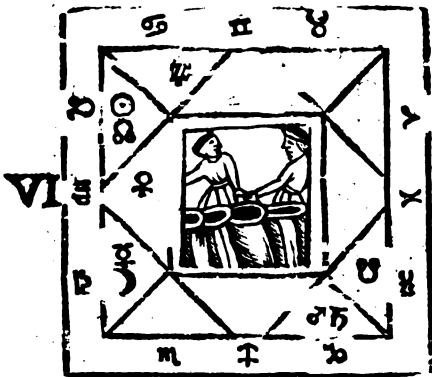
Chi arma crudelta con armi a torto  
Ver li sudditi e suoi militi e grezi  
In tuoco de vittorie e ornati fregi  
Fia discacciato o convergogna morto



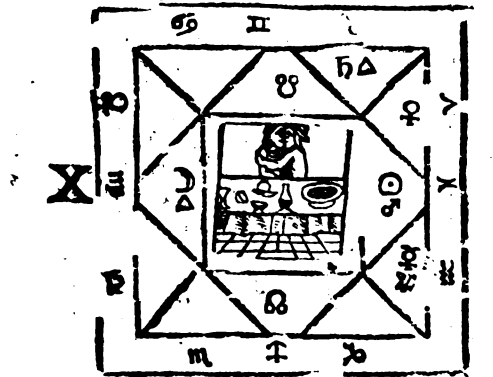
Chiron Mercurio, Cintia l'arte presta  
Chi nel triangul tien doppie due croce  
Del prodigo laudato a viuavoce  
Ma puoi speso il thesor il biasmo resta



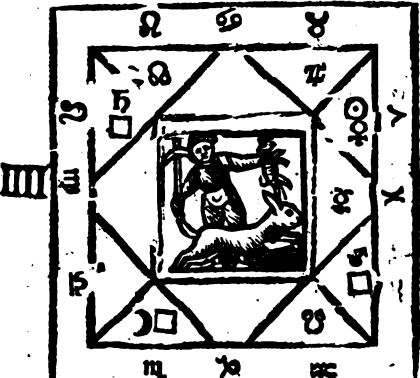
Secur theoro li regni celesti  
Vogliono che sia a imprendder ben vn' arte  
Che con tua disciplina in ogni parte  
Alta tua vita honesto viuer presta



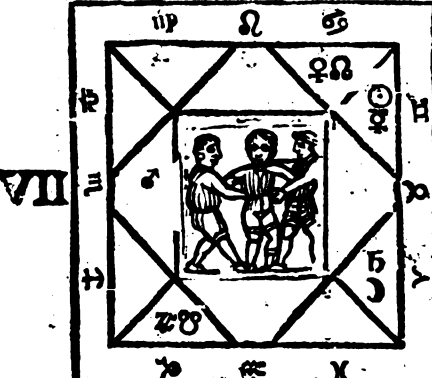
Del gir sicondo il fir Cintia in diuitia  
La floridetta Virgo oroscopante  
A signa la stagion del mercatante  
Pur che fia giusto senza dubbio inuita



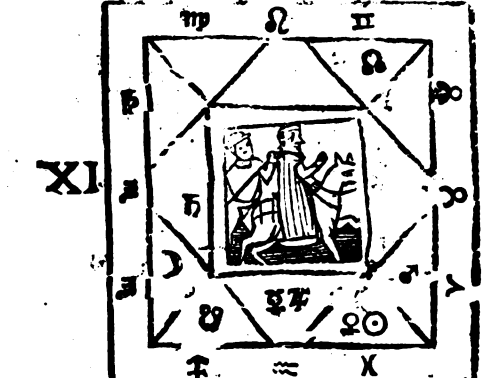
Vn suol marito barai per tua ventura  
Perche fra Citharea e il megio cielo  
Saturno e in Tauro, e quel ropera il velo  
Della pigritia, amando griciltra



Nel di Mercurial se Delia e allbara  
In casa de fratelli ben te a signa  
Per strata esser tua sorte a sai maligna  
Et vano il sogno che sognasti anchora



Scorpio di sopra l'Orizonte veggio  
Seturno, Delia, dimostrar aperto  
Cbel suspettojo a te quel esser certo  
E per suoi segni senza dubbio il creggio



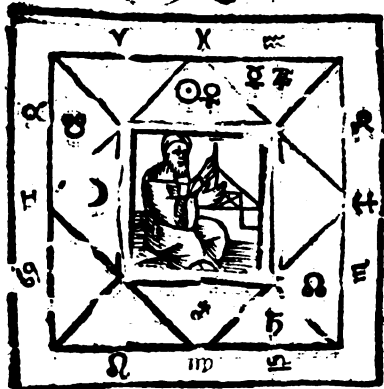
Quantunque fia d'alta punitio degno  
Il subito tradir il suo signore  
Di Marco Bruto remira l'errore  
De iusto merito borribil caso a segno



CONOFIL ASTROLOGO



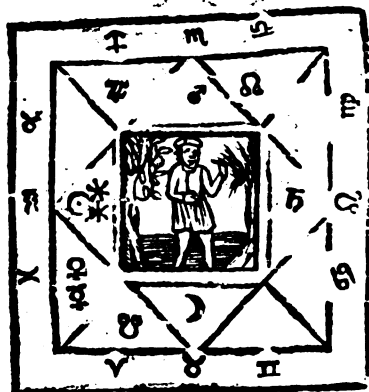
XII



A quello Architettor et mathematico  
Che la impossibilita vedi approuare  
I a quadratura del circulo, donare  
Laude li puoi che con scientia e pratico

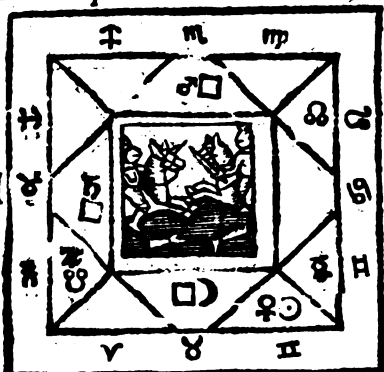


XIX



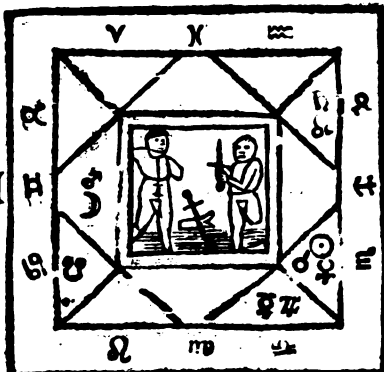
Cintia la casta in parte di fortuna  
In langul della terra vol al tutto  
Del tuo desir accogli ottimo frutto  
Anchor che picol d'ubbio in te se aduna

XIII



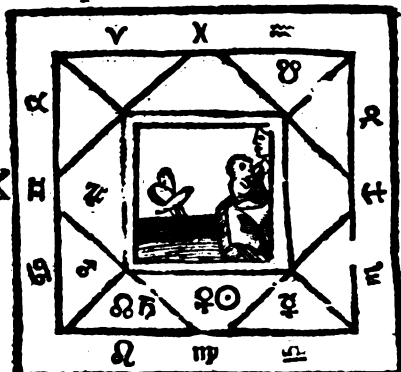
Quando i la stella algarj presso al pricipio  
Del quinto cielo in la sinistra parte  
Vedrafi armato il belicoso marte  
Morira vn capitan qual Cato o Scipio

XVI



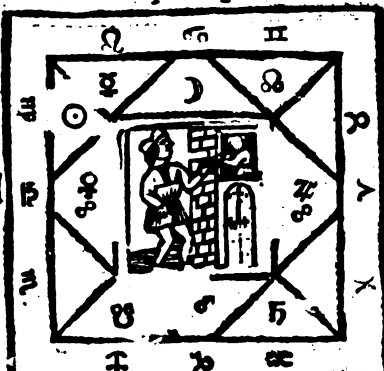
Quel che al duello si condura pria  
Marte con Cintia fa signo ascendente  
Con Gemini essendo fia perdente  
E de sue braccie ancho priuato fia

XX



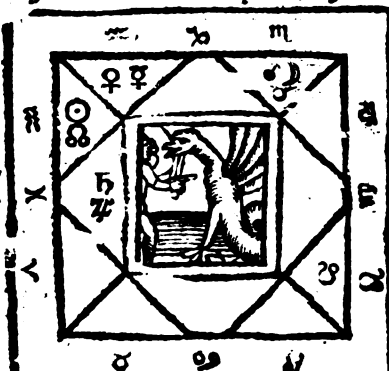
Il fanciulin che de otto mesi tocca  
Nutrir non puo ma ben di sette e noue  
Ancho de i diece se vedeno proue  
Fatte resta do nella vital rocca

XIII



Quando parlar o di tua sacra dius  
Respondi audace con paro'e pronte  
Dicendo che ella e di virtute vn fonte  
E a sua tanta belta niun arriuo

XVII



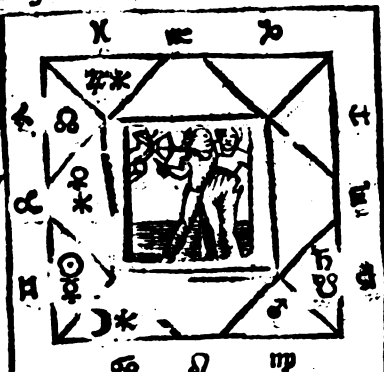
Cintia in ca de camm infortunata  
Dinota il nontio per aspri animali  
La strata alquanto li fia sta tu rba'a  
Pur del ritorno veggio chiar si nali

XXI



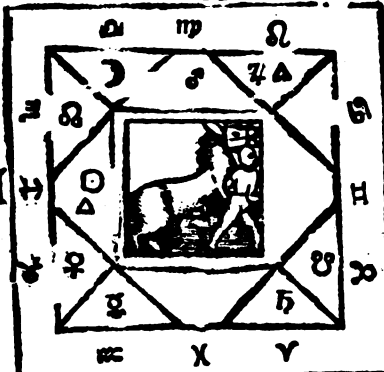
Che offiti dal signor con dinar piglia  
Il populo a piacer suo robbar vole  
Il lamentar e fatto per chi dole  
Veggio de rebellion gia se configlia

XV



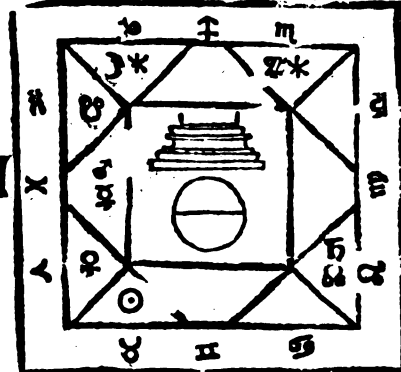
Il sommo loue e la bella Ciprigna  
Per sua natura qui gratia li presta  
Di amar la nimba suuavaga et bonesta  
Et ella del suo amor ponto se sdigna

XVIII



Le cose buone et il ventre interciso  
E largo petto anchor e larghe l'anche  
Mi par che in buoni segni gia no manche  
Causal e certo da vulta diuiso

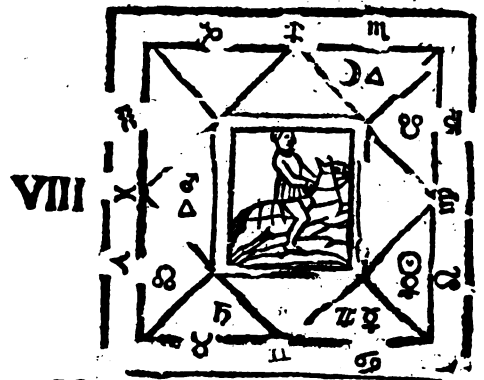
XXII



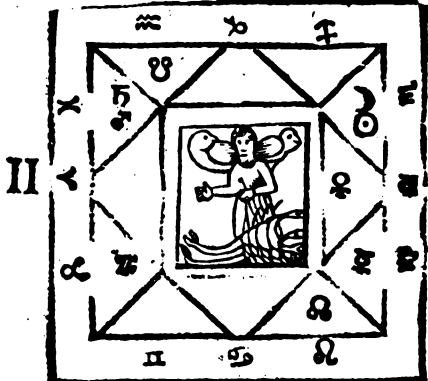
Dividendo la sfera in quatro parte  
Equale, luna e il toro superiore  
La mita del residuo la inferiore  
La jcotis il resto con sue quadre ad arte



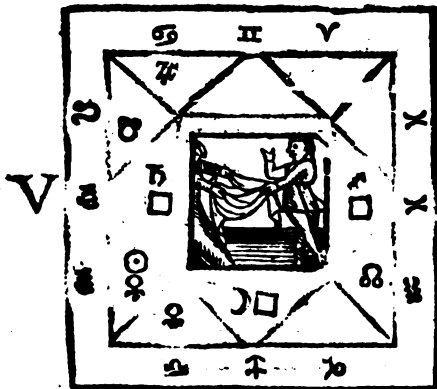
**I**  
 Qui vn nouo Craffone l'armi ti veggio  
 Anzi di lui bauerai pur pegior sorte  
 Se da nemici soi hebbe la morte  
 Tu delli propri toi prigion ti veggio



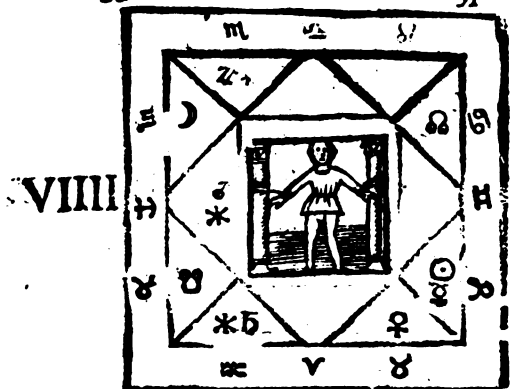
**VIII**  
 Non puoco error qui suspetando prend  
 Cbe l'influsi celesti qui nol comporta  
 Pervia oscura, retri, obliqua e storta  
 Veggio che iuarchi tuoi errando spendi



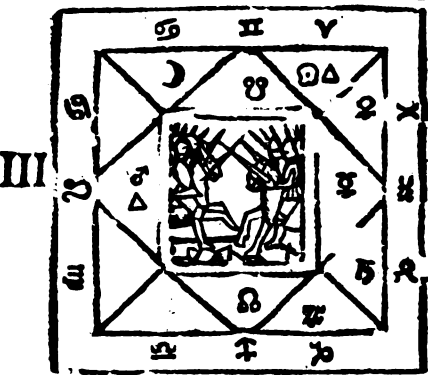
**II**  
 Delle tenebre in ca Saturno e Marte  
 Con l'ascendente Monton, qui t'asigna  
 Tre infirmita ciascuna aspra e maligna  
 Evna incarceration non jo in che parte



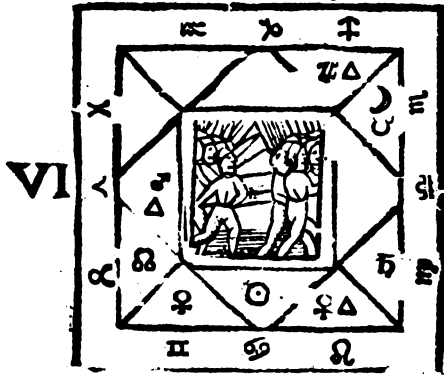
**V**  
 Nel giorno della casta Delia il sogno  
 Del fin in casa essendo infortunata  
 Cosa dimostra tutta trauagliata  
 Tal che di nulla credenza ha bisogno



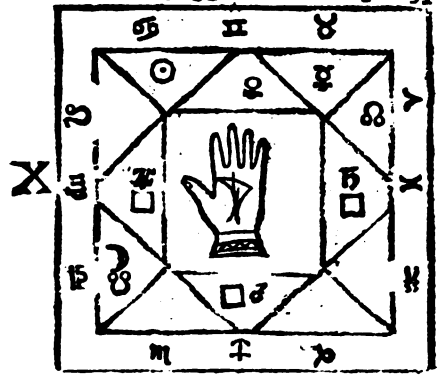
**VIII**  
 Volendo essequirai questa vendetta  
 Cometendo vn error di cotal sorte  
 Cbe mille fiate e piu bramerai morte  
 Ma l'buo che iaggio luoco e tēpo aspetta



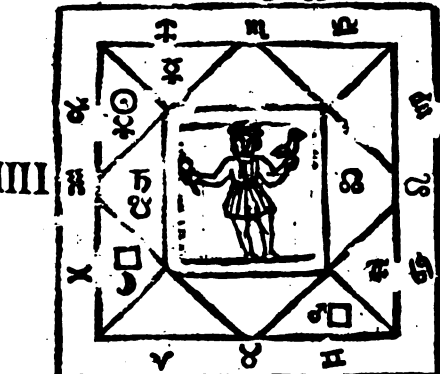
**III**  
 I regni celestial le gran cautelle  
 Del mondo inferior per gran disordine  
 Che sera tra christian farassi vn ordine  
 Di babilomia al drago aspre nouelle



**VI**  
 Li animi bauendo del suo popul fidi  
 E de militi il cor feruente e caldo  
 Sia alle vittorie ognibor piu prōto e saldo  
 Cbe son li primi e piu degm subsidi



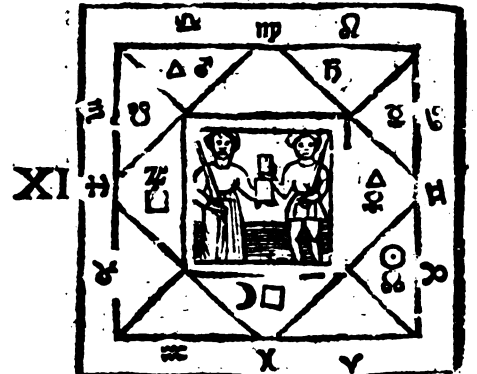
**X**  
 Quando doi rami trouerai nascenti  
 Della la linea della vita pussanti  
 Per triangol di Marte come ananti  
 Per le stelle sia proper tra le genti



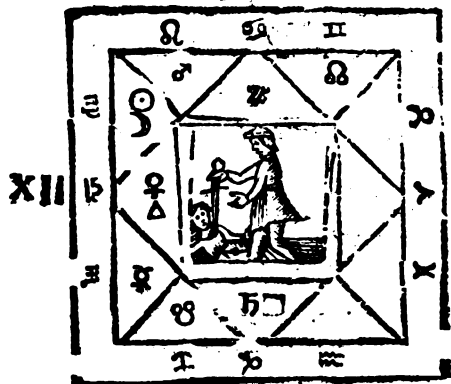
**III**  
 Mentre Saturno e Cintia infortunati  
 De ricercar dinar non bauer cura  
 Cbe tristo augurio esbi quini ti giura  
 Non puoco essendo al tuo voler turbati



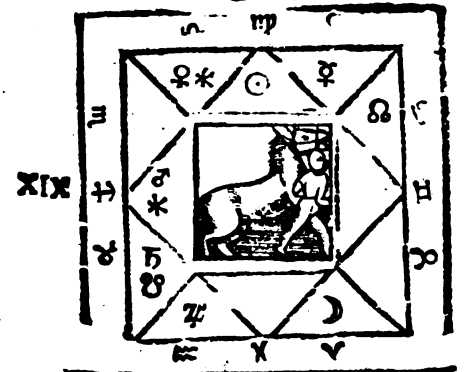
**VII**  
 Per il tempo non vario e per Mercurio  
 Con Cintia in casa de religione  
 Non gia preuaricando alla ragione  
 Del comprar quini asigna bon augurio



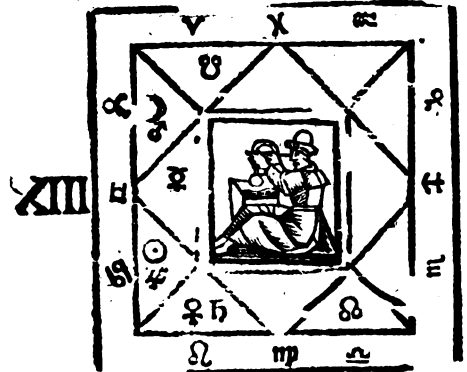
**XI**  
 Perche in Leon staua Saturno essendo  
 Dio per crearti fra casa reale  
 Et Venere l'anello coniugale  
 De dui consorti haurai si ben comprēdo



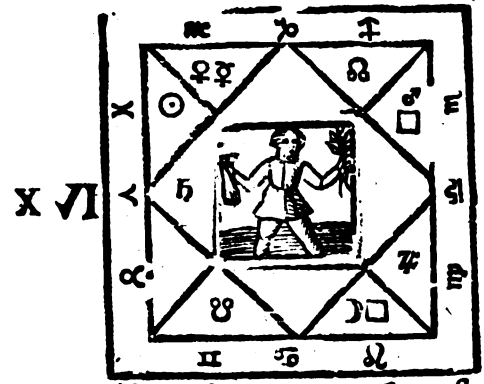
**XII**  
Contra l'honor facendo del consorte  
Mirandosi Saturno con Cipriana  
Di quarto aspetto certo essi di signa  
Alun di lor in dubitata morte



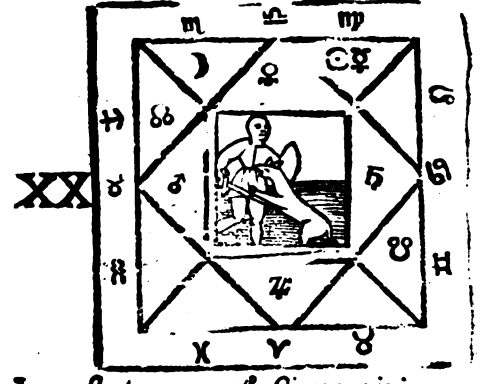
**XIX**  
Larga e longa la gropa del corsiero  
I a calua e grossa coda anchor dimostra  
Esser perfetto la scienza nostra  
Atto a seruir ogni gentil guerriero



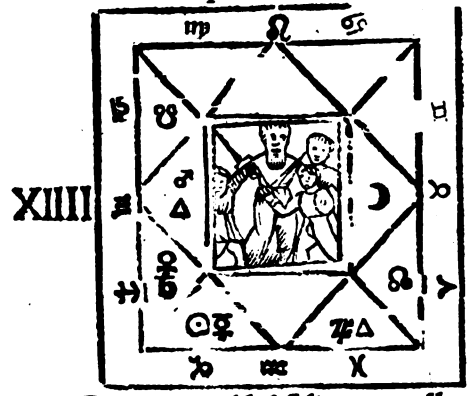
**XIII**  
L'architettor che suo acuto ingegno  
Sa ritrouar vn cubo equiualente  
Ad altri cubi dui, firmati in mente  
Che non di puoche lode al tutto e degno



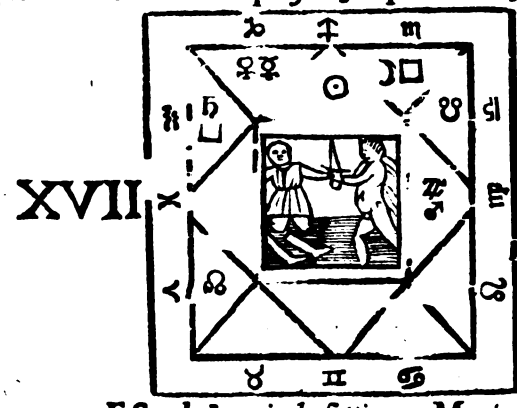
**XVI**  
De l'huom il piu la natura sie questa  
Anchor che pel suo honor mostra il còtrero  
De l'altrui robba bauer cupido, e auaro  
Tenendo tal pensier sempre in la testa



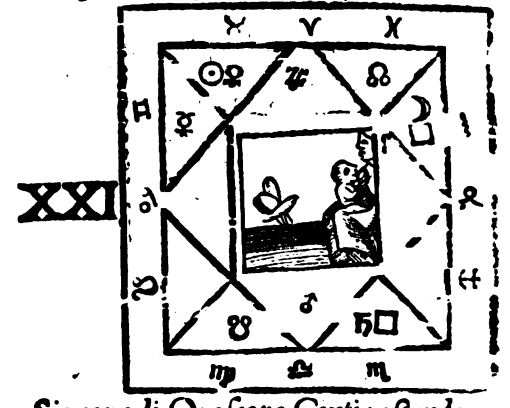
**XX**  
In questo tuo camin l'assigna quiui  
Nociuo assalto di brutti animali  
Cintia e Marte al tuo aiuto volta lali  
Pur fa che tal pensier da te si priui



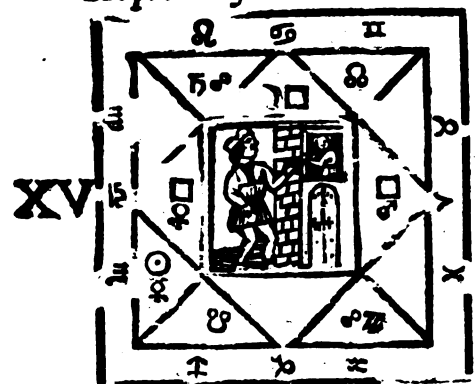
**XIII**  
Que rinoua il bel solingo augello  
Se Vener con Saturno e in Sagittario  
Gionta vedrasi fia il paese vario  
Che pronto a seruir chi teme chie rubello



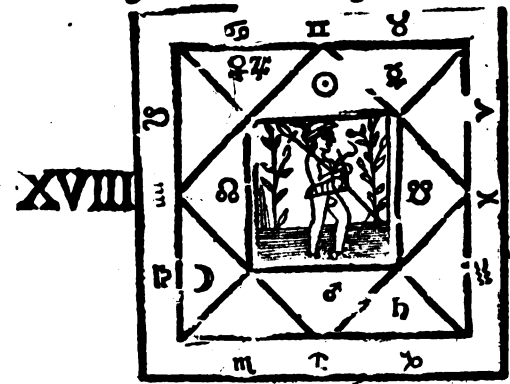
**XVII**  
Essendo loue in la settima, e Marte  
Oroscopante al domicilio propio  
E Cintia infortunata, con obbrobrio  
Pugnando perderai le gambe e l'arte



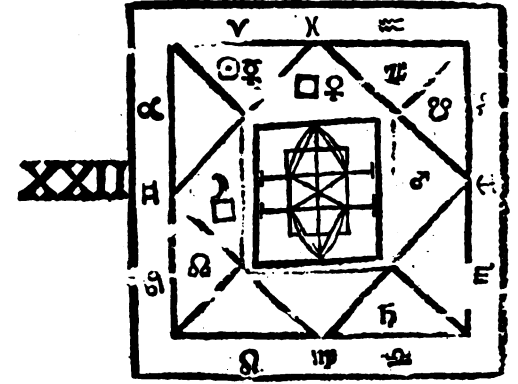
**XXI**  
Signora di Oroscopo Cintia essendo  
E Saturno in la quinta e che se mira  
Tal nutrition parmi in affanni tira  
Con di morte gran dubbio proponendo



**XV**  
L'ingurie bauute e tuoi grauosi stenti  
Che per amor della tua amante porti  
Fingi per lei piacer lieto i suporti  
Se a fin voi tra li amorosi tormenti

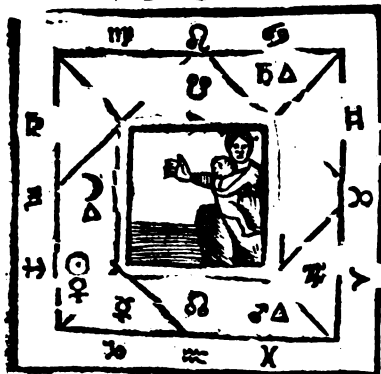


**XVIII**  
In casa de camin del ascendente  
Il sir, Vener e loue collocati  
In casa de fiducia non turbati  
Propinquo te l'assigna veramente

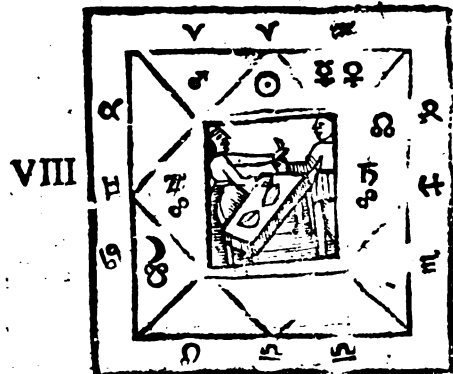


**XXII**  
Faciendo di doi tre e di tre vn piu  
Quanto della superficie si tenta  
Da suoi mezi proportional contenta  
Si fara, di saper hor quiui Nu

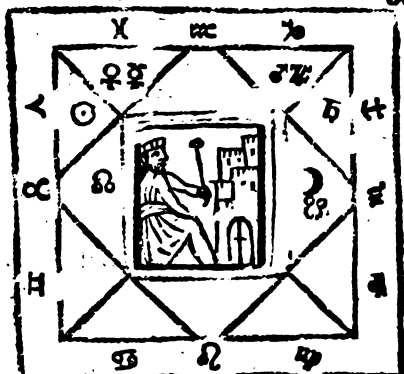




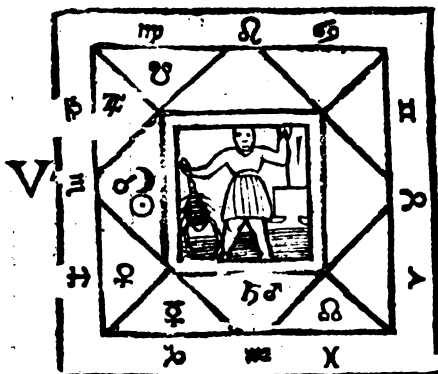
I  
Le infortunate collocate veggio  
In lo ascendente Scorpio e Cintia puoi  
In gradi tenebrofi iraggi suoi  
Tal che trista nutrition certo creggio



VIII  
Mentre di numer autta Cintia veggio  
In l'ora del sicondo cerchio il fire  
Compera e vendi quanto e il tuo disfire  
Che de Ciprigna i l'ora e dano creggio



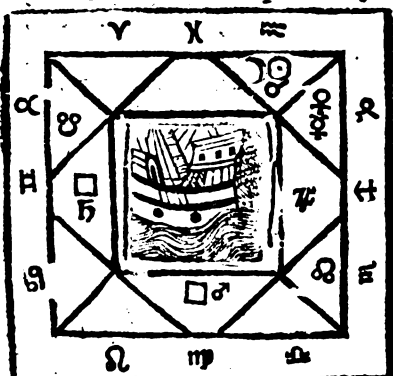
II  
Marte con loue dal patre recetto  
In ca cadenti esfi qui te destina  
A vn nouo esglio a lultima ruina  
Per tuoi soldati e non puoco difetto



V  
Chi per thesor trouar te menar vole  
Essendo in combustion Delia e ascendente  
Scorpio, qual di tradirti tien in mente  
E finte e triste son le sue parole



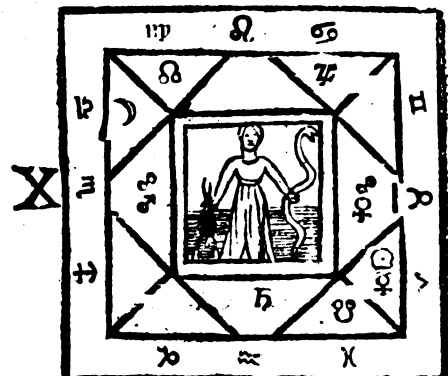
VIII  
Mercurio e Marte essendo gemin gradi  
Di numer diminuta Cintia an' hora  
Non adoperar alchimia gia in quel hora  
Per che dubbio e che in combustion cadi



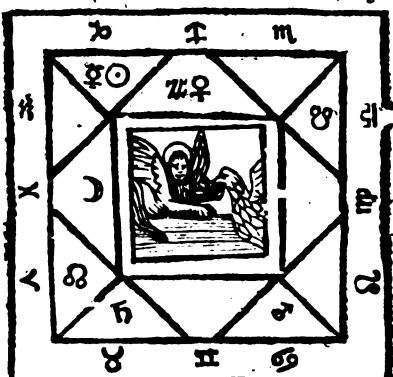
III  
Gh' ascende in mar in cobustion di Luna  
Gemini ascendente andera in parte  
Di Constantin battuto da fortuna  
Vele rompendo antenne arbori e sarte



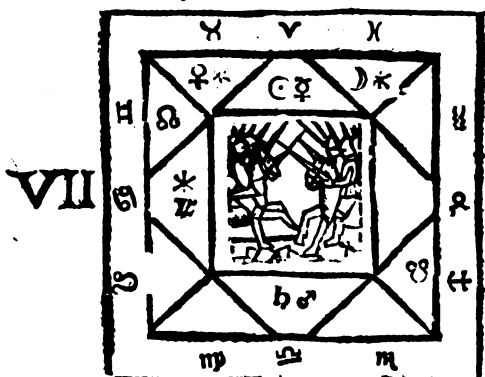
VI  
Se ben nel sogno tuo gran cose horrède  
Te para, credi che la maggior parte  
Tornera in gaudio se seperai celarte  
Che de disturbo e dubbio s'altri intende



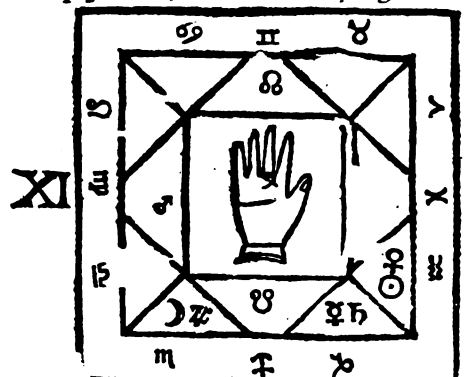
X  
L'altrui parole e irichisim doni  
Questa vendetta ti toran del core  
E abenche possa assai sdigno e l'honore  
Spezo son fatti de idinar pregiioni



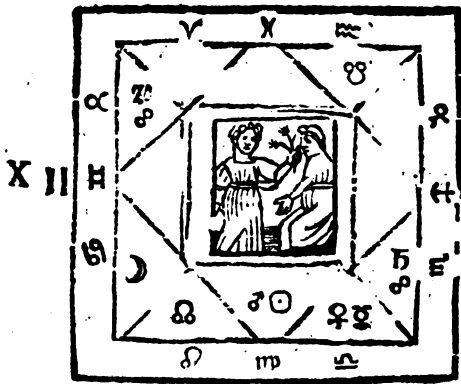
III  
Noue viran di pace generale  
Come dimostran li celesti regni  
Et li gran marinari de inuidia pregni  
Con arte a tanto ben troncherà lale



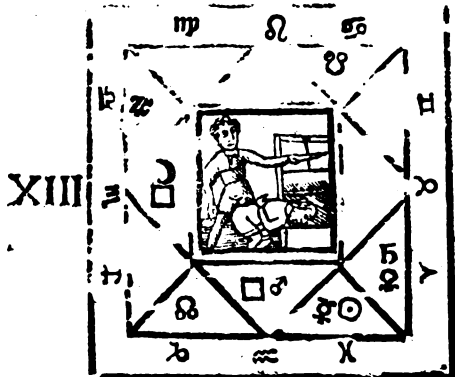
VII  
S'bai fatto al bellicoso tempo esento  
Il popol tuo al bel tempo di pace  
Non li scuoter nel cor l'ardente face  
Cbel non te giouera dir me ne pen'o



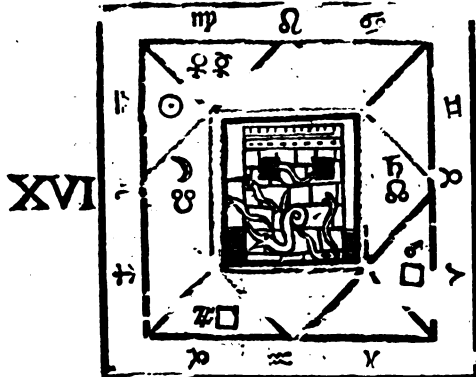
XI  
Quel che fra il medio l'indico si tiene  
Due linee curue in megio il nodo mostra  
Esser incarcerato ancho dimostra  
Alla donna del parto amare pene



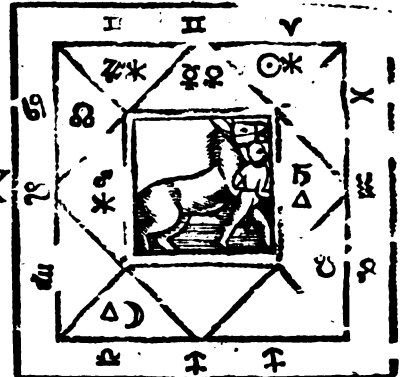
*Ciprigna in libra essendo fra Saturno  
E settentrion, dui consorti te a signa  
Ciascun per se persona atta e benigna  
A satisfar il tuo voler notturno*



*Di Scorpio nelle corne Cintia veggio  
Con le altre stelle errante che dinota  
Al infimo condurti della rota  
Se al tuo tristo pensier non muti seggio*

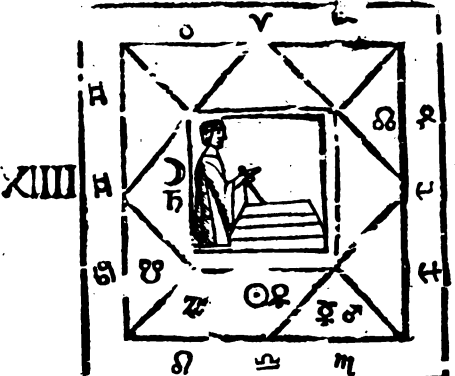


*Cintia veloce e sue stelle seguace  
Con graue cose nel camin l'assigna  
Che alquato l'impedisse, pur benigna  
A casa ricondurlo san li piace*

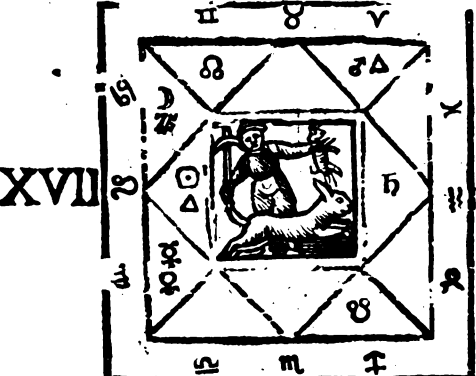


*Fuggi il fabricar mentre Scorpio ascende  
E in la settima anchor iace Saturno  
Che ai solar raggi ancho al tēpo notturno  
Stanza da serpi fai chel sa l'intende*

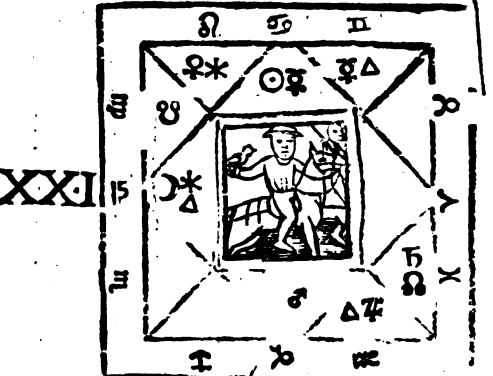
*Le cosse larghe grosse er li calcagni  
A sciuti, larghi, sechi, si te assigna  
Il caual esser bestia al tutto digna  
Da far con seco honoreuol guadagni*



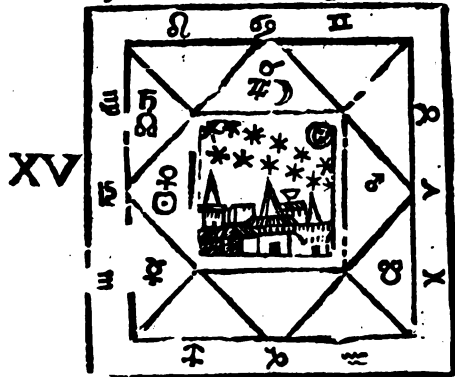
*Lo' Architettor che suol con le parole  
A signa certi termini apostati  
Ne pescar altrimenti al fondo suole  
Chi fede li dara sara ingannati*



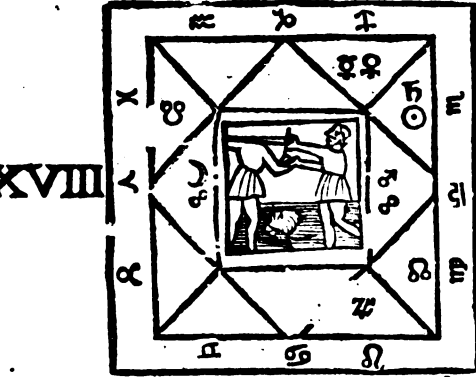
*Ogni animal per natural instinto  
Ogni piacer li piace certo creggio  
Ma chi domina qui con lalto' seggio  
Fa il modo dopo il ben in mal n'ha spinto*



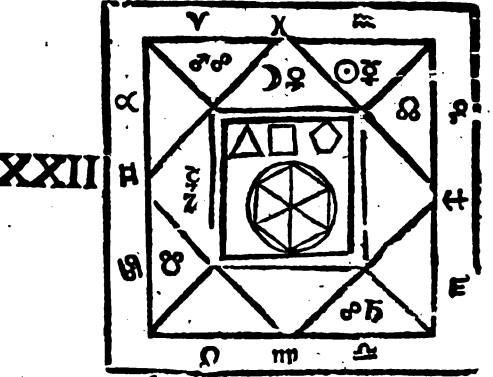
*Nel giorno e in l'hora de lalto signore  
Del gir sicondo, essendo fortunata  
Cintia, l'assigna quiui ampla la strata  
Al tuo camin con vitil er honore*



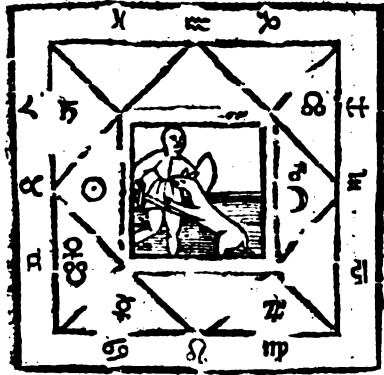
*La doue posa il sol gran sangue piove  
Piu ch' al tempo di Creti in far saglia  
Si che ogni colpo ogni lorca smaglia  
Se de la Luna fia l'eclipse in loue*



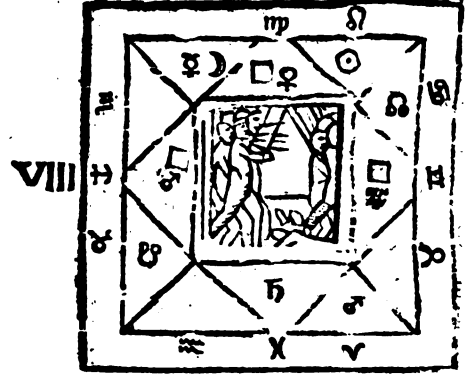
*Mentre in ca di terror Saturno seruo  
Fra le corne del monton ascendente  
Dimostra il combattente esser perdente  
E di sua testa troncato ogni neruo*



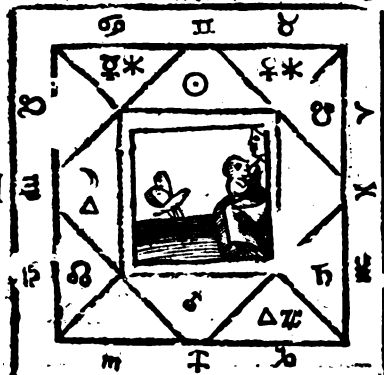
*Due diuerse figure o piu assentimo  
Ridur in vna se puon con ragione  
Cb'abbia qual le doe prime proportione  
E ciascun saggio ben lo fara estimo*



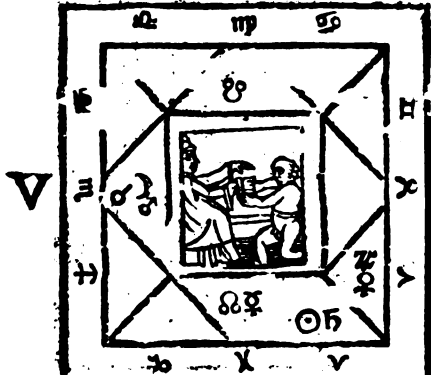
**I**  
 Di quadrupelivna fier bestia a signa  
 In questo tuo camin non puoco affanno  
 Ma l'hora de chi sede a lalto scanno  
 Ascendente col Tauro te benigna



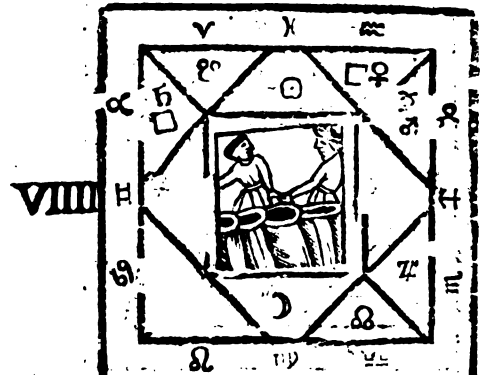
**VIII**  
 T'hesor in larghe man animo inuito  
 Amor del popol suo che ogn'hor s'accède  
 E fortuna, tra lor mai sempre rende  
 L'buomvincitor il suo nemico, vitto



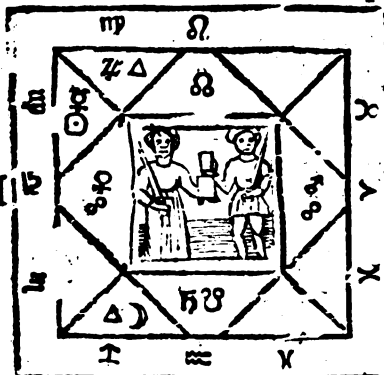
**II**  
 La fortuna del ciel qui fortunata  
 Ne i primi mesi sei certo li assigna  
 La nutritton esser tutta benigna  
 La ltra mediocrement baura passata



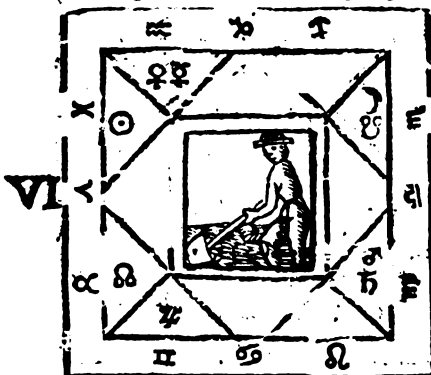
**V**  
 Le prime et le siconde lettere false  
 Sera, le tercie prestali credenza  
 L'instabil Cintia in proterua apparenza  
 Per nostro error con noi sua forzavalse



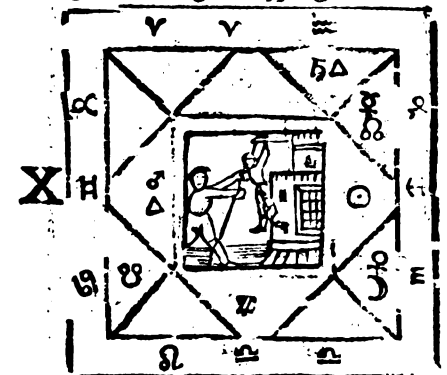
**VIII**  
 Se ben le stelle errante al tuo negotio  
 Fussion disposte, mercantia non fare  
 Con furi e seco anchor non contrattare  
 Che qui il trauglio te spingera d'otio



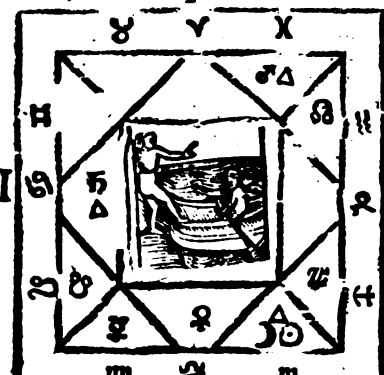
**III**  
 Per ligiadretta donna e per columba  
 E per vn drago il suo caldo veneno  
 Farai col proueder tuo venir meno  
 La rebellion laqual ne ituoi ribomba



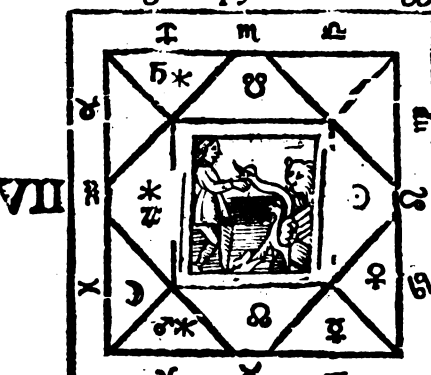
**VI**  
 Del ponto di Oriente il signorveggio  
 In ca de serui con Saturno stare  
 Qual assigna thesor non dei trouare  
 Ma del gran opifice lamor creggio



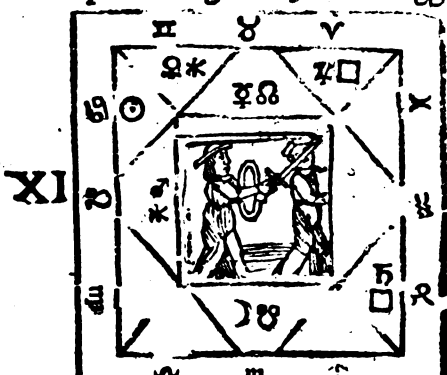
**X**  
 Spesso nel alchimia perder ti veggio  
 Et se l'atroui vera et lo apalenti  
 Apparechiar ti veggio a sai tormenti  
 Siche pel tuo miglior lasciarla creggio



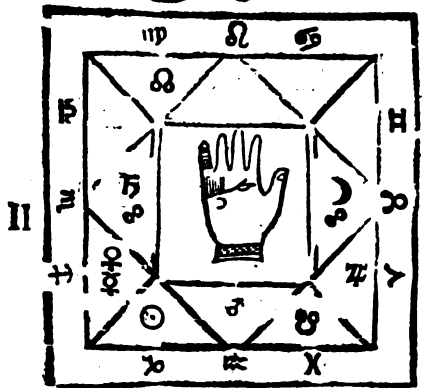
**III**  
 Dubbioso e il tuo camin che da corsari  
 Prigion ti veggio sel partir affretti  
 Ma se di loue l'hora certo aspetti  
 Cintia gradita in tuo fauor e imari



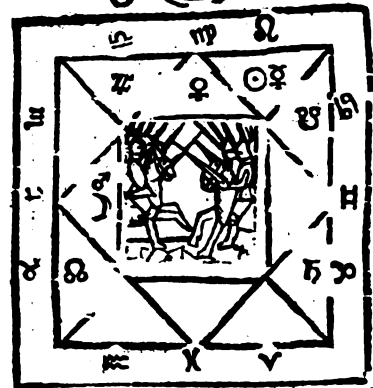
**VII**  
 Benche il tuo sogno e per malenconia  
 Tra puochi giorni il suo significa to  
 Con qualche noua fia verificato  
 Et come dico conuera che sia



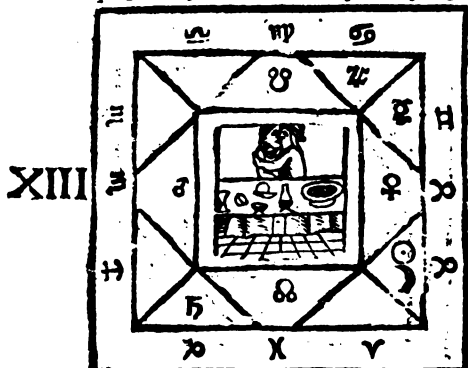
**XI**  
 Mai cosa fatta senz'aver consiglio  
 Fu buona in terra, questa tuavendetta  
 Tu la farai, ma di tenere aspetta  
 Basso per doglia tun elaltro ciglio



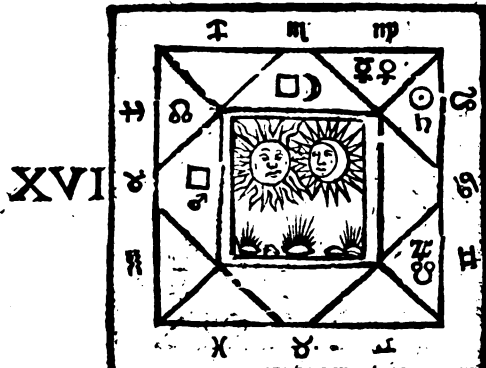
II  
 Quante linee se vederan di sopra  
 Alla linea mensal tanto disigna  
 Al Saturnin la natura maligna  
 E questo il fiero Marte par discopra



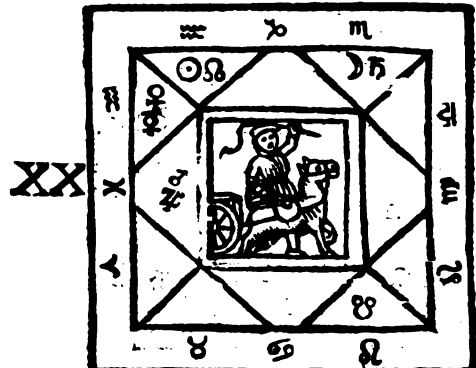
XIX  
 Vittoria espressa qui disigno e veggio  
 A cui Marte con Cintia e Chiron tiene  
 Seco in battaglia, e non gia puoche pene  
 Cbi Saturno hauera: for si anchor peggio



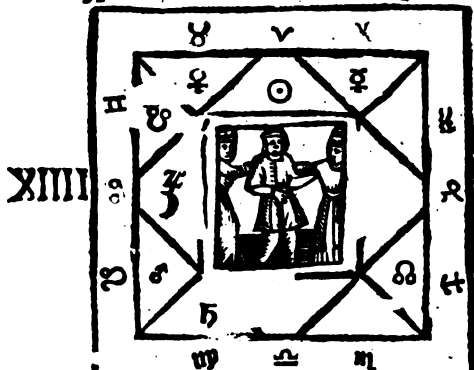
XIII  
 Perche fra Venere bella et austro Ioue  
 In Cancro staua te creando barai  
 De regimento tre consorti assai  
 Esperti et atti alle nocturne proue



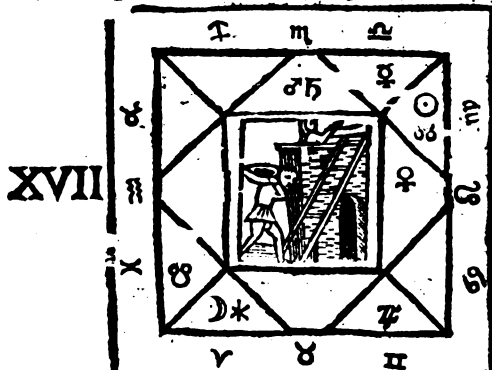
XVI  
 La doue nasce il sol questo anno morte  
 Adun potente Re Venere aduna  
 Se eclipsata nel ciel fia dala Luna  
 Così minacci il ciel così la sorte



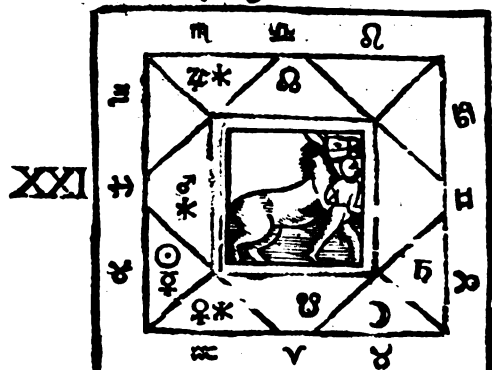
XX  
 A longà l'aspettar che al tutto vole  
 Con li ellementi iciedi veramente  
 Tardo lo fan per piu cose occorrente  
 Pur il ritorno suo gia non li tuole



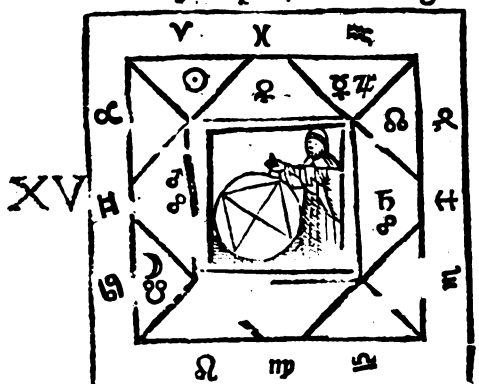
XIII  
 Quando fia il tuo pē fier di laude pregno  
 Il jommo Ioue con Cintia ascendenti  
 Al tuo fauor li veggio non gia lenti  
 Anci ciascun per se tutto benigno



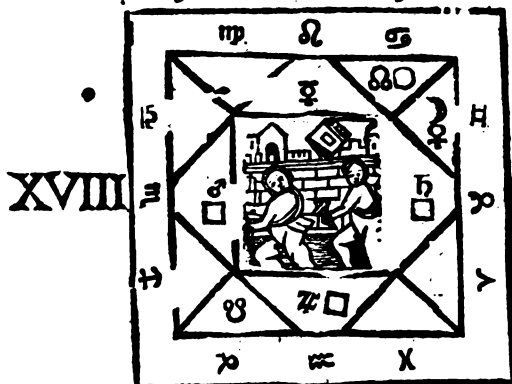
XVII  
 In meglio il cielo Marte fortunato  
 Giacendo con Saturno ascende acquario  
 Al fabricar ti veggio ogniū contrario  
 E, de iustitia il luoco barai formato



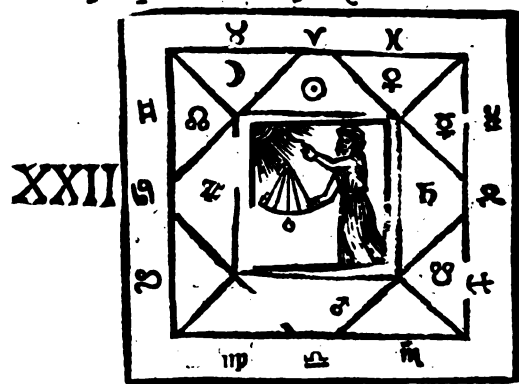
XXI  
 Le longbe gambe macre e grosse anchora  
 Pilose, e apreso al pie non debil giorte  
 Dimostra del corsier le voglie pronte  
 A far quel che vorai senza dimora



XV  
 A quel Architettor o Mathematico  
 Che la impossibilita vedi approuare  
 Piu di quello che vole sustentare  
 Il possibi, tenir lo dei piu pratico



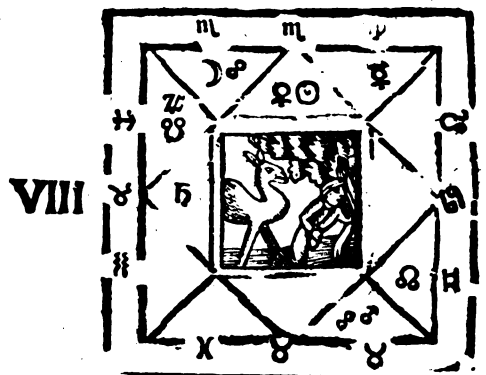
XVIII  
 Di ragion natural l'ottima conce  
 Porta, che del sudor suo ciascun viu  
 L'alto pianeta con sua falce diua  
 Ben iustamente il superfluo si tronca



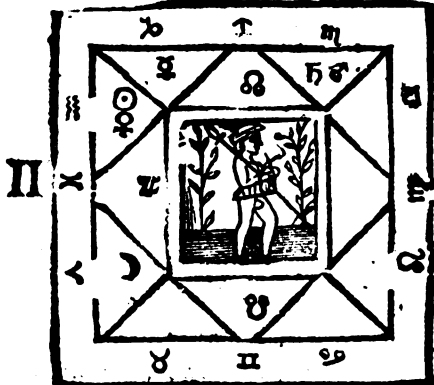
XXII  
 Ben l'ascendente ovoi dir oroscopo  
 Preciso ritrouar gia non si puole  
 E se la vera scientia pur nol vole  
 Volgila se tu jai inanti o dopo



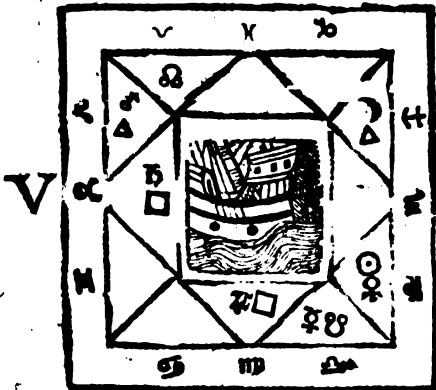
I  
L'ungie de piedi larghe dure e caute  
Dimotà del caual bonta non puoca  
Et cbi lo compra del sicuro giuoca  
Netien nel occhio ponto brusca o traue



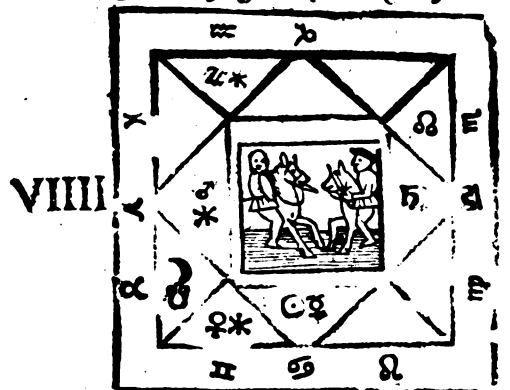
VIII  
La celeste figura aperto mostra  
Cbel sogno tuo par che dal cibo venga  
Pur dubbio e vnqlche mal no te itrauēga  
Per quanto asfigna la scienza nōstra



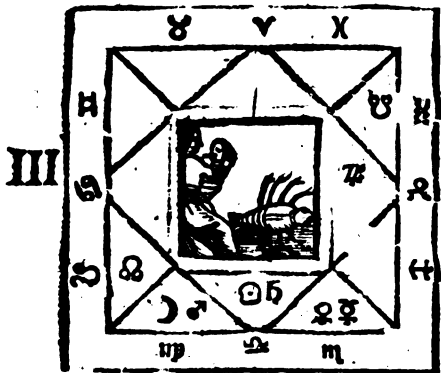
II  
Se in questo tuo camin per ielue posi  
Le stelle impedimento ti minaccia  
Nel capo, dunque tal pensier via caccia  
Cbe daltri tempi non son si dubiosi



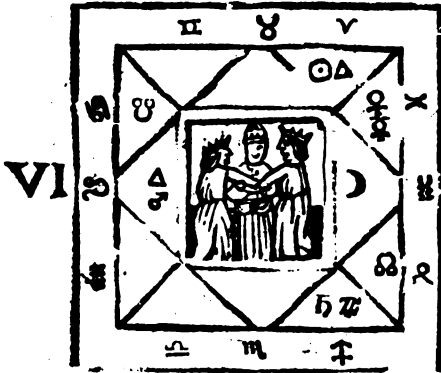
V  
Gir tu volendo in l'affrican paese  
Mentr che Cintia in Sagittario sia  
Guarti da quella instabil falsa e ria  
Contra laqual non val mortal difese



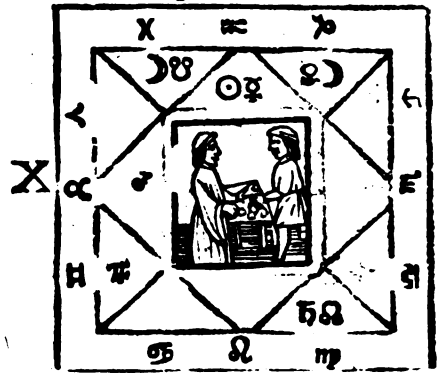
VIII  
Sforzar li suoi contro lusanze antiche  
A noue paghe che in la guerra suole  
Al suo mal grado per che il ciel il vuole  
Proua le forze e crudelta nemiche



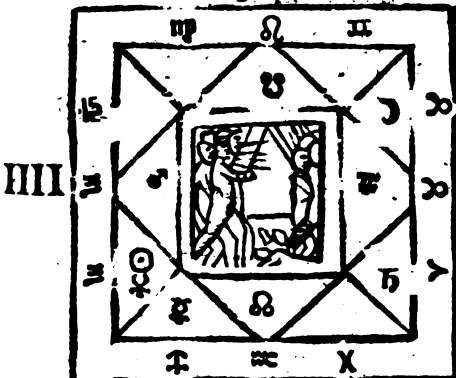
III  
Cintia in ca de fratelli fortunata  
Il jir del gir sicondo in ca de figli  
Disigna il tuo nutrir senza perigli  
S'ella non e con piedi inanti nata



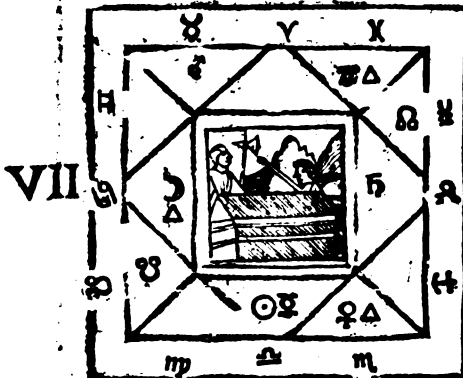
VI  
Lettere e noue venir veggio aperto  
Che puotentati tre ligati s'hanno  
Contra vn, e in nulla se risolueranno  
Con scorno e danno e iudicar incerto



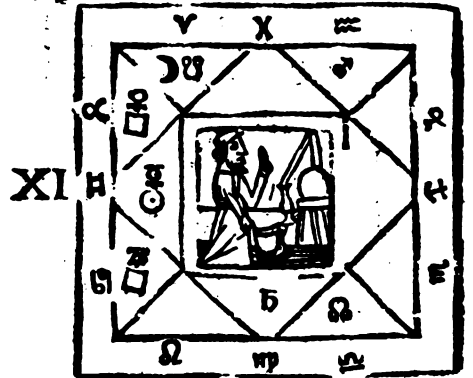
X  
Mentre necessita te stringe e branca  
Vendi se pretio giusto tu ritroui  
Se stabil cose fa che non te moui  
Quando de aibeldach la luna manca



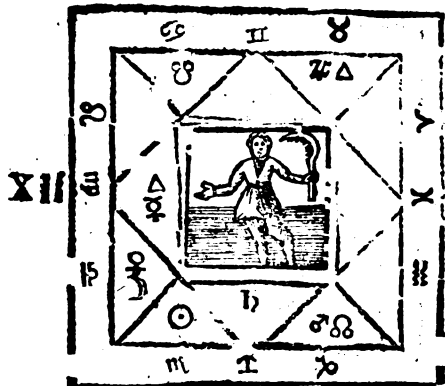
III  
Per lo venir di Principe o signore  
La cui in'egna evna columba e vn drago  
Appresso al popol che di sangue vago  
Ribellerassi e al fin sia suo peggiore



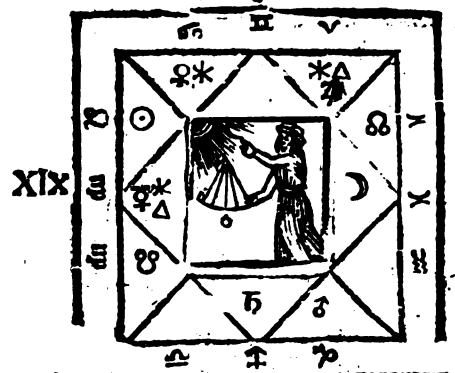
VII  
Se tu girai per tua sorte al sepulchro  
Doue rinchiuso fu quel gran thesoro  
A prendo a trouerai argento et oro  
Piu d'ogni cosa certo iusto e pulchro



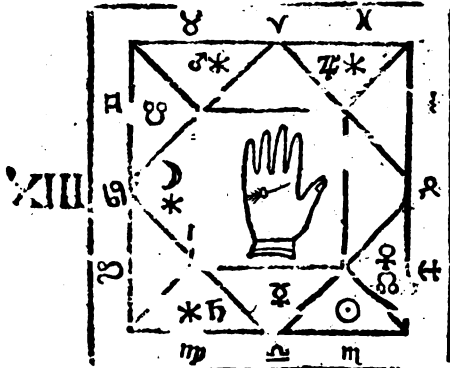
XI  
Perpetuo acquisto qui ti veggio fare  
Per l'alchimia di mala fama certo  
Mercurio e Cintia lo dimoftra aperto  
A tal che meglio e che la lasci stare



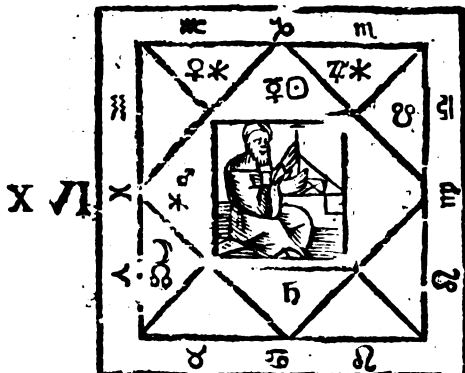
*L'animo pronto ma l'effetto veggio  
Mai sempre nulla che l'effetto vole  
Esser effetto e non frasche e parole  
Onde che fatta sia certo non creggio*



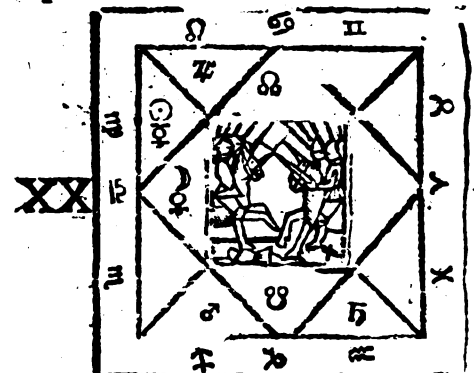
*Qui de l'ottava ciel li alti ornamenti  
De l'huomo quiui la natura fanno  
Contemplatiue del sublime scanno  
La production anchor delli ellementi*



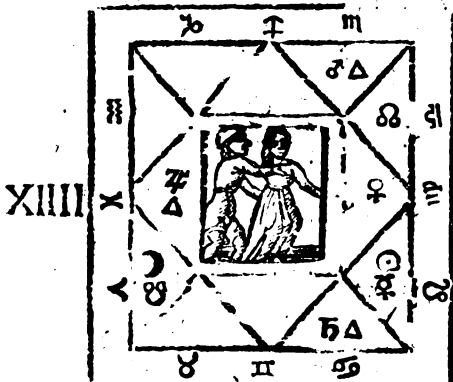
*Se la linea men'al ramosa veggio  
Ottusa nelle gionte, mal dinota  
Se da igradi Agemena sie rimota  
La casta Delia e dubbio anchor di peggio*



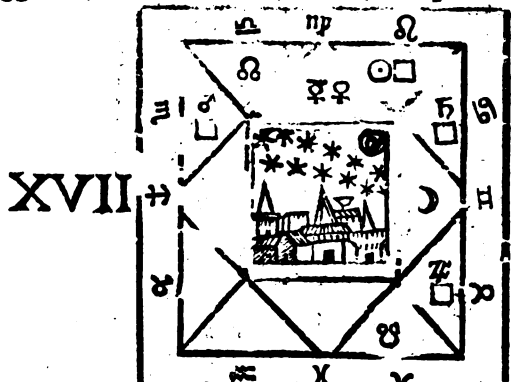
*A quel Archittetor o Mathematico  
Che con ragione donera segnale  
Pur con la disciplina quadriniale  
De l'arte sua, allhor lo estimi pratico*



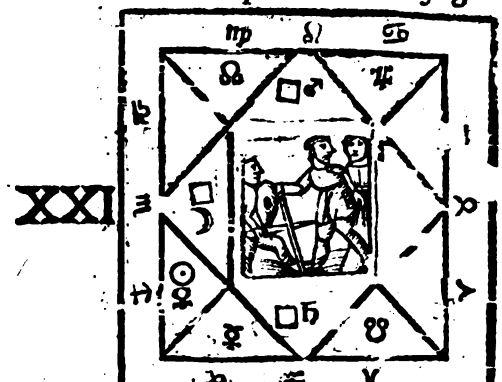
*Quel che col diuo amate baura cipriaga  
Fortunato con Cintia dal suo lato  
Del suo nemico hauerà l'honor portato  
Che di Oriente il ponto ancho l'assigna*



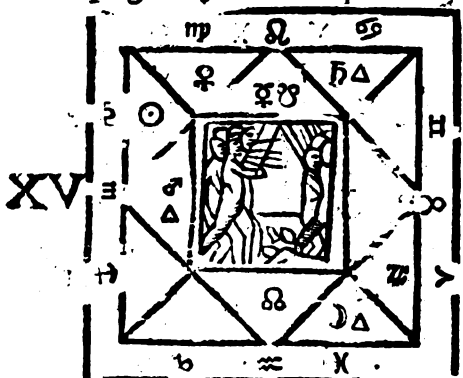
*Col nascimento tuo se hauesti Marte  
Tra Cipriaga e Scorpio e il megio cielo  
Dui conforti bauerai che da se il gelo  
Spingera vsando di Cupido l'arto*



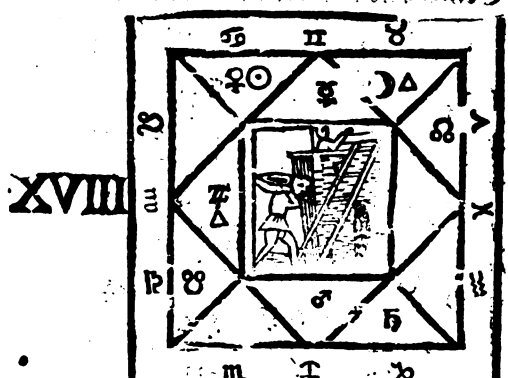
*Se in quest'anno Saturno il fin consente  
Eclipserasi nel signo della Luna  
Vn Re puotente a morte la fortuna  
Condanna nelle terre di occidente*



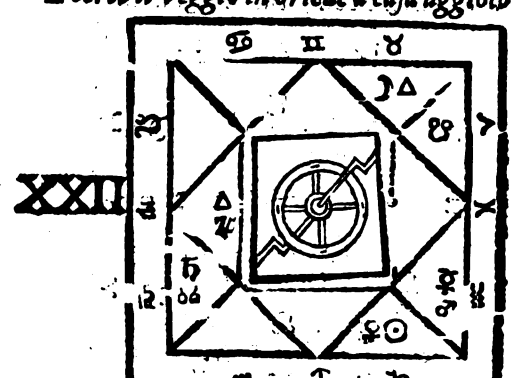
*Sopra di Ioue Marte, e Delia in ponto  
D'oriente dannata in quarto aspetto  
Fuggito ad un assalto il gran suspetto  
E certo il veggio in brieve a casa aggioto*



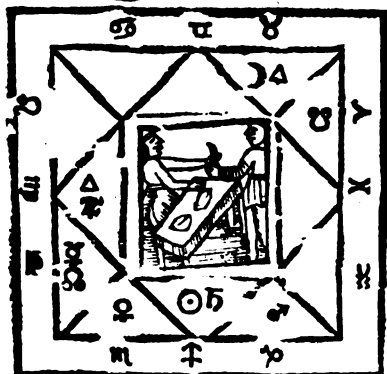
*Cintia con Marte nel Pharga stella  
Orosopante il venenoso signo  
Pel tuo pensier ti dinota esser digno  
D'hauer il ciel e natura ribella*



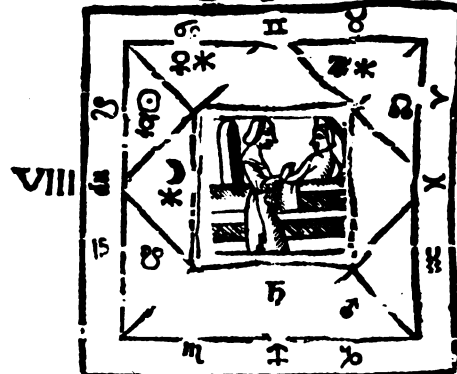
*Se fortunati Cintia in Tauro iace  
E Vergine con Ioue orosopanti  
Ottima l'hora sia per fabricanti  
Quasi formanda vn albergo di pace*



*Le esperientie preterite certo  
Del futur, cognition vera non porge  
Fin che l'ottava sfera non si torge  
Anci finito si babbia il corso aperto*



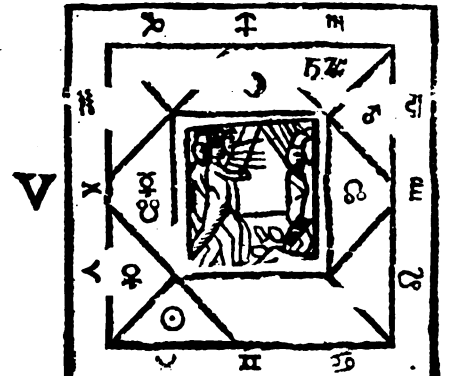
**I**  
 Nella siconda ca il sir di oriente  
 E Delia in quella di religione  
 Guadagno te disigna con Scorpione  
 E con mediocri amici aßai t offente



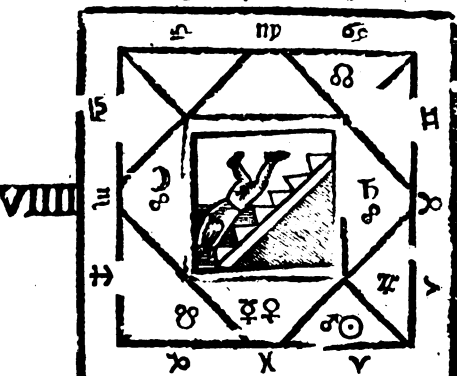
**VIII**  
 Non everun pericol doue ascende  
 Virgo e Ciprigna essendo i dolce luoco  
 Di fiducia amico e vien di giuoco  
 Se al suo consorte fidelta difende



**II**  
 Alto caual dinante e il col raccolto  
 Massellavota e gran fesso di bocca  
 Se cotal bestia a te per sorte tocca  
 Di lui uscendo non ti laudo molto



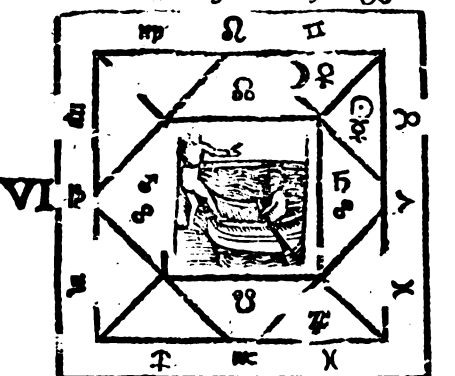
**V**  
 Qui de l'Artico pol il sir nel ponto  
 D'oriente collocato in cauda drago  
 Al ribellar si faran ciascurvago  
 De l'intrinsecchi suoi oue sta aggiunto



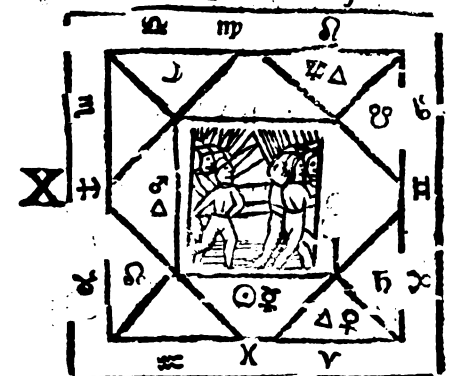
**VIII**  
 Nel giorno e l'hora della freda Luna  
 Senza dubbio niun reuscira il sogno  
 Ma non perho sicondo il tuo bisogno  
 Anci con vile ex danneuol fortuna



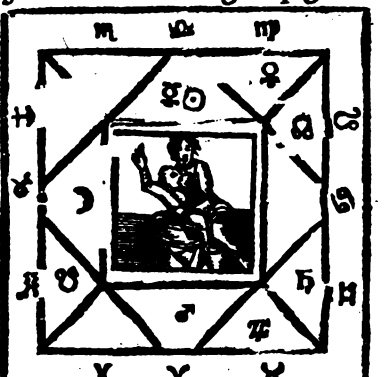
**III**  
 Delia in le corne del Scorpio toscato  
 Marte ascendendo col mastro di Achille  
 Di futuro martor dan le fauille  
 Essendo tu contra ragion pigliato



**VI**  
 Andandoverso meglio giorno accorto  
 Nel barbarico Tunis scorri avolo  
 Ma sendo Ecade salua, ex col figliuolo  
 Tu giongerai al desiato porto



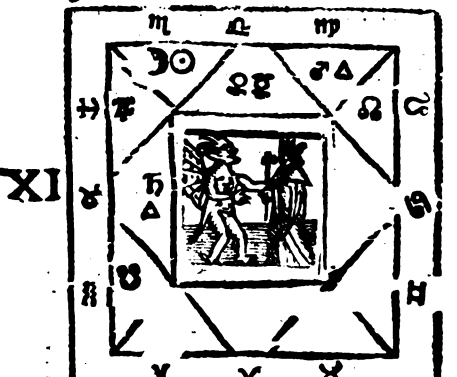
**X**  
 Se delle schiere aduerse infortunato  
 Siede il Signor dello decimo albergo  
 Al primo aßalto volgeranno il tergo  
 E tu serai d'alme vittorie ornato



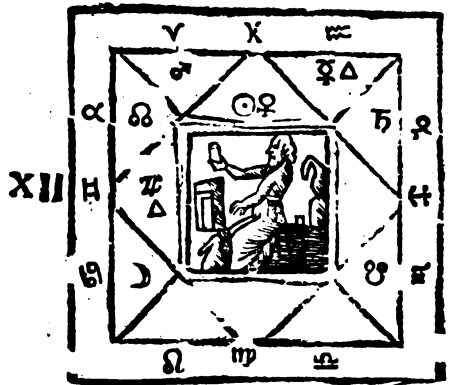
**III**  
 Cintia colcata nel tortuoso signo  
 Li dinota affannosa nutritione  
 Ioue puoi nella quinta egli dispone  
 Il nutrimento suo esser benigno



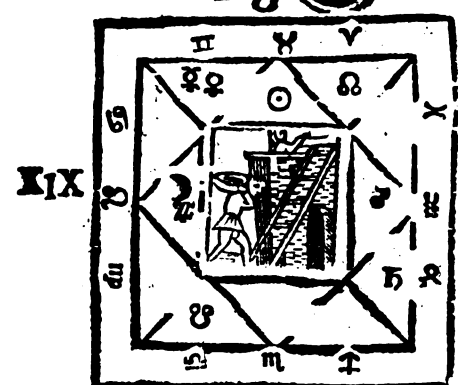
**VII**  
 De fra dui potentati liga noua  
 Lettre viran contro cbi al fondo pesca  
 E cbi finta sotto acqua si tien l'esca  
 Tal cbe contra offension quella li gioua



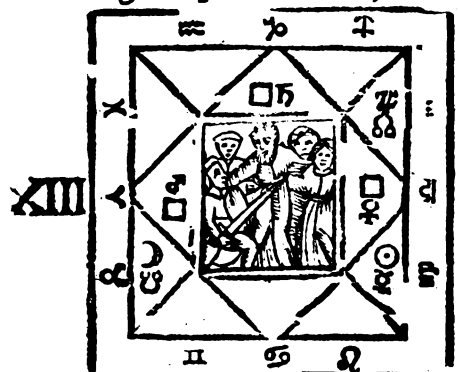
**XI**  
 Veggio cbi al vender sua misura astringe  
 Et al comprar l'agrädisse non puoco  
 A signa la sua stanza giu nel fuoco  
 Minos e con la coda quel se auinge



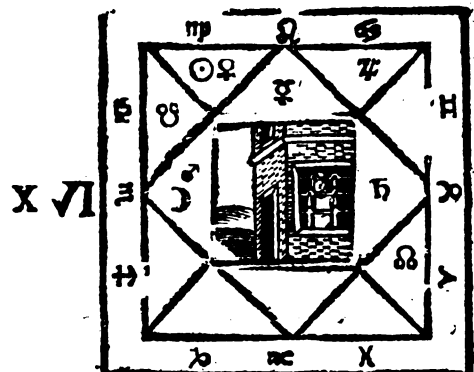
**XII**  
 Finger il buon Argento posti al viuo  
 Tal che non puoco alcun gabato resta  
 Da ideceptor el grado prio li presta  
 Fingendo quel Mercurio, e non il diuo



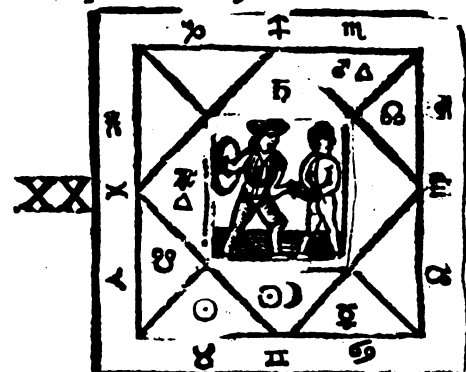
**XIX**  
 Del Leo e del Monto di Cintia ábora  
 Puoni l'effigie nelle fundamente  
 Del Sol il bel albergo anco ascende  
 Se in pace voi l'edificio dimora



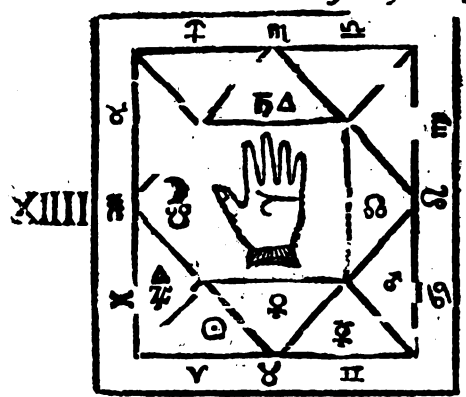
**XIII**  
 Ancho cbe Marco bruto fuisse offeso  
 Chio gia nol sozil tempo nol concesse  
 Anchor chel luoco atto a quel elleffe  
 Non buon e vendicar si ciascun lese



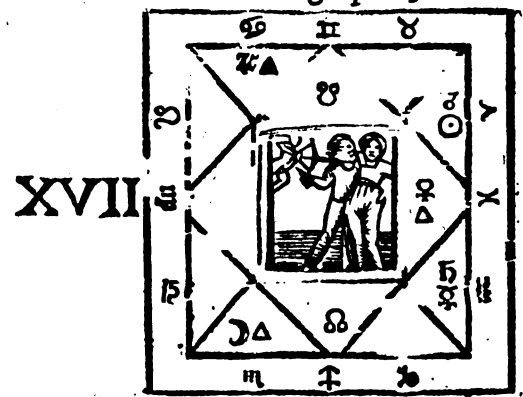
**XVI**  
 De spingi in obliuion quel tradimento  
 Che piu fiate sognando l'bai comesso  
 Che del ciel la figura mostra espresso  
 Alla tua vita non gia picol stento



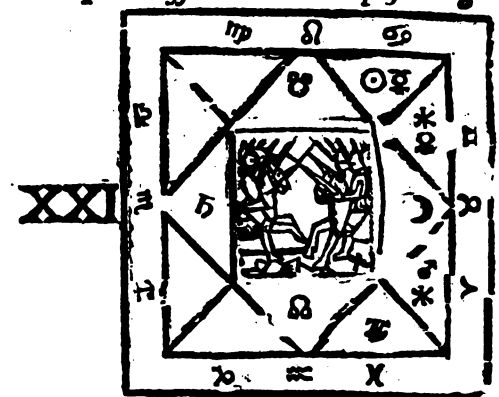
**XX**  
 Ancho che li celesti influssi porge  
 A l'uom per sua natura amar iustitia  
 Pur ciascun fugge bauer seco amicitia  
 E per schiffarla altronde i passi torge



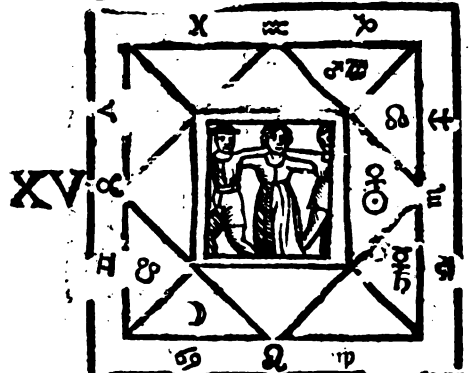
**XIII**  
 Cbi di fur cara tien linea mensale  
 Patir lo veggio fino Aquaranta anni  
 Poi iui terminar tutti eso affanni  
 E per robba acqvisar prender grand'ale



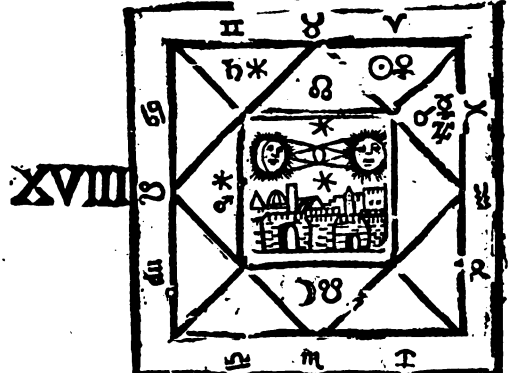
**XVII**  
 Quel menstruo che ogni mese dona assale  
 Di la natura il furor frena tanto  
 Che senza quello ella torebbe il vanto  
 Di trar a fin ogni gran naturale



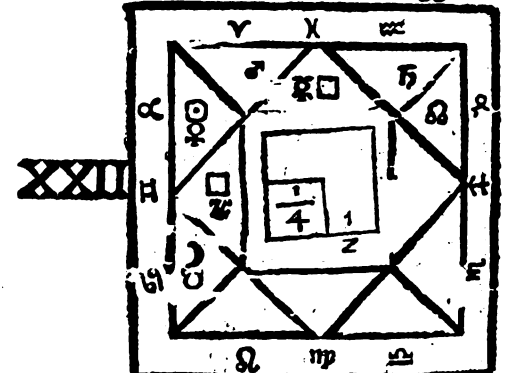
**XXI**  
 Quel che i bora del fiero Marte veggio  
 Ascende Scorpiion, anchora che habbia  
 Per se il Capitan colmo di rabbia  
 Con latte stelle perditor lo creggio



**XV**  
 Dui consorti bauerai s'io ben discerno  
 Quello pianeta del signo comuno  
 Robusti e forti tal che da ciascuno  
 Dolce bauerai l'Estate e dolce il Verno

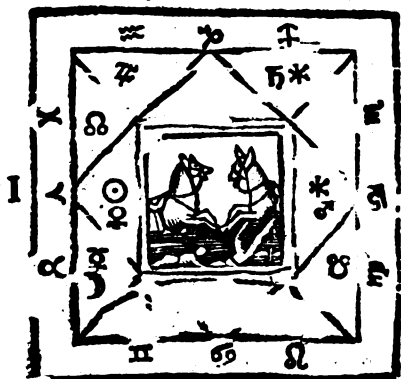


**XVIII**  
 Io veggio ben che nobili rincresce  
 L'esser nati al mortal nemico in ganno  
 Di peste ria, sein questo perfid' anno  
 Se gionge loue con Mercurio in pesce

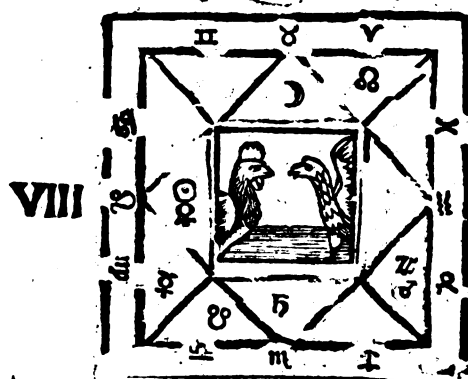


**XXII**  
 Tanto il multiplicar in numer sano  
 Quanto in li rotti cresce firmamente  
 Et cosi quiui affirman vguualmente  
 Non essendo dal ver nulla lontano

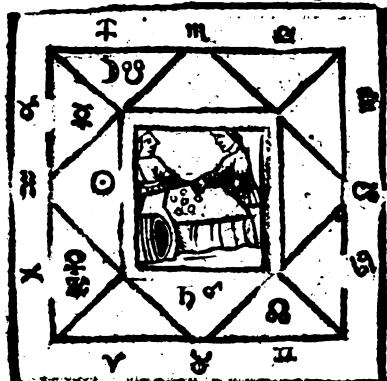




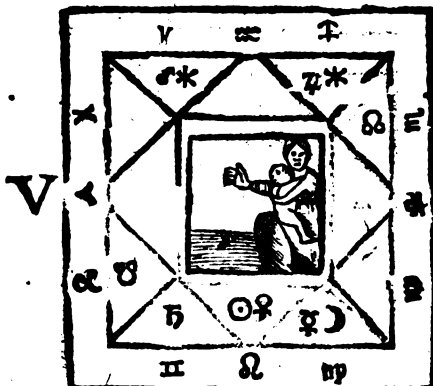
**I**  
 Quelli che iceli infortunati bauranno  
 Con il fauor delle mondane genti  
 Dubbio non e che refteran perdenti  
 Se colocar ben Marte non sapranno



**VII**  
 Nove viran del babilon dracone.  
 Non se jay endo imarinar secreti  
 L'aquila il gallo conuiran star cbe ti  
 Si che no a fionna che nol vol ragione.



**II**  
 Le ifortunate ambe in retrograde veggio  
 E Cintia tardo contro a tuoi disegni  
 Ma de diuitia neli albergal segna  
 Vener con Ioue fia ricco ti creggio



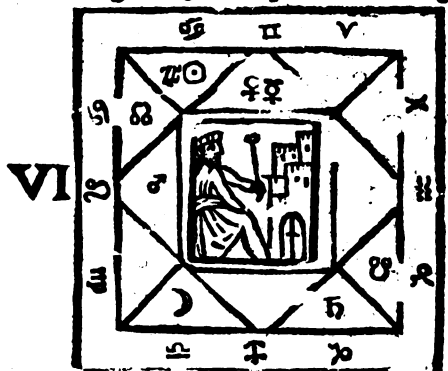
**V**  
 Le bibemie stelle in l'Austro ponto  
 Cintia e il fir del gir facendo in quinta  
 Felice nritition nota non finta  
 Se in giorni sette al parlar non e aggioto



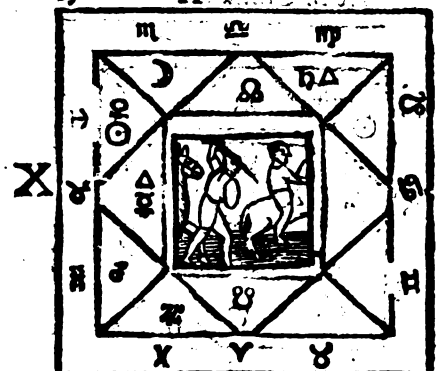
**VIII**  
 Se l'ascendente Ioue bora remira  
 La doue e ben disposta la figura  
 Lucina in parto la trara sicura  
 Se sfrenato appetito non la tira.



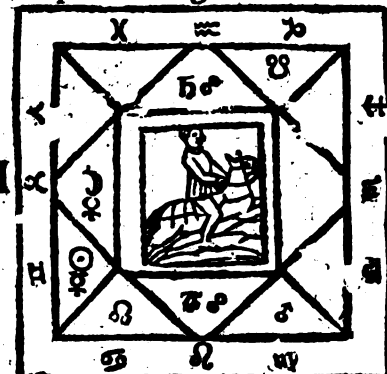
**III**  
 Qua a fino il caual che tien pendente  
 L'orecchie, e nella testa li occhi caui  
 Tien e suoi membri sonnolenti e ignaui  
 E da puoco lo tengo o uer da niente



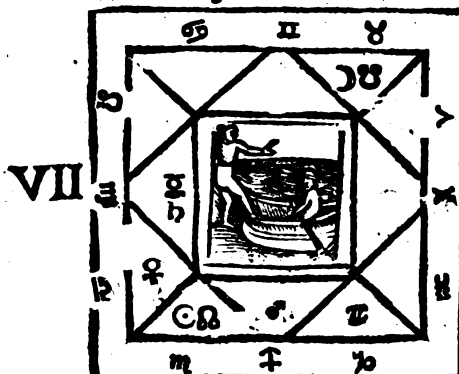
**VI**  
 Quei fir che i popul suoi per pace fanno  
 Liber con puoche angarie, li veggio  
 Sicuri al tutto e fermamente creggio  
 Delli nemici suoi tema non banno



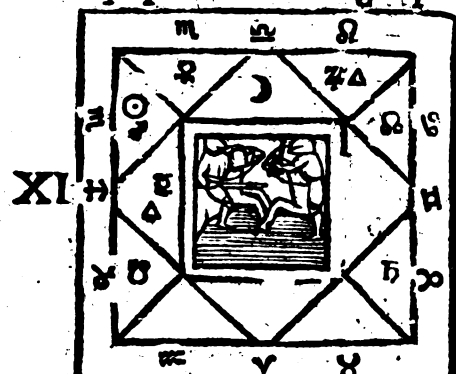
**X**  
 De l'antico Saturno il giorno e l'hora  
 Il sogno ignaui certo di signa  
 Piu che prospera sorte ancho maligna  
 Dunque pel buon camin volgi la prora



**IIII**  
 Nel megio del camin non puochi effanni  
 Patir ti veggio si che adunque aspetta  
 Del Tauro nelle corne la perfetta  
 Delia aggionga con suoi casti panni



**VII**  
 Sever settentrion vai l'astico  
 Felice in porto andrai con coppia d'auro  
 Ma non partir essendo Delia in Tauro  
 Senon voi far il fin de palinuro



**XI**  
 Se Marte nel duodecimò ricetta  
 Il ciel nel megio ella settima stanza  
 Infortunati, lascia ogni baldanza  
 Cbel tuo 'nemico baura piu forte il petto

Q. ii.



NOCI ASTROLOGO



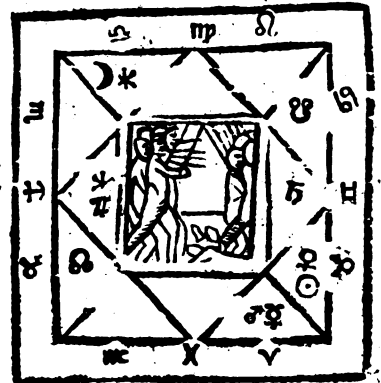
XII



La non giusta misura qui l'assigna  
Guadagno assai de fortunati beni  
Vsendo po cia de iregni terreni  
L'alma tua sia di eterno fuoco digna



XIX



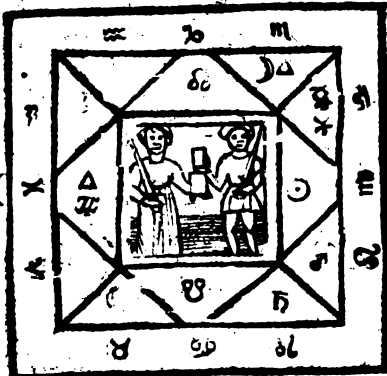
Congiongendosi Marte in Ariete  
Con Mercurio alli nostri Capitani  
Donemo il vanto per che italiani  
A Barbari nel fin spinge la sete

XIII



Se alcuno con Baston o ver con Canna  
Mescolara nella tua alchimia o copra  
Il curicciolo con carbon di sopra  
Mercurio in Cintia conuerjor' inganna

XVI



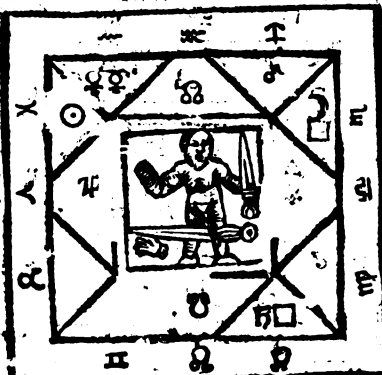
Gia dui consorti destinato t'hanno  
Quei doi pianeti che fra Vener bella  
Qual d'hora i hora a soi giuochi te apella  
Ella decima casa a ponto stanno

XX



Se voi de spirti non habbia difetto  
La fabrica qual fa fa che Cipriana  
Con Cintia in Oroscopo non si sdigna  
Ma sia con Azimech in buono aspetto

XVIII



Quel che destina il ciel conuen che sia  
Certo tu non farai questa vendetta  
Ma lieto vn giorno senza dubbio aspetta  
Che da altrui fatta stranamente sia

XVII



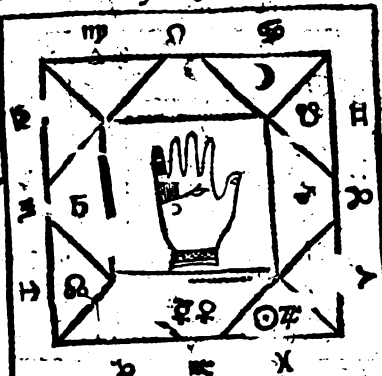
Cintia siluestra in tortuoso signo  
Se li innocenti tortegiar ti pensi  
Rimouiti oi di sir spingi tal enfi  
Se non di gran tormento ti sia digno

XXI



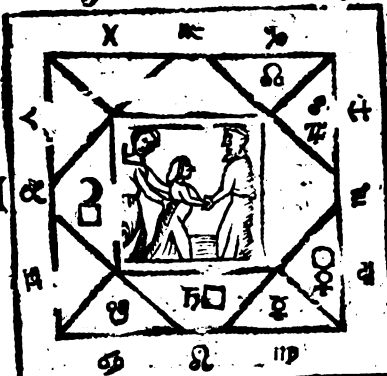
Lo acompagnar sic natural effetto  
Come comanda il testamento Vecchio  
Eussuria Adunque sic origine especchio  
Del mondo, e i saggi non lo tien dijetto

XV



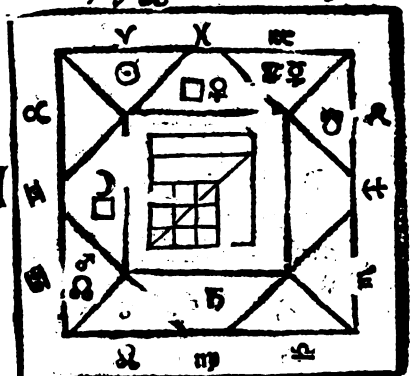
Le linee che sul monte di Mercurio  
E quidistanti tanti figli assigna  
E il Sol con loue per sorte benigna  
Di dottor vn di quelli Dona augurio

XVIII

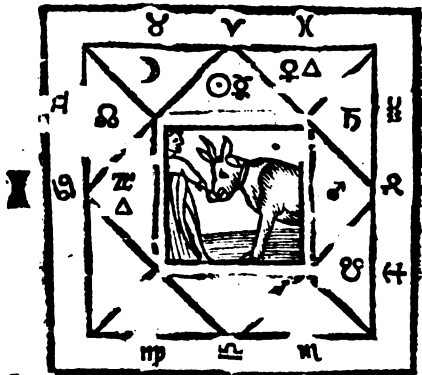


Mentre la donna ouer dongella anchora  
Non ha sua dignita hauer non puole  
Figlio ne figlia Ella natura il vole  
Che sua stagion non vien cosi abonora

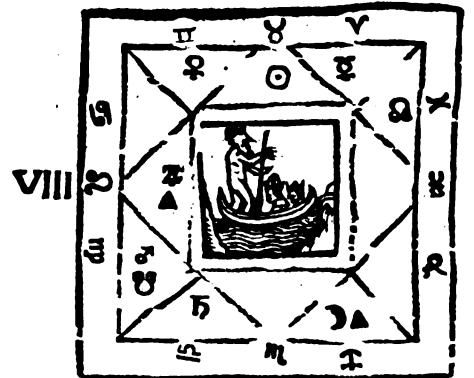
XXII



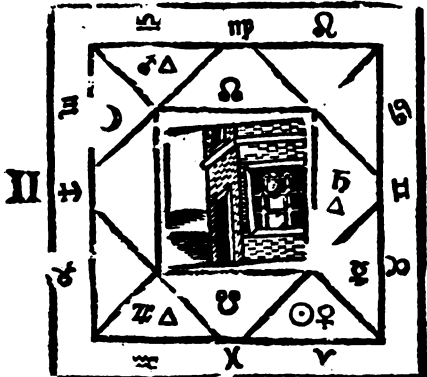
Censo di censo esser quivi figura  
Quadrata, si Assentimo fermamente  
Come nostra Algebra Apertamente  
Dimostra per nascosta sua Natura



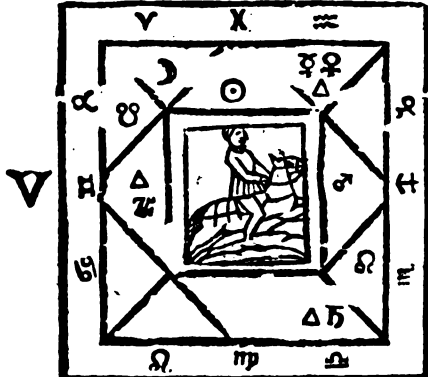
**I**  
 Il Giudice celeste con il segno  
 Del mondo pur da Cintia Recetto  
 Vener sopra Saturno l'huom perfetto  
 Di dominar li altri animal e degno



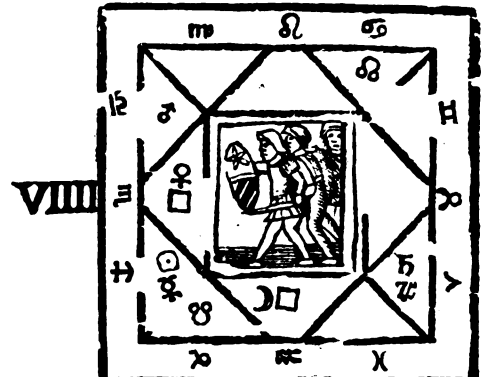
**VIII**  
 Se in lisola trinaclia nauicare  
 Pur tu vorrai, oue e Ponda arrabiata  
 Somergerai, ma essendo fortunata  
 In quinta Cintia gia non dubitare



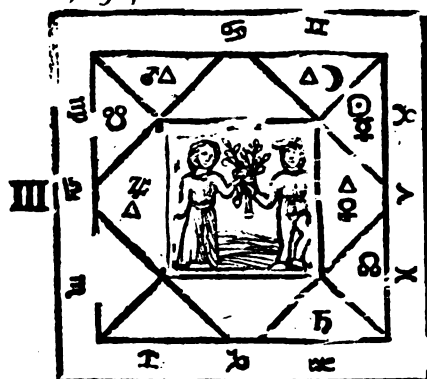
**II**  
 Marte elleuato sopra il tuo nemico  
 Con la siluestra Cintia te minaccia  
 Che pregion resterai nelle sue braccia  
 Et forsi per il mondo andrai mendico



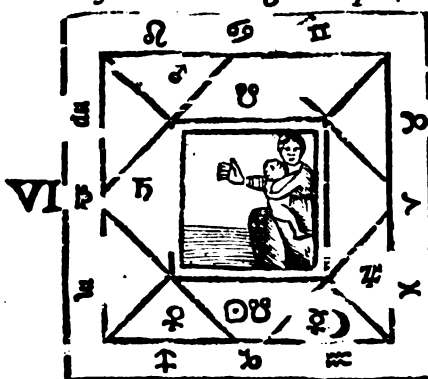
**V**  
 Di Oroscopo il figure fortunato  
 In casa de Camin, saluo te guida  
 Anchor che chiuso in te timor se anida  
 Di cose oue non bai gia mai pensato



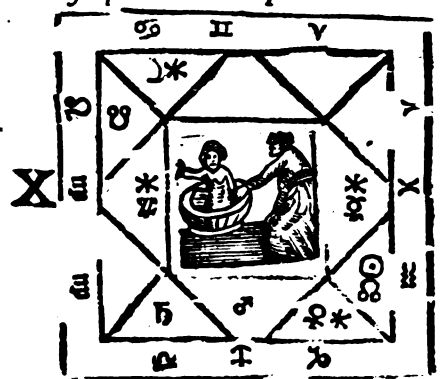
**VIII**  
 Di stati mutacion ponto non fare  
 Se noue vien qui del pastor la morte  
 Ouer del tuo signor che cotal sorte  
 Buta si per alcuno trapolari



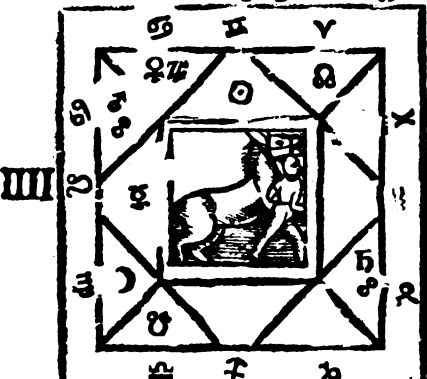
**III**  
 Per bor fia il tuo guadagno alento passo  
 Poi per la terza tua cara consorte  
 Dato e di sopra con si bona sorte  
 Che elliuera il capo giu dal basso



**VI**  
 In gradi tenebrofi, Delia in quinta  
 Con il celeste scriban collocata  
 Con vrna nota Nutricion famata  
 Con vita senon equal qui edipinta



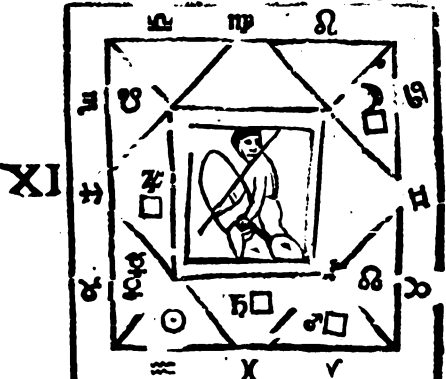
**X**  
 Qui le virtu celeste al tutto a segna  
 Esser benigna al suo Parto Lucina  
 S'ella per caso in amor disciplina  
 Non vol del suo consorte esser piu degni



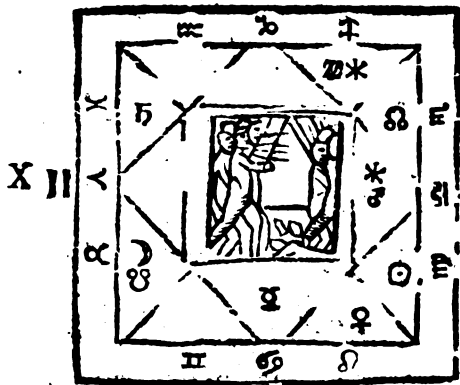
**III**  
 Sel Caua l'era il tronco della coda  
 In fra le cosse sue ristretta forte  
 Di fortetza e signal ebona sorte  
 Pur fa la sua virtu istessa il loda



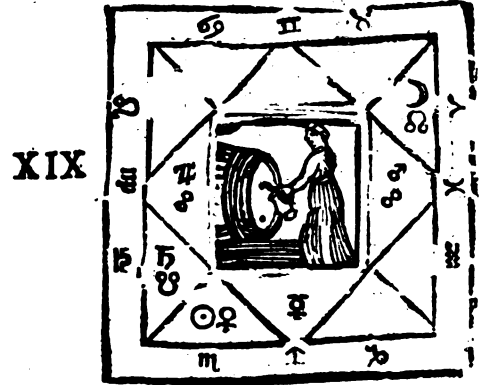
**VII**  
 Quel che icostumi mutera, cil consiglio  
 Pigliera dall: soi in parte bona  
 Edi puoner taglion gia non ragiona  
 Ogni timor da se spinga in esiglio



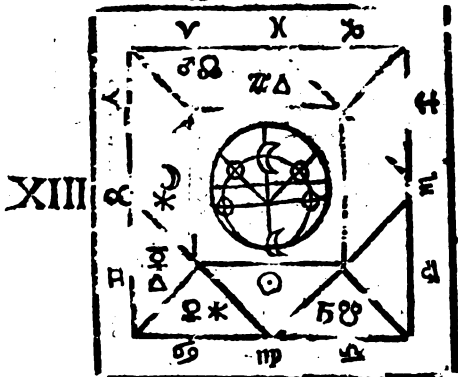
**XI**  
 Mètre il gran Gioue i Sagittario ascēde  
 Nel giorno e hora sua se jognerai  
 Con Armi e sangue in vero il prouerai  
 Ma in ben risultera quel che t'offende



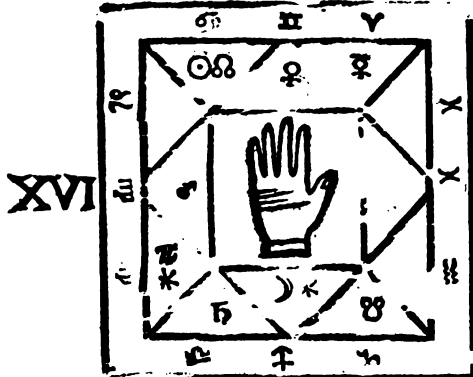
*S'aurai contro il nemico ella ragione  
Haura contra ancho il cielo con la terre  
Et sopra tutti il grā dio della guerra  
E al tuo despetto, refterai prigione*



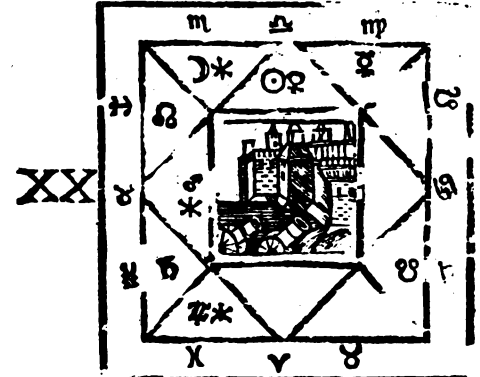
*Mentre la donna ha sua natura altiera  
Bendata anchor per il solito caso  
Non la lasciar gia ber entro il tuo vaso  
Per la rabbia ch'ha in se cotanto fiera*



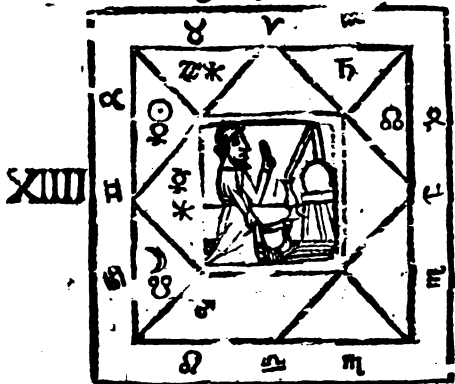
*Di Giove in l' hora il giorno del fuggete  
E sempre mobil pianeta i mercanta  
Se voi li heredi toi alegri canta  
Dicendo e godo fia che vol dolente*



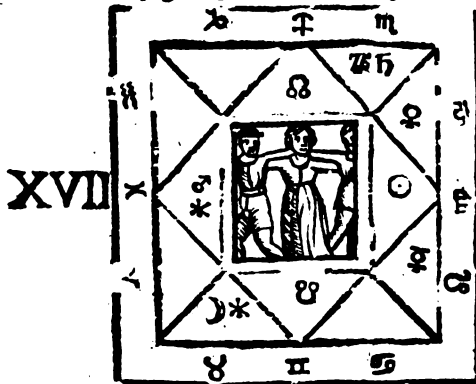
*Quiui si assegna la scienza nostra  
Se il monte di Mercurio come vedi  
Sera con linee ingegnoso il credi  
Che la figura fortunata il mostra*



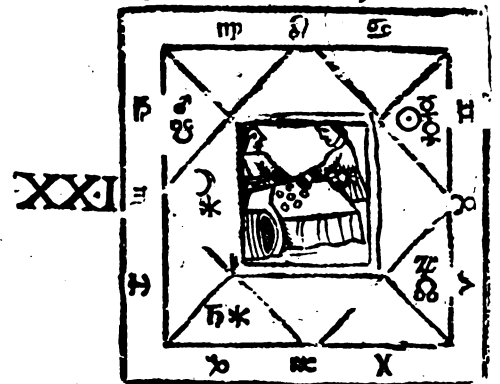
*Fe rara baura Ferrara se io non erro  
Quando gioge Mercurio i Capricorno  
Il buonvecchio Saturno evitio e scorno  
Feran che sera in ver citta di ferro*



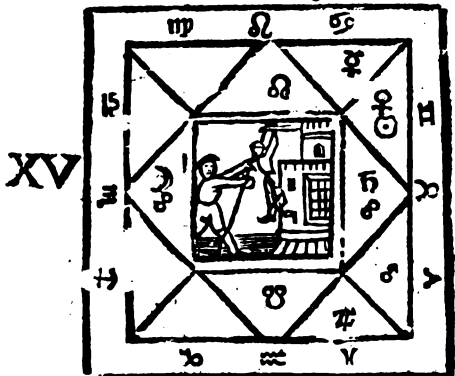
*Chi far di rame vol argento puro  
De l'insimo metal ancho fin oro  
Se bauesse doi gran vasi di thesoro  
Pouero diuira chio l' asicuro*



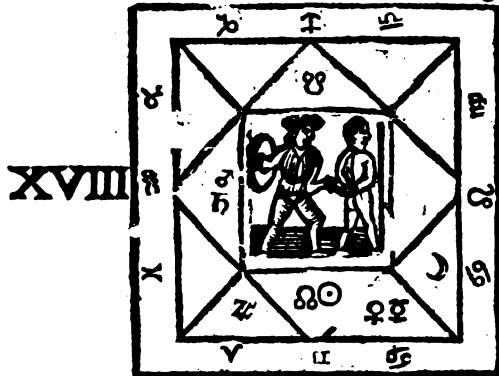
*Perche la parte di fortuna in segno  
Era commune fra casa reale  
Et Venere l' anello congiugale  
Da doi consorti baurai colmi d'ingegno*



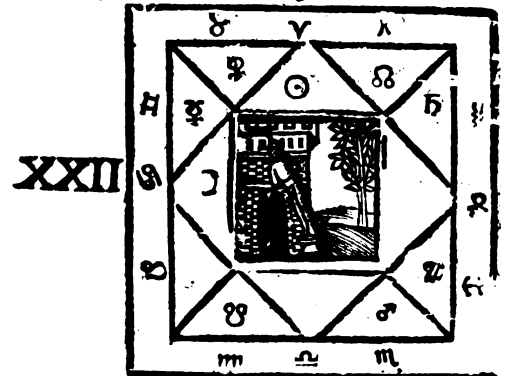
*Non fabricar mentre che Cintia ascēde  
Con Scorpio' essendo ne i tortuosi segni  
Saturno, che sera stanza da sdegni  
Odiosa ne mai tal casa si vende*



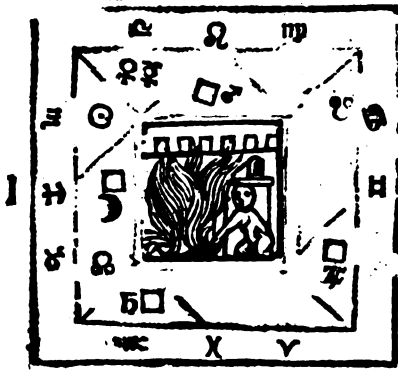
*Suol dir il volgo chi non se misura  
Dubbio non e se gran mal l' interuiene  
Faciendo tal, vendetta graue pene  
T' asigna, qui la celeste figura*



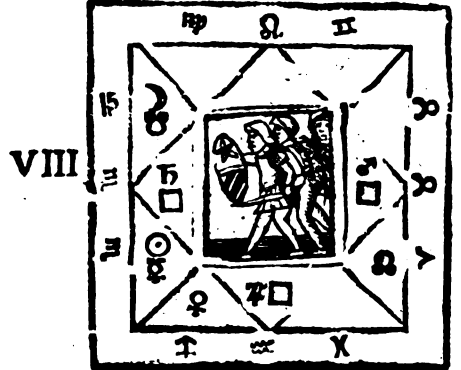
*Mentre chel tuo pensar determinato  
Da te non spingi, Satirno con Marte  
Qui la infelicitā l' asigna in parte  
Si che il lasciarlo per me sia laudato*



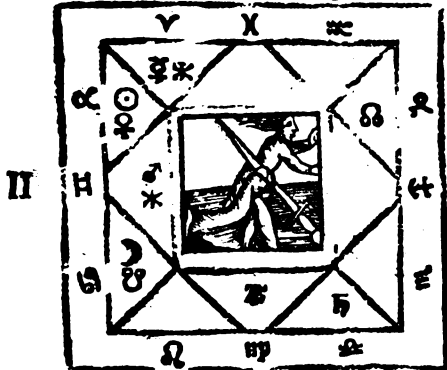
*Se in pari numer la Luna vedemo  
Altro non e che quando il meglio moto  
Equal al vero moto ouer di sotto  
Et così fermamente noi tenemo*



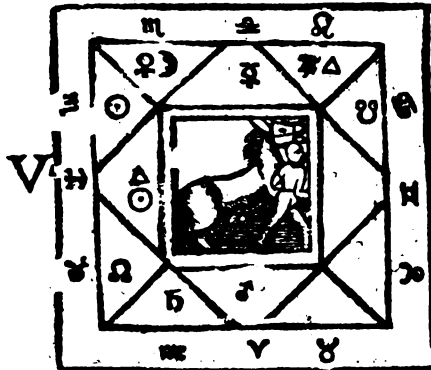
*Veggio il tuo fabricar esca da fuoco  
Se Cintia al tuo lauor rea se ritroua  
In Abnabya e che instabil si moua  
Si che ellection miglior piglia non puoco*



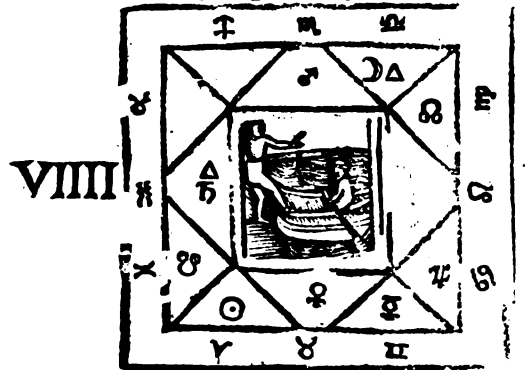
*Perche il vilan gia suportar non puole  
L'angarie, il ser di oroscopo elleuato  
Sopra Saturno non puoco affanno  
A ribellar si il primo esser liuiole*



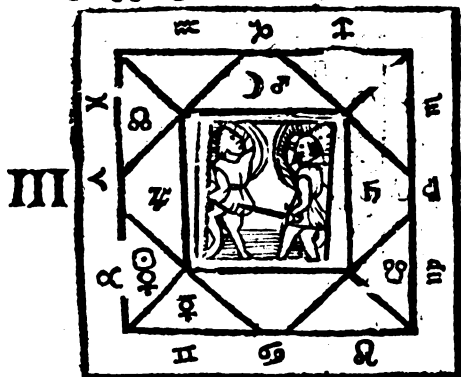
*Anchor che alcun talbor se stesso vccida  
D'ogni animal pur questa ella natura  
Per la morte fuggir por ogni cura  
E pezzo e quel che di se fie omicida*



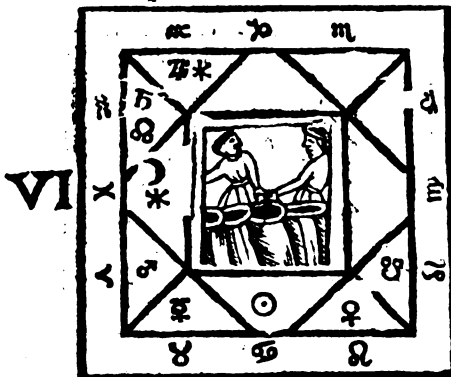
*Spregio il caual che duro il collo tiene  
E nel andar non se rileua ponto  
Essendo anchor di gra loghezza aggioto  
E non di pnoco curuo nelle rene*



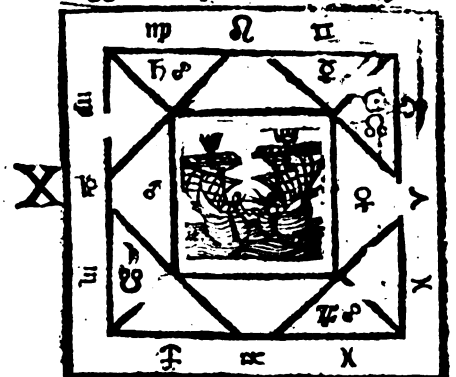
*Setu di Vener nel giorno entrerai  
Nel regno di Nettuno con tua barca  
E di Saturno in l'hora, di affanno carca  
Lo veggio, e tu qual Leandro al fin serai*



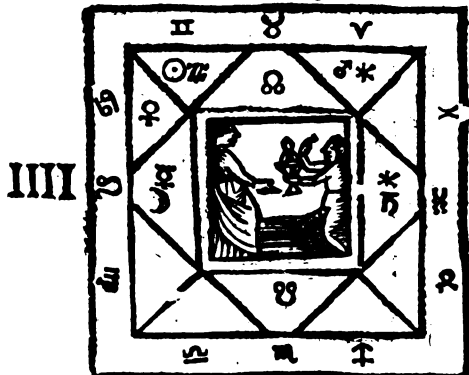
*Quel che tera il Monton ascendente  
Marte nel yoto di Austro, e Cintia ancbora  
E fortunata, conuien che in puoco d'hora  
Resti del suo nemico egli vincente*



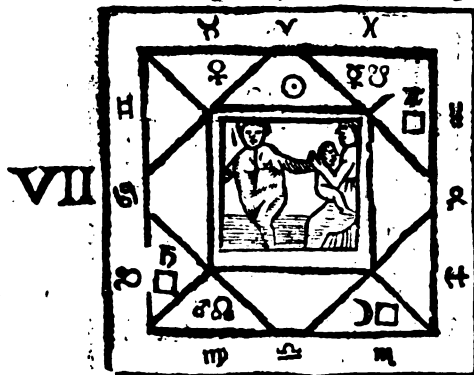
*Vener con Saturno in stabl segno,  
Daunati e in Alpbarga Delia ascēdente  
Di carestia donan signo euidente  
Si che a tua prouigion dopra l'ingegno*



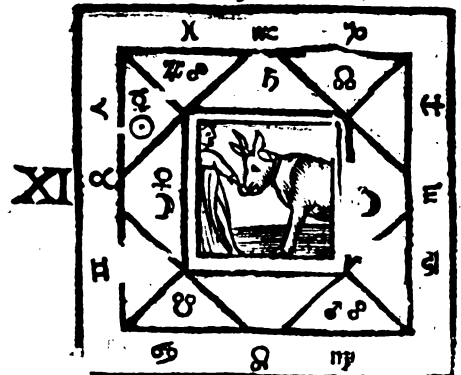
*Presto lettere viran colme di pianto  
Con noue chel dragon di Babilonia  
Per mar per terravien cōtra di Eufonia  
E di quella diffar si dona il vanto*



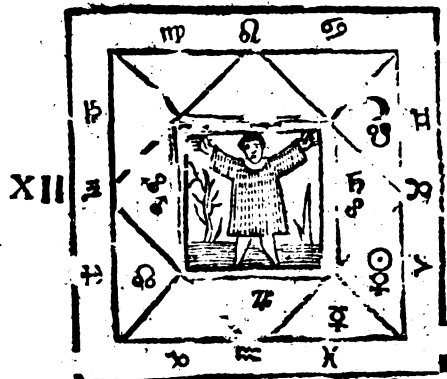
*Quando fia Gioue e il ser del oroscopo  
In faccia de diuitia fortunata  
Il tuo thesoro veggio augmentato  
Ma non molto guadagno esferli dopo*



*Il ser del quinto recetto si vede  
Con Cintia in mal aspetto esser dannato  
Non lieta nutrition dimoftra al nato  
Mora, se haura dui corpivn capovnpede*

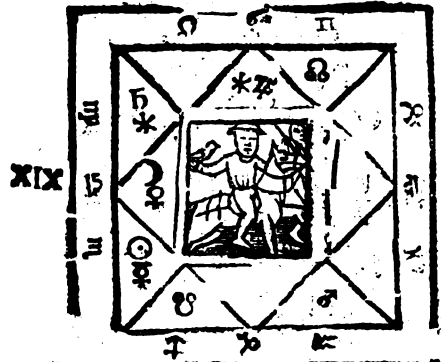


*Maluaggia donna se contro al consorte  
Pensato hauesti con la mente trista  
Con Vener Delia sa Lucina mista  
Fia non puoco trauglio alle tue porte*



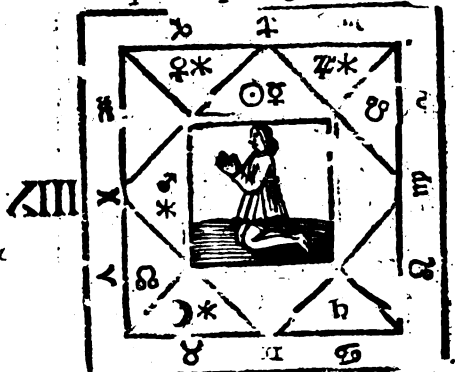
XII

Nel giorno e bora del furioso Marte  
Il sogno assigna gran vergogna e danno  
Pericolo molestia con affanno  
Dunque alla prouigion adopra l'arte



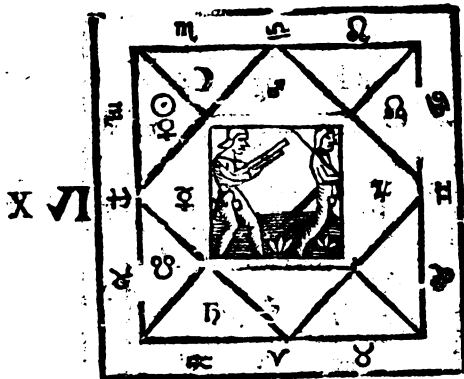
XIX

Con l'antico suo padre il sommo Giove  
Da fortuna mirati in lieto aspetto  
La sorella di Apol senza difetto  
Per porti in alto grado essi si moue



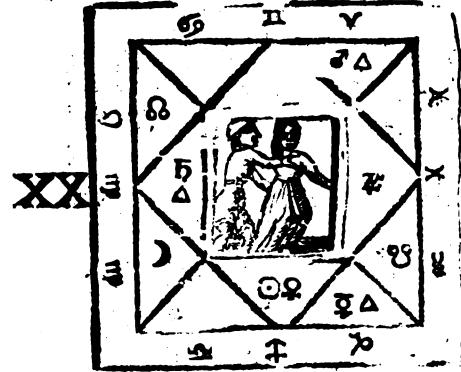
XIII

Se quel trino e vn solo adorerai  
Vero Monarca figliuol di Maria  
Ottimo conuera chel tuo fin sia  
Se non di letheo il fiume vargherai



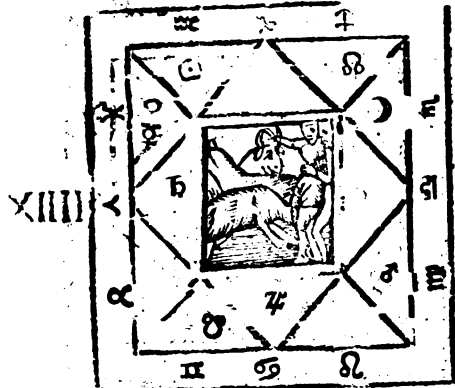
XVI

Com'buo che offeso e che l'offesa brama  
Tuorfi dal vol o sa cerca prouede  
Col pie sicuro e al dubbio antiuede  
Poscia che vede il ciel a quel lo chiama



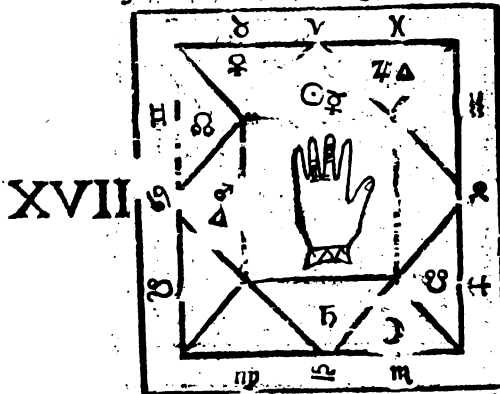
XX

Quando chel te rifiuta alcuna donna  
Per sua prudenza e consentir non voglia  
Al natural concipendo ti anoglia  
E al nato fai di scabbia un ampla gonna



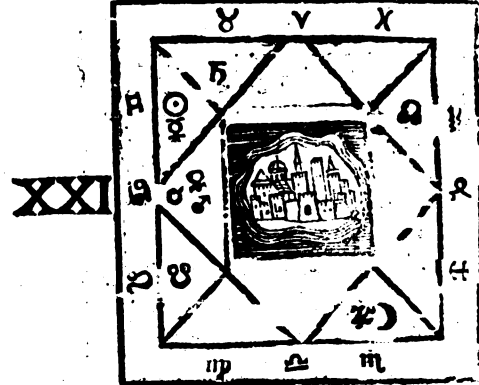
XIV

Se quatrupedi animal compri beurai  
Cintia esistente con laspro Scorpione  
Le corne oroscopante del Montone  
Morira in breue certo li veder ti



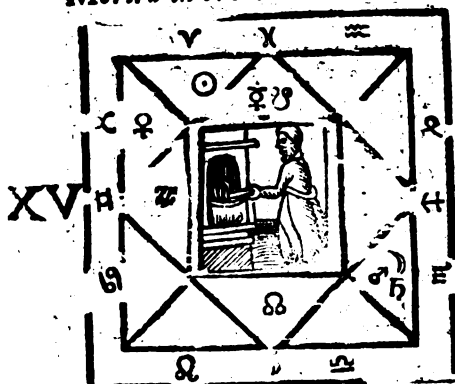
XVII

Quante lin' al dito median si troua  
Asigna figli a lhuom ell anulare  
Tanti mariti la donna pigliare  
Che la celeste figura l'approua



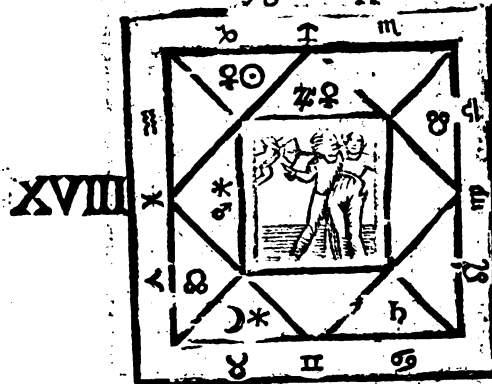
XXI

Se in termin di fortuna in Cancro Giove  
Con Vener giongerassi in alti scanni  
Apparecbiassi pur Venetia ai danni  
Che in lei dal ciel sopra penuria piove



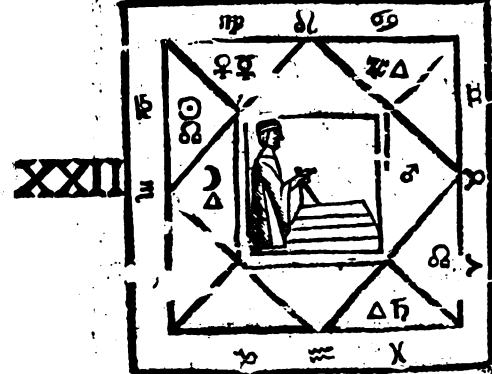
XV

Spingi da te qualunque che insegnare  
Ti vol con arte a far argento e oro  
Che se essi questo sapefino fare  
Senza alcun dubbia il farebbe per loro



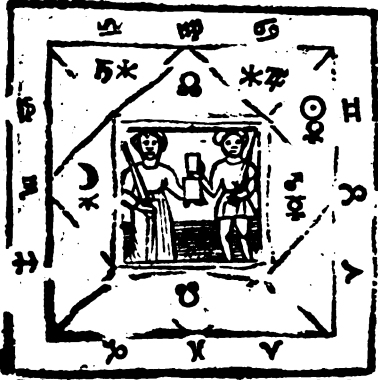
XVIII

Riposta Vener col mestro di Achille  
Di castita con Giove in meglio al cielo  
Mostra l'amante tua ch'il vero non celo  
Perte auampar di amoroze fauille

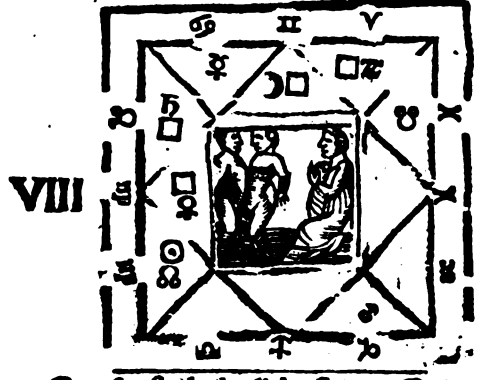


XXII

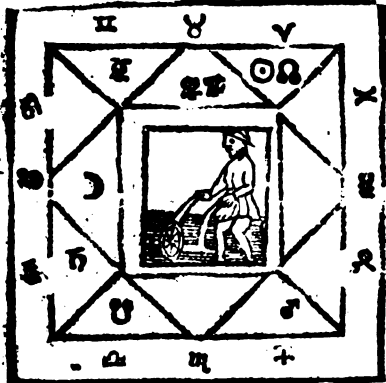
A quelli e quali nominar si fanno  
Architetti e Geometri non si deue  
A suoi compassi creder cosi leue  
Se l'argumenti di ragion non danno



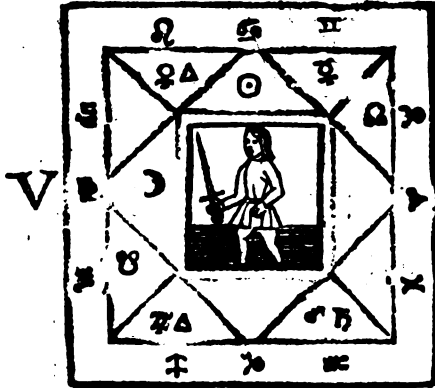
**I**  
 Non de nouelle vdir, ne di signore  
 Non ti curar il comertio tenere  
 Fuggeli qual da can fuggon le fere  
 Se viuer voi libero senza errore



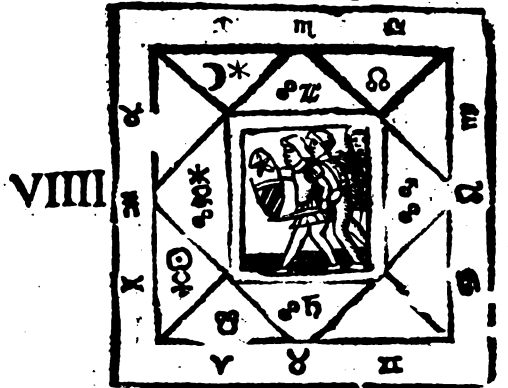
**VIII**  
 Con sue stelle fra l'Austro et Oriente  
 Del nutrimento il fir quiui se a signa  
 Nutrition non trista, e non benigna  
 Se dui corpi natura non gli asente



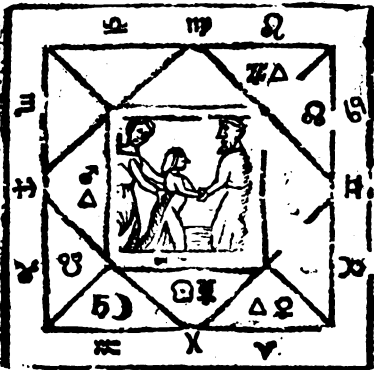
**II**  
 In azobra creggio fusse Diana  
 Del gran Leon in'ella prima faccia  
 Quando spar' on il seme con lor braccia  
 Buono per te la gente aspra e vilana



**V**  
 Piu in senettu, che in giouentu l'asigna  
 Cimbria siluestra alla tua genitura  
 Del oroscopo il patron tien tal cura  
 A quella, esse ndo nella fin benigna



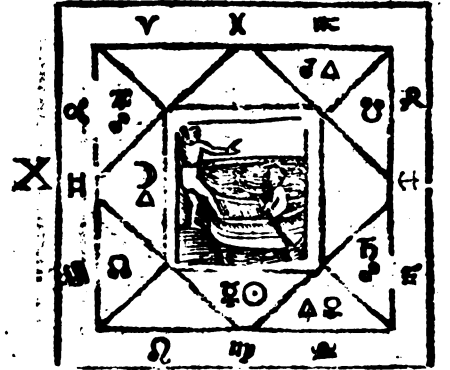
**VIII**  
 Per soi mensfatti il Principe ben vede  
 Che gli sara rebel, perche l'effanno  
 Che dona al popol suo d'anno in anno  
 Del tutto qui li presta vera fede



**III**  
 Il litigante che tien moglie bella  
 Mandandola per lui dalli Auoltori  
 Dalli iudici, anchor dalli signori  
 Ad effetto andera la sua querella



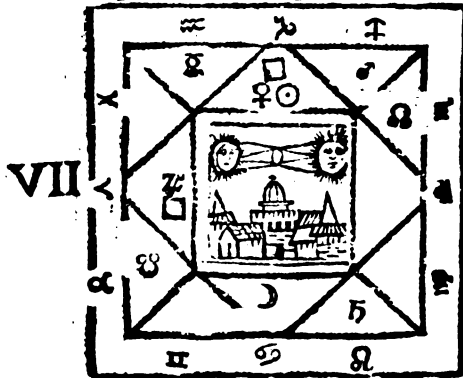
**VI**  
 Caua scapuzatore, e negligente  
 Di nulla in se bonta certo non veggio  
 Ma questo morso che qui pinto creggio  
 Fara per lui se ben li puonimente



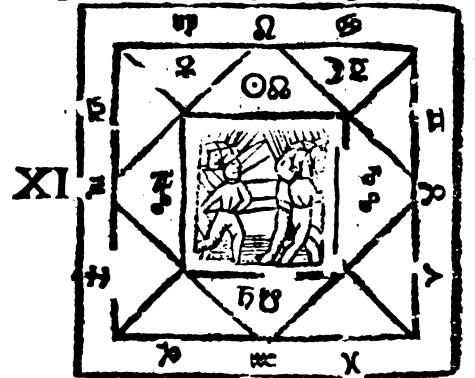
**X**  
 Volendo nauicar per la Dalmatia  
 E che insigno di acquario esista Marte  
 In nona casa, sien tua membra sparte  
 E per altro camin portera gratia



**III**  
 Cimbria del fiero Marte nel albergo  
 E nelle corne del signo euitato  
 Dimoftra il tuo voler infortunato  
 Ella tua mercantia gir sene a tergo



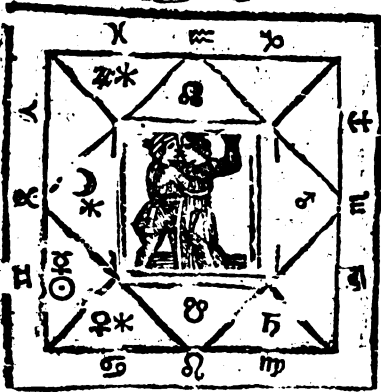
**VII**  
 Sel preterito ecclipsa ha dimoftrato.  
 Penuria, non dimen le stelle errante  
 Fatto il bilantio se l'opponne inante  
 Benchè i simplici, quest' hanno ignorato



**XI**  
 Le prime lettere che qui aggiunge, o noue  
 Sera di Babilona il gran dracone  
 Spinto il Tauro hauer, e in confusione  
 Tutto rest ar il bel ucel di loue

Q v

XII



Se mentre ella s'abbracia ancho se stringe  
Col dolce suo conforte al nouo ballo  
Di pensar in altrui fatto haura fallo  
L'irata stella perigliar constringe



XIX



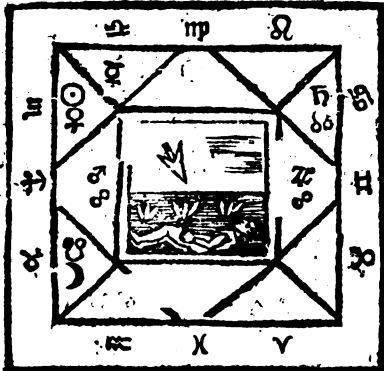
Il sir de quarta, in casa tenebrosa  
Cinthia dannata con serui, ascendente  
Libra, dimonstran qui signo euidente  
Fr. dolci cibi nascosta, e, tal cosa

XIII



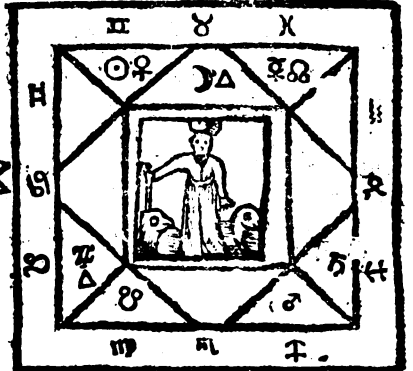
Nel giorno e Phora del solar pianeta  
Ascendente il Leon dimostra altezza  
E dominio il tuo sogno, e allegrezza  
Che l'animo ella mente ti raqueta

XVI



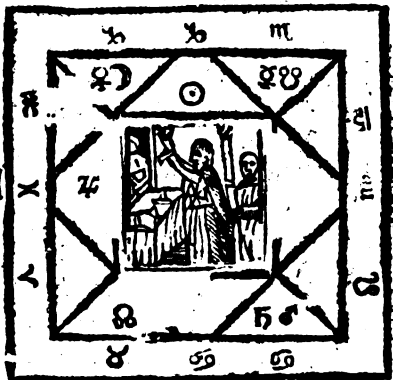
Vogliono iceli elle erratice stelle  
Le jaette nel ventra habbiano luoco  
De donne scelerate non di puoco  
Qual paiono a veder de bonta celle

XX



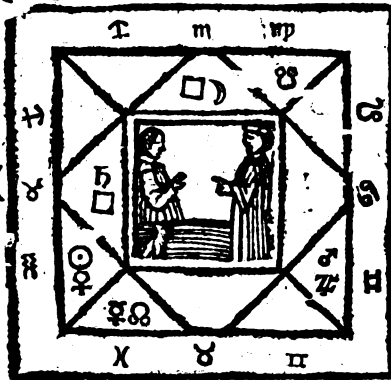
Felice Alcocoden con la figura  
Celeste, dati ottanta con noue anni  
Cinque gran morbi co no puochi affanni  
Donati llech per la sua aspra natura

XIII



Si come iceli, e li ornamenti suoi  
Del sommo creator la gloria a signa  
E tenendo sua fede alta e benigna  
Perdona col pentir a tutti noi

XVII



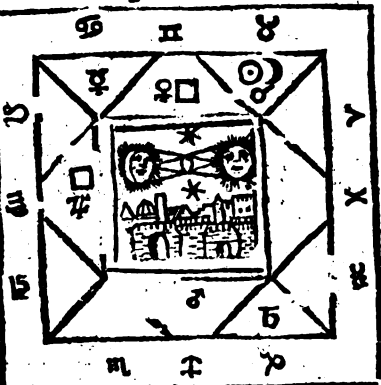
Afai parole in tondo viso stanno  
E in grande, e longo, vie grosso intelletto  
Il pericol poi, la lingua il cor il petto  
Malicioso ha sempre a l'altrui danno

XXI



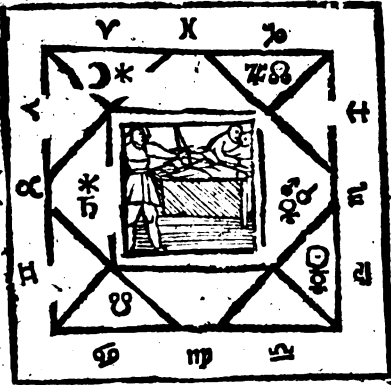
Cinthia in Scorpio in grado muliebri  
Essendo, e noua barai di vera morte  
Di alcun signor considra che sua sorte  
Certo le alonghera l'honor funebre

XV



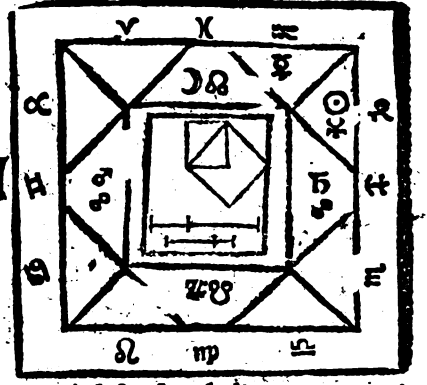
Di Apollo le due parti alegre e belle  
E per l'eclipse l'altra parte oscura  
Aer temprato che non puoco dura  
Di buon raccolto riportan nouelle

XVIII



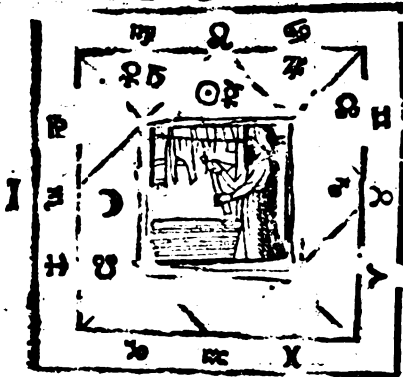
Quatūque Vener con Giove e con Tauro  
Orosopante vuol, la godi in letto  
Marte eleuato vuole, il vago aspetto  
La sposi per fratei, o per thesauro

XXII

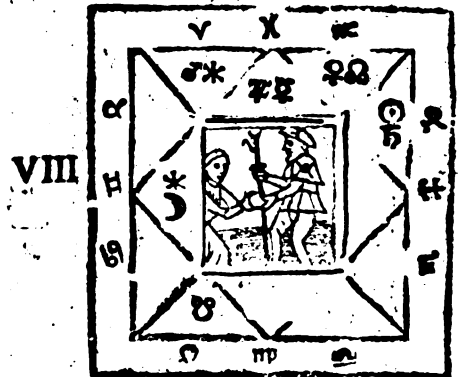


La pportio che infra il diametro veggio  
Del quadrato alla sua costa non puote  
Nomarsi, come alcun nomar la suole  
Et questa opinion per certa e creggio

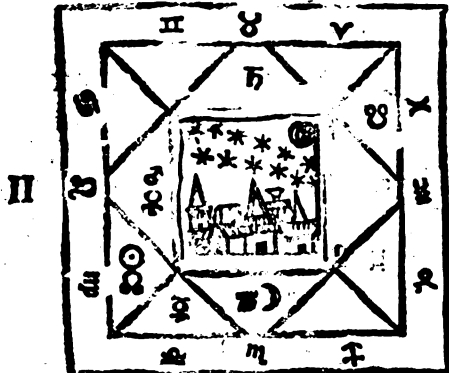




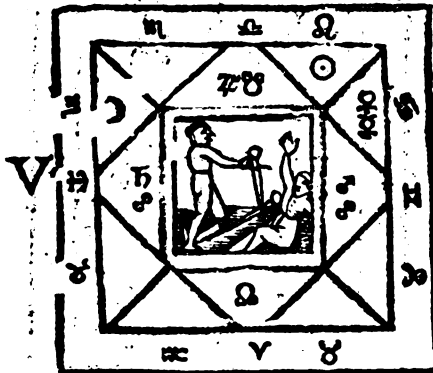
**I**  
 A signa qui la figura celeste  
 Quando la donna e impalidita e smorta  
 E ignaument anchor la vita porta  
 A sua natura tien lusata peste



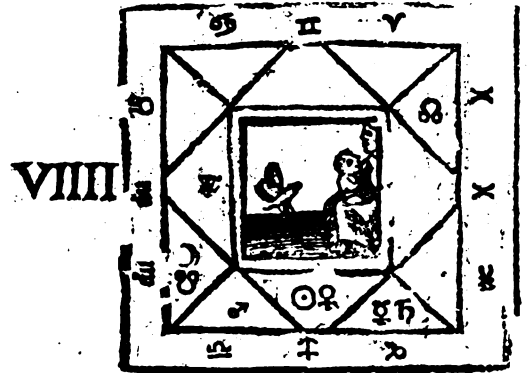
**VIII**  
 Quel che li pouri bisognosi aiuta  
 Mai di penuria gia dubbiar non debbe  
 Cbe a lui macando anchora mancarebbe  
 L'alta bonta che mai niun non rifiuta



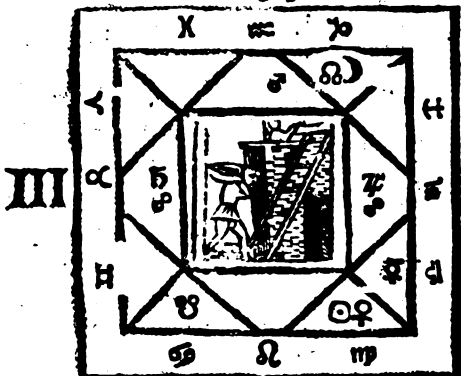
**II**  
 Intenda ognium ch' appresso o di lontano  
 Essendo il Leon in la celeste parte  
 Insieme aggiunta Venere con Marte  
 Patira molto il bel popul romano



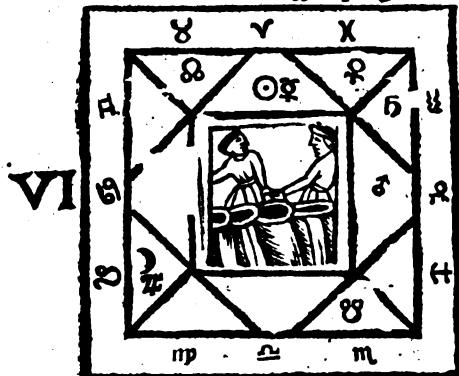
**VI**  
 Tuolte al nemico l'armi vol ragione  
 Anchor che con le braccia quel se' aita  
 Ouer sen fugge per saluar la vita  
 Per il steccato, debbe esser prigione



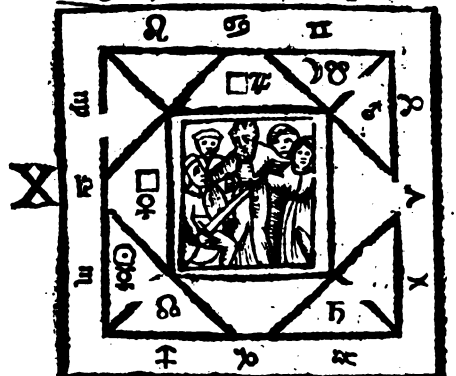
**VIII**  
 Buona nutrition l'ha disignato  
 Del ascendente il fir in quinto albergo  
 Della sfera ottava, e poscia il tergo  
 Li volge, essendo con doi corpi nato



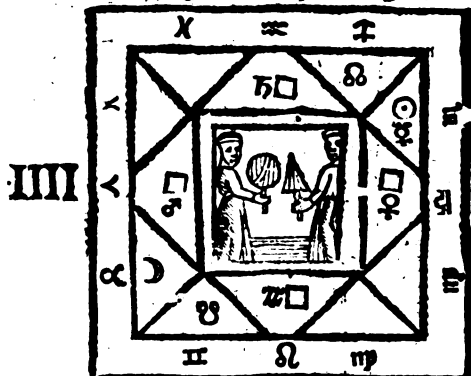
**III**  
 Tauro ascendete e Delia in Capricorno  
 A meglio il ciel esistente il gran Marte  
 Fabrica pur doue voi e in qual parte  
 Cbe inespugnabil sia pur d'ogni intorno



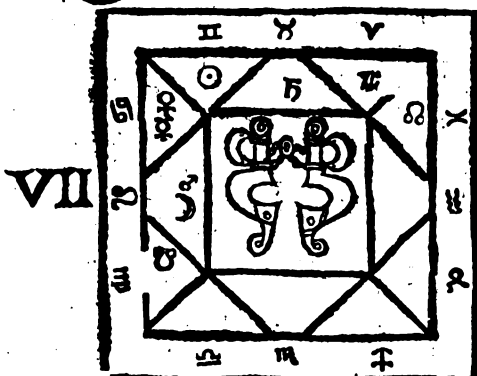
**VI**  
 Di cotal cosa suol al danno spera  
 Mentre in cobustion Cintia e Mercurio  
 Ma il fir del ascendente e buon augurio  
 Quando con Giove e in la diuitia altera



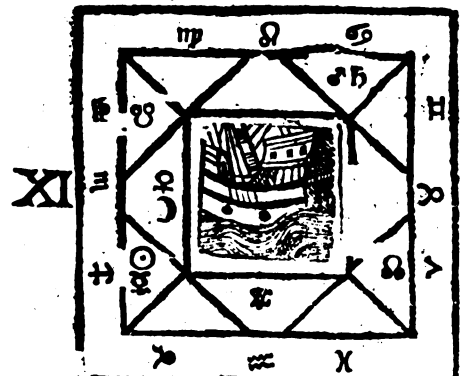
**X**  
 Sopra di Marte elleuato il gran Giove  
 E Cintia anchor assigna per ragione  
 Cbe dubbio alcun non ce de ribellione  
 Per le sue astutie e anchor inuention non



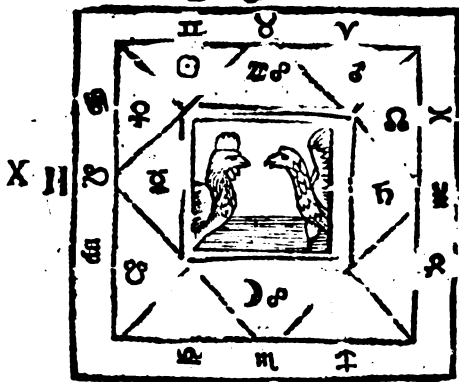
**III**  
 La natura de l'buom se puoni mente  
 Di varie cose e assignar la ragione  
 Delle pessime si qual delle buone  
 E questo il fa da ibruttiiferenti



**VII**  
 Il sboccato caual ti dona segno  
 Vaticinoso di dubbio di morte  
 Se vn morso non li porai si aspro e forte  
 Quantunque quini ti porge il disegno



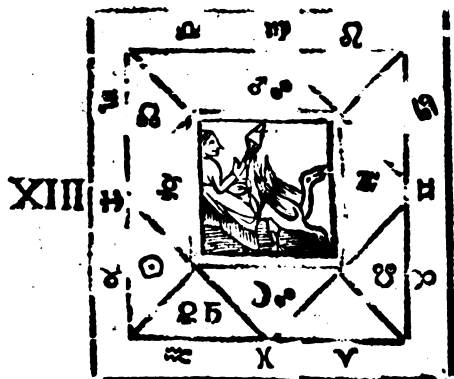
**XI**  
 Esistente Diana con Scorpione  
 Se per solcar il mar monti in nauiglio  
 Eolo e Nettuno con alto scompiglio  
 Te spingera oue serai prigione



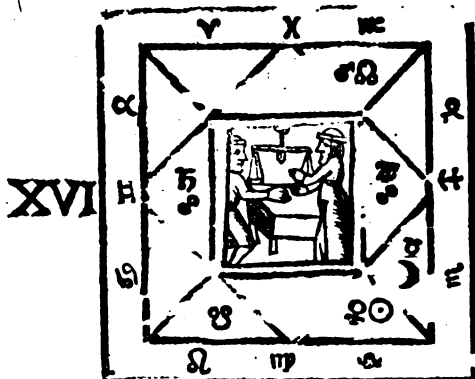
Le lettere che veran o vero noue  
Sera chel Gallo L'aquila e Marzoco  
Cotra il Turco prepara il mortal gioco  
E il volanie Leon il tutto moue



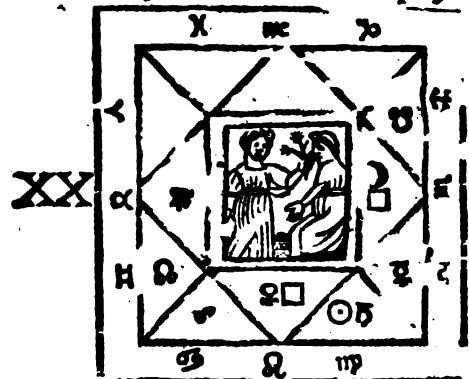
Cbi dal pollice dentro bauera estensi  
Due linee, che fian quasi aggiote insieme  
Per giuoco morira questa e sua speme  
Chel vol le stelle erranti, adaltro x ensi



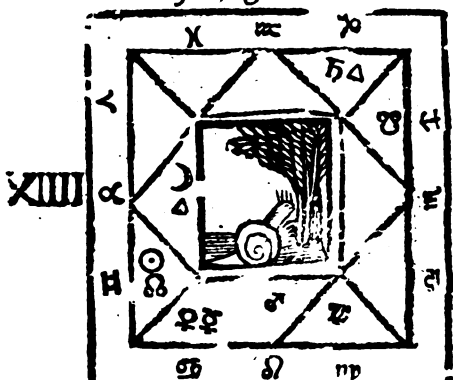
Pessima al suo consorte essendo stata  
Adherendo al voler piu de parenti  
Senza dubbio alchun conuien che stenti  
Che iciel si assigna e Lucina e turbata



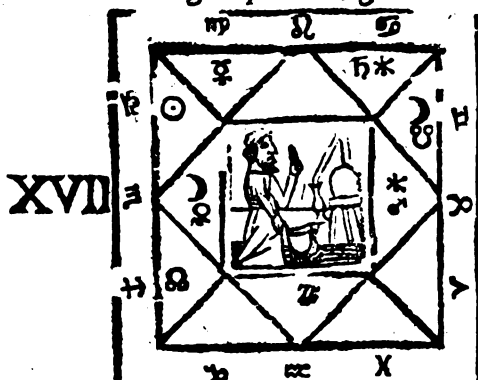
Tempo non e da vender o comprare  
Quest' influsso celeste passar lassa  
E quieto per tal dubbio il tempo passa  
Poi toi negotii puotrà seguitare



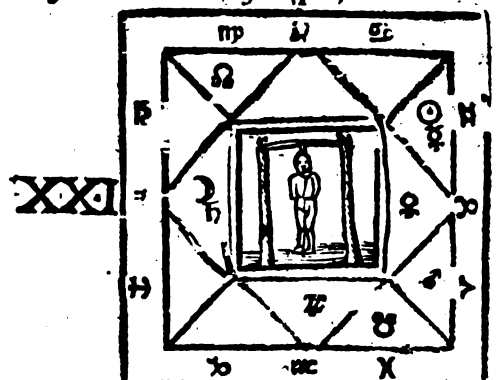
Dubbio non e che per Vener recetta,  
Della settimana il fir oroscopante  
Col Tauro Gioue assigna la tua amate  
Eser in lamarti assai perfetta



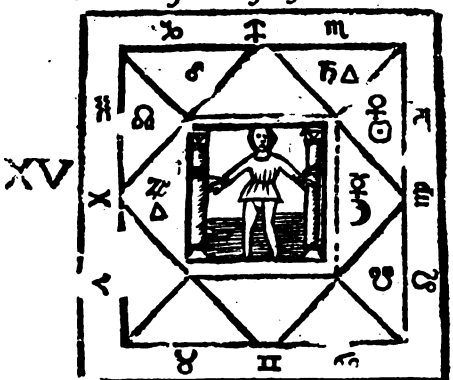
Sogno nel bel Venereo giorno e hora  
Quando ascende nel Tauro, tarditate  
Nelle tue cose assigna, e accapate  
Con vtil fian al fin se ben dimora



L'alchimia qual farai nel giorno e l'hora  
Che Marte con Mercurio e infortunati  
Li tuoi puoter ben veggio desolati  
E credi questo a cui scriuendo esplora



Mentre vsurpar la fama o robba altrui  
Vorai, essendo in ca de serui Marte  
Cauda di Scorpio ascendente, tua arte  
Veggio col vento dar i termin sui



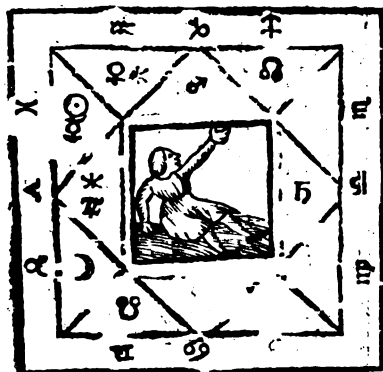
Quel che in dispregio fara alcuna cosa  
Di quel che il tutto fe e tutto puole  
E che quanto il bisogno quel non cole  
Non creggio tra besti mai ripuosa



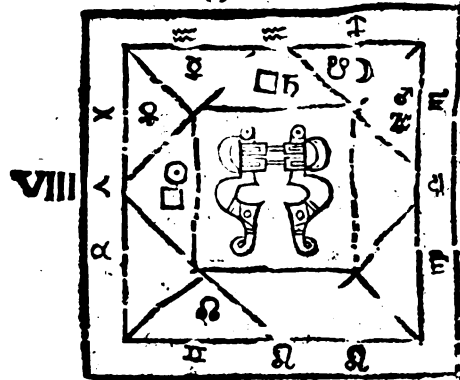
Tu non farai questa vendetta dico  
Che troppo e grande la contraria parte  
Ma se pur farla voi guarda con arte  
Che di te non ne goda il tuo nemico



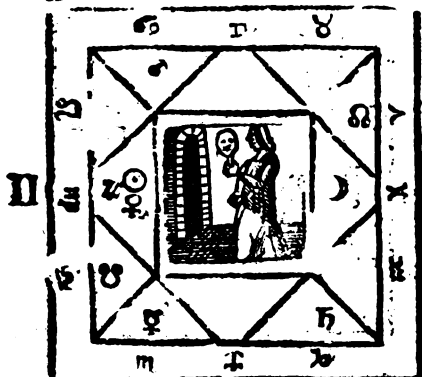
Cbi la radice cuba ritrouare  
Per geometrical regula si crede  
Tanto e quanto sul gaccio bauer il pede  
E noi ben la volemo riprouare



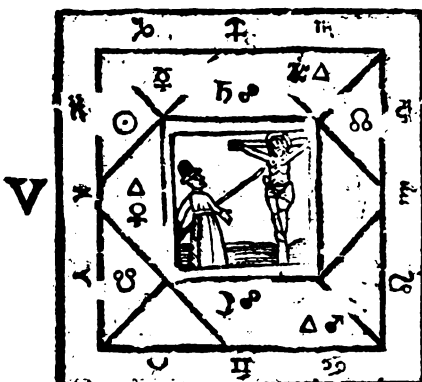
**I**  
Mentre ch'è Marte nel regio recto  
Ascendente il Monton patir non poi  
A fuochi pertinenti ipensier toi  
Essendo il tuo disir bauerà effetto



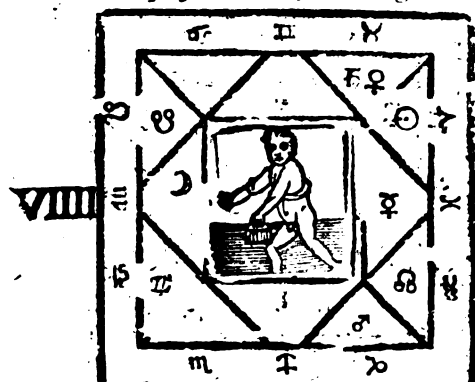
**VIII**  
Ostinato caual chel morso piglia  
Con denti, e doue vol al tutto corre  
Ti veggio in non già poco dubbio porre  
Se come questo non li fai la briglia.



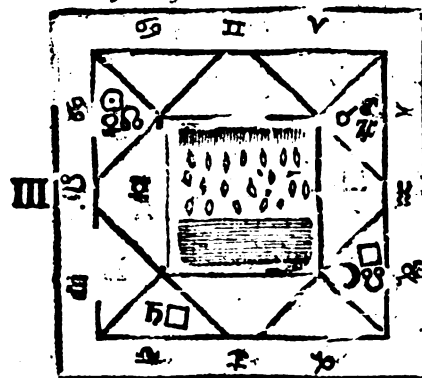
**II**  
Specchiandoti per caso nel tuo specchio  
Et che l'effigia tua quel faccia oscura  
Iui donna con sanguigna natura  
S'havisto il fronte e lun e laltro orecchia



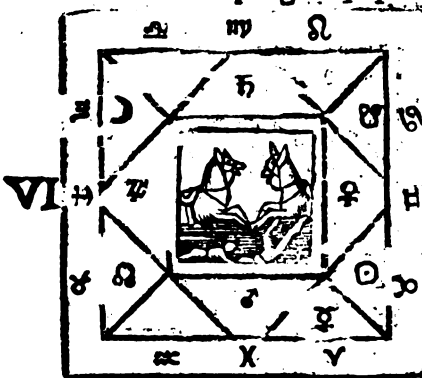
**V**  
La fe di Cbristo bormai la veggio à dare  
A puoco a puoco tra spietati eani  
E par se approua per diuerse mani  
Che null'altra la puo già equiparare



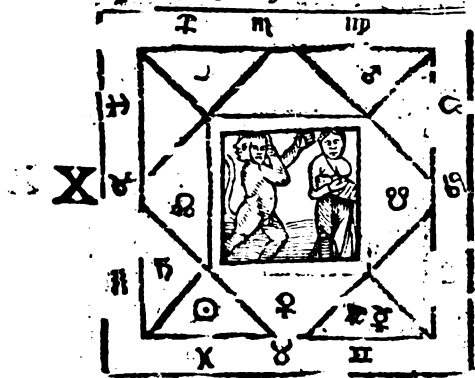
**VIII**  
Per che le terre furno seminate  
La maggior parte virgo i Cintia esedo  
Saturno in Vener fa che ancho còprèdo  
Che qui certo sera fertilitate



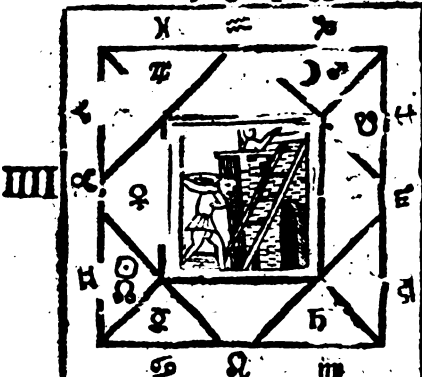
**III**  
Se in segno d'acque Gioue in tēpo breuè  
Vedrà con Marte gionto alza la testa  
Ogni alma, e sia al fuggir veloce e presta  
Aerrotto, folgor pioggia e neuè



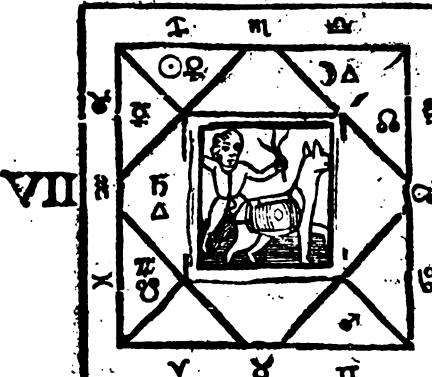
**VI**  
Vinto a niun e manco non ha perso  
Anchor che vn pōto dui ferrivna morte  
Rubati l'han con medesima sorte  
Facciendo l'un a laltro ambi il conuerso



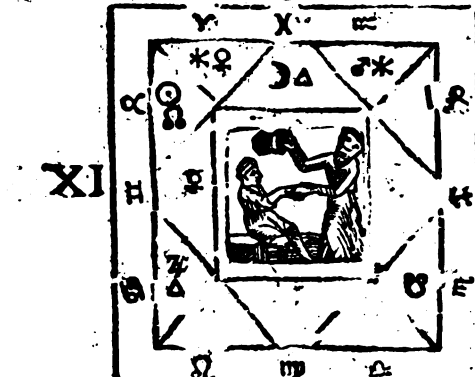
**X**  
La celeste figura par li presta  
Felice nutrition con gran misura  
Se prodotto non e qui da natura  
Convna coda e con piu d'una testa



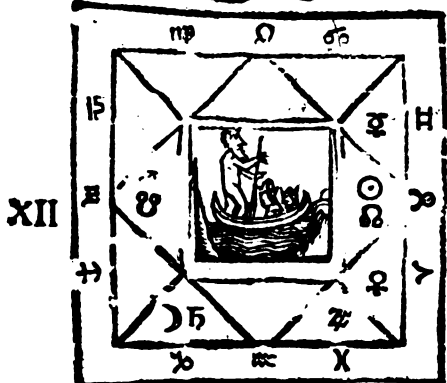
**III**  
Felice fabricar almo thesauro  
Bè spesso essendo Cintia e Marte i faccia  
Prima di Capricorno e nelle braccia  
Di Vener bella e del candido Fauro



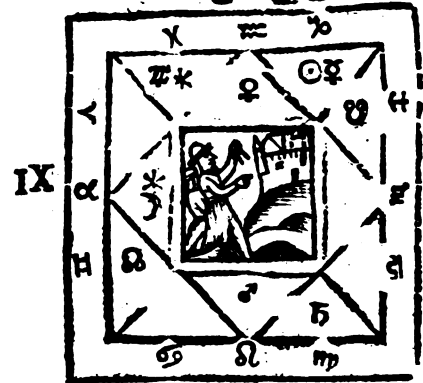
**VII**  
Principio mediocre il meglio tristo  
Questo guadagno tuo bauerà creggio  
In senetute tua ottimo veggio  
Che li regni celesti l'han prouisto



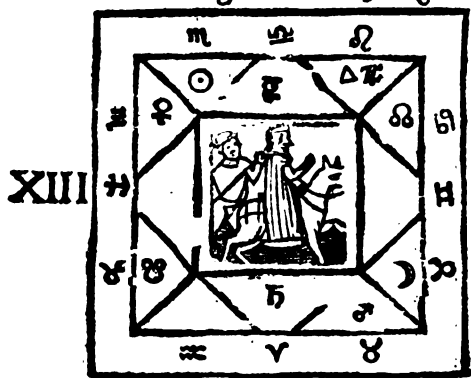
**XI**  
La rosa vrina quiui te disegna  
Che d'un o l'altro braccio il sangue tiri  
Abenche esser bisogna che tu miri  
Marte fia e Cintia in figura benigna



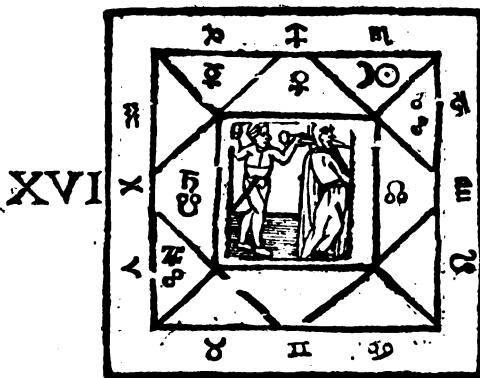
*Delia e Saturno in tortuoso signo  
Ascendente la coda del Scorpione  
La nauicella tua in perditione  
Andra al meglio il camin senza ritegno*



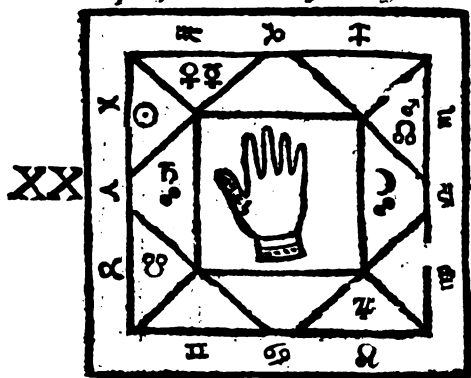
*Mentre in soccorso tien ben fabricato  
Con vie secrete fatte con grand' arte  
Propitio al tuo ben li veggio Marte  
Mentre per fia co anchor fia bē guardato*



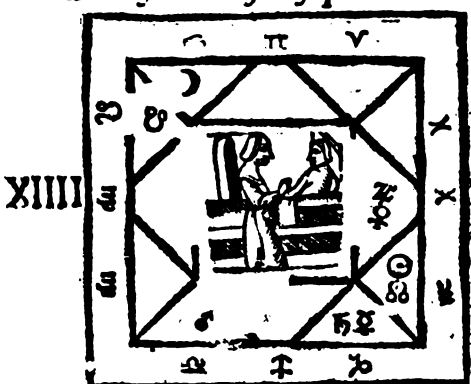
*Lettre e noue vira che vn gran signore  
Con infelicità sua vita amida  
Ad altri per ihesor dignita crida  
Le cause li dimostra superiore*



*La hipocresia e ipie basciar ai santi  
Faciendo mille vsure come fai  
Del buon Iesu la faccia non vedrai  
E vn' aspra morte a te veggio denanti*



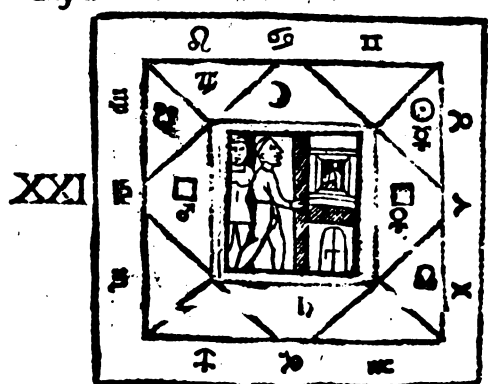
*Quel che due linee sotto bauer si uede  
Dall' Articol del police per sorte  
Cintia Saturno e il Monton, quiui morte  
Pessima e violenta li concede*



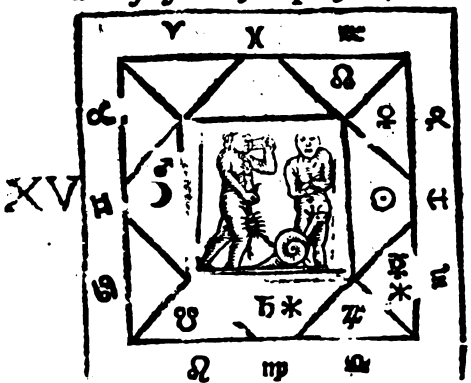
*Nel parto suo non e dubbio di morte  
Che in angul forte sia Ciprigna e Gioue  
E per le sue prudente e giuste proue  
E l'iusflussi celesti e per sua sorte*



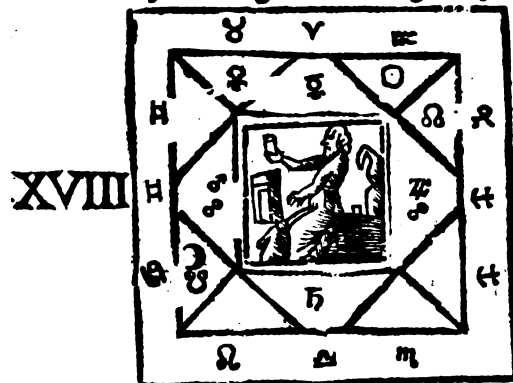
*Veggio il tuo traficcar libero al tutto  
Per Cintia sciolta da mala fortuna  
E il sir del gir secondo a lei s'aduna  
Per far le voglie tue raccoglie il frutto*



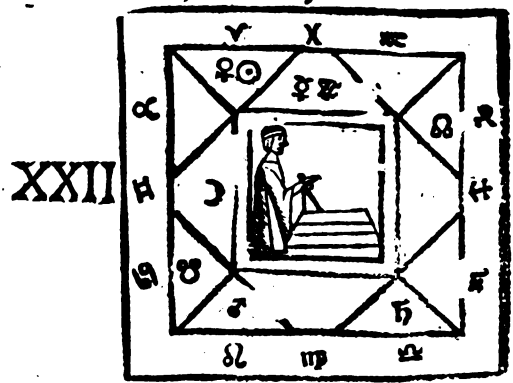
*Se seguitato hauesti la tua Amante  
Nel luoco doue sai senza chel dica  
Premio acquistau della tua fatica  
Dolti di te, non delle stelle errante*



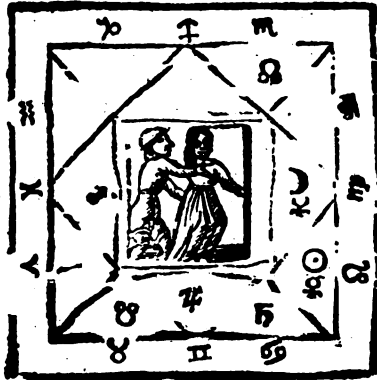
*Il sogno di Mercurio nel giorno e l'hora  
Quando Gemini ascende, leggeremente  
Passerai le tue cose e tienti amente  
Che in mella torneranno dentro e fuora*



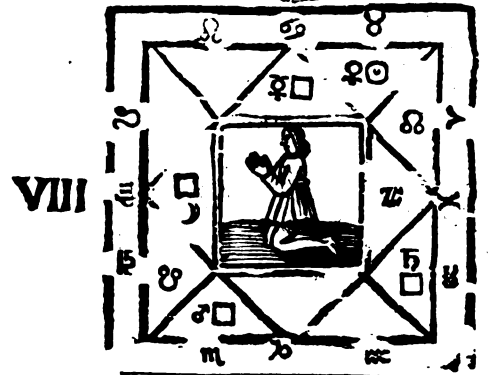
*Secretissime cose di natura  
Per far alchimia ritrouate s'hanno  
Che l'ingegnoso Mercurio le danno  
Si che a spregiarla niun puona sua cura*



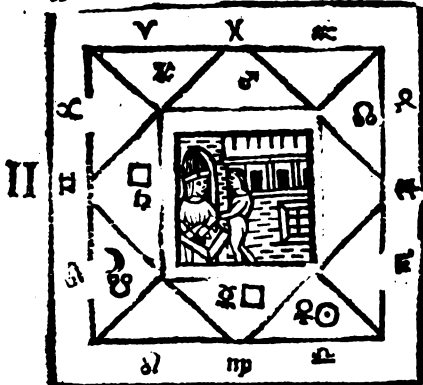
*Le proue che si fanno con compassi  
Ouer altri instrumenti false approuo  
Suol per certa ragion seguir mi mouo  
Di la nostra Algebra e ponti e passii*



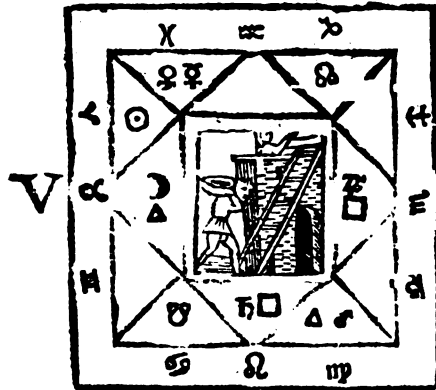
*Cintia siluestra ella bella Cipriaga  
In casa de nemici collocata  
Pesce ascendente a signa la tua amata  
Esser qual Tigre al Leo a te e maligna*



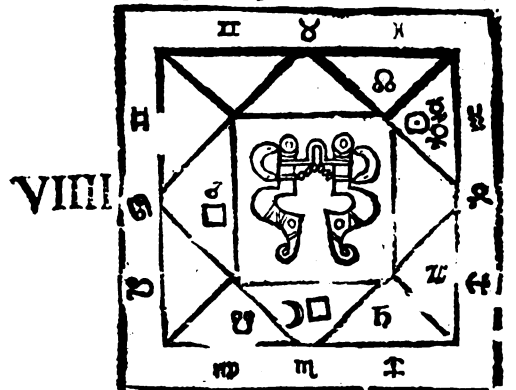
*Che te vara la robba over theforo  
Acumular, e il giouenil piacere  
Nulla, che al fin e vano tal hauere  
Si che volgi il disio su a lalto coro*



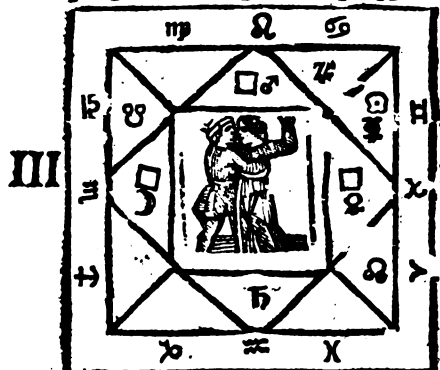
*Mentre Saturno con vn mal aspetto  
Del primo albergo celeste il fir mira  
Non esser curioso lascia l'ira  
Spingendo il litiger senza rispetto*



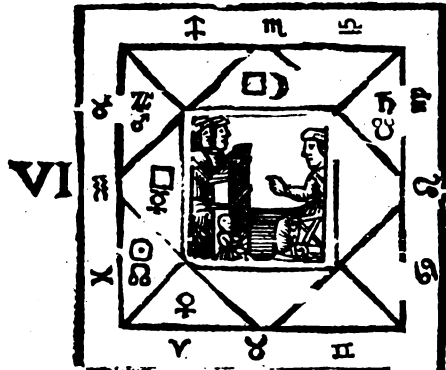
*Quando piu presto tu presterai fede  
A vn simplice e indotto muratore  
Che non farai a vn saggio Architetto  
Certo il tuo fabricar sul giaccio sede*



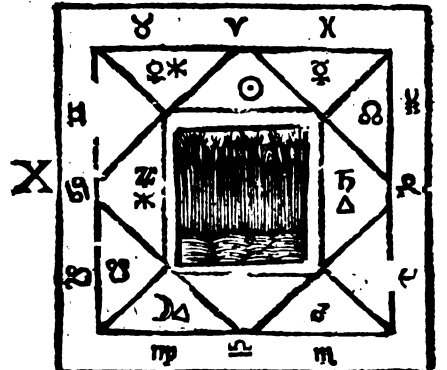
*Il caual che qual gambaro andar vole  
Se pur per sua beltatenir lo voi  
Affarti vn morso volgi i disir toi  
Come quest' e che tal vitio li tuole*



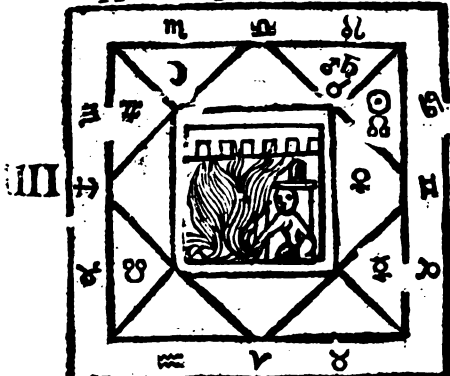
*Se con la Amante tua sol vsar puoi  
Sapi beuto bai di quel rosso fiume  
Cbel lunar corso tien per suo costume  
L'approua li philosophi con noi*



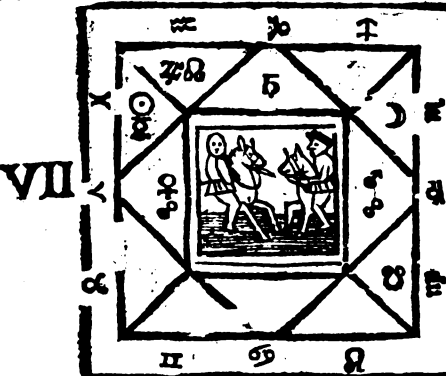
*Se non volgesse dispregiando il tergo  
Al vero Gioue li maligni bebrei  
Herian anchora il lor natiuo albergo  
Com'hanno Turchi, Per si, Indi, e Caldei*



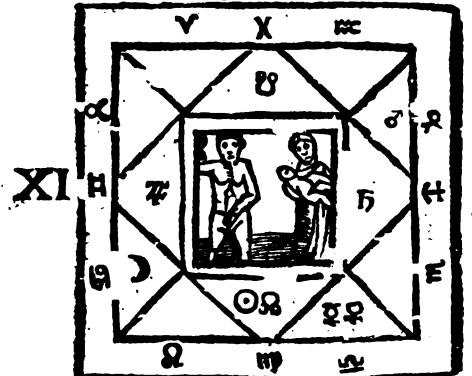
*Saturno i Capricorno e Cintia anchora  
La Virgine, ascendente il monda signo  
Cerrere Cioue con Bacco benigno  
Non vol ponto penuria qui dimora*



*Se con Marte sera gionto Saturno  
In fiammegiante segno in ogni loco  
Vedransi peste, sangue, guerra, e fuoco  
Piu ch' al tēpo di Enea d' Ascanjo e Turno*

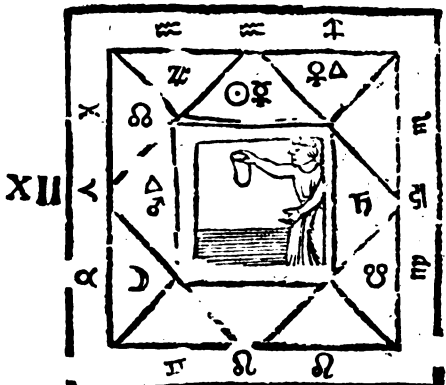


*Quel che sera nel vallo over steccato  
Saltato a piedi e bel nemico vccida  
Anchor che sia a caual vittoria crida  
In suo fauor e Marte d' ogni lato*

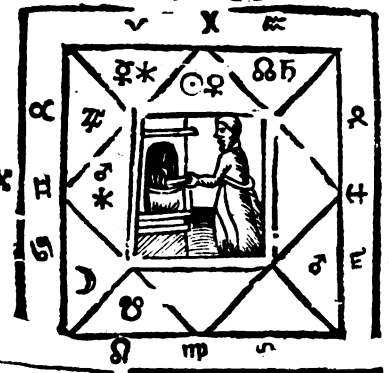


*Prospero nutrimento l'ha a signato  
Pur con alcuni turbulenti giorni  
Poscia ogni cosa al fin par che in bē torni  
Se fusse ben bermofrodito nato*

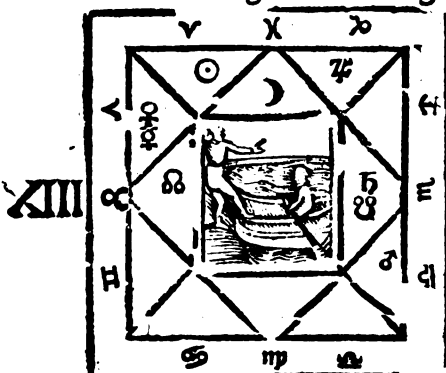
# ALHAZEL ASTROLOGO



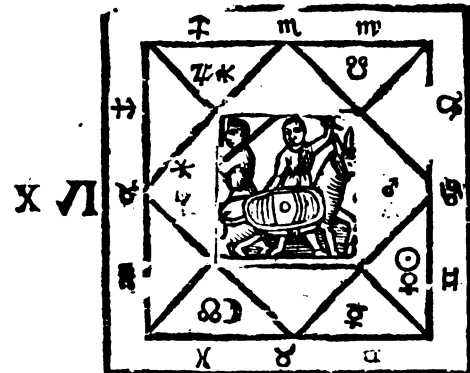
*Citrina vrina de l'infermo assegna  
Febre che da riscaldato procede  
Herbe refrescatue ancho l'berede  
Della iuuenca giouen lie benegna*



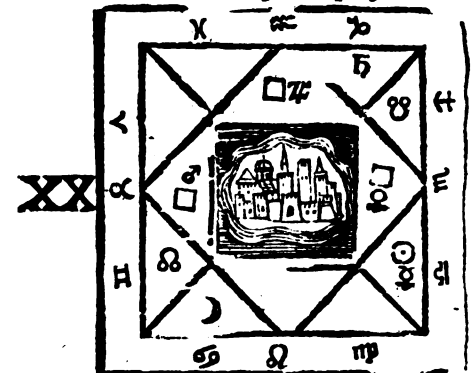
*L'alchimia tua per vna strata male  
Andar la veggio e per vn'altra bene  
Cose in pensate spesso se intrauiene  
Cbe a troui che al ben far ti presto lale*



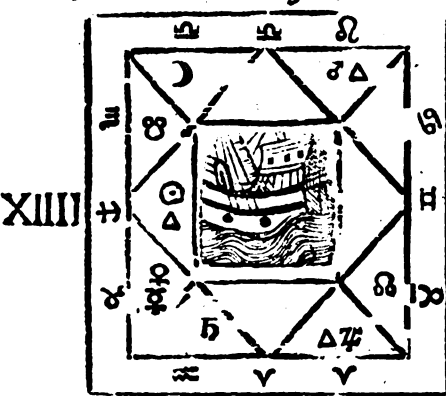
*Mentre voi nauicar doue bai pensato  
Aspetta Cintia non combusta sia  
Nel ascendente T'auo anchora sia  
Se voi il tuo camin sia fortunato*



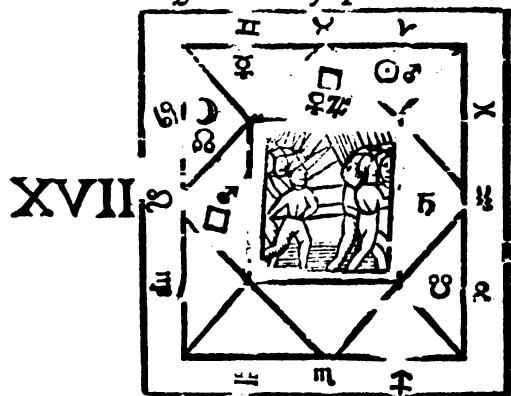
*Sogno nel giorno di Delia e nel hora  
Orosopante il Capricorno segno  
Di bauer effetto non e ponto degno  
Nel esjercitio tuo fa pur dimora*



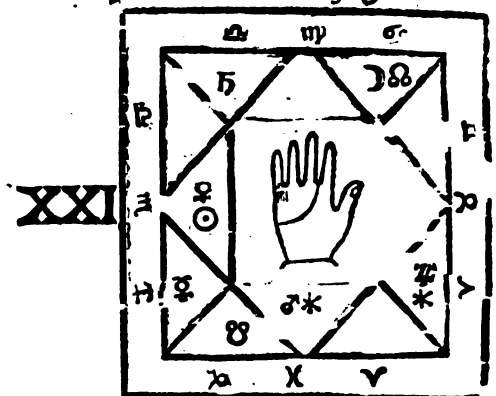
*Fortezza cō compagna dauo buò miglio  
Senza alcun fosso e senza valle alcuna  
Guardata contra scarpa gran fortuna  
Sera a sua liberta trar in esiglio*



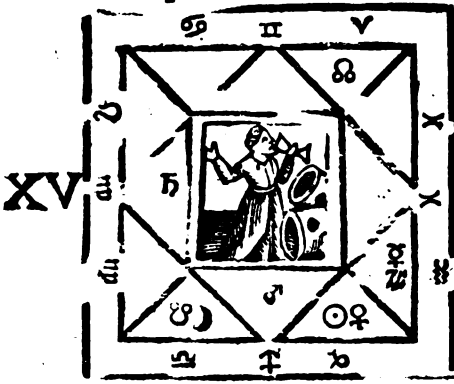
*Lette viran de grossissima armata  
Qual pensa andar verso la bella Eusona  
Ogni fidel christian dunque si dona  
Alarmi per bauerla difensata*



*Se combatesti per la santa fede  
Qual Giofue fe per la legge bebre  
Spregiando il vil fig liuol de Citarea  
T'assigna il cielo vna sublime sede*



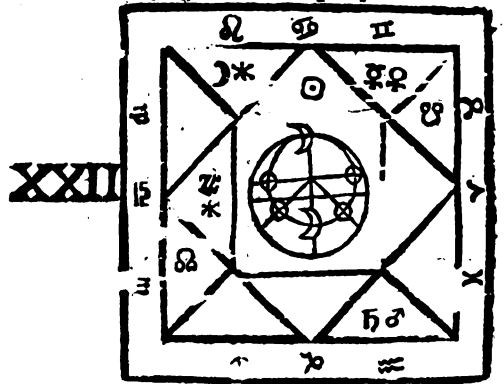
*Linea mensal curuata tra il mediano  
El indico del suo sangue omicida  
Sera, et altri conuien lui si vccida  
Marte l'assigna con sua propria mano*



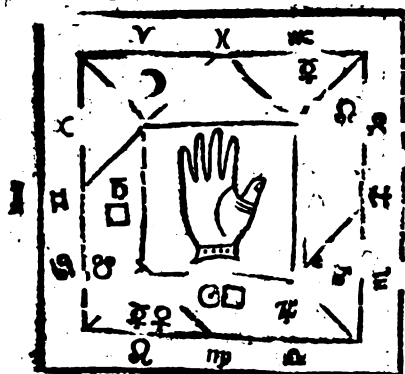
*La donna qual piu fiate con incanti  
E medicine con ogni sua cura  
Oprato si ha per sforciar la natura  
L'assegna il ciel al parto amari pianti*



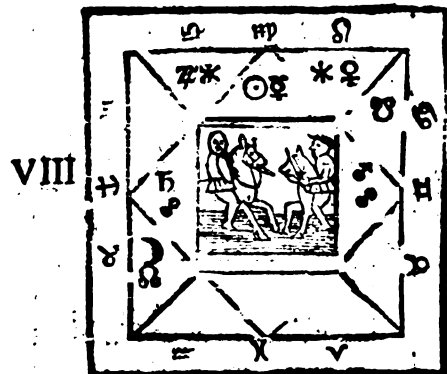
*Ioue cadente e Marte oroscopante  
Con Delia trata, Saturno mirando  
Veggio il guadagno tuo spinger in bado  
Poi ricco farti puoco a morte inante*



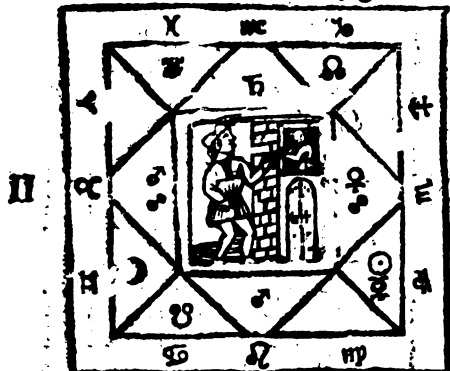
*De la longior linea il tetragono  
Et proprior tant' e quanto il quadrato  
De la linea media et e approuato  
Come e vidente segno qui a vi dono*



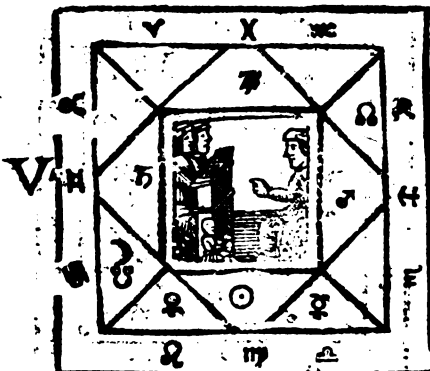
**I**  
 Quel che tien sopra la linea vitale  
 Due linee con trei rami tutti alpestre  
 Patira certo, e da graui maestri  
 Odiato fia chel ciel ne da segnale



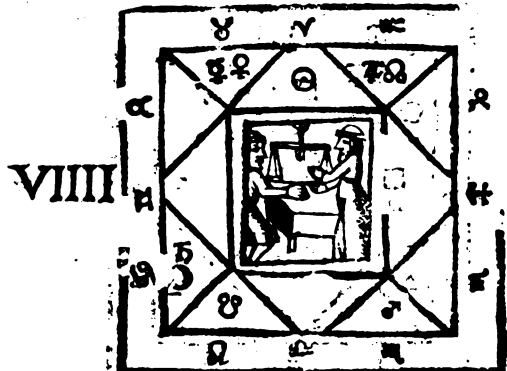
**VIII**  
 Quel che nel vallo sie discualcato  
 E puoi di paro ambi alla morte corre  
 Senza dubbio niun non si oppore  
 Che q̄l a pie n'habbia l'honor portato



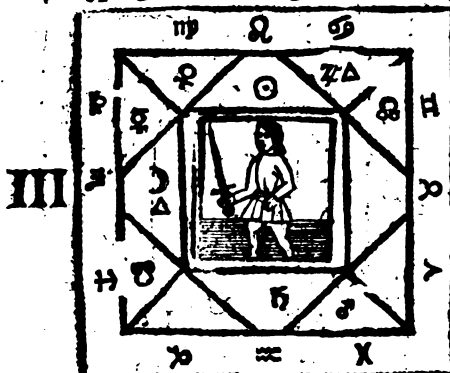
**II**  
 Cipriana con Saturno mirar veggio  
 In casa di mulier con mal aspetto  
 Significar che dentro dal suo patto  
 Te sponge anzi ti scorge ch'io lo creggia



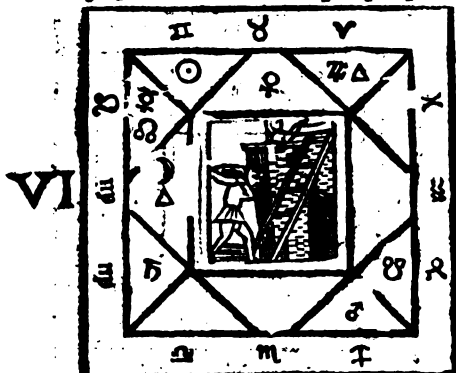
**VI**  
 Se in ciel di Giove il benigno pianeta  
 Fa con Saturno in Pesca comiuntione  
 Sorger vedrasi nel settentrione  
 Vn falso ria mendace impio propheta



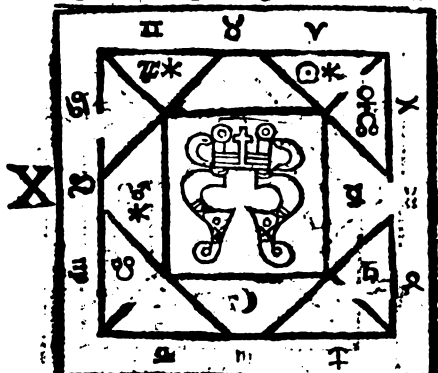
**VIII**  
 In altri modi tue merze e contratta  
 Che anchor che iciei ti prestan fauore  
 Non sperar gia in ricchezze maggiore  
 Che questa via per te gia non e atta



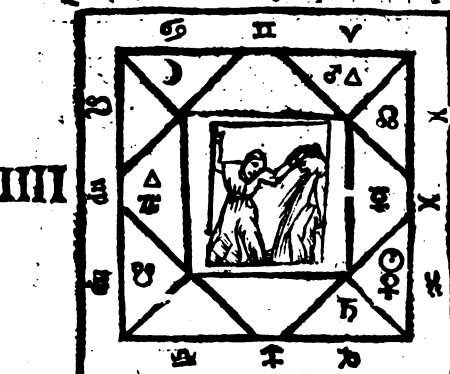
**III**  
 Se a cose penserai d'amor e fede  
 Con Giove li celesti regni assegna  
 E Delia fortunata alta e benegna  
 Quatuque e il tuo di sir poi trar il pede



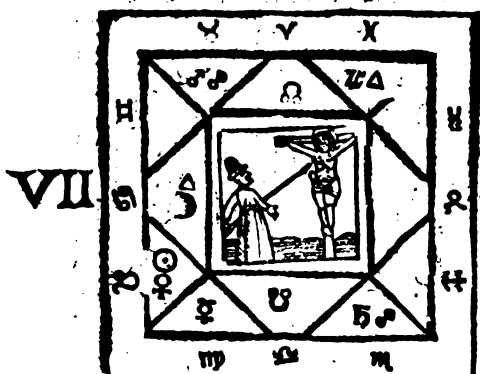
**VI**  
 Fabrica mentre Venere e la Luna  
 Seranno in buono e in disposto loco  
 Par chel sangue pourel non habbi toco  
 Fia il fabricar d'un ottima fortuna



**X**  
 L'ombroso tuo caual pien di perzio  
 Non so gia qual per se sia buona Parte  
 Che iciei ancho l'assigna e il diuo Marte  
 Puorlo in tal morso pur io ti configlio



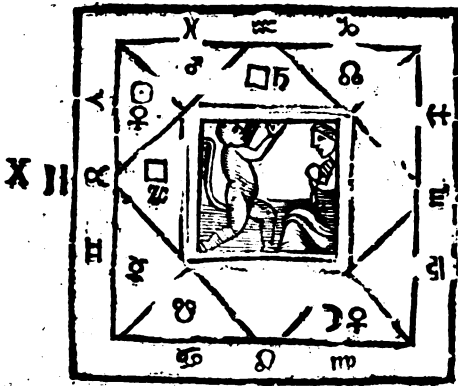
**III**  
 Li filosofbi antiqui detto s'hanno  
 Che l'acque delle donne quando e inflata  
 Menstruoso, se panni bauran toccato  
 De l'baom quasi impotente si lo fanno



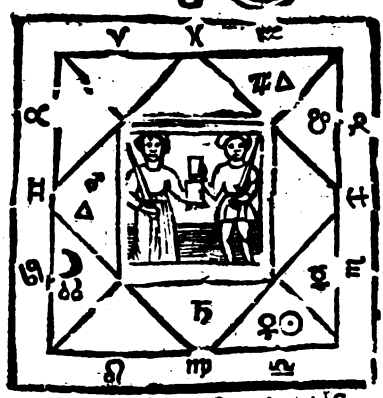
**VII**  
 Se il giorno e trappassato il mese e l'anno  
 Che gia venir douea questo mesfia  
 Perche te pigli nel cercar affanno  
 Quale de le due se la miglier fia



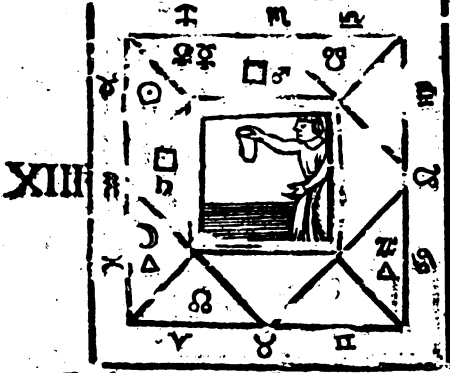
**XI**  
 La coda veggio qui del fiero drago  
 Mirar di aspetto maligno la Luna  
 Con il gran Marte in pessima fortuna  
 Di penuria mostrar l'horrenda imago



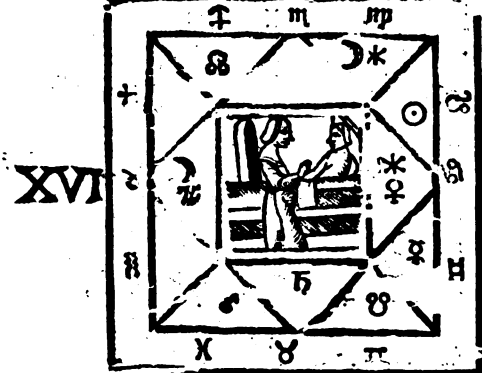
**XII**  
 Buona nutrition l'ban di signato  
 Delia fortunata che dimora  
 In ca de figli con Ciprigna anchora  
 Se fusse ben lui con la coda nato



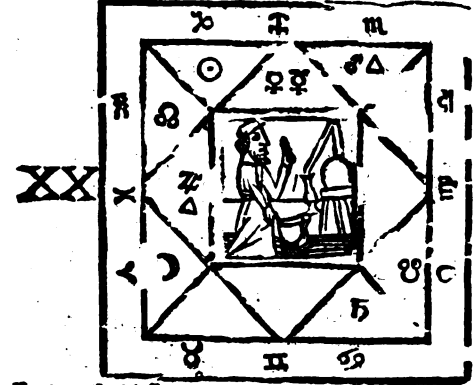
**XIX**  
 Se compri e vendi con misura in giusta  
 Ben con la giusta te misurar veggio  
 Di sorte tal che senza dubbio creggio  
 Fia il cridar miserere cosa frusta



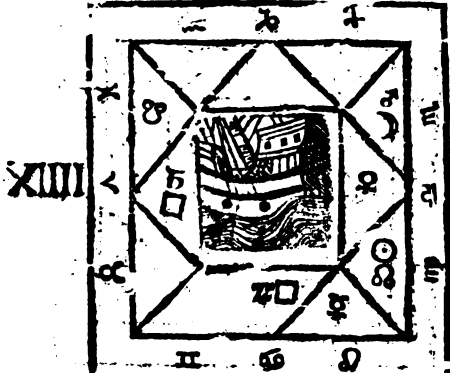
**XIII**  
 La bianca vrina flegma per Natura  
 Dimostra, le per sanarlo par buon fia  
 Con seche cose specie E maluagia  
 Lo assegna anchor la celeste figura



**XVI**  
 Dianaveggio con la bella Aurora  
 Con Giove in oriente comparere  
 Ch'asegna lieto parto debba bauere  
 Inuitando Lucina per quel hora



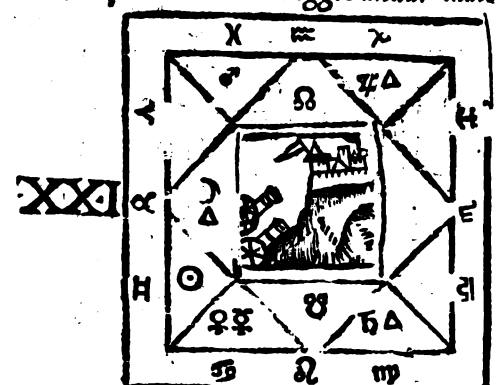
**XX**  
 Le ragioni son vere e naturale  
 Delle minere essendo nel suo letto  
 L'esperientia col ciel mostra l'effetto  
 Si che l'alchimia tua veggio andar male



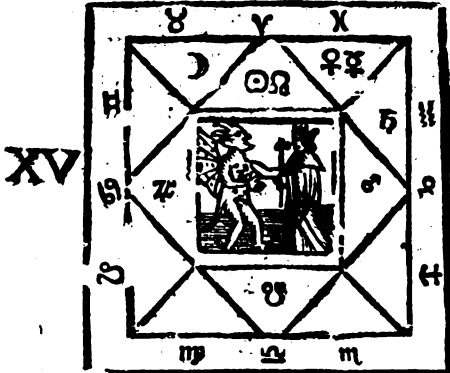
**XIII**  
 Non ti partir affirma tua Carina  
 Che in stabile E maluaggia Delia veggio  
 In la coda di scorpio tal ch'io creggio  
 Minaccia il danno tuo la tua Ruina



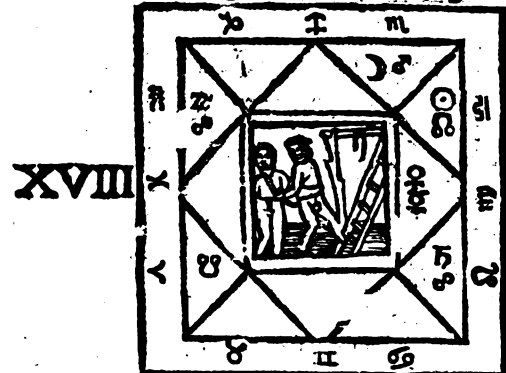
**XVII**  
 Nel giorno ex hora di saturno il sogno  
 Ascendente l'Acquario e molto tristo  
 Da traditor ti guarda e sta prouisto  
 Che ben di prouederti lien bisogno



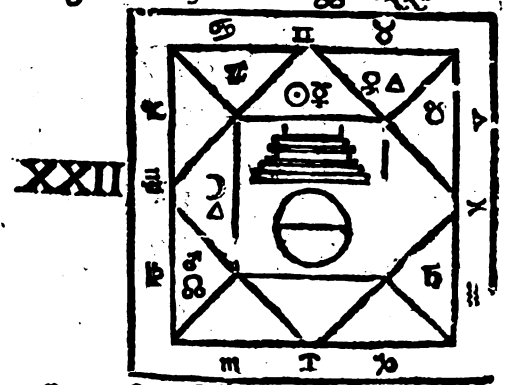
**XXI**  
 Buon parapetti bauendo la fortezza  
 Grosi merlon canonire in crofate  
 In sula contra scarpa fabricate  
 Pigliata non sera con leggerezza



**XV**  
 Le noue e lettere che quiui veranno  
 Che l'anticristo in Babilonia fia  
 Non ti scostar gia dal vero messia  
 Se patir tu non voi l'eterno danno



**XVIII**  
 Vsurpando la robba con l'honore  
 Al prossimo di te la fama anchora  
 Miseramente alfin conuien che mora  
 Il corpo tuo con non puoco dolore



**XXII**  
 La grosseza della colonna ad hora  
 Dorica, essendo diuisa in tre parte  
 Le due esser la spira la nostr' arte  
 Affirma, ex l'altra poi il plumbio acbora



Caratteri & nomi delli segni del Zodiaco.

1	♈	Ariete	7	♎	Libra
2	♉	Tauro	8	♏	Scorpione
3	♊	Gemini	9	♐	Sagittario
4	♋	Cancro	10	♑	Capricorno
5	♌	Leone	11	♒	Acquario
6	♍	Virgine	12	♓	Pisce

Caratteri & nomi de Pianeti.

1	♄	Saturno	♁	Caput
2	♃	Ioue	♂	Cauda
3	♂	Marte	♋	Coniunctione
4	♁	Sol	♌	Oppositione
5	♃	Venere	♍	Trino aspetto
6	♁	Mercurio	♎	Quarto aspetto
7	♁	Luna	♏	Sextili aspetto

Questi sono li segni Boreali:

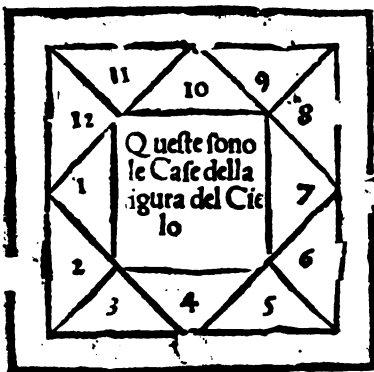
♈ ♉ ♊ ♋ ♌ ♍

Questi sono li segni Australi.

♎ ♏ ♐ ♑ ♒ ♓

La significazione de le case de la figura del cielo.

1	Vita	7	Muliere
2	Pecunia	8	Morte
3	Fratelli	9	Camín
4	Parenti	10	Regi
5	Figlii	11	Amicitia
6	Infirmia	12	Inimicitia



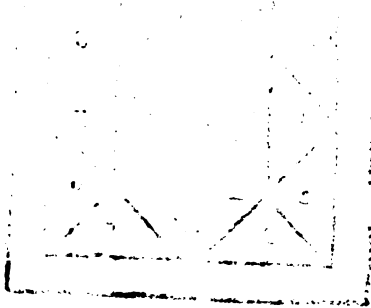
*Impresso in la inclita Citta di Venegia per Agostin da Portese.  
 Nel anno dil virgineo parto. M. D. XXVI. Nel mese di  
 Genaro, ad instatia di Iacomo Giunta Mercatate Flo  
 rentino. Con il Priuilegio di CLEMENTE  
 PAPA VII. et del Senato Veneto a  
 requisitione di L'AVTORE,  
 Come appare nelli suoi  
 Registri.*

*Cum gratia et Priuilegio.*

Registro

AA BB A B C D E F G H I K L M N O  
 P Q. Tutti sono Quaderni, excetto AA chi e terno, et BB  
 P et Q che sono Quinterni.





TO THE HONORABLE MEMBERS OF THE  
LEGISLATIVE ASSEMBLY  
OF THE PROVINCE OF ONTARIO  
IN PARLIAMENTS ASSEMBLED  
BY VIRTUE OF AN ACT  
IN THAT BEHALF PASSED  
IN THE TWENTY-NINTH YEAR  
OF HER MAJESTY'S SAID MOST  
EXCELLENT MAJESTY QUEEN  
VICTORIA  
IN PARLIAMENTS ASSEMBLED  
BY VIRTUE OF AN ACT  
IN THAT BEHALF PASSED  
IN THE TWENTY-NINTH YEAR  
OF HER MAJESTY'S SAID MOST  
EXCELLENT MAJESTY QUEEN  
VICTORIA

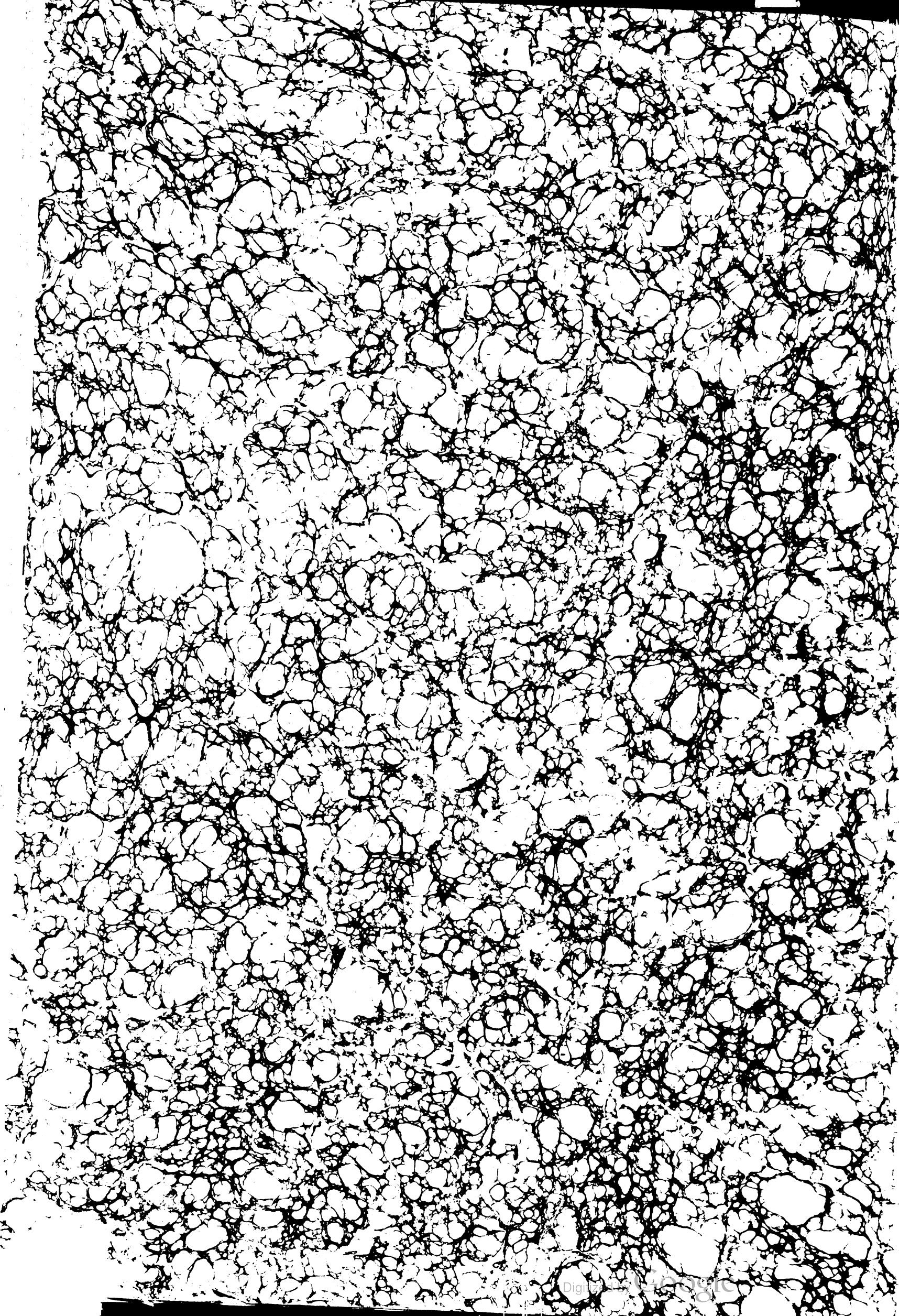


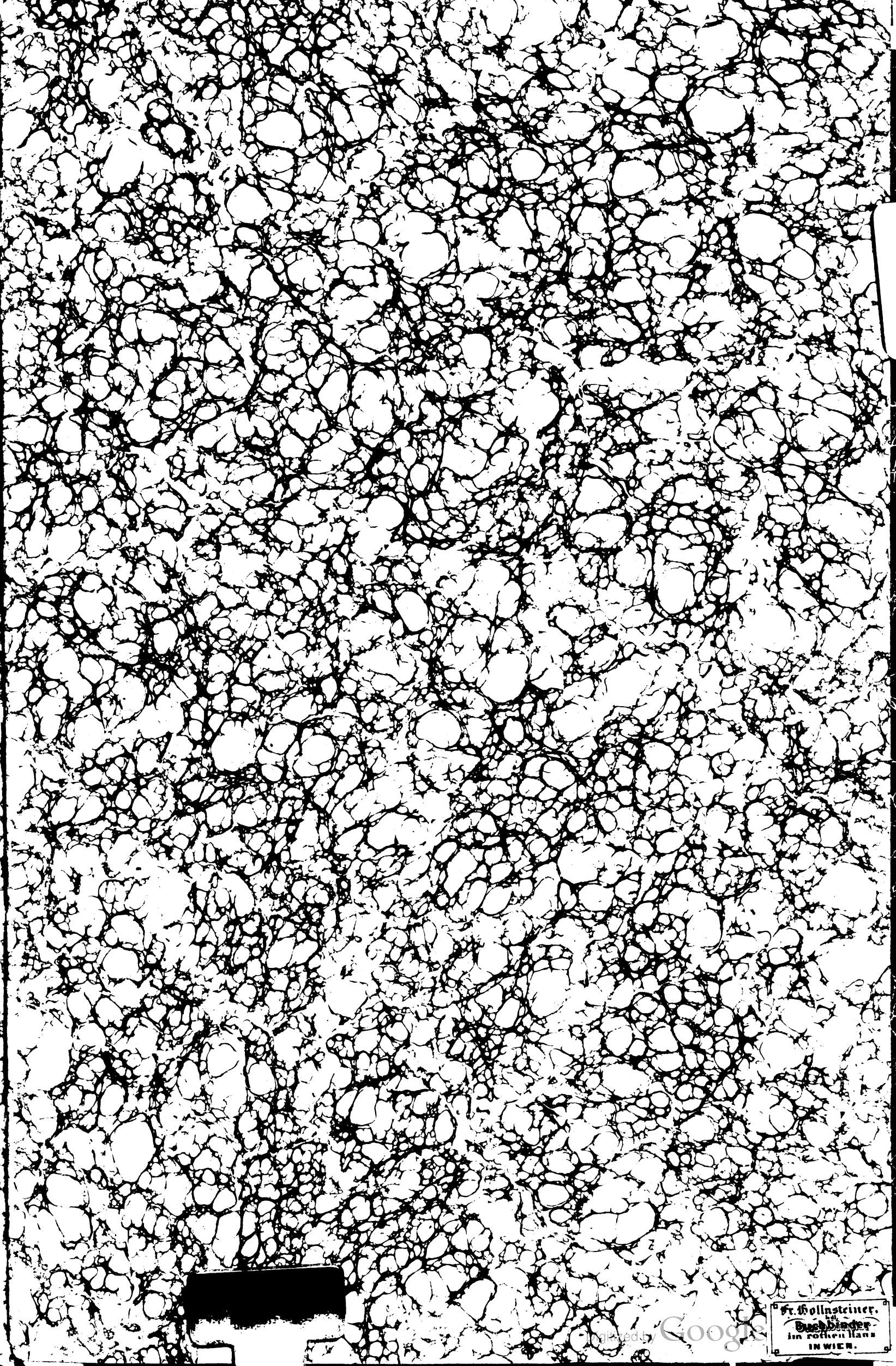


Österreichische Nationalbibliothek



+Z184159005





Fr. Hollsteiner,  
Buchbinder  
im rothen Haus  
IN WIEN.

Digitized by Google

